



Comune di Modena

# 2015-2019

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

---

### Nota di aggiornamento



Comune di Modena

---



## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	1
<b>SEZIONE STRATEGICA (SES)</b> .....	4
1. <i>La Relazione Finanziaria al bilancio 2015-2017</i> .....	5
1.1 - <i>Il quadro della manovra di bilancio</i> .....	5
1.2 - <i>La finanza comunale e gli equilibri di bilancio</i> .....	8
1.3 - <i>La politica fiscale del Comune di Modena</i> .....	14
1.4 - <i>Le entrate correnti, la politica delle tariffe dei servizi per le famiglie e le entrate tributarie</i> .....	20
2 <i>Analisi delle condizioni esterne ed interne</i> .....	30
2.1. - <i>Le spese correnti - titolo 1°</i> .....	30
2.2 - <i>L'evoluzione della spesa e il "patto di stabilità interno"</i> .....	40
2.3 - <i>Gli investimenti</i> .....	45
2.4 - <i>Gli strumenti di partecipazione e rendicontazione del bilancio</i> .....	51
2.5 - <i>Allegati ai capitoli 2.2-2.4</i> .....	52
2.5.1 - <i>Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati (Allegato al Bilancio di previsione 2015)</i> .....	53
2.5.2 - <i>Limite massimo della spesa annua (incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni - art. 46, comma 3, D.L. 112/08; limiti di spesa definiti dal D.L. 78/2010, dal D.L. 95/2012 art. 5 c.2 Spending Review, dalla L. 228/2012 c. 141 legge di stabilita' 2013, dal DL 101/2013 e dal DL 66/2014)</i> .....	55
2.5.3 - <i>Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 D.L. 112/2008)</i> .....	58
2.5.4 - <i>Allegati tecnici</i> .....	60
Allegato 1 - <i>Entrate correnti per Settore</i> .....	61
Allegato 2 - <i>Riepilogo generale spese correnti per assessorato e CDR</i> .....	61
Allegato 3 - <i>Riepilogo generale spese correnti per CDR e programmi</i> .....	62
Allegato 4 - <i>Riepilogo generale spese correnti per politiche e programmi</i> .....	64
Allegato 5 - <i>Riepilogo generale spese per Missioni</i> .....	65
Allegato 6 - <i>Riepilogo generale spese per Missioni e Programmi</i> .....	65
Allegato 7 - <i>Riepilogo generale spese correnti per Missioni e Programmi</i> .....	67
Allegato 9/a - <i>Investimenti per Missione: reimputazioni e FPV</i> .....	71
Allegato 9/b - <i>Fondi pluriennali vincolati per Missione</i> .....	71
Allegato 9/c - <i>Investimenti piano per Missione: nuovo piano</i> .....	71
Allegato 10 - <i>Riepilogo generale spese correnti per Macroaggregato e Codici di spesa</i> .....	72
Allegato 11 - <i>Entrate totali, tariffarie e spese dei servizi a domanda individuale</i> .....	74
Allegato 12 - <i>Servizi a domanda individuale: disavanzo e grado di copertura delle spese con entrate totali e da tariffe</i> .....	74
Allegato 13 - <i>Entrate totali e tariffarie dei servizi a domanda individuale</i> .....	75
2.5.5 - <i>Analisi delle risorse (Ex Sezione 2 RPP Dpr 326/98)</i> .....	76
2.5.6 - <i>Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Ex Sezione 5 RPP Dpr 326/98)</i> .....	81
2.6. <i>Obiettivi delle società partecipate dal Comune di Modena (art 19 Regolamento controlli interni) - anno 2015</i> .....	87
Holding Strategie e Sviluppo dei Territori Modenesi S.p.A. ....	88
CambiaMo S.p.A. ....	90
ForModena Soc.Cons. a r.l. ....	93
Farmacie Comunali di Modena S.p.A. ....	97
aMo S.p.A. ....	100
ModenaFiere S.r.l. ....	106
SETA S.p.A. ....	108
Fondazione Cresci@mo .....	109
<b>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</b> .....	113
3.1 - <i>Programmi e progetti (ex sezione 3 RPP DPR 326/1998)</i> .....	114
3.1.1 - <i>Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente</i> .....	114
3.1.2 - <i>Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente</i> .....	114
3.1.3 - <i>Quadro generale degli impieghi per programma</i> .....	115
3.1.4 - <i>Riepilogo programmi per fonte di Finanziamento</i> .....	118
3.1.5 - <i>Descrizione scelte programmatiche, definizione dei programmi da realizzare e relativi obiettivi annuali</i> .....	123
<b>POLITICA 1 - SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA</b> .....	124
PROGRAMMA N. 110 - <i>POLITICHE DI SVILUPPO, SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA PER LE IMPRESE E L'OCCUPAZIONE</i> .....	125
PROGRAMMA N. 130 - <i>COMMERCIO E ARTIGIANATO</i> .....	128
PROGRAMMA N. 150 - <i>TURISMO</i> .....	131
PROGRAMMA N. 160 - <i>MODENA CITTÀ D'EUROPA</i> .....	134



POLITICA 2 – QUALITÀ DELL’AMBIENTE, DEL TERRITORIO, DELLA VITA.....	140
PROGRAMMA N. 210 - POLITICHE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DELLA CITTÀ .....	141
PROGRAMMA N. 220 – LA CITTÀ SOSTENIBILE.....	150
PROGRAMMA N. 230 – MOBILITÀ .....	160
PROGRAMMA N. 240 – RIQUALIFICAZIONE URBANA .....	168
PROGRAMMA N. 250 – POLITICHE ABITATIVE .....	173
PROGRAMMA N. 260 – CENTRO STORICO.....	180
POLITICA 3 – CITTADINANZA, SOCIALITÀ E PARTECIPAZIONE.....	184
PROGRAMMA N. 310 – TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ’ .....	185
PROGRAMMA N. 320 - CULTURA.....	189
PROGRAMMA N. 330 - SPORT.....	194
PROGRAMMA N. 340 - GIOVANI .....	199
PROGRAMMA N. 350 – DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE.....	206
POLITICA 4 – WELFARE.....	213
PROGRAMMA N. 411 – POLITICHE PER L’INFANZIA.....	214
PROGRAMMA N. 412 - ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA .....	219
PROGRAMMA N. 413 - FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L’UNIVERSITÀ.....	224
PROGRAMMA N. 420 - UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE .....	227
PROGRAMMA N. 430 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE.....	231
PROGRAMMA N. 450 - SALUTE .....	237
POLITICA 5 – IL COMUNE AMICO.....	242
PROGRAMMA N. 510 - L’AZIENDA COMUNE.....	243
PROGRAMMA N. 530 - GLI ALTRI SERVIZI.....	266
3.2 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione (ex sezione 4 RPP DPR 326/1998) .....	271
Politica 1: SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA .....	271
Programma : 1.10 - POLITICHE DI SVILUPPO, SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA PER LE IMPRESE E L’OCCUPAZIONE .....	271
Programma : 1.20 – MONITORAGGIO DELL’ECONOMIA LOCALE E DELL’EFFICIENZA DEI SERVIZI A FAVORE DELLE IMPRESE.....	271
Programma : 1.30 - COMMERCIO E ARTIGIANATO .....	272
Programma : 1.50 – TURISMO.....	272
Programma : 1.60 - MODENA CITTÀ D’EUROPA .....	273
Politica 2: QUALITÀ DELL’AMBIENTE, DEL TERRITORIO, DELLA VITA.....	274
Programma : 2.10 – POLITICHE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DELLA CITTÀ .....	274
Programma : 2.20 – LA CITTÀ SOSTENIBILE .....	277
Programma : 2.30 – MOBILITÀ’ .....	286
Programma : 2.40 – RIQUALIFICAZIONE URBANA .....	286
Programma : 2.50 – POLITICHE ABITATIVE .....	287
Programma : 2.60 – CENTRO STORICO .....	288
Politica 3: CITTADINANZA, SOCIALITÀ E PARTECIPAZIONE .....	289
Programma : 3.10 – TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ’ .....	289
Programma : 3.20 – CULTURA .....	289
Programma : 3.30 – SPORT .....	292
Programma : 3.40 – GIOVANI.....	294
Programma : 3.50 – DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE.....	297
Politica 4: WELFARE.....	301
Programma : 4.11 – POLITICHE PER L’INFANZIA .....	301
Programma : 4.12 – ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA.....	303
Programma : 4.13 - FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L’UNIVERSITÀ .....	304
Programma : 4.20 – UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE.....	305
Programma : 4.30 –SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE .....	305
Programma : 4.50 – SALUTE.....	306
Politica 5: IL COMUNE AMICO .....	307
Programma : 5.10 – L’AZIENDA COMUNE .....	307
Programma : 5.30 – GLI ALTRI SERVIZI.....	320
4. Programmazione dettagliata delle opere pubbliche e delle spese in conto capitale: Piano pluriennale degli investimenti 2015-2017.....	322
5. Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani regionali di sviluppo, ai Piani regionali di settore, agli Atti programmatici della Regione (ex sezione 6 RPP DPR 326/1998).....	338



## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Equilibrio economico-finanziario .....	9
Tabella 2 – Equilibri: equilibri di parte corrente, equilibri di parte capitale, bilancio di cassa .....	11
Tabella 3 - Indici autonomia finanziaria e finanza derivata .....	14
Tabella 4 - Rimborsi statali spettanti al Comune di Modena dal 2001 al 2014 (dati in migliaia di euro).....	15
Tabella 5 - Fonti di finanziamento spese di investimento (valori in migliaia) .....	16
Tabella 6 – Aliquote proposte a Modena: Imu/Tasi, Addizionale IRPEF – solo b) .....	17
Tabella 7 - Entrate, spese e grado di copertura servizi a domanda individuale .....	19
Tabella 8 – Entrate correnti .....	20
Tabella 9 – Entrate da trasferimenti (dati in migliaia di euro) .....	21
Tabella 10 – Trasferimenti e rimborsi dallo Stato (dati in migliaia di euro).....	23
Tabella 11 – Entrate extratributarie, quadro generale (dati in migliaia di euro) .....	24
Tabella 12 - Entrate extratributarie, dettaglio servizi diversi.....	26
Tabella 13 – Entrate e spese e grado di copertura dei servizi a domanda individuale (dati in migliaia di euro) .....	27
Tabella 14 – Entrate tributarie (dati in migliaia di euro) .....	28
Tabella 15 - Tabella generale delle spese correnti per assessorato (dati in migliaia di euro) .....	30
Tabella 16 - Concorso alla riduzione della spesa da parte dei settori anno 2015 .....	31
Tabella 17 - Riepilogo generale delle spese correnti per Missione.....	31
Tabella 18 – Riepilogo delle spese correnti per settore (dati in migliaia di euro) .....	32
Tabella 19 – Riepilogo generale delle spese correnti per macroaggregato (valori in migliaia di euro).....	33
Tabella 20 – Spesa di personale: confronto tra limite del triennio e preventivo (Criteri di cui alle linee guida della Corte dei Conti) .....	35
Tabella 21 – Dotazione e spesa per il Personale.....	36
Tabella 22 – Spesa di personale: verifica del rispetto del limite di cui all’art. 9 Comma 28 della Legge 122/2010 ..	38
Tabella 23 – Consumo di carta e relativa spesa per le pubblicazioni istituzionali .....	39
Tabella 24 – Spese correnti per politiche.....	40
Tabella 25 – Spese investimenti per politiche .....	40
Tabella 26 - Patto di stabilità interno –inv?.....	41
Tabella 27 – Costo del debito dal 2002 al 2017 (dati in migliaia di euro).....	43
Tabella 28 – Riepilogo generale delle spese per investimenti per macroaggregato (valori in migliaia di euro).....	46
Tabella 29 - Investimenti in corso di realizzazione previsti nel triennio per politiche e programmi: reimputazioni e Fondo pluriennale vincolato .....	47
Tabella 30 – Nuovi investimenti programmati nel triennio per politiche e programmi: fondo pluriennale vincolato	47
Tabella 31 - Nuovi investimenti con stati di avanzamento programmati nel triennio: piano investimenti per politiche e programmi.....	47
Tabella 32 - Modalita’ di finanziamento degli investimenti analitico.....	48
Tabella 33 – Contratti di finanza derivata su parte del debito del Comune di Modena valore nazionale e flussi di interessi attesi –inv?.....	53
Tabella 34 – Limite massimo della spesa per incarichi per politiche (dati in migliaia di euro).....	55
Tabella 35 – Limite massimo della spesa per incarichi per politiche e programmi (dati in migliaia di euro).....	55
Tabella 36 – Rispetto limiti disposti dall’art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010 -old.....	56
Tabella 37 - Rispetto limite ad acquisti di manutenzione, noleggio, esercizio autovetture Dlgs 95/2012 art. 5 c 2 - Spending review -old .....	57
Tabella 38 - Rispetto limite ad acquisti di mobili e arredi disposto dalla L. 228/2012 di stabilita' 2013 comma 141 - old.....	57
Tabella 39 - Elenco immobili soggetti ad alienazione ex art 58 D.Lgs. 112/2008 – Piano triennale -old .....	59



## **Premessa**

La presente nota aggiorna il DUP 2015-2019 e completa la manovra di bilancio 2015-2017.

Vengono aggiunti: il dettaglio della sezione strategica e finanziaria e della manovra di bilancio, relativamente alla spesa corrente, al conto capitale e al quadro della manovra fiscale, nonché la sezione operativa.

## **Il quadro di riferimento**

Rispetto al periodo di predisposizione e presentazione del DUP, le norme e le misure di finanza pubblica non hanno subito variazioni di rilievo. La legge di stabilità 2015 è stata approvata confermando i saldi proposti dal Governo e non ci sono stati miglioramenti nelle previsioni di taglio ai trasferimenti verso i Comuni.

L'ANCI ha comunque mantenuto aperto il tavolo di confronto con il Governo, rivendicando il riconoscimento dei fondi di cui al DL 147/2013, che aveva garantito ai Comuni nel 2014 la copertura di minori entrate fiscali conseguenti ai provvedimenti governativi per un ammontare di 625 milioni di euro. Al momento non si profilano risultati positivi, ma qualora ciò accadesse in tempo utile per l'approvazione del bilancio e qualora si trattasse di una misura strutturale e non una-tantum, l'entità e la composizione della manovra fiscale del Comune potrebbero essere riviste.

E' confermato che il 2015 dovrà consentire di riscrivere il sistema dell'imposizione locale (local tax) eliminando contestualmente gli eccessi normativi di dettaglio che ingessano la gestione dei bilanci e limitano l'autonomia degli enti. A tal proposito giova sottolineare che il Comune di Modena, se il riordino delle imposte locali avvenisse nel senso della piena autonomia e responsabilità dei Comuni, senza implicite decurtazioni di fondi e scarico di oneri sulla periferia, avrebbe tutto da guadagnare da un sistema più lineare e trasparente e da una definitiva sostituzione dei trasferimenti con le entrate proprie. La tabella n°3 del presente documento evidenzia infatti che il Comune di Modena aumenta ancora la sua autonomia finanziaria, passando dal 89% del 2014 al 92% del 2015.

Si tenga anche presente che il saldo tra il contributo del Comune al fondo di solidarietà e il ritorno è negativo per 2 milioni di euro; le entrate dell'addizionale IRPEF ammontano a 16,9 milioni, mentre gli incassi dello Stato sull'IMU degli immobili di categoria "D" valgono 22,3 milioni: lo scambio sarebbe in attivo per 5,4 milioni; il credito del Comune verso lo Stato per rimborsi IVA e gestione degli uffici giudiziari per il periodo 2001-2014 è pari a 20,9 milioni di euro.

Riportando l'attenzione sulle politiche macroeconomiche che potrebbero incidere sulla ripresa, con ricadute dirette e indirette sulla situazione economica e sociale modenese e sulle stesse politiche dell'ente, si può rilevare che, mentre restano incertezze dovute alle crisi geopolitiche, al pericolo terroristico e, da ultimo, all'evoluzione dei rapporti fra la Grecia e l'Unione Europea, su altri versanti si sono aperti spazi di grande importanza.



Si segnalano in particolare: il crollo del prezzo del petrolio, la politica monetaria espansiva della BCE e i nuovi orientamenti della Commissione UE in materia di interpretazione flessibile del patto di stabilità e crescita.

Il costo del petrolio è sceso da oltre 100 a meno di 50 dollari il barile e incide favorevolmente sulla riduzione dei costi dell'energia, sulla bilancia commerciale e sul contenimento dell'inflazione.

La BCE ha varato un programma di acquisti di titoli pubblici e privati per 60 miliardi al mese per 19 mesi. L'intervento della banca centrale comporta la riduzione dei tassi di interesse a lungo termine, la svalutazione del tasso di cambio della moneta unica (a tutto vantaggio delle esportazioni extra area euro), sensibili risparmi sugli interessi dei debiti pubblici e maggiore disponibilità di credito per le imprese.

Il 13 gennaio scorso la Commissione UE ha approvato la comunicazione sulla applicazione flessibile del patto di Stabilità e Crescita. La clausola degli investimenti esclude i contributi degli Stati al "Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici" e consente di tenere conto positivamente dei cofinanziamenti nazionali ai fondi strutturali europei se l'economia è in recessione e il deficit non supera il 3% del PIL. La clausola di modulazione dell'aggiustamento dei conti pubblici prevede che le correzioni fiscali siano maggiori con l'economia in espansione e minori con l'economia in crisi. La clausola delle riforme strutturali ammette la possibilità di deviare dal percorso di pareggio strutturale dei bilanci in via temporanea e per un massimo dello 0,5% del PIL a fronte del rispetto del tetto del 3% di deficit e dell'attuazione certa di riforme strutturali.

Con tali premesse è plausibile che la legge di stabilità dell'Italia possa passare senza ulteriori rilievi all'esame definitivo previsto per il prossimo mese di marzo.

Per quanto riguarda gli effetti combinati delle politiche europee, del calo del petrolio e delle riforme, alla data di estensione della presente nota non ci sono ancora elaborazioni ufficiali del Governo. Secondo il Vice Direttore Generale della Banca d'Italia Fabio Panetta "gli interventi decisi la scorsa settimana dal Consiglio direttivo della BCE contribuiranno in misura significativa a innalzare la crescita nel prossimo biennio. Per l'ufficio studi di Confindustria la spinta in più sul PIL dovrebbe valere 2,1 punti nel 2015 e 2,5 punti percentuali nel 2016. Altri istituti propongono risultati molto più prudenti, ma in ogni caso superiori allo 0,6% e 1% previsti dal DEF per il 2015-2016.

E' evidente che una ripresa più sostenuta dell'economia porterebbe benefici significativi anche alla comunità modenese e, in relazione alle politiche di bilancio dell'ente, potrebbe aprire nuove opportunità dal lato degli investimenti finanziati con oneri e con operazioni sul patrimonio immobiliare.

### ***Orientamenti per la lettura***

*La maggior parte delle tavole contenute nel DUP approvato dal Consiglio Comunale in data 29 gennaio 2015, conteneva valori arrotondati per eccesso o per difetto. In alcuni casi (peraltro segnalati e spiegati nel documento) le cifre sono state ordinate per facilitare la comprensione della manovra e in particolare le dinamiche di entrata e di spesa del Comune nel corso degli anni.*



*Le informazioni e le tavole della nota integrativa non modificano sostanzialmente i dati politicamente sensibili e il testo spiega nel dettaglio le eventuali differenze, ma al fine di non costringere il lettore a continui confronti, nella presente nota si riassumono le principali chiavi di lettura.*

**Le entrate**

*Le entrate totali di parte corrente ammontano a 226,1 milioni di euro, rispetto ai 233,3 del 2014 (-7,2). Il pareggio con la spesa corrente (237,0) si ottiene sommando il Fondo pluriennale vincolato 5,0 milioni) e l'avanzo di amministrazione (5,9 milioni).*

*I trasferimenti e rimborsi dallo Stato scendono tra il 2014 e il 2015 di 12,4 milioni.*

*Le entrate locali di natura tributaria sono iscritte alla voce tasse e proventi assimilati che passano da 122,7 milioni a 133,4. Sottraendo il corrispettivo della tassa rifiuti per 34,9 milioni nei due anni e il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità per 1,65 milioni nel 2014 e per 3 milioni complessivi nel 2015, si ottiene un differenza di 9,3 milioni, dovuta, per 9 milioni alla manovra fiscale della Giunta e per 0,3 milioni a maggiori accertamenti di altre voci minori.*

**La spesa**

*La spesa corrente a bilancio è di 237,0 milioni di euro (235,1 + 1,9 di rimborso prestiti). La cifra di circa 186 milioni indicata nel DUP si ottiene sottraendo il costo del servizio rifiuti per 34,9 milioni, il fondo produttività dei dipendenti per 4,9 milioni di euro e il fondo crediti e accantonamenti per 7,8 milioni nonché per 4,4 mil. la maggiore quota di fondo pluriennale vincolato corrente (tot. 51,0 mil). La tassa rifiuti transita soltanto dal bilancio. I due fondi sono invece calcolati secondo i criteri di legge. In conclusione, la nota di aggiornamento e il bilancio confermano un taglio di spesa corrente rispetto alle previsioni del bilancio pluriennale 2015 di 5,243 milioni.*

**Gli investimenti**

*Il piano pluriennale degli investimenti comprende tutte gli interventi proposti dai settori, sia per opere pubbliche che per acquisti di tecnologie e attrezzature. Il valore complessivo iscritto a bilancio per il triennio è di 132,1 milioni. In tale previsione sono contenuti però gli investimenti in corso di realizzazione e finanziati gli anni precedenti per un valore di 26,6 milioni, nonché gli investimenti di altri enti di beni comunali (es ACER) per 16,9 milioni. Di conseguenza il piano proposto dall'amministrazione secondo le indicazioni contenute nel DUP sale da 80 milioni a 88,5 milioni.*



Comune di Modena

---

# **Sezione Strategica (SeS)**



## 1. La Relazione Finanziaria al bilancio 2015-2017

### 1.1 - Il quadro della manovra di bilancio

Le politiche fiscali e di bilancio in attuazione degli indirizzi e delle linee guida del DUP proposto dalla Giunta Comunale in data 7 gennaio sono le seguenti:

- Riduzione della spesa corrente di 5,2 milioni, mediante le azioni indicate nel DUP sezione strategica
- Applicazione dell'IMU, con la definizione delle seguenti aliquote: aliquota base 1,06%, abitazione principale 0,6%, affitti a canone libero 1,06%, affitti a patti concordati 0,56%, affitti a patti concordati con canone inferiore o uguale al canone minimo 0,46%, affitti al Comune per agenzia casa 0,4%, comodati gratuiti a parenti primo grado in linea retta 0,92%, comodati gratuiti a parenti fino al 3° grado e affini fino al 2° grado 10,6%, fabbricati in cui è svolta in affitto o direttamente dal proprietario attività di impresa ad esclusione di quella agricola, per i fabbricati cat. A/10, C/1, C/3, C/4, gruppo D esclusi D/5 e D10, rispettivamente 1,06% e 0,86%, fabbricati D5 1,06%, terreni agricoli 1,06%, fabbricati agricoli strumentali 0%;
- Applicazione della Tasi, con la definizione delle seguenti aliquote per mille: fabbricati strumentali attività agricola aliquota 0,1%, abitazione principale 0,33%; abitazioni in affitto o in comodato, alloggi a disposizione, aliquota 0,08%; agenzia casa, aliquota 0%; affitti concordati con canone inferiore o uguale al canone minimo 0,5%; uffici, negozi e laboratori utilizzati dal proprietario locati per attività di impresa (cat. A/10, C/1, C/3, C/4), fabbricati produttivi cat D (esclusi D/10), terreni edificabili, aliquota 0,08%; uffici, negozi e laboratori sfitti per attività di impresa (cat. A/10, C/1, C/3, C/4), fabbricati produttivi sfitti cat D (esclusi D/5 e D/10), aliquota 0,05%; con a carico del detentore il 10% dell'imposta e del proprietario il 90% dell'imposta;
- Previsione di accertamento in bilancio, parte entrata, della riscossione della Tari, in quanto tributo, e conseguente previsione, in parte spesa, del pagamento del servizio di accertamento e riscossione, nonché la previsione di pagamento dei servizi prestati di gestione del servizio rifiuti, prevedendo che l'aumento medio della Tariffa sia pari al 3,7% dovuto, in attesa del piano economico finanziario 2015 del servizio rifiuti da parte di Atersir, all'adeguamento del fondo rischi entrate di dubbia esigibilità a seguito della gestione 2014, comprensivo del contributo 5% alla Provincia;
- Applicazione dell'addizionale IRPEF con la conferma delle seguenti aliquote: fino a 15 mila euro, 0,5%, da 15 mila a 28 mila, 0,52%, da 28 mila a 55 mila 0,58%, da 58 a 75 mila 0,78%, oltre 75 mila 0,8%;
- Prosecuzione della applicazione dell'imposta di soggiorno con le tariffe vigenti 1.4.2014, mantenendo i seguenti importi giornalieri per presenza per esercizi alberghieri ( 1 stella, €. 0,5, 2 stelle, €.1, 3 stelle €. 2 . 4 stelle €. 3,5 stelle €. 4) ed extralberghieri ( 1 stella, €. 0,5, 2



stelle, €1, 3 stelle € 1,50 . 4 stelle € 2, 5 stelle € 2,50, nonché tariffe differenziate per le altre strutture ricettive extralberghiere;

- Invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi e delle tasse comunali relative alle Affissioni, alla Tosap, ai Passi carrabili;
- Mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- Sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU, la Tasi e la Tares-Tari; prosecuzione dello sviluppo della collaborazione con l'Agenzia del territorio per l'interscambio delle informazioni catastali e per un programma mirato di verifica sul corretto classamento di immobili, potenziamento dell'attività di recupero crediti da sanzioni arretrate al codice della strada;
- Sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota ridotta dal 100% del 2014 al 55% del 2015 delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
- Conferma dell'istituzione di un eco-indennizzo a favore del Comune e degli utenti del servizio rifiuti in ragione del disagio procurato dalla presenza e dal funzionamento degli impianti di smaltimento Hera;
- Destinazione al finanziamento della spesa per investimenti dei proventi da concessioni edilizie e da concessioni cimiteriali.
- Consolidamento dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia e per le politiche sociali e della casa;
- Sviluppo delle politiche e delle azioni per la sicurezza;
- Sostegno comunale per i servizi di trasporto pubblico locale, della mobilità e per la sosta;
- Sviluppo di azioni tese al miglioramento dell'efficienza, al contenimento delle spese di risorse aggiuntive, attraverso varie azioni sia strutturali, di revisione dei sistemi gestionali e organizzativi di diversi servizi secondo i principi di sussidiarietà e di economicità, contenendo ogni spesa meno essenziale e prioritaria (affitti, pulizie, incarichi, consulenze, eventi specifici, contributi a terzi);
- Finanziamento del programma delle opere pubbliche e degli investimenti compatibilmente con il rispetto del saldo obiettivo del patto di stabilità e con le reali risorse da contributi, dismissioni, alienazioni mobiliari, senza ricorso all'indebitamento per il triennio 2015 - 2017;



- Alienazioni mobiliari per 29 mln, salvo il conseguimento di altre entrate in conto capitale, i cui proventi e la conseguente spesa finanziata per investimenti sono esclusi dal patto di stabilità 2015-2017, al fine di poter realizzare gli investimenti più urgenti con priorità per i servizi scolastici ed educativi della città;
- Rispetto degli obiettivi di miglioramento dei saldi tra entrate e spese finali posti dal “Patto di stabilità Interno” contenuti nella legge di stabilità 2015 n. 190/2014.

*Il bilancio previsionale 2015-2017 viene redatto dal Comune di Modena con la forma del bilancio armonizzato di cui al D.Lgs 126/2014 e tenendo conto, in quanto ente sperimentatore, delle disposizioni del DPCM 28.12.2011.*

*Assieme al bilancio “armonizzato”, che ha valenza giuridica, il Comune di Modena è tuttavia tenuto a presentare anche il bilancio tradizionale ex TUELS con finalità informative.*

*La relazione che realizza la sezione strategica del DUP, quindi, si articola secondo i nuovi schemi di bilancio, rendendosi possibile un confronto comparativo con i precedenti esercizi limitatamente alla annualità 2012 e 2013, con particolare riferimento al bilancio assestato 2012 e 2013 in considerazione per l’anno 2012 dell’introduzione graduale dei nuovi principi contabili della competenza finanziaria potenziata nel corso dell’intero anno finanziario e con applicazione integrale al termine dell’esercizio.*

*I principali elementi contabili di discontinuità nel 2015, 2014 e 2013 rispetto agli esercizi precedenti riguardano in particolare l’introduzione generale del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata relativamente all’accertamento delle entrate e all’impegno delle spese, l’introduzione progressiva dei fondi crediti dubbia esigibilità a fronte delle entrate accertate per competenza sulla base di atti di pagamento notificati, come ad esempio i verbali di contravvenzione al codice della strada, gli accertamenti tributari di pagamento, gli elenchi di pagamento trasmessi ai cittadini o ai contribuenti ed infine l’introduzione dello strumento dei fondi pluriennali vincolati, con particolare riferimento alle spese di investimento, quale strumento di superamento dei residui attivi e passivi, al fine di riportare nella competenza annuale del bilancio per stadi di attuazione i programmi di spesa pluriennali.*

*Inoltre i nuovi schemi di bilancio utilizzati per il 2015-2017 riportano la nuova classificazione contabile per quanto riguarda sia le entrate che le spese, nonché la classificazione delle spese per missioni e programmi anziché per funzioni e servizi, e l’utilizzo del nuovo piano dei conti ai fini della classificazione delle diverse voci di entrata e di spesa.*



## **1.2 - La finanza comunale e gli equilibri di bilancio**

La finanza comunale dell'anno 2015 (v. Tab. 1) evidenzia valori di spesa complessivamente pari a 329,0 mln, a fronte di entrate per 323,1 mln e un utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione presunto 2014 per 5,9 mln, quale spesa di funzionamento non ripetitiva, finalizzato alla ricostituzione del fondo incentivante dipendenti, appositamente ricostituito nell'assestamento al bilancio 2013, come previsto dal principio contabile allegato n.4/2 del bilancio armonizzato per l'anno 2015, nonché altri minori quote di avanzo vincolato.



Tabella 1 – Equilibrio economico-finanziario

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
<b>ENTRATE</b>				
Fondo Pluriennale Vincolato	24.699	23.572	3.967	181
<i>di cui per spese correnti</i>	617	5.005	0	0
<i>di cui per spese di investimento</i>	24.082	18.567	3.967	181
<b>1</b> ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA <i>di cui destinate a finanziare il rimborso capitale per estinzione     mutui</i>	149.513	150.237	150.356	150.356
<b>2</b> TRASFERIMENTI CORRENTI	23.800	18.833	16.744	16.691
<b>3</b> ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	59.089	57.044	55.039	55.010
<b>4</b> ENTRATE IN CONTO CAPITALE	41.802	54.437	16.121	10.440
<b>5</b> ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	8.430	19.000	10.000	0
<b>6</b> ACCENSIONE PRESTITI	0	0	0	0
<b>7</b> ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	0	0	0
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>307.333</b>	<b>323.125</b>	<b>252.228</b>	<b>232.679</b>
<b>SPESE</b>				
<b>1</b> SPESE CORRENTI	246.918	235.174	220.467	220.476
<b>2</b> SPESE IN CONTO CAPITALE	76.977	91.675	29.758	10.621
<i>di cui reimputazioni e impegni pluriennali</i>		18.252	3.949	284
<i>di cui FPV (impegni)</i>		3.967	181	0
<i>di cui nuovi investimenti "esigibili"</i>		69.456	25.628	10.338
<b>3</b> SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	340	330	330	0
<b>4</b> RIMBORSO PRESTITI	10.109	1.848	1.672	1.581
<i>di cui Rimborso capitale per estinzione mutui</i>	7.484	0	0	0
<b>5</b> CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	0	0	0
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>334.345</b>	<b>329.027</b>	<b>252.228</b>	<b>232.679</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione	27.012	5.902	0	0
<i>di cui per spese correnti</i>	24.726	5.902	0	0
<i>(di cui per estinzione anticipata di prestiti)</i>	7.400			
<i>di cui per spese di investimento</i>	2.286	0	0	0
Equilibrio	0	0	0	0

La destinazione dei proventi da alienazione di titoli mobiliari è dovuta principalmente alla necessità di finanziare investimenti fuori patto, conseguente al rispetto del patto di stabilità, salvo che non intervengano altre entrate proprie o contributi di entità sufficiente al finanziamento necessario.

Si evidenzia inoltre, per la parte entrata, il ricorso al nuovo strumento del Fondo pluriennale vincolato per 23,6 mln, di cui 18,6 per spese di investimento, che registra i finanziamenti assicurati negli esercizi precedenti e portati a fondo nel 2015.

Relativamente alle spese in conto capitale e per attività finanziarie sono previsti rispettivamente interventi per 91,7 mln e 0,3 mln per incremento attività finanziarie. Le spese in conto capitale si articolano in 69,5 mln. conseguenti a nuovi investimenti previsti per il 2015, in 18,3 milioni di impegni per opere finanziate in particolare negli esercizi precedenti e reimputate nel 2015 e 4,0 mil di impegni per opere finanziate negli esercizi precedenti ed esigibili negli esercizi successivi (fondo pluriennale vincolato).



La parte corrente del bilancio 2015 (v. Tab. 2a), nella parte spesa, evidenzia al Tit. 1 un valore previsionale di 235,2 mln, comprensivo di spese reimputate dall'esercizio 2014 e i ivi finanziate, di fondi crediti dubbia esigibilità di 4,3 mln. e di fondi e accantonamenti vari di 3,5 mil, a fronte di rischi potenziali vari, collegati entrambi all'applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, nonché i fondi incentivanti il personale e fondi pensione per 4,8 mln. appositamente accantonati nel bilancio 2014 e costituenti parte dell'avanzo presunto 2014 applicato al bilancio previsionale 2015; è inoltre compresa l'applicazione di una ulteriore quota di avanzo presunto 2014 di 1 mil. relativo ad un contributo erogato anticipatamente a fine esercizio da parte della Regione Emilia Romagna.

La quota dei fondi crediti dubbia esigibilità, come previsto dalla legge di stabilità, è commisurata al 55% del fabbisogno come determinato dal rideterminato principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata per gli anni 2015 e 2016 e al 70% per l'anno 2017; a fronte delle potenziali rischiosità dell'esercizio, con particolare riferimento all'obbligo di dover ricostituire al 100% a consuntivo l'intero fabbisogno dei fondi, è stato previsto un importo pari al 45% di detti importi nella voce dei fondi e altri accantonamenti, al fine di assicurare la effettiva capacità di salvaguardia degli equilibri nel corso della gestione e di pareggio di bilancio

La spesa 2015 inoltre ricomprende per il momento - a seguito della conferma del tributo Tari nel 2015, sulla base comunque dell'ultimo costo determinato da Atersir relativo alla quota rifiuti per l'anno 2014, nelle more della definizione da parte di Atersir del PEF 2015 - il costo del servizio di raccolta rifiuti e di riscossione, comprensivo del versamento del contributo provinciale e dei relativi accantonamenti per fondo rischi, per complessivi 37,9 mln.

Sul versante delle entrate correnti le modifiche sono la conseguenza principalmente della già richiamata rimodulazione degli strumenti della fiscalità locale, le nuove articolazioni della Tasi, dell'IMU e della Tari, oltre agli ulteriori tagli sul Fondo di solidarietà comunale dovuti alle diverse manovre dello spending review 2012-2015.

Il quadro tendenziale della spesa corrente 2015, resa omogenea a scopo esemplificativo con il prospetto presentato nel DUP strategico 2009-2014, evidenzia una spesa corrente, comprensiva del rimborso prestiti e relativa a tutti i servizi comunali escluso il servizio rifiuti (al netto dei fondi crediti e accantonamenti, pari a 7,8 mil, dell'avanzo presunto applicato per fondo produttività dipendenti 2014 pari a 4,9 mil., nonché della quota del costo del servizio rifiuti pari a 34,9 mil. e la maggiore quota di fondo pluriennale vincolato corrente per 4,4 mil. e non computando nel 2014 una maggiore spesa per oneri fiscali da registrazioni contabili per 0,7 mil ), con un calo di circa 5 milioni sulla spesa 2014 stimata in 191 milioni, sempre al netto del servizio rifiuti, potendo quindi stimare la spesa 2015 in 186 milioni circa,

Il triennio 2015-2017 evidenzia un quadro stabile nelle previsioni di spesa, al netto delle applicazioni nel 2015 dell'avanzo presunto 2014 per 5,9 milioni e delle operazioni di diversa contabilizzazione delle spese collegate ad entrate vincolate da Regione Emilia Romagna nel settore sociale.

Le tendenze strutturali conseguenti alle politiche di bilancio programmate saranno approfondite nei prossimi paragrafi.



## Tabella 2 – Equilibri: equilibri di parte corrente, equilibri di parte capitale, bilancio di cassa

## 2a – Equilibri di parte corrente

Quadro riassuntivo delle entrate e delle spese di parte corrente		ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	617	5.005	0	0
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	232.402	226.115	222.140	222.057
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)	246.918	235.174	220.467	220.476
- fondo pluriennale vincolato		5.005	0	0	0
- fondo crediti di dubbia esigibilità		18.527	4.312	4.312	5.488
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	10.109	1.848	1.672	1.581
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-24.009	-5.902	0	0
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	24.810 7.484	5.902	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0 0	0 0	0 0	0 0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>801</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

(\*\*\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

**2/b – Equilibri di parte capitale**

Quadro riassuntivo delle entrate e delle spese di parte capitale		ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.202	0	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	24.082	18.567	3.967	181
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	50.232	73.437	26.121	10.440
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	76.977 21.254	91.675 3.967	29.758 181	10.621 0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	340	330	330	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0	0
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>-801</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0	0
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## 2/c – Bilancio di cassa

<b>CASSA INIZIALE</b>	<b>40.162</b>
-----------------------	---------------

ENTRATA		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	174.607
2	Trasferimenti correnti	37.349
3	Entrate extratributarie	80.235
4	Entrate in conto capitale	72.891
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	23.136
6	Accensione Prestiti	227
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	66.121
<b>Totale complessivo</b>		<b>454.565</b>

<b>CASSA FINALE</b>	<b>36.048</b>
---------------------	---------------

SPESA		
1	Spese correnti	280.412
2	Spese in conto capitale	110.312
3	Spese per incremento attività finanziarie	330
4	Rimborso Prestiti	1.848
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	65.776
<b>Totale complessivo</b>		<b>458.678</b>

Il bilancio armonizzato richiede la previsione di cassa, sia per le entrate che per le spese; il bilancio 2015 presenta un andamento di cassa sostanzialmente aderente ai valori finanziari complessivi (comprendenti sia la competenza che i residui), in una logica di completo adeguamento ai principi contabili e in risposta all'esigenza di semplificazione delle operazioni nella gestione di cassa emersa nel 2013.

A fronte di un fondo cassa all'inizio dell'esercizio pari a 40,2 mil. si prevede un fondo cassa finale presunto di 36,0 mil. (v. tab. 2c).



### 1.3 - La politica fiscale del Comune di Modena

Tabella 3 - Indici autonomia finanziaria e finanza derivata

Entrate correnti	ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	64%	66%	68%	68%
2 Trasferimenti correnti	10%	8%	8%	8%
3 Entrate extratributarie	25%	25%	25%	25%
Indice di autonomia finanziaria	90%	92%	92%	92%
Grado di finanza derivata	11%	9%	8%	8%

Nell'elaborare gli indici di autonomia finanziaria e finanza derivata sulla base dei nuovi schemi contabili, si deve tenere in considerazione la diversa classificazione dei trasferimenti da privati, enti, istituzioni e famiglie, che nella precedente classificazione contabile erano inclusi al titolo III, mentre nel nuovo bilancio armonizzato sono ricompresi al titolo II.

Il complesso delle entrate correnti preliminarmente evidenzia un calo di circa 7,2 milioni, passando da 233,3 mil nell'assestato 2014 a 226,1 mil nel previsionale 2015.

Il triennio 2015-2017 evidenzia uno scenario sostanzialmente stabile sul versante entrate, contabilmente in lieve riduzione nel 2016 e 2017 causa una contabilizzazione a fondo pluriennale vincolate nel 2015 di entrate da trasferimenti dalla Regione Emilia Romagna nel settore sociale, contabilizzazione non presente negli altri due anni..

Pur a fronte quindi di una sostanziale stazionarietà delle entrate tributarie nel periodo 2015-2017, l'indice di autonomia finanziaria nel 2015 (misurato dal rapporto tra entrate proprie e entrate complessive, v. Tab. 3) è comunque previsto in aumento, dal 90% dell'assestato 2014 al 92%, nel 2015-2017.

Si deve evidenziare al proprio interno una dinamica complementare tra entrate da Fondo di solidarietà comunale, in sensibile calo e entrate da IMU, Tasi e Tari, previste in aumento.

Si deve inoltre rilevare un calo sensibile dei trasferimenti correnti, in particolare da enti pubblici. Simmetricamente, il grado di finanza derivata (che misura l'incidenza dei trasferimenti sulle sole entrate proprie) si riduce, passando dall' 11% del 2014 al 9% del 2015 e 8% del periodo 2016-2017.

Un particolare rilievo finanziario continuano a rivestire i mancati rimborsi da parte dello Stato per prestazioni erogate dal Comune di Modena a seguito di trasferimento di funzioni ovvero di spettanze previste da leggi nazionali (v. Tab. 4). Si tratta di prestazioni e di rimborsi quali quelli per gli uffici giudiziari e di retrocessione di Iva per servizi non commerciali esternalizzati, questi ultimi rimborsi cessati del tutto dal 2011, essendo confluita questa voce di trasferimento nel fondo sperimentale di riequilibrio, senza più richiesta di alcuna rendicontazione in proposito.

Mentre l'amministrazione comunale ha sostenuto spese dal 2001 al 2014 e vanta rimborsi (regolarmente rendicontati) pari a circa 48,0 mln. di euro, i vari ministeri competenti hanno riconosciuto rimborsi pari a circa 27,1 ml. di euro. Il Comune di Modena, pertanto, vanta un credito non riconosciuto di circa 20,9 ml. di euro.

In attesa della applicazione delle previsioni della legge di stabilità 2015 in materia di uffici giudiziari, si deve segnalare il forte taglio di bilancio nelle disponibilità del Ministero di Grazia e Giustizia per gli anni 2012-2014, rispetto al 2011, tale da determinare il forte aumento



segnalato delle spese sostenute dal Comune per gli uffici giudiziari non riconosciute dall'amministrazione statale.

Per il 2015 è previsto dal mese di settembre la presa in carico diretta da parte del Ministero di Grazia e Giustizia delle spese di gestione degli uffici giudiziari, al cui proposito si resta in attesa di indicazioni operative sul passaggio delle consegne contrattuali conseguenti.

**Tabella 4 - Rimborsi statali spettanti al Comune di Modena dal 2001 al 2014 (dati in migliaia di euro)**

Tipo contributo	Anni	Spese sostenute	Credito riconosciuto (Nota 1)	Credito non riconosciuto
Rimborso IVA sui servizi non commerciali a tariffa (L. 488/1999 art.6c.3 e DPR n°33/2001)	2001 a 2010	19.347	13.700	5.647
Rimborso Spese Uffici Giudiziari (L. 392/41 modificata dalla L. 59/1997 e D.P.R. 187/98) (Nota 2)	2001 a 2014	28.648	13.393	15.254
<b>Totale</b>		<b>47.994</b>	<b>27.093</b>	<b>20.902</b>

Note :

1 : per riconosciute si intendono le somme spettanti al Comune di Modena oggetto di comunicazioni da parte degli organi eroganti

2: per gli uffici giudiziari , in assenza di comunicazioni , si intendono riconosciute le sole somme pagate

## Fonte finanziamento Investimenti

Nel contesto critico della finanza pubblica e di quella locale evidenziato, le risorse a disposizione per il finanziamento previsto degli investimenti nel triennio 2015/2017, compatibili con il rispetto del patto interno di stabilità, derivano da previsione di alienazioni patrimoniali mobiliari e immobiliari pari al 38,5%, da concessioni edilizie, concessioni cimiteriali e monetizzazioni di diritti di edificabilità per il 11,4%, da trasferimenti da altri soggetti pubblici o privati per il 20,5%.

Contabilizzazioni di investimenti realizzati da altri soggetti e permutate e finanziamenti di investimenti in corso ma realizzati negli scorsi esercizi incidono rispettivamente per il 12,7% e il 17,2%.

Non si prevede inoltre di fare ricorso all'indebitamento in considerazione dei vincoli posti ai pagamenti dal patto di stabilità e al calo delle risorse destinate a finanziare la spesa corrente.

Il programma di dismissioni di immobili comunali fino al 2010 ha consentito di finanziare in quegli anni un ingente volume di investimenti ma ha anche ridotto la consistenza del patrimonio attualmente disponibile per la vendita, che risulta di più difficile dismissione anche a causa della sofferenza del mercato immobiliare.

**Tabella 5 - Fonti di finanziamento spese di investimento (valori in migliaia) -**

Fonti di finanziamento	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
Alienazioni patrimoniali	24.716	20.390	5.778
Proventi da Concessioni Edilizie, da Concessioni Cimiteriali, da	5.803	4.650	4.663
Trasferimenti da soggetti pubblici e privati per opere specifiche	26.053	1.081	0
Contabilizzazioni	16.865	0	0
Applicazione avanzo di amministrazione	0	0	0
Indebitamento	0	0	0
SUB TOTALE tit IV V VI	73.437	26.121	10.440
FPV (+)	18.567	3.967	181
Impegni pluriennali			
TOTALE risorse comprensive dei fpv	92.005	30.088	10.621
Tit 3° della spesa per incremento attività finanziarie (-)	330	330	
Totale destinato agli investimenti	91.675	29.758	10.621

La manovra fiscale 2015 per i servizi comunali - mantenendosi il servizio rifiuti nell'ambito dell'equilibrio costi-ricavi necessariamente previsto dalla Tari - è resa necessaria dal quadro dei provvedimenti nazionali intervenuti .

A specificazione di quanto determinato con il documento strategico del DUP, che mette a confronto il riequilibrio necessario nel 2015-2017 rispetto al bilancio previsionale 2014-2016 con riferimento al 2015 e 2016, la manovra comporta quindi la previsione di maggiori entrate da IMU e TASI per 9 milioni, rispetto all'accertato da preconsuntivo 2014, di cui 7,4 milioni da TASI e 1,6 mil da IMU.

In materia di organizzazione e gestione del servizio rifiuti e riscossione del tributo in attesa dell'approvazione del piano finanziario Sgrua 2015 da parte Atersir, si conferma provvisoriamente il costo del servizio rifiuti 2014, con l'incremento con ricaduta tariffaria della maggiore quota di fondo rischi crediti di dubbia esigibilità, che passa da 1,65 mln nel 2014 a fondi complessivi nel 2015 per 3,0 mln., considerando anche la quota iscritta negli altri fondi e accantonamenti, reso necessario dal grado di insolvenza delle riscossioni Tares 2013 e Tari 2014.

La quota del contributo provinciale da riscuotere direttamente da parte del Comune e riversare alla Provincia ammonta al 5% del riscosso (1,7 mln).

Le aliquote della manovra locale relativa all'Imu e della Tasi sono riportate nella tab. 6/a.



**Tabella 6 – Aliquote proposte a Modena: Imu/Tasi, Addizionale IRPEF – solo b)**

**Tabella 6/a – Aliquote IMU/TASI**

Aliquote IMU e TASI 2015	aliquota IMU per mille	aliquota TASI per mille
abitazione principale		3,3
affitti concordati	5,6	0,8
affitti concordati con canone inferiore/uguale al canone al minimo	4,6	0,5
comodati a parenti primo grado	9,2	0,8
affitti liberi e altri comodati	10,6	0,8
agenzia casa	4	0
alloggi a disposizione	10,6	0,8
attività collettive (cat. B)	10,6	0,8
uffici (cat. A/10)	10,6	0,8
uffici (cat. A/10) sfitti	10,6	0,5
uffici (usati direttamente dal proprietario impresa) (cat. A/10)	8,6	0
negozi e laboratori (cat. C/1, C/3, C/4)	10,6	0,8
negozi e laboratori (cat. C/1, C/3, C/4) sfitti	10,6	0,5
negozi e laboratori (usati direttamente dal proprietario impresa) (cat. C/1, C/3, C/4)	8,6	0
fabbricati produttivi, banche e assicurazioni, ecc.(cat. D escluso D/10) *	10,6	0,8
fabbricati produttivi, banche e assicurazioni, ecc.(cat. D escluso D/5 e D/10) sfitti*	10,6	0,5
fabbricati produttivi, escluso banche e assicurazioni, ecc. (usati direttamente dal proprietario impresa) (cat D escluso D/5 e D/10) *	8,6	0
fabbricati merce invenduti (cat. A, C, D)		2,5
terreni agricoli (rettifica moltiplicatori nel 2014)	10,6	0
fabbricati agricoli uso produttivo (cat. D/10)		1
terreni edificabili	10,6	0,8

*\* comprensiva dell'aliquota di competenza statale, pari a 7,6 per mille*

Si confermano inoltre le detrazioni Tasi per l'abitazione principale, con riferimento agli scaglioni di rendita e per i figli, come segue:

Detrazioni TASI per scaglioni di rendita:

euro 120	per rendite catastali inferiori o uguali a euro 300
100	per rendite catastali inferiori da euro 301 a euro 320
90	per rendite catastali inferiori da euro 321 a euro 350
80	per rendite catastali inferiori da euro 351 a euro 380
70	per rendite catastali inferiori da euro 381 a euro 400
60	per rendite catastali inferiori da euro 401 a euro 430
50	per rendite catastali inferiori da euro 431 a euro 460
40	per rendite catastali inferiori da euro 461 a euro 490
30	per rendite catastali inferiori da euro 491 a euro 520



- 20 per rendite catastali inferiori da euro 521 a euro 550
- 10 per rendite catastali inferiori da euro 551 a euro 570
- 0 per rendite catastali inferiori da euro 571 a oltre

Detrazione TASI per figli:

Spetta la detrazione di €. 50 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale,

L'importo complessivo al netto della detrazione per rendita catastale non può superare l'importo massimo di euro 200,00

**Tabella 6/b – Aliquote addizionale IRPEF per classi di reddito**

Per classi di reddito complessivo (dati in euro)	aliquote %
0 - 15.000	0,5
15.000 - 28000	0,52
28.000- 55.000	0,58
55.000 - 75.000	0,78
75.000 - oltre	0,8

Si confermano inoltre le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF con l'introduzione dal 2012 delle aliquote differenziate progressive per scaglioni di reddito, in sostituzione dell'aliquota unica piatta dello 0,5% vigente fino al 2011.

Infine si prosegue nell'applicazione dell'imposta di soggiorno con le tariffe 2014, con un gettito previsto di 0,4 mln. e con i seguenti importi giornalieri: esercizi alberghieri (1 stella, €. 0,5, 2 stelle, €.1, 3 stelle €. 2, 4 stelle €. 3, 5 stelle €. 4) ed extralberghieri (1 stella, €. 0,5, 2 stelle, €.1, 3 stelle €. 1,50, 4 stelle €. 2, 5 stelle €. 2,50) oltre a nuove tariffe specifiche per gli esercizi extralberghieri.

È inoltre prevista una consistente cessione di titoli mobiliari nel periodo 2015-2017 per un importo di 29 ml. destinati a finanziare nuovi investimenti e opere pubbliche per 19 milioni nel 2015 e 10 milioni nel 2016 (questi ultimi previsti ceduti ex cedola), salvo che con altre entrate si renda possibile il finanziamento degli investimenti prioritari programmati.



**Tabella 7 - Entrate, spese e grado di copertura servizi a domanda individuale**

Servizi a domanda individuale	Spese	Entrate	Entrate da Tariffe	% di copertura totale	% di copertura da tariffe
Servizi di welfare	25.780	15.401	10.901	59,7%	42,3%
Servizi culturali e sportivi	2.506	468	126	18,7%	5,0%
<b>Totale</b>	<b>28.286</b>	<b>15.869</b>	<b>11.027</b>	<b>56,1%</b>	<b>39,0%</b>



#### 1.4 - Le entrate correnti, la politica delle tariffe dei servizi per le famiglie e le entrate tributarie

La previsione nel 2015-2017 della piena applicazione dei nuovi principi contabili connessi al nuovo bilancio armonizzato consente un migliore confronto tra assestato 2014 e iniziale 2015 rispetto a quanto si è potuto fare in precedenza.

Le entrate complessive destinate a finanziare la spesa corrente, come già richiamato in precedenza presentate nella tab. 8 secondo i nuovi schemi di classificazione, passano dai circa 232,4 mln. di euro dell'assestato 2014 ai 226,1 mln. del 2015 (con un decremento del -2,7%).

**Tabella 8 – Entrate correnti**

Entrate correnti		ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	122.715	133.281	133.400	133.400
	COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	0	0	0	0
	FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	26.798	16.956	16.956	16.956
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Totale		149.513	150.237	150.356	150.356
2 TRASFERIMENTI CORRENTI	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	19.772	14.951	14.166	14.137
	TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	7	0	0	0
	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	239	35	34	10
	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.714	3.764	2.518	2.518
	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	67	82	26	26
TRASFERIMENTI CORRENTI Totale		23.800	18.833	16.744	16.691
3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	VENDITA DI BENI	56	28	28	28
	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	22.051	22.505	22.498	22.498
	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	10.789	10.156	9.079	9.074
	ENTRATE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	10.300	0	0	0
	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	33	10.233	10.233	10.233
	ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	86	150	150	150
	INTERESSI ATTIVI DA TITOLI O FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE	20	5	5	5
	ALTRI INTERESSI ATTIVI	269	235	235	235
	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	9.684	9.630	8.817	8.813
	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE	7	23	10	10
	RIMBORSI IN ENTRATA	4.247	2.292	2.198	2.177
	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	1.547	1.787	1.787	1.787
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Totale		59.089	57.044	55.039	55.010
Totale		232.402	226.115	222.140	222.057

Tale decremento è imputabile principalmente al forte calo dei trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, che passano da 23,8 mil. nel 2014 a 18,8 mil. nel 2015(- 5,0 mil.) e al calo delle entrate extratributarie (- 2,0 mil), a fronte dei quali si riscontra un moderato aumento delle entrate tributarie previste (+ 0,7 mil) .



Si evidenzia ancora la scelta, peraltro resa fortemente orientata dalla normativa in materia di patto di stabilità, di non destinare entrate straordinarie o relative a canoni pluriennali a finanziare la spesa corrente, quali le concessioni edilizie rispetto alla manutenzione ordinaria del patrimonio ovvero gli oneri di concessione cimiteriale o gli oneri estrattivi, proseguendo la manovra finanziaria di privilegiare l'utilizzo delle entrate in conto capitale destinate a migliorare gli equilibri del patto di stabilità..

Si deve inoltre rilevare che il bilancio 2015-2017 prende atto del forte rallentamento riscontrato nell'attività di pagamento dei proventi degli oneri di urbanizzazione (i cui livelli sono stati fissati con Delibere dalla Regione E.R. nel 1998 e 1999), strettamente connessi al rallentamento dell'attività economica e produttiva del comparto edile in particolare.

**Tabella 9 – Entrate da trasferimenti (dati in migliaia di euro)**

Entrate da trasferimenti		ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
2	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	7.101	4.071	4.370	4.285
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	4.003	2.922	1.863	1.863
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	75	246	147	147
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZ	67	82	26	26
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	7.841	7.480	7.243	7.219
	TOTALE	19.086	14.802	13.650	13.541

Nota: trasferimenti secondo classificazione vecchio bilancio

Nel nuovo schema di classificazione del bilancio armonizzato, i trasferimenti ricomprendono, oltre ai trasferimenti da Enti Pubblici, anche i trasferimenti da famiglie, imprese e da istituzioni private, precedentemente classificate tra le entrate extratributarie.

I trasferimenti correnti dallo Stato si presentano in forte calo, passando dai 7,1 mln. nel 2014 ai 4,1 mln. previsti nel 2015 (v. tab. 9), a causa di diverse minori entrate tra cui la sospensione del contributo sostitutivo Imu immobili comunali (-1,9 mil.), il minore contributo sostitutivo addizionale Irpef (-0,3 mil.) e la riduzione del fondo sviluppo investimenti (-0,3 mil.).

Anche i trasferimenti dalla Regione, nel confronto tra assestato 2014 e preventivo 2015, si presentano in calo, da 4,0 a 2,9 mln, segnalando la situazione di sofferenza in cui anche l'Ente Regione si trova a fronte dei tagli nazionali sulle regioni italiane.

Complessivamente i trasferimenti da enti del settore pubblico sono in calo, da 19,1 mil nel 2014 a 14,8 mil. nel 2015.

I trasferimenti correnti da istituzioni sociali private sono sostanzialmente stabili, quelli da imprese private evidenziano un calo dei trasferimenti correnti da imprese, pari a 0,3 mln, rispetto all'assestato 2014 principalmente imputabile ad una attività di raccolta fondi che si realizza nel corso dell'intera gestione del bilancio e che si conclude a fine esercizio.

Nel 2015 il complesso delle entrate da trasferimenti dallo Stato, comunque essi siano classificati in bilancio, sia come entrate tributarie che come trasferimenti, ammonta a 21,4 mil. di Euro, in



Comune di Modena

---

calo rispetto a quanto previsto nel 2014 (34,5 mln), principalmente per effetto dei tagli 2015 e anni precedenti sul fondo di solidarietà comunale.

**Tabella 10 – Trasferimenti e rimborsi dallo Stato (dati in migliaia di euro)**

Descrizione	2014 Assestato	2015 Previsione	2016 Previsione	2017 Previsione
<b>Spettanze dallo Stato</b>				
fondo solidarieta comunale (l: 24/12/2012 n. 228 "legge di stabilita' 2013)	26.798	16.956	16.956	16.956
contributo minore gettito imu immobili posseduti nel territorio comunale (art. 10-quater dl 35/2013)	1.900	0	0	0
fondo sviluppo investimenti - contributo sulle rate dei mutui	614	293	85	0
entrate derivanti dall'attivita di contrasto all'evasione	908	900	900	900
trasferimento dello stato per minori introiti derivanti dall'addizionale irpef (detassazione redditi e cedolare secca)	600	310	520	600
destinazione del 5% dell'irpef (art. 1 comma 337 l. 23 dicembre 2005 n. 266)	50	50	50	50
<b>Totale spettanze*</b>	<b>30.869</b>	<b>18.509</b>	<b>18.511</b>	<b>18.506</b>
rimborso dallo stato delle spese per gli uffici giudiziari (legge 24. 4.41 n.392)	933	900	1.500	1.500
rimborsi dallo stato per onere tariffa rifiuti scuole statali (l. 31/2008) cap. u 7150/1	128	128	128	128
altri contributi dallo Stato **	2.618	1.850	1.757	1.757
<b>Totale rimborsi</b>	<b>3.679</b>	<b>2.878</b>	<b>3.385</b>	<b>3.385</b>
<b>TOTALE</b>	<b>34.549</b>	<b>21.387</b>	<b>21.897</b>	<b>21.892</b>

\*\* Importi definiti in base alla vecchia codifica bilancio titolo 2 categoria 1 trasferimenti Stato

I rimborsi dallo Stato per le spese degli Uffici Giudiziari nel 2016 e nel 2017 corrispondono al 100% della spesa prevista in attesa di disposizioni applicative della Legge di Stabilita

Il Fondo di solidarieta comunale e pari a 26,8 mil nel 2014 e a 17 mil. nel 2015. Anche nel 2015, cosi come nel 2014 si prevede un contributo comunale di 18,9 mil., cosi che l'importo da versare da parte dello Stato risulta largamente autofinanziato da quota parte dell'IMU comunale direttamente versata dall'Agenzia delle entrate al Fondo ministeriale presso il Ministero dell'Interno.

Al netto tuttavia di questa quota di autofinanziamento contabile, il contributo statale si riduce sostanzialmente nel 2014, con un risultato di +7,9 mil., mentre nel 2015 il fondo statale riversato e per la prima volta inferiore all'importo di contributo conferito, per un saldo di -2 mil.

Un ulteriore rilievo finanziario rivestono i mancati rimborsi da parte dello Stato per prestazioni erogate dal Comune di Modena a seguito di trasferimento di funzioni ovvero di spettanze previste da leggi nazionali. Si tratta come espresso in precedenza di prestazioni quali quelle per gli uffici giudiziari, e di rimborsi Iva sui servizi non commerciali a tariffa, per un totale complessivo per gli anni dal 2001 a 2014 di circa 20,9 ml.

Le previsioni di bilancio saranno modificate in corso d'anno nel caso in cui l'Unione Europea, lo Stato, la Regione possano incrementare altri fondi o di accordare quote di finanziamenti a progetti e a iniziative una-tantum presentate dal Comune (nel settore educativo, culturale e dell'ambiente).



Tabella 11 – Entrate extratributarie, quadro generale (dati in migliaia di euro)

Entrate extratributarie		ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	VENDITA DI BENI	56	28	28	28
	ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI	22.051	22.505	22.498	22.498
	CANONI E CONCESSIONI E DIRITTI REALI DI GODIMENTO	6.247	6.227	6.230	6.230
	FITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI	4.542	3.930	2.850	2.845
	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.300	0	0	0
	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE	33	10.233	10.233	10.233
	PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI A CARICO DELLE FAMIGLIE	0	0	0	0
	ALTRE ENTRATE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DI IRREGOLARITA' E ILLECITI DELLE FAMIGLIE N.A.C.	0	0	0	0
	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	0	110	110	110
	PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI A CARICO DELLE IMPRESE	86	40	40	40
	INTERESSI ATTIVI DA TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE	0	0	0	0
	INTERESSI ATTIVI DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	20	5	5	5
	INTERESSI ATTIVI DA DERIVATI	0	0	0	0
	INTERESSI ATTIVI DI MORA	160	150	150	150
	INTERESSI ATTIVI DA CONTI DELLA TESORERIA DELLO STATO O DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	95	70	70	70
	INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI O POSTALI	14	10	10	10
	ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI	0	5	5	5
	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI DA ALTRE IMPRESE	9.684	9.630	8.817	8.813
	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	7	23	10	10
	ALTRI INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE N.A.C.	0	0	0	0
	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC.)	270	140	140	140
	ENTRATE PER RIMBORSI DI IMPOSTE	89	0	0	0
	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	3.888	2.152	2.058	2.037
	INCASSI PER AZIONI DI RIVALSA E SURROGA NEI CONFRONTI DI TERZI	0	0	0	0
	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	1.547	1.787	1.787	1.787
	Totale	59.089	57.044	55.039	55.010

Il complesso delle entrate extratributarie, presentato nella tab. 11 secondo la nuova classificazione del bilancio armonizzato, nella quale sono stati riclassificati nelle entrate da trasferimenti, contributi da famiglie, imprese e istituzioni private precedentemente ricomprese tra le entrate extratributarie, si attesta nel 2015 a 57,0 mil. di euro; valore previsto in calo di circa 2,0 mln. rispetto a quello registrato nel bilancio assestato 2014. Tale andamento risulta differenziato nelle principali entrate:

- la previsione di circa 10,2 mil. da proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni, tra cui in particolare le sanzioni per violazione al codice della strada. Si precisa che l'accertamento contabile avviene per competenza, a seguito della notifica dei verbali di accertamento delle violazioni, ad esclusione del pagamento delle sanzioni iscritte a ruolo negli anni antecedenti al 2011 per i quali l'accertamento rimane per cassa e che a fronte dell'entrata accertata per competenza sono previsti fondi rischi, comprensivi del fondo svalutazione crediti, per 4,0 milioni;



- un andamento pressoché invariato delle entrate correnti per canoni di concessione spazi ed aree comunali - mentre le entrate dai proventi da concessioni cimiteriali sono state previste tra le entrate in conto capitale – entrate comprensive del canone per indennizzo ambientale da Hera, del canone di concessione della rete fognaria e la conferma dei canoni di locazione da alloggi dell’Agenzia Casa;
- una sostanziale conferma delle entrate previste dai dividendi da altre imprese;
- le entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso si presentano in calo di 1,7 mln. sull’assestato 2014. Si tratta in questo caso di entrate soggette a variabilità annuale in quanto sono collegate ad eventi periodici e a normative che cambiano anche in corso d’anno come quelli derivanti dallo Stato (rimborsi imposte indirette, mensa personale scuole statali ecc.);
- le entrate da vendita di servizi diversi presenta una proposta 2015 pari a 22,5 mln, lievemente superiore all’assestato 2014 (+0,5 mln).
- le entrate da fitti, noleggi e locazioni, presentano principalmente un calo figurativo legato alla riduzione del canone figurativo per immobili comunali per attività di giustizia (per 380 mila euro nel 2015 e un ulteriore 1.080 mila nel 2016 e 2017).



Tabella 12 - Entrate extratributarie, dettaglio servizi diversi

Entrate extratributarie da vendita di servizi diversi			ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017	
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI	DIRITTI SUGLI ATTI	934	949	949	949
			PROVENTI PER SERVIZI CIMITERIALI	123	131	131	131
			PROVENTI PER SERVIZI SPORTIVI	416	416	416	416
			PROVENTI DEI SERVIZI CULTURALI	150	134	134	134
			PROVENTI DERIVANTI DALL'USO DEI PARCHIMETRI	0	60	60	60
			PROVENTI PER ATTIVITA' ECONOMICHE	8	0	0	0
			PROVENTI PER TRASPORTI SCOLASTICI	28	148	148	148
			PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO REFEZIONE	5.808	5.808	5.808	5.808
			PROVENTI PER I SERVIZI SOCIALI	10.978	11.328	11.328	11.328
			PROVENTI DERIVANTI DAGLI ASILI NIDO	2.628	2.605	2.605	2.605
			PROVENTI PER SERVIZI SCOLASTICI	492	452	452	452
			PROVENTI DERIVANTI DA SERVIZI VARI	20	10	10	10
			ALTRI PROVENTI DA BENI COMUNALI	0	0	0	0
			RIMBORSI VARI	165	162	162	162
			RIMBORSO DI SPESE TECNICHE, POSTALI	136	118	118	118
			RIMBORSI RELATIVI ALLE POLITICHE DELLA CASA	23	18	18	18
			PROVENTI PER ATTIVITA' DI STAMPA ED ELABORAZ DATI	55	42	41	41
			CONTRIBUTI E CONCORSI PER INIZIATIVE CULTURALI	3	3	3	3
			CONTRIBUTI, PROVENTI E RIMBORSI PER PUBBLICAZIONI	0	0	0	0
			PROVENTI E CONTRIBUTI VARI DA ENTI E AZIENDE	0	2	0	0
			CONCORSI VARI PER CONSUMO PASTI	47	42	42	42
			ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI	37	79	75	75
			Totale			22.051	22.505

La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette (dell'ente) di natura tributaria ed extra-tributaria. Gli obiettivi da raggiungere con la politica tariffaria sono:

- recuperare quote di aumento dei costi sui servizi per le famiglie, per i gruppi con redditi equivalenti medio-alti, nonché ridurre le aree di mancati pagamenti da parte degli utenti; il maggiore grado di copertura dei costi sarà determinato da una valutazione sul sistema di tariffazione applicativo della nuova Isee e che incida maggiormente sui redditi non colpiti dalla crisi. Il pagamento di un prezzo da parte degli utenti favorisce la loro responsabilizzazione nell'uso del servizio in quanto disincentiva fenomeni di abuso e ne aumenta la percezione di utilità;
- migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia (ad uguale ricchezza deve corrispondere uguale contribuzione) attraverso meccanismi di valutazione dei mezzi che, anche alla luce della nuova normativa in materia di Isee, considerino maggiormente le componenti patrimoniali oltre a quelle di reddito.



L'ambito dei servizi a domanda individuale comprende servizi molto diversi tra loro e di conseguenza anche le scelte in materia di tariffe assumono connotazioni diverse a seconda che si tratti di servizi di welfare, servizi culturali e sportivi o servizi produttivi.

**Tabella 13 – Entrate e spese e grado di copertura dei servizi a domanda individuale (dati in migliaia di euro)**

Servizi a domanda individuale		Spese	Entrate	Entrate da Tariffe	% di copertura totale	% di copertura da tariffe
Servizi di welfare	Mense scolastiche	6.681	6.309	5.693	94,4%	85,2%
	Asili nido	9.120	2.943	2.582	32,3%	28,3%
	Prolungamento d'orario asili nido	338	28	23	8,3%	6,8%
	Prolungamento d'orario scuole materne	350	58	49	16,6%	13,9%
	Prescuola elementari	246	197	195	80,0%	79,2%
	Trasporti scolastici	582	148	148	25,5%	25,5%
	Case albergo	6.194	4.424	2.031	71,4%	32,8%
	Assistenza domiciliare	1.114	560	60	50,3%	5,4%
	Centri diurni domiciliari	525	348	120	66,3%	22,9%
	Centri diurni residenziali handicap adulti	630	385	0	61,1%	0,0%
<b>Servizi di welfare Totale</b>		<b>25.780</b>	<b>15.401</b>	<b>10.901</b>	<b>59,7%</b>	<b>42,3%</b>
Servizi culturali e sportivi	Musei	1.376	129	85	9,4%	6,1%
	Galleria civica e mostre	828	236	5	28,5%	0,6%
	Museo della Figurina	210	71	5	33,7%	2,4%
	Sala Prove	91	32	32	34,8%	34,8%
<b>Servizi culturali e sportivi Totale</b>		<b>2.506</b>	<b>468</b>	<b>126</b>	<b>18,7%</b>	<b>5,0%</b>
<b>Totale</b>		<b>28.286</b>	<b>15.869</b>	<b>11.027</b>	<b>56,1%</b>	<b>39,0%</b>

Anche nell'anno 2015 si evidenzia su base annua l'evoluzione già riscontrata nel bilancio previsionale 2014 nelle forme gestionali dei servizi comunali, con riferimento all'accreditamento dei servizi socio-sanitari e a convenzioni e concessioni nei servizi di welfare che comportano responsabilità gestionali dirette in capo al soggetto gestore.

Conseguentemente, nel 2015, per i servizi a domanda individuale si prevede di sostenere spese per circa 28,3 ml. di euro e di introitare complessivamente 15,8 ml. di euro con una copertura dei costi pari al 56,1 %, a fronte, nel 2014, di una spesa complessiva di 28,7 mil, una previsione di entrata di 15,9 mil. e un grado di copertura dei costi pari al 55,3 %.

Con le sole entrate derivanti dalle tariffe degli utenti il grado di copertura dei costi 2015 è previsto pari al 39%, a fronte del 35,2% del 2014.

Il complesso dei servizi a domanda individuale evidenzia quindi un disavanzo di gestione, tenendo conto delle sole entrate proprie a destinazione vincolata, di 12,4 mil. di euro, finanziato con le altre entrate proprie del Comune senza vincoli di destinazione, in calo rispetto al valore 2014, pari a 12,8 mil.

Il sistema dei servizi di "welfare", così fortemente agevolato per le prestazioni educative e sociali, prevede e richiede il potenziamento dell'attività di controllo della effettiva esistenza e persistenza delle condizioni economiche familiari che danno diritto alle agevolazioni.

La previsione del gettito delle entrate tributarie nel 2015 ammonta a circa 150,2 mln. con una moderata espansione (+ 0,7 mil) rispetto all'assestato 2014, dovuta, come già evidenziato in



precedenza, al maggiore gettito dell'IMU e della Tasi, inferiore peraltro al gettito IMU 2012, oltre al maggiore gettito che si è dovuto prevedere per il fondo crediti di dubbia esigibilità nella Tari nel 2015 rispetto al 2014.

**Tabella 14 – Entrate tributarie (dati in migliaia di euro)**

Entrate tributarie			ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017	
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	IMU -IMPOSTA MUNICIPALE	42.898	44.300	44.300	44.300	
		ARRETRATI IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2.500	1.850	1.850	1.850	
		I.C.I. IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI-	0	0	0	0	
		IMPOSTE ARRETRATE : ICI	3.225	2.000	2.000	2.000	
		ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	16.950	16.950	16.950	16.950	
		IMPOSTA DI SOGGIORNO (DLGS. N. 23/2011)	300	400	400	400	
		TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - RECUPERO ANNI PRECEDENTI	50	50	50	50	
		TRIBUTO COMUNALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI ART. 14 D.L. 201 DEL 2011	0	0	0	0	
		TRIBUTO COMUNALE SULLA GESTIONE DEI SERVIZI ART.14 D.L. 201 DEL 2011	0	0	0	0	
		TARI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	34.773	36.123	36.123	36.123	
		TOSAP PERMANENTE	775	775	775	775	
		TOSAP TEMPORANEA	610	615	615	615	
		IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	3.300	3.300	3.300	3.300	
		IMPOSTE ARRETRATE PUBBLICITÀ	0	0	0	0	
		DIRITTI PER IL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI	500	500	500	500	
		IMPOSTA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	15.100	24.681	24.800	24.800	
		ARRETRATI TASI - IMPOSTA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	0	0	0	0	
		ADDIZIONALE SUI CONSUMI DELL'ENERGIA ELETTRICA	0	0	0	0	
		TASSE PER AMMISSIONE A CONCORSI	2	5	5	5	
		ADDIZIONALE PROVINCIALE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARI)	1.732	1.732	1.732	1.732	
		IMPOSTA SULLA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	0	0	0	0	
		COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI	COMPARTECIPAZIONE IVA (D.LGS. N° 23 DEL 14 MARZO 2011)	0	0	0	0
			COMPARTECIPAZIONE COMUNALE AL GETTITO IRPEF	0	0	0	0
	FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO (D.LGS. N. 23 DEL 14 MARZO 2011)	0	0	0	0	
		FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE (L: 24/12/2012 N. 228 "LEGGE DI STABILITA' 2013)	26.798	16.956	16.956	16.956	
		QUOTA IMU DESTINATA AD ALIMENTARE IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2013 (ART. 1, COMMA 380, LEGGE 228/2012) (RIF U 1297/1)	0	0	0	0	
	<b>Totale</b>		<b>149.513</b>	<b>150.237</b>	<b>150.356</b>	<b>150.356</b>	

Tali previsioni, comportando la necessità di modificare nel 2015 le aliquote locali dell'IMU e Tasi rispetto al 2014, derivano dagli effetti delle manovre differenziate per le basi imponibili di diversi tributi, tenendo anche conto delle variazioni apportate alle aliquote modificate:

- il gettito dell'IMU si attesterà a circa 44,3 milioni riversabili dall'Agenzia delle Entrate al Comune dopo avere sottratto la quota stimata di devoluzione dell'Imu comunale per la costituzione del Fondo di solidarietà comunale, pari a 18,9 mil.;



- il gettito della nuova fonte di finanziamento del Fondo di solidarietà comunale, riparto che peraltro sarà con certezza disponibile solo nei prossimi mesi, è stimato in 17 mln, tenendo conto del minor importo del fondo 2015 rispetto al 2014 stabilito dalla legge di stabilità 2015, a seguito dei tagli susseguitisi dal 2012 ad oggi;
- si prevede inoltre che il gettito del tributo Tari sostitutivo della Tares, sia pari nel 2015 a 37,9 mln.;
- si prevede analogamente il gettito del tributo Tasi, applicato nella manovra di bilancio alle abitazioni principali e ai fabbricati agricoli strumentali, pari a 24,7 mil.;
- il gettito dell'Addizionale comunale all'Irpef si attesterà sui 16,9 ml. nel 2015 considerando che le aliquote introdotte nel 2012 hanno prodotto effetti di cassa differiti di un anno rispetto alla loro introduzione;
- la conferma di un significativo gettito da accertarsi per competenza in relazione agli accertamenti fiscali notificati, secondo i nuovi principi contabili, di circa 2 ml, derivante dall'attività di recupero di imposte arretrate dell'Ici relativamente agli ultimi 5 anni, a fronte della quale è stato apposto un apposito fondo svalutazione crediti, sulla base del grado di riscossione verificato; Su tutte queste ultime tipologie si proseguirà nell'attività di controllo per sanzionare abusi ed evasioni, oltre ad altre ordinarie attività di accertamento (aree fabbricabili, fabbricati cat.D, rurali, immobili non accatastati);
- la previsione di imposte arretrate IMU, per 1,85 mln, a seguito di pagamenti volontari, ritardati rispetto alle scadenze di legge o comunque versati nel 2015, accertate per cassa, in quanto versate in autoliquidazione o di recupero di imposte evase;
- una conferma del gettito dell'imposta sulla pubblicità commerciale di 3,3 mil, pur a fronte di una situazione di andamento riflessivo dell'attività, come conseguenza delle azioni di contrasto all'evasione e all'omissione nelle denunce e nei versamenti del tributo, accertate per competenza a seguito degli avvisi di pagamento notificati a fronte dei quali è apposto uno specifico fondo svalutazione crediti ;
- una stabilità delle entrate da diritti sulle pubbliche affissioni (0,5 mln.) rispetto alla previsione 2014 a fronte della situazione delle attività commerciali e pubblicitarie;



## 2 Analisi delle condizioni esterne ed interne

### 2.1. - Le spese correnti - titolo 1\*

L'utilizzo della nuova classificazione e dei nuovi principi contabili evidenzia un dato di spesa previsionale sul 2015 che non appare direttamente comparabile con il dato di spesa dell'asestato 2014, a causa principalmente dell'applicazione già in sede di bilancio previsionale 2014 della quota di avanzo presunto di amministrazione corrente collegato al fondo produttività di risultato e a un contributo corrente 2014 da regione Emilia Romagna erogato a fine 2014, mentre nell'asestato 2014 sono presenti anche i fondi rischi crediti di dubbia esigibilità derivanti dall'applicazione dell'avanzo 2013.

La spesa corrente del 2015 è prevista in circa 235,0 mln., rispetto ai 247,0 dell'asestato 2014, con un decremento contabile di circa 12,0 mil., per le motivazioni sopra indicate.

Infatti a fini di confronto comparativo, considerando le operazioni di rettifica indicate al paragrafo 1.2, si è già evidenziata una riduzione di spesa di circa 5 milioni sui servizi del comune, con la esclusione del servizio di raccolta rifiuti.

Tale riduzione di spesa nel previsionale 2015 rispetto all'asestato 2014, escludendo la voce imposte e tasse e le altre spese correnti le cui variazioni sono di natura sostanzialmente contabile, è evidenziabile relativamente ai seguenti macroaggregati (dati arrotondati):

- 1) redditi da lavoro dipendente, - 0,7 mil., considerando nel confronto anche le economie e le reimputazioni 2014 in corso da preconsuntivo 2014
- 2) acquisto di beni e servizi, - 3,4 mil., tra cui fitti passivi per -775 mila e -1 mil. spese utenze varie, al netto delle reimputazioni 2014, ;
- 3) trasferimenti – 0,1 mil., al netto nel 2015 dell'avanzo presunto applicato e nel 2014 del trasferimento una tantum per rimborsi da alluvione;
- 4) riduzione indebitamento quota annua capitale : - 0,9;
- 5) interessi passivi, - 0,1 mil.;

Si riportano inoltre i riepiloghi della spesa per assessorato (tab 15), per settore (tab. 17), per missione (tab.18)

Specificando quanto già espresso nel DUP, si riportano inoltre alla tab. 16 i dati di riduzione della spesa sul bilancio previsionale 2015-2017 realizzati dai diversi settori o centri di responsabilità del Comune.

**Tabella 15 - Tabella generale delle spese correnti per assessorato (dati in migliaia di euro)**

Riepilogo generale delle spese correnti per assessorato	ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1 DIREZIONE E SINDACO	28.170	21.025	19.602	20.192
4 LAVORO, FORMAZIONE, PARTECIPAZ	1.366	1.191	930	932
5 R FINANZIARIE, UMANE E TECNOLO	32.805	28.171	25.402	24.782
9 CULTURA, R UNIVERSITÀ, SCUOLA	56.423	55.403	53.734	53.811
12 C SOCIALE, SANITA', WELFARE	50.311	53.359	47.936	47.938
16 URB, EDILIZIA, P ABIT, AREE PR	4.995	4.694	4.422	4.344
17 AMBIENTE, SER CIVILE, SPORT	49.056	47.636	45.985	45.981
21 L PUBBLICI, PATRIM, INFRASTRUT	16.772	16.925	16.099	16.140
24 AT ECO, PROM TURIS, DEMO, STAT	7.018	6.771	6.358	6.358
Totale	246.918	235.174	220.467	220.476

**Tabella 16 - Concorso alla riduzione della spesa da parte dei settori anno 2015**

Settore politiche Finanziarie e Affari generali, Servizio Decentramento Pari Opportunità,	-1.526
Settore Economia, Lavoro Centro Storico	-57
Settore Polizia Municipale	-55
Settore Pianificazione territoriale e trasformazioni edilizie	-58
Settore Lavori Pubblici e Patrimonio	-899
Politiche Sociali, sanitarie e Integrazione	-767
Settore Cultura, giovani e Sport	-183
Settore Istruzione	-925
Settore Ambiente	-349
Direzione Generale	-118
Settore Risorse Umane e Strumentali 7.11.2014	-308
Totale	-5.243

Bilancio 2015-2017 rispetto al bilancio previsionale 2014-2016

**Tabella 17 - Riepilogo generale delle spese correnti per Missione**

Riepilogo generale delle spese correnti per missioni		ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	44.694	41.142	37.214	37.114
2	GIUSTIZIA	954	856	857	859
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	12.716	13.052	11.977	11.977
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	36.526	36.064	35.663	35.742
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	9.894	9.966	9.205	9.203
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	4.926	4.301	4.038	4.036
7	TURISMO	358	481	372	372
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	2.206	2.302	2.191	2.112
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	38.459	37.906	36.515	36.513
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	4.902	5.566	4.979	4.967
11	SOCCORSO CIVILE	45	60	60	60
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	61.099	63.916	57.958	57.960
13	TUTELA DELLA SALUTE	918	989	989	989
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	2.904	2.814	2.660	2.660
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	6.919	6.623	6.607	6.607
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	174	82	226
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	19.398	8.963	9.098	9.078
Totale		246.918	235.174	220.467	220.476

La dinamica assai contenuta della spesa corrente e la sua composizione riflettono una strategia di priorità per i servizi del welfare e di riorganizzazione e razionalizzazione della spesa di alcuni dei maggiori servizi che, a loro volta, operano risparmi e revisioni gestionali, anche per fare



fronte alle minori risorse a disposizione a seguito delle ripetute manovre governative e all'adeguamento dei prezzi di tutti gli altri contratti.

Si presenta inoltre il nuovo schema di classificazione proposto dal bilancio armonizzato relativamente alla spesa corrente classificata per missioni, che rappresentano gli aggregati omogenei di spesa sulla cui base riepilogare l'intera spesa della pubblica amministrazione rispetto agli obiettivi pubblici proposti di intervento.

Anche questa lettura, che corrisponde alla classificazione del bilancio di competenza del Consiglio, va svolta in chiave comparativa tra il bilancio 2015 e il bilancio 2014 tenendo conto delle osservazioni e annotazioni fatte in precedenza.

**Tabella 18 – Riepilogo delle spese correnti per settore (dati in migliaia di euro)**

Riepilogo generale delle spese correnti per settore		ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1010	DIREZIONE GENERALE	2.871	3.194	2.933	2.923
1031	RISORSE UMANE	2.647	2.510	2.125	2.127
1032	RISORSE STRUMENTALI	6.066	5.603	5.320	5.320
1051	RISORSE FINANZIARIE	24.093	20.058	17.957	17.335
1052	AFFARI ISTITUZIONALI	4.290	3.733	3.385	3.386
1070	POLIZIA MUNICIPALE E POLITICHE PER LA LEGALITA' E LE SICUREZZE	22.344	15.252	14.177	14.777
1090	ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	45.975	45.072	44.196	44.275
1101	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	10.996	10.973	9.904	9.902
1102	SPORT	3.966	3.456	3.471	3.469
1120	POLITICHE SOCIALI, SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE	50.311	53.359	47.936	47.938
1160	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASFORMAZIONI EDILIZIE	4.919	4.618	4.346	4.268
1170	AMBIENTE, PROT CIVILE, INFRASTRUTTURE, MOBILITA', E SICUR. DEL TERRIT.	47.312	47.091	45.315	45.301
1211	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE URBANA	9.817	9.382	8.989	9.038
1212	PATRIMONIO	4.262	4.065	4.017	4.022
1240	LAVORO, ECONOMIA, PROMOZIONE DELLA CITTA' E SERVIZI AL CITTADINO	7.050	6.807	6.395	6.395
Totale		246.918	235.174	220.467	220.476



**Tabella 19 – Riepilogo generale delle spese correnti per macroaggregato (valori in migliaia di euro)**

Riepilogo generale delle spese correnti per macroaggregato		ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	67.129	65.930	61.098	61.098
2	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3.459	3.936	3.148	3.148
3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	128.962	130.355	125.730	125.719
4	TRASFERIMENTI CORRENTI	18.481	23.576	19.159	19.229
5	TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	1.732	0	0	0
7	INTERESSI PASSIVI	380	241	217	187
9	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	419	417	416	416
10	ALTRE SPESE CORRENTI	26.356	10.720	10.699	10.679
Totale		246.918	235.174	220.467	220.476



Dal punto di vista rispetto alla sua natura economica, si utilizza la nuova classificazione per macroaggregato (come evidenziato nella Tab. 19).

Il macroaggregato “Redditi di lavoro dipendente” è composto dalle spese per il personale dipendente, dalle spese per i buoni pasto e da altri oneri per il personale.

Per l’esercizio 2015 tale spesa è pari a circa 65,9 ml. con una riduzione contabile di circa 1,2 ml di euro rispetto all’asestato 2014.

Considerate le economie e le reimputazioni in corso sul bilancio preconsuntivo 2014, le minori spese effettive, pari a 0,7 mln, sono principalmente dovuta ai seguenti eventi:

- nuovo assetto direzionale derivante dalla riorganizzazione;
- impatto sull’anno intero di minori spese derivanti da nuove modalità di gestione di servizi scolastici e culturali;
- mancata copertura di posti che si renderanno vacanti nel corso del 2015 ed impatto sull’anno intero di minori spese derivanti dalla mancata copertura di posti vacanti del 2014, al fine di razionalizzare la spesa di personale e per i vincoli imposti dalle vigenti disposizioni;
- minori risorse a titolo di trattamento accessorio per il personale dipendente e dirigente;
- riduzioni di spesa derivanti dalla applicazione del DL 90/2014;
- riduzione della spesa relativa ai buoni pasto;

*Le disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale di cui all’art. 1, comma 557, della L. 296/2006, confermano che gli enti sottoposti al patto di stabilità interna assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e ricomprendendo anche la spesa per incarichi di co.co.co., di somministrazione e la corrispondente IRAP.*

*Inoltre, il successivo comma 557 quater, introdotto dal D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, prevede che ai fini del suddetto contenimento delle spese di personale, gli enti prendano a riferimento il valore medio del triennio precedente, ovvero 2011/2013.*

*In particolare, per quanto riguarda gli enti in sperimentazione contabile, in base alle indicazioni fornite dalla Ragioneria generale dello Stato, vi è la possibilità di considerare il valore medio del triennio precedente tenendo conto del 2011 in luogo del 2012 in quanto, a seguito del passaggio al principio della competenza finanziaria potenziata, l’importo degli impegni del 2012 potrebbe non costituire una base corretta.*

*Nella tabella 20 viene riportato il confronto tra il triennio (2011, 2011 e 2013) e previsione 2015 delle voci indicate nelle linee guida della Corte dei Conti. Si evidenzia una riduzione di circa 6, 7 ml. di euro, e quindi la disposizione normativa viene rispettata.*

**Tabella 20 – Spesa di personale: confronto tra limite del triennio e preventivo (Criteri di cui alle linee guida della Corte dei Conti)**

COMPONENTI DELLA SPESA DA INCLUDERE:	Consuntivo 2011	Consuntivo 2011	Consuntivo 2013	Iniziale 2015	Iniziale 2016	Iniziale 2017
Personale dipendente e rapporti formativi.	68.503	68.503	62.762	65.252	60.542	60.542
Altri oneri (v.e. 29)	123	123	220	166	40	40
Collaborazioni coord. e cont. (v.e. 15)	986	986	294	167	172	172
Somministrazione di lavoro (v.e.57)	2.208	2.208	1.856	1.989	1.989	1.989
IRAP personale dipendente (v.e. 99)	3.096	3.096	2.890	3.090	2.832	2.832
IRAP cococo ( v.e. 93)	59	59	20	15	15	15
Oneri per buoni pasto (cap 1001/64)	694	694	588	516	516	516
Spese per incentivi di progettazione	281	281	214	153	153	153
<b>Totale componenti della spesa da includere</b>	<b>75.950</b>	<b>75.950</b>	<b>68.844</b>	<b>71.348</b>	<b>66.259</b>	<b>66.259</b>
<b>COMPONENTI DELLA SPESA DA INCLUDERE PER EFFETTO ARMONIZZAZIONE</b>						
Quota salario accessorio personale dipendente imputata all'esercizio successivo, compresi oneri riflessi e IRAP (Enti in sperimentazione)			4.739			
<b>COMPONENTI DELLA SPESA DA ESCLUDERE PER EFFETTO ARMONIZZAZIONE</b>						
Quota salario accessorio personale dipendente imputata dall'esercizio precedente, compresi oneri riflessi e IRAP (Enti in sperimentazione)			-4.747	-4.752		
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE</b>	<b>75.950</b>	<b>75.950</b>	<b>68.836</b>	<b>66.596</b>	<b>66.259</b>	<b>66.259</b>
<b>COMPONENTI DELLA SPESA DA ESCLUDERE:</b>						
Spese per personale appartenente alle categorie protette	-2.245	-2.245	-2.294	-2.144	-2.144	-2.144
Oneri per rinnovi contrattuali						
Spese per incentivi di progettazione	-281	-281	-214	-153	-153	-153
Incentivi per recupero I.C.I.	-38	-38	-39	-39	-39	-39
Diritti di rogito	-39	-39	-36	0	0	0
Spese per personale comandato con rimborso da parte delle Amministrazioni utilizzatrici (CAP 3475)	-103	-103	-176	-140	-140	-140
Spese per il lavoro straordinario ed altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno				0	0	0
<b>Totale componenti della spesa da escludere</b>	<b>-2.706</b>	<b>-2.706</b>	<b>-2.759</b>	<b>-2.476</b>	<b>-2.476</b>	<b>-2.476</b>
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE</b>	<b>73.244</b>	<b>73.244</b>	<b>66.078</b>	<b>64.120</b>	<b>63.783</b>	<b>63.783</b>
<b>Media del triennio 2011/2013</b>			<b>70.855</b>			
DIFFERENZA				<b>-6.735</b>	<b>-7.072</b>	<b>-7.072</b>

Nella spesa di personale sono altresì compresi gli stanziamenti delle risorse da destinare al salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti.



In applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, la spesa riguardante il fondo per il salario accessorio è interamente stanziata nell'esercizio di competenza e nelle more della sottoscrizione del contratto integrativo, tali risorse confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Le spese verranno, così, imputate contabilmente all'esercizio successivo a quello cui si riferiscono e cioè all'esercizio in cui avviene il pagamento.

Pertanto, per il 2013, nel bilancio consuntivo è impegnato il trattamento accessorio premiante relativo all'anno 2012, pari a circa 4,7 ml. di euro, mentre il trattamento accessorio relativo all'anno 2013 che è stato liquidato nel 2014 è confluito nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2013.

Per il 2015, nel bilancio di previsione è stanziato il trattamento accessorio premiante che verrà pagato nel 2015, relativo all'anno 2014, sempre pari a circa 4,7 ml. di euro, oltre al trattamento accessorio relativo all'anno 2015.

Tali importi sono evidenziati, nell'ambito della tabella 20 sopracitata, negli appositi righe per la quota salario accessorio imputata dall'esercizio precedente o imputata all'esercizio successivo, seguendo i criteri di cui alle linee guida della Corte dei Conti, appositamente individuati per gli enti in sperimentazione.

**Tabella 21 – Dotazione e spesa per il Personale**

	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE	2017 PREVISIONE
Personale di ruolo (n. unità)	1.710	1.689	1.689
Personale a tempo determinato (anni uomo)	59	59	59
TOTALE	1.769	1.748	1.748
Spesa di personale Comune di Modena (rif. Tabella 20 a) valori in migliaia di euro	71.348	66.259	66.259
% su Spesa Corrente (tit. I) spesa di personale del Comune di Modena	30,3	30,1	30,1

Nella tab. 21 è rappresentato l'andamento dell'aggregato spesa di personale, determinato considerando le componenti precedentemente descritte (rif. Tab.19).

In corrispondenza di ogni esercizio, poi, sono riportate anche le quantità di personale.

In particolare, per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, il dato si riferisce ai dipendenti presenti al 31 dicembre (consuntivo e assestato) o al primo gennaio (iniziale e previsione).

Per il personale a tempo determinato, invece, il dato è espresso in anni uomo; in considerazione della natura del rapporto, risulta più significativo il periodo di lavoro nell'anno che la presenza ad una specifica data.

Essendo quindi costruiti sulla base di criteri diversi, si tratta di valori tra loro disomogenei.



Si fa presente che la spesa di personale per gli anni 2016 e 2017 contiene esclusivamente il trattamento accessorio premiante relativo all'esercizio di competenza e non anche quello relativo all'anno precedente come, al contrario, avviene per l'anno 2015 (vedi precisazioni alla tab. 6).

Nel calcolo del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente non si tiene più conto della spesa sostenuta dalle aziende speciali e dalle istituzioni e società a partecipazione pubblica in quanto l'art. 3, comma 5, della legge 114/2014 ha abrogato la norma di riferimento.



**Tabella 22 – Spesa di personale: verifica del rispetto del limite di cui all’art. 9 Comma 28 della Legge 122/2010**

Descrizione Voce economica	Consuntivo 2009	Anno 2015 fabbisogno
Somministrazione di lavoro (ve 57)	2.073.700	1.989.394
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (ve 15+93)	1.175.746	181.546
Rapporti di lavoro a tempo determinato e rapporti formativi	4.381.964	1.652.948
TOTALE (somministrazione, co.co.co., t.d.)	7.631.410	3.823.888

Ai fini del contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, con l’art. 9, comma 28, della legge 122/2010, è stato introdotto il limite del 50 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2009 per le tipologie di cui agli articoli 7 e 36 del D.Lgs. 165/2001, e cioè: assunzioni di personale a tempo determinato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro ed altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio.

Tale limite non si applica, in base alle disposizioni introdotte dal D.L. 90/2014 ai Comuni sottoposti al patto di stabilità interno che hanno garantito la costante riduzione della spesa di personale, fermo restando che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009.

Nella tabella 8, per singola tipologia di spesa, si indicano gli importi sostenuti per l’anno 2009 e gli importi previsti per l’esercizio 2015.

Tali importi ricomprendono anche la spesa riferita ai rapporti costituiti ai sensi degli art. 90 del T.U.E.L. e del successivo art. 110 per i rapporti costituiti con personale dirigenziale, al di fuori della dotazione organica.

Invece, non sono stati considerati i costi relativi ai contratti a tempo determinato stipulati con personale dirigenziale per la copertura di posti previsti dalla dotazione organica in quanto tali incarichi sono già soggetti ad un vincolo assunzionale speciale.

Inoltre, non è stata considerata la spesa riferita al direttore generale in quanto la suddetta figura non è prevista dalle disposizioni sopracitate.



Ai sensi dell'art. 27 del D.L. n. 112/2008 "tagliacarta", al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 2009 le Amministrazioni Pubbliche devono ridurre del 50%, rispetto al 2007, la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni incentivando l'utilizzo degli strumenti informatici per la lettura on-line.

Le pubblicazioni prese in considerazione sono le seguenti: Relazione Previsionale Programmatica, Bilancio Pluriennale, Bilancio di Previsione, Piano Esecutivo di Gestione, Programma Triennale dei Lavori Pubblici, Conto Economico Patrimoniale, Rapporto di Gestione, Conto del Bilancio, Annuario Statistico, Piani di Zona, Piani per la Salute, Regolamenti, ordinanze, carte dei servizi in genere.

Le spese sostenute in questi anni per il consumo di carta, rappresentate dalla tabella 23, confermano una consistente riduzione della spesa fino all'anno 2013 e il consolidamento della stessa spesa nell'anno 2014.

Nel 2014 diversi documenti programmatici e "Carte dei Servizi" sono stati pubblicati su web o masterizzati su CD.

**Tabella 23 – Consumo di carta e relativa spesa per le pubblicazioni istituzionali**

Tipo di pubblicazione	2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	N° copie	Spese in euro	N° copie	Spese in euro	N° copie	Spese in euro	N° copie	Spese in euro	N° copie	Spese in euro	N° copie	Spese in euro
Annuario statistico e rilevazione prezzi	300	2.880	100	1.196	300	2.540	550	1.035	100	388	100	427
Piano di zona e schede servizi	210	1.100	200	1.164	0	0	120	327	0	0	130	170
Carte dei servizi e regolamenti							9750	549	300	114	200	157
Documenti relativi al bilancio di previsione, consuntivo e controllo di gestione	850	3.793	615	2.150	520	1.752	550	1.255	550	1.259	420 (60 copie di 7 fascicoli)	1.230
<b>TOTALE</b>	<b>1.360</b>	<b>7.773</b>	<b>915</b>	<b>4.510</b>	<b>820</b>	<b>4.292</b>	<b>10.970</b>	<b>3.166</b>	<b>950</b>	<b>1.761</b>	<b>850</b>	<b>1.984</b>

Nel 2015 si consolideranno i risultati raggiunti proseguendo nella limitazione della produzione di materiali cartacei, potenziando l'utilizzo di supporti multimediali e favorendo la comunicazione su web.



## 2.2 - L'evoluzione della spesa e il "patto di stabilità interno"

Al fine di cogliere alcuni aspetti qualitativi delle dinamiche finanziarie dei programmi di spesa occorre valutare la dimensione e la dinamica della spesa distinta per ciascuna delle aree strategiche del programma di legislatura, che viene comunque proiettata anche sui primi anni della prossima legislatura, a programmi e politiche invariate della attuale legislatura.

**Tabella 24 – Spese correnti per politiche**

Riepilogo generale delle spese correnti per politiche		ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1	SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	2.873	2.952	2.649	2.649
2	QUALITA' DELL' AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELLA VITA	69.903	69.320	66.086	65.993
3	CITTADINANZA, SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE	18.061	17.107	15.733	15.720
4	WELFARE	95.979	98.352	92.024	92.105
5	IL COMUNE AMICO	60.101	47.443	43.976	44.009
Totale		246.918	235.174	220.467	220.476

*Nota: la politica "Il Comune amico" riassume la gestione delle risorse trasversali dell'Ente (servizi finanziari, patrimoniali, direzione generale e programmazione, risorse umane e informatiche, statistica, servizi demografici e cimiteriali)*

**Tabella 25 – Spese investimenti per politiche**

Riepilogo generale delle spese di investimenti per politiche		ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1	SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	0	0	0	0
2	QUALITA' DELL' AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELLA VITA	39.193	37.822	14.887	2.638
3	CITTADINANZA, SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE	6.006	7.737	4.169	3.210
4	WELFARE	11.980	22.784	4.444	1.750
5	IL COMUNE AMICO	19.798	23.331	6.258	3.023
Totale		76.977	91.675	29.758	10.621

*Nota: la politica "Il Comune amico" riassume la gestione delle risorse trasversali dell'Ente (servizi finanziari, patrimoniali, direzione generale e programmazione, risorse umane e informatiche, statistica, servizi demografici e cimiteriali)*

La Tab. 24 evidenzia la centralità delle politiche di welfare pari a 98,4ml. nel 2015, con il 41,8% di tutta la spesa previsionale corrente, a fronte del 38,8% del 2014 ed in lieve aumento anche assoluto rispetto all'assestato dell'anno precedente, nonostante il calo della spesa e delle risorse evidenziate.

Questa area comprende i programmi di welfare in campo educativo, socio-assistenziale e casa (infanzia, scuola, disabili, persone anziane, minori, contribuzione economica, casa, disagio adulto).

La seconda area per dimensione e sviluppo della spesa corrente è quella della qualità, dell'ambiente, del territorio, della vita e sicurezza urbana, con circa 69,3 ml. di euro nel 2015, con il 29,5% della spesa corrente, a fronte del 28,31% del 2014.

In questa area si ritrovano quindi i programmi per la gestione del servizio rifiuti urbani e assimilati, per la sicurezza, per i servizi ambientali e l'uso razionale delle risorse, per la regolazione e la gestione del territorio, per il recupero urbano e per il centro storico, per la mobilità e il traffico, per l'abitazione.



La terza area per dimensione è quella, relativa ai programmi dell'Azienda Comune e degli altri servizi intermedi (Comune Amico), che presenta nel 2015 una spesa di 47,4 mil., con il 20,1% del totale della spesa, in sensibile calo sul 2014 sia percentualmente (era il 24,34,2% sul totale della spesa corrente 2014), sia in valore assoluto, anche causa il riporto su questo programma in corso di gestione dei fondi crediti dubbia esigibilità imputabili agli esercizi precedenti.

Le altre aree a rilevanza più esterna, “sviluppo del sistema Modena” e “cittadinanza e socialità” incidono sulla spesa del 2015 rispettivamente per 3,0 mln. la prima e i 17,1 mln. la seconda.

Affrontando ora il tema del patto di stabilità 2015-2017, come ulteriore specificazione di quanto contenuto nel DUP 2015-2019 alla luce del preconsuntivo 2014, il Saldo obiettivo secondo la legge di stabilità viene determinato 10,1, 11,2 e 9,0 mil. rispettivamente in ciascun anno del triennio 2015-2017.

Per gli anni 2015-2016 il saldo obiettivo deve essere rideterminato in virtù della restituzione del 50% degli spazi finanziari orizzontali acquisiti nel precedente esercizio 2014, pari a **€1,9 mil.**, e della metà dello spazio finanziario orizzontale nazionale avuta nel 2014, pari a **€0,3 mil.**

Il saldo obiettivo così rideterminato per il Comune di Modena è pari a **€10,1.** per l'anno 2015.

Si deve poi considerare che l'importo dei fondi crediti dubbia esigibilità 2015, 2016 e 2017 è rispettivamente pari a 4,3 mil. nel 2015, 4,3 mil. nel 2016 5,5 mil. nel 2017, importi stanziati da computare congiuntamente agli impegni di spesa corrente impegnata, mentre gli altri fondi apposti a fronte delle passività potenziali non sono computati ai fini del calcolo del saldo del patto di stabilità.

#### **Tabella 26 - Patto di stabilità interno**

Calcolo degli obiettivi di miglioramento 2015/2017 e previsione di competenza e di cassa 2015 - 2017 degli aggregati rilevanti, ai sensi della Legge n. 183 del 2011 (Legge di stabilità 2012) e della Legge n. 190 del 2



<b>Obiettivi di miglioramento 2015/2017</b>	
---	--

Media triennio 2010-2012 della spesa corrente	208.589
Anno 2015 percentuale del 8,60% da applicare alla media della spesa corrente	17.939
Anno 2016 percentuale del 9,15% da applicare alla media della spesa corrente	19.086
Anno 2017 percentuale del 9,15% da applicare alla media della spesa corrente	19.086

Detrazione del taglio trasferimenti erariali anno 2015	10.069
Detrazione del taglio trasferimenti erariali anno 2016	10.069
Detrazione del taglio trasferimenti erariali anno 2017	10.069

Restituzione patto nazionale orizzontale (Dlg 16/2012 art 4-ter)	274
Restituzione patto regionale orizzontale 2012 (DM 6 ottobre 2011)	1.947

<b>Saldi obiettivo</b>	
PER ANNO 2015	10.091
PER ANNO 2016	11.238
PER ANNO 2017	9.017

NOTA: La Legge di stabilità 2015 al comma 490 stabilisce che la spesa corrente impegnata nel calcolo del saldo obiettivo deve essere aumentata per il 2015, 2016, e 2017 di un importo pari agli stanziamenti nei Fondi Crediti Dubbia Esigibilità iscritti in Bilancio pari a € 4312.000 per il 2015 e 2016 e pari a € 5.488 nel 2017.

Previsioni di competenza e di cassa	2015	2016	2017
	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
Titolo I - Entrate Tributarie (accertamenti)	150.237	150.356	150.356
Titolo II - Entrate da Contributi e da Trasferimenti (accertamenti)	14.802	13.650	13.541
Titolo III - Entrate Extratributarie (accertamenti)	61.076	58.133	58.160
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	5.005		
Totale entrate correnti	231.120	222.140	222.057
Tirolo IV - Entrate in Conto Capitale al netto delle riscossioni di credito (incassi)	27.000	27.000	27.000
Totale Entrate finali	258.120	249.140	249.057

Titolo I - Spese correnti (Impegni) comprensivi di Fondi Crediti Dubbia Esigibilità e Fondo pluriennale vincolato parte corrente	235.174	220.467	220.476
Titolo I - Spese correnti (Impegni) al netto Altri Fondi Accantonamenti	227.184	216.939	218.124
Titolo II - Spese in conto capitale al netto delle concessioni di credito (pagamenti)	20.845	20.963	21.916
Totale spese finali	248.029	237.902	240.040
Saldo tra spese ed entrate	10.091	11.237	9.017



Ai fini del conteggio del raggiungimento del saldo obiettivo del patto di stabilità 2015, l'art. 31 della Legge di Stabilità 2012 (L. 183/2011) ripropone l'esclusione di specifiche tipologie di entrate e spese:

- entrate provenienti dallo Stato e le relative spese destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a seguito dello stato di emergenza
- entrate e spese provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea e le relative spese
- entrate provenienti dall'ISTAT e le relative spese connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti

La legge di stabilità 2015 ha inoltre previsto l'esclusione dal patto di stabilità delle entrate conseguenti alla alienazione di patrimonio mobiliare, nonché delle spese finanziate con dette entrate.

L'onere del debito (le rate comprensive di interessi e quote capitali) sarà nel 2015 di circa 1,8 ml. rispetto ai 9,5 del 2002. La rata di ammortamento nel 2015 diminuisce rispetto al 2014 passando da 3,0 a 2,1 milioni poiché nel 2014 si è realizzata un'estinzione di prestiti obbligazionari e mutui per complessivi 7,5 mil. e poiché non si prevede di ricorrere a nuovo indebitamento nel corso del 2014.

**Tabella 27 – Costo del debito dal 2002 al 2017 (dati in migliaia di euro)**

Anni	Stock del debito ***	Rata ammortamento	Trasferimenti erariali	Onere netto a carico del Comune	Incidenza rata su entrate corr. %
2002	52.044	9.500	5.550	3.950	4,92
2003	50.096	6.982	2.252	4.729	3,43
2004	56.300	7.049	2.874	4.175	3,36
2005	45.912	7.417	2.101	5.316	3,47
2006	38.979	4.926	1.704	3.222	2,62
2007	33.377	4.915	1.403	3.513	2,42
2008	34.998	4.561	1.211	3.350	2,20
2009	36.255	4.025	939	3.086	1,94
2010	39.329	3.446	784	2.662	1,65
2011	36.428	4.128	721	3.408	2,00
2012	30.708	4.465	712	3.753	2,05
2013	20.089	4.108	614	3.494	1,77
2014*	9.839	2.959	614	2.346	1,27
2015**	7.991	2.054	293	1.761	0,91
2016**	6.318	1.854	85	1.769	0,83
2017**	4.737	1.733	0	1.733	0,78

\* Dati di preconsuntivo \*\* Dati di previsione \*\*\* i valori sono calcolati al 31.12. di ogni anno

N.B. Le rate ammortamento dei seguenti anni sono al netto dei rimborsi di capitale per estinzione mutui come segue: (dati in migliaia di euro)  
2002 euro 2.059; 2003 euro 2.342 2005 euro 14.532; 2007 euro 2.224; 2012 euro 2.117; 2013 euro 7.036; 2014 euro 7.484



Anche per gli anni successivi 2016 e 2017 non si prevede di ricorrere a nuovo indebitamento quale fonte di finanziamento degli investimenti visti i vincoli imposti dal rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità.

L'incidenza delle rate di ammortamento di mutui e prestiti sul totale delle entrate correnti nel 2014 subirà una ulteriore riduzione rispetto al 2013 passando da 1,27% a 0,91% .

La scelta di riduzione dello stock del debito e quella di non ricorrere a nuovi prestiti hanno consentito di controbilanciare l'effetto negativo del calo dei fondi sviluppo investimenti da parte dello Stato e di liberare quindi risorse rendendo più flessibile la struttura del bilancio nell'ottica della riduzione della spesa.



### 2.3 - Gli investimenti

Questa sezione aggiorna conclusivamente il quadro della programmazione degli investimenti programmati nel bilancio 2015-2017, riepilogando sia i nuovi investimenti previsti nel triennio che gli investimenti in corso di realizzazione, nonché le contabilizzazioni di investimenti realizzati da enti terzi sul patrimonio comunale.

Si pone quindi in evidenza e si conferma che gli schemi di bilancio realizzati sulla base dei nuovi principi e degli schemi contabili contengono appunto, oltre alle nuove opere e ai nuovi investimenti previsti, anche gli investimenti in corso di attuazione, approvati e finanziati negli esercizi finanziari precedenti, ma non ancora ultimati e quindi reimputati o iscritti a fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento ai nuovi investimenti previsti nel triennio, si evidenziano inoltre sia gli importi complessivi previsti e da finanziare per ciascuna annualità, sia la rispettiva quota parte che è prevista in attuazione per ciascuna annualità, con riferimento alla stima dei cronoprogrammi.

Si precisa a questo proposito che gli investimenti esigibili per ciascuna annualità hanno un cronoprogramma che sarà definito nella fase della approvazione del progetto esecutivo di investimento.

In altri termini, le previsioni relative alla parte in conto capitale ricomprendono principalmente anche la gestione che sarebbe stata contabilizzata nella gestione residui secondo i tradizionali principi e schemi di bilancio precedenti.

Relativamente alle previsioni complessive dei nuovi investimenti del triennio, al netto della spesa esigibile proveniente da Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio precedente, nel triennio 2015-2019 sono previste nuove spese in conto capitale da finanziare per un importo complessivo pari a circa 105,4 ml., con un incremento del 50% rispetto alla programmazione triennale precedente.

Considerato però che nel 2015 gli investimenti previsti ricomprendono 16,9 mil. di contabilizzazioni di opere e investimenti realizzati da altri soggetti e di proprietà del Comune il totale investimenti al netto di tale importo straordinario è pari a circa 88,5 mln di euro nel triennio.

La distribuzione dei nuovi investimenti (lavori pubblici e altri investimenti) nelle tre annualità si presenta come segue:

2015 52,6 ml. di nuove spese da finanziare (escludendo dal totale 16,9 mil. di contabilizzazioni), di cui 39,2 mil. in lavori pubblici;  
2016 25,6 ml. di nuove spese da finanziare, di cui 20,9 mil. in lavori pubblici;  
2017 10,3 ml. di nuove spese da finanziare, di cui 8,1 mil. in lavori pubblici.

Nelle diverse annualità del bilancio inoltre sono indicati i valori complessivi della spesa, comprensivi oltre che delle nuove spese da finanziare, anche delle reimputazioni e delle iscrizioni a Fondo pluriennale vincolato derivanti dalla attuazione progressiva degli investimenti in fase di realizzo.

Complessivamente la spesa complessiva per investimenti nel triennio è prevista pari a:

2015 91,6 mil, di cui 22,0 mil. da FPV e reimputazioni  
2016 29,8 mil, di cui 4,0 mil. da FPV e reimputazioni



2017 10,6 mil, di cui 0,2 mil. da FPV e reimputazioni

Si riporta di seguito il quadro aggiornato degli investimenti relative ad opere pubbliche e lavori lavori sullo schema proposto nel DUP, per alcune tipologie di intervento

	2015	2016	2017	Totale piano triennale
Manutenzioni	20.360.999,21	16.111.936,00	6.280.000,00	42.752.935,21
Nuove opere	18.866.218,70	4.836.473,38	1.862.556,00	25.565.248,08
<b>Totale piano triennale dei lavori pubblici</b>	<b>39.227.217,91</b>	<b>20.948.409,38</b>	<b>8.142.556,00</b>	<b>68.318.183,29</b>

	2015	2016	2017	Totale piano triennale
Scuola infanzia e servizi sociali	18.615.046,02	4.111.936,00	1.700.000,00	24.426.982,02
Cultura, Sport e politiche giovanili	3.864.812,50	4.010.000,00	3.100.000,00	10.974.812,50
Ambiente	680.000,00	2.200.000,00	942.556,00	3.822.556,00
Infrastrutture e reti telematiche	6.962.718,70	8.896.473,38	870.000,00	16.729.192,08
Recuperi restauri e altri beni pubblici	9.104.640,69	1.730.000,00	1.530.000,00	12.364.640,69
<b>Totale piano triennale dei lavori pubblici</b>	<b>39.227.217,91</b>	<b>20.948.409,38</b>	<b>8.142.556,00</b>	<b>68.318.183,29</b>

Dal quadro di sintesi evidenziato si segnala il volume delle spese in conto capitale che si concentra nella annualità 2015 a seguito delle decisioni di spesa pregresse (tab 28 e 29).

**Tabella 28 – Riepilogo generale delle spese per investimenti per macroaggregato (valori in migliaia di euro)**

Riepilogo generale delle spese per investimenti macroaggregato		ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
SPESE IN CONTO CAPITALE	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	48.432	84.400	28.135	9.216
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4.996	1.909	722	176
	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	23.549	5.366	901	1.230
SPESE IN CONTO CAPITALE Totale		76.977	91.675	29.758	10.621
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	340	330	330	0
	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	0	0	0	0
	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Totale		340	330	330	0
<b>TOTALE</b>		<b>77.317</b>	<b>92.005</b>	<b>30.088</b>	<b>10.621</b>



Si prevede quindi di finanziare gli investimenti 2015 per il 26,9 % (24,7 mil.) con risorse derivanti da alienazioni patrimoniali mobiliari e immobiliari, comprensive delle aree Peep, per il 6,3 % (5,8 mil.) con risorse da oneri e altri proventi in conto capitale (concessioni edilizie, concessioni cimiteriali e monetizzazioni di diritti di edificabilità), per il 46,8% (42,9 mil.) dal reperimento di contributi finalizzati a opere specifiche e contabilizzazioni.

Le tabelle 29, 30 e 31 forniscono una lettura sintetica del piano degli investimenti per Politiche e Programmi relativamente allo stato di attuazione degli investimenti finanziati nelle precedenti gestioni e in corso (reimputazioni e fondo pluriennale vincolato), nonché alle previsioni delle spese di competenza per ciascun anno di programmazione, corrispondenti alla nuova spesa di competenza annuale.

**Tabella 29 - Investimenti in corso di realizzazione previsti nel triennio per politiche e programmi: reimputazioni e Fondo pluriennale vincolato**

Politica		Programma		PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1	SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	110	POLITICHE PER LE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE	0	0	0
		130	COMMERCIO E ARTIGIANATO	0	0	0
2	QUALITA' DELL' AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELLA VITA	210	POLITICHE DELLE SICUREZZE	121	0	0
		220	LA CITTÀ SOSTENIBILE	1.858	300	0
		230	MOBILITÀ	4.015	979	0
		240	RIQUALIFICAZIONE URBANA	2.267	479	0
		250	POLITICHE ABITATIVE	3.084	2.432	176
3	CITTADINANZA, SOCIALITÀ E PARTECIPAZIONE	320	CULTURA	1.086	12	5
		330	SPORT	1.200	-928	420
4	WELFARE	411	POLITICHE PER L'INFANZIA	666	0	-400
		412	ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA	987	181	-200
		413	FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON UNIVERSITÀ	138	0	0
		420	UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE	0	0	0
		430	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	633	1	0
		450	SALUTE	0	0	0
5	IL COMUNE AMICO	510	L'AZIENDA COMUNE	5.451	673	283
		530	GLI ALTRI SERVIZI	713	0	0
Totale				22.219	4.130	284

*Nota alla tabella 29: la politica "Comune amico" riassume la gestione delle risorse trasversali dell'Ente (servizi finanziari, patrimoniali, direzione generale e programmazione, risorse umane e informatiche, statistica, servizi demografici e cimiteriali)*

**Tabella 30 – Nuovi investimenti programmati nel triennio per politiche e programmi: fondo pluriennale vincolato**

(non presente nella programmazione 2015-2017)

**Tabella 31 - Nuovi investimenti con stati di avanzamento programmati nel triennio: piano investimenti per politiche e programmi**



Comune di Modena

Politica		Programma	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1	SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	110 POLITICHE PER LE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE	0	0	0
		130 COMMERCIO E ARTIGIANATO	0	0	0
2	QUALITA' DELL' AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELLA VITA	210 POLITICHE DELLE SICUREZZE	193	0	0
		220 LA CITTÀ SOSTENIBILE	1.310	1.950	993
		230 MOBILITÀ	9.184	6.270	960
		240 RIQUALIFICAZIONE URBANA	3.934	2.056	450
		250 POLITICHE ABITATIVE	11.856	420	60
3	CITTADINANZA, SOCIALITÀ E PARTECIPAZIONE	320 CULTURA	2.946	215	25
		330 SPORT	2.506	4.870	2.760
4	WELFARE	411 POLITICHE PER L'INFANZIA	3.490	2.150	750
		412 ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA	3.500	550	600
		413 FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON UNIVERSITÀ	12.000	1.462	1.000
		420 UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE	0	0	0
		430 SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	1.371	100	0
		450 SALUTE	0	0	0
5	IL COMUNE AMICO	510 L'AZIENDA COMUNE	16.497	5.570	2.725
		530 GLI ALTRI SERVIZI	670	15	15
Totale			69.456	25.628	10.338

Nota alla tabella 31: la politica "Comune amico" riassume la gestione delle risorse trasversali dell'Ente (servizi finanziari, patrimoniali, direzione generale e programmazione, risorse umane e informatiche, statistica, servizi demografici e cimiteriali)

Il 38,1% ( 26,5 mil.) dei nuovi interventi 2015 sono concentrati nei programmi della politica "Qualità dell'ambiente, del territorio, della vita" ed in particolare per le Politiche Abitative (11,9 mil.), la Mobilità (9,2 ml.), per la Riqualificazione Urbana (3,9 mil.).

Si richiamano in particolare gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà comunale e l'acquisto di immobili di edilizia residenziale pubblica eseguiti da Acer, la manutenzione delle strade e del suolo cittadino, la realizzazione della rotonda sulla via Emilia Ovest di via Virgilio, interventi di riconnessione stradale per la dismissione linea ferroviaria Modena Milano, manutenzione straordinaria alberature, ecc.

**Tabella 32 - Modalità di finanziamento degli investimenti analitico**



Modalita' di finanziamento degli investimenti analitico	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI	0	0	0
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI	0	0	0
ALIENAZIONE DI AREE	1.180	0	0
ALIENAZIONE DI IMMOBILI E FABBRICATI	6.060	9.625	5.013
ALIENAZIONI DIVERSE	0	0	0
ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'	19.000	10.000	0
PROVENTI ALIENAZIONE IMMOBILI PIANO TRIENNALE PEEP	836	760	760
PROVENTI ALIENAZIONE IMMOBILI PIANO TRIENNALE PIP	5	5	5
CONTRIB. STATALI PER INTERV. SULLE OPERE PUBBLICHE	419	0	0
CONTRIBUTI DELLO STATO IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI DELEGATE (TRASFERITE)	1.700	0	0
TRASFERIM. REGIONE PER INTERVENTI SULLE ABITAZIONI	1.486	0	0
TRASFERIM. REGIONE PER COSTRUZIONE DI OPERE PUBBL.	18.744	0	0
CONTR. R.E.R. PER OPERE INERENTI TRAFFICO, AMBIENTE E TERRITORIO	1.217	106	0
CONTRIBUTI R.E.R. PER LA CULTURA	21	0	0
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER INTERVENTI VARI	85	0	0
CONTRIBUTI IN MATERIA DI TRAFFICO E VIABILITA'	0	750	0
CONTRIBUTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER PROGETTI DIVERSI	0	0	0
INTROITI PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE	200	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA SOGGETTI PRIVATI	6.014	0	0
CONTRIBUTI DA SOGGETTI DIVERSI	11.570	225	0
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	1.400	1.400	1.400
PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	3.500	3.250	3.263
PRELIEVO DI SOMME IN DEPOSITO BANCARIO	0	0	0
PRELIEVO DI FONDI C.E.R. DALLA TESORERIA PROVINC.	0	0	0
RIMBORSO ANTICIPAZIONI DIVERSE	0	0	0
SVINCOLO DI SOMME DEPOSITATE	0	0	0
ALTRE RISCOSSIONI DI CREDITI	0	0	0
	73.437	26.121	10.440
FPV (+)	18.567	3.967	181
Totale	92.005	30.088	10.621
Tit 3° della spesa per incremento attivita finanziarie (-)	330	330	0
Totale destinato agli investimenti	91.675	29.758	10.621

Le risorse destinate al “Welfare” sono 20,4 mil., pari al 29,3%, di cui 12 mil. dedicate alla formazione superiore e universitaria con particolare riferimento alla ristrutturazione della sede del Sigonio e politiche per l’infanzia e per l’istruzione. Oltre a diversi interventi di manutenzione del patrimonio edilizio scolastico, sono da rilevare la realizzazione del terzo stralcio della scuola elementare Mattarella e l’adeguamento impiantistico di diversi edifici scolastici.

Nella politica “Comune Amico” è compreso in particolare il programma “l’azienda comune”, nel quale sono compresi gli interventi di ripristino a seguito dei danni subiti dal patrimonio comunale a seguito del sisma del maggio 2012, gli interventi necessari a far funzionare la struttura comunale che riguardano le valorizzazioni patrimoniali, il software e l’hardware



necessario al funzionamento degli uffici, gli acquisti di arredi ed attrezzature, le manutenzioni degli edifici di proprietà comunale e degli uffici comunali. A queste finalità nel 2015 sono destinati 17,2 mil., pari al 24,7% del totale

Infine nella politica “Cittadinanza, socialità e partecipazione” sono ricompresi i programmi “Cultura” e “Sport”, con 5,5 mil. di investimenti, pari al 7,8% del totale. Sono ricompresi nel programma cultura diversi interventi su strutture e sedi culturali, tra cui la ricostruzione post sisma Palazzo dei Musei e Villasorra, la manutenzione straordinaria del Parco di Montale e la installazione telecamere e condizionamento musei e chiese. Nel programma Sport sono ricompresi interventi manutentivi straordinari su varie strutture sportive, in particolare rifacimento manto erboso Stadio Braglia e nuova struttura ricreativa via delle Suore



## **2.4 - Gli strumenti di partecipazione e rendicontazione del bilancio**

**2.4.1** Il metodo della partecipazione e del coinvolgimento nella definizione delle politiche di bilancio ha caratterizzato la legislatura in ogni sua fase di progettazione e implementazione.

In primo luogo, il vigente Regolamento Comunale dei Quartieri prevede fasi di discussione e di espressione di pareri sulla proposta di bilancio, attività queste che saranno appositamente organizzate e realizzate.

Inoltre, la proposta di bilancio che la Giunta ha delineato ed approvato per il Consiglio Comunale è il prodotto di momenti di confronto e informazione con i principali organismi di rappresentanza del lavoro, dell'economia e del terzo settore presenti nella città.

Con le organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL e UIL si è sviluppato un confronto a partire dalle prime fasi di impostazione della manovra di bilancio, sulle tematiche essenziali di maggiore impatto sociale ed economico, quali le politiche fiscali e tributarie, oltre che le politiche della spesa, con particolare riferimento ai servizi di welfare rivolti alle famiglie e alle persone residenti o presenti nella città.

Analogamente, con le organizzazioni economiche e imprenditoriali di categoria una serie di incontri preliminari ha svolto la funzione di informare e condividere in merito ai limiti delle risorse disponibili in questo momento di crisi della finanza pubblica e conseguentemente delle risorse locali; sono state presentate azioni e interventi a sostegno delle politiche di bilancio sinergiche e compatibili con le attività di impresa e a sostegno della ripresa economica, quali interventi mirati di contenimento dell'imposizione locale rivolti a specifiche categorie di imprese.

Con le organizzazioni del terzo settore, infine, si sono discussi gli ambiti prevalenti di partecipazione alle politiche sociali e di servizio alla persona del Comune, nei diversi ambiti di istruzione, welfare, politiche culturali e ambientali, al fine di valorizzare la partecipazione delle formazioni sociali presenti nella città nella condivisione e nel contributo alla realizzazione dei fini e delle attività del Comune.

Gli strumenti di misurazione degli obiettivi posti nel bilancio previsionale per l'anno 2015 e la relativa rendicontazione si svolgeranno in coerenza con quanto disposto dalle normative in materia di trasparenza, collocando sul sito del comune gli indicatori che costituiranno un elemento di forte continuità con il Piano esecutivo di gestione e il piano delle performance.

Il piano degli indicatori sarà approvato quindi contestualmente all'approvazione del Peg e sarà pubblicato sul sito del Comune, analogamente all'esito della gestione, successivamente alla chiusura dell'esercizio, al fine di consentire una adeguata informazione ad accompagnamento della elaborazione del prossimo bilancio 2015-2017.

Si richiama inoltre la cadenza del controllo del programma di attività inserito nel DUP alla scadenza della verifica sull'attuazione del programma di settembre e in occasione del consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo, con apposite delibere di Consiglio Comunale.



## **2.5 - Allegati ai capitoli 2.2-2.4**

**2.5.1 - Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati (Allegato al Bilancio di previsione 2013 - art. 3, Comma 8, Legge Finanziaria 2009)**

**2.5.2 - - Limite massimo della spesa annua (incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni - art. 46, comma 3, D.L. 112/08; limiti di spesa definiti dal D.L. 78/2010, dal D.L. 95/2012 art. 5 c.2 Spending Review e dalla L. 228/2012 c. 141 legge di stabilita' 2013)**

**2.5.3 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 D.L. 112/2008)**

### **2.5.4 - Allegati tecnici**

- All. 1 - Entrate correnti per Settore
- All. 2 – Riepilogo generale spese correnti per assessorato e CDR
- All. 3 – Riepilogo generale spese correnti per CDR e programmi
- All. 4 – Riepilogo generale spese correnti per politiche e programmi
- All. 5 – Riepilogo generale spese per Missioni
- All. 6 – Riepilogo generale spese per Missioni e Programmi
- All. 7 – Riepilogo generale spese correnti per Missioni e Programmi
- All. 8 – Riepilogo generale spese di investimento per Missioni e Programmi
- All. 9/a - Investimenti per Missione
- All. 9/b – Fondi pluriennali vincolati per Missione
- All. 9/c – Investimenti piano per Missione
- All. 10 – Riepilogo generale spese correnti per Macroaggregato e Codici di spesa
- All. 11 – Entrate totali, tariffarie e spese dei servizi a domanda individuale
- All. 12 – Servizi a domanda individuale: disavanzo e grado di copertura delle spese con entrate totali e da tariffe
- All. 13 – Entrate totali e tariffarie dei servizi a domanda individuale

**2.5.5 - Analisi delle risorse (Ex Sezione 2 Rpp Dpr 326/98)**

**2.5.6 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Ex Sezione 5 Rpp Dpr 326/98)**



### 2.5.1 - Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati (Allegato al Bilancio di previsione 2015)

#### Le operazioni in Derivati: i contratti Swap

In ottobre 2010, a seguito di un costante monitoraggio, il Comune di Modena ha deciso di estinguere anticipatamente 3 dei 5 contratti di interest rate swap sottoscritti nel 2002 con il Gruppo Unicredit. Di conseguenza, attualmente il Comune di Modena ha in essere 2 operazioni del tipo “Interest Rate Swap” di scambio di flussi interessi al verificarsi di determinate condizioni collegate ai principali parametri di mercato finanziario; scambio di interessi annuali calcolati su un capitale nozionale sottostante di importo pari a 3,700 mln di euro al 1 gennaio 2015. In ciascuna di queste operazioni è fissata una soglia di tasso di interesse oltre la quale ogni costo aggiuntivo derivante dall’aumento dei tassi è a carico della banca; tali operazioni sono state fatte in un periodo di tassi continuamente calanti e con un’aspettativa di sensibile rialzo, tra il + 4% e il + 6%, per il decennio entrante e, pertanto, si poneva l’esigenza di prevenire costi indesiderati, posto che oltre 2/3 del debito di allora era a tasso variabile (i mercati finanziari andarono però diversamente a seguito degli effetti negativi sull’economia degli attentati dell’11 settembre).

Se i tassi si manterranno al di sotto di una certa soglia il Comune, per quel periodo, sarà penalizzato e si avvarrà dell’apposito Fondo oscillazione tassi pari a 150.000 euro annui, previsto nel bilancio 2015-2017 appositamente costituito e rinnovato ogni anno.

Il Comune nei prossimi 3 anni, fino al 2018, proseguirà il monitoraggio del debito in essere e delle due operazioni in derivati assunte (cosiddetto mark to market).

L’attività di monitoraggio avviene dal 2002, anno di sottoscrizione dei contratti, mediante report periodici infrannuali a cura dell’Istituto di credito che ha attivato le operazioni e, valutazioni operate da parte di un apposito ufficio specializzato in finanza degli Enti Locali costituito dai Comuni della Regione Emilia-Romagna, CESFEL Centro Servizi Finanza Enti Locali.

Di seguito si forniscono le previsioni dell’ammontare dei differenziali di interessi attesi 2015-2017 relative ai due contratti ancora in essere.

**Tabella 33 – Contratti di finanza derivata su parte del debito del Comune di Modena valore nazionale e flussi di interessi attesi**

Descrizione Sintetica Operazione Swap	Nozionale			Scadenza	Up front	Dati 2014 flussi interessi	Previsioni 2015* flussi interessi	Previsioni 2016* flussi interessi	Previsioni 2017* flussi interessi	Valore di mercato (MTM)
	Luglio 2002	Rimodulato Luglio 2003	22 gennaio 2015							
Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC DEXIA CREDIOP a tasso variabile.	5.655	5.655	1.131	2017	NO	-77.626	-60.761	-41.118	-20.235	-122.063
Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC IMI a tasso variabile.	7.828	7.499	2.569	2018	NO	-154.306	-128.306	-99.035	-63.944	-318.132
<b>Totale</b>	<b>13.483</b>	<b>13.154</b>	<b>3.700</b>			<b>-231.932</b>	<b>-189.067</b>	<b>-140.153</b>	<b>-84.179</b>	

\* Aggiornate al 23/1/2015 da UBM.

I differenziali negativi nei flussi dei tassi di interesse sono quelli risultanti dalla curva dei tassi forward attuale il cui andamento sarà da verificare nel corso dell’anno.



Le operazioni in strumenti derivati richiamate sono tra quelle consentite dalla normativa a suo tempo vigente (art. 3, comma 2, lettera a) del D.M. 1/12/2003 “Regolamento concernente l’accesso al mercato dei capitali da parte delle Province e dei Comuni”) e non soggette a valutazioni preventive da parte del Ministero; nessuno dei contratti sottoscritti dal Comune di Modena ha le caratteristiche di rischiosità proprie di operazioni di incasso anticipato di somme a titolo di attualizzazione di flussi positivi di interessi per alcuni anni in cambio di esborsi anche rilevanti e variabili per periodi successivi.

Le operazioni sono state concluse con la Società UBM facente parte del Gruppo Unicredit. Le ipotesi di operazioni, unitamente alla funzione di advising, sono state scelte valutando le proposte dei cinque preminenti istituti in questo campo (MPS, UBM-UNICREDIT, BNL, PARIBAS, CREDIOP) appositamente invitati sulla base degli indirizzi adottati con Delibera di G.C. 933/2001 “Indirizzi per l’individuazione di un advisor per la definizione di possibili strategie di ristrutturazione dell’indebitamento in essere attraverso operazioni in strumenti finanziari derivati”.

I criteri di selezione dell’operatore finanziario sono contenuti nella citata Deliberazione di giunta sulla base di tali criteri e fattori è stato adottato uno schema di valutazione delle proposte dei diversi istituti articolato su 9 fattori (6 sulle proposte di ristrutturazione del debito e 3 su esperienza e consistenza) aventi pesi diversificati: analisi del debito e strategie; proposte sul debito a tasso fisso; proposte sul debito a tasso variabile; analisi di sensitività sui prodotti derivati prospettati; valutazione qualitativa, modalità di svolgimento di eventuali contratti; esperienze generali in strumenti derivati; esperienze in strumenti derivati con enti locali; reddito operativo ultimi tre anni.

Successivamente alle risultanze della selezione competitiva e sulla base delle indicazioni per la ristrutturazione del debito contenute nella Delibera di GC 80/2002 - contenere il rischio derivante dalla volatilità dei tassi di interesse sulla quota di indebitamento a tasso variabile; tendere a ridurre il costo del debito rispetto alla situazione del periodo; perseguire una struttura equilibrata del portafoglio debito; assicurare flessibilità e dinamicità alla gestione del debito anche mediante possibilità di adeguare le operazioni finanziarie all’andamento del mercato; prevedere un Fondo oscillazione tassi da alimentare con i flussi attivi generati dalle operazioni di swap a copertura di eventuali saldi sfavorevoli; prevedere il monitoraggio delle operazioni effettuate e, nel caso di rilevanti cambiamenti del mercato procedere con operazioni di rimodulazione – si è proceduto alla definizione e all’avvio delle operazioni del tipo “Interest rate Swap”.



**2.5.2 - Limite massimo della spesa annua (incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni - art. 46, comma 3, D.L. 112/08; limiti di spesa definiti dal D.L. 78/2010, dal D.L. 95/2012 art. 5 c.2 Spending Review, dalla L. 228/2012 c. 141 legge di stabilita' 2013, dal DL 101/2013 e dal DL 66/2014)**

L'art. 46 del D.L. 112/08 ha ulteriormente modificato la materia relativa alla regolazione e alla riduzione delle collaborazioni e delle consulenze nella pubblica amministrazione.

In particolare stabilisce che in sede di definizione del bilancio di previsione sia anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione.

**Tabella 34 – Limite massimo della spesa per incarichi per politiche (dati in migliaia di euro)**

Limite massimo della spesa per incarichi per politiche		PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1	SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	14	9	9
2	QUALITA' DELL' AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELLA VITA	152	127	127
3	CITTADINANZA, SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE	610	587	582
4	WELFARE	344	346	346
5	IL COMUNE AMICO	681	586	581
<b>Totale</b>		<b>1.802</b>	<b>1.655</b>	<b>1.645</b>

**Tabella 35 – Limite massimo della spesa per incarichi per politiche e programmi (dati in migliaia di euro)**

Limite massimo della spesa per incarichi per politiche e programmi			PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1	SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	110 POLITICHE PER LE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE	0	0	0
		120 LAVORO E FORMAZIONE	0	0	0
		130 COMMERCIO E ARTIGIANATO	7	7	7
		150 TURISMO	0	0	0
		160 MODENA CITTA' D'EUROPA	7	2	2
<b>1 Totale</b>			<b>14</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
2	QUALITA' DELL' AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELLA VITA	210 POLITICHE DELLE SICUREZZE	15	15	15
		220 LA CITTA' SOSTENIBILE	33	30	30
		230 MOBILITA'	43	43	43
		240 RIQUALIFICAZIONE URBANA	62	39	39
<b>2 Totale</b>			<b>152</b>	<b>127</b>	<b>127</b>
3	CITTADINANZA, SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE	310 TEMPI E ORARI DELLA CITTA'	0	0	0
		320 CULTURA	391	382	382
		330 SPORT	0	0	0
		340 GIOVANI	38	24	19
		350 DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE	181	181	181
<b>3 Totale</b>			<b>610</b>	<b>587</b>	<b>582</b>
4	WELFARE	411 POLITICHE PER L'INFANZIA	18	23	23
		412 ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA	200	198	198
		420 UNA SOCIETA' MULTICULTURALE	8	8	8
		430 SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	118	118	118
<b>4 Totale</b>			<b>344</b>	<b>346</b>	<b>346</b>
5	IL COMUNE AMICO	510 L'AZIENDA COMUNE	661	566	561
		530 GLI ALTRI SERVIZI	20	20	20
<b>5 Totale</b>			<b>681</b>	<b>586</b>	<b>581</b>
<b>Totale</b>			<b>1.802</b>	<b>1.655</b>	<b>1.645</b>

Nota alla tabella 35: la politica "Comune amico" riassume la gestione delle risorse trasversali dell'Ente (servizi finanziari, patrimoniali, direzione generale e programmazione, risorse umane e informatiche, statistica, servizi demografici e cimiteriali)

Il limite di spesa 2015-2017 per tutti gli incarichi di collaborazione, compresi quelli per progettazione di opere pubbliche, è stato definito con riferimento alle attività istituzionali



previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenute nel Documento Unico di Programmazione 2014-2016, come emerge nelle tabelle 34 e 35.

Nel complesso il limite di spesa per incarichi di qualsiasi tipo è fissata in 1,802 ml. per il 2015; in 1,655 ml. per il 2016 e in 1,645 ml. per il 2017, valori in diminuzione rispetto a quelli previsti nel 2013-2015.

Il DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010, ha previsto la riduzione dei costi degli apparati amministrativi mediante diverse azioni di riduzione delle spese con efficacia a partire dall'anno 2011. L'art. 6 comma 7 dispone che le spese per studi e consulenze siano ridotte dell'80% rispetto alla spesa sostenute nell'anno 2009; analoga l'entità della riduzione per le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. L'art. 6 comma 9 prevede che dal 2011 non si possono sostenere spese per sponsorizzazioni. Le spese per missioni e formazione del personale, ai sensi dell'art. 6 commi 12 e 13, devono ridursi del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2009.

Le spese di cui sopra non rientrano nei limiti se finanziate con entrate di terzi (contributi, ecc.).

Il decreto 101/2013 ha previsto che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non possa superare nel 2014 l'80% del limite di spesa determinato nel 2013 dal dl 78/2010 e nel 2015 il 75% di detto limite.

Il DL 66/2014 ha inoltre previsto il divieto di conferimento di incarichi per studi e consulenze e di incarichi di cococo nelle amministrazioni con spese di personale superiori a 5 milioni di euro in cui detti incarichi superino rispettivamente l'1,4% e l'1,0% della spesa prevista per il personale nel conto annuale 2014.

Per il Comune di Modena l'applicazione di queste percentuali dà valori pari rispettivamente a 1.025.449,42 e 805.710,26.

Considerato che il limite di spesa di cui al DL 101/2013 per incarichi e consulenze è inferiore al valore sopra indicato e che le spese previste per Cocco nel triennio 2015-2017 sono pari a 167 mila nel 2015 e 172 mila nel 2016 e 2017, detti limiti non hanno applicazione sul Comune di Modena

Per il triennio 2015-2017 i limiti di spesa, pari o inferiori ai limiti di legge, sono riportati nella tabella allegata.

**Tabella 36 – Rispetto limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010**

Tipologia spesa	Limite di spesa RPP 2013	Previsione 2015: la spesa non può essere superiore al 75% del limite della spesa per il 2014	Previsione 2016: la spesa non è superiore al 75% del limite della spesa per il 2014	Previsione 2017: la spesa non è superiore al 75% del limite della spesa per il 2014
dl. 78/10 art 6 c. 7 - studi e consulenze	22	13	13	13

Tipologia spesa	Limite di spesa RPP 2013	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
dl. 78/10 art 6 c.8 - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	126	126	126	126
Sponsorizzazioni	0	0	0	0
Missioni (comma 12)	63	53	53	53
Formazione (comma 13)	134	134	134	134
Sub Totale	323	312	312	312

Note: (1) Dlgs 78/2010 comma 10 recita: "La Corte dei Conti sezione autonomie con parere 26/2013 conferma la possibilità di agire in termini complessivi dando la possibilità agli enti di decidere tra le voci oggetto di contenimento, garantendo il valore complessivo della riduzione di spesa"



L'art 5 c 2 del DL 95/2013 Spending review ridefinisce il limite di riduzione delle spese per manutenzione, noleggio e esercizio autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il cui ammontare deve essere ridotto del 50% delle spese dell'anno 2011. Il limite non si applica alle autovetture dei servizi sociali e della polizia municipale.

La spesa per le autovetture di servizio dal 1° maggio 2014 è inoltre ridotta al 30% (e non più al 50%) rispetto a quella del 2011, con disapplicazione per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza ( art. 151 DL 66/2014).

Il decreto 101/2013 ha prorogato fino al 31.12.2015 il divieto di acquistare vetture o stipulare contratti di locazione finanziaria finalizzati all'acquisto di autovetture fino al 31.12.2015.

La legge di stabilità 2013, integrata dalla legge 69/2013, ha previsto che i Comuni nel 2013-2014 e 2015 non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili

**Tabella 37 - Rispetto limite ad acquisti di manutenzione, noleggio, esercizio autovetture Dlg 95/2012 art. 5 c 2 - Spending review**

	Limite di spesa 2011	Spesa sostenuta nel 2011	Previsione 2015: la spesa non può essere superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011	Previsione 2016: la spesa non può essere superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011	Previsione 2017: la spesa non può essere superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011
Acquisto, manutenzione, noleggio, l'esercizio di autovetture	237	229	69	69	69

**Tabella 38 - Rispetto limite ad acquisti di mobili e arredi disposto dalla L. 228/2012 di stabilita' 2013 comma 141 -**

LIMITE DI SPESA PER ACQUISTI DI MOBILI E ARREDI	Media 2010-2011	Riduzione in %	Limite di spesa	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Legge 228/2012 stabilita' 2013 C.141 *	1.025	80%	205	205	205	205

Nota \* nuovo limite la % di riduzione si calcola sulla media della spesa sostenuta nel biennio 2010-2011



### ***2.5.3 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 D.L. 112/2008)***

Il presente Piano delle alienazioni, previsto per il periodo 2015 – 2017, è stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco, di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione (Tab. 39).

Si specifica, inoltre, che il presente Piano non comporta variante al Piano Regolatore Generale in quanto le varianti propedeutiche alle alienazioni previste seguiranno le procedure ordinarie.



## Comune di Modena

Tabella 39 - Elenco immobili soggetti ad alienazione ex art 58 D.Lgs. 112/2008 – Piano triennale

DESCRIZIONE	folio	mappali	mq/vani	ubicazione	2015	2016	2017
Indennizzi per minor distanza dai confini	---	---			10.000	10.000	10.000
Alienazione 700/1000 edificio di Nonantola	46	155-157		Provinciale Est, 13		300.000	
Alienazione ex scuola Marzaglia	116	104		Marzaglia, 95		0	600.000
Alienazioni aree residuali	---	---			50.000	50.000	50.000
Alloggi e locali palazzo Solmi	142	24		S. Eufemia, 66 e altri	200.000	200.000	200.000
Area via Nonantolana da cedere o concedere a USL	51	63	2.650,00	n. Nonantolana 1010	70.000		
Cessione in proprietà di area in località Cittanova (suddivisa in due lotti)	65	824	11.158,00	v. Ovidio		3.000.000	
Diritto di superficie Via Firenze (realizzazione casa accoglienza per anziani)	222	782 parte	8.300,00	v. Firenze	300.000		
Vendita Villa Montecuccoli e campo di calcio Dugoni	214	167, 325, 170, 326,328		s.da Jacopo Da Porto Sud, 484 - 90	3.200.000		
Immobile Via Lana (alloggio e leturisti AMCM)	158	148		Lana, 45			140.000
Area Via Argiolas (suddivisa in lotti)	246	172-173		v. Argiolas	1.000.000	1.500.000	
Area fabbricabile Cognento	135a	829		s.da Contomo di Cognento	500.000		
Lotto di terreno via Canaletto - accordi di pianificazione	48	418 parte		v. Canaletto		75.000	
Immobile località Pastrengo (Eredità Sirotti)	1	842-843		v. Tacconi, Pastrengo	120.000		
Vendita campo di calcio Rognoni - Madonina	82	228		v. Amundsen		2.100.000	
Alienazione Peep diversi	---	---			895.000	4.240.000	2.270.000
Riscatti diritti di superficie PEEP	---	---			600.000	500.000	500.000
Proventi derivanti dal riscatto vincoli su aree P.I.P.	---	---			50.000	50.000	50.000
Alienazione Via Vignolese (porzione eredità Amato)	182	67		Vignolese, 945	110.000		
Via Nonantolana nn. 221-255 (ex ERP) alienazione aree	96	118		v. Nonantolana 221-255	800.000		
Area MOI PP ex Mercato bestiame - lotto 4b	94	97 parte		v. Mercato		3.000.000	
Lotto commerciale d'Acquisto Est	220	192-110		v. Falcone	250.000		
Area ex Scuola Matteotti da concedere in diritto di superficie	156	72-134-319		v. Agnini, 23		500.000	
Cessione immobile Villaggio Giardino	152	78sub4	84,00	v. Pasteur 17	100.000		
Cessione area via Ponte alto sud	59	1097-strada parte	1.131,00	v. Ponte alto sud	51.000		
Vendita campo di calcio Canevazi - Villanova	26	386		v. Quattro Ville, 322			2.000.000
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 317	95	63	1,50	Via Attiraglio, 7	12.223		
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 318	95	63	1,50	Via Attiraglio, 7	12.223		
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 319	95	63	1,50	Via Attiraglio, 7	11.000		
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 320	95	63	1,50	Via Attiraglio, 7	11.000		
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 321	95	63	1,50	Via Attiraglio, 7	12.223		
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 322	95	63	1,50	Via Attiraglio, 7	12.223		
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 323	95	63	1,50	Via Attiraglio, 7	13.445		
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 324	95	63	1,50	Via Attiraglio, 7	15.889		
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 325	95	63	1,50	Via Attiraglio, 7	15.889		
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 326	95	63	1,50	Via Attiraglio, 7	14.667		
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 806	95	63	2,50	Via Attiraglio, 7	14.667		
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 807	95	63	2,50	Via Attiraglio, 7	15.889		
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 808	95	63	2,50	Via Attiraglio, 7	14.667		
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 1011	95	63	1,50	Via Attiraglio, 7	9.778		
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 1015	95	63	1,50	Via Attiraglio, 7	14.667		
R-Nord 2 cessione nuda proprietà alloggio int. 1016	95	63	1,50	Via Attiraglio, 7	15.889		
R-Nord Piastra - cessione nuda proprietà negozio	95	63	64,00	Via Attiraglio, 1	40.335		
R-Nord Piastra - cessione nuda proprietà negozio	95	63	64,00	Via Attiraglio, 1/a	40.335		
R-Nord Piastra - cessione nuda proprietà negozio	95	63	84,00	Via Attiraglio, 1/b	52.554		
R-Nord Piastra - cessione nuda proprietà negozio	95	63	111,00	Via Attiraglio, 5	68.444		
R-Nord Piastra - cessione nuda proprietà negozio	95	63	111,00	Via Attiraglio, 5/a	68.444		
R-Nord Piastra - cessione nuda proprietà negozio	95	5	97,00	Via Canaletto, 17	63.549		
Vendita area Via dello Zodiaco	197	288 parte	238 parte	Via dello Zodiaco	1.560.000		
Vendita area Via del Luzzo - 8 all	170	69 parte		via del Luzzo	600.000		
Vendita area Via del Luzzo - 10 all	170	374 parte		via del Luzzo	700.000		
Zona via Vaciglio-Morane - GC 756/2010 - acconto 30% aree convenzionate				via Vaciglio-Morane	408.000		
Zona via F.lli Rosselli - GC 122/2011 - acconto 30% aree convenzionate				via F.lli Rosselli	307.800		
Zona via S. Caterina - GC 682/2010 - acconto 30% aree convenzionate				via S. Caterina	168.000		
Zona via Gemelli - GC 8/2011 - acconto 30% aree convenzionate				via Gemelli	19.200		
Zona S. Marone Fomigina - GC 28/2011 - acconto 30% aree convenzionate				via S. Marone	72.000		
Vendita alloggio Via Luosi n. 178 int.1	140	141	sub7e5	Via Luosi, 178	150.000		
edificio ex poste via Riccoboni	141	366	sub 5	Via Riccoboni	200.000		
Diritto di superficie immobili ex USL-Marzaglia	167	17-18-154		Via Pomposiana	480.000		
<b>Totale complessivo</b>					<b>13.521.000</b>	<b>15.525.000</b>	<b>5.820.000</b>



#### **2.5.4 – Allegati tecnici**

- *All. 1 - Entrate correnti per Settore*
- *All. 2 – Riepilogo generale spese correnti per assessorato e CDR*
- *All. 3 – Riepilogo generale spese correnti per CDR e programmi*
- *All. 4 – Riepilogo generale spese correnti per politiche e programmi*
- *All. 5 – Riepilogo generale spese per Missioni*
- *All. 6 – Riepilogo generale spese per Missioni e Programmi*
- *All. 7 – Riepilogo generale spese correnti per Missioni e Programmi*
- *All. 8 – Riepilogo generale spese di investimento per Missioni e Programmi*
- *All. 9/a - Investimenti per Missione*
- *All. 9/b – Fondi pluriennali vincolati per Missione*
- *All. 9/c – Investimenti piano per Missione*
- *All. 10 – Riepilogo generale spese correnti per Macroaggregato e Codici di spesa*
- *All. 11 – Entrate totali, tariffarie e spese dei servizi a domanda individuale*
- *All. 12 – Servizi a domanda individuale: disavanzo e grado di copertura delle spese con entrate totali e da tariffe*
- *All. 13 – Entrate totali e tariffarie dei servizi a domanda individuale*

**Allegato 1 - Entrate correnti per Settore**

All.1 - Entrate correnti per Settore		ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1010	DIREZIONE GENERALE	219	245	43	43
1031	RISORSE UMANE	518	577	468	468
1032	RISORSE STRUMENTALI	151	168	149	76
1051	RISORSE FINANZIARIE	168.750	164.821	163.556	163.551
1052	AFFARI ISTITUZIONALI	189	145	145	145
1070	POLIZIA MUNICIPALE E POLITICHE PER LA LEGALITA' E LE SICUREZZE	11.258	11.317	11.238	11.233
1090	ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	13.067	11.862	11.816	11.816
1101	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	1.537	1.412	696	696
1102	SPORT	1.038	925	925	925
1120	POLITICHE SOCIALI, SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE	25.017	24.921	23.901	23.901
1160	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASFORMAZIONI EDILIZIE	700	723	700	700
1170	AMBIENTE, PROT CIVILE, INFRASTRUTTURE, MOBILITA', E SICUR. DEL TERRIT.	4.155	3.171	2.789	2.789
1212	PATRIMONIO	3.801	3.729	3.716	3.716
1240	LAVORO, ECONOMIA, PROMOZIONE DELLA CITTA' E SERVIZI AL CITTADINO	2.000	2.099	1.999	1.999
Totale		232.402	226.115	222.140	222.057

**Allegato 2 – Riepilogo generale spese correnti per assessorato e CDR**

All. 2 - Riepilogo generale delle spese correnti per assessorato e cdr			ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017	
1	DIREZIONE E SINDACO	1010	DIREZIONE GENERALE	2.871	3.194	2.933	2.923
		1052	AFFARI ISTITUZIONALI	2.956	2.579	2.491	2.491
		1070	POLIZIA MUNICIPALE E POLITICHE PER LA LEGALITA' E LE SICUREZZE	22.344	15.252	14.177	14.777
4	LAVORO, FORMAZIONE, PARTECIPAZ	1052	AFFARI ISTITUZIONALI	1.335	1.154	894	895
		1240	LAVORO, ECONOMIA, PROMOZIONE DELLA CITTA' E SERVIZI AL CITTADINO	32	37	37	37
5	R FINANZIARIE, UMANE E TECNOLO	1031	RISORSE UMANE	2.647	2.510	2.125	2.127
		1032	RISORSE STRUMENTALI	6.066	5.603	5.320	5.320
		1051	RISORSE FINANZIARIE	24.093	20.058	17.957	17.335
9	CULTURA, R UNIVERSITA', SCUOLA	1090	ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	45.975	45.072	44.196	44.275
		1101	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	10.448	10.331	9.538	9.536
11	PAT-CED-MKT-D-COP (NON USARE)	1212	PATRIMONIO	0	0	0	0
12	C SOCIALE, SANITA', WELFARE	1120	POLITICHE SOCIALI, SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE	50.311	53.359	47.936	47.938
16	URB, EDILIZIA, P ABIT, AREE PR	1160	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASFORMAZIONI EDILIZIE	4.919	4.618	4.346	4.268
		1170	AMBIENTE, PROT CIVILE, INFRASTRUTTURE, MOBILITA', E SICUR. DEL TERRIT.	76	76	76	76
17	AMBIENTE, SER CIVILE, SPORT	1101	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	548	643	367	367
		1102	SPORT	3.966	3.456	3.471	3.469
		1170	AMBIENTE, PROT CIVILE, INFRASTRUTTURE, MOBILITA', E SICUR. DEL TERRIT.	44.543	43.537	42.147	42.145
21	L PUBBLICI, PATRIM, INFRASTRUT	1170	AMBIENTE, PROT CIVILE, INFRASTRUTTURE, MOBILITA', E SICUR. DEL TERRIT.	2.693	3.478	3.093	3.080
		1211	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE URBANA	9.817	9.382	8.989	9.038
		1212	PATRIMONIO	4.262	4.065	4.017	4.022
24	AT ECO, PROM TURIS, DEMO, STAT	1240	LAVORO, ECONOMIA, PROMOZIONE DELLA CITTA' E SERVIZI AL CITTADINO	7.018	6.771	6.358	6.358
Totale			246.918	235.174	220.467	220.476	

**Allegato 3 – Riepilogo generale spese correnti per CDR e programmi**

All. 3 - Riepilogo generale delle spese correnti per cdr e programmi			ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1010	DIREZIONE GENERALE	ORGANI ISTITUZIONALI	1.021	908	899	899
		RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0	174	82	226
		SEGRETERIA GENERALE	1.456	1.795	1.611	1.601
		COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	62	20	0	0
		RISORSE UMANE	98	71	117	117
		ALTRI SERVIZI GENERALI	234	227	224	79
1031	RISORSE UMANE	RISORSE UMANE	2.647	2.510	2.125	2.127
1032	RISORSE STRUMENTALI	SEGRETERIA GENERALE	6	14	14	14
		STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	3.801	3.798	3.660	3.660
		ALTRI SERVIZI GENERALI	2.259	1.791	1.646	1.646
1051	RISORSE FINANZIARIE	FONDO DI RISERVA	707	1.122	1.258	1.238
		FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	8.699	2.112	2.112	2.688
		ALTRI FONDI	164	3.528	3.528	2.352
		GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	8.749	8.041	5.901	5.900
		GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	4.356	4.522	4.424	4.424
		RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	461	450	450	450
		ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	283	283	283	283
		SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	674	0	0	0
1052	AFFARI ISTITUZIONALI	ORGANI ISTITUZIONALI	2.774	2.509	2.235	2.236
		SEGRETERIA GENERALE	1.320	1.097	1.036	1.036
		ALTRI FONDI	0	1	0	0
		RISORSE UMANE	99	29	17	17
		ALTRI SERVIZI GENERALI	97	96	96	96
1070	POLIZIA MUNICIPALE E POLITICHE PER LA LEGALITA' E LE SICUREZZE	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	12.283	12.517	11.561	11.561
		SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	433	535	416	416
		FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	9.628	2.200	2.200	2.800
1090	ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	9.249	9.008	8.533	8.533
		ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	16.334	16.686	16.304	16.305
		ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	3.212	3.101	3.198	3.194
		FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	200	0	0	0
		ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	1.476	1.357	1.431	1.511
		SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	15.504	14.920	14.730	14.732
1101	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	57	48	48	48
		VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	857	852	762	763
		GIOVANI	960	845	567	567
		SEGRETERIA GENERALE	56	53	53	53
		ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	9.036	9.114	8.444	8.441
		COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	29	61	32	32
1102	SPORT	SPORT E TEMPO LIBERO	3.966	3.456	3.471	3.469
1120	POLITICHE SOCIALI, SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	6.827	7.296	6.403	6.403
		INTERVENTI PER LA DISABILITA'	3.638	3.740	3.622	3.623
		INTERVENTI PER GLI ANZIANI	22.704	22.895	22.292	22.292
		INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	4.020	5.210	3.829	3.829
		INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	7.903	8.137	7.164	7.164
		INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	2.897	3.919	2.650	2.649
		PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	2.090	1.970	1.785	1.786
		ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	45	47	47	47
		COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	187	144	144	144
1160	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASFORMAZIONI EDILIZIE	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	2.174	2.265	2.155	2.076
		UFFICIO TECNICO	2.745	2.352	2.191	2.192



Comune di Modena

All. 3 - Riepilogo generale delle spese correnti per cdr e programmi		ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017			
1170	AMBIENTE, PROT CIVILE, INFRASTRUTTURE, MOBILITA', E SICUR. DEL TERRIT.	DIFESA DEL SUOLO	97	120	120	120		
		FONTI ENERGETICHE	6.919	6.623	6.607	6.607		
		SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	45	60	60	60		
		TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.714	2.244	1.902	1.893		
		TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	4.368	3.765	2.421	2.420		
		RIFIUTI	32.208	31.971	31.958	31.958		
		SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	7	7	7	7		
		VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	1.032	1.299	1.255	1.252		
		UFFICIO TECNICO	23	12	12	12		
		ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	590	660	660	660		
		QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	308	332	314	314		
		1211	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE URBANA	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1.471	1.710	1.694	1.694
				VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	2.155	2.023	1.822	1.822
UFFICIO TECNICO	6.191			5.648	5.473	5.522		
1212	PATRIMONIO	UFFICI GIUDIZIARI	954	856	857	859		
		GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	3.308	3.172	3.123	3.126		
		UFFICIO TECNICO	0	37	37	37		
1240	LAVORO, ECONOMIA, PROMOZIONE DELLA CITTA' E	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	302	433	324	324		
		URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	32	37	37	37		
		INDUSTRIA, E PMI E ARTIGIANATO	21	8	8	8		
		COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	442	317	316	316		
		RICERCA E INNOVAZIONE	611	280	211	211		
		RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	1.369	1.759	1.676	1.676		
		UFFICIO TECNICO	2	2	2	2		
		SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	2.492	2.171	2.044	2.044		
		STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	288	286	275	275		
		SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	1.492	1.515	1.504	1.504		
Totale		246.918	235.174	220.467	220.476			

**Allegato 4 – Riepilogo generale spese correnti per politiche e programmi**

All. 4 - Riepilogo generale delle spese correnti per politiche e programmi			ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017	
1	SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	110	POLITICHE PER LE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE	1.889	1.951	1.799	1.799
		120	LAVORO E FORMAZIONE	0	0	0	0
		130	COMMERCIO E ARTIGIANATO	557	414	413	413
		150	TURISMO	250	355	250	250
		160	MODENA CITTA' D'EUROPA	178	231	187	187
	SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA Totale			2.873	2.952	2.649	2.649
2	QUALITA' DELL' AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELLA VITA	210	POLITICHE DELLE SICUREZZE	12.792	13.128	12.053	12.053
		220	LA CITTA' SOSTENIBILE	46.828	45.931	44.564	44.562
		230	MOBILITA'	3.344	4.066	3.681	3.669
		240	RIQUALIFICAZIONE URBANA	6.772	6.019	5.611	5.533
		250	POLITICHE ABITATIVE	137	140	140	140
	260	CENTRO STORICO	32	37	37	37	
QUALITA' DELL' AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELLA VITA Totale			69.903	69.320	66.086	65.993	
3	CITTADINANZA, SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE	310	TEMPI E ORARI DELLA CITTA'	6	17	5	5
		320	CULTURA	10.227	10.157	9.409	9.402
		330	SPORT	3.966	3.456	3.471	3.469
		340	GIOVANI	971	883	582	577
		350	DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE	2.892	2.594	2.266	2.268
CITTADINANZA, SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE Totale			18.061	17.107	15.733	15.720	
4	WELFARE	411	POLITICHE PER L'INFANZIA	25.535	25.652	24.796	24.796
		412	ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA	18.697	17.994	17.901	17.899
		413	FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON UNIVERSITA'	1.543	1.426	1.500	1.580
		420	UNA SOCIETA' MULTICULTURALE	1.983	2.131	1.861	1.862
		430	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	48.221	51.150	45.967	45.968
WELFARE Totale			95.979	98.352	92.024	92.105	
5	IL COMUNE AMICO	510	L'AZIENDA COMUNE	55.136	43.450	40.133	40.167
		530	GLI ALTRI SERVIZI	4.965	3.993	3.843	3.843
	IL COMUNE AMICO Totale			60.101	47.443	43.976	44.009
Totale			246.918	235.174	220.467	220.476	

**Allegato 5 – Riepilogo generale spese per Missioni**

All. 5 - Riepilogo generale delle spese per missioni		ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	62.035	60.824	42.567	40.342
2	GIUSTIZIA	954	992	987	989
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	12.881	13.305	11.977	11.977
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	42.964	55.556	37.946	37.292
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	13.443	15.022	9.762	9.234
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	7.772	8.008	7.980	7.216
7	TURISMO	358	481	372	372
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	24.094	23.967	7.230	2.448
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	43.764	41.304	38.465	37.505
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	16.236	18.765	12.229	5.927
11	SOCCORSO CIVILE	45	60	60	60
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	66.585	67.081	60.133	58.175
13	TUTELA DELLA SALUTE	2.249	989	989	989
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	3.894	5.066	3.770	2.660
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	6.919	6.623	6.907	6.607
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	174	82	226
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.040	8.963	9.098	9.078
50	DEBITO PUBBLICO	10.109	1.848	1.672	1.581
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	39.771	64.640	63.340	63.340
Totale		374.116	393.667	315.568	296.019

**Allegato 6 – Riepilogo generale spese per Missioni e Programmi**

All. 6 - Riepilogo generale delle spese per missioni e programmi			ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
7	TURISMO	1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	358	481	372	372
	<i>TURISMO Totale</i>		358	481	372	372
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	11.114	7.827	4.377	2.212
		2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	12.980	16.140	2.853	236
<i>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Totale</i>			24.094	23.967	7.230	2.448
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1 DIFESA DEL SUOLO	108	350	120	120
		2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	8.794	6.993	5.816	4.856
		3 RIFIUTI	32.208	31.971	31.958	31.958
		4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	437	516	207	207
		5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	0	0	0	0
		8 QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	2.217	1.473	364	364
<i>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Totale</i>			43.764	41.304	38.465	37.505



Comune di Modena

All. 6 - Riepilogo generale delle spese per missioni e programmi			ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017	
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	1	TRASPORTO FERROVIARIO	0	0	0	0
		2	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2.747	2.514	2.037	1.893
		5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	13.489	16.251	10.191	4.034
	<i>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Totale</i>			16.236	18.765	12.229	5.927
11	SOCCORSO CIVILE	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	45	60	60	60
	<i>SOCCORSO CIVILE Totale</i>			45	60	60	60
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	19.062	17.593	16.997	15.137
		2	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	3.638	3.740	3.622	3.623
		3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	23.928	23.698	22.392	22.292
		4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	4.020	5.210	3.829	3.829
		5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	7.903	8.137	7.164	7.164
		6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	2.897	3.919	2.650	2.649
		7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	2.090	1.970	1.785	1.786
		8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	279	226	176	176
		9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	2.768	2.588	1.519	1.519
<i>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Totale</i>			66.585	67.081	60.133	58.175	
13	TUTELA DELLA SALUTE	7	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	2.249	989	989	989
	<i>TUTELA DELLA SALUTE Totale</i>			2.249	989	989	989
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1	INDUSTRIA, E PMI E ARTIGIANATO	21	8	8	8
		2	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	442	317	316	316
		3	RICERCA E INNOVAZIONE	611	280	211	211
		4	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	2.820	4.461	3.236	2.126
<i>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' Totale</i>			3.894	5.066	3.770	2.660	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1	FONTI ENERGETICHE	6.919	6.623	6.907	6.607
	<i>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE Totale</i>			6.919	6.623	6.907	6.607
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0	174	82	226
	<i>RELAZIONI INTERNAZIONALI Totale</i>			0	174	82	226
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	1	FONDO DI RISERVA	707	1.122	1.258	1.238
		2	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	18.527	4.312	4.312	5.488
		3	ALTRI FONDI	806	3.529	3.528	2.352
<i>FONDI E ACCANTONAMENTI Totale</i>			20.040	8.963	9.098	9.078	
50	DEBITO PUBBLICO	2	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	10.109	1.848	1.672	1.581
<i>DEBITO PUBBLICO Totale</i>			10.109	1.848	1.672	1.581	
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0	0	0	0
	<i>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE Totale</i>			0	0	0	0
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	1	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	39.771	64.640	63.340	63.340
	<i>SERVIZI PER CONTO TERZI Totale</i>			39.771	64.640	63.340	63.340
<b>Totale</b>			<b>374.116</b>	<b>393.667</b>	<b>315.568</b>	<b>296.019</b>	

**Allegato 7 – Riepilogo generale spese correnti per Missioni e Programmi**

All. 7 - Riepilogo generale delle spese correnti per missioni e programmi			ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017	
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	3.795	3.417	3.134	3.136
		2	SEGRETERIA GENERALE	2.837	2.959	2.714	2.704
		3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	8.749	8.041	5.901	5.900
		4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	4.356	4.522	4.424	4.424
		5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	3.308	3.172	3.123	3.126
		6	UFFICIO TECNICO	8.960	8.051	7.714	7.763
		7	SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	3.166	2.171	2.044	2.044
		8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	4.089	4.084	3.934	3.934
		10	RISORSE UMANE	2.844	2.610	2.259	2.261
		11	ALTRI SERVIZI GENERALI	2.590	2.114	1.966	1.821
		<i>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Totale</i>			<i>44.694</i>	<i>41.142</i>	<i>37.214</i>
2	GIUSTIZIA	1	UFFICI GIUDIZIARI	954	856	857	859
		<i>GIUSTIZIA Totale</i>			<i>954</i>	<i>856</i>	<i>857</i>
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	12.283	12.517	11.561	11.561
		2	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	433	535	416	416
		<i>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA Totale</i>			<i>12.716</i>	<i>13.052</i>	<i>11.977</i>
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	16.334	16.686	16.304	16.305
		2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	3.212	3.101	3.198	3.194
		4	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	1.476	1.357	1.431	1.511
		6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	15.504	14.920	14.730	14.732
		7	DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0
<i>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Totale</i>			<i>36.526</i>	<i>36.064</i>	<i>35.663</i>	<i>35.742</i>	
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	857	852	762	763
		2	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	9.036	9.114	8.444	8.441
		<i>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI Totale</i>			<i>9.894</i>	<i>9.966</i>	<i>9.205</i>
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPORT E TEMPO LIBERO	3.966	3.456	3.471	3.469
		2	GIOVANI	960	845	567	567
		<i>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO Totale</i>			<i>4.926</i>	<i>4.301</i>	<i>4.038</i>
7	TURISMO	1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	358	481	372	372
		<i>TURISMO Totale</i>			<i>358</i>	<i>481</i>	<i>372</i>
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	2.206	2.302	2.191	2.112
		2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0	0	0	0
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1	DIFESA DEL SUOLO	97	120	120	120
		2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	5.839	5.475	4.116	4.114
		3	RIFIUTI	32.208	31.971	31.958	31.958
		4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	7	7	7	7
		8	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	308	332	314	314
<i>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Totale</i>			<i>38.459</i>	<i>37.906</i>	<i>36.515</i>	<i>36.513</i>	



Comune di Modena

All. 7 - Riepilogo generale delle spese correnti per missioni e programmi			ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017	
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	1	TRASPORTO FERROVIARIO	0	0	0	0
		2	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.714	2.244	1.902	1.893
		5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	3.187	3.322	3.077	3.074
	<i>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Totale</i>			<b>4.902</b>	<b>5.566</b>	<b>4.979</b>	<b>4.967</b>
11	SOCCORSO CIVILE	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	45	60	60	60
	<i>SOCCORSO CIVILE Totale</i>			<b>45</b>	<b>60</b>	<b>60</b>	<b>60</b>
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	16.076	16.304	14.937	14.937
		2	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	3.638	3.740	3.622	3.623
		3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	22.704	22.895	22.292	22.292
		4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	4.020	5.210	3.829	3.829
		5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	7.903	8.137	7.164	7.164
		6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	2.897	3.919	2.650	2.649
		7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	2.090	1.970	1.785	1.786
		8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	279	226	176	176
		9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	1.492	1.515	1.504	1.504
<i>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Totale</i>			<b>61.099</b>	<b>63.916</b>	<b>57.958</b>	<b>57.960</b>	
13	TUTELA DELLA SALUTE	7	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	918	989	989	989
	<i>TUTELA DELLA SALUTE Totale</i>			<b>918</b>	<b>989</b>	<b>989</b>	<b>989</b>
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1	INDUSTRIA, E PMI E ARTIGIANATO	21	8	8	8
		2	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	442	317	316	316
		3	RICERCA E INNOVAZIONE	611	280	211	211
		4	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	1.830	2.209	2.126	2.126
<i>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' Totale</i>			<b>2.904</b>	<b>2.814</b>	<b>2.660</b>	<b>2.660</b>	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1	FONTI ENERGETICHE	6.919	6.623	6.607	6.607
	<i>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE Totale</i>			<b>6.919</b>	<b>6.623</b>	<b>6.607</b>	<b>6.607</b>
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0	174	82	226
	<i>RELAZIONI INTERNAZIONALI Totale</i>			<b>0</b>	<b>174</b>	<b>82</b>	<b>226</b>
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	1	FONDO DI RISERVA	707	1.122	1.258	1.238
		2	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	18.527	4.312	4.312	5.488
		3	ALTRI FONDI	164	3.529	3.528	2.352
<i>FONDI E ACCANTONAMENTI Totale</i>			<b>19.398</b>	<b>8.963</b>	<b>9.098</b>	<b>9.078</b>	
<b>Totale</b>			<b>246.918</b>	<b>235.174</b>	<b>220.467</b>	<b>220.476</b>	



## Allegato 8 – Riepilogo generale spese di investimento per Missioni e Programmi

All. 8 - Riepilogo generale delle spese di investimento (Tit. 2) per missioni e programmi			ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017	
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	83	55	30	30
		5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	8.378	8.937	2.550	195
		6	UFFICIO TECNICO	7.981	8.972	2.523	2.793
		8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	864	1.307	250	210
		11	ALTRI SERVIZI GENERALI	35	410	0	0
<i>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Totale</i>			17.341	19.682	5.353	3.228	
2	GIUSTIZIA	1	UFFICI GIUDIZIARI	0	136	130	130
		<i>GIUSTIZIA Totale</i>			0	136	130
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	0	0	0	0
		2	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	166	254	0	0
		<i>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA Totale</i>			166	254	0
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	3.031	2.870	150	150
		2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	3.407	16.622	2.133	1.400
		6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	0	0	0	0
		<i>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Totale</i>			6.438	19.491	2.283
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	408	1.136	193	0
		2	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	2.802	3.590	34	30
		<i>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI Totale</i>			3.209	4.726	227
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPORT E TEMPO LIBERO	2.847	3.706	3.942	3.180
		<i>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO Totale</i>			2.847	3.706	3.942
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	8.908	5.525	2.186	100
		2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	12.980	16.140	2.853	236
		<i>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Totale</i>			21.889	21.665	5.039
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1	DIFESA DEL SUOLO	11	230	0	0
		2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	2.955	1.518	1.700	743
		4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	430	509	200	200
		5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E PARCHI ZONALI	0	0	0	0
		8	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1.909	1.141	50	50
<i>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Totale</i>			5.305	3.398	1.950	993	
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.033	270	135	0
		5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	10.301	12.929	7.114	960
		<i>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Totale</i>			11.334	13.199	7.249
11	SOCCORSO CIVILE	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	0	0	0	0
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASIILI NIDO	2.985	1.289	2.060	200
		3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	1.225	803	100	0
		4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	0	0	0	0
		5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	0	0	0	0
		7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	0	0	0	0
		9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	1.276	1.072	15	15
<i>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Totale</i>			5.486	3.165	2.175	215	



Comune di Modena

All. 8 - Riepilogo generale delle spese di investimento (Tit. 2) per missioni e programmi			ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017	
13	TUTELA DELLA SALUTE	7	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1.331	0	0	0
<i>TUTELA DELLA SALUTE Totale</i>			<i>1.331</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1	INDUSTRIA, E PMI E ARTIGIANATO	0	0	0	0
		2	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	0	0	0	0
		4	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	990	2.252	1.110	0
	<i>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ Totale</i>		<i>990</i>	<i>2.252</i>	<i>1.110</i>	<i>0</i>	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1	FONTI ENERGETICHE	0	0	300	0
	<i>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE Totale</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>300</i>	<i>0</i>	
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	3	ALTRI FONDI	642	0	0	0
	<i>FONDI E ACCANTONAMENTI Totale</i>		<i>642</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	1	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	0	0	0	0
	<i>SERVIZI PER CONTO TERZI Totale</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
Totale			76.977	91.675	29.758	10.621	

**Allegato 9/a - Investimenti per Missione: reimputazioni e FPV**

Investimenti per Missione		PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4.575.377,03	102.693,96	102.693,96
2	GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	103.125,86	0,00	0,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.501.349,24	120.975,96	0,00
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1.085.601,03	12.024,50	5.320,00
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	949.956,34	42.349,98	0,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	5.344.114,84	2.712.419,27	175.694,30
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.077.483,65	0,00	0,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	4.044.704,41	179.202,49	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	0,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.584.597,99	60.000,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	952.386,80	900.000,00	0,00
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00
Totale		22.218.697,19	4.129.666,16	283.708,26

**Allegato 9/b – Fondi pluriennali vincolati per Missione**

(non presente nella programmazione 2015-2017)

**Allegato 9/c – Investimenti piano per Missione: nuovo piano**

Investimenti per Missione		PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	15.106.214,16	5.250.000,00	3.125.000,00
2	GIUSTIZIA	136.046,10	130.000,00	130.000,00
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	150.550,00	0,00	0,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	17.990.046,02	2.161.936,00	1.550.000,00
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	3.640.562,50	215.000,00	25.000,00
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	2.756.068,04	3.900.000,00	3.180.000,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	16.321.112,46	2.326.473,38	160.000,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.320.772,56	1.950.000,00	992.556,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	9.154.325,18	7.070.000,00	960.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	0,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.580.229,23	2.115.000,00	215.000,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1.300.000,00	210.000,00	0,00
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	300.000,00	0,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00
Totale		69.455.926,25	25.628.409,38	10.337.556,00



## Allegato 10 – Riepilogo generale spese correnti per Macroaggregato e Codici di spesa

All. 10 - Riepilogo generale delle spese correnti per Macroaggregato e Codici di spesa			ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017		
TRASFERIMENTI CORRENTI	1	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	FONDI ASSEGNATI AI GRUPPI CONSIGLIARI	74	75	75	75	
			CONTRIBUTI A SOGGETTI DIVERSI	0	0	0	0	
			ALTRI SERVIZI	25	25	25	25	
			SERVIZI PER ATTIVITA' CULTURALI	0	0	0	0	
			CONTRIBUZIONI A ENTI PUBBLICI	4.246	5.883	5.936	6.016	
			CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	151	151	151	151	
	2	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	CONTRIBUTI A SOGGETTI DIVERSI	5	215	110	110	
			CONTRIBUZIONI A ENTI PUBBLICI	0	0	0	0	
			CONTRIBUZIONI A FAMIGLIE	6.117	8.576	5.535	5.535	
	3	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	CONTRIBUZIONE A IMPRESE PARTEC.	0	30	0	0	
			CONTRIBUTI A SOGGETTI DIVERSI	500	250	250	250	
			CONTRIB. AD IMPRESE NON PARTECIPATE E CONSORZI	486	170	150	150	
	4	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	CONTRIBUZIONE A IMPRESE PARTEC.	2.647	3.946	3.454	3.454	
			CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	108	108	108	108	
			CONTRIBUTI A SOGGETTI DIVERSI	346	241	160	150	
			SERVIZI ALLE PERSONE	0	0	0	0	
ALTRI SERVIZI			38	53	53	53		
CONTRIBUZIONI A ENTI PUBBLICI			248	101	0	0		
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI Totale</b>			<b>18.481</b>	<b>23.576</b>	<b>19.159</b>	<b>19.229</b>		
TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	2	COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI NON DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLA SPESA SANITARIA	CONTRIBUZIONI A ENTI PUBBLICI	1.732	0	0	0	
<b>TRASFERIMENTI DI TRIBUTI Totale</b>			<b>1.732</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
INTERESSI PASSIVI	2	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE	INT.PASS. SU OBBLIGAZIONI	29	30	30	18	
			INTERESSI SU MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	INT. PASS. SU MUTUI	316	176	151	134
	6	ALTRI INTERESSI PASSIVI	INT.PASS. PER ALTRE CAUSE	35	35	35	35	
<b>INTERESSI PASSIVI Totale</b>			<b>380</b>	<b>241</b>	<b>217</b>	<b>187</b>		
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	2	RIMBORSI DI IMPOSTE IN USCITA	ALTRI SERVIZI	200	200	200	200	
			99	ALTRI RIMBORSI DI PARTE CORRENTE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	SERVIZI GESTIONI FINANZIARIE	17	15	15
				IMPOSTE, TASSE E SIMILI	3	1	1	1
				SPESE UNA TANTUM	199	201	200	200
<b>RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE Totale</b>			<b>419</b>	<b>417</b>	<b>416</b>	<b>416</b>		
ALTRE SPESE CORRENTI	1	FONDI DI RISERVA E ALTRI ACCANTONAMENTI	INDENNITA' E COMPENSI ORGANI ISTITUZIONALI	0	9	6	6	
			INT.PASS. PER ALTRE CAUSE	184	156	150	150	
			ALTRI ONERI STRAORDINARI	164	3.528	3.528	2.352	
			FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	18.527	4.312	4.312	5.488	
			FONDO DI RISERVA	707	1.122	1.258	1.238	
			2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PERSONALE DI RUOLO	0	0	0
				CONTRIBUTI A SOGGETTI DIVERSI	105	0	0	0
				ALTRI ACQUISTI DI BENI	8	0	0	0
				MANUTENZIONE E IMPLEMENTAZIONE SOFTWARE	0	0	0	0
				LICENZE SOFTWARE	0	0	0	0
				INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	0	0	0	0
				SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	0	0	0	0
				ASSICURAZIONI	0	0	0	0
				SERVIZI ALLE PERSONE	2.186	0	0	0
				SERVIZI DIDATTICI	0	0	0	0
				SERVIZI DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE	2	0	0	0
			SERVIZI GESTIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	
			SPESE LEGALI	0	0	0	0	
			ALTRI SERVIZI	143	0	0	0	



Comune di Modena

All. 10 - Riepilogo generale delle spese correnti per Macroaggregato e Codici di spesa			ASSESTATO 2014	PREVISTO 2015	PREVISTO 2016	PREVISTO 2017
		SERVIZI PER ATTIVITA' CULTURALI	4	0	0	0
		ALTRE COLLABORAZIONI OCCASIONALI	11	0	0	0
		CONSULENZE, PRESTAZIONI INTELLETTUALI, STUDI E RICERCHE	2	0	0	0
		CONTRIBUZIONI A ENTI PUBBLICI	9	0	0	0
		CONTRIB. AD IMPRESE NON PARTECIPATE E CONSORZI	0	0	0	0
		CONTRIBUZIONI A FAMIGLIE	1.680	0	0	0
		CONTRIBUZIONE A IMPRESE PARTEC.	0	0	0	0
		INT.PASS. PER ALTRE CAUSE	6	0	0	0
		IMPOSTE, TASSE E SIMILI	629	0	0	0
		SPESE UNA TANTUM	1	0	0	0
		ALTRI ONERI STRAORDINARI	51	0	0	0
		CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	170	0	0	0
		IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA PRODUTTIVE	0	0	0	0
	3	VERSAMENTI IVA A DEBITO	337	256	160	160
	4	PREMI DI ASSICURAZIONE	0	0	0	0
		ASSICURAZIONI	718	710	710	710
	99	ALTRE SPESE CORRENTI N.A.C.	1	1	1	1
		ALTRI ACQUISTI DI BENI	1	1	1	1
		ASSICURAZIONI	250	250	250	250
		AFFITTI, CANONI, RENDITE	255	257	257	257
		INT.PASS. PER ALTRE CAUSE	33	0	0	0
		SPESE UNA TANTUM	0	0	0	0
		ALTRI ONERI STRAORDINARI	175	119	68	68
<b>ALTRE SPESE CORRENTI Totale</b>			<b>26.356</b>	<b>10.720</b>	<b>10.699</b>	<b>10.679</b>



### Allegato 11 – Entrate totali, tariffarie e spese dei servizi a domanda individuale

ALL. 11 - Servizi a domanda individuale	INIZIALE 2014	PREVISTO 2015	VAR %
Spese	28.702	28.286	-1,5%
Entrate totali	15.898	15.869	-0,2%
Entrate da tariffa	10.113	11.027	9,0%
Disavanzo	12.804	12.417	-3,0%
% di copertura dei costi con entrate totali	55,4%	56,1%	1,3%
% di copertura dei costi con entrate tariffarie	35,2%	39,0%	10,6%

### Allegato 12 – Servizi a domanda individuale: disavanzo e grado di copertura delle spese con entrate totali e da tariffe

All. 12 - Servizi a domanda individuale		DISAVANZO				% DI COPERTURA CON ENTRATE TOTALI		% DI COPERTURA CON ENTRATE DA TARIFFA	
		DISAVANZO INIZIALE 2014	DISAVANZO ASSESTATO 2014	DISAVANZO PREVISTO 2015	DISAVANZO VAR. PREVISTO 2015 / ASSESTATO 2014	% DI COPERTURA ASSESTATO 2014	% DI COPERTURA PREVISTO 2015	% DI COPERTURA DA TARIFFA ASSESTATO 2014	% DI COPERTURA DA TARIFFA PREVISTO 2015
Istruzione	5 Mense scolastiche	-32	-444	-371	73	93,4%	94,4%	84,0%	85,2%
	15 Asili nido	-6.435	-6.203	-6.177	26	33,9%	32,3%	27,6%	28,3%
	30 Prolungamento d'orario asili nido	-303	-256	-310	-54	15,5%	8,3%	12,5%	6,8%
	35 Prolungamento d'orario scuole materne	-262	-258	-291	-34	25,9%	16,6%	21,1%	13,9%
	40 Prescuola elementari	-73	-51	-49	2	78,2%	80,0%	76,6%	79,2%
	45 Trasporti scolastici	-608	-535	-434	101	5,0%	25,5%	5,0%	25,5%
<b>Istruzione Totale</b>		<b>-7.713</b>	<b>-7.747</b>	<b>-7.633</b>	<b>114</b>	<b>56,0%</b>	<b>55,9%</b>	<b>48,8%</b>	<b>50,2%</b>
Servizi Sociali	50 Case albergo	-2.073	-1.548	-1.770	-222	73,6%	71,4%	33,6%	32,8%
	65 Assistenza domiciliare	-629	-647	-554	93	46,0%	50,3%	5,0%	5,4%
	67 Centri diurni domiciliari	-199	-221	-177	44	61,2%	66,3%	21,1%	22,9%
	70 Centri diurni residenziali handicap adulti	-269	-205	-245	-40	66,8%	61,1%	0,0%	0,0%
<b>Servizi Sociali Totale</b>		<b>-3.170</b>	<b>-2.620</b>	<b>-2.746</b>	<b>-125</b>	<b>68,3%</b>	<b>67,6%</b>	<b>26,1%</b>	<b>26,1%</b>
Cultura	110 Musei	-1.176	-1.180	-1.247	-67	14,6%	9,4%	6,2%	6,1%
	115 Galleria civica e mostre	-555	-586	-592	-6	31,7%	28,5%	2,9%	0,6%
	116 Museo della Figurina	-124	-107	-139	-32	46,8%	33,7%	12,3%	2,4%
	117 Sala Prove	-67	-62	-60	3	36,1%	34,8%	36,1%	34,8%
<b>Cultura Totale</b>		<b>-1.922</b>	<b>-1.936</b>	<b>-2.038</b>	<b>-102</b>	<b>23,8%</b>	<b>18,7%</b>	<b>6,7%</b>	<b>5,0%</b>
<b>Totale</b>		<b>-12.804</b>	<b>-12.303</b>	<b>-12.417</b>	<b>-113</b>	<b>56,7%</b>	<b>56,1%</b>	<b>38,5%</b>	<b>39,0%</b>



### Allegato 13 – Entrate totali e tariffarie dei servizi a domanda individuale

All. 13 - Servizi a domanda individuale		ENTRATE TOTALI				ENTRATE DA TARIFFE				
		ENTRATE TOTALI INIZIALE 2014	ENTRATE TOTALI ASSESTATO 2014	ENTRATE TOTALI PREVISTO 2015	VAR. % PREVISTO 2015 / ASSESTATO 2014	ENTRATE DA TARIFFA INIZIALE 2014	ENTRATE DA TARIFFA ASSESTATO 2014	ENTRATE DA TARIFFA PREVISTO 2015	VAR. % PREVISTO 2015 / ASSESTATO 2014	
Istruzione	5	Mense scolastiche	6.328	6.332	6.309	-0,4%	4.933	5.693	5.693	0,0%
	15	Asili nido	3.098	3.188	2.943	-7,7%	2.590	2.590	2.582	-0,3%
	30	Prolungamento d'orario asili nido	47	47	28	-40,2%	38	38	23	-39,5%
	35	Prolungamento d'orario scuole materne	90	90	58	-35,3%	73	73	49	-33,5%
	40	Prescuola elementari	184	184	197	7,3%	180	180	195	8,3%
	45	Trasporti scolastici	28	28	148	428,6%	28	28	148	428,6%
<b>Istruzione Totale</b>			<b>9.775</b>	<b>9.869</b>	<b>9.684</b>	<b>-1,9%</b>	<b>7.842</b>	<b>8.602</b>	<b>8.690</b>	<b>1,0%</b>
Servizi Sociali	50	Case albergo	4.289	4.326	4.424	2,3%	1.938	1.976	2.031	2,8%
	65	Assistenza domiciliare	560	552	560	1,5%	60	60	60	0,0%
	67	Centri diurni domiciliari	348	348	348	0,0%	120	120	120	0,0%
	70	Centri diurni residenziali handicap adulti	385	411	385	-6,4%	0	0	0	n.c.
<b>Servizi Sociali Totale</b>			<b>5.582</b>	<b>5.637</b>	<b>5.717</b>	<b>1,4%</b>	<b>2.118</b>	<b>2.156</b>	<b>2.211</b>	<b>2,5%</b>
Cultura	110	Musei	156	201	129	-35,9%	85	85	85	-0,6%
	115	Galleria civica e mostre	264	272	236	-13,3%	16	25	5	-79,9%
	116	Museo della Figurina	86	95	71	-25,0%	16	25	5	-79,9%
	117	Sala Prove	35	35	32	-9,7%	35	35	32	-9,7%
<b>Cultura Totale</b>			<b>541</b>	<b>603</b>	<b>468</b>	<b>-22,5%</b>	<b>153</b>	<b>170</b>	<b>126</b>	<b>-25,6%</b>
<b>Totale</b>			<b>15.898</b>	<b>16.109</b>	<b>15.869</b>	<b>-1,5%</b>	<b>10.113</b>	<b>10.929</b>	<b>11.027</b>	<b>0,9%</b>

**2.5.5 – Analisi delle risorse (Ex Sezione 2 RPP Dpr 326/98)****2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO****2.1.1 - QUADRO RIASSUNTIVO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	125.197.628,33	128.594.619,71	149.512.766,48	150.237.444,22	150.356.444,22	150.356.444,26	0,48
Contributi e trasferimenti correnti	30.865.744,47	42.409.403,16	19.086.253,68	14.801.685,04	13.649.958,02	13.540.946,96	-22,45
Extratributarie	61.671.480,44	61.658.135,48	63.802.595,04	61.075.739,66	58.133.133,65	58.159.852,62	-4,27
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>217.734.853,24</b>	<b>232.662.158,35</b>	<b>232.401.615,20</b>	<b>226.114.868,92</b>	<b>222.139.535,89</b>	<b>222.057.243,84</b>	<b>-2,71</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato alle spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)</b>	<b>217.734.853,24</b>	<b>232.662.158,35</b>	<b>232.401.615,20</b>	<b>226.114.868,92</b>	<b>222.139.535,89</b>	<b>222.057.243,84</b>	<b>-2,71</b>
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	11.255.469,30	26.536.187,34	43.824.353,91	69.937.434,50	22.871.103,34	7.177.556,00	59,59
Proventi oneri di urbanizzazione destinati ad investimenti	6.394.793,51	6.036.815,34	6.357.786,00	3.450.000,00	3.250.000,00	3.262.693,96	-45,74
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- Fondi ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>17.650.262,81</b>	<b>32.573.002,68</b>	<b>50.182.139,91</b>	<b>73.387.434,50</b>	<b>26.121.103,34</b>	<b>10.440.249,96</b>	<b>46,24</b>
Riscossione di crediti	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>235.785.116,05</b>	<b>265.235.161,03</b>	<b>282.583.755,11</b>	<b>299.502.303,42</b>	<b>248.260.639,23</b>	<b>232.497.493,80</b>	<b>5,99</b>



## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	94.608.290,68	69.172.768,97	86.005.401,04	95.213.401,00	95.332.401,00	95.332.401,04	10,71
Tasse	1.540.132,68	33.400.699,57	36.209.600,79	37.568.020,79	37.568.020,79	37.568.020,79	3,75
Tributi speciali ed altre entrate proprie	29.049.204,97	26.021.151,17	27.297.764,65	17.456.022,43	17.456.022,43	17.456.022,43	-36,05
<b>TOTALE</b>	<b>125.197.628,33</b>	<b>128.594.619,71</b>	<b>149.512.766,48</b>	<b>150.237.444,22</b>	<b>150.356.444,22</b>	<b>150.356.444,26</b>	<b>0,48</b>

#### 2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Paragrafo 1.3 “La politica fiscale del Comune di Modena”

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasf.ti correnti dallo Stato	4.289.399,05	25.279.416,34	7.100.788,93	4.071.284,96	4.370.489,50	4.285.478,44	-42,67
Contributi e trasf.ti correnti dalla Regione	4.755.086,36	2.258.257,50	4.003.139,14	2.921.832,79	1.862.974,50	1.862.974,50	-27,01
Contributi e trasf.ti correnti dalla Regione per funzioni delegate	187.481,07	176.080,59	74.536,70	246.067,44	147.272,94	147.272,94	230,13
Contributi e trasf.ti correnti da parte di organismi comunitari e internazionali	88.883,47	343.246,67	66.759,58	82.467,51	26.000,01	26.000,01	23,53
Contributi e trasf.ti correnti da altri enti del settore pubblico	21.544.894,52	14.352.402,06	7.841.029,33	7.480.032,34	7.243.221,07	7.219.221,07	-4,60
<b>TOTALE</b>	<b>30.865.744,47</b>	<b>42.409.403,16</b>	<b>19.086.253,68</b>	<b>14.801.685,04</b>	<b>13.649.958,02</b>	<b>13.540.946,96</b>	<b>-22,45</b>

#### 2.2.2.2 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Vedi paragrafo 1.4 “Le entrate correnti, la politica delle tariffe dei servizi per le famiglie e le entrate tributarie”

#### 2.2.2.3 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Vedi paragrafo 1.4 “Le entrate correnti, la politica delle tariffe dei servizi per le famiglie e le entrate tributarie”



## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	31.572.196,02	31.450.280,16	32.223.480,30	32.688.890,00	32.688.890,00	32.688.890,00	1,44
Proventi dei beni dell'Ente	6.531.322,46	7.253.803,07	7.008.717,49	6.723.229,08	6.726.215,08	6.721.352,08	-4,07
Interessi su anticipazioni e crediti	418.190,57	361.256,53	289.200,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	-17,01
Utili netti nelle aziende spec. e partecipate, dividendi di societa'	10.234.437,08	9.703.073,88	9.683.990,00	9.629.927,00	8.816.651,00	8.813.143,00	-0,56
Proventi diversi	12.915.334,31	12.889.721,84	14.597.207,25	11.793.693,58	9.661.377,57	9.696.467,54	-19,21
<b>TOTALE</b>	<b>61.671.480,44</b>	<b>61.658.135,48</b>	<b>63.802.595,04</b>	<b>61.075.739,66</b>	<b>58.133.133,65</b>	<b>58.159.852,62</b>	<b>-4,27</b>

**2.2.3.2** Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi  
Vedi paragrafo 1.4 "Le entrate correnti, la politica delle tariffe dei servizi per le famiglie e le entrate tributarie"

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimonali	3.112.255,31	2.729.164,97	12.951.511,95	27.081.536,27	20.389.629,96	5.777.556,00	109,10
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	1.351,12	2.118.648,88	0,00	0,00	706,86
Trasferimenti di capitale dalla Regione	5.759.843,86	8.851.581,79	22.708.094,31	21.553.181,31	106.473,38	0,00	-5,09
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	180.806,66	169.773,57	35.000,00	0,00	750.000,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	8.597.356,98	21.118.785,76	14.536.182,53	22.684.068,04	4.875.000,00	4.662.693,96	56,05
<b>TOTALE</b>	<b>17.650.262,81</b>	<b>32.869.306,09</b>	<b>50.232.139,91</b>	<b>73.437.434,50</b>	<b>26.121.103,34</b>	<b>10.440.249,96</b>	<b>46,20</b>

#### 2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Vedi : paragrafo 1.2 tab 2/b-Equilibri di parte capitale , paragrafo 2.3 "Gli investimenti" e all. 2.5.3 "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" (DL 112 2008)



## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	6.394.793,51	6.333.118,75	6.357.786,00	3.450.000,00	3.250.000,00	3.262.693,96	-45,74
<b>TOTALE</b>	<b>6.394.793,51</b>	<b>6.333.118,75</b>	<b>6.357.786,00</b>	<b>3.450.000,00</b>	<b>3.250.000,00</b>	<b>3.262.693,96</b>	<b>-45,74</b>

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 2.2.6.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Non è previsto il ricorso al credito per il triennio 2015-2017

#### 2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione pluriennale.

Il totale delle entrate correnti nel triennio e' il seguente:

- euro 226.114.868,92 nel 2015,
- euro 222.139.535,89 nel 2016,
- euro 222.057.243,84 nel 2017.

Il limite di impegno consentito per interessi passivi e' pari al 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente l'assunzione di nuovo indebitamento (consuntivo 2013), cioe' pari a euro 23.266.215,84 per ciascun anno.

La spesa per interessi passivi per ciascuno dei tre anni e' la seguente 206 mila per il 2015, 182 mila per il 2016 e 152 mila per il 2017. Gli interessi per i quali e' stata rilasciata garanzia fidejussoria ammontano al 31/12/2014 ad euro 405 mila.

Il calo della spesa per interessi passivi e' dovuta alle estinzioni anticipate dei debiti effettuate e dal mancato ricorso al credito per finanziare investimenti negli ultimi 4 anni.

Il peso % della spesa per interessi passivi rispetto alla spesa corrente nel triennio e' pari a 0,09% nel 2015, 0,08% nel 2016 e 0,07% nel 2017.



**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**  
**2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**2.2.7.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso ad anticipazioni di tesoreria.**

Non è previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria nel triennio.

**2.5.6 – Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Ex Sezione 5 RPP Dpr 326/98)****5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013 - COMUNE DI MODENA**

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale	1 Amministra- zione gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Turismo
<b>Classificazione economica</b>							
<b>A) SPESE CORRENTI</b>							
1. Personale di cui:	20.497.502,95	0,00	8.955.931,33	8.540.034,56	3.299.990,73	481.085,46	0,00
Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi:	13.086.563,45	584.269,78	2.219.063,17	18.388.378,94	4.242.978,90	2.832.692,40	242.233,95
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	756.519,09	0,00	29.170,00	1.904.774,58	2.565.259,37	236.357,71	0,00
4. Trasferimenti ad imprese private	125.068,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	200.452,69	0,00	0,00	2.656.004,77	36.833,33	0,00	0,00
Stato e Enti Amm.ne C.le	19.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	11.500,00	0,00	0,00
Comuni e Unione di Comuni	162.826,40	0,00	0,00	0,00	25.333,33	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	943.598,25	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	37.626,29	0,00	0,00	1.712.406,52	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti Correnti (3+4+5)	1.082.040,67	0,00	29.170,00	4.560.779,35	2.602.092,70	236.357,71	0,00
7. Interessi passivi	774.892,67	0,00	0,00	40.655,51	4.578,35	240.719,09	0,00
8. Altre spese correnti	3.924.987,39	1.913.176,00	583.847,61	611.109,75	747.051,01	455.669,59	0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>39.365.987,13</b>	<b>2.497.445,78</b>	<b>11.788.012,11</b>	<b>32.140.958,11</b>	<b>10.896.691,69</b>	<b>4.246.524,25</b>	<b>242.233,95</b>



5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013 - COMUNE DI MODENA

(Continua)

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale Classificazione economica	1 Amministra- zione gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Turismo
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>							
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	10.044.834,06	64.128,45	57.088,44	4.968.459,88	2.356.355,99	3.972.906,73	0,00
- beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico-scientifiche	189.264,63	0,00	55.212,74	9.457,83	1.548.932,84	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	2.590,61	0,00	0,00	170.699,03	827.035,56	0,00	0,00
3. Trasferimenti ad imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	556.950,24	0,00
4. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	201.981,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	201.981,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	204.572,49	0,00	0,00	170.699,03	827.035,56	556.950,24	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>10.249.406,55</b>	<b>64.128,45</b>	<b>57.088,44</b>	<b>5.139.158,91</b>	<b>3.183.391,55</b>	<b>4.529.856,97</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>49.615.393,68</b>	<b>2.561.574,23</b>	<b>11.845.100,55</b>	<b>37.280.117,02</b>	<b>14.080.083,24</b>	<b>8.776.381,22</b>	<b>242.233,95</b>



5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013 - COMUNE DI MODENA

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell'ambiente			
	Viabilità e illuminazione pubblica servizi 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica servizio 02	Servizio idrico servizio 04	Altri servizi 01, 03, 05 e 06	Totale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>							
1. Personale di cui:	801.240,06	238.823,04	1.040.063,10	376.066,36	0,00	3.474.448,25	3.850.514,61
Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi:	6.618.422,86	97.024,72	6.715.447,58	257.399,81	64.262,10	24.634.091,55	24.955.753,46
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	16.317,78	0,00	16.317,78	2.162.613,30	0,00	505.754,21	2.668.367,51
4. Trasferimenti ad imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	1.186.390,86	0,00	1.186.390,86	0,00	0,00	145.929,00	145.929,00
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.374,44	8.374,44
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.377,76	60.377,76
Comuni e Unione di Comuni	2.013,36	0,00	2.013,36	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	1.184.377,50	0,00	1.184.377,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.176,80	77.176,80
6. Totale trasferimenti Correnti (3+4+5)	1.202.708,64	0,00	1.202.708,64	2.162.613,30	0,00	651.683,21	2.814.296,51
7. Interessi passivi	44.619,60	67.278,90	111.898,50	22.258,21	0,00	6.159,18	28.417,39
8. Altre spese correnti	83.594,89	14.549,66	98.144,55	1.496.433,57	0,00	1.076.232,54	2.572.666,11
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>8.750.586,05</b>	<b>417.676,32</b>	<b>9.168.262,37</b>	<b>4.314.771,25</b>	<b>64.262,10</b>	<b>29.842.614,73</b>	<b>34.221.648,08</b>



5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013 - COMUNE DI MODENA

(Continua)

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell'ambiente			
	Viabilità e illuminazione pubblica servizi 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica servizio 02	Servizio idrico servizio 04	Altri servizi 01, 03, 05 e 06	Totale
Classificazione economica							
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>							
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	4.686.036,67	677.288,28	5.363.324,95	311.622,95	0,00	1.827.633,65	2.139.256,60
- beni mobili, macchine e attrez. Tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.456,00	16.456,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.198,95	133.198,95
3. Trasferimenti ad imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	438.266,93	438.266,93
4. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	25.496,25	121.900,00	147.396,25	0,00	0,00	77.362,61	77.362,61
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.767,72	6.767,72
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.594,89	70.594,89
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	121.900,00	121.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	25.496,25	0,00	25.496,25	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	25.496,25	121.900,00	147.396,25	0,00	0,00	648.828,49	648.828,49
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	4.711.532,92	799.188,28	5.510.721,20	311.622,95	0,00	2.476.462,14	2.788.085,09
<b>TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	13.462.118,97	1.216.864,60	14.678.983,57	4.626.394,20	64.262,10	32.319.076,87	37.009.733,17



5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013- COMUNE DI MODENA

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale  Classificazione economica	10  Settore sociale	11 Sviluppo economico					12  Servizi produttivi	Totale Generale
		Industria ed artigianato servizi 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altri servizi da 01 a 03	Totale		
<b>A) SPESE CORRENTI</b>								
1. Personale di cui:	15.455.758,31	190.462,84	771,17	0,00	1.123.798,87	1.315.032,88	0,00	63.435.913,93
Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		17.335.688,91
Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.990.968,69	8.990.968,69
2. Acquisto servizi:	48.423.155,52	114.586,03	229.106,39	0,00	168.341,06	512.033,48	0,00	122.202.570,63
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	6.281.106,69	15.000,00	149.700,00	0,00	0,00	164.700,00	0,00	14.622.572,73
4. Trasferimenti ad imprese private	123,96	176.974,99	527.564,94	0,00	0,00	704.539,93	0,00	829.732,78
5. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	120.513,46	45.840,00	0,00	0,00	0,00	45.840,00	0,00	4.391.964,11
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.374,44
Province e Città metropolitane	0,00	45.840,00	0,00	0,00	0,00	45.840,00	0,00	117.717,76
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.173,09
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.127.975,75
Altri Enti Amm.ne Locale	120.513,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.947.723,07
6. Totale trasferimenti Correnti (3+4+5)	6.401.744,11	237.814,99	677.264,94	0,00	0,00	915.079,93	0,00	19.844.269,62
7. Interessi passivi	56.132,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.257.294,36
8. Altre spese correnti	754.305,28	12.768,82	28,55	0,00	61.153,89	73.951,26	0,00	11.734.908,55
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>71.091.096,07</b>	<b>555.632,68</b>	<b>907.171,05</b>	<b>0,00</b>	<b>1.353.293,82</b>	<b>2.816.097,55</b>	<b>0,00</b>	<b>218.474.957,09</b>



5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER  
L'ANNO 2013 - COMUNE DI MODENA

(Continua)

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale  Classificazione economica	10  Settore sociale	11 Sviluppo economico					12  Servizi produttivi	Totale Generale
		Industria ed artigianato servizi 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altri servizi da 01 a 03	Totale		
B) SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	2.649.295,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.615.650,51
- beni mobili, macchine e attrezza. Tecnico-scientifiche	4.186,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.823.510,64
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	7.988,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.141.512,30
3. Trasferimenti ad imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	995.217,17
4. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	426.740,74
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.767,72
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.594,89
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.981,88
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.900,00
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.496,25
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	7.988,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.563.470,21
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	2.657.283,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.179.120,72
TOTALE GENERALE SPESA	73.748.379,63	555.632,68	907.171,05	0,00	1.353.293,82	2.816.097,55	0,00	252.654.077,81



## 2.6. Obiettivi delle società partecipate dal Comune di Modena (art 19 Regolamento controlli interni) – anno 2015

<b>Società</b>	<b>Quota di partecipazione del Comune di Modena</b>
Holding Strategie e Sviluppo dei Territori Modenesi S.p.A.	73,34%
CambiaMo S.p.A.	63,22%
ForModena Soc.cons. a r.l.	57,00 %
Farmacie Comunali di Modena S.p.A.	50,89%
aMo S.p.A.	45,00 %
ModenaFiere S.r.l.	14,61%
SETA S.p.A.	10,52%
Fondazione Cresci@Mo	100,00%



## Holding Strategie e Sviluppo dei Territori Modenesi S.p.A.

### **1. Obiettivi gestionali per il 2015**

Nel mese di maggio 2015 la società procederà all'individuazione della forma di investimento, priva di rischio, in cui investire la liquidità derivante dal pagamento del dividendo Hera, il cui incasso è previsto nel mese di giugno. L'attività di Hsst-Mo, infatti, consiste nella gestione della partecipazione azionaria in Hera S.p.A; in particolare, la società procede all'incasso dei dividendi erogati da Hera e al loro reinvestimento in operazioni sicure e a breve termine, in modo da garantire un adeguato flusso di interessi attivi, per il lasso di tempo intercorrente tra l'incasso dei dividendi Hera (nel mese di giugno) e la distribuzione dei dividendi da parte di HSST-Mo ai propri soci (nel mese di ottobre). Gli esercizi sociali di Hsst-Mo, infatti, non coincidono con l'anno solare, ma si aprono il 1° luglio di ciascun anno e si chiudono il 30 giugno dell'anno successivo; in tal modo è possibile erogare ai Comuni soci i dividendi di HSST-Mo nello stesso anno in cui la società riscuote i dividendi di Hera.

Si stima che il dividendo Hera relativo all'esercizio 2014 sia nuovamente confermato nella misura di € 0,09 per azione e che quindi il dividendo complessivo che HSST-Mo incasserà nel 2015 rimanga invariato ad € 12.544.765. Gli interessi attivi che HSST-Mo ricaverà dall'investimento dei dividendi saranno imputati per circa un quarto (relativo al mese di giugno) all'esercizio in chiusura al 30/6/2015 e per la restante parte all'esercizio 2015/2016. Il bilancio al 30/6/2015 incorporerà per competenza anche la maggior parte degli interessi ottenuti sull'investimento attivato nel giugno 2014, il cui rendimento è stato inferiore a quello degli esercizi precedenti: la progressiva diminuzione dei tassi di interesse determinerà pertanto un'ulteriore riduzione dell'ammontare degli proventi finanziari diversi dai dividendi.

### **2. Budget 2015**

Di seguito le previsioni di bilancio per l'esercizio che chiuderà al 30/6/2015.

	<b>Budget 2015</b>
Proventi da partecipazioni (dividendi Hera)	12.544.765
Altri proventi finanziari (interessi su investimento dividendi)	51.034
<b>Totale Ricavi</b>	<b>12.595.799</b>
Assistenza contabile e fiscale	6.467
Collegio sindacale	22.270
Oneri diversi (imposta di bollo, imposta camerale, ...)	5.000
Interessi passivi	0
Ammortamenti	0
Imposte	177.922
<b>Totale Costi</b>	<b>211.659</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>12.384.140</b>



### **3. Prospettive per il triennio 2015-2017**

Il 30 giugno 2015 terminerà il periodo di vigenza del Contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari ("Patto di sindacato") stipulato fra i soci pubblici di Hera con effetto dal 1° gennaio 2015. Il Patto è stato rinnovato nel mese di dicembre 2014 con una durata di soli 6 mesi, in ragione della necessità di attendere l'emanazione dei provvedimenti connessi alla Legge di Stabilità 2015, che contiene punti di interesse in materia di aggregazioni tra società che gestiscono servizi pubblici locali, nonché l'emanazione dei provvedimenti attuativi dell'art. 127-quinquies del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("Testo unico della finanza") che ha introdotto il cosiddetto "voto plurimo" e di consentire, conseguentemente, agli Enti una valutazione in ordine all'opportunità di applicare tale disciplina alle azioni Hera. HSST-Mo ed i suoi soci saranno quindi coinvolti, unitamente agli altri soci pubblici di Hera, nelle valutazioni circa il rinnovo del Patto stesso.

Sulla base degli esiti di tali valutazioni e tenuto conto delle persistenti difficoltà nel quadro della finanza pubblica locale, sussiste la possibilità che gli Enti soci deliberino la dismissione parziale di valori mobiliari e, pertanto, che Hsst-Mo sia chiamata ad effettuare una parziale cessione di azioni Hera.

Si rileva, infine, che allo stato attuale Hsst-Mo risulta interessata dalle disposizioni della legge di stabilità 2015, che al comma 611 dell'art. 1 prevede la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.



## **CambiaMo S.p.A.**

### **1. Obiettivi gestionali per il 2015**

Il 2015 si prefigura come un anno di intensa attività nella progettazione e realizzazione degli interventi di riqualificazione urbana di cui la società è soggetto attuatore.

Nei primi mesi dell'anno saranno ultimati i lavori di riqualificazione di 46 alloggi avviati nel corso del 2014. L'assegnazione di tali alloggi, per la parte di ERS (Edilizia Sociale Residenziale), sarà un passo determinante nel percorso di riqualificazione sociale dei condomini, vista la forte riduzione del carico urbanistico attuata mediante l'accorpamento di singole unità abitative.

In secondo luogo, sono in corso gli incontri con i RUP (Responsabile Unico del Procedimento) e con ACER Modena per definire le priorità e le tempistiche dei seguenti stralci di lavori al fine di rispettare gli impegni già assunti con la Regione Emilia-Romagna, con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e con il Comune di Modena:

1. un primo stralcio funzionale per la messa a norma dell'interrato, da adibire a parcheggio pubblico come da "Contratti di Quartiere II" del Comune di Modena;
2. il secondo stralcio dello studentato previsto nei "Contratti di Quartiere II", per 14 posti letto in più unità abitative;
3. la consegna dei 25 alloggi ERP e di quote direzionali nel lotto 5.a – lato est del Comparto ex Mercato Bestiame e la realizzazione degli 8 alloggi ERS previsti dal PSA (Programma Speciale d'Area) nel medesimo lotto 5.a lato ovest del Comparto Ex Mercato Bestiame;
4. il completamento del secondo alloggio del "Progetto sicurezza" in R-Nord 2, da mettere a disposizione della Polizia Municipale di Modena entro il primo semestre;
5. il terzo stralcio dei 25 alloggi previsti dal PRU (Programma di Riqualificazione Urbana) Comune di Modena, per 15 alloggi, avvio lavori previsto entro l'estate 2015;
6. il terzo stralcio dei 45 alloggi previsti dai "Contratti di Quartiere II" per la riqualificazione di 15 alloggi ERS, per concludere tale intervento entro l'anno;
7. il terzo stralcio dei 32 alloggi previsti del programma "PIPERS" (Programma Integrato di Promozione dell'Edilizia Residenziale Sociale) per la riqualificazione di 15 alloggi (13 ERS e 2 ERP), con avvio lavori previsto entro l'autunno 2015.

Per l'attuazione dei suddetti interventi saranno completate le acquisizioni necessarie di alloggi e garage pertinenziali in R-Nord, operando la riqualificazione mediante accorpamento delle singole unità abitative.

Nella piastra servizi di R-Nord si prefigurano diversi interventi da predisporre nel corso dell'anno, soprattutto grazie all'avvio del progetto HUB Modena R-Nord. A tal scopo è stata costituita un'Associazione Temporanea di Scopo tra CambiaMo s.p.a. e Fondazione Democenter per la



realizzazione di spazi di incubazione di imprese innovative e di co-working, in sinergia con gli spazi già realizzati per la formazione e l'aggregazione giovanile. Il progetto è co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, con cui è prevista a gennaio la sottoscrizione della convenzione attuativa. Nella piastra servizi pertanto sono previsti i seguenti interventi:

8. nei primi mesi completamento della progettazione esecutiva e avvio dei lavori per circa 600 mq di spazi per il suddetto progetto HUB, finanziati in parte da Regione Emilia-Romagna;
9. la progettazione di ulteriori spazi al I piano per ampliare l'offerta di ambienti per il co-working;
10. la riqualificazione del condominio con la localizzazione di spazi per le biciclette, il restyling di un primo stralcio della galleria e delle facciate di pertinenza delle attività direzionali e commerciali.

Sarà inoltre acquisito al patrimonio della società un locale commerciale con vetrine sulla galleria per la sperimentazione di un progetto di housing sociale e sarà avviata la gestione del bar nei locali in angolo su via Canaletto, il cui gestore sarà individuato con apposito bando per la concessione di un contributo in collaborazione con il settore politiche economiche del Comune di Modena.

Per quanto concerne la gestione del patrimonio della società, saranno perfezionate la permuta di beni con il Comune di Modena e la permuta con conguaglio in denaro con Coldiretti.

Sugli spazi di circa 1280 mq lordi in corso di acquisizione da Coldiretti, sarà dato avvio alla progettazione preliminare per ampliare in modo significativo le prospettive di riqualificazione del complesso edilizio.

Verrà completato anche il percorso di permuta tra Comune e società, relativa agli spazi di CambiaMo la cui riqualificazione è stata completata in questi anni, per cedere alla società altri immobili di proprietà comunale all'interno di R-Nord.

## **2. Budget 2015**

	<b>Budget 2015</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	169.000
Variazione delle rimanenze prod. in corso lav.	1.878.947
Altri ricavi e proventi: contributi c/esercizio	4.632.436
<b>Valore della produzione</b>	<b>6.680.383</b>
Costi per servizi	6.296.480
Ammortamenti e svalutazioni	24.000



Oneri diversi di gestione	214.000
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>6.534.480</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>145.903</b>
Altri Proventi finanziari	1.000
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>146.903</b>
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	130.000
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>16.903</b>

### **3. Prospettive per il triennio 2015-2017**

Le prospettive di attività per il triennio 2015-2017 sono tuttora indicative poiché la normativa sulle società partecipate e sui vincoli di finanza pubblica non consente di poter programmare gli investimenti nel medio periodo.

Si prevede, in ogni caso, di procedere sempre con stralci funzionali al fine di limitare l'impatto dei lavori sul condominio e con l'obiettivo di completare gli interventi già avviati relativamente ai Programmi Contratto di Quartiere II, PRU e PIPERS.

Si valuterà con la Regione l'opportunità di ridefinire l'assetto distributivo delle attività e delle risorse, nonché una proroga dei termini di realizzazione al fine di progettare e realizzare gli interventi più adatti al mutato contesto socio-economico.

Sarà fondamentale infine la buona riuscita del progetto HUB Modena R-Nord che potrà generare ulteriori investimenti per la nascita di start-up per l'innovazione e la ricerca tecnologica.



## **ForModena Soc.Cons. a r.l.**

### **1. Obiettivi gestionali per il 2015**

Il nuovo assetto di ForModena, risultato di un importante processo di razionalizzazione dell'offerta pubblica di formazione sul territorio provinciale, si pone l'obiettivo di consolidare la posizione della società nei settori di specializzazione (sociale, tessile, biomedicale, nuova imprenditoria) proponendosi inoltre di raggiungere un posizionamento strategico nella formazione superiore, nella mobilità internazionale, nel rapporto con il sistema scolastico, in coerenza con le strategie individuate nelle linee del nuovo settennio di programmazione dei fondi comunitari (2014-2020), in particolare per quanto concerne l'obiettivo della crescita inclusiva realizzato attraverso lo strumento del Fondo Sociale Europeo.

Anche per questa ragione sono stati proposti, in sede di scadenza del Bando Formazione Superiore del 30 ottobre 2014, tre iniziative che riprendono alcune delle finalità che si intende perseguire nel prossimo periodo di programmazione: la specializzazione del tessile ("Progettista di moda"), la tutela ambientale ("Energia del riciclaggio - Tecnico gestione impianti di trattamento dei rifiuti urbani") e le applicazioni ICT ("Tecnico in ambito digital marketing e comunicazione").

Un'altra significativa opportunità è il Programma "Garanzia Giovani", dove ForModena è accreditata nella promozione dei tirocini e nell'erogazione del Servizio di certificazione delle competenze, oltre ad aver ottenuto, in partenariato con gli altri Enti del sistema Arifel (associazione delle società a partecipazione pubblica), il finanziamento di un'operazione di orientamento specialistico rivolta a giovani svantaggiati, i più distanti dal mercato del lavoro, dal titolo "Persone al centro, il vantaggio di orientarsi".

Resta da rilevare che la dotazione finanziaria e le modalità di realizzazione delle azioni proposte sulla "Garanzia Giovani" presentano a livello europeo e nazionale evidenti interrogativi sulla loro efficacia soprattutto in relazione alle forti aspettative alimentate.

La previsione sull'annualità 2015 risulta particolarmente problematica per una serie di ragioni:

- si tratta di un anno di passaggio tra due settennati di programmazione, con le attività finanziate dal FSE 2007-2013 che devono concludersi entro il 31/12/14, mentre le nuove relative al periodo 2014-2020 che potranno partire realisticamente non prima dell'estate 2015;
- resta tuttora incerto il ruolo delle Province rispetto alla competenza sulla formazione professionale (il budget di ForModena prevede da sempre attività prevalenti su progetti del Piano Provinciale);
- è in corso di rinnovo l'intesa con la Regione sul riconoscimento delle spese conseguenti al conferimento ai Comuni della gestione dei centri pubblici (la L.R. 5/2001 consentiva alla Società "unificata" un recupero di costi di circa € 300.000) con un'annunciata significativa riduzione del budget regionale;



- i progetti sul "bando sisma" hanno permesso nel biennio scorso la realizzazione di un volume di attività straordinarie per un valore di circa un milione e mezzo di euro, consentendo la sperimentazione di importanti iniziative di orientamento scolastico e mobilità internazionale, tutte da "riconquistare" e valorizzare nell'ambito dei Piani operativi sia regionali che nazionali;
- nella realtà carpigiana è in fase di ridefinizione il rapporto tra il Comune e la Fondazione Cassa di Risparmio sulle attività di sostegno al settore tessile abbigliamento e si cercherà di coinvolgere sia la Regione che l'Ufficio Scolastico Regionale per la costituzione di un Polo Tecnico Professionale dedicato alla moda.

Anche la domanda di attività a mercato, ancora sostenuta dalla richiesta di qualificazione dei servizi socio assistenziali (imposta dalle nuove regole di accreditamento), è minacciata sia dalla difficoltà dei candidati a sostenere i costi di iscrizione che dalla prevedibile progressiva saturazione dei posti disponibili.

Dovrà raggiungere una maggior consistenza anche l'attività finalizzata alla formazione dei dipendenti pubblici, di importanza strategica sia per la miglior finalizzazione delle risorse messe a disposizione dai Fondi Comunitari, sia per gli importanti processi di riforma in atto nella Pubblica Amministrazione.

## **2. Budget 2015**

L'impostazione del budget 2015 è fortemente condizionata dalle variabili sopra segnalate e occorrerà monitorare i passaggi che porteranno a stime più attendibili.

Non è improprio affermare che si tratta di un anno di transizione per tutto il sistema della formazione professionale regionale, che comporterà una sicura riduzione delle attività nel corso del primo semestre.

Per questa ragione si ritiene realistico prevedere un calo del valore della produzione rispetto al 2014, che si auspica permetta di mantenere un equilibrio (anche se riproporzionato in virtù dei prevedibili riassetto di competenze) rispetto alle tradizionali fonti di finanziamento (Provincia, Regione, mercato e altri finanziatori pubblici) per raggiungere l'obiettivo di circa 2 milioni di euro, tenendo conto che il risultato sarà notevolmente influenzato dai tempi di emissione dei nuovi bandi.

Il controllo sui costi e l'equilibrio di bilancio rimane una priorità della società, ma non è possibile escludere il rischio di una perdita di esercizio attribuibile a livelli di "redditività" sempre più contenuti di alcune attività e a un'incidenza difficilmente comprimibile di alcune voci di costo.



	<b>Budget 2015</b>
Ricavi delle prestazioni e variazioni delle rimanenze	1.655.500
Altri ricavi e proventi	424.500
<b>Valore della produzione</b>	<b>2.080.000</b>
Costi per materie prime	50.000
Costi per servizi	1.045.000
Costi per godimento beni di terzi	195.500
Costi personale	790.000
Ammortamenti e svalutazioni	25.000
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.105.500</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>-25.500</b>
Interessi ed altri oneri finanziari	-5.000
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>-30.500</b>

### **3. Prospettive per il triennio 2015-2017**

La strategia per il triennio mira a trasformare ForModena in un soggetto di rilievo regionale con una forte specializzazione sugli obiettivi tematici della programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2014-2020.

Come specificato nel "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva della città di Modena e del suo territorio" recentemente siglato, con riferimento al nuovo ruolo di ForModena, occorre agire in due direzioni: da un lato rafforzando i percorsi di formazione superiore per lo sviluppo di competenze in settori industriali rilevanti del territorio, dall'altro intervenendo con modalità innovative –ad esempio l'uso dell'ICT- per contrastare la crescente dispersione scolastica e favorendo l'innovazione in campo sociale.

ForModena intende quindi operare con particolare riferimento a:

- la centralità della manifattura, con capacità di attivare innovazioni, di promuovere le esportazioni, di sviluppare a monte e a valle connessioni in grado di favorire la crescita quale vocazione specifica delle aree di Carpi (tessile-abbigliamento) e dei Comuni della zona nord (biomedicale);
- la strategicità della coesione sociale, che non è solamente l'attenzione ai temi della povertà e dell'esclusione, ma riguarda il funzionamento di adeguate reti sociali e di un rinnovato welfare.



Oltre a queste due aree di attività, ForModena intende far crescere (anche in ragione dei progetti già in corso per lo sviluppo di nuova imprenditoria, in particolare giovanile) la propria specializzazione nel campo della formazione di base ed evoluta per il miglior uso delle tecnologie del digitale, sia nei processi produttivi sia nei processi relativi all'inclusione sociale, con l'obiettivo di contribuire significativamente al miglioramento degli indicatori sulle competenze digitali del territorio.

Le linee strategiche della nuova programmazione di interesse per ForModena riguardano gli obiettivi tematici 8 (Occupazione), 9 (Inclusione sociale e lotta alla povertà) e 10 (Istruzione e formazione), correlati agli obiettivi tematici 2 (Agenda Digitale) e 3 (Competitività dei sistemi produttivi).

Tali obiettivi sono maggiormente specificati nelle priorità di investimento in via di definizione che, anche in coerenza con obiettivi nazionali ed europei, risulterebbero:

- per l'obiettivo Occupazione: integrazione nel mercato del lavoro dei NEET, adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del sistema economico e produttivo, riconversione dei lavoratori dei settori in crisi;
- per l'obiettivo Inclusione sociale: inserimento lavorativo categorie svantaggiate, miglioramento standard di accessibilità e qualità dei servizi di protezione ed inclusione sociale;
- per l'obiettivo Istruzione e formazione: riduzione dell'abbandono scolastico, miglioramento della qualità dell'istruzione superiore, miglioramento della qualità e accesso alla formazione permanente.

Tali priorità sono rafforzate da quelle previste sull'Obiettivo Agenda Digitale con particolare riferimento allo sviluppo di competenze digitali per le imprese e i cittadini e da quelle previste dall'Obiettivo Competitività dei sistemi produttivi con riferimento allo sviluppo produttivo in area sisma e alla creazione di impresa.

Compito immediato di ForModena, in previsione della definizione e avvio dei Piani operativi regionali, è quello di rafforzare le azioni già sviluppate nel corso del 2014:

- lo sviluppo di una rete di relazioni, accordi e partnership per proporsi come attore riconosciuto e qualificato sul piano regionale.
- l'investimento in attività di progettazione di formazione riferita alle competenze digitali generali e per le imprese partendo dalle esperienze sin qui svolte.



## **Farmacie Comunali di Modena S.p.A.**

### **1. Obiettivi gestionali per il 2015**

Per l'esercizio 2014 erano stati fissati i seguenti obiettivi:

- consolidamento dei risultati di bilancio, anche attraverso il miglioramento dei margini e delle vendite e il contenimento dei costi di gestione;
- apertura nuova sede farmaceutica; allestimento ambulatori per medici e trasferimento della farmacia Gramsci;
- ricerca nuovi locali per trasferire sedi particolarmente disagiate;
- formazione del personale.

Molti di questi obiettivi sono stati raggiunti:

- a) consolidamento dei risultati conseguiti negli anni precedenti con ulteriori interventi nell'area gestionale;
- b) apertura della nuova sede farmaceutica in via Rosselli;
- c) trasferimento farmacia/allestimento di ambulatori in via Gramsci;
- d) programmi di formazione del personale.

Il settore farmaceutico rimane in attesa di una prossima revisione del sistema di remunerazione dei prodotti venduti e della nuova convenzione con il SSN, scaduta da oltre sedici anni, il cui mancato rinnovo ha finito per marginalizzare il ruolo della farmacia, che è passata da soggetto interlocutore con il SSN (come era nelle intenzioni del 1998) a semplice distributore di medicinali tra l'altro sempre meno costosi.

Per il 2015, pur stimando una ulteriore diminuzione dei ricavi sul fronte delle vendite al SSR, la società investirà sul recupero delle vendite dirette ai clienti, che si dovrebbe realizzare anche per una preannunciata, se pur lieve, ripresa dei consumi.

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2015 subirà inevitabilmente una riduzione nella parte che riguarda la gestione finanziaria della liquidità (circa 160/170 mila euro), in quanto la riduzione del capitale di 5 milioni di euro, approvata dall'Assemblea straordinaria della società a novembre 2014, ha ridotto la liquidità accumulata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda gli investimenti, nei primi mesi del 2015 sarà trasferita in una sede vicina alla precedente la farmacia Gramsci e nelle vicinanze verrà aperto anche un ambulatorio di gruppo per alcuni medici della zona. L'investimento preventivato è di circa € 250.000.

La società è inoltre intenzionata a realizzare il trasferimento in una sede più adeguata della farmacia di Modena Est, attualmente in locali poco adeguati all'intensità abitativa del quartiere. L'investimento è stimabile in circa € 150.000.

Si opererà poi per la ricerca di una nuova sede della farmacia Giardini, da anni in sofferenza per numero di clienti e di fatturato. L'investimento è stimabile in circa € 150.000.



La società si propone infine di investire ancora sulla formazione dei dipendenti, sia per quanto attiene temi di carattere gestionale che per affermare un ruolo più significativo del farmacista nel rapporto con il cliente, con il SSN e con le altre categorie sanitarie. A questo scopo FCM si farà promotrice di un progetto di collaborazione sulla "pharmaceutical care" da presentare ad AUSL e Federfarma.

Nel corso del 2015 sarà concluso il percorso di perfezionamento dell'ODV (Organismo di vigilanza) sull'applicazione della decreto legislativo 231/2001, definendone anche il relativo budget.

Tutti gli investimenti sono gestiti in autofinanziamento.

## **2. Budget 2015**

	<b>Budget 2015</b>
Ricavi delle vendite:	
Corrispettivi	13.818.500
Ricette + integrative	6.800.000
Fatture	120.000
Ricavi assinde	12.450
<b>Totale ricavi da beni</b>	<b>20.750.950</b>
Costo del venduto	14.038.050
<b>Margine lordo</b>	<b>6.712.900</b>
Altri ricavi	190.200
Altri acquisti	25.000
Servizi	650.799
Affitti e Noleggi	413.554
Costi personale	3.379.881
Ammortamenti	588.000
Oneri vari	135.300
Proventi finanziari	55.000
Gestione straordinaria	5.000
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>1.770.566</b>

## **3. Prospettive per il triennio 2015-2017**

Il prossimo triennio potrebbe essere molto diverso da quello trascorso in quanto FCM dovrà contrastare:

- nuove aperture di farmacie che inevitabilmente ridurranno il giro d'affari di quelle già in attività;



- nuova concorrenza di altri canali di vendita (si ricorda che a Modena esistono tre ipermercati dotati di corner farmaceutico, oltre a due ulteriori strutture distributive di medie dimensioni che servono oltre 100.000 clienti alla settimana);
- la "concorrenza" distributiva dell'ASL di Modena, che distribuisce medicinali direttamente ai pazienti relativamente a terapie costose di nuova generazione;
- la resistenza della Regione a regolamentare il tema della "farmacia dei servizi";
- il nascente progetto delle "case della salute" dove, inevitabilmente, si distribuiranno farmaci ai pazienti riducendo ulteriormente il volume di affari delle farmacie territoriali.

Al momento attuale, in assenza di elementi che permettano di quantificare almeno alcuni di questi fattori, è inopportuno azzardare previsioni reddituali dell'attività, sottolineando comunque che potrebbero verificarsi importanti riduzioni di redditività.



## **aMo S.p.A.**

### **1. Obiettivi gestionali per il 2015**

Per l'anno 2015 si prevedono le seguenti attività:

#### Procedura per la selezione del gestore dei servizi di TPL

Dopo la pubblicazione dell'avviso di preinformazione sul supplemento della Gazzetta Ufficiale dello scorso mese di marzo, occorre definire le condizioni giuridiche e finanziarie per bandire la nuova gara di affidamento del servizio, da effettuarsi insieme all'Agenzia di Reggio Emilia, una volta realizzate le condizioni di copertura finanziaria.

Occorrerà successivamente aprire un confronto con la nuova amministrazione della Regione Emilia-Romagna, poiché ad oggi non vi è alcuna determinazione sulle condizioni finanziarie relative al bacino modenese per il 2015. Fino all'espletamento della gara si continuerà alle attuali condizioni vigenti del Contratto di Servizio.

#### Accordo di Programma e Contratto di Servizio

- partecipazione alla definizione e stesura dell'Accordo di Programma 2015-2017;
- definizione, con l'Agenzia di Reggio Emilia, dei contenuti della gara interprovinciale Modena-Reggio Emilia per l'assegnazione dei servizi di TPL dal 2015;
- applicazione dell'attuale Contratto di Servizio con l'Azienda interbacino (SETA S.p.A.) fino ad espletamento della gara.

#### Programmazione e organizzazione dei servizi di TPL

Nel 2015 pare confermato il minor stanziamento di risorse nazionali. Inoltre la non puntuale definizione dei settori interessati dai tagli previsti per le Regioni (- 4 miliardi di euro) lascia supporre che possano riguardare il TPL, anche se non è possibile stabilirne l'entità. Dovranno certamente continuare, d'intesa con i Comuni, le azioni mirate a ridurre i servizi a scarsa utenza, azioni già avviate negli anni scorsi, che riguardano prevalentemente corse programmate in zone e in periodi dell'anno a bassa domanda di mobilità e/o servizi.

Per quanto riguarda l'attivazione della seconda annualità (2015) del Piano triennale di riprogrammazione del TPL, definito nel 2013: l'obiettivo kilometrico da realizzarsi nel 2015 è pari a 12.400.000 km, ma andrà riparametrato in ragione delle risorse disponibili, a tutt'oggi non definite, per il 2015;

Sono inoltre confermate, d'intesa con i Comuni interessati:



- l'attuazione di interventi per l'adeguamento del servizio di trasporto scolastico alle esigenze emerse dall'ultima riforma degli ordinamenti scolastici;
- il monitoraggio sull'attuazione del contratto di servizio, attività finalizzata alla continua implementazione e miglioramento del servizio, nonché al controllo delle attività del gestore;
- la gestione del contratto dei servizi di trasporto di studenti degli istituti superiori per attività di educazione fisica, la rendicontazione e il monitoraggio dei servizi appaltati;
- la gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti da Enti/associazioni e da cittadini/utenti (circa 400 ogni anno);
- la revisione dei sistemi cartografici in uso nelle applicazioni per la gestione della rete TPL nell'ottica di un'integrazione tra bacini di traffico;
- la prosecuzione dello sviluppo del "cruscotto aziendale", sistema di monitoraggio in tempo reale dei principali indicatori dei servizi TPL erogati;
- la partecipazione ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale provinciale e dei Comuni.

➤ Sistema Tariffario

Dopo l'adeguamento delle tariffe extraurbane agli obiettivi regionali, avvenuto nel 2014, occorrerà valutare il sistema tariffario relativo ai servizi urbani, di competenza dei Consigli Comunali; si propone la realizzazione della nuova mappa del trasporto urbano di Sassuolo, d'intesa con il Comune.

➤ Terremoto e alluvione

Continuerà la riorganizzazione del TPL nell'area della pianura modenese, seguendo le riaperture definitive delle sedi scolastiche e dei nuovi uffici pubblici. La situazione è già sostanzialmente tornata alla normalità. Quanto al ripristino delle infrastrutture, si conferma la priorità per il deposito di Finale Emilia ed il piano di riorganizzazione dell'area centrato sulle due polarità di Mirandola e Finale Emilia.

Collaborazione tra Agenzie per la Mobilità

Confermati anche per il 2015 gli Accordi di Collaborazione in atto con l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di Customer Satisfaction nei due bacini. Sono stati analizzati con l'Agenzia di Reggio Emilia i servizi di confine della sponda del Secchia che potrebbero portare, se condivisi dai Comuni, ad ulteriori azioni comuni (programmazione ed infrastrutture di fermata).



### Infrastrutture e Patrimonio

- in applicazione dell'accordo stipulato con il Comune di Pavullo, sono ormai quasi conclusi i lavori per la realizzazione del nuovo deposito autobus dell'area dell'Appennino Frignanese, che dovrebbe entrare in funzione nel primo semestre del 2015;
- continuerà il monitoraggio ed il completamento delle infrastrutture legate alla riorganizzazione della rete di TPL di Maranello a seguito dell'attivazione del nuovo Terminal bus (settembre 2014). Al momento non si rilevano particolari problemi;
- prosegue l'attuazione dell'accordo stipulato tra Comune di Modena, aMo S.p.A., SETA S.p.A. ed HERA Luce s.r.l. per la progettazione e realizzazione di interventi di adeguamento della rete filoviaria e dell'illuminazione pubblica in Via Buon Pastore a Modena;
- nel corso del 2015 si prevede il rilascio dell'autorizzazione e la definitiva inaugurazione del nuovo distributore di gas metano criogenico per flotte pubbliche, presso la sede di strada Sant'Anna a Modena, in area di proprietà aMo, i cui lavori finanziati da SETA si sono fundamentalmente conclusi nel 2014;
- si prevede la progettazione e l'installazione di circa n. 20 nuove pensiline nel biennio 2015/2016 in diverse località del bacino provinciale;
- è previsto il rifacimento del tetto del deposito bus di Vignola per rimuovere l'eternit presente. L'intervento è da realizzarsi durante le vacanze scolastiche del 2015;
- si propone un bando per l'alienazione del deposito di Novi di Modena e del deposito di Fanano;
- sono previsti lavori di manutenzione nel deposito di Sassuolo (rinnovo copertura con rimozione eternit e riassetto distributivo interno - area servizi).

### Mobility Management

Prosegue lo sviluppo delle attività di mobility management: spostamenti casa-lavoro, mobilità dolce, predisposizione del piano spostamenti casa-lavoro per le società BPER e CNH e per le aziende della zona artigianale "La Graziosa" di San Cesario; attività di supporto agli enti soci per lo sviluppo di iniziative sulla mobilità sostenibile.

### Progetti Europei



Si sono conclusi nel 2014 il *progetto europeo EDITS* per la realizzazione di un sistema GIS per il monitoraggio della congestione della rete stradale della Provincia di Modena e il *progetto europeo ATTAC* per lo sviluppo di mobilità sostenibile e modelli di organizzazione di servizi di trasporto collettivo nelle aree a bassa domanda. Non vi sono al momento impegni definitivi per il 2015, anche se sono in corso approfondimenti con realtà europee e Comune di Modena.

## **2. Budget 2015**

Per quanto riguarda l'attività programmata per il prossimo anno si fa riferimento al Piano Triennale di Riprogrammazione del TPL, approvato dall'Assemblea dei Soci aMo nel mese di settembre 2013 e divenuto parte del Piano approvato dalla Regione Emilia-Romagna.

Esso conteneva obiettivi quantitativi così riassunti:

anno	Vett/km
2013	12.532.000
2014	12.450.000
2015	12.400.000

Gli obiettivi di programmazione sono stati rispettati nel 2013; lo possono essere sostanzialmente nel 2014 e sono assunti come credibili per il 2015.

Per quanto riguarda le risorse economiche, pur non essendo ad oggi noto su quanto si potrà disporre nel 2015 e sapendo che le Regioni saranno interessate da ulteriori riduzioni nei trasferimenti, si assume come base di calcolo il trend realizzato nell'ultimo triennio (dai bilanci consuntivi dell'Agenzia):

Anno	Valore della produzione	Utile
2012	29.338.608	1.532
2013	29.662.279	19.558
2014	previsione 29.000.000	0

Anche per il 2015 si confida di poter contare sulle stesse risorse, senza però beneficiare di aumenti per contratti e/o inflazione.

## **3. Prospettive per il triennio 2015-2017**



Stante l'incertezza della previsione delle risorse disponibili per il prossimo anno, non vi è nessun elemento che consenta al momento di poter fare una credibile previsione triennale. Si indica perciò il piano delle opere e degli investimenti già programmati per il biennio 2015-2016:

Interventi programmati nel Comune di Modena:

- adeguamenti della rete filoviaria – II annualità: rinnovo rete in via Buon Pastore, ricalibratura della rete in P.za Roma. La progettazione esecutiva in fase di approvazione presso USTIF di Bologna prevede un importo (IVA esclusa) di € 362.000,00. Questi interventi sono previsti dal Protocollo d'intesa stipulato nel luglio 2014 tra Comune di Modena, aMo, SETA e HERA Luce e sono supportati da co-finanziamento regionale pari al 50% dell'investimento.
- collaudo ed entrata in esercizio del nuovo distributore di metano criogenico per flotte bus realizzato all'interno della sede di Strada S. Anna. L'intervento è stato completato nel 2014 ed è ora in fase di pre-esercizio, in attesa del collaudo per una spesa (IVA esclusa) di € 1.200.000. E' stato realizzato da SETA con contributi pubblici previsti di € 300.000.
- adeguamenti rete filoviaria a supporto del riassetto della viabilità comunale in Via Zodiaco. E' in atto uno studio di fattibilità con preventivo sommario di spesa (IVA esclusa) di € 150.000; l'intervento mira alla riorganizzazione della viabilità nell'ambito del capolinea "Zodiaco" della linea filoviaria 11, da disciplinare con apposito Protocollo d'Intesa.
- adeguamenti antisismici dell'officina presso la sede di Strada S. Anna. E' in atto uno studio di fattibilità con preventivo sommario di spesa (IVA esclusa) di € 150.000.
- qualificazione energetica della palazzina uffici presso la sede di Strada S. Anna. E' in atto uno studio di fattibilità con preventivo sommario di spesa (IVA esclusa) di € 280.000.
- qualificazione e potenziamento accessibilità fermate del TPL nell'ambito urbano di Modena: fornitura e posa in opera di 10 pensiline. E' in atto uno studio di fattibilità con preventivo sommario di spesa (IVA esclusa) di € 50.000. Questi interventi sono da coordinare con le opere di manutenzione e qualificazione delle infrastrutture per la mobilità pedonale e dell'arredo urbano.

Interventi programmati nella Provincia di Modena:

- deposito di Pavullo: nuovo deposito bus attrezzato con officina, distributore carburante e lavaggio bus. Cantiere in corso, previsione di ultimazione lavori entro primo settembre 2015 per una spesa (IVA esclusa) di € 2.500.000.
- deposito di Vignola: rinnovo copertura, con rimozione e smaltimento eternit. Il progetto esecutivo è pronto, in fase di avvio appalto lavori per una spesa (IVA esclusa) di €135.000.
- deposito di Finale Emilia: ricostruzione immobile in accordo con il Comune di Finale, da destinare in parte a deposito bus ed in parte a magazzino comunale. Il livello di



progettazione è allo studio di fattibilità con preventivo sommario di spesa (IVA esclusa) di € 850.000, che ipotizza la ricostruzione dei volumi preesistenti gli eventi sismici del maggio 2012 e la ripartizione al 60% circa per il deposito bus aMo ed il restante 40% per il magazzino comunale di Finale Emilia.

- nuovo Terminal e nuovo deposito bus a Mirandola, in accordo con il Comune, in nuova localizzazione prevista dal PSC. Nel biennio 2015-2016 si ipotizza di giungere alla definizione degli accordi operativi tra aMo e Comune di Mirandola ed all'approvazione del progetto esecutivo, il cui preventivo sommario di spesa è parametrato su analoghi interventi recentemente conclusi nella Provincia di Modena. Il livello di progettazione è allo studio di fattibilità con preventivo sommario di spesa (IVA esclusa) di € 2.100.000.
- deposito di Sassuolo: rinnovo copertura, con rimozione e smaltimento eternit; riassetto distributivo interno. Il livello di progettazione è allo studio di fattibilità con preventivo sommario di spesa (IVA esclusa) di € 180.000.
- deposito di Camposanto: demolizione immobile inagibile e sistemazione area cortiliva. Il livello di progettazione è allo studio di fattibilità con preventivo sommario di spesa (IVA esclusa) di € 40.000.
- qualificazione e potenziamento accessibilità fermate del TPL nell'ambito extraurbano del territorio provinciale: fornitura e posa in opera di 10 pensiline. E' in atto uno studio di fattibilità con preventivo sommario di spesa (IVA esclusa) di € 50.000,00. Questi interventi sono da coordinare con le opere di manutenzione e qualificazione delle infrastrutture per la mobilità pedonale e dell'arredo urbano.



## **ModenaFiere S.r.l.**

### **1. Obiettivi gestionali per il 2015**

L'obiettivo primario del 2015 e' di trasformare le contingenze legate al contesto economico in sfide e opportunità, non solo per la società ma per tutto il territorio. ModenaFiere deve essere sempre più uno dei punti di riferimento per la crescita e lo sviluppo delle attività promozionali ed economiche generate dalle manifestazioni e dall'indotto che da esse deriva.

Gli obiettivi principali che guideranno l'attività del prossimo anno saranno i seguenti:

- consolidamento e sviluppo delle manifestazioni gestite direttamente in continuità con quanto avvenuto nel 2014;
- verifica e confronto costante con le altre realtà fieristiche per intercettare nuove opportunità;
- consolidamento del ruolo di ModenaFiere come quartiere fieristico in grado di ospitare manifestazioni di alto valore professionale;
- verifica delle condizioni di mercato per la creazione di nuovi eventi in grado di dare segnali di dinamismo e competitività;
- prosecuzione delle opere di manutenzione ordinaria sul quartiere fieristico, con interventi di carattere straordinario finalizzati ad offrire servizi qualificati ed accoglienza professionale.

ModenaFiere, a seguito delle recenti acquisizioni e del recente lancio di nuove manifestazioni, si trova ad affrontare un progetto di sviluppo e un futuro di grande impegno in un momento di mercato denso di incognite e difficoltà.

Di seguito il programma delle manifestazioni per l'esercizio 2015:

- Expoelettronica - Mostra Mercato di Elettronica & Co dal 17 al 18 gennaio;
- Gater - Salone delle anticipazioni del tessile abbigliamento e degli accessori dal 27 al 29 gennaio;
- Mostra Cinofila Internazionale il 1 febbraio;
- Modenantiquaria - XXIX Mostra Mercato d'alto Antiquariato - dal 14 al 22 febbraio;
- Verdi Passioni - Orto, Giardino e Campagna dal 7 all'8 marzo;
- I Meat - Forum per l'innovazione in macelleria dal 15 al 16 marzo;
- Children's Tour - 11° Salone dei viaggi e delle vacanze 0-14 dal 20 al 22 marzo;
- Play - Festival del Gioco dall'11 al 12 aprile;
- Assemblea BPER - 16 aprile;
- Fiera di Modena - 77<sup>a</sup> Mostra Campionaria dal 25 aprile al 3 maggio;
- Gater - Salone delle anticipazioni del tessile abbigliamento e degli accessori; 7 - 8 - 9 luglio;
- Gater - Presentazione di collezioni tessuti ed accessori moda; 1 - 2 - 3 settembre;



- Modena Benessere Festival - Benessere naturale dall'Oriente all'Occidente; 19 - 20 settembre;
- Motor Gallery - Mostra Scambio Auto e Moto d'Epoca Italiane 26 - 27 settembre;
- Ambiente Lavoro Convention - Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro Convention Nazionale dall'8 al 9 ottobre;
- Modena Si Sposa - Rassegna di prodotti e servizi per la cerimonia nuziale - 5° edizione dal 16 al 18 ottobre;
- Skipass - XXII Salone del Turismo e sport invernali dal 29 ottobre al 1 novembre;
- 7.8.Novecento - Gran Mercato dell'Antico Déballage - 12^ giornata professionale dal 13 al 15 novembre;
- Curiosa - Idee Atmosfere Sapori in Fiera dal 5 all'8 dicembre.

## **2. Budget 2015**

	<b>Budget 2015</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.629.390
Altri ricavi e proventi	210.000
- di cui contributi in c/esercizio	210.000
<b>Valore della produzione</b>	<b>5.839.390</b>
Costi per materie prime	260.700
Costi per servizi	4.185.300
Costi per godimento beni di terzi	383.800
Oneri diversi di gestione	75.000
<b>Totale costi beni e servizi</b>	<b>4.904.800</b>
<b>Valore aggiunto</b>	<b>934.590</b>
Costi del personale	<b>560.700</b>
<b>Margine Operativo Lordo EBITDA</b>	<b>373.890</b>
Ammortamenti e svalutazioni	338.200
<b>Risultato operativo EBIT</b>	<b>35.690</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>-17.100</b>
<b>Proventi ed oneri Straordinari</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>18.590</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>18.590</b>



## **SETA S.p.A.**

### **1. Obiettivi gestionali per il 2015**

Seta spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) nasce il 1° gennaio 2012 ed è il frutto di una complessa operazione societaria che ha unificato le aziende di trasporto pubblico locale di Modena (ATCM), di Piacenza (Tempi Servizi SPA) e di Reggio Emilia (AE e Ramo Gomma ACT). L'azienda gestisce i servizi dei tre bacini provinciali con tre contratti di servizio in scadenza il 31/12/2014.

Seta ha manifestato la propria disponibilità alla prosecuzione del servizio alle condizioni economiche di equilibrio gestionale, comunicandolo in data 16/11/2014 alle tre Agenzie Locali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Le Agenzie nella medesima data hanno ribadito la loro intenzione di procedere alle gare nel corso del 2015, richiedendo la prosecuzione del servizio a condizioni economiche contrattuali invariate.

In questo quadro di grande incertezza ed in assenza di orientamenti ed indirizzi regionali dovuti alla pausa amministrativa legata al rinnovo dell'Assemblea Legislativa Regionale ed alla formazione della Giunta Regionale, il Consiglio di Amministrazione della società in data 11/12/2014:

- ha esaminato il Budget ed il Piano degli Investimenti 2015 predisposto dalla Direzione Amministrativa aziendale;
- ha preso atto del quadro previsionale coerente con le richieste di SETA del 16/11/2014 alle Agenzie e dei potenziali effetti derivanti dal pieno adeguamento alle Tariffe Obiettivo Regionali Extraurbane 2013 in tutti e tre i Bacini, ivi compreso quello di Reggio Emilia che non ha ancora proceduto al dovuto adeguamento tariffario e all'allineamento delle tariffe urbane nei Comuni serviti da SETA con servizio urbano;
- ha approvato le previsioni di spesa per la prosecuzione del servizio agli attuali livelli produttivi ed il piano degli investimenti.

Tuttavia, in assenza di un quadro chiaro e certo delle risorse disponibili per i contratti di servizio e dei precisi orientamenti in materia tariffaria, alla luce dell'imminente esaurirsi del proprio mandato, il Consiglio di amministrazione della società ha ritenuto di non approvare un documento di Budget per il 2015.

Pertanto non è possibile allo stato attuale formulare ipotesi di carattere previsionale che non avrebbero il necessario carattere di affidabilità.



## **Fondazione Cresci@mo**

### **1. Obiettivi gestionali per il 2015**

La Fondazione Cresci@Mo gestisce ad oggi 7 scuole dell'infanzia: Don Minzoni, Edison, Fossamonda, Malaguzzi, Saluzzo, Villaggio Artigiano, Villaggio Zeta.

Le ultime due scuole (Don Minzoni e Villaggio Zeta) sono state trasferite a seguito di una delibera del Comune dell'estate 2014. Con quest'ultima operazione il totale dei servizi scolastici gestiti è quindi passato a 7 scuole per un totale di 569 bambini iscritti. La quota di bambini iscritti alle scuole della Fondazione rappresenta ora circa l'11% dei residenti nella fascia d'età 3-5 anni.

Come previsto dagli accordi, parte dei servizi viene erogato direttamente dalla Fondazione (con personale assunto o attraverso appalti), mentre la restante parte viene garantita dal Comune di Modena.

#### Attività didattica

Dal punto di vista dell'organizzazione del personale e della qualità del servizio offerto, obiettivo prioritario del 2015 è il consolidamento delle due nuove scuole entrate nella fondazione all'inizio di quest'anno scolastico (Don Minzoni e Villaggio Zeta): in entrambe le scuole infatti si è proceduto all'assunzione di nuovo personale docente che si aggiunge alle insegnanti del Comune di Modena, presenti in comando all'interno dei servizi.

E' necessario di conseguenza che il coordinatore pedagogico sostenga la diffusione di una comune cultura del servizio e di pratiche omogenee all'interno delle sezioni ed inoltre lavori per consolidare la relazione con le famiglie e con gli organismi della gestione sociale particolarmente attenti a seguire la nuova forma di gestione. Nel corso del 2015 verrà sperimentata per tutte le insegnanti della fondazione una nuova procedura per la determinazione della produttività, legata alla valutazione delle prestazioni, frutto del tavolo di lavoro realizzato nello scorso anno scolastico con il coinvolgimento di una rappresentanza del personale docente.

Nel corso dell'anno scolastico verrà completata la formazione del personale per garantire in ogni plesso la presenza di docenti preparati nel pronto soccorso e nelle pratiche antincendio, attività che si affianca alla formazione sui temi pedagogici che viene realizzata nell'ambito dei percorsi realizzati dal Comune di Modena.

Inoltre entro il termine dell'anno scolastico 2014/2015 la Fondazione è impegnata nella verifica complessiva del funzionamento dell'Ente, verifica che si articolerà lungo tre direttive:

- gradimento degli utenti, in collaborazione con l'ufficio Organizzazione, Qualità e ricerche del Comune di Modena;
- analisi del benessere dei lavoratori, in collaborazione con il Dott. Stefano Neri, ricercatore e socio volontario nella Fondazione, che ha già curato la precedente ricerca;
- analisi del bilancio.

Tenuto conto del trasferimento recente delle ultime due scuole si opererà inoltre nella direzione di sistematizzare i seguenti servizi:



### Servizi ausiliari assistenziali

- nella scuola d'infanzia Don Minzoni il Comune ha garantito tramite un appalto di somministrazione di lavoro la presenza di personale ausiliario fino alla fine dell'anno 2014. Da gennaio 2015 la gestione di questo servizio verrà effettuata dalla Fondazione attraverso una ditta esterna, che verrà scelta in base alla migliore offerta economica tra le due che hanno già in essere un contratto analogo sulle altre scuole. L'affidamento durerà per un periodo breve, fino a giugno 2015, in modo da permettere poi la costruzione di un'unica gara d'appalto che includa altre scuole e che permetta, così, una migliore economicità della procedura e il potenziale ottenimento di offerte economicamente più vantaggiose;
- nella scuola d'infanzia Villaggio Zeta il servizio è attualmente fornito dal Comune; questa organizzazione permetterà di terminare l'anno scolastico in corso. Nella primavera del 2015 si procederà all'esperimento di una gara d'appalto insieme ai servizi del Don Minzoni, per le motivazioni sopra indicate.

Nella gestione dei servizi ausiliari il modello di riferimento è il medesimo già sperimentato con buoni risultati in diversi plessi gestiti dal Comune di Modena; il personale dell'appaltatore è chiamato a svolgere le medesime funzioni previste per i collaboratori scolastici del Comune. Nei primi due anni di esperienza questi contratti hanno mostrato maggiore flessibilità anche nello svolgimento di funzioni particolari, quali le pulizie e operazioni di piccola manutenzione delle aree esterne, permettendo tra l'altro un contenimento dei costi. Si stima per l'appalto dei servizi nelle scuole Don Minzoni e Villaggio Zeta un costo per l'anno 2015 rispettivamente di € 134.000 e € 46.000, valutando che nel secondo caso il contratto decorrerà da settembre.

### Servizio di insegnamento della lingua inglese

Attualmente il servizio viene svolto in cinque scuole dalla ditta Learning Lab (metodo Helen Doron), mentre nelle ultime due trasferite alla Fondazione dall'inizio del corrente anno scolastico il servizio è erogato dalla ditta Inlingua, appaltatrice del Comune di Modena sul complesso delle scuole d'infanzia.

Entro l'avvio del prossimo anno scolastico 2015/2016 la Fondazione intende acquisire l'autonomia gestionale sullo svolgimento di tale servizio, affidandolo direttamente alla ditta Inlingua, operando una cessione di quota del contratto per la durata dell'appalto comunale, attualmente previsto fino al giugno 2016, con facoltà di proroga per un ulteriore anno scolastico.

### Insegnamento della religione cattolica

Il servizio viene garantito da personale assunto a tempo determinato dalla Fondazione sulle prime cinque scuole pervenute in gestione. Sulle ultime due trasferite il servizio è attualmente garantito da personale assunto dal Comune.



Nel corso dell'anno 2015, entro l'avvio del prossimo anno scolastico 2015/2016, la Fondazione acquisirà autonomia gestionale su tutte le 7 scuole, con contratti a tempo determinato stipulati direttamente sempre con insegnanti di religione indicati dalla Curia.

#### Altri aspetti organizzativi e personale

Proseguirà nel 2015 l'estensione del modello di autogestione a cura dei genitori del servizio di prolungamento orario dalle 16,00 alle 18,15 nelle scuole ove se ne manifesti la necessità; il contributo che la Fondazione garantisce a supporto dell'iniziativa sta consentendo una buona funzionalità del modello a condizioni economiche accessibili per le famiglie utenti.

Per quanto riguarda il personale impiegato, nel mese di settembre 2014 si è proceduto all'assunzione di n. 12 insegnanti per coprire le esigenze delle ultime scuole trasferite: da quella data la Fondazione conta in totale 38 insegnanti dipendenti a tempo indeterminato. Nel nuovo anno, per fronteggiare le esigenze di copertura delle assenze del personale, si è scelto di procedere all'assunzione di 2 figure jolly da destinare alle strutture ove si presenti la necessità; questa modalità pare assicurare maggiore continuità nella prestazione didattica ai minori, riducendo sensibilmente le difficoltà di reperire sostituiti, in particolare per periodi brevi o brevissimi. Si provvederà inoltre all'assunzione delle insegnanti necessarie per coprire i posti lasciati liberi dalle insegnanti comunali in comando che cessano per pensionamento o rientrano in scuole comunali.

Si sono avviate valutazioni tese a verificare la possibilità di rendere più flessibile l'offerta del servizio scolastico puntando ad un miglioramento dell'offerta del servizio alle famiglie, compatibilmente anche con una più funzionale applicazione del contratto di lavoro per il personale insegnante.

Compatibilmente con il trasferimento delle risorse necessarie, il 2015 sarà quindi l'anno in cui la Fondazione completerà l'acquisizione della titolarità di tutte le funzioni didattiche e ausiliarie nelle ultime 2 scuole trasferite; per quanto attiene alla programmazione a medio termine, essenziale sarà comprendere quali saranno le scelte che il Comune adotterà rispetto alla pianificazione dell'offerta di servizi nel segmento 0-6 anni.

## **2. Budget 2015**

Si fornisce uno schema sintetico dei principali aggregati economici che comporranno il conto economico previsionale della Fondazione per il 2015, evidenziando come tali valori siano ancora provvisori e suscettibili di lievi variazioni.

RICAVI	<b>Budget 2015</b>
Entrate da tariffe utenza	660.000
Contributo ministeriale parità scolastica	224.000
Contributo funzionamento Comune di Modena	2.038.500
Interessi Bancari attivi	5.000
<b>Valore della produzione</b>	<b>2.927.500</b>



COSTI	
Costi per servizi ausiliari assistenziali	724.000
Costi per ristorazione	525.000
Spese varie per acquisto servizi	72.000
Contributi materiali ed iniziative delle scuole	54.500
Contributi per prolungamento orario autogestito	12.000
<b>Totale costi beni e servizi</b>	<b>1.387.500</b>
Costi personale insegnante	1.455.000
Insegnamento della lingua inglese	50.000
Imposte varie	35.000
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.927.500</b>

### **3. Prospettive per il triennio 2015-2017**

Si può affermare che nel corso del triennio l'obiettivo principale sarà il consolidamento del servizio, tenendo conto che entro il termine del 2017 tutto il personale in comando dal Comune di Modena cesserà la sua presenza nelle scuole della Fondazione. Di conseguenza sarà necessario integrare l'organico della Fondazione con nuove assunzioni (nell'estate del 2017 scadrà la graduatoria attualmente vigente e sarà necessario procedere a una nuova selezione) che dovranno essere inserite all'interno delle equipe di lavoro e affiancate nella conoscenza del servizio, del progetto pedagogico, delle relazioni e delle procedure esistenti.

Per realizzare questi obiettivi si procederà ad interventi formativi mirati ai nuovi assunti, soprattutto se privi di esperienza, oltre a forme di tutoraggio che garantiscano il sostegno e la verifica delle competenze necessarie allo svolgimento del servizio.

Nell'ambito delle attività della gestione sociale e nel rapporto con le famiglie le scuole saranno impegnate alla stesura del Patto di Corresponsabilità educativa, per il quale sarà indispensabile prevedere momenti formativi con i docenti e momenti di lavoro di gruppo che coinvolgano i genitori per dare vita a un progetto partecipato.



Comune di Modena

---

# **Sezione Operativa (SeO)**



### **3.1 - Programmi e progetti (ex sezione 3 RPP DPR 326/1998)**

#### ***3.1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente***

L'articolazione delle politiche e dei programmi non è variata in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Ogni programma è sempre articolato anche in macroprogetti.

Sono state apportate alcune modifiche alle denominazioni dei programmi e dei macroprogetti, ridefinendoli e precisandoli in relazione alla naturale evoluzione dell'attività dell'Ente e alla redistribuzione delle competenze interne ed esterne all'Ente stesso.

#### ***3.1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente***

*Si veda il paragrafo 2.7 (Sezione Strategica) "Obiettivi delle società partecipate dal Comune di Modena – Anno 2015".*



### ***3.1.3 - Quadro generale degli impieghi per programma***



Programma n.		2015	2016	2017
110. POLITICHE DI SVILUPPO, SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA PER LE IMPRESE E L'OCCUPAZ.	Spese correnti Consolidate	1.951.416,00	1.798.775,00	1.798.775,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	1.951.416,00	1.798.775,00	1.798.775,00
130. COMMERCIO E ARTIGIANATO	Spese correnti Consolidate	413.871,31	412.900,00	412.900,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	413.871,31	412.900,00	412.900,00
150. TURISMO	Spese correnti Consolidate	355.385,03	250.385,00	250.385,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	355.385,03	250.385,00	250.385,00
160. MODENA CITTÀ D'EUROPA	Spese correnti Consolidate	231.149,37	186.721,60	186.721,60
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	231.149,37	186.721,60	186.721,60
210. POLITICHE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DELLA CITTÀ	Spese correnti Consolidate	13.127.677,64	12.052.963,74	12.053.004,74
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	313.675,86	-	-
	Totale	13.441.353,50	12.052.963,74	12.053.004,74
220. LA CITTÀ SOSTENIBILE	Spese correnti Consolidate	46.090.901,63	44.732.232,93	44.738.874,23
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	3.168.256,21	2.250.000,00	992.556,00
	Totale	49.259.157,84	46.982.232,93	45.731.430,23
230. MOBILITÀ	Spese correnti Consolidate	4.724.555,71	4.365.926,04	4.381.831,78
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	13.199.029,59	7.249.202,49	960.000,00
	Totale	17.923.585,30	11.615.128,53	5.341.831,78
240. RIQUALIFICAZIONE URBANA	Spese correnti Consolidate	6.018.879,05	5.611.422,07	5.532.955,07
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	6.201.291,26	2.535.729,34	450.000,00
	Totale	12.220.170,31	8.147.151,41	5.982.955,07
250. POLITICHE ABITATIVE	Spese correnti Consolidate	164.759,98	165.760,78	166.802,04
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	14.939.663,37	2.852.446,75	235.694,30
	Totale	15.104.423,35	3.018.207,53	402.496,34
260. CENTRO STORICO	Spese correnti Consolidate	36.500,00	36.500,00	36.500,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	36.500,00	36.500,00	36.500,00
310. TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ	Spese correnti Consolidate	16.800,00	5.000,00	5.000,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	16.800,00	5.000,00	5.000,00
320. CULTURA	Spese correnti Consolidate	10.261.312,89	9.513.258,57	9.506.206,55
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	4.361.163,53	557.024,50	30.320,00
	Totale	14.622.476,42	10.070.283,07	9.536.526,55
330. SPORT	Spese correnti Consolidate	3.742.745,59	3.688.329,97	3.545.095,56
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	3.706.024,38	3.942.349,98	3.180.000,00
	Totale	7.448.769,97	7.630.679,95	6.725.095,56

(segue)



Programma n.		2015	2016	2017
340. GIOVANI	Spese correnti Consolidate	882.623,05	581.791,22	576.790,92
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	882.623,05	581.791,22	576.790,92
350. DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE	Spese correnti Consolidate	2.594.281,90	2.266.158,50	2.267.590,50
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	2.594.281,90	2.266.158,50	2.267.590,50
411. POLITICHE PER L'INFANZIA	Spese correnti Consolidate	25.661.658,93	24.805.802,18	24.806.440,08
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	4.155.594,01	2.150.000,00	350.000,00
	Totale	29.817.252,94	26.955.802,18	25.156.440,08
412. ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA	Spese correnti Consolidate	18.231.994,84	18.145.240,60	18.150.914,19
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	4.486.804,01	730.975,96	400.000,00
	Totale	22.718.798,85	18.876.216,56	18.550.914,19
413. FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ	Spese correnti Consolidate	1.426.239,60	1.499.976,00	1.580.263,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	12.138.064,00	1.461.936,00	1.000.000,00
	Totale	13.564.303,60	2.961.912,00	2.580.263,00
420. UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE	Spese correnti Consolidate	2.130.644,93	1.860.990,00	1.861.617,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	2.130.644,93	1.860.990,00	1.861.617,00
430. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	Spese correnti Consolidate	51.159.877,29	45.977.323,71	45.979.038,28
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	2.004.006,37	100.716,56	-
	Totale	53.163.883,66	46.078.040,27	45.979.038,28
450. SALUTE	Spese correnti Consolidate	-	-	-
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	-	-	-
510. L' AZIENDA COMUNE	Spese correnti Consolidate	43.805.943,93	40.339.146,98	40.376.607,30
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	21.948.580,20	6.242.693,96	3.007.693,96
	Totale	65.754.524,13	46.581.840,94	43.384.301,26
530. GLI ALTRI SERVIZI	Spese correnti Consolidate	3.992.953,00	3.842.931,00	3.842.931,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	1.382.470,65	15.000,00	15.000,00
	Totale	5.375.423,65	3.857.931,00	3.857.931,00
TOTALI	Spese correnti Consolidate	237.022.171,67	222.139.535,89	222.057.243,84
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	92.004.623,44	30.088.075,54	10.621.264,26
	Totale	329.026.795,11	252.227.611,43	232.678.508,10



### ***3.1.4 - Riepilogo programmi per fonte di Finanziamento***



Comune di Modena

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa 2015 2016 2017	Legge di finanz. e regol. U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)							
			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DDPP CR.SP. Ist.Prev.	Altri indeb. (1)	Altre entrate
<b>110.</b> POLITICHE DI SVILUPPO SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA PER LE IMPRESE E L'OCCUPAZIONE	1.951.416,00 1.798.775,00 1.798.775,00		4.839.352,68	-	540.613,32	-	-	-	-	169.000,00
<b>130.</b> COMMERCIO E ARTIGIANATO	413.871,31 412.900,00 412.900,00		1.100.171,31	-	-	-	-	-	-	139.500,00
<b>150.</b> TURISMO	355.385,03 250.385,00 250.385,00		679.043,03	-	68.712,00	-	-	-	-	108.400,00
<b>160.</b> MODENA CITTÀ D'EUROPA	231.149,37 186.721,60 186.721,60		520.392,57	-	-	-	78.000,00	-	-	6.200,00
<b>210.</b> POLITICHE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DELLA CITTÀ	13.441.353,50 12.052.963,74 12.053.004,74		37.458.221,98	-	79.500,00	-	-	-	-	9.600,00
<b>220.</b> LA CITTÀ SOSTENIBILE	49.259.157,84 46.982.232,93 45.731.430,23		127.695.237,95	-	435.741,03	70.443,84	46.467,14	-	-	13.724.931,04
<b>230.</b> MOBILITÀ	17.923.585,30 11.615.128,53 5.341.831,78		34.245.983,61	-	-	-	-	-	-	634.562,00
<b>240.</b> RIQUALIFICAZIONE URBANA	12.220.170,31 8.147.151,41 5.982.955,07		22.557.194,75	-	1.364.582,04	-	-	-	-	2.428.500,00
<b>250.</b> POLITICHE ABITATIVE	15.104.423,35 3.018.207,53 402.496,34		14.669.050,78	-	1.486.000,00	-	-	-	-	2.370.076,44
<b>260.</b> CENTRO STORICO	36.500,00 36.500,00 36.500,00		109.500,00	-	-	-	-	-	-	-
<b>310.</b> TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ	16.800,00 5.000,00 5.000,00		26.800,00	-	-	-	-	-	-	-



Comune di Modena

---



Comune di Modena

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa 2015 2016 2017	Legge di finanz. e regol. U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)							
			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DDPP CR.SP. Ist.Prev.	Altri indeb. (1)	Altre entrate
320. CULTURA	14.622.476,42 10.070.283,07 9.536.526,55		32.034.670,91	-	43.942,00	-	10.000,39	-	-	2.140.672,74
330. SPORT	7.448.769,97 7.630.679,95 6.725.095,56		19.180.445,48	-	-	-	-	-	-	2.624.100,00
340. GIOVANI	882.623,05 581.791,22 576.790,92		1.538.211,25	-	158.116,00	15.112,94	-	-	-	329.765,00
350. DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE	2.594.281,90 2.266.158,50 2.267.590,50		7.098.031,10	-	29.999,80	-	-	-	-	-
411. POLITICHE PER L'INFANZIA	29.817.252,94 26.955.802,18 25.156.440,08		64.181.495,20	1.731.000,00	-	372.000,00	-	-	-	15.645.000,00
412. ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA	22.718.798,85 18.876.216,56 18.550.914,19		43.946.755,02	385.135,32	529.500,26	247.000,00	-	-	-	15.037.539,00
413. FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ	13.564.303,60 2.961.912,00 2.580.263,00		19.106.478,60	-	-	-	-	-	-	-
420. UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE	2.130.644,93 1.860.990,00 1.861.617,00		4.166.951,93	1.686.300,00	-	-	-	-	-	-
430. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	53.163.883,66 46.078.040,27 45.979.038,28		74.574.775,46	450.000,00	5.366.921,05	1.113.629,64	-	-	-	63.715.636,06
450. SALUTE	- - -		-	-	-	-	-	-	-	-
510. L' AZIENDA COMUNE	65.754.524,13 46.581.840,94 43.384.301,26		125.550.044,03	6.920.000,00	18.744.422,30	-	-	-	-	4.506.200,00
530. GLI ALTRI SERVIZI	5.375.423,65 3.857.931,00 3.857.931,00		11.968.985,65	60.000,00	-	-	-	-	-	1.062.300,00



Comune di Modena

---

*(1) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili*

**3.1.5 - Descrizione scelte programmatiche, definizione dei programmi da realizzare e relativi obiettivi annuali**

Programma		Missione	
110	POLITICHE DI SVILUPPO, SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA PER LE IMPRESE E L'OCCUPAZIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
130	COMMERCIO E ARTIGIANATO	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
150	TURISMO	7	TURISMO
160	MODENA CITTA' D'EUROPA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
210	POLITICHE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DELLA CITTÀ	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
220	LA CITTA' SOSTENIBILE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
		13	TUTELA DELLA SALUTE
		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
230	MOBILITA'	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
240	RIQUALIFICAZIONE URBANA	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
250	POLITICHE ABITATIVE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
260	CENTRO STORICO	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
310	TEMPI E ORARI DELLA CITTA'	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
320	CULTURA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
		5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI
		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
		7	TURISMO
330	SPORT	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
340	GIOVANI	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
350	DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
411	POLITICHE PER L'INFANZIA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
412	ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
413	FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON UNIVERSITA'	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
420	UNA SOCIETA' MULTICULTURALE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
430	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
450	SALUTE	13	TUTELA DELLA SALUTE
510	L'AZIENDA COMUNE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
		2	GIUSTIZIA
		20	FONDI E ACCANTONAMENTI
		50	DEBITO PUBBLICO
530	GLI ALTRI SERVIZI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA



Comune di Modena

---

99999	PROGRAMMI VARI
-------	----------------

99	SERVIZI PER CONTO TERZI
----	-------------------------

***POLITICA 1 – SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA***



## **PROGRAMMA N. 110 - POLITICHE DI SVILUPPO, SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA PER LE IMPRESE E L'OCCUPAZIONE**

Responsabile: **Ass. Tommaso Rotella, Ass. Ingrid Caporioni**

### **Macroprogetti:**

- 110.1 Sviluppo progetti e strumenti per agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese
- 110.2 Agevolazione dei processi di innovazione nelle imprese e facilitazione della creazione di start up e di occupazione giovanile
- 110.3 Prosecuzione e miglioramento dei percorsi di telematizzazione delle comunicazioni tra imprese e Sportello Unico Attività Produttive in ottica di semplificazione

### **1. - Descrizione del programma**

L'economia e la composizione del sistema produttivo locale hanno subito un profondo mutamento a causa del protrarsi dalla crisi. Tuttavia la specializzazione del tessuto produttivo ha permesso di mantenere una importante quota di esportazioni, che ad oggi rappresenta l'elemento di traino dell'intera economia produttiva locale. Non a caso l'andamento positivo dell'export provinciale interessa quasi tutti i settori economici (macchinari, mezzi di trasporto, ceramico, biomedicale, agroalimentare). Parallelamente il panorama delle start up innovative (con oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico) iscritte nella sezione speciale del Registro imprese, rappresenta ben il 22% delle start up della Regione Emilia Romagna. Il quadro economico richiede pertanto una forte azione di propulsione alle dinamiche di ricerca e trasferimento tecnologico nonché la creazione di ambienti culturali e fisici per lo sviluppo, incubazione e accelerazione di imprese che operano in segmenti ad alto valore aggiunto.

Con riferimento poi al ruolo dello Sportello Unico, occorre proseguire e rafforzare i percorsi di standardizzazione, semplificazione e accesso telematico, con l'obiettivo di promuovere sempre maggiore efficienza da parte della Pubblica Amministrazione e la concreta capacità di supporto del tessuto produttivo commerciale, artigianale e di ricettività presente sul territorio.

### **2. - Motivazione delle scelte**

Fattore comune ai bisogni delle imprese già presenti nei mercati internazionali, ma anche delle nuove realtà imprenditoriali del mondo delle start up, è la possibilità di accedere al mercato del credito nonché, per quanto riguarda le realtà meno mature, alle opportunità di investimenti esterni nel capitale di rischio (venture capital, private equity, business angels). Parallelamente è necessario migliorare e facilitare con apposite politiche le dinamiche di trasferimento della ricerca al sistema produttivo attraverso il sistemico collegamento e matching tra ricerca e innovazione (progetti di ricerca, brevetti, sperimentazioni, ecc) e fabbisogni delle imprese. In questa direzione la creazione di spazi vocati allo sviluppo di idee progettuali, al lavoro in team, all'incubazione/accelerazione di impresa, potrà dare risposte concrete al grande fermento delle nuove realtà operanti nei segmenti di altro valore aggiunto, sovente create da giovani laureati, developers, ricercatori, ecc.

L'evoluzione degli ultimi anni della normativa ed in particolare il Codice dell'Amministrazione Digitale, il DPR 160/2010, il D.P.C.M 22/07/2011 impongono allo Sportello Unico un passaggio deciso alla telematica con l'obiettivo di velocizzare e semplificare i rapporti con le imprese. Al riguardo, la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato la piattaforma di front office SuapER come strumento a disposizione di imprese, associazioni economiche e professionisti per la presentazione online delle istanze. In queste scelte trova fondamento l'obiettivo per quanto riguarda lo Sportello Unico di Modena di proseguire i percorsi già intrapresi, in particolare rafforzando l'utilizzo degli strumenti telematici integrati SuapER/VBG.

### **3. - Finalità da conseguire**



La complessità delle dinamiche descritte richiede la definizione e attuazione di progetti ai quali dovranno concorrere i principali attori pubblici e privati del sistema locale. Di particolare importanza sarà il raggiungimento di un patto sul credito, da siglare a livello provinciale, al fine di definire e attuare strumenti agevolativi (e di semplificazione procedurale) a favore di imprese che attuano piani di investimento per qualificare posizionamento aziendale nel mercato, nonché a start up operanti in segmenti di mercato ad alto valore aggiunto. Di altrettanta importanza sarà la capacità di creare spazi dedicati all'incubazione e accelerazione di impresa, a laboratori produttivi di prototipazione, e a luoghi debitamente attrezzati e gestiti dedicati alla generazione di idee e di co-working, al fine di dare risposte all'importante fermento descritto nel capitolo precedente.

In relazione all'integrazione dello Sportello Unico Attività Produttive e dello Sportello Unico Edilizia sono previste ulteriori evoluzioni del modello di accesso informatico, in modo di ampliare tale modalità anche all'ambito extra-produttivo, in un'ottica di sempre maggiore semplificazione.

---

### 3.1 – Investimento

---

### 3.2 – Erogazione di servizi di consumo

---

## 4. - Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Promozione della Città e Turismo.

---

## 5. - Risorse strumentali da utilizzare

---

## 6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Le finalità esposte, sono in accordo con la programmazione redatta dalla Regione in materia di attività economiche, in particolare si inseriscono pienamente nel piano triennale delle Attività Produttive.



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 110  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	246.067,44	147.272,94	147.272,94	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	123.000,00	23.000,00	23.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>369.067,44</b>	<b>170.272,94</b>	<b>170.272,94</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
<b>TOTALE (B)</b>	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.582.348,56	1.628.502,06	1.628.502,06	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>1.582.348,56</b>	<b>1.628.502,06</b>	<b>1.628.502,06</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>1.951.416,00</b>	<b>1.798.775,00</b>	<b>1.798.775,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 110  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	1.951.416,00	100,00		1.798.775,00	100,00		1.798.775,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		1.951.416,00		0,59	1.798.775,00		0,71	1.798.775,00		0,77



---

## **PROGRAMMA N. 130 - COMMERCIO E ARTIGIANATO**

Responsabile: **Ass. Tommaso Rotella**

---

### **Macroprogetti:**

- 130.1 Supporto dei processi di innovazione e qualificazione nel settore del commercio e della somministrazione
  - 130.2 Valorizzazione delle aree e degli assi a vocazione commerciale di vicinato della città
- 

### **1. - Descrizione del programma**

Coerentemente con le nuove e positive dinamiche turistiche registrate in città e nel territorio modenese, dovrà essere posta particolare attenzione alla capacità del comparto commercio e somministrazione di adeguare, qualificandola, la propria offerta con particolare riferimento all'area del centro storico, dove in una superficie pari all'1% della città, si concentra un quarto della rete distributiva cittadina, costituita per la quasi totalità da attività di piccole dimensioni con forte specializzazione. Non di minore importanza saranno le politiche a favore delle cosiddette aree commerciali di semi centro ovvero quelle racchiuse tra il centro storico e il perimetro urbanizzato della città (ove sono collocati i tre centri commerciali della città). Tali aree, che da sempre costituiscono un fondamentale segmento di offerta commerciale di prossimità e nel contempo di presidio e di relazione sociale, hanno nel tempo perso attrattività anche a causa della crisi economica.

---

### **2. - Motivazione delle scelte**

Il segmento del commercio unitamente al comparto della somministrazione oltre a svolgere un fondamentale ruolo economico in relazione alle dinamiche di acquisto e consumo rappresentano, contemporaneamente, anche la duplice funzione di vetrina di offerta di prodotti e servizi della città (nelle aree più centrali) e di presidio e relazione sociale nella totalità del territorio. La crisi economica, con la conseguente crisi dei consumi, nonché l'entrata nel mercato di nuovi operatori, hanno provocato nel settore forti dinamiche selettive. Di contro i settori del commercio e della somministrazione hanno offerto negli ultimi anni nuove opportunità funzionalmente collegate alle vocazioni ed eccellenze del territorio che sempre più attirano consumatori, turisti o alimentano i mercati dell'export.

---

### **3. - Finalità da conseguire**

Nel contesto descritto, caratterizzato da un alto profilo di complessità e dinamismo, risulta necessario promuovere e incentivare l'innovazione diffusa (di prodotto e servizio) anche attraverso uno specifico accordo di innovazione con Associazioni di categoria del comparto, che potrà rappresentare lo strumento guida nelle complessive politiche di incentivazione e regolazione. Parallelamente occorrerà supportare la presenza e la qualificazione del piccolo commercio nelle aree commerciali della città, previa analisi delle dinamiche sociali ed urbane avvenute negli ultimi anni. Particolare attenzione, infine, dovrà essere posta ai fenomeni legati ai locali commerciali che per lungo tempo rimangono inutilizzati provocando, spesso, fenomeni di degrado o quanto meno di negativa discontinuità commerciale.

---

#### **3.1. – Investimento**

---

#### **3.2. – Erogazione di servizi di consumo**

---



Comune di Modena

---

**4. - Risorse umane da impiegare**

Personale del Servizio Promozione della Città e Turismo e del SUAP

---

**5. - Risorse strumentali da utilizzare**

---

**6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 130  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	46.500,00	46.500,00	46.500,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>46.500,00</b>	<b>46.500,00</b>	<b>46.500,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
<b>TOTALE (B)</b>	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	366.400,00	366.400,00	366.400,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>366.400,00</b>	<b>366.400,00</b>	<b>366.400,00</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>412.900,00</b>	<b>412.900,00</b>	<b>412.900,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 130  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	413.871,31	100,00		412.900,00	100,00		412.900,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
<b>Totale (a-b-c)</b>		<b>413.871,31</b>		<b>0,13</b>	<b>412.900,00</b>		<b>0,16</b>	<b>412.900,00</b>		<b>0,18</b>



---

## **PROGRAMMA N. 150 – TURISMO**

Responsabile: **Ass. Tommaso Rotella**

---

### **Macroprogetti:**

150.1 Incremento dell'offerta turistica e culturale della città di Modena e del suo territorio

---

#### **1. - Descrizione del programma**

In città, nel corso degli ultimi due anni, è aumentata la presenza di turisti, soprattutto stranieri: questo è avvenuto principalmente grazie all'attrattiva del Museo Enzo Ferrari. La nuova gestione del Museo, che da gennaio 2014 è passata sotto la direzione della Ferrari SpA, apre nuove possibilità per l'intero sistema turistico del territorio anche in riferimento al collegamento con il Museo Ferrari di Maranello. Parallelamente la grande opportunità offerta da EXPO 2015 offre alla città, e al territorio provinciale, una occasione unica per qualificare l'offerta turistica e, conseguentemente, aumentare le presenze nel territorio.

---

#### **2. - Motivazione delle scelte**

Lo sviluppo del turismo a Modena ha iniziato a dare i primi risultati ed è diffusa la consapevolezza da parte degli attori pubblici e privati della giusta direzione intrapresa. Nel momento attuale in cui per l'Italia, per la Regione e per la città si aprono concretamente nuovi orizzonti di mercati turistici è necessario convogliare tutti gli sforzi verso la promozione di un prodotto turistico che possa essere di forte attrattiva e di immediata riconoscibilità presso target nazionali ed esteri. L'appuntamento di Expo 2015 dovrà essere l'occasione per compiere scelte di aggregazione e di costruzione di un "Sistema Modena" che veda la partecipazione di tutti i soggetti attivi dei settori economici della città.

---

#### **3. - Finalità da conseguire**

Le politiche per il turismo dovranno essere correlate in un più ampio ed organico piano di promozione della città e del sistema economico locale. Il nuovo piano sull'economia, contenuto nel Patto per la Crescita, ha definito strategie e obiettivi da perseguire in una visione complessiva del sistema economico locale. In particolare oltre ad implementare un sistema di misurazione quali/quantitativo delle dinamiche turistiche saranno sviluppati progetti di valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale della città (Sito Unesco, Accademia, spazi monumentali, rete dei musei, ecc) nonché specifici pacchetti turistici in logica di rete territoriale delle eccellenze. Le azioni, i progetti e le vocazioni territoriali saranno promosse attraverso specifici canali e strumenti di comunicazione.

---

##### **3.1. – Investimento**

---

##### **3.2. – Erogazione di servizi di consumo**

---

#### **4. - Risorse umane da impiegare**



Comune di Modena

---

Personale del Servizio Promozione della città e Turismo, personale dell'Ufficio Informazioni turistiche e del Punto Informativo e Biglietteria presso Stazione dei Treni, gestito in appalto dal consorzio Modenatur/Wiligelmo, con tre operatori a tempo pieno.

---

#### **5. - Risorse strumentali da utilizzare**

Si utilizzano normalmente strumenti multimediali, digitali e cartacei, per l'informazione e diffusione delle notizie e promozione. Si gestiscono tre database di eventi, due siti completi tra i quali un portale con informazioni su base provinciale. Sono a carico anche tre Uffici Informazioni, due ad apertura annuale e uno aperto in concomitanza con gli appuntamenti fieristici di maggior rilievo.

---

#### **6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

Le finalità esposte, sono in accordo con la programmazione annuale redatta dalla Regione in campo turistico, in particolare si inseriscono pienamente nel Documento Guida "Programma Promozionale 2014 dell'Unione Prodotto Città d'Arte Cultura ed Affari", organismo di promozione e valorizzazione del turismo della Regione E.R. come voluto dalla Legge regionale 7/98, nel Piano APT Servizi anno 2014.



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 150  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	22.904,00	22.904,00	22.904,00	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	24.200,00	24.200,00	-	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>47.104,00</b>	<b>47.104,00</b>	<b>22.904,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	288.281,03	183.281,00	207.481,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>288.281,03</b>	<b>183.281,00</b>	<b>207.481,00</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>355.385,03</b>	<b>250.385,00</b>	<b>250.385,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 150  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	355.385,03	100,00		250.385,00	100,00		250.385,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		355.385,03		0,11	250.385,00		0,10	250.385,00		0,11



---

## PROGRAMMA N. 160 - MODENA CITTÀ D'EUROPA

Responsabile: **Sindaco**

---

### Macroprogetti:

- 160.1 Partecipazione alle opportunità dell'Unione europea
  - 160.2 Promuovere la Cittadinanza europea
  - 160.3 Gemellaggi e relazioni internazionali
  - 160.4 Cooperazione internazionale e decentrata
- 

### 1. - Descrizione del programma

*“L’Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto”.* Così si esprimeva Robert Schuman, ministro degli esteri francese, il 9 maggio 1950 al Quay d’Orsay, una ricorrenza che noi oggi celebriamo come Giornata dell’Europa.

Modena è da sempre città europea, e oggi più che mai si riconosce negli obiettivi di Europa 2020, la strategia decennale per la crescita lanciata e promossa dalla Commissione europea. Strategia che ha come obiettivo primario quello di permettere all’Europa di uscire dalla crisi che continua ad affliggere l’economia di molti Stati membri, e che intende altresì colmare le lacune del modello europeo di crescita, creando le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e inclusivo. Concetti, questi, che l’Amministrazione ha fatto propri recependoli e declinandoli sia negli Indirizzi di Governo, sia nel Patto per la crescita siglato a fine 2014. La maggior parte delle sfide poste dalla crisi presenta una forte connotazione urbana e, parallelamente, le città svolgono un ruolo fondamentale nell’attuazione delle politiche europee, che hanno una sempre più rilevante ricaduta locale.

In questo contesto, Modena intende mantenere la sua significativa posizione sulla scena europea, intercettando tutte le opportunità che permettano di migliorare le politiche urbane e i servizi grazie alle risorse europee e al confronto con gli attori di altri Paesi. Parimenti, si intendono riattivare canali di dialogo e di relazione con soggetti internazionali, sia ottimizzando relazioni già esistenti, sia attivandone nuove, finalizzate agli obiettivi strategici dell’Amministrazione.

Infine, costante l’attenzione dell’Amministrazione ai temi della cittadinanza europea attiva. L’Europa è un viaggio che i cittadini europei compiono per vivere, studiare, lavorare nel proprio o in altro Paese europeo. Cittadini che devono essere messi in grado di affrontare le complessità che la globalizzazione pone, attraverso la conoscenza dei propri diritti - mobilità, soggiorno, riconoscimento dei titoli di studio, ricerca di occupazione, assistenza. Lo stesso vale per gli enti locali, che devono conoscere e saper cogliere le opportunità di crescita e sviluppo che l’Unione europea mette a loro disposizione.

---

### 2. - Motivazione delle scelte

Il Comune di Modena è attivo sui temi europei dal 1996, in particolare su due ambiti di intervento: da un lato, il monitoraggio costante e l’intercettazione delle opportunità di finanziamento rivolte al Comune e più in generale agli enti locali (già ufficio Progetto Europa); dall’altro, le attività di informazione, comunicazione, orientamento e sensibilizzazione ai cittadini sui temi dell’integrazione europea e sui diritti di cittadinanza europea (centro Europe Direct). A seguito della più recente riorganizzazione, conseguente alle elezioni del 2014, l’ufficio ha assunto una nuova denominazione (Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali) ed è stato collocato nell’ambito della Direzione Generale. Questa riorganizzazione ha offerto l’opportunità di rivedere e mettere a sistema le diverse attività di rilevanza internazionale dell’Amministrazione, nel quadro degli obiettivi di mandato individuati dal Sindaco e della strategia Europa per una crescita sostenibile, intelligente e inclusiva, al centro del Patto per la crescita.

Sulla base dell’esperienza maturata nel corso degli anni, e considerando con grande attenzione le criticità dell’attuale situazione in cui versa il bilancio degli enti locali, si sviluppano per l’ufficio le prospettive di lavoro per il 2015, legate in primo luogo alla nuova programmazione finanziaria europea 2014-2020, alla capacità dell’Amministrazione di



proporre progettualità innovative e all'opportunità di attivare nuove forme di collaborazione e *partnership* con altri enti, proprio per condividere e valorizzare il *know-how* e le professionalità esistenti. A ciò si unisce sia una più significativa azione su scala provinciale, sia una più marcata attività di relazione con le reti europee di città, in primo luogo al fine di ottimizzare e incrementare l'attività di progettazione (pur in un'ottica di razionalizzazione delle risorse dedicate), così come al fine di migliorare le politiche urbane grazie al confronto internazionale.

Oltre alla ricerca di ulteriori risorse finanziarie europee, "portare l'Europa più vicino ai cittadini" continua a essere obiettivo prioritario per l'Amministrazione. Il Comune di Modena, attraverso il proprio centro Europe Direct, che ha valenza provinciale, continuerà a rispondere alle richieste e agli inviti che provengono dalle istituzioni europee e nazionali, che appunto sollecitano gli enti locali affinché lavorino intensamente per favorire il dialogo e il dibattito con i cittadini sui temi dell'appartenenza all'Unione Europea, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

Ciò assume particolare rilevanza in relazione ad alcuni obiettivi specifici, che saranno sviluppati nel corso del 2015, tra cui:

- 1) garantire la più diffusa conoscenza dei nuovi programmi di finanziamento 2014-2020 sul territorio modenese;
- 2) essere il punto di riferimento della Regione Emilia-Romagna per la comunicazione sui fondi strutturali europei, attraverso il consolidamento di una Rete di comunicatori il cui percorso è stato avviato nell'estate 2014;
- 3) offrire ai giovani - NEET e non solo - opportunità di conoscenza e di mobilità.

La connotazione internazionale dell'ufficio trova risalto e conferma anche nel tema cardine della quarta edizione della Summer School Renzo Imbeni, che si svolgerà a settembre 2015, e che concentrerà l'attenzione sul ruolo internazionale dell'Unione Europea e sulle relazioni esterne: "L'Europa delle idee. Il ruolo dell'Unione Europea nel mondo". Ancora una volta, il Comune di Modena sarà il soggetto catalizzatore di un'importante e variegata *partnership* pubblico-privato per un'iniziativa pubblica di alto livello culturale.

Per quanto riguarda le *relazioni internazionali*, nel corso del 2015 si lavorerà per dare piena attuazione al Regolamento per la costituzione, la gestione e lo sviluppo di relazioni internazionali con città, comunità e territori approvato a gennaio 2014. Allo stesso tempo, si intende definire una nuova strategia per le relazioni internazionali del Comune di Modena, che potrà svilupparsi su piani differenti tra cui: la rivisitazione dei legami di gemellaggio esistenti, il *networking* internazionale e la promozione internazionale della città.

Infine, per quanto attiene alle tematiche della cooperazione, due saranno gli assi di intervento:

- la *cooperazione decentrata*, ovvero l'attività di cooperazione realizzata dalle autonomie locali italiane in partenariato con omologhi di Paesi terzi, con il coinvolgimento della società civile dei rispettivi territori;
- la *cooperazione internazionale* e le tematiche *pace, solidarietà e diritti*, in linea con quanto sviluppato negli scorsi anni.

---

### 3. - Finalità da conseguire

#### **Macroprogetto 160.1 - Partecipazione alle opportunità dell'Unione Europea**

Nel 2015 proseguiranno le attività istituzionali dell'Ufficio relativamente al *fund raising* europeo: informazione e orientamento su bandi e programmi di finanziamento, aggiornamento delle competenze interne all'ente, candidatura di richieste di finanziamento sui bandi europei, assistenza tecnica ai Settori del Comune nella gestione dei progetti finanziati.

A seguito dell'insediamento della nuova Giunta, particolare attenzione sarà riservata al percorso di informazione di nuovi amministratori, dirigenti e posizioni organizzative sui programmi di finanziamento 2014-2020, al fine di individuare le idee progettuali più innovative dei diversi Settori dell'Amministrazione. Si lavorerà sui due fronti: fondi strutturali (POR FESR), con particolare attenzione all'Asse urbano e fondi a gestione diretta. Grazie a questo confronto, l'Ufficio sarà in grado di elaborare e candidare nuovi progetti costruiti nei diversi ambiti di intervento del Comune, fornire assistenza nella gestione dei progetti finanziati così come nella rendicontazione delle sovvenzioni ottenute.

Nel corso di questa programmazione finanziaria, assume un'importanza strategica il confronto con la Regione Emilia-Romagna: sarà infatti fondamentale proseguire nel dialogo avviato nel 2014 al fine di individuare una *short list* di proposte che potranno essere messe in valore sui fondi strutturali. Ancora, si affiancherà il Direttore Generale nel suo ruolo di Referente della Regione Emilia-Romagna per l'Asse urbano.

Nel quadro delle attività di *networking*, particolare attenzione sarà data alle reti europee di città di cui il Comune è partner, nonostante, a causa delle criticità di bilancio, l'adesione alle reti sia già stata ridotta negli anni passati. Anche in questo ambito l'Ufficio fornirà assistenza e stimolo ai diversi Settori del Comune, oltre a curare direttamente le relazioni con le reti Civinet, Energy Cities, Eurodesk, Transromanica, al fine di individuare ulteriori progettualità in cui inserire il



Comune di Modena. Per quanto riguarda le altre reti a cui il Comune aderisce, l'ufficio garantisce in ogni caso sostegno e attenzione ai diversi Settori interessati. Parallelamente, si valuterà l'adesione ad altre reti, purché compatibili con le risorse umane e finanziarie disponibili. Le reti di città sono uno strumento estremamente utile, sia per costruire progetti di successo insieme con altri enti territoriali europei, sia per sviluppare indicazioni utili alle diverse politiche urbane, aprendosi all'innovazione e al confronto con realtà più avanzate.

Particolare importanza rivestirà inoltre il *networking* su scala provinciale. A seguito del processo di riforma istituzionale in atto che investe le Province, l'Ufficio intende mettere in valore la propria esperienza e le proprie risorse attraverso lo strumento avviato nel 2008, la rete modenapuntoeu, che riunisce a oggi 19 Comuni oltre al nostro. Al fine di garantire sul territorio modenese la più diffusa conoscenza dei nuovi programmi di finanziamento 2014-2020, saranno realizzate giornate di informazione e orientamento (su programmi tra cui Erasmus+, Europa Creativa, EASI, FSE); a queste sarà affiancato un nuovo percorso formativo sulla progettazione europea rivolto ai Comuni aderenti. Come di consueto, sarà prestata assistenza per l'organizzazione di eventi presso le sedi dei Comuni partner, sia su temi specifici, sia in occasione della Giornata dell'Europa - 9 maggio. A ciò si affiancheranno le consuete attività di orientamento "su misura".

Su scala locale, l'Ufficio manterrà e consoliderà ulteriormente il dialogo con alcuni tra i più rilevanti *stakeholder*, per la ricerca di fondi europei, la formazione di competenze ed eventuali progettualità congiunte. Tra questi: l'Università di Modena e Reggio Emilia, Democenter, ForModena, le Fondazioni cittadine, il consorzio Festival Filosofia, il Teatro Comunale Luciano Pavarotti, Emilia Romagna Teatro, AESS, SETA, AMO, CSV e altri.

Per quanto riguarda la consulenza ad altri enti locali, nel 2015 proseguiranno le attività già avviate con il Comune di Bergamo e partiranno quelle con il Comune di Vimercate. Compatibilmente con i carichi di lavoro, si potrà collaborare anche con altri enti, anche al fine di intercettare nuove entrate.

Sempre in tema di valorizzazione della professionalità dell'ente sui temi europei, l'ufficio collaborerà e sarà attivamente coinvolto nella realizzazione del progetto finanziato dall'ANCI per la "Scuola per giovani amministratori", incentrato sul tema della finanza locale, e che prevede una parte specifica dedicata ai fondi europei e alla progettazione europea per gli enti locali.

Proseguirà, infine, la proficua relazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, con cui l'Ufficio ha attivato da anni un rapporto di collaborazione per una molteplicità di iniziative. Anche per il 2015 sono previste docenze in materia di progettazione europea all'interno del corso "Diritto delle organizzazioni internazionali" presso il Dipartimento di Studi Giuridici; l'assistenza sugli aspetti organizzativi e sulla definizione del programma della visita di studio alle istituzioni dell'Unione Europea a Bruxelles per gli studenti di alcuni corsi del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali; la consulenza scientifica per l'organizzazione di seminari e conferenze afferenti il processo di integrazione europea presso la sede universitaria.

### **Macroprogetto 160.2 - Promuovere la cittadinanza europea**

Il 2015 è l'Anno europeo per lo sviluppo, il cui obiettivo è quello di informare e sensibilizzare i cittadini dell'Unione europea circa la cooperazione allo sviluppo dell'UE e degli Stati membri, tema trasversale alle attività che l'Ufficio svolgerà nel corso del 2015. Tra queste, l'organizzazione della quarta edizione della Summer School Renzo Imbeni, dal titolo "L'Europa delle idee. Il ruolo dell'Unione europea nel mondo", che sarà incentrata sul ruolo e sull'azione internazionale dell'UE, con la partecipazione di relatori accademici e istituzionali di alto profilo. Come per le altre edizioni, la scuola sarà organizzata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e in *partnership* con l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Riconfermato dalla Commissione Europea per il quinquennio 2013-2017, il centro Europe Direct continuerà a sviluppare le attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento ai cittadini sui temi dell'integrazione europea, sulla base delle indicazioni provenienti dalle istituzioni dell'Unione Europea sui temi prioritari di comunicazione, sedimentando un'esperienza riconosciuta come *best practice* a livello nazionale ed europeo. Nel corso del 2015, continuerà il lavoro con la Regione Emilia-Romagna - Autorità di gestione dei fondi FESR per la costituzione formale della Rete di comunicatori per la comunicazione sui fondi strutturali europei. Nell'ambito di questa specifica attività, si valuterà una nuova forma di collaborazione con la Gazzetta di Modena per la realizzazione di una rubrica sui temi europei dopo la positiva esperienza realizzata nel 2014 ("Modena Europa"), sempre al fine di diffondere sul territorio la conoscenza delle opportunità offerte dall'UE per lo sviluppo dei territori. La riflessione riguarderà anche i diversi canali di comunicazione possibili, da quelli più tradizionali ai *social media*.

Continuativa sarà l'attività di informazione, formazione e orientamento alla mobilità internazionale, che sarà sviluppata in *partnership* con il Centro per l'Impiego della Provincia di Modena e in una logica di area vasta. In questo contesto si realizzeranno iniziative congiunte nel quadro di Garanzia Giovani, per garantire la più ampia partecipazione dei giovani a questa opportunità. Ulteriore *partnership* è quella con la Fondazione San Filippo Neri e con ERGO, per la



realizzazione di iniziative di informazione e orientamento ai giovani sul territorio. Obiettivo dell'azione è favorire la crescita personale e l'arricchimento del curriculum vitae dei giovani in un'ottica sempre più europea. Il contesto di riferimento è quello di Erasmus +, il nuovo programma di finanziamento per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

Grazie all'Help desk giovani, il centro Europe Direct continuerà a promuovere sia le occasioni di partecipazione diretta che l'Unione Europea offre ai giovani, sia le opportunità di sostegno alla mobilità giovanile. Sarà come di consueto garantita l'attiva partecipazione del centro alle reti tematiche competenti, in primo luogo Eurodesk, grazie alla quale sarà data, anche nel 2015, particolare visibilità alla Settimana europea dei giovani (maggio-giugno) in città e sul territorio provinciale.

Rispetto al *target* scuola, grazie all'omonimo Help desk proseguiranno le attività di formazione e orientamento per gli insegnanti di Modena e provincia per la partecipazione alle opportunità del programma Erasmus+. Parallelamente, proseguiranno anche gli itinerari didattici per gli studenti delle scuole superiori di primo e secondo grado (offerta inserita nel catalogo "Itinerari scuola-città"), per sensibilizzarli al processo di integrazione europea e avvicinarli ai temi della cittadinanza europea e a ciò che questo oggi significa per loro in termini di opportunità, diritti riconosciuti e libera circolazione

Anche per il 2015 saranno confermate ricorrenze e celebrazioni significative in relazione ai temi europei, tra cui:

le iniziative per la Giornata dell'Europa (9 maggio), in cui saranno organizzati eventi e attività di informazione, animazione e sensibilizzazione ai cittadini, in collaborazione con altri Settori del Comune, enti del territorio e con la rete provinciale modenapuntoeu, con iniziative rivolte ai giovani e agli studenti;

la festa internazionale della donna (8 marzo);

la notte europea dei musei (maggio);

la giornata della memoria (9 novembre);

particolare attenzione sarà data inoltre al Centenario della Prima Guerra Mondiale, evento rispetto al quale il centro collaborerà all'organizzazione di laboratori.

Europe Direct proseguirà infine nelle collaborazioni con i diversi soggetti che, in ambito provinciale e regionale, intervengono sui temi dell'Unione europea in termini di comunicazione pubblica e di progettazione di eventi comuni, al fine di ottimizzare le risorse e incrementare l'impatto sulla cittadinanza. In questo senso, stabili e consolidate sono le relazioni sia con la Regione Emilia-Romagna (come già detto, sul tema della comunicazione sui Fondi strutturali), sia con gli altri centri Europe Direct presenti sul territorio regionale.

### **Macroprogetto 160.3 - Gemellaggi e relazioni internazionali**

Nel contesto di una complessiva visione europea e internazionale della nostra città, due saranno gli ambiti di intervento per il 2015.

- In primo luogo, dare piena attuazione al Regolamento approvato a gennaio 2014, che per la prima volta disciplina e razionalizza le relazioni internazionali del Comune e che prevede la definizione di tipologie di rapporti internazionali differenziati. Sarà pertanto necessario individuare modelli di accordo, da adattare agli specifici enti con i quali il Comune deciderà di entrare in relazione. Preliminarmente, sarà opportuno individuare i criteri per la definizione di una nuova strategia per le relazioni internazionali del Comune di Modena, al fine di procedere con metodo e non più in maniera estemporanea. In questo contesto, si pone la necessità di procedere in primo luogo a una analisi dei 6 patti di gemellaggio esistenti, per verificare quali possano essere rivitalizzati e quali possano essere "trasformati" in gemellaggi onorari.
- Ulteriore asse di intervento sarà il *networking* internazionale (in sinergia con le reti europee di città), riprendendo i contatti con ulteriori organizzazioni internazionali attive in materia di politiche urbane; e la ricerca di canali per la promozione internazionale della città, al fine di valorizzare delle eccellenze modenesi e in stretta collaborazione con i diversi Settori dell'ente. L'obiettivo è quello di dare un nuovo impulso all'apertura del Comune di Modena al dialogo e al confronto su scala europea e internazionale.

### **Macroprogetto 160.4 - Cooperazione internazionale e decentrata**

Due saranno gli assi di intervento per il 2015.

- Si riprenderà il filone della cooperazione decentrata, ovvero l'attività di cooperazione realizzata dalle autonomie locali italiane in partenariato con omologhi di Paesi terzi, con il coinvolgimento della società civile dei rispettivi territori. Nello specifico, nei primi mesi del 2015 dovrebbe partire il progetto di cooperazione decentrata finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e gestito da Regione Emilia-Romagna e



Comune di Reggio Emilia. Focus del progetto, il trasferimento del modello di gestione dei servizi destinati ai minori con difficoltà.

- Proseguiranno altresì le attività relative alla cooperazione internazionale e alle tematiche pace, solidarietà e diritti, in linea con quanto sviluppato negli scorsi anni. Pur in un contesto di contrazione di risorse, si manterrà il Corso per volontari della cooperazione internazionale (che nel 2015 giungerà alla sua decima edizione, sempre grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena) e si realizzeranno gli itinerari didattici “Modena chiama mondo” già programmati nelle scuole. Proseguirà il dialogo con le associazioni modenesi impegnate sui temi della cooperazione, così come la ideazione e realizzazione congiunta di iniziative pubbliche di sensibilizzazione ai temi della pace, dei diritti e della solidarietà (quali ad esempio la Marcia per la Pace, le ricorrenze del 9 e 30 novembre). Ultimo, ma non meno importante, si focalizzeranno le iniziative sull’Anno europeo per lo sviluppo, in sinergia con le attività del centro Europe Direct.

---

### 3.1. – Investimento

---

### 3.2. – Erogazione di servizi di consumo

---

## 4. - Risorse umane da impiegare

Personale dipendente: Buja Caruso Mussini Orlando  
Personale IN&CO: Finessi Lanzotti Olivastri  
Altri collaboratori/tirocinanti

---

## 5. - Risorse strumentali da utilizzare

---

## 6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore



Comune di Modena

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 160  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	26.000,00	26.000,00	26.000,00	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	2.000,00	-	-	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>28.000,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>26.000,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	4.200,00	-	-	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>4.200,00</b>	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	198.949,37	160.721,60	160.721,60	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>198.949,37</b>	<b>160.721,60</b>	<b>160.721,60</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>231.149,37</b>	<b>186.721,60</b>	<b>186.721,60</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 160  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	231.149,37	100,00		186.721,60	100,00		186.721,60	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		231.149,37		0,07	186.721,60		0,07	186.721,60		0,08



Comune di Modena

---

***POLITICA 2 – QUALITA' DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO, DELLA VITA***



## **PROGRAMMA N. 210 - POLITICHE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DELLA CITTÀ**

Responsabile: **Sindaco**

### **Macroprogetti:**

- 210.1 Monitoraggio e controllo del territorio
- 210.2 Progetti di prevenzione sociale dell'insicurezza e degli eventi incidentali
- 210.3 Progettazione, riqualificazione e manutenzione dello spazio pubblico finalizzati alla sicurezza urbana e stradale
- 210.4 Contrasto alla illegalità/criminalità economica e organizzata

### **1. - Descrizione del programma**

Il programma Politiche per la Legalità e le Sicurezze ha la finalità di mettere in campo tutte le azioni di competenza dell'Ente Locale che, in maniera coordinata all'interno dell'Ente e con un approccio intersettoriale e interistituzionale, nonché partecipativo, possano garantire il diritto dei cittadini di alla legalità e alla sicurezza.

Questo obiettivo viene perseguito in relazione ai due principali ambiti della sicurezza che il programma affronta: sicurezza urbana e sicurezza stradale.

Si tratta di un programma che si articola su diversi piani di lavoro tra loro interrelati:

- il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di insicurezza urbana e degli eventi incidentali;
- azioni di controllo del territorio relativamente alla sicurezza urbana e stradale.
- azioni di prevenzione sociale dell'insicurezza e degli eventi incidentali e di educazione alla legalità;
- azioni per la progettazione, riqualificazione e manutenzione dello spazio pubblico finalizzati alla sicurezza urbana e la sicurezza stradale
- Contrasto all'illegalità/criminalità economica e organizzata

### **2. - Motivazione delle scelte**

I fenomeni di criminalità ed i comportamenti illegali e devianti che interessano i contesti urbani sono caratterizzati da una crescente complessità, in quanto sono sempre più spesso la risultante di fenomeni di rilevanza nazionale e internazionale che impongono di affiancare all'intervento dello Stato interventi che riducano l'impatto di detti fenomeni a livello locale, incidendo sulla qualità della vita urbana e sulla coesione sociale. I citati fattori che determinano insicurezza, infatti, sono causa di fenomeni di degrado fisico e sociale di aree e contesti del territorio o si inseriscono in situazioni di difficoltà preesistenti, ponendo a rischio l'ordinata e civile convivenza. Detti fenomeni, singolarmente e nel loro complesso, possono essere affrontati attraverso politiche locali di sicurezza nel quadro delle competenze proprie degli Enti Territoriali.

Alla complessità dei fenomeni ed al loro articolarsi sul territorio occorre contrapporre, da parte delle Istituzioni nel loro complesso, un efficace sistema di sicurezza integrato, coordinando le azioni rivolte al presidio del territorio e alla repressione dei fenomeni di criminalità e illegalità con azioni di natura preventiva al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili e per muoversi in un quadro di risposta differenziata che non sia frutto di scelte di emergenza ma sappia modularsi in relazione all'effettività dei bisogni.

Le politiche di miglioramento della sicurezza urbana hanno come centralità il territorio inteso come spazio pubblico, vale a dire riqualificazione di spazi urbani, manutenzione, illuminazione, pulizia, commercio al dettaglio, trasporto pubblico, spettacoli, interventi sociali in strada, monitoraggio dei problemi, progetti speciali.

Il tema delle sicurezze deve quindi essere affrontato con politiche complesse, che integrino gli interventi sociali e quelli che favoriscono la qualità e la vivibilità urbana, in sinergia con le azioni più direttamente rivolte al contrasto dei fenomeni criminosi e devianti.

Diventa altresì fondamentale il confronto fra il Comune di Modena e le Forze dell'Ordine nel quadro di collaborazione definito dal Patto per Modena Sicura.



Al pari della sicurezza urbana anche la sicurezza stradale è il risultato di politiche intersettoriali che si muovono su diversi piani: monitoraggio e analisi quantitativa e qualitativa degli eventi incidentali; attività di prevenzione, sensibilizzazione, formazione; controlli; puntuali interventi strutturali e infrastrutturali.

In questo contesto il controllo del territorio da parte della Polizia Municipale si sviluppa in direzione della sicurezza urbana compresa la sicurezza sul lavoro, della tutela del consumatore e della sicurezza stradale. Le priorità degli interventi continueranno ad essere definite in collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati, locali o nazionali che sono a qualsiasi titolo interessati o coinvolti nella attuazione del programma.

---

### 3. - Finalità da conseguire

In coerenza con i Piani Sicurezza Urbana e Sicurezza Stradale presentati al Consiglio Comunale rispettivamente il 25 settembre 2014 e il 27 novembre 2014 verranno perseguite le seguenti finalità:

#### Sicurezza Urbana

- Coordinare e coprogettare le politiche della sicurezza attraverso percorsi partecipativi
- Attuare le previsioni del Patto Modena Sicura con la realizzazione della Mappa del rischio del territorio comunale
- Migliorare il Controllo del territorio
- Prevenire e contrastare l'illegalità/criminalità economica e delle infiltrazioni di organizzazioni di stampo mafioso
- Sviluppare ulteriormente Progetti di Prevenzione Sociale dell'insicurezza e della devianza
- Implementare e innovare il sistema di videosorveglianza
- Definire nuovi interventi di progettazione, riqualificazione e manutenzione finalizzati alla sicurezza e qualità del territorio e la gestione degli Interventi già avviati
- Dare ulteriore corso alle azioni correlate ai progetti avviati attraverso accordi con Regione Emilia Romagna ai sensi della L.R. 3/2011
- Promozione e valorizzazione della partecipazione del volontariato alla costruzione della sicurezza

#### Sicurezza stradale

- Migliorare le condizioni ambientali e infrastrutturali per la sicurezza degli utenti della strada (potenziamento piste ciclabili, messa in sicurezza delle intersezioni, manutenzione delle strade, progettazione secondo criteri di sicurezza) ponendo particolare attenzione all'utenza debole (ciclisti, pedoni, due ruote motore, anziani) e alle zone a rischio (prossimità complessi scolastici, intersezioni, quartieri residenziali, ecc.)
- Potenziare interventi mirati di controllo e di carattere sanzionatorio.
- Promuovere una cultura della sicurezza e della convivenza di tutti gli utenti della strada attraverso interventi di informazione, formazione ed educazione stradale al fine di promuovere comportamenti corretti, autotutelanti e consapevoli rispetto ai rischi per sé e per gli altri, coordinati tra i soggetti coinvolti.
- Sensibilizzare alla mobilità sostenibile prevedendo anche azioni per incentivare l'utilizzo di mezzi alternativi a quelli motorizzati.
- Migliorare il monitoraggio degli incidenti stradali attraverso una maggiore integrazione delle banche dati disponibili, al fine di disporre di maggiori informazioni sulle dinamiche degli eventi accidentali e sui conseguenti danni socio-sanitari utili ad orientare gli interventi di prevenzione

Tali finalità saranno perseguite attraverso quattro macroprogetti

#### **Macroprogetto 210.1 - Monitoraggio e controllo del territorio**

##### **Monitoraggio sicurezza urbana**

A supporto delle scelte e al fine di indirizzare al meglio le singole azioni verrà confermato l'impegno sulla diagnosi locale di sicurezza ricorrendo, anche su questo terreno, all'integrazione degli strumenti qualitativi e quantitativi di indagine:

- indagine campionaria svolta annualmente sulla percezione di sicurezza;
- creazione di una mappa del rischio costantemente aggiornata che integri i dati della delittuosità e dei fenomeni di degrado urbano e delle segnalazioni dei cittadini al fine di individuare particolari zone a rischio



### **Monitoraggio sicurezza stradale**

- Approfondimento dell'analisi dei dati relativi agli incidenti con il sistema City Treck del Comune di Modena attraverso mappe del fenomeno, anche tematiche (es: mappa incidenti che coinvolgono utenza debole) e mettere in relazione i fenomeni incidentali di un'area con i fattori ambientali
  - Produzione di analisi qualitative che consentano di elaborare interventi di dettaglio sui tre ambiti di azione: Controllo, Prevenzione (formazione, sensibilizzazione, comunicazione), Infrastrutture
- 

### **Controllo del territorio - sicurezza urbana**

La Polizia Municipale è oggi il principale regolatore della vita di tutti i giorni nello spazio pubblico delle città e nel territorio, è l'attore principale di rilevazione dei fenomeni di degrado ed insicurezza, in forma sia autonoma che collaborativa (volontari, ispettori ambientali, ausiliari della sosta), unitamente alle altre forze di polizia nell'ambito dell'applicazione dei protocolli-contratti di sicurezza sottoscritti nel corso degli ultimi anni.

Il controllo del territorio da parte della Polizia Municipale si sviluppa in direzione della sicurezza urbana compresa la sicurezza sul lavoro e la tutela del consumatore e dell'ambiente, della sicurezza stradale. Le priorità degli interventi continueranno ad essere definite in collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati locali che sono interessati o coinvolti nell'attuazione del programma. Si proseguirà nell'effettuazione di servizi mensili in collaborazione con la Questura di Modena, diretti a contrastare i fenomeni di degrado urbano quali prostituzione, spaccio, intrattenimenti all'interno di pubblici esercizi.

Nell'ambito dell'attività preventiva e repressiva dei reati predatori (scippi e rapine) sarà sperimentata una sinergia operativa con la Questura di Modena diretta a fornire/ricevere informazioni utili alla predetta attività.

In collaborazione con la Guardia di Finanza (Unità cinofile) ed i Dirigenti scolastici interessati saranno realizzati controlli diretti a contrastare l'uso di sostanze psicoattive nelle scuole secondarie superiori.

Nel rispetto degli indirizzi di governo di legislatura dell'Amministrazione Comunale s'intende mantenere il già elevato standard qualitativo dell'attività di Polizia Municipale, ricercandone il miglioramento, attraverso l'erogazione di servizi e di azioni correttamente collocate rispetto alle politiche di sicurezza urbana dell'Ente e rispetto alle esigenze di tutela della sicurezza operativa degli operatori di PM.

Il controllo del territorio è un'attività che coinvolge in primis la Polizia Municipale come garante del diritto alla sicurezza dei cittadini incluso nel più ampio diritto di cittadinanza. Il ruolo attribuito al vigile di quartiere ha comportato un cambiamento di approccio ai problemi della sicurezza pubblica oltre che la modifica delle forme dell'intervento, al fine di potere meglio rilevare le problematiche connesse. Il ruolo della Polizia Municipale come polizia di comunità di prossimità sarà valorizzato nella direzione della prevenzione e repressione della illegalità diffusa e dei comportamenti che minano la convivenza civile, che danneggiano il decoro urbano ed i beni pubblici in generale.

Sarà potenziato il presidio serale e notturno del territorio organizzando i servizi di Polizia Municipale su 24 ore, il presidio del centro storico articolato in settori e il numero di passaggi nelle aree critiche e nelle frazioni con attenzione ai parchi e ai luoghi di aggregazione. Il contrasto ai fenomeni peculiari di zona sarà incrementato con azioni mirate verso l'accattonaggio, lo spaccio di sostanze stupefacenti, la prostituzione, l'occupazione abusiva di immobili, la vigilanza dei parchi e degli spazi di aggregazione sia spontanea che organizzata.

In previsione dell'Expo 2015 sarà organizzata la presenza costante della Polizia Municipale nella zona Stazione FF.SS e MEF (Museo Enzo Ferrari). In funzione del miglioramento del controllo coordinato del territorio sarà promossa la valorizzazione della partecipazione del volontariato (comprese associazioni di ex appartenenti alle FF.OO. o di Arma) che collaborerà al fianco della Polizia Municipale e delle Forze di Polizia ricoprendo un ruolo di sorvegliante (osservazione-segnalazione) di situazioni di illegalità.

In particolare il rilancio della attività di prossimità, partito nel 2014 con l'obiettivo innovatore di ricercare e valorizzare il lavoro di comunità attraverso la motivazione e la formazione degli operatori, porterà anche allo sviluppo di una nuova metodologia di lavoro per il Nucleo di Prossimità basata sull'ascolto, l'analisi del problema, la ricerca di soggetti interni all'Ente ed esterni da coinvolgere per la soluzione, l'intervento al fine di risalire alla vere cause concorrenti dei problemi tenendo conto anche dei diversi aspetti socio-culturali che caratterizzano ogni situazione. Nei mesi da giugno a settembre sarà riproposto per il terzo anno il Servizio ciclomontato, ovvero servizio svolto in bicicletta da agenti volontari appositamente attrezzati, per il controllo del centro con particolare attenzione alle aree verdi ed alle piste ciclabili di collegamento. Ciò in quanto, nell'attività quotidiana, l'operatore di Polizia Municipale deve essere in grado di individuare situazioni di insicurezza, comprenderle e incidere al meglio nell'ambito delle proprie competenze in funzione della risoluzione. Tuttavia è necessario coltivare le forme di collaborazione con altri soggetti e con le altre forze di polizia al fine di "fare sistema" sulla conoscenza capillare del territorio.



Il livello di coordinamento e di integrazione intersettoriale (es.: servizi sociali, manutenzione urbana sicurezza dell'ambiente, attività economiche, iniziative culturali) delle azioni di sicurezza urbana sarà accresciuto e saranno messi a punto gli strumenti normativi locali quali regolamenti ed ordinanze diretti a prevenire e ad incidere su situazioni di insicurezza e degrado urbano.

Nell'ambito delle attività di istituto il supporto delle Forze di Polizia alla Polizia Municipale dovrà essere diretto a garantire nelle ore serali e notturne un'efficace presenza sul territorio nelle zone mappate a rischio sicurezza, a contrastare lo sfruttamento della prostituzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti oltre che la devianza giovanile e la violenza di genere.

Considerato che da alcuni anni la Polizia Municipale raccoglie le denunce dei cittadini inoltrandole alla Questura di Modena per il successivo inserimento nella apposita banca dati SDI (sistema di indagine banca dati delle forze di polizia italiane), nell'ambito del Patto Modena Sicura si ritiene opportuno proporre in via sperimentale al Ministero degli Interni l'abilitazione della Polizia Municipale di Modena ad inserire i dati delle denunce direttamente nel sistema, considerato anche che nei mesi scorsi è stato attivato un secondo punto di ricevimento denunce presso il posto integrato di polizia Centro Storico.

Per rispondere al bisogno diffuso dei cittadini di vivibilità e sicurezza della città è necessario inoltre:

- lavorare per progetti integrando l'attività della Polizia Municipale con quella di altri settori
- integrare e potenziare il lavoro delle forze dell'ordine, adeguando alle nuove situazioni l'intervento integrativo della Polizia Municipale sulle specifiche competenze riconosciute dalla legge
- integrare maggiormente l'attività delle diverse unità operative per affrontare in maniera complessa i problemi di sicurezza di un determinato territorio
- potenziare la collaborazione con l'ex Ispettorato del Lavoro nell'ambito dei controlli sulle attività commerciali
- potenziare l'ottica della polizia di comunità sulla base delle esperienze già condotte anche attraverso il potenziamento della conoscenza capillare del territorio e monitoraggio costante dei fenomeni rilevati
- intervenire in modo coordinato per la prevenzione, il controllo e l'accertamento dei fenomeni di illegalità e criminalità economica (contrasto alle vendite abusive su suolo pubblico, controllo attività di mercati, fiere e centri commerciali) e di mancato rispetto delle norme sulla prevenzione degli infortuni, sul collocamento, sull'interposizione di mano d'opera (regolarità degli appalti, lavoro nero, sicurezza nei cantieri edili, riciclaggio, truffe, contraffazione, false fatturazioni) nell'ambito del controllo cantieri
- consolidare e affinare l'utilizzo del sistema di videosorveglianza del territorio a seguito del notevole potenziamento realizzato negli anni scorsi e integrare i diversi sistemi, prevedendo alcune estensioni sulla base di specifiche richieste avanzate dalle forze di polizia e sperimentazione di software di analisi della scena
- monitorare e gestire, attraverso il costante contatto con i cittadini, le segnalazioni relative alla sicurezza e vivibilità del territorio al fine di intervenire in maniera integrata (controlli di polizia, manutenzione e animazione dello spazio pubblico, potenziamento dell'illuminazione ecc.) sulle situazioni segnalate.

Nell'ottica della promozione di un sistema integrato di sicurezza della città che veda l'effettuazione di azioni integrate preventive, attività di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, attività di educazione alla convivenza civile nel rispetto del principio di legalità, sarà rafforzato il presidio del territorio dato dalla collaborazione di volontari nei limiti e con gli obiettivi previsti dalla Legge Regionale n. 24/2003 ed indicati nello specifico progetto Volontari.

Il controllo formale del territorio sarà garantito utilizzare al meglio e potenziare il sistema di videosorveglianza cittadini attraverso:

- Aumento del numero di licenze per ulteriori telecamere da installare in luoghi a rischio.
- Implementazione del sistema con lo spostamento di alcune telecamere ormai di scarso interesse e la posa di nuove telecamere nelle zone definite nell'ambito del tavolo interistituzionale preposto.
- Valutazione di fattibilità e sperimentazione di telecamere per utilizzo temporaneo in localizzazioni variabili (complete di kit di supporto, alimentazione e trasmissione immagini live alla rete di videosorveglianza)
- Valutazione di fattibilità sia in termini normativi che finanziari per la remotizzazione verso Sala Operativa esterna di videosorveglianza, anche gestita da soggetti non istituzionali, delle immagini di videosorveglianza per il controllo di particolari tipologie di fenomeni o di particolari zone.
- Sorveglianza accessi alla città (valutazione progetto SCNTT Ministero Interno) con telecamere dotate di sistemi di lettura targhe ed eventuale collegamento in tempo reale con la banca dati nazionale dei veicoli rubati
- Monitoraggio di aree produttive (artigianali/industriali) anche con il concorso dei privati a costi di gestione (verificando eventualmente l'ipotesi di far monitorare alcune telecamere a soggetti non istituzionali)



- Verifica della possibilità di accedere a fondi europei o altri fondi esplorando la possibilità di adottare sistemi per analisi della scena, utilizzo di dispositivi mobili o facilmente spostabili, sistemi di segnalazione eventi
- Integrazione di sistemi privati che insistono su aree ad uso pubblico o di interesse per la sicurezza urbana attraverso accordi con i privati
- Sperimentazione da avviare su utilizzo telecamere per monitorare scariche abusive

### **Controlli di sicurezza stradale**

Nell'ambito della sicurezza stradale le azioni saranno rivolte all'educazione dei comportamenti scorretti mediante interventi di educazione, formazione, sensibilizzazione e comunicazione ed ai controlli su strada da programmare in base alla rischiosità/pericolosità delle strade in relazione alle diverse categorie di utenti della strada. Il Piano Nazionale Sicurezza Stradale infatti prevede che la pianificazione delle azioni di controllo e prevenzione dei comportamenti non corretti sia preceduta dall'analisi dei dati incidentali monitorati. La promozione della cultura della sicurezza avverrà attraverso interventi di informazione, formazione ed educazione stradale diretti ad evidenziare i rischi per sé e per gli altri (es.: campagna bimbo a bordo, buona la notte). Il monitoraggio dei dati degli incidenti stradali dovrà essere migliorato attraverso una maggiore integrazione delle banche dati disponibili al fine di disporre di maggiori informazioni sulle cause degli incidenti e sui danni e costi socio sanitari. Attraverso l'istituzione di un tavolo unico per la sicurezza sarà realizzato un confronto intersettoriale interno all'ente e saranno individuati gli interventi da porre in essere anche in termini di infrastrutture da realizzare, di mobilità sostenibile e di ambiente, con il coinvolgimento delle associazioni di riferimento. È inoltre prevista la realizzazione di un confronto interistituzionale che coinvolga Prefettura, Azienda USL, Motorizzazione Civile ed Inail.

È prevista l'implementazione anche in uscita del sistema automatico di rilevazione dei transiti City Pass.

I piani di controllo messi in campo della Polizia Municipale riguarderanno: l'eccesso di velocità (postazioni fisse e mobili), l'uso delle cinture, i tempi di guida/riposo dei conducenti professionisti (es.: autotrasporto), la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti ed alcool, l'efficienza del veicolo e validità dei documenti di guida, la pirateria, i veicoli/conducenti stranieri, le campagne mirate, gli utenti deboli (pedoni e ciclisti). I controlli potranno essere pianificati anche a livello provinciale con gli altri Corpi di Polizia Municipale della Provincia di Modena ("notte sicura") nell'ambito del tavolo tecnico di coordinamento dei Comandanti della provincia esercitato dalla Polizia Municipale del comune capoluogo.

### **Macroprogetto 210.2 - Progetti di prevenzione sociale dell'insicurezza e degli eventi incidentali**

#### **Sicurezza Urbana**

Sul piano dei progetti di prevenzione della sicurezza urbana (anche sulla base delle indicazioni della Legge regionale 24/2003 che indica gli interventi da privilegiare per la promozione di un sistema integrato di sicurezza) saranno affrontate le seguenti tematiche al fine di individuare ulteriori sviluppi, modalità di intervento e azioni specifiche da realizzare.

- Prevenzione dei reati e aiuto alle vittime: potenziare gli interventi di prevenzione dei reati e aiuto alle vittime di reati predatori, di reati con danno alla persona, di reati che colpiscono fasce deboli (truffe agli anziani) attraverso gli sportelli "Non da soli", lo sportello SOS truffa e contraffazione, la Fondazione Emiliano Romagnola Vittime di reati
- Diffusione della conoscenza e adozione di mezzi di difesa passiva con particolare riguardo alle attività economiche, attraverso l'implementazione del Fondo sicurezza presso la Camera di Commercio
- Approfondimento dell'analisi della devianza giovanile sul territorio individuando i fattori di rischio e realizzazione di percorsi di mediazione penale e giustizia riparativa quali strumenti di prevenzione della recidiva
- Potenziamento del presidio sociale del territorio tramite la diffusione di esperienze positive di partecipazione e protagonismo del tessuto sociale in progetti di vivibilità e sicurezza in zone specifiche della città
- Miglioramento della capacità di intervento sulle situazioni conflittuali attraverso lo strumento della mediazione
- Sviluppare progetti specifici per contrastare comportamenti disturbanti e incivili che creano disagio e degrado
- Prosecuzione delle attività di educazione alla legalità a scuola e sul territorio
- Rafforzamento degli interventi di prevenzione rivolti alla seconda generazione di immigrati

#### **Sicurezza stradale**

Sul terreno delle attività di prevenzione e sensibilizzazione/formazione oltre che potenziare e dare sistematicità agli interventi in essere (educazione stradale nelle scuole, punti informativi sulla sicurezza stradale, campagne informative



sul trasporto corretto dei bambini, prove pratiche di guida, progetti di prevenzione sulla guida in stato di ebbrezza) saranno progettate azioni maggiormente mirate ai diversi target di utenti della strada e fenomeni incidentali come ad esempio:

- Coinvolgimento dei lavoratori e delle aziende in percorsi educativi/formativi per ridurre gli infortuni in itinere e gli infortuni stradali.
- Interventi mirati sulle “2ruote a motore” (in aumento gli incidenti che coinvolgono moto)
- Interventi formativi per i patentati di lungo corso sulle modifiche del Codice della Strada
- Rinnovo del protocollo di intesa sulla sicurezza stradale con le organizzazioni degli anziani, FIAB E Associazione Familiari Vittime della Strada
- Sviluppo del progetto alcol e stranieri (in collaborazione con Punto d’Accordo e mediatori culturali)
- Coinvolgimento della popolazione universitaria

### **Macroprogetto 210.3 - Progettazione, riqualificazione e manutenzione dello spazio pubblico finalizzati alla sicurezza urbana e stradale**

La progettazione urbanistica della città e degli edifici con criteri di sicurezza, l'attenzione a prevenire fenomeni di degrado urbano assicurando una buona manutenzione e gestione degli arredi e degli spazi pubblici sono terreni di intervento che l'Amministrazione Comunale intende continuare a privilegiare attraverso:

- Istituzione di un gruppo di lavoro per l’analisi preliminare dell’impatto di sicurezza sul territorio dei nuovi progetti strutturali e infrastrutturali
- Completamento/gestione degli Interventi già avviati:
  - ✓ Progetto RNord
  - ✓ Progetto Windsor
  - ✓ Progetto Parco XXII Aprile
  - ✓ Progetto di riqualificazione dell’edificio ex PPTT di Via Dell’Abate
- Nuovo Progetto Tempio
- Definizione di nuovi interventi strutturali e/o manutentivi per zone e aree sensibili concentrando in queste aree le risorse esistenti e ricercando ulteriori finanziamenti (regionali, statali, europei)
- Integrazione degli interventi strutturali con misure di accompagnamento e presidio sociale facendo leva sulle risorse del volontariato e di altri enti pubblici e/o privati e prevedendo modelli gestionali di carattere partecipativo in grado di garantire sostenibilità nel tempo dei risultati

### **Interventi strutturali sicurezza stradale**

- Interventi di moderazione del traffico e di messa in sicurezza delle strade
- Interventi di messa in sicurezza delle intersezioni, ridisegno delle geometrie di manovra
- Manutenzione segnaletica stradale e messa in sicurezza di attraversamenti pedonali
- Adeguamento in sicurezza dei guard-rail tangenziale di competenza comunale e installazione barriere a protezione
- Formazione specifica dei tecnici sulla progettazione che tenga conto dell’impatto su salute e sicurezza in conformità con le linee Guida Regionali e le indicazioni europee

### **Macroprogetto 210.4 - Contrasto alla illegalità/criminalità economica e organizzata**

Con riguardo alla Legge Regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" e per quanto previsto dal Patto per Modena Sicura, si darà impulso ad interventi di monitoraggio, prevenzione e controlli di carattere amministrativo relativamente a quei fenomeni di criminalità/illegalità economica nonché fenomeni connessi in qualche modo con il crimine organizzato (ecomafie, contraffazione, lavoro nero, gioco d'azzardo, corruzione, evasione fiscale ecc.). In particolare tali attività verranno realizzate nell’ambito dell’accordo di programma con la Regione Emilia Romagna che prevede l’integrazione di banche dati interne ed esterne all’amministrazione da leggere in maniera trasversale sulla base di indicatori utili ad individuare aree o soggetti a rischio.



### 3.1. – Investimento

---

### 3.2. – Erogazione di servizi di consumo

---

## 4. - Risorse umane da impiegare

Il programma “Politiche per la Legalità e le Sicurezze” si basa sia sulla gestione diretta di progetti da parte della Polizia Municipale e dell'Ufficio Politiche per la legalità e le Sicurezze e su un lavoro di coordinamento e indirizzo rispetto alle azioni che hanno una valenza in termini di sicurezza urbana dei diversi assessorati.

Nell'ambito del IV e V Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) della Regione Emilia Romagna (2013), previa presentazione del progetto operativo di attuazione di controlli sulla strada in tema di violazione agli artt.186 e 187 del Codice della Strada (alcool, sostanze psicoattive) mediante cofinanziamento regionale, si procederà all'acquisto di n. 2 etilometri da impiegare nei controlli su strada.

La copertura dei servizi esterni di presidio della Polizia Municipale h.24 sarà estesa a tutti i giorni dell'anno.

In funzione del potenziamento del presidio del territorio saranno destinati al servizio esterno 10 agenti (8 nuove assunzioni e 2 recuperi da uffici) e sarà rivisto l'accordo sindacale dell'istituto dell'esonero parziale inerente l'impiego nell'orario serale/notturno del personale ultracinquantenne.

Nell'ambito della deliberazione di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 208 del Codice della Strada saranno indicate le risorse volte a finanziare risorse umane aggiuntive presso l'Ufficio Politiche per la legalità e le sicurezze che dovranno collaborare con gli altri settori dell'ente per creare una rete interna di referenti.

Nell'ambito del Progetto comunale di contrasto all'evasione erariale si continueranno ad effettuare controlli riguardanti le attività edilizia, commerciale, di locazione abitativa oltre che le attività professionali in genere, diretti a segnalare all'Agenzia delle Entrate o alla Guardia di Finanza competente per territorio i casi qualificati di potenziale evasione/elusione fiscale.

La filosofia della Certificazione di Qualità, rinnovata nel febbraio 2013, sarà seguita quale linea direttrice nei processi gestionali del Corpo di Polizia Municipale, sviluppandone le potenzialità e migliorando le opportunità offerte al fine del superamento della verifica periodica annuale.

Sarà attivata una razionalizzazione del contenuto delle convenzioni stipulate con le associazioni di volontario.

---

## 5. - Risorse strumentali da utilizzare

---

## 6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il programma Politiche per la Legalità e le Sicurezze trova corrispondenza di finalità e approccio con le politiche di sicurezza dettate dalla Legge Regionale 24/2003 “Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza”.

La legge ha tra le sue finalità quella della collaborazione istituzionale al fine di promuovere un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio anche attraverso il sostegno di accordi tra Comune e Autorità Provinciali di pubblica sicurezza per un migliore presidio del territorio e per la gestione di problematiche complesse. A tal fine privilegia e finanzia le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di riduzione del danno e di mediazione dei conflitti, l'educazione alla convivenza e alla legalità; determina standard di qualità minimi nelle prestazioni dell'operato dei corpi di polizia locale; coordina i programmi regionali sulla sicurezza con altri ambiti di intervento regionale: urbanistico, sicurezza stradale, protezione civile, utilizzo del volontariato, interventi sociali e assistenziali, prevenzione delle recidive.

Anche le azioni relative alla prevenzione e contrasto del crimine organizzato sono coerenti con quanto previsto dalla Legge Regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della



Comune di Modena

---

prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile."



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 210  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	79.500,00	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>79.500,00</b>	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI	4.800,00	4.800,00	-	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>4.800,00</b>	<b>4.800,00</b>	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	13.357.053,50	12.048.163,74	12.053.004,74	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>13.357.053,50</b>	<b>12.048.163,74</b>	<b>12.053.004,74</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>13.441.353,50</b>	<b>12.052.963,74</b>	<b>12.053.004,74</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 210  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	13.127.677,64	97,67		12.052.963,74	100,00		12.053.004,74	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		313.675,86	2,33		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		13.441.353,50		4,09	12.052.963,74		4,78	12.053.004,74		5,18



## PROGRAMMA N. 220 – LA CITTA' SOSTENIBILE

Responsabile: **Ass. Giulio Guerzoni**

### **Macroprogetti:**

- 220.1 Qualità della vita e sviluppo sostenibile
- 220.2 Risorse idriche ed energetiche
- 220.3 Verde urbano e territoriale
- 220.4 Servizi pubblici ambientali
- 220.5 Città Sane e Agenda 21

### **1. - Descrizione del programma**

Il Programma è orientato a promuovere azioni e strategie che pongono al centro la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente e del territorio in cui vivono, avendo a cuore le future generazioni. Il programma parte dall'analisi delle problematiche più significative che interessano la città e il territorio comunale per proporre percorsi e progetti tesi a mitigare o superare gli impatti indotti sui cittadini; intende altresì svolgere un ruolo attivo nei confronti sia dell'educazione ambientale degli stessi cittadini sia di ricerca ed applicazione di azioni e norme al fine di tutelare l'ambiente naturale e le sue risorse. Nuovi stili di vita, attenzione alle risorse naturali e a quelle non rinnovabili, produzioni economiche efficienti e ambientalmente compatibili si ottengono promuovendo una diffusa cultura ambientale, operando sulla formazione e informazione delle giovani generazioni e dei cittadini affinché questi nuovi valori siano patrimonio di una comunità attenta al proprio presente e al futuro, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del proprio territorio.

Da Kyoto a Copenaghen la sensibilità in materia ambientale ha assunto valenze di natura dichiaratamente politica; è in tale ottica che le funzioni di governance espresse tramite i limiti posti alle emissioni in atmosfera, gli obblighi conseguenti ed un'attenta qualità edilizia, la raccolta differenziata dei rifiuti e tutte le altre norme volte a garantire la sostenibilità ambientale, diventano una chiara manifestazione di volontà politica. Solo attraverso il rispetto di regole condivise sarà possibile ottenere risultati qualitativi premianti che, se effettuati da pochi, diventano sacrifici inutili mentre se, realizzati da tutti, consentiranno di giungere ad uno sviluppo sostenibile. È in questa prospettiva che Agenda 21, il Patto dei Sindaci, il progetto Città Sane OMS ed altre forme di adesione a reti di valenza continentale portano anche la nostra Amministrazione a misurarsi su sfide quali frenare l'improprio utilizzo delle risorse naturali o ridurre le disuguaglianze in salute. Occorre pertanto intendere ed impegnarsi per una Politica Ambientale e della Salute intesa come un integrale processo di riqualificazione economica e sociale permeato da una Qualità di vita Sostenibile dove tutti gli attori del sistema possano essere messi in condizione di dialogare e costruire le basi per l'eliminazione delle disuguaglianze. Una nuova sfida che la nostra città ha inteso giocare è quella suggerita dalla Road Map - 2050 proposta dalla CE per l'evoluzione delle città dell'Unione verso un futuro ad alta sostenibilità e verso impatti ambientali assai ridotti per la metà del XXI secolo.

Nel 1997 Modena ha promosso, quale socio fondatore, la creazione dell'AESS-Mo - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile di Modena, insieme alla quale opera, sia in ambito locale che partecipando a progetti nazionali ed europei, a programmi di formazione, comunicazione sui temi della sostenibilità e sviluppo delle risorse rinnovabili nel territorio provinciale.

Dal 1997 il Comune di Modena ha attivato e promosso il percorso partecipato di Agenda 21. L'ufficio Agenda 21 è attivo dal 2001 e ha avuto come funzione principale quella di coordinare e facilitare il processo cittadino di Agenda 21 locale attraverso il Forum di Agenda 21 quale strumento di partecipazione per la definizione di politiche di sviluppo sostenibile a livello locale. Nell'ambito del processo di Agenda 21 della città di Modena nel 2003 è nato il CEASS L'OLMO - Centro di Educazione Ambientale allo Sviluppo Sostenibile ed alla Tutela della Salute del Comune di Modena. Inoltre il Comune di Modena è tra i comuni fondatori nel 1995 della Rete Italiana Città Sane OMS, la Rete Italiana dei Comuni riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, di cui detiene la Presidenza dal 2010. La Rete ha lo scopo di favorire le politiche e le attività di promozione della salute su tutto il territorio nazionale, in accordo con le direttive espresse dall'OMS. L'ufficio Città Sane del Comune di Modena svolge anche la funzione di segreteria e coordinamento nazionale della Rete. Il 30 ottobre 2013 il Comune di Modena è stato riconfermato per altri 3 anni alla Presidenza e al Coordinamento nazionale della Rete Città Sane all'unanimità. Nel 2014 il movimento città sane europeo OMS entra nella sesta fase che durerà fino al 2018 e si intitola "Innovazione, leadership e governance partecipata in



tema di salute e benessere”, i cui 4 temi fondamentali sono: “investire nella salute lungo tutto il corso della vita e favorire l’empowerment delle persone”, “affrontare le grandi sfide di salute pubblica sia in riferimento alle malattie trasmissibili che a quelle non trasmissibili”, “rafforzare sistemi di salute centrati sull’individuo e le capacità, la prontezza di reazione alle emergenze e la sorveglianza in tema di salute pubblica”, “creare comunità resilienti e ambienti favorevoli alla salute”.

Nel 2012 è stato istituito il Multicentro di Area Urbana della Città di Modena per l’Ambiente, la Salute e l’Educazione alla Sostenibilità (MUSA). Il Multicentro nasce dalla riorganizzazione di tre servizi attivi all’interno del settore Ambiente e Protezione Civile: il CEASS L’OLMO, l’ufficio Agenda 21 e l’ufficio Città Sane OMS. Tale riorganizzazione ha comportato una maggiore integrazione tra i tre uffici che lavorano già da tempo sulla educazione alla sostenibilità. Fanno parte del Multicentro anche il Centro di Documentazione Ambientale e lo sportello consulenza di Agenda 21. Le finalità del Multicentro sono quelle di declinare a livello territoriale le indicazioni della L.R. 27/2009 ed in particolar modo la “Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità”. Lo scopo del Multicentro è quello di coordinare ed integrare le risorse pubbliche in materia di politiche di sostenibilità, promozione della salute e promozione di sani stili di vita, attraverso accordi specifici di collaborazione con altre istituzioni, forme associative e soggetti privati operanti nel campo dell’educazione alla sostenibilità, della comunicazione e della partecipazione, nell’area urbana del Comune di Modena. Il progetto educativo di M.U.S.A. prevede di supportare, mediante un approccio integrato, interdisciplinare e innovativo, le politiche di sostenibilità e le specifiche problematiche delle aree urbane attraverso un insieme di strumenti, metodologie, iniziative e programmi educativi, formativi, comunicativi e partecipativi, offrendo servizi che coinvolgano la cittadinanza, le scuole, le categorie sociali ed economiche e la stessa pubblica amministrazione.

---

## 2. - Motivazione delle scelte

Un’analisi attenta dello stato dell’ambiente e degli impatti indotti sulle condizioni di vita sta alla base delle scelte prioritarie per l’attività del Settore per il triennio, nell’ottica di favorire la lettura degli obiettivi prioritari, fermo restando che anche l’insieme delle azioni gestionali sviluppate concorrono al raggiungimento dei medesimi obiettivi.

- **Qualità dell’aria:** lo stato della qualità dell’aria è una tra le criticità ambientali che più preoccupano gli amministratori e i cittadini. Tutelare la qualità dell’aria vuol dire infatti occuparsi della protezione della salute dei cittadini. Le azioni intraprese sia a livello locale che a livello nazionale hanno portato alla riduzione degli inquinanti emessi principalmente dai veicoli a benzina, Monossido di Carbonio e Benzene, le cui concentrazioni da diversi anni rispettano i limiti di legge, mentre, benché dal 2006 si sia ridotto sensibilmente, il valor medio delle concentrazioni di Biossido di Azoto e il numero dei superamenti di Polveri sottili, rimangono sempre oltre i limiti. Negli ultimi due anni sono stati rilevati i valori più bassi mai misurati a Modena per la concentrazione annua di Biossido di Azoto e il numero dei superamenti di Polveri sottili. Questo miglioramento è imputabile soprattutto alle condizioni meteorologiche che si sono verificate in questi anni, maggiormente favorevoli alla dispersione degli inquinanti. Non è comunque trascurabile anche l’effetto determinato da un minor consumo di carburanti e dal complesso delle misure che regione ed enti locali hanno adottato per contenere la produzione di emissioni inquinanti, misure che hanno portato ad un utilizzo di combustibili meno inquinanti e al rinnovo del parco auto. La regione è in fase di approvazione del PAIR2020 che prevede una serie di azioni a carico dei Comuni; è necessario quindi continuare a svolgere un’importante azione di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza al fine di rendere tutti consapevoli della necessità di attuare cambiamenti comportamentali e abitudinari in tema di mobilità, consumo energetico e sul rispetto delle risorse disponibili.
- **Inquinamento acustico:** l’inquinamento acustico è oggi considerato una delle principali cause del peggioramento della qualità della vita nelle aree urbane. L’obiettivo da perseguire è pertanto la riduzione dell’inquinamento acustico e il conseguente contenimento della percentuale di popolazione esposta a livelli di immissione sonora superiori ai limiti normativi. Il Comune di Modena ha approvato nel 2013 una rilevante variante alla Classificazione Acustica Comunale, lo strumento che da un lato consente di pianificare lo sviluppo dei nuovi insediamenti nel rispetto dei limiti e dall’altro di verificare le situazioni di superamento dei limiti su cui impostare l’azione di risanamento. Come prescritto dall’Unione Europea, al fine di avere un approccio comune per prevenire o ridurre gli effetti nocivi dell’esposizione al rumore ambientale, è stata determinata l’esposizione al rumore ambientale attraverso la mappatura acustica; ora bisogna attuare i piani di azione a livello locale.
- **Qualità nel costruire e risparmio energetico:** assunta la consapevolezza che le tradizionali fonti energetiche non sono infinite occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati oltre a



promuovere forme sia di risparmio energetico, sia di utilizzo di energie alternative al fine di concorrere ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici. I possibili campi di azione sono gli impianti termici o elettrici, sia privati che pubblici, la progettazione urbanistica e l'edilizia sostenibile, l'uso strategico del verde urbano e privato, attraverso anche la riqualificazione, il recupero dei materiali, gli acquisti cosiddetti "verdi". La sfida costituita dalla Tabella di Marcia al 2050 per Modena porta alla definizione di standard qualitativi sempre più elevati e processi che incentivino ricerca, tecnologie e prestazioni nell'edilizia e nell'urbanistica a sempre minore impatto ambientale sino al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione di almeno il 50% dei gas climalteranti al 2050, in applicazione di un nuovo modello energetico per le città europee come suggerito dalla Commissione Europea.

- **La produzione e la raccolta dei rifiuti urbani:** ogni abitante del territorio produce oggi oltre 600 kg di rifiuti ogni anno che devono essere raccolti e smaltiti in impianti ad elevato impatto con conseguenti costi sia diretti per la realizzazione dei servizi e delle strutture necessarie, sia indiretti per la necessaria produzione di nuovi materiali. Risulta pertanto necessario operare per invertire questa tendenza quindi orientare il consumo verso prodotti con scarso imballaggio, promuovere modalità di raccolta efficienti e correttamente inserite nelle differenti porzioni del territorio, sensibilizzare i produttori e i commercianti a limitare la produzione di materiali di scarto, promuovere nella cittadinanza e nelle istituzioni una raccolta differenziata dei rifiuti in modo sempre più spinto, incrementare l'offerta di servizi che favoriscano la raccolta differenziata, sviluppare la RD anche attraverso una redistribuzione del sistema di raccolta territoriale, porta a porta e/o verso utenze target, promuovere il recupero dei materiali ancora utilizzabili. Occorre poi monitorare che la filiera dello smaltimento dei rifiuti raccolti non recuperabili si svolga in impianti che utilizzino le tecnologie più avanzate per il contenimento degli inquinanti emessi e che vengano correttamente gestiti al fine della tutela della salute degli operatori e dei cittadini.
- **Sicurezza idraulica:** la criticità idraulica di Modena, determinata dalla particolare conformazione idromorfologica del territorio, è aumentata negli ultimi anni a causa del crescente sviluppo delle aree urbanizzate conseguenti allo sviluppo edificatorio, unitamente ad un progressivo cambiamento del clima che ha portato ad un aumento degli eventi meteorologici di carattere estremo, quali fenomeni temporaleschi caratterizzati da forte intensità e breve durata. Ne consegue che il sistema idraulico/fognario, la cui struttura portante risale al 1800, orientato a portare acque al Canale Naviglio per renderlo navigabile, non è più in grado di smaltire elevate portate di acqua meteorica. Le strategie idrauliche messe in atto per adeguarlo alla nuova situazione sono fondamentalmente di natura strutturale, attraverso la realizzazione di nuovi collettori per il potenziamento della rete esistente ed all'applicazione del principio dell'Invarianza Idraulica. Con l'avanzamento dei lavori di realizzazione di grandi opere idrauliche come il Diversivo Martiniana, vengono inoltre ridotti, rispetto al passato, gli episodi di allagamento delle aree topograficamente depresse. Altro aspetto fondamentale è quello di favorire un sempre maggiore coordinamento con gli altri enti preposti alla sicurezza idraulica non solo per quanto riguarda la manutenzione dei canali di scolo, fatto sì importante per l'ottimizzazione degli interventi, ma soprattutto per quanto riguarda la realizzazione della cassa di espansione del Canale Naviglio, la funzionalità della cassa di espansione del Panaro e la manutenzione della cassa di espansione del Secchia. Tali manufatti, nella loro piena funzionalità, sarebbero in grado di eliminare la possibilità di allagamenti a valle e di ridurre gli stress alle arginature del sistema idrografico del territorio che in questi ultimi anni sono state oggetto di portate al limite della loro capacità.
- **Sviluppo urbano sostenibile:** per tener conto degli impatti indotti dalle attività umane sull'ambiente e sulla qualità della vita dei cittadini in ambito urbano è opportuno operare per migliorare le prestazioni della città costruita anche in base alla previsioni delle nuove espansioni pianificate. Le criticità principali risultano essere riferite al sistema della mobilità urbana, alla idraulica del territorio, alla tutela delle risorse idriche, al rumore indotto dal traffico o da attività varie (civili o produttive), al patrimonio verde privato o pubblico, al processo edilizio ed al sistema impiantistico della città, al consumo energetico, ed in particolare all'interazione tra le diverse componenti suddette con le funzioni produttive e terziarie della città. Questa specifica materia sarà oggetto di analisi e di proposte di contenimento degli effetti nocivi sull'ambiente urbano nell'ambito delle azioni previste nel Patto dei Sindaci sottoscritto dal Comune di Modena nel 2010 e dal Piano d'Azione approvato nel 2011. Nel 2015 è previsto il termine per la presentazione del primo rapporto di monitoraggio PAES, sulla base delle linee guida pubblicate dall'Ufficio Patto dei Sindaci a Giugno 2014 (Reporting Guidelines on SEAP and Monitoring). Quello che è richiesto nel 2015 è il report di monitoraggio delle azioni. La scadenza per la presentazione del rapporto di monitoraggio completo (comprensivo di MEI – Monitoraggio dell'Inventario delle Emissioni) sarà dopo due anni a partire dalla data di presentazione del primo rapporto.
- **Tutela degli animali e presenza di animali sinantropi in città:**



La crescente sensibilità nei confronti degli animali impegna l'Amministrazione nella gestione delle problematiche connesse anche attraverso l'approvazione di accordi con i diversi servizi e Enti che, ciascuno per le proprie competenze, garantiscono la tutela degli animali attraverso i controlli e l'applicazione delle normative e regolamenti in materia. Fondamentale è anche il presidio delle attività gestionali della popolazione canina e felina tramite le strutture di ricovero: canile e gattile e l'attuazione del programma sul controllo delle colonie feline, oltre alla divulgazione delle conoscenze sul tema. In base alle nuove normative si renderà necessario continuare l'implementazione del censimento delle colonie feline attraverso data base regionali (ARAA). Obiettivo dell'Amministrazione è anche la gestione delle problematiche legate alla proliferazione di animali sinantropi in grado di arrecare forte impatto sulla collettività. Oltre a cimice dell'olmo, zanzare e colombi occorre porre l'attenzione ad es. su infestanti come i roditori che possono rappresentare un problema da non sottovalutare e da tenere sotto costante controllo.

● **Informazione, comunicazione ed educazione alla sostenibilità:**

Per affrontare ed intervenire in modo efficace per la risoluzione di criticità ambientali o per prevenire le stesse occorre mettere in valore sia la qualità della vita e il rispetto degli altri, sia la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ciò si può ottenere se si realizzano azioni di informazione, comunicazione ed formazione dei cittadini a partire da quelli più giovani con il contributo delle istituzioni scolastiche. È necessario un forte impegno per la diffusione di una cultura della sostenibilità, attraverso la promozione dei percorsi di partecipazione che motivino i cittadini ad assumere un ruolo attivo-propositivo con il supporto di azioni tecniche e/o politiche. Questo si traduce in un impegno sulle azioni educative integrate e interdisciplinari sui temi della sostenibilità (energia, uso sostenibile delle risorse, ambiente e salute, biodiversità, mobilità, salute ecc.). La progettualità di MUSA integra in un disegno comune gli aspetti globali e locali della cittadinanza attiva, dello sviluppo equo e solidale, della tutela della salute, delle pari opportunità, della protezione dell'ambiente e della gestione sostenibile delle risorse naturali; in conformità ai principi sanciti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), nonché ai principi vigenti; nell'ordinamento dell'Unione Europea e nell'ordinamento nazionale in materia di diritto all'informazione su ambiente e sostenibilità, e in particolare a quelli posti dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale).

Inoltre, per quanto riguarda l'Educazione alla salute e la promozione di sani stili di vita, studi realizzati dalla Organizzazione Mondiale della Sanità mostrano che le correlazioni fra salute e ambiente sono molto forti, ad esempio: i residenti in quartieri con molto verde hanno probabilità di eseguire una significativa attività fisica tre volte più alta rispetto a residenti in quartieri degradati, e hanno il 40% in meno di probabilità di essere sovrappeso o obesi; l'accessibilità alla scuola, al lavoro, ai negozi di vicinato, ai giardini e parchi pubblici, ai servizi essenziali in bicicletta o a piedi, in condizioni di sicurezza ed in un ambiente gradevole, promuove l'esercizio fisico; ecc. Le trasformazioni che hanno interessato i contesti urbani hanno modificato il comportamento della popolazione introducendo abitudini non sane come la dipendenza dall'uso dell'automobile nella mobilità con conseguente disincentivazione della mobilità a piedi e in bicicletta, lo spopolamento degli spazi pubblici che si trovano al di fuori dei centri storici, la perdita del controllo sociale del territorio. Una mobilità incardinata nell'uso dell'automobile si ripercuote pesantemente sulla salute della popolazione per gli incidenti stradali causati, inquinamento dell'aria e da rumore, ridotta accessibilità a servizi per i cittadini non dotati di automobile, mancanza di esercizio fisico. Ad esempio lo strumento HEAT (Health Economic Assessment Tool) elaborato dall'OMS ha permesso di quantificare in termini economici il beneficio in salute che deriva da un investimento in infrastrutture che aumentino l'attività fisica dei cittadini. A Modena lo strumento è stato applicato per la realizzazione della pista ciclabile di Viale Moreali. Inoltre il quartiere è l'habitat primario in cui le attività educative, commerciali e del tempo libero sono alla base di una fitta rete di relazioni sociali: anche la rete dei rapporti sociali è un importante fattore determinante di salute. Secondo l'OMS, una città sana favorisce la creazione di comunità resilienti e ambienti favorevoli alla salute, quindi sono importanti temi come: la pianificazione e progettazione urbana secondo criteri di salute, trasporti che favoriscano stili di vita sani, la relazione che sussiste tra uno sviluppo sostenibile e la salute, le abitazioni e la rigenerazione urbana, ecc.

---

**3. - Finalità da conseguire**

**Azioni per il risanamento della Qualità dell'Aria**

Monitoraggio della qualità dell'aria in contesto urbano con la rete regionale gestita da ARPA attraverso le centraline in continuo. Attuazione di misure di contenimento e di riduzione delle emissioni da traffico. Incentivare la mobilità ciclo-pedonale. Attuazione delle azioni per il risanamento della qualità dell'aria previste dal Piano Aria Regionale Integrato



2020 (PAIR2020) (in adozione). Promozione verso la cittadinanza di iniziative di divulgazione, informazione e di educazione ambientale sullo stato della qualità dell'aria ambiente e degli effetti sulla salute umana.

### **Riduzione dell'inquinamento acustico**

Elaborazione del Piano d'Azione per il risanamento acustico dell'agglomerato urbano di Modena. Predisposizione delle varianti alla Classificazione Acustica Comunale collegate alle varianti urbanistiche. Azione di controllo dei livelli sonori delle principali infrastrutture di competenza comunale. Azioni di verifica di compatibilità acustica delle proposte pianificatorie. Azione di verifica di compatibilità acustica delle attività commerciali e produttive.

### **Risparmio e recupero energetico**

Azioni: attuazione progressiva e costante del PAES (Piano d'Azione Energetico Sostenibile) - che prevede tra l'altro di incentivare soluzioni tipologiche, impiantistiche e di orientamento degli edifici in grado di minimizzare i consumi energetici - anche attraverso la collaborazione con il Settore Pianificazione Territoriale per la valutazione dei progetti edilizi e l'applicazione della Delibera della Giunta Regionale n. 156/2008 e s.m.i.

Prosecuzione delle azioni finalizzate specificamente a:

- Sviluppo degli Impianti fotovoltaici e degli Impianti solari termici; stimolo ad un miglioramento del comportamento energetico negli edifici pubblici e privati, attraverso miglioramento delle coibentazioni, uso di comportamenti virtuosi, oltre ad uno sviluppo della progettazione tesa all'autosufficienza energetica. Sviluppo della progettazione di sistemi edilizi passivi (a totale autosufficienza) ovvero attivi (a parziale produzione aggiuntiva di energia da distribuire/stoccare).
- Formulazione di proposte per l'armonizzazione delle norme in materia di energia.
- Promozione di progetti e programmi per l'installazione di Impianti Fotovoltaici per la produzione localizzata dell'energia elettrica a servizio di utenze pubbliche (con conseguente riduzione dei consumi).
- Sviluppo di progettazioni integrate con il Settore LL.PP. mirate alla realizzazione di strutture pubbliche in bioedilizia od interventi di riqualificazione edilizia sostenibile attraverso l'inserimento di tecnologie innovative; responsabilizzazione degli utenti finali nella gestione energetica del patrimonio edilizio ed impiantistico ad essi affidato, attivando forme di "controllo di gestione" sulle forniture di rete.
- Attivazione di Contratti di Servizio Integrato Energia miranti alla massimizzazione dei risparmi energetici nel patrimonio comunale e minimizzazione dei consumi delle strutture (Contratto Energia novennale).
- Sviluppo di accordi e protocolli di lavoro con HERA Holding, Società Private, con Associazioni e singoli professionisti per la promozione di progetti sperimentali nell'uso delle risorse rinnovabili o a basso impatto ambientale (geotermia, co-trigenerazione, campi fotovoltaici, cicli integrati, ecc.) particolarmente rivolti alle utenze industriali;
- Partecipazione a tavoli tecnici regionali o in collaborazione con la Provincia, ove si sperimentino metodologie e prassi per la concreta realizzazione degli obiettivi del Piano Attuativo del PER 2011-2013 in Emilia Romagna.
- Partecipazione a Progetti Europei - anche in collaborazione con Provincia e AESS (Agenzia per l'Energia e Sviluppo Sostenibile di Modena) per il finanziamento di progetti di risorse rinnovabili sul patrimonio comunale e sul territorio cittadino. Sviluppo delle azioni previste dal Progetto EU Interreg IV IMAGINE - Low Energy City - Modena 2050 e diffusione della relativa Energy Road Map per Modena al 2050 che prefigura scenari di sviluppo ecosostenibile per la nostra città miranti ad un impatto energetico ridotto al 50%.
- Ridefinizione ed aggiornamento delle procedure e delle norme in materia di energia applicate all'Edilizia Privata e Pubblica in collaborazione con il Settore Pianificazione Territoriale e Trasformazioni Edilizie ed in particolare:
  - Controllo delle relazioni ex Lg. 10/91,
  - Ridefinizione dei parametri per l'ottenimento dello sconto sugli oneri di Urbanizzazione Secondaria (U2),
  - Revisione dell'articolo 22.4 del R.U.E,
  - prime applicazioni dei metodi di certificazione ambientale degli edifici.

### **Riduzione della quota di rifiuti da inviare allo smaltimento**

Azioni: Articolazione sull'attuale sistema di raccolta per incrementare la quota di raccolta differenziata partecipando al sistema SWS (Smart Waste System) con cui il Gestore darà attuazione al PRGR (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti), mediante l'incremento del sistema porta a porta su target territoriali e di categoria, raccolte stradali selettive quale evoluzione della raccolta stradale per incentivare i conferimenti differenziati, avanzamento di un progetto di redistribuzione del sistema di gestione e raccolta per isole di base e aree attrezzate, anche interrate, sul territorio urbano, promuovere l'uso delle isole ecologiche anche con aperture agevolate, intervenire con progetti ad hoc su grandi utenze e su utenze commerciali, su attività produttive, promuovere un consumo critico di prodotti a minor imballaggio, acquisti di materiali riciclabili e incentivare attività di raccolta differenziata in occasione di eventi pubblici come feste, sagre,



iniziative varie. Avvio dell'attività di controllo, in collaborazione con gli altri Enti, sulla corretta realizzazione e conduzione degli impianti di smaltimento e sui risultati dei monitoraggi imposti dalle relative autorizzazioni.  
Incentivazione della prevenzione con incontri mirati e specifici per le diverse utenze.  
Riqualificazione del sistema di raccolta differenziata nel centro storico Modenese con il completamento del "Progetto "Modena" e riqualificazione della raccolta dei rifiuti nella parte restante della circoscrizione 1 (fuori le mura).  
Collaborazione con il gestore per la progettazione della riorganizzazione della RD nel territorio compreso nella ex Circoscrizione 3 con le modalità di sistema SWS già applicate in precedenza.  
Campagna di informazione e di inserimento dei sistemi di raccolta in ogni struttura di tipo pubblico tipo palestre, cinema, teatri ed all'interno delle aziende sanitarie.  
Collaborazione con il gestore ai progetti didattici nelle scuole dell'obbligo e superiori.  
Completamento della riqualificazione della raccolta differenziata all'interno delle sedi comunali con l'inserimento della frazione organica che integra le frazioni di carta e plastica già esistenti.  
Studio per l'introduzione della tariffazione puntuale.

### **Aumento della sicurezza idraulica**

Azioni: verifica delle sezioni idrauliche del sistema fognario alla luce dei nuovi parametri meteo-climatici in stretta collaborazione con ATERSIR ed HERA (soggetti competenti in tema di servizio idrico integrato); promozione di ulteriori interventi idraulici per rafforzare il sistema degli scolmatori e diversivi; adozione del principio dell'Invarianza Idraulica; interventi di manutenzione programmata dei canali e dei fossati minori di scolo delle acque superficiali per migliorarne l'efficienza; verifica e confronto con HERA delle effettive competenze su canali a cielo aperto acquisiti al sistema fognario. Verranno ulteriormente affinate forme di collaborazione, anche economiche, con gli Enti aventi competenza sui corsi d'acqua non di spettanza comunale (RER ed AIPo), per i rispettivi impegni assunti; in particolare occorrerà perfezionare un accordo con AIPo per quanto riguarda lo sfalcio della flora algale che interessa il Canale Naviglio, ostacolando il corretto deflusso dell'acqua.

In tale ottica, la Regione Emilia Romagna, mediante apposita convenzione, ha affidato al Comune di Modena la manutenzione dei canali di propria competenza siti all'interno del territorio comunale.

Ai fini della sicurezza idraulica del territorio comunale, risulta essere indispensabile la realizzazione della cassa di espansione del Canale Naviglio in località Prati di S. Clemente, il cui progetto esecutivo del 1° stralcio è stato approvato il 9/09/2014, i lavori sono stati aggiudicati il 15/10/2014 e dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno corrente.

Per quanto riguarda la cassa di espansione del Panaro occorre sollecitare l'organo gestore del manufatto e delle relative paratoie (AIPo) affinché possano entrare in funzione a pieno regime nel più breve tempo possibile. Infine, relativamente alla cassa di espansione del Secchia occorre sollecitare l'ampliamento del bacino di invaso e la manutenzione atta ad eliminare i sedimenti che negli anni si sono accumulati e che riducono fortemente l'efficienza idraulica del manufatto.

### **Ambiente e urbanistica**

Azioni di promozione di un rapporto sinergico che unisce la conoscenza delle questioni ambientali da affrontare nel disegno urbanistico della città e la risposta in termini di normative necessarie per legare le nuove realizzazioni al concetto di sostenibilità urbanistica, con particolare riferimento alle tematiche connesse alla mobilità sostenibile, all'inquinamento acustico, alla criticità idraulica, al sistema di raccolta dei rifiuti, alla tutela del paesaggio naturale e dei corsi d'acqua, al risparmio energetico nelle costruzioni, alla concreta e strategica integrazione tra le diverse componenti della pianificazione e progettazione. In quest'ambito si inserisce anche la promozione di azioni per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dei gas climalteranti a scala locale previsti nel Patto dei Sindaci (PAES – firmato nel 2010 – prima revisione 2013 – e Road Map al 2050 nel 2014).

Sviluppo di progetti integrati di co-trigenerazione legati all'avanzamento del programma delle linee di teleriscaldamento urbano coerenti con la pianificazione urbanistica e lo sviluppo del costruito. Sviluppo di Piani Urbanistici Attuativi ove la componente dell'efficienza energetica, la bio-edilizia, la bonifica programmata dei materiali contenenti amianto o l'autoproduzione energetica costituiscano elementi caratteristici delle iniziative edificatorie anche attraverso il coordinamento tecnico del Comune (PUA Villaggio Artigiano).

### **Risorse litiche naturali**

Essendo stati approvati sia il Piano Provinciale (PIAE) sia il Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) si continuerà ad attuare i nuovi interventi per l'utilizzo delle ghiaie, sabbie e terre in funzione delle esigenze di mercato e di tutela del territorio con particolare attenzione alle risistemazioni delle aree scavate che dovranno rientrare nel patrimonio comunale. Il recupero delle ex cave e dei territori contermini, spesso coincidenti con le fasce fluviali, costituiscono opportunità preziose per promuovere un rinnovato sviluppo ecologico di questi territori fornendo nel contempo la possibilità, attraverso la rete ormai consolidata dei Percorsi Natura, di un approccio sostenibile di conoscenza e uso del territorio modenese. Azioni di risparmio delle risorse litiche naturali: con l'approvazione dell'atto



di indirizzo da parte del Consiglio Comunale che ha razionalizzato e ridotto i volumi estraibili rispetto a quanto pianificato nei piani approvati, si provvederà ad autorizzare i volumi individuati nell'atto di indirizzo stesso. Relativamente alla condotta industriale a servizio degli impianti di lavorazione delle ghiaie, realizzata al fine di risparmiare preziosa acqua sotterranea destinata prioritariamente al consumo umano, verranno messe in campo tutte le azioni, compreso l'eventuale adeguamento della convenzione stipulata nel 2008 tra Comune di Modena, Hera e Consorzio via Pederzona, affinché tale condotta possa essere utilizzata e produrre i benefici auspicati. Si procederà inoltre alla stipula di ulteriori accordi con gli operatori per la realizzazione di opere e interventi a compensazione degli impatti indotti dalle attività estrattive sui contesti territoriali interessati.

### **Diritti degli animali e problematiche connesse**

Per quanto attiene al programma di lotta agli insetti che, causa abnorme proliferazione, arrecano particolare disagio, la gestione 2014 in appalto a ditte esterne, ha mantenuto gli standard degli anni precedenti, appalto impostato e gestito direttamente dal Servizio Tutela Patrimonio Naturale, Ufficio Diritti Animali, con la consulenza del Centro Agricoltura Ambiente, indispensabile supporto tecnico scientifico.

Restano comunque confermate le strategie già in essere con alcune variazioni dettate dalle esperienze.

Per la lotta alla Zanzara tigre:

- organizzare una campagna divulgativa che prevede la distribuzione del pieghevole regionale con le indicazioni di buona prassi in tutte le cassette postali in occasione del 2°/3° ciclo di trattamenti antilarvali oltre che, stante la specificità del problema, prevedere sopralluoghi e verifiche porta a porta nelle aree di maggior problematicità consolidando la positiva esperienza degli esperti del Centro Agricoltura Ambiente e di persone adeguatamente istruite, come nel caso delle GEV, per un miglior coinvolgimento della cittadinanza;
- continuare a promuovere diversi incontri organizzativi e formativi tesi ad ottimizzare i trattamenti ed a svolgere le opportune verifiche di corretta applicazione delle ordinanze sindacali adottate;
- mantenere la frequenza di interventi di lotta antilarvale nelle aree pubbliche come da programma già positivamente sperimentato nel 2014;
- potenziare i trattamenti adulti-cidici di soccorso localizzati ad aree pubbliche e strutture comunali (es. scuole materne ed elementari), la sorveglianza sull'applicazione dell'ordinanza, repressione delle situazioni di reiterato mancato rispetto della stessa (soprattutto nelle attività a rischio -gommisti e rottamai);
- mantenere attiva la rete di intervento con URP – CAA – PM – GEV a seguito della ricezione di segnalazioni di nuovi focolai con relativi sopralluoghi, aggiornamento elenco ed avvii sanzionatori a seguito di inadempienze alle ordinanze;
- impostare e porre a regime forme di informazione sullo stato dei programmi in atto da condividere con U.R.P. e cittadinanza.
- attivare protocollo regionale in caso di sospetti casi di patologie virali correlate a vettori (es. Chikungunya, Dengue)

Per la lotta alla Cimice dell'Olmo:

- riconfermare l'apporto specialistico del Centro Agricoltura Ambiente potenziando i trattamenti;
- aggiornare il censimento dei siti, pubblici e privati, in cui si riscontra il problema;
- potenziare l'informazione preventiva ai privati circa la necessità di provvedere ad interventi sugli olmi con successivo controllo della Polizia Municipale;
- proseguire nella verifica dei siti dove si rende necessario lo sfoltimento delle essenze;
- impostare e porre a regime forme di informazione sullo stato dei programmi in atto da condividere con U.R.P. e cittadinanza;

Per il problema dell'avifauna sinantropa e degli infestanti:

- attuare il programma per il contenimento numerico dei colombi in città;
- programma di monitoraggio muridi nelle zone pubbliche con particolare attenzione alle strutture scolastiche

Per la buona gestione della popolazione canina e felina:

- organizzare iniziative al fine di favorire le adozioni degli animali ospitati nelle strutture di ricovero (Canile e Gattile).

Grazie all'insieme di queste azioni si intende confermare il risultato positivo conseguito nel 2014 nella tutela animali e nella gestione delle problematiche legate alla fauna sinantropa.

### **Partecipazione, comunicazione ed educazione alla sostenibilità**



La progettualità del Multicentro Urbano Ambiente e Salute (MUSA), soggetto riconosciuto dalla Regione in quanto all'interno della Rete RES (Rete di educazione alla sostenibilità), si attua a livello locale attraverso la definizione, in modo partecipato, di un programma di attività e azioni specifiche di educazione alla sostenibilità con il massimo coinvolgimento di tutte le risorse presenti sul territorio. Diverse le aree di attività sulle quali il MUSA si confronta trasversalmente con i molti interlocutori istituzionali e non. Tra queste la mobilità sostenibile, attraverso la realizzazione di azioni che tendono a favorire l'uso dei mezzi alternativi all'automobile negli spostamenti casa-lavoro o casa-scuola al fine di promuovere le abitudini sostenibili per l'ambiente oltre a stili di vita virtuosi e sani. Importante anche il lavoro sui temi dell'educazione alla Energia Sostenibile, in collegamento con il piano energetico regionale, che riguardano l'educazione, la comunicazione e l'informazione sui temi dell'energia sostenibile e dell'efficienza energetica fra i cittadini, gli studenti e le famiglie. Tra le attività di MUSA rientra anche la realizzazione di itinerari didattici con le scuole della Città sui temi del risparmio energetico, della qualità dell'aria e della cartografia del territorio. MUSA è impegnato anche nella promozione dell'acquisto consapevole da parte dei consumatori, attraverso la promozione della filiera corta e la proposizione di vetrine dei produttori "a Km 0". Ancora per le scuole vengono promossi: il Bando MUSA per l'erogazione di contributi finanziari per progettualità finalizzate alla diffusione della sensibilità nei confronti dell'ambiente, della promozione della sostenibilità ambientale e della qualità della vita, tra gli alunni e le loro famiglie; il progetto "Informa a scuola" per il contrasto all'obesità infantile attraverso la promozione dell'attività motoria destrutturata; il bando "Donazione e solidarietà" per la sensibilizzazione sulle tematiche della solidarietà e della donazione di organi, tessuti e cellule con la collaborazione con le Aziende Sanitarie e le Associazioni del dono. Per quanto riguarda la sensibilizzazione dei cittadini rispetto alle tematiche della salute, MUSA realizza dei percorsi per la promozione dell'attività fisica tra le persone in età adulta mediante iniziative svolte nei parchi cittadini in collaborazione con Enti di promozione sportiva. Inoltre MUSA segue anche il progetto "Scelta in Comune" per permettere ai cittadini di dichiarare la propria volontà di donare gli organi, in anagrafe comunale. Tra le altre attività seguite dal Multicentro ci sono le iniziative di sensibilizzazione ai temi ambientali rivolte alla cittadinanza realizzate nel centro storico della Città oppure nei parchi cittadini, come le domeniche ecologiche. Il MUSA è anche l'ufficio di coordinamento e di segreteria nazionale della Rete Città Sane OMS: la Città di Modena detiene infatti la Presidenza della Rete pro-tempore (fino alla fine del 2016), dovendo quindi coordinare le 70 città aderenti nelle progettualità indirizzate alla attuazione della Sesta Fase del movimento città sane OMS intitolata "Innovazione, leadership e governance partecipata in tema di salute e benessere".

---

### 3.1 – Investimento

La parte relativa agli investimenti riguarda principalmente il completamento e la manutenzione straordinaria di aree verdi e parchi pubblici, la realizzazione degli interventi legati al riordino, risanamento e potenziamento del sistema fognario e di scolo delle acque meteoriche, l'attuazione del progetto delle opere di mitigazione a verde del tracciato dell'alta Velocità per il cui dettaglio si rimanda allo specifico Piano degli Investimenti.

Rilevante anche l'investimento sulle risorse rinnovabili (realizzazione di campo fotovoltaico su strutture o aree comunali) sia nella forma dell'investimento diretto, che attraverso cofinanziamenti del Piano di Riquilibrato Energetico Regionale che, infine, attraverso il coinvolgimento di partnerato privato.

---

### 3.2. – Erogazione di servizi di consumo

---

## 4. - Risorse umane da impiegare

La realizzazione delle azioni previste nel presente programma, vede coinvolto il personale del Settore secondo un'ottica complessiva che consente una certa integrazione fra i Servizi interni per mettere a sistema le specializzazioni presenti: si rende quindi necessaria una revisione della Pianta Organica del Settore al fine di poter disporre di professionalità utili a garantire il mantenimento delle conoscenze strutturali e procedurali. L'evoluzione normativa di carattere ambientale impegna il Settore, per i temi propri di competenza, a prestazioni aventi una continua interazione sia con altri Settori del Comune - verso i quali costituisce supporto ed integrazione - sia verso altri Enti quali HERA S.p.A, AUSL, ARPA, ATERSIR, AIPO, RER, Università e Centri di Ricerca e Formazione con cui rapportarsi nella definizione delle scelte; da ciò la necessità di poter contare su uffici in grado di rapportarsi a livello interdisciplinare sia con le Istituzioni che



con gli Utenti, molto spesso veicolati all'Ambiente da altri Settori del Comune, per il monitoraggio e completamento delle procedure attivate in materia di acqua, inquinamento atmosferico, terre e rocce da scavo, energie alternative e risparmio energetico

---

#### **5. - Risorse strumentali da utilizzare**

Sono le risorse assegnate al Settore quali gli automezzi di competenza, gli strumenti informatici, le centraline per il monitoraggio atmosferico, 2 fonometri e la stazione mobile per il monitoraggio dell'inquinamento acustico semipermanente, sistemi di rilevamento delle temperature interne dei locali, ecc.  
Direttamente vengono utilizzate macchine operatrici per la manutenzione dei canali di scolo.

---

#### **6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

L'attività si sviluppa in piena coerenza con le leggi regionali e la pianificazione di settore di carattere provinciale o superiore.



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 220  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	435.741,03	-	-	
• PROVINCIA	23.481,84	23.481,00	23.481,00	
• UNIONE EUROPEA	46.467,12	0,01	0,01	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	3.489.436,00	4.239.436,00	3.489.436,04	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>3.995.125,99</b>	<b>4.262.917,01</b>	<b>3.512.917,05</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	835.541,00	835.541,00	835.541,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>835.541,00</b>	<b>835.541,00</b>	<b>835.541,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	44.428.490,85	41.883.774,92	41.382.972,18	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>44.428.490,85</b>	<b>41.883.774,92</b>	<b>41.382.972,18</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>49.259.157,84</b>	<b>46.982.232,93</b>	<b>45.731.430,23</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 220  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	46.090.901,63	93,57		44.732.232,93	95,21		44.738.874,23	97,83	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		3.168.256,21	6,43		2.250.000,00	4,79		992.556,00	2,17	
Totale (a-b-c)		49.259.157,84		14,97	46.982.232,93		18,63	45.731.430,23		19,65



## **PROGRAMMA N. 230 – MOBILITA'**

Responsabile: **Ass. Gabriele Giacobazzi**

### **Macroprogetti:**

- 230.1 Infrastrutture ferroviarie
- 230.2 Servizio Pubblico Metropolitano Integrato
- 230.3 Riduzione del traffico cittadino
- 230.4 Diretrici di accesso alla città
- 230.5 Sistema della sosta
- 230.6 Logistica delle merci
- 230.7 Interventi per la sicurezza stradale

### **1. - Descrizione del programma**

#### **Problemi e diversità positive**

I cittadini modenesi in tutte le più recenti indagini demoscopiche collocano il traffico ai primi posti tra i problemi della nostra città.

Contemporaneamente, le società specializzate in analisi della mobilità che hanno valutato negli anni la situazione di Modena, l'hanno giudicata positivamente, se confrontata con città di analoghe dimensioni e con analogo livello di attività economiche.

Due affermazioni tra di loro assolutamente contraddittorie, che fanno immediatamente comprendere la complessità delle problematiche che ci accingiamo ad affrontare; una complessità che richiederà un assoluto rigore nell'analisi dello stato di fatto, degli scenari evolutivi ipotizzati e delle proposte progettuali di intervento.

Occorrerà assumere responsabilità forti, e insieme, capaci di decisioni coraggiose, che puntino senza incertezze ad attuare soluzioni che nella fase di realizzazione creeranno disagi e sacrifici inevitabili.

Dovremo affrontare temi e problematiche reali di mobilità (esistono seri punti di difficoltà che vanno affrontati), ma anche fattori emotivi, creati da una altissima sensibilità al tema che si esprime spesso in atteggiamenti contraddittori dai quali nessuno di noi è esente.

Da un lato prende sempre più corpo la consapevolezza che un utilizzo esasperato e senza limiti dell'auto non è più sostenibile, mentre dall'altro sembra consolidarsi la rivendicazione della propria assoluta libertà di movimento con lo stesso mezzo.

#### **Tre versanti di intervento**

Di fronte ad un quadro così complesso dove convivono situazioni di reale sofferenza di mobilità, percezioni e culture tra loro conflittuali dovremo operare su almeno tre versanti diversi:

- Uno essenzialmente politico e tecnico per affrontare e risolvere i problemi reali.
- Un altro prettamente informativo per consentire ai cittadini una corretta e serena valutazione della situazione reale e delle soluzioni proposte.
- Il terzo, attento in particolare ai valori della qualità della vita, per far sì che l'obiettivo di una mobilità sostenibile non rimanga uno slogan utile solo per i convegni e si trasformi invece in un atteggiamento concreto dei cittadini teso a privilegiare modalità di trasporto diverse dall'auto, più compatibili con le qualità più complessive dell'ambiente urbano.

#### **Mobilità e qualità della vita**

Non possiamo trincerarci dietro i giudizi tecnici positivi degli esperti sullo stato della nostra mobilità, non solo perché oggi questo giudizio non rappresenta il nostro sentire collettivo, ma anche e soprattutto perché a noi modenesi sapere che siamo mediamente meglio degli altri non basta.

Se tutte le indagini condotte sui problemi che i cittadini modenesi sentono come prioritari, pongono al primo posto la mobilità, è perché si avverte - giustamente - che su questo terreno si gioca una parte importante della nostra qualità di vita e della nostra stessa salute.



Al di là delle differenziazioni che esistono sulla valutazione dell'attuale livello di mobilità, i cittadini modenesi non nutrono dubbi: chiedono di lavorare per una mobilità migliore, che riduca l'inquinamento atmosferico, il rumore, gli incidenti e lo stress causato da eccessivi tempi di percorrenza per recarsi al lavoro, a scuola, etc. Ed è proprio questo l'obiettivo che ci dobbiamo porre.

### **La crescita della motorizzazione privata**

Di fronte ad una motorizzazione privata che tenderebbe inevitabilmente a crescere anche nei prossimi anni, sia per la mobilità delle persone che per le merci, porci l'obiettivo non solo di non peggiorare la situazione attuale, ma addirittura migliorarla è un obiettivo e un impegno ambizioso che questa Amministrazione si è assunta.

### **Lavoro e impegno comune**

Migliorare si può e si deve: non sarà facile ma dovrà essere l'obiettivo sul quale coinvolgere prima di tutto l'intera nostra comunità nelle sue espressioni organizzate, affinché - grazie ad un lavoro e un impegno comune - si possano mettere in campo tutte le idee e tutte le risorse possibili per progettare e realizzare la futura mobilità della nostra città.

Lo faremo individuando delle priorità ben precise, sapendo che i problemi più pesanti che dovremo risolvere non appartengono alla parte urbana, dentro l'anello della tangenziale (salvo qualche punto che dovremo ovviamente affrontare), ma nei collegamenti con i principali comuni intorno a Modena.

È qui dove registriamo, in diversi casi, reali e serie situazioni di congestione nelle ore di punta.

Credo sia comune la consapevolezza che solo spostando quote di mobilità dal trasporto privato a quello collettivo alla fonte, nell'area extraurbana, riusciremo a migliorare la qualità della mobilità anche all'interno dell'area urbana.

### **Una visione di area vasta**

La necessità di analizzare e gestire i temi della mobilità in una visione di area vasta, per lo meno a carattere provinciale, è ineludibile per una città che pur di piccole dimensioni (184.000 cittadini pari a meno del 30% della popolazione provinciale), fa da polo gravitazionale per un'area di 400.000 persone nel raggio di 25 Km.

Le priorità che abbiamo individuato sono chiare:

Massimo utilizzo del trasporto collettivo in sede propria per persone e merci. Per i collegamenti extraurbani significa puntare soprattutto sul trasporto ferroviario e, in sede urbana, migliorare l'efficienza del servizio di trasporto pubblico mediante infrastrutture dedicate (sede propria).

Ulteriore estensione della rete di ciclabili, che rappresenta già oggi nell'area urbana, un'alternativa di utilizzo crescente ed efficace che tocca, insieme alla pedonalità, ben il 13 % degli spostamenti.

Potenziamento della viabilità là dove oggi abbiamo gravi punti di congestione e dove, anche in futuro, pur dando priorità ai due sistemi prima richiamati, non sarà possibile produrre miglioramenti sufficienti

Sviluppo della intermodalità e della interconnessione delle differenti modalità di spostamento

### **Progetti strutturali per il futuro**

Per affrontare queste priorità servono importanti progetti strutturali che sappiano guardare al futuro dei prossimi decenni, ma anche con interventi che consentano di ottenere risultati significativi nel breve-medio periodo.

Per dare soluzione al problema della Vignolese si è concordato con la società Autostrade il prolungamento della complanare sud fino al casello di Modena sud. Nel 2015 si prevede vedrà la luce, dopo un lungo ed estenuante lavoro di contrattazione e sollecitazione con ANAS, la realizzazione di questa opera.

Dopo una prima verifica di fattibilità sviluppata nel corso del 2011 e 2012, prosegue anche, in accordo con la Provincia e gli altri comuni interessati, la progettazione preliminare del collegamento della Complanarina con la nuova tangenziale di Castelfranco, completando così il sistema dei collegamenti stradali tra i due comuni.

Vi sono inoltre altre opere previste entro e fuori dalla tangenziale e altri temi fondamentali come il nuovo scalo merci di Cittanova, che diventerà operativo nel 2015, l'utilizzo della linea ferroviaria storica ora dismessa, la funzione che richiederemo alla ferrovia che collega Carpi, Modena e Sassuolo, di Metrotramvia o Metrofilovia (Bus-Via) urbana e della necessità che su scala provinciale si discutano e si individuino soluzioni per dare una risposta in sede preferenziata anche al trasporto pubblico che collega Modena agli altri importanti bacini di Vignola e Mirandola non dotati, oggi, e realisticamente non dotabili, di una infrastruttura ferroviaria.

### **La strada del confronto**

Preme solo ribadire l'impegno che ci siamo assunti rispetto a questi fondamentali progetti di aprire un confronto con la Provincia e con tutta la città e non solo nelle sedi istituzionali, ma anche con le forze politiche, con le associazioni



economiche, con le organizzazioni sindacali, con tutte le associazioni di cittadini interessate a confrontarsi in un clima costruttivo.

Siamo all'avvio di un percorso che ci vedrà tutti impegnati da qui a fine legislatura senza soluzione di continuità; percorso che ci vedrà confrontare di volta in volta con serietà e rigore su tutti i più importanti progetti di mobilità del nostro territorio, sulla base di un programma di priorità che insieme definiremo.

Sarà un lavoro duro che richiederà al contempo ampia disponibilità ad un confronto costruttivo nella fase di analisi e progetto e determinazione nella fase di attuazione.

### **Assi strategici, progetti e metrotranvia - metrofilovia**

Gli assi strategici e i principali progetti sono contenuti nel Piano della Mobilità della nostra città, approvato dal Consiglio Comunale sul finire del 2006.

Una considerazione particolare merita il progetto "Modena Metropolitana": abbiamo operato insieme ad ATCM, Agenzia per la Mobilità e Provincia in sede tecnica per essere pronti ad avviare il confronto sul progetto di Metrotranvia e produrre la proposta finale, lavoro che si è concluso con l'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale e l'invio al Ministero della proposta per essere sottoposta all'esame del CIPE per il relativo finanziamento.

Nel settembre del 2009 è stata inoltre presentata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una istanza per l'accesso a finanziamenti per la realizzazione di un progetto di Metrofilovia, moderno sistema di trasporto pubblico basato su corsie protette in sede propria e forme di preferenziamento su cui esercire mezzi filoviari innovativi, a guida assistita e/o a guida vincolata immateriale.

Le decisioni del Ministero dei Trasporti e del CIPE su questa ipotesi alternativa alla Metrotranvia sono ad oggi ancora da assumere.

Nel frattempo la CCIAA ha proceduto a redigere un studio per la trasformazione della linea ferroviaria Modena Sassuolo in un moderno sistema di trasporto urbano: lo studio, recentemente completato dovrà essere portato al confronto istituzionale e pubblico nei primi mesi del 2015

### **Dimensioni a 30 anni**

L'obiettivo è realizzare un progetto di grande qualità, in grado, se verrà finanziato, di ridisegnare l'offerta di trasporto pubblico in Città per i prossimi 30 anni.

Abbiamo operato affinché l'opera assumesse una valenza strategica su scala sovracomunale, con un progetto che si ponesse l'obiettivo di collegare Modena con i principali distretti della provincia.

Crediamo che grazie all'impegno di tutti i tecnici che hanno lavorato al progetto si sia raggiunto un risultato condiviso che consideriamo di alto valore, così come era indubbiamente di alto valore qualitativo anche il progetto originario che è rimasto alla base della proposta tecnica-economica finale e del quale essa ne rappresenta il naturale completamento e affinamento.

L'obiettivo è mettere in campo una proposta ambiziosa ma non velleitaria, che possa candidarsi ai finanziamenti pubblici di diversi livelli, ma che possa essere comunque un asse di riferimento per i nostri progetti futuri.

Un progetto a misura di Modena, realistico, con un grado di elevata fattibilità economica sia per la parte investimenti, sia per la parte gestionale.

Sarà comunque un progetto che comporterà forti cambiamenti dal punto di vista urbanistico e infrastrutturale, che imporrà la riprogettazione di importanti sedi stradali, per consentire ai mezzi del TPL di viaggiare in sede propria, con conseguente limitazione degli spazi a disposizione della mobilità privata su auto.

Non dobbiamo sottovalutarlo. Ci vorrà tanto coraggio nel deciderlo e altrettanta intelligenza nella fase preparatoria e realizzativa, affinché sia condiviso e non "subito" dalla città.

Dopo aver realizzato nel 2011 tratti di corsia preferenziale in Via del Pozzo e in Viale Tassoni, nel corso del 2015 sarà avviato concretamente il progetto di preferenziamento della Via Emilia Est da via del Pozzo a Largo Garibaldi.

### **TPL, obiettivo a due cifre**

Non sarà facile trovare soluzioni che modifichino l'attuale situazione di sottoutilizzo del TPL, portandolo a percentuali a due cifre, che vedano un raddoppio dell'attuale livello.

Non sarà facile perché non si parte da una situazione disastrosa, rispetto alla quale si può ipotizzare che, anche con modesti interventi, si possano raggiungere significativi risultati di miglioramento.

Con il piano Husler si trasferì oltre 1 milione di chilometri dall'extraurbano all'urbano con l'obiettivo di puntare tutto sulla maggior efficienza del trasporto urbano, caratterizzato da frequenze certe e brevi (10 minuti).

Fu quindi fatto uno sforzo enorme e non si può certo affermare che il livello di servizio sia oggi di pessima qualità.



Ciò nonostante non si è riusciti ad andare al di là di una pur importante stabilizzazione del numero degli utenti, bloccando la costante diminuzione degli anni precedenti. Si deve perciò prendere atto che l'utilizzo del mezzo pubblico rimane residuale non andando oltre alla sua pur importante valenza sociale.

### **Area urbana e tempi di percorrenza**

Come in tutte le città della nostra dimensione sarà tutt'altro che semplice e sicuramente costoso ottenere risultati di miglioramento dei tempi di percorrenza utilizzando il mezzo pubblico anziché l'auto.

Le scelte urbanistiche che hanno caratterizzato Modena hanno fatto della multipolarità uno dei suoi aspetti qualificanti e qualitativi. Non si è lavorato per un centro che polarizza tutto, attorniato da indistinte periferie, ma per una urbanistica che pur valorizzando il centro storico ha perseguito l'obiettivo di costruire altri pezzi pregiati di città. Pezzi sempre più caratterizzati non solo da alti standard di servizi di pertinenza ma anche da collocazioni in una visione multipolare, di servizi importanti per l'intera città: quartiere fieristico, i poli scolastici e universitari, l'ospedale di Baggiovara, il polo terziario tra la Giardini e viale Italia, le diverse aree industriali e artigianali collocate giustamente a ridosso della viabilità principale, etc.

### **Il valore della multipolarità**

Multipolarità come valore. È questa la scelta che ha evitato il pericolo di costruire quartieri dormitorio e ci ha consegnato veri pezzi di città. Obiettivo che continueremo a realizzare con la riqualificazione della Fascia Ferroviaria e nell'area ovest della città interessata già oggi agli interventi di ricucitura conseguenti dallo spostamento della linea storica della ferrovia.

È una scelta che ha evitato la polarizzazione di eccessivi forti punti di attrazione a ridosso del Centro Storico, che avrebbe causato conseguentemente inevitabili problemi di congestione viaria e problematicità di sosta.

### **La qualità urbana**

È una scelta di qualità urbana che ha reso possibile organizzare una strutturazione viaria efficiente tale da rendere ancora possibile muoversi agevolmente con il mezzo privato. È ovvio che la concentrazione in pochi punti dei contenitori attrattori di utenza avrebbe semplificato la realizzazione di modalità di trasporto pubblico a forte capacità ed efficienza sostenute da politiche restrittive per i mezzi privati nelle aree interessate, che sempre ed ovunque sono parte delle politiche di potenziamento del TPL.

L'efficienza e la concorrenzialità del mezzo pubblico, rispetto l'auto è certamente correlata alla tipologia di sistema di trasporto utilizzato, ma è ancor più correlata alle politiche restrittive destinate al mezzo privato (il trasporto pubblico in sede propria, toglie spazio alla viabilità destinata all'auto e la rallenta; una politica più restrittiva e più onerosa sulla tariffazione della sosta induce ad un maggior utilizzo del mezzo pubblico).

Sono queste, inevitabilmente, le modalità attraverso le quali si possono raggiungere obiettivi di spostamento significativo di *share* dall'auto al TPL.

Dovremo avere una avvertenza: le politiche coercitive, a fronte di una mancanza di veri problemi di congestione, causano agli automobilisti che appiediamo una diminuzione di benessere (a parte quello importantissimo legato alla salute) se l'alternativa comporta più tempo, più costi e minor libertà di movimento.

Sarà quindi necessario progettare cambiamenti anche coraggiosi, ma gradualmente e con buon senso e tali da garantire sempre un livello di miglioramento della mobilità complessiva.

Azioni restrittive sulle auto dovranno perciò sempre essere supportate da alternative più efficienti e competitive del TPL, tali da tradursi in una riduzione dei tempi di percorrenza e minori costi per i cittadini che l'utilizzeranno.

Sarà inevitabile intervenire disincentivando l'uso dell'auto privata e favorendo la cd. Mobilità dolce, ampliando le zone di limitazione della mobilità a 30 km/h, riducendo le sezioni stradali dove sovrabbondanti, applicando, anche a seguito della uspicata modifica del Codice della Strada, moderne tecnologie al controllo della velocità.

### **Piano della sosta**

Analogo impegno ci siamo assunti con il piano della sosta, che integra e completa il PUM.

Un tema in particolare: in Centro Storico, dove il vero problema della sosta riguarda i residenti, ogni possibilità di realizzare autorimesse o posti auto sarà destinata esclusivamente a loro e solo in subordine a chi vi opera.

Uno degli obiettivi in corso di realizzazione è di liberare dalle auto Piazza Roma, mentre Piazza S. Agostino sarà pedonalizzata gradualmente con il procedere dei lavori sul Polo Museale della Fondazione Cassa di Risparmio.

Il 2015 sarà l'anno di una revisione delle modalità di funzionamento del Novi Park, in concomitanza con l'annunciato cambio dell'assetto proprietario della società concessionaria. Il progressivo incremento dell'utilizzo della struttura di parcheggio interrato potrà essere incentivato con forme di tariffazione innovative a vantaggio, p. es., dei residenti del centro e delle zone limitrofe



### **Soluzioni oltre il Centro Storico**

Per gli altri, operatori e visitatori, troveremo soluzioni fuori dal centro storico, garantendo efficienti collegamenti con il centro. Dobbiamo respingere con forza una immagine del Centro Storico come di un luogo dove oggi sia difficile accedere. Non corrisponde al vero e non fa bene alla sua immagine. È una pessima azione di marketing.

È comunque bene essere chiari, onde evitare equivoci: non siamo mossi dall'intento di dimostrare che il problema dei parcheggi anche per i non residenti non esiste (sarebbe sbagliato e fuorviante), vogliamo riportarlo nella sua giusta dimensione e lavorare per un miglioramento possibile, a fronte però di una situazione che, se non è certo ottimale, non è però nemmeno disastrosa.

Va ricordato inoltre che negli ultimi anni sono stati realizzati 158 parcheggi meccanizzati (ex Opel e via Rismondo), 150 parcheggi a pagamento all'ex MOI ( che sarà riaperto nei primi mesi del 2015 dopo la riparazione dei danni del sisma 2012 ) e oltre 650 parcheggi liberi alla Porta Nord.

Sono poi stati realizzati tra Policlinico, Polo Universitario (Via Gottardi) e Parco Ferrari 1.047 parcheggi serviti da mezzi pubblici collegati al Centro Storico.

È stato inoltre realizzato il parcheggio nella zona "Darsena", per circa 150 posti, e il completamento degli spazi di sosta al "Polo Leonardo", dove è stato realizzato anche un terminal Bus, per ulteriori 150 posti circa.

Più recentemente, 2012, 80 posti in Via Don Minzoni a fianco della Stazione Ferrovie provinciali

---

## **2. - Motivazione delle scelte**

Gli aspetti motivazionali che hanno orientato le scelte operative e gli interventi in tema di mobilità nell'area modenese possono essere così sintetizzati:

- progressiva e decisa assunzione dell'attività manutentiva del patrimonio costituito da strade, piazze, ciclabili, marciapiedi, ecc. come elemento attraverso il quale passa una più elevata qualità e qualificazione del territorio e, di conseguenza, del livello di vita degli abitanti;
  - conferma e continuità operativa rispetto agli aspetti miranti ad offrire ampie e diversificate risposte alle sempre più forti esigenze e domande di mobilità, mirando alla diversificazione modale ed al riequilibrio e ad una più spinta integrazione tra le diverse forme e mezzi che supportano gli spostamenti, quale unica possibile risposta al deciso trend di crescita del numero delle movimentazioni;
  - verifica delle effettive opportunità legate ad iniziative ed opportunità prospettate dal Governo Centrale per la realizzazione di sistemi pubblici di trasporto, finalizzati a prospettare un nuovo scenario che proponga un'integrazione modale efficiente e funzionale, capace di contribuire ad alleviare la pressione veicolare a supporto delle movimentazioni all'interno delle aree urbane;
  - decisa assunzione delle tematiche riguardanti la sicurezza stradale (ed in particolare della mobilità debole) come discriminante fondamentale di ogni determinazione ed attività del Settore, nella consapevolezza ed in coerenza di una sempre più forte domanda di efficacia degli interventi atti a garantire una frequentazione meno conflittuale e problematica dei luoghi della mobilità, mirando alla collaborazione operativa con altri Enti, intervenendo anche sotto il profilo delle campagne educative e di informazione;
  - maturata necessità di operare con decisione per affrontare con nuovi interventi infrastrutturali le problematiche connesse con la presenza di alcuni punti di grande impatto viario (es. intersezioni Via Emilia Tangenziale), nella consapevolezza che un'efficace qualificazione del quadro di offerta a supporto della mobilità passa anche attraverso l'arricchimento della dotazione di opere ed infrastrutture dedicate, in un quadro di più ampia collaborazione con gli altri Enti Locali (vedi Provincia) a seguito delle accresciute competenze in materia di viabilità;
  - volontà di presidiare in maniera attiva i rapporti con gli Enti deputati alla gestione della mobilità a livello nazionale (ANAS; AUTOSTRADE; TAV) al fine di cogliere le opportunità di sempre più forte ed efficace connessione alle reti nazionali ed europee del quadrante modenese, in un contesto di attenta valutazione delle compatibilità e minimizzazione degli impatti;
  - volontà di definire percorsi organizzativi e gestionali interni al Settore di tipo innovativo, finalizzati a migliorare la capacità di comprensione dei fenomeni collegati alle tematiche della mobilità, elevare la capacità di risposta operativa, qualificare la relazione e la comunicazione con i cittadini.
- 

## **3. - Finalità da conseguire**



Il quadro delle finalità e degli obiettivi generali che ci si propone di conseguire può essere così sintetizzato:

- contribuire al generale livello di qualità della vita cittadina e del territorio modenese, attraverso il perseguimento di modalità organizzative della mobilità che permettano un adeguato supporto alla sempre crescente domanda di spostamenti, mirando a garantire, nel quadro generale dei vincoli assunti e presenti; il massimo contenimento dei tempi, la pluralità dei mezzi utilizzabili, in modo tale da tendere ad una visione della mobilità sempre più come opportunità e risorsa collegata ed indispensabile alle altre attività sociali e non come un inconveniente;
- perseguire una sempre più elevata sostenibilità ambientale degli interventi, consapevoli del grande impatto che sia gli interventi infrastrutturali che quelli di tipo organizzativo e modale hanno in termini di impatto sulla qualità dell'aria, rumore, risorse geo/minerali ecc.;
- aumentare la capacità di intervento sulle dinamiche del traffico e della mobilità incrementando le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche ritenute utili a fluidificare gli spostamenti, all'informazione dell'utenza, a ridurre i costi economici e sociali della mobilità;
- incrementare le possibilità e l'offerta infrastrutturale a supporto della diversificazione modale nella finalità di aumentare il peso percentuale del numero di spostamenti che utilizzano mezzi alternativi all'auto e ricreare più elevati livelli ed opportunità di integrazione modale;
- ridurre il livello e la durata delle interferenze con la mobilità urbana a seguito dei necessari ed indispensabili interventi di infrastrutturazione diffusa della città, mirando ad una più elevata e duratura qualità dei ripristini capace di rendere più durature le manutenzioni realizzate;
- offrire risposta in tempi rapidi alla necessità di piccoli e medi interventi diffusi, al fine di garantire sempre più elevate condizioni di sicurezza degli spostamenti, decoro e ordinata sistemazione del territorio e dell'area urbana in particolare;
- elevare in maniera diffusa le condizioni generali di sicurezza degli spostamenti attraverso un'attenta comprensione dei fenomeni, la attivazione di specifici interventi di qualificazione in tal senso dell'esistente orientamento della progettazione delle nuove opere secondo chiari e precisi dettami che tendano a privilegiare tali aspetti.

---

### 3.1. – Investimento

#### V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio

---

### 3.2. – Erogazione di servizi di consumo

---

## 4. - Risorse umane da impiegare

L'attuazione del programma sopra indicato, vede il coinvolgimento dell'insieme del personale dei Settori Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici in un quadro di necessaria ed organica interazione e supporto non solo tra i Servizi e le specializzazioni presenti all'interno dello stesso, ma anche con i restanti Settori dell'Amministrazione Comunale, nella consapevolezza che l'attuazione di interventi che riguardano una realtà complessa quale quella modenese deve tener conto della pluralità di risvolti ed interazioni esistenti.

Tale attività vedrà la necessaria e costante interazione con altri Enti e soggetti specificamente interessati alle tematiche settoriali e portatori di specialismi e conoscenze utili all'ottimizzazione dell'attività progettuale e realizzativa quali HERA, Provincia, Agenzia Mobilità, AUSL, ecc. a fronte di specifiche necessità.

L'obiettivo del Settore è quello di mantenere e potenziare, nell'ambito delle condizioni generali, all'interno della struttura la capacità progettuale e di analisi, unitamente a quelle di gestione e controllo della fase realizzativa, elevandone tuttavia il livello, attraverso il riferimento a specifiche consulenze e supporti di tipo specialistico a fronte di specifiche necessità.

---

## 5. - Risorse strumentali da utilizzare



Gli interventi e le iniziative in precedenza prospettati verranno realizzati attraverso percorsi attuativi che vedono inevitabilmente il ricorso alle modalità dell'appalto a Ditte specializzate, mirando tuttavia per determinate tipologie di lavori all'introduzione di percorsi e modalità innovative (es. appalto aperto triennale per la manutenzione) ed aventi per quanto possibile il contestuale obiettivo di promuovere il maggior grado di interazione possibile tra competenze dell'amministrazione ed anche esterne, ponendosi in sostanza nell'ottica della "soddisfazione del cliente".

Solo gli interventi di piccola manutenzione ed attuazione delle ordinanze di segnaletica restano nella sfera attuativa diretta del Settore attraverso l'operatività di una squadra di operai, mentre gli interventi di urgenza sulle sedi stradali vengono effettuati con il contributo del Settore Manutenzione e Logistica.

---

#### **6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

L'intera attività del Settore si muove in sostanziale sintonia con le indicazioni che, sotto varie forme ed indirizzi di politica trasportistica, pervengono non solo dalla Regione, ma anche dalla ormai consolidata strumentazione di Pianificazione Territoriale infraregionale cui è demandata la traduzione in termini più localistici delle strategie settoriali Regionali.

Le finalità generali delle politiche settoriali perseguite dal Comune si allineano ai tematismi generali più volte riprese nella strumentazione regionale (PRIT) sia per ciò che concerne l'approccio alle ormai generali riconosciute problematiche riguardanti, l'ambiente, la diversificazione modale, la sicurezza, ecc., sia per quanto concerne la coerenza rispetto alle scelte strategiche di completamento e potenziamento della dotazione infrastrutturale a livello locale con respiro e valenza sovraprovinciale, regionale e nazionale/europea (prolungamento Autobrennero Campogalliano - Sassuolo, completamento sistema tangenziale del capoluogo, recupero e potenziamento ferrovie concesse, ciclabilità sovracomunale, ecc.).

Particolarmente stretti sono poi i rapporti con la Regione nel quadro dello sviluppo e della gestione del trasporto pubblico locale e le iniziative in tema di sicurezza ed educazione stradale.

In un quadro di analoghe relazioni e coerenze si collocano gli interventi di urbanizzazione finalizzati al recupero e qualificazione della "Fascia Ferroviaria", ed anch'essi ricompresi in un corposo accordo di Programma che ha visto contributi regionali per circa 20 ml. di euro erogati nel contesto dei Programmi di Riqualificazione Urbana e Programmi di Recupero Urbano.



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 230  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
<b>TOTALE (A)</b>	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI	209.530,00	212.516,00	212.516,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>209.530,00</b>	<b>212.516,00</b>	<b>212.516,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	17.714.055,30	11.402.612,53	5.129.315,78	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>17.714.055,30</b>	<b>11.402.612,53</b>	<b>5.129.315,78</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>17.923.585,30</b>	<b>11.615.128,53</b>	<b>5.341.831,78</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 230  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	4.724.555,71	26,36		4.365.926,04	37,59		4.381.831,78	82,03	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		13.199.029,59	73,64		7.249.202,49	62,41		960.000,00	17,97	
<b>Totale (a-b-c)</b>		<b>17.923.585,30</b>		<b>5,45</b>	<b>11.615.128,53</b>		<b>4,61</b>	<b>5.341.831,78</b>		<b>2,30</b>



## **PROGRAMMA N. 240 – RIQUALIFICAZIONE URBANA**

Responsabile: **Ass. Anna Maria Vandelli**

### **Macroprogetti:**

- 240.1 Nuovo Piano Strutturale Comunale
- 240.2 Trasformazione e progetti urbani
- 240.3 Qualità e cura della città
- 240.4 Gestione dello strumento urbanistico vigente

### **1. - Descrizione del programma**

Gli strumenti urbanistici, al di là dei tecnicismi e dei dettami di legge, costituiscono uno dei tasselli fondamentali per lo sviluppo, il governo e la crescita della città e della sua comunità.

Buoni strumenti, che non possono che partire da una riconsiderazione attenta delle nuove opportunità offerte dall'area vasta, possono portare reali e concreti contributi di innovazione, sviluppo e semplificazione: perché il piano urbanistico è certamente il luogo ove si confrontano e coagulano le politiche di governo della città: sull'ambiente e sul territorio, sulla casa e sul sociale, sul commercio e sull'impresa, sulla cultura e sull'innovazione. Il Piano è per definizione il collettore principale delle politiche urbane, che qui inevitabilmente ricadono e si confrontano; e rispetto ad esse si può porre sostanzialmente in due modi: favorendole, o costituendone un freno, più o meno voluto. Non di rado può accadere che entrambi gli effetti siano quasi casuali, soprattutto nel secondo caso: occorre invece in tal senso assumere maggiore consapevolezza ed una diversa e più efficace capacità di governo del territorio, in coerenza con gli indirizzi di mandato del Sindaco approvati dal Consiglio Comunale.

Il Piano attuale, avendo nel tempo assunto un carattere quasi esclusivamente regolamentare, ha ormai indebolito la sua principale finalità, che è quella di costruire scenari futuri possibili. In questo invece deve stare la fondamentale capacità del piano di produrre innovazione e favorire lo sviluppo, che si può riassumere nell'idea di un piano delle opportunità: in grado di accogliere prontamente tutte le occasioni favorevoli, consentendone le trasformazioni conseguenti in tempi certi e modalità chiare; in grado di sostenere un mix funzionale di usi diversificati su gran parte della città esistente; nonché capace di riprendere a pieno titolo la sua funzione primaria di progetto per un futuro possibile.

Il che significa assumere un ruolo diverso, meno autorizzativo e più orientato alla regia ed alla costruzione di scenari di trasformazione, da gestire e coordinare nel tempo, con le inevitabili e necessarie correzioni di rotta, cercando di cogliere le occasioni che la città presenta, componendole nelle forme più opportune, coerenti ed efficienti possibili.

### **2. - Motivazione delle scelte**

#### **Macroprogetto 240.1 – Nuovo Piano Strutturale Comunale**

La redazione del nuovo apparato normativo (PSC/POC/RUE) in materia di gestione e pianificazione del territorio rappresenta il principale obiettivo della presente consiliatura.

Gli attuali strumenti vigenti, esito del cosiddetto "spacchettamento" avvenuto nel 2003 del precedente Piano Regolatore Generale, mostrano oggi in maniera evidente limiti importanti: dovuti in parte ad esigenze e richieste poste da una realtà radicalmente mutata nel corso degli anni, ed in parte ai meccanismi interni agli strumenti stessi, che nel corso degli anni hanno prodotto ulteriori forme di complessità gestionale. Infatti, alle sempre più evidenti esigenze di adattamento e flessibilità che il riuso della città esistente motiva, si è tentato nei tempi più recenti di sopperire non in maniera strutturale (con una modifica cioè sostanziale all'impianto della normativa vigente) quanto ricorrendo massicciamente all'istituto dell'accordo pubblico/privato, con richiamo all'art. 18 della LR 20/2000 (che definisce contenuti e scopi dell'accordo di pianificazione). Scelta che, se da un lato costituiva una soluzione rispetto alla rigidità del piano, dall'altro contempla tempi e complessità procedurali in gran parte inadeguate alle esigenze.

Diviene pertanto prioritario provvedere ad una sostanziale e radicale ridefinizione della strumentazione urbanistica comunale, fondata sulle linee di mandato del Sindaco, e finalizzata alla costruzione di una nuova architettura



complessiva di strumenti, che apra una nuova stagione di riflessione e confronto: in particolare sui temi della sicurezza e riqualificazione del territorio urbano e rurale, sulle sinergie tra rigenerazione urbana e uso efficiente del territorio, sulle nuove prestazioni richieste alle trasformazioni edilizie in termini di sostenibilità ambientale, economica e sociale, su declinazioni possibili ed efficaci della *smartcity*.

Il percorso di costruzione dei nuovi strumenti urbanistici impegnerà a fondo l'intera struttura tecnica, per un periodo stimabile in non meno di un paio di anni per arrivare alla adozione del PSC e del RUE, e richiederà anche l'apporto di contributi specifici settoriali, con conseguenti esigenze anche in termini di bilancio.

Tutto il percorso dovrà trovare momenti definiti e possibilmente continuativi di *feedback* con la città, nelle sue varie forme (cittadini, operatori economici, associazionismo, ecc.), da strutturare all'interno di adeguate forme di partecipazione.

### **Macroprogetto 240.2 – Trasformazione e progetti urbani**

All'interno del percorso di ridefinizione del piano, una particolare rilevanza assume il tema della riqualificazione e della rigenerazione della città esistente, tema già largamente sperimentato dall'Amministrazione con il Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) della Fascia Ferroviaria (a partire dalla fine degli anni '90) e – in tempi recenti – con il POC di Riqualificazione Urbana di Modena Ovest.

Questi aspetti, un tempo trattati come episodi o al più come progetti speciali, stanno divenendo in realtà aspetti assolutamente strutturali rispetto alle esigenze della trasformazione e della gestione del paesaggio in senso lato: sia quando riferiti alla parte più urbana e costruita, ma anche quando riferiti al paesaggio agrario e rurale, ove attraverso efficaci politiche perequative si può puntare ad obiettivi di riqualificazione diffusa.

Che il tema sia ormai del tutto trasversale è vero non solo per la crescente diffusione del problema (i tessuti edilizi dal dopoguerra a tutti gli '80 manifestano oggi profonde esigenze di rinnovamento edilizio e – in buona parte – anche urbanistico), ma anche e soprattutto per lo stretto legame che lo lega alla ridefinizione stessa dello strumento urbanistico nella sua complessità: rispetto ai cui obiettivi la rigenerazione urbana costituisce oggi forse l'obiettivo principale.

Percorso che va affrontato però con strumenti e metodi adeguati, altrimenti il rischio è che le pratiche vere di riqualificazione rimangano sulla carta. In tal senso, pertanto, particolare attenzione andrà posta alla costruzione di norme adeguatamente ponderate anche sotto i profili della fattibilità tecnica ed economica, in uno scenario di risorse scarse, ed alla definizione di modalità innovative nella gestione dei rapporti tra pubblico e privato, per orientare sempre di più gli uffici tecnici ad un ruolo proattivo di regia, di costruzione e gestione del percorso attuativo, più che di mero controllo e validazione.

Lo stesso atteggiamento dovrà essere messo in campo nella gestione dei grandi progetti urbani, che per loro natura hanno tempi di sviluppo ed attuazione molto lunghi, e rispetto ai quali è fondamentale un buon coordinamento ed una regia efficiente e continua, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi finali pur nella necessità di aggiustamenti in corso d'opera.

Modena, in tal senso, ha molti temi aperti da proseguire o sviluppare, che qui si citano solo nei titoli:

- il Centro Storico, con i grandi complessi pubblici e privati;
- il Piano Caserme, con la grande occasione dell'VIII Campale;
- il Nodo Stazione intermodale, con il nuovo sistema infrastrutturale nord/sud;
- la Ferrovia dismessa, il parco lineare e le nuove occasioni di trasformazione della città, pubblica e privata;
- il nodo di Cittanova, con il polo del commercio, la Fiera ed il nodo della logistica

### **Macroprogetto 240.3 – Qualità e cura della città**

Il quadro di riferimento delineato nel Piano urbanistico, dalle sue regole, dalle sue carte e dai suoi strumenti, si deve comporre anche della capacità di monitorare, conoscere e interpretare i cambiamenti continui ed imprevedibili che la città pone, per cercare di anticipare le esigenze piuttosto che rincorrerle.

In tal senso, un ruolo importante va affidato ad un sistema di strumenti in grado di restituire la capacità una misura della qualità e del rendimento della città e delle sue componenti, sotto diversi profili. Il Sistema Informativo Territoriale, affiancato e strutturato in un rinnovato e innovativo Piano dei Servizi, possono costituire una efficace direzione di lavoro, finalizzata ad un sistema continuo e puntuale di conoscenza e monitoraggio delle trasformazioni urbane.

A cui collegare strettamente il RUE, cioè lo strumento più orientato al governo ed alla trasformazione dell'esistente: e dunque il principale strumento di controllo della qualità urbana e della cura diffusa della città. Che si ottengono sicuramente attraverso una buona manutenzione, quale requisito necessario, ma che allo stesso tempo passano attraverso una serie di azioni progettuali (piccole, ed anche piccolissime) coordinate ed attente. Ciò significa definire alcune strategie di intervento generali sul costruito, più coordinate e meno episodiche, di intervento diffuso sulla città: significa



sicuramente un maggiore impegno, ma non necessariamente maggiori costi. Significa anche porre più attenzione in termini di micro-progettazione: molte occasioni possono diventare occasioni di riqualificazione vera anche ben oltre la dimensione del singolo intervento, e possono innescare un senso di partecipazione ed appartenenza ad un progetto più ampio: anche perché questo è il livello che gli abitanti sentono proprio.

### **Macroprogetto 240.4 – Gestione dello strumento urbanistico vigente**

La redazione di un nuovo strumento urbanistico è operazione complessa non solo per i contenuti che debbono essere affrontati e risolti, ma anche per la contemporanea esigenza di gestione dello strumento urbanistico vigente, di fronte ad una città che continuerà a manifestare esigenze di trasformazione, le quali peraltro potrebbero non essere conformi alla normativa urbanistica ed edilizia, richiedendo dunque un processo di variante.

Inoltre, vanno considerati tutti i procedimenti già avviati, sia per tutti quelli già giunti ad una propria formalizzazione (perché in atti adottati o comunque già sanciti nei contenuti e negli obiettivi), sia per tutti quelli che potrebbero rivelarsi accoglibili nei contenuti ma per i quali – in quanto non pienamente conformi alla norma vigente – occorrerebbe procedere a preliminarizzare variante.

Pertanto, quella che è normale gestione dello strumento urbanistico e delle sue varianti diviene, in questa fase, operazione alquanto delicata e critica.

---

### **3. - Finalità da conseguire**

#### **Macroprogetto 240.1 – Nuovo Piano Strutturale Comunale**

La finalità principale è evidentemente quella di giungere alla adozione del nuovo Piano Strutturale Comunale nell'arco dei prossimi due anni, a valle di un percorso che preveda forme di partecipazione strutturata con la realtà locale. I principali passaggi, indicativamente, sono i seguenti:

- definizione della architettura complessiva dello strumento, con identificazione dei principali contenuti, delle esigenze in termini di approfondimenti tematici, della definizione delle modalità partecipative
- apertura della conferenza di pianificazione;
- Adozione;
- Approvazione

Contestualmente, si dovrà lavorare alla definizione del nuovo Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), che rappresenta lo strumento principale e più importante di governo della città esistente. Operazione probabilmente più lunga, complessa e articolata di quella relativa allo stesso PSC, in quanto il RUE definisce le regole e le modalità operative delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche.

#### **Macroprogetto 240.2 – Trasformazione e progetti urbani**

L'obiettivo principale riguarda la formazione e la crescita del nuovo Servizio di Riqualificazione Urbana interno al Settore, a cui viene affidato un compito nuovo ed innovativo, di promozione e governo della azioni di trasformazione e progetto sulla città esistente. Le attività dovranno svolgersi in stretta sinergia con la struttura di piano, proprio per la rilevanza e la centralità che il tema assume.

Oltre ai progetti urbani rilevanti già prima citati, rimangono da gestire, con lo stesso approccio, i due piani di riqualificazione già attivi sul territorio. Per quanto riguarda la Fascia Ferroviaria, andranno verificate ed eventualmente aggiornate le previsioni ad oggi non attuate del PRU. Riguardo invece Modena Ovest, anche in relazione alla recentissima dismissione della linea ferroviaria, andranno coordinate i progetti di ricucitura della viabilità e valutate ed eventualmente promosse alcune azioni di trasformazione previste dal piano. La interconnessione fisica attraverso la linea ferroviaria dismessa tra Cittanova e la Stazione Intermodale rendono strettamente interrelate tra loro le scelte progettuali generali.

#### **Macroprogetto 240.3 – Qualità e cura della città**

Andrà strutturata una attenta ricognizione dei dati e delle informazioni disponibili nelle banche dati già esistenti e occorrerà una importante riflessione sulle potenzialità già oggi offerte dal Sistema Informativo Territoriale in uso all'Amministrazione. Vi è con ogni probabilità una straordinaria quantità di informazioni disponibili, che probabilmente



andranno meglio organizzate ai fini della redazione dei nuovi strumenti, e della gestione successiva: per utilizzi e interrogazioni più efficaci e finalizzate agli indirizzi del piano ed alle esigenze che la città pone. Una ridefinizione, aggiornata, di un adeguato Piano dei Servizi potrebbe comportare notevoli economie e efficaci forme di semplificazione nella gestione, nel tempo, delle trasformazioni. In questo senso, punti di contatto potranno essere verificati con l'Assessorato alla *Smart City*.

#### Macroprogetto 240.4 – Gestione dello strumento urbanistico vigente

Gli obiettivi principali sono sostanzialmente tre.

Il primo riguarda la chiusura di tutti i procedimenti già avviati ed in corso, con particolare riferimento agli atti di variante adottati dalla precedente Amministrazione, che richiedono una chiusura dei vari procedimenti. Al loro interno vi sono infatti progetti e contenuti rilevanti: tra questi AMCM e Ponte Alto, oltre naturalmente alle due varianti generali (Accordi 3 ed Accordi 4) contengono numerosi e diffusi interventi sul territorio.

Il secondo obiettivo riguarda invece la opportunità di apportare alcune modifiche normative finalizzate – in linea con i contenuti del documento di indirizzo Sblocca Modena – a limitare alcune rigidità particolarmente ostative del piano vigente, senza tuttavia intervenire sulla sua struttura ed impostazione generale, così da consentire una maggiore flessibilità rispetto ad operazioni minute (modesti cambi d'uso, frazionamenti di unità immobiliari) che oggi risulterebbero negate e necessiterebbero di un processo di variante. Tale azione consentirebbe di dare accoglimento ad una serie di richieste, oggi normalmente accoglibili solo previa variante allo strumento, senza gravare sulle attività degli Uffici, e consentendo così agli stessi di dedicare maggiori energie ed attenzioni alla costruzione dei nuovi strumenti.

Infine, andrà valutata la necessità di una ulteriore ed ultima variante allo strumento attuale, finalizzata a dare risposta ad una nutrita serie di richieste di modifica già oggi pervenute agli Uffici, e che inevitabilmente, da qui alla formazione del nuovo piano, continueranno a pervenire all'Amministrazione.

---

#### **3.1. – Investimento**

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio

---

#### **3.2. – Erogazione di servizi di consumo**

---

#### **4. - Risorse umane da impiegare**

Quelle del Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata.

---

#### **5. - Risorse strumentali da utilizzare**

Quelle in dotazione ai singoli settori.

---

#### **6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 240  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	1.238.108,66	116.473,38	10.000,00	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	984.500,00	64.500,00	1.364.500,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>2.222.608,66</b>	<b>180.973,38</b>	<b>1.374.500,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	9.992.561,65	7.961.178,03	4.603.455,07	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>9.992.561,65</b>	<b>7.961.178,03</b>	<b>4.603.455,07</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>12.220.170,31</b>	<b>8.147.151,41</b>	<b>5.982.955,07</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 240  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	6.018.879,05	49,25		5.611.422,07	68,88		5.532.955,07	92,48	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	6.201.291,26	50,75	2.535.729,34		31,12	450.000,00		7,52		
Totale (a-b-c)		12.220.170,31		3,71	8.147.151,41		3,23	5.982.955,07		2,57



## **PROGRAMMA N. 250 – POLITICHE ABITATIVE**

Responsabile: **Ass. Anna Maria Randelli, Ass. Giuliana Urbelli**

### **Macroprogetti:**

- 250.1 Politiche di pianificazione territoriale inerenti le politiche abitative
- 250.2 Politiche per la casa e l'abitare sociale

### **Macroprogetto 250.1 - Politiche di pianificazione territoriale inerenti le politiche abitative**

#### **1. - Descrizione del programma**

Il macroprogetto si compone delle azioni inerenti le politiche abitative, realizzate mediante le politiche di pianificazione territoriale.

#### **2. - Motivazione delle scelte**

Modena ha raggiunto nel corso degli ultimi decenni, livelli molto alti per ciò che concerne la proprietà degli alloggi da parte delle famiglie residenti. Il dato si attesta, infatti, oltre il 70% grazie anche ad una politica nella gestione delle aree che, attraverso lo strumento dei PEEP, ha permesso di collocare sul mercato una percentuale molto alta di alloggi a prezzi convenzionati, condizionando ad un contenimento positivo anche i valori del mercato immobiliare privato.

Ciò nonostante, il bene "casa" rimane per una parte significativa dei cittadini modenesi un bisogno fondamentale non ancora adeguatamente soddisfatto e il cui raggiungimento viene messo oggi in molti casi in seria discussione, condizionando in modo decisivo la qualità di vita delle famiglie.

I motivi di questa difficoltà sono diversi:

- innanzitutto le crescenti difficoltà economiche di una larga parte dei cittadini che hanno visto in questi anni diminuire significativamente il loro potere di acquisto e le loro condizioni economiche generali anche a causa della perdita di lavoro dovuta alla crisi economica e finanziaria. È fortemente aumentata la fascia di famiglie (anziani, giovani coppie) che, in assenza di un aiuto parentale, sono di fatto a rischio di ingresso dentro la soglia di povertà;
- gli alti valori immobiliari che, nonostante la crisi dell'economia, permangono nel mercato dell'edilizia residenziale privata di nuova costruzione;
- la continua diminuzione di risorse pubbliche destinate al mercato della casa;
- le difficoltà di accesso al credito, diversamente dal passato il sistema bancario è diventato più selettivo e le erogazioni di nuovi mutui oltre a necessitare di garanzie, difficili da dare per i giovani con contratti a termine, è di importi molto inferiori e che si attestano sul 60% del costo di acquisto.

Le difficoltà, pertanto, riguardano sia il mercato della casa per l'acquisto, sia il mercato dell'affitto, quantitativamente insufficiente e con canoni spesso ostativi anche per il reddito di una normale famiglia. Non a caso è esplosa la richiesta di sostegno pubblico per l'affitto e sempre più frequenti sono i casi di morosità dovuti a reali condizioni di difficoltà economiche delle famiglie. Inoltre sono in aumento anche le situazioni di perdita dell'alloggio a causa della incapacità del pagamento delle rate del mutuo.

#### **3. - Finalità da conseguire**



Il Comune di Modena interviene in questa difficile situazione con diverse politiche. Relativamente alle politiche di pianificazione territoriale in particolare sono da segnalare:

1. ERP , ERS ed edilizia Convenzionata
2. Housing sociale – nuove forme dell’abitare
3. Mercato delle abitazioni residenziali (Aree PEEP)
4. Residenze per studenti universitari

#### *1. E.R.P. , ERS ed edilizia Convenzionata - Edilizia comunale per l'affitto*

Questa linea d'azione, relativamente alle politiche di pianificazione territoriale, si esplica attraverso: gestione del piano degli investimenti da definire unitamente ad ACER e nuove realizzazioni; definizione regolamenti, in una visione di omogenizzazione che deve essere operata a livello di Tavolo di Concertazione delle politiche abitative; gestione dei rapporti con ACER e col Tavolo di Concertazione delle politiche abitative.

Nel 2015 continuerà la valutazione dei risultati raggiunti nel nuovo Contratto di servizio, che affida ad ACER della Provincia di Modena la gestione degli alloggi E.R.P. di proprietà del Comune di Modena; inoltre si intende continuare a realizzare efficientamenti e miglioramenti nella gestione del patrimonio abitativo ERP del Comune; saranno resi disponibili per nuove assegnazioni nuovi alloggi ERP in via Bazzini e verranno ridefiniti tutti i regolamenti di accesso e mobilità, nonché azioni per monitorare e garantire l’appropriatezza dell’utilizzo del patrimonio ERP, ERS e Convenzionata.

Particolare attenzione sarà data al rapporto di servizio sottoscritto con ACER: concordare, anche di concerto con il Servizio Patrimonio, la realizzazione e la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e dei relativi interventi ed investimenti, sul patrimonio abitativo comunale.

In particolare nel 2015 e negli anni a seguire si intende aumentare il patrimonio abitativo residenziale pubblico di proprietà comunale con fondi esistenti presso ACER (a destinazione vincolata per ERP) attraverso un bando di acquisto di edifici o parti autonome (scale), evitando l'acquisizione di alloggi sparsi per le difficoltà di gestione e di determinazione delle priorità di investimento, dal mercato privato da destinare ad edilizia residenziale pubblica.

A partire dal 2015 si darà avvio a progetti di riqualificazione e rigenerazione del patrimonio esistente attraverso l’approvazione piani annuali/pluriennali, per adeguare il patrimonio alle nuove politiche energetiche e ambientali e nuovi investimenti.

#### *2. Housing sociale – nuove forme dell’abitare*

Di concerto con i settori delle politiche sociali, del patrimonio della sicurezza, dovranno essere implementati sviluppati progetti di housing sociale, già avviati: R-Nord, Windsor, condomini che presentano particolari condizioni di disagio.

Le politiche abitative hanno il compito di raccogliere ogni dato ed elemento utile per sostenere le esperienze già avviate e, sulla base di questi dati e relative valutazioni, elaborare nuove azioni.

Altra esperienza che troverà compimento nel 2015 è quella di Via Gottardi: una residenza per anziani soli e persone diversamente abili che trova un sostegno in famiglie ospitate presso lo stesso edificio a condizioni economiche particolarmente vantaggiose e che vedrà nella convivenza attraverso la condivisione di alcuni spazi, un fattore di sostegno tra generazioni. L'elemento social trova attuazione concreta anche attraverso le modalità gestionali degli spazi.

Un bando per l’assegnazione di un terreno per edilizia residenziale di iniziativa pubblica con elementi di co-housing ha avuto esito sul finire del 2013. I lavori per la realizzazione dei 20 alloggi, di cui 2 in disponibilità al Comune di Modena per 15 anni, inizieranno nella primavera del 2015.

È in corso di predisposizione un bando per l’assegnazione di terreni per edilizia residenziale di iniziativa pubblica indirizzati all’Housing sociale in un area comunale ubicata in Via Marco Polo; la pubblicazione è prevista nel corso del 2015.

E’ in corso un progetto di riqualificazione di via Nonantolana (interventi ERP in parte demoliti) improntato sul Social Housing per la realizzazione di 102 alloggi di edilizia ERS, ERP, convenzionata e per l’affitto.

#### *3. Mercato delle abitazioni residenziali (Aree PEEP)*

Il Comune di Modena proseguirà nell’azione di completamento dei PEEP come strategia efficace per consentire l’accesso all’acquisizione della casa da parte dei cittadini e come strumento calmieratore del mercato privato. Del piano PEEP di 3.860 alloggi, 3210 sono stati attuati e 650 fanno parte del piano in corso. Il Comune ha voluto, anche attraverso questo



Comune di Modena

---

strumento, incentivare la disponibilità di alloggi per l'affitto, inserendo nei bandi l'obbligo a destinare in affitto per almeno 10 anni almeno il 30% degli alloggi.

Il risultato è stato l'immissione sul mercato al 2014 di circa 900 alloggi, dei quali almeno 300 a canone agevolato, grazie a finanziamenti regionali. I canoni agevolati sono inferiori di circa il 35% rispetto ai canoni di mercato.

Nel prossimo triennio particolare impegno verrà destinato all'avvio della attuazione degli accordi relativi alle aree per Attrezzature Generali, Zone F, che consentiranno di acquisire le aree necessarie per avviare un nuovo piano casa.

Tra il 2011 e il 2012 sono stati assegnati terreni di proprietà comunale per ulteriori 195 alloggi, di cui 58 già ultimati, 98 in costruzione, 39 già assegnati.

Sono stati assegnati, dopo l'espletamento del bando a inizio 2013, a Imprese e Cooperative terreni per la costruzione di 86 alloggi in diverse frazioni, terreni in precedenza destinati ai residenti i cui bandi non hanno avuto esito. Di questi si prevede l'attuazione tra il 2015 e il 2017.

#### *4. Residenze per studenti universitari*

Modena è città Universitaria e nei prossimi mesi verrà redatto un nuovo Accordo tra il Comune e Unimore per definire nuove strategie e programma di iniziative a sostegno. La parte residenziale, per studenti e per i docenti a contratto, ha un rilievo di primo piano.

Il Comune in questi ultimi anni è stato impegnato, sulla base di apposito Accordo sottoscritto con con l'Università ed Ergo, nella creare condizioni di migliore accoglienza per gli studenti fuori sede (oltre 3.500), attraverso la realizzazione di 500 posti letto nel Campus di via Campi, utilizzato la modalità della concessione a privati che prevede la progettazione, costruzione e gestione degli alloggi. L'intervento è stato finanziato in parte con le risorse derivanti dal bando Regionale per 3.000 alloggi destinati all'affitto.

Il 30/6/2014 si è conclusa la realizzazione del primo stralcio di 60 alloggi per complessivi 240 posti letto, assegnati a studenti fuori sede dal 30/9/2014.

Sul secondo stralcio si deciderà, in collaborazione con l'Università e Ergo, sulla reale necessità di ulteriori alloggi per studenti universitari fuori sede previo attento monitoraggio del reale fabbisogno.

Il Comune nel 2015, una volta definito l'asse strategico con l'Università, appronterà un nuovo piano di lavoro per implementare l'offerta residenziale.

---

### **Macroprogetto 250.2 - Politiche per la casa e l'abitare sociale**

#### **1. - Descrizione del programma**

Il programma riguarda l'intervento nei confronti delle fasce deboli e/o a rischio della popolazione Modenese che vive in una casa in affitto. Garantire un affitto accessibile significa operare su circa il 10% delle famiglie modenesi. Le fasce di popolazione in maggiore difficoltà investono sia famiglie con minori (che hanno una incidenza dei costi dell'affitto molto elevati rispetto al reddito), famiglie monoreddito con o senza minori e persone sole con redditi fissi quali pensionati e/o anziani.

---

#### **2. - Motivazione delle scelte**

La casa in affitto rimane per una parte significativa dei cittadini modenesi (circa il 20% delle famiglie) un bisogno fondamentale non ancora adeguatamente soddisfatto e il cui raggiungimento viene messo oggi in molti casi in seria discussione, condizionando in modo decisivo la qualità di vita delle famiglie.

I motivi di questa difficoltà si sono acuiti con la crisi economica, l'aumento della disoccupazione e di conseguenza la diminuzione del reddito delle famiglie. Gli sfratti negli ultimi anni hanno riguardato più di 2.000 famiglie e di queste circa il 90% per morosità. Infatti la diminuzione del reddito e del potere di acquisto del reddito stesso stanno creando un aumento



delle famiglie che sono a rischio di ingresso nella soglia di povertà. Questo riguarda prevalentemente famiglie con minori ma anche giovani coppie e anziani che senza aiuti parentali entrano nel circuito dell'impoverimento.

La casa in questo contesto assume un ruolo fondamentale per il benessere delle famiglie che necessitano di abitazioni con canoni e spese accessorie accessibili.

Nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica mancano politiche nazionali adeguate e il patrimonio abitativo non subisce variazioni in aumento e contemporaneamente diventa maggiormente vetusto con costi di manutenzione sempre più elevati.

Nel 2014 con un programma che dovrebbe riguardare il prossimo triennio sono stati reintrodotti interventi e finanziamenti nazionali attraverso i quali l'Ente Locale può fare fronte alle morosità incolpevoli e alla rinegoziazione dei canoni verso affitti accessibili alle famiglie. E' sul livello locale infatti che si riversano molte richieste di aiuto e sostegno per l'affitto.

Il mercato dell'affitto privato presenta canoni spesso ostativi anche per il reddito di una normale famiglia. Non a caso è esplosa la richiesta di sostegno pubblico per l'affitto e sempre più frequenti sono i casi di morosità dovuti a reali condizioni di difficoltà economiche delle famiglie. Inoltre sono in aumento anche le situazioni di perdita dell'alloggio a causa della incapacità del pagamento delle rate del mutuo.

---

### 3. - Finalità da conseguire

Il Comune di Modena interviene in questa difficile situazione con diverse politiche in particolare :

- Sostegno alle morosità incolpevoli e al pagamento dell'affitto
- Rinegoziazione dei canoni e coinvolgimento delle associazioni rappresentative della proprietà edilizia e degli inquilini
- Alloggi E.R.P.
- Agenzia " Servizio Casa"
- Housing sociale – nuove forme dell'abitare

#### *1. Sostegno alle morosità incolpevoli e al pagamento dell'affitto.*

Nel corso del 2015 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili in ragione dei finanziamenti nazionali rimarrà attivo il bando per il finanziamento delle morosità incolpevoli rivolto ai cittadini modenesi che presentano caratteristiche oggettive e soggettive come previsto dalle normative.

Nel corso del 2015 in relazione alla disponibilità di risorse locali, regionali e nazionali si valuterà se attivare forme di supporto straordinarie per le famiglie che rischiano di perdere l'abitazione in affitto con particolare riguardo alle famiglie colpite dalla crisi economica e in difficoltà lavorativa.

In ogni caso sulla base di valutazioni individualizzate attraverso il Servizio Sociale di Base verranno mantenute le iniziative di sostegno all'abitazione che vedono l'attivazione di misure economiche rivolte a famiglie a rischio e in condizioni di povertà estrema, in un logica di equità tra i nuclei assistiti.

#### *2. Rinegoziazione dei canoni e coinvolgimento delle associazioni rappresentative della proprietà edilizia e degli inquilini*

Nel corso del 2015 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili in ragione dei finanziamenti nazionali rimarrà attivo il bando per il finanziamento delle rinegoziazioni degli affitti privati rivolto ai cittadini modenesi sia inquilini che piccoli proprietari con la finalità di calmierare il mercato dell'affitto al fine di renderlo maggiormente accessibile alle famiglie e garantire ai piccoli proprietari la continuità dei contratti ed evitare situazioni di morosità.

Questa misura verrà attivata sia con lo strumento di Agenzia casa sia con una apposita convenzione stipulata con le organizzazioni rappresentative della piccola proprietà edilizia che degli inquilini. Attraverso questo coinvolgimento si intende divulgare la possibilità di rinsaldare il patto sociale (oltre che il contratto) tra proprietari e inquilini che in questo momento è a forte rischio come dimostrano i dati forniti sopra. Rinsaldare il patto sociale significa intervenire per la qualità di vita di entrambe le parti sia gli inquilini che i proprietari.

#### *3. Alloggi E.R.P. - Edilizia comunale per l'affitto*



Nel 2015 continuerà la valutazione dei risultati raggiunti nel nuovo Contratto di servizio, che affida ad ACER della Provincia di Modena la gestione degli alloggi E.R.P. di proprietà del Comune di Modena; inoltre si intende continuare a realizzare efficientamenti e miglioramenti nella gestione del patrimonio abitativo ERP del Comune.

Proseguiranno nel 2015 le assegnazioni ERP, le mobilità e il monitoraggio per garantire l'appropriatezza dell'utilizzo del patrimonio ERP. Saranno verificate la realizzazione e la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e dei relativi interventi ed investimenti, collaborando con il Servizio politiche abitative e con il servizio Patrimonio per l'approvazione del programma delle manutenzioni ordinarie e straordinarie da realizzarsi a cura di ACER sul patrimonio abitativo comunale.

Nel corso del 2015 - 2017 particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti di manutenzione e ristrutturazione del patrimonio esistente.

### *3. Agenzia Casa*

Continuerà l'attività di sviluppo delle assegnazioni di alloggi mediante il reperimento dal mercato abitativo privato realizzato dal Progetto Agenzia Casa.

Nel 2015 a fronte della crescente difficoltà delle famiglie a fare fronte ai costi delle locazioni rimarrà attivo fino ad esaurimento delle risorse l'acquisizione di alloggi vuoti e la rinegoziazione di contratti da acquisire in agenzia attraverso uno specifico bando anche grazie alla collaborazione delle organizzazioni sindacali confederali, della casa, dei pensionati e delle associazioni che rappresentano la proprietà edilizia con la finalità di abbassare i canoni alla nuova condizione del mercato dell'affitto (raffronto con i canoni di mercato) e con la capacità economica delle famiglie.

Verrà bandito e riaffidato il nuovo contratto di appalto (scadenza al 30.03.2015) per le attività relative all'educazione all'abitare, mediazione condominiale e di vicinato con particolare riferimento alla gestione degli alloggi di proprietà comunale non ricompresi nel patrimonio ERP e a parte della gestione degli alloggi della Agenzia Casa.

L'obiettivo dell'Agenzia Casa è essenzialmente quello di contribuire a mettere a disposizione del mercato dell'affitto una parte del patrimonio immobiliare privato, bloccato dai timori dei proprietari di non poter rientrare nella disponibilità dell'alloggio al termine del contratto o di incorrere in situazioni di non corretto uso degli immobili o in morosità.

### *4. Housing sociale – nuove forme dell'abitare*

Nel 2015 verrà attivato presso uno stabile di proprietà comunale (ex residenza per studenti) un nuovo gruppo di appartamenti dedicati ad anziani soli e persone diversamente abili. L'articolazione degli appartamenti permetterà di sviluppare un nuovo progetto che vedrà la convivenza di famiglie anche con bambini e anziani soli in un'ottica di convivenza e sostegno tra generazioni. Negli spazi comuni collocati a piano terra sarà sviluppata una attività finalizzata a favorire la socializzazione degli anziani anche residenti nel quartiere (spazio anziani). Verrà inoltre definita la modalità gestionale attraverso una parte di gestione diretta (accesso e socializzazione) e affidamenti gestionali definite dalla normativa sui contratti anche utilizzando appalti già attivi che prevedono la possibilità di ampliamento delle attività nei limiti consentiti dalla normativa.

Viene supportata la Fondazione Dopo di Noi (gruppo di associazioni di disabili) relativa all'esperienza di educazione all'autonomia abitativa che coinvolgerà giovani disabili per sviluppare condizioni di vita autonoma.

Sempre in materia di housing sociale si svilupperanno progetti finalizzati alla creazione di soluzioni abitative alternative ad istituzionalizzazione o permanenza in famiglia nell'ottica di rafforzare le condizioni di autonomia delle persone diversamente abili e contribuire alla maggiore sostenibilità del sistema.

#### **3.1. – Investimento**

#### **Macroprogetto 250.1**

#### **V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio**

---

#### **3.2. - Erogazione di servizi di consumo**



Comune di Modena

---

---

**4. - Risorse umane da impiegare**

**Macroprogetto 250.1**

Lo svolgimento delle attività di cui ai punti da 3 a 6 sono assicurate dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, in collaborazione con i Settore Politiche Sociali e Patrimonio, mentre le attività di cui ai punti 1 e 2 sono di competenza delle Politiche sociali.

**Macroprogetto 250.2**

Lo svolgimento delle attività sono assicurate dal Dirigente del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'integrazione, dall'Ufficio casa e abitare sociale del settore in collaborazione con il Servizio Politiche Abitative e il Servizio Patrimonio. Per quanto riguarda il punto 4 le attività saranno garantite nell'ambito del Servizio Sociale, Educativo e assistenziale di Base e dal servizio di assistenza domiciliare.

---

**5. - Risorse strumentali da utilizzare**

---

**6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

I programmi sono coerenti con le politiche regionali di Edilizia Residenziale Pubblica.



Comune di Modena

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 250  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanzia. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	1.486.000,00	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	974.076,44	698.000,00	698.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>2.460.076,44</b>	<b>698.000,00</b>	<b>698.000,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
<b>TOTALE (B)</b>	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	12.644.346,91	2.320.207,53	- 295.503,66	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>12.644.346,91</b>	<b>2.320.207,53</b>	<b>- 295.503,66</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>15.104.423,35</b>	<b>3.018.207,53</b>	<b>402.496,34</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 250  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	164.759,98	1,09		165.760,78	5,49		166.802,04	41,44	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		14.939.663,37	98,91		2.852.446,75	94,51		235.694,30	58,56	
<b>Totale (a-b-c)</b>		<b>15.104.423,35</b>		<b>4,59</b>	<b>3.018.207,53</b>		<b>1,20</b>	<b>402.496,34</b>		<b>0,17</b>



## **PROGRAMMA N. 260 – CENTRO STORICO**

Responsabile: **Ass. Ingrid Caporioni**

### **Macroprogetti:**

- 260.1 Recupero aree e contenitori del Centro Storico
  - 260.2 Valorizzazione del Centro Storico
  - 260.3 Ascolto e partecipazione
- 

### **1. - Descrizione del programma**

Il Comune caratterizza gli interventi sul Centro Storico secondo una visione omogenea e di insieme, attuando e stimolando il coordinamento delle attività e delle politiche per favorirne lo sviluppo e la sua frequentazione. In particolare intende pianificare e coordinare le azioni e i progetti dei soggetti pubblici e privati che agiscono sul piano della promozione e dell'animazione del territorio.

Tra le azioni prioritarie, la definizione e gestione del calendario dell'offerta di eventi e iniziative che partendo dalle attuali vocazioni e progettualità, mira a valorizzare e promuovere le attività e il patrimonio sociale, economico e culturale del Centro Storico. L'obiettivo principale consiste nello sviluppo di un sistema di offerta integrata, che presupponga la non concorrenzialità delle azioni singole e la capacità di trasmettere un'immagine unitaria della città e delle sue molteplici opportunità. A supporto di questo obiettivo si intende definire e pianificare la comunicazione, in modo che si sviluppino azioni di promozione sui media nazionali in modo coordinato e continuativo.

La partecipazione attiva dei cittadini residenti o che operano all'interno del centro storico alle scelte dell'Amministrazione è obiettivo primario di questa legislatura al fine di condividere se possibile le scelte e ridurre le situazioni di conflittualità

---

### **2. - Motivazione delle scelte**

Il Centro Storico è il luogo della rappresentazione fisica e simbolica dell'identità dell'intera città ed è perciò il luogo dove si manifestano con più evidenza opportunità, problematiche, processi evolutivi o criticità, difficili e necessarie integrazioni, ma anche sviluppo, creatività, abitabilità e innovazione.

Necessita quindi di interventi di coordinamento, monitoraggio e l'adozione di specifiche politiche di marketing territoriale e di marketing turistico omogenee e coerenti. L'obiettivo è quello di porre le condizioni per valorizzare e rendere ancora più competitiva l'offerta culturale, sociale ed economica rappresentata dal Centro Storico cittadino.

Negli ultimi anni, diversi fattori hanno contribuito a mettere in discussione il tradizionale ruolo dei Centri Storici quali luoghi privilegiati di riferimento per la vita sociale, culturale, artistica, commerciale e amministrativa delle città.

I Centri Storici hanno registrato forti criticità nella propria funzione attrattiva, ma a Modena, per fare fronte a questa criticità sono state attivate buone politiche pubbliche mirate al rilancio e alla qualificazione strutturale, economica, sociale e culturale del centro città.

È quindi necessario sviluppare una linea di intervento continua e comune che miri allo sviluppo della qualità e integrazione tra i piani di riqualificazione urbana e gli interventi di promozione e animazione del territorio. Il centro storico è un'area strategica della città in quanto luogo di vita e frequentazione da parte di tutti i cittadini, le scelte che coinvolgono il centro inevitabilmente coinvolgono l'intera città.

---

### **3. - Finalità da conseguire**



### **Recupero aree e contenitori del Centro Storico**

La politica del patrimonio del Comune, improntata nel corso degli ultimi anni a realizzare un consistente piano di dismissioni e reimpieghi, avrà nel corso dei prossimi anni un ulteriore sviluppo, in quanto si prevede di concentrare molta attenzione nella definizione del riutilizzo di importanti contenitori immobiliari del Centro Storico che hanno fino ad ora ospitato funzioni di cui si prevede la ricollocazione in nuovi edifici e che aprono quindi importanti opportunità per una nuova lettura di vaste aree del Centro, con la possibilità di dare risposte molto concrete a esigenze che si sono via via manifestate nel tempo.

S. Agostino, Ospedale Estense, Complesso San Paolo, Piazza Roma, ex Manifattura e San Filippo Neri sono solo alcuni esempi di come nell'ambito della città storica si stia sviluppando un periodo di grandi e positivi cambiamenti, di opportunità per nuovi investimenti sia pubblici che privati. Il ruolo del Comune sarà determinante per mettere in gioco risorse proprie e concludere gli accordi coi privati e con gli Enti interessati al cambiamento.

### **Le Piazze di Modena - Progetto urbano e strategie di riqualificazione.**

Con l'approvazione del Piano della sosta e l'elaborazione del 3° rapporto sul Centro Storico, sono state create le condizioni per affrontare il tema della qualificazione e rivitalizzazione di alcune importanti piazze del Centro Storico.

La decisione di eliminare i parcheggi in superficie di Piazza Roma e Piazza S. Agostino ha reso possibile ripensare le funzioni e riprogettare due luoghi di straordinaria importanza storica, culturale e architettonica.

*Piazza S. Agostino* dovrà divenire il punto di incontro e collegamento delle attività culturali che troveranno sede nei due palazzi che le fanno da cornice a nord e a sud e cioè il Palazzo dei Musei e Palazzo S. Agostino. La decisione di ampliare gli spazi espositivi museali, della Galleria Estense, delle Biblioteche Estense e Poletti, di creare un grande spazio espositivo dedicato alle mostre temporanee e una mediateca particolarmente rivolta agli studenti universitari, candida Piazza S. Agostino a diventare il "salotto culturale" della nostra città.

*Piazza XX Settembre* spazio per eventi culturali, mercati e spettacoli sempre meno ospitabili nell'attigua Piazza Grande. Un uso polifunzionale che si avvale di uno spazio aperto e flessibile capace di rispondere a diversi bisogni della città.

*Piazza Roma*, liberata dalle auto, la piazza ha rilevanza tale da richiedere un approfondimento per individuare le funzioni e le attività che potrà ospitare. Ancora più importante, per lo sviluppo del turismo, sarà la valorizzazione della unicità costituita dalla presenza dell'Accademia Militare.

*Piazza Mazzini e Piazza Matteotti* richiedono anch'esse un intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione che sappia caratterizzare gli aspetti peculiari di ciascuno di questi spazi e renderli riconoscibili.

### **Valorizzazione del Centro Storico**

Per essere durevole e sostenibile lo sviluppo del Centro Storico di Modena deve mirare alla qualità e allo sviluppo di servizi in ambito culturale, ambientale, sociale ed economico, ponendo particolare attenzione alla corretta integrazione e sostenibilità con il sistema sociale esistente. Le interazioni positive tra questi sistemi rappresentano le condizioni essenziali per una buona qualità della vita, per la conservazione delle risorse e per lo sviluppo dell'ambiente urbano.

In questa dimensione particolare importanza riveste l'attività di valorizzazione di alcune aree che presentano condizioni di problematicità (abitativa, sociale, economica, ecc). In particolare, la valorizzazione di alcuni "contenitori", lo sviluppo economico e culturale delle aree, la presenza di nuove attività e insediamenti, la flessibilità degli orari dei servizi sono funzionali a favorire la mobilità e ad incrementare la frequentazione del Centro Storico.

### **Ascolto e partecipazione**

Definizione di un metodo continuativo di confronto con cittadini, residenti e imprenditori sui progetti e iniziative dell'Amministrazione Comunale o di altri soggetti pubblici e privati. Il centro storico è un luogo su cui convergono molti interessi differenti, il metodo del confronto e del dialogo è l'unico che consente di individuare percorsi

---

#### **3.1. – Investimento**

---

#### **3.2. – Erogazione di servizi di consumo**



Comune di Modena

---

---

**4. - Risorse umane da impiegare**

Le risorse del Settore Politiche Economiche, unitamente alle collaborazioni con gli altri settori comunali interessati ai vari interventi

---

**5. - Risorse strumentali da utilizzare**

Mezzi e strumenti di comunicazione, nonché risorse date, secondo i vincoli di bilancio.

---

**6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

Il programma è coerente con i piani e programmi regionali di settore



Comune di Modena

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 260  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
<b>TOTALE (A)</b>	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
<b>TOTALE (B)</b>	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	36.500,00	36.500,00	36.500,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>36.500,00</b>	<b>36.500,00</b>	<b>36.500,00</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>36.500,00</b>	<b>36.500,00</b>	<b>36.500,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 260  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	36.500,00	100,00		36.500,00	100,00		36.500,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
<b>Totale (a-b-c)</b>		<b>36.500,00</b>		<b>0,01</b>	<b>36.500,00</b>		<b>0,01</b>	<b>36.500,00</b>		<b>0,02</b>



Comune di Modena

---

***POLITICA 3 – CITTADINANZA, SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE***



Comune di Modena

---

## **PROGRAMMA N. 310 – TEMPI E ORARI DELLA CITTA'**

Responsabile: **Ass. Ludovica Carla Ferrari, Ass. Ingrid Caporioni**

---

### **Macroprogetti:**

- 310.1. Progetto dei tempi e orari della città
  - 310.2. Promozione delle pari opportunità
- 

### **1. - Descrizione del programma**

Le politiche di genere e le pari opportunità sono elementi costitutivi e qualificanti dello sviluppo di una città. Pensare alla città e alla sua riorganizzazione, andando incontro alle esigenze di una società in continuo cambiamento sociale, culturale ed economico significa amministrare e governare tali fenomeni avendo un'idea di città e di qualità della vita delle persone.

Le pari opportunità sono un principio giuridico inteso come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.

La discriminazione basata su religione o convinzioni personali, handicap, età o tendenze sessuali è proibita in tutta l'Unione Europea poiché può pregiudicare il conseguimento degli obiettivi del trattato CE, in particolare il raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale, la solidarietà e la libera circolazione delle persone. In particolare occorre porre attenzione alla riorganizzazione urbana della città e dei suoi spazi, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alla cura delle persone ancora oggi sostenuta prevalentemente dalle donne, alla rete educativa e formativa della fascia da zero a sei anni, ecc.. In sostanza il tema tocca tutti i settori di vita delle persone quali welfare, istruzione, lavoro, tempo libero e di lavoro, infrastrutture, servizi. Per questi motivi, Modena deve darsi una struttura permanente e organizzata in grado di sviluppare una strategia sistemica sui temi della parità di genere, delle opportunità, della convivenza..

---

### **2. - Motivazione delle scelte**

Il Consiglio Comunale il 18 settembre 2014 ha approvato un ordine del giorno avente per oggetto "Applicazione dei principi e delle norme della legge regionale 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere nelle politiche del Comune di Modena" prot. gen. 2014/115553

Con questo atto il Comune di Modena si impegna a favorire il pieno sviluppo della persona e sostenere la soggettività e l'autodeterminazione femminile come elemento di cambiamento e progresso della società contrastando ogni tipo di violenza e discriminazione di genere in quanto lesive dei diritti umani, della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona; promuove la rappresentanza paritaria, del potere condiviso, della prevenzione, cura e benessere della persona anche in relazione al genere, dell'educazione e della valorizzazione delle differenze di genere per il contrasto agli stereotipi contro tutte le discriminazioni favorendo l'equilibrio tra l'attività lavorativa, professionale e la vita privata e familiare per donne e uomini.

---

### **3. - Finalità da conseguire**

L'Amministrazione comunale intende collaborare fattivamente alla messa in campo di tutte le azioni utili per sostenere la realizzazione delle azioni previste dalla Legge Regionale 6/2014 e per integrare le politiche di genere all'interno di tutti gli



organismi (Conferenza socio-sanitaria, Amministrazione provinciale, ecc.) e i tavoli di confronto avviati e da avviarsi da parte dell'Amministrazione comunale (sicurezza, mobilità, sviluppo economico, psc, ecc.) e in particolare a:

1. sostenere la diffusione della cultura paritaria quale leva fondamentale per il progresso della società modenese, attraverso la valorizzazione delle donne nella storia della città, la diffusione di progetti educativi in ogni scuola di ordine e grado (comprese le scuole dell'infanzia), la realizzazione di progetti di formazione per educatori e formatori - realizzati in collaborazione con i servizi dell'Ente (Centro di formazione Memo, Centro antidiscriminazione, Centro per le famiglie) e Centro antiviolenza, Centro documentazione donna e associazioni femminili - volti a perseguire obiettivi di educazione e formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione nonché di prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza di genere;
2. garantire l'elaborazione di statistiche di genere per ogni attività di raccolta e sistematizzazione dei dati comunali;
3. garantire, anche attraverso apposita formazione al personale, l'utilizzo di un linguaggio non discriminante e rispettoso dell'identità di genere negli atti amministrativi e in tutte le attività di comunicazione dell'ente;
4. avviare il percorso per costruire il Bilancio di genere dell'ente a partire dal prossimo anno (bilancio preventivo 2015) riprendendo il lavoro fatto in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio;
5. farsi parte attiva nel segnalare al Corecom immagini lesive della soggettività femminile e dei bambini, anche dando attuazione agli indirizzi dati dal Consiglio comunale con OdG n.93 del 22/11/2010;
6. proporre e sostenere presso la Commissione Toponomastica del Comune l'intitolazione di spazi pubblici, vie, strade, piazze, rotonde a donne meritevoli ed esemplari che possano costruire modelli positivi per le nuove generazioni;
7. ricercare, attraverso l'adesione a programmi europei, risorse da investire nella prevenzione della violenza contro le donne e nella riduzione di tutte le disuguaglianze, in particolare quelle relative alla salute (inclusa la prevenzione della tratta, dei matrimoni forzati, mutilazioni genitali, ecc.) ;
8. promuovere ogni azione utile ad integrare e migliorare la conciliazione degli orari e dei tempi della città e la condivisione del lavoro di cura tra uomini e donne anche utilizzando le potenzialità della Smart City;
9. completare il restauro di Villa Ombrosa già destinata a futura "Casa delle donne" quale luogo ove realizzare concretamente la messa in rete dei servizi e delle opportunità di studio e di incontro offerti dalle associazioni femminili alle donne di questa città.

---

### 3.1. – Investimento

---

### 3.2. – Erogazione di servizi di consumo

---

## 4. - Risorse umane da impiegare

---

## 5. - Risorse strumentali da utilizzare

---

## 6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore



Comune di Modena

---

L'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha approvato il 25 giugno 2014 la Legge n.6 "*Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere*"



Comune di Modena

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 310  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
<b>TOTALE (A)</b>	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
<b>TOTALE (B)</b>	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	16.800,00	5.000,00	5.000,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>16.800,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>16.800,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 310  
IMPIEGHI**

	Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	16.800,00	100,00	5.000,00	100,00		5.000,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00	-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
<b>Totale (a-b-c)</b>	<b>16.800,00</b>		<b>0,01</b>	<b>5.000,00</b>		<b>0,00</b>	<b>5.000,00</b>		<b>0,00</b>



Comune di Modena

## PROGRAMMA N. 320 - CULTURA

Responsabile: Ass. Gianpietro Cavazza

### Macroprogetti:

- 320.1 Organizzazione di manifestazioni culturali
- 320.2 Promozione della cultura musicale
- 320.3 Riqualificazione dell'offerta museale
- 320.4 Diffusione della conoscenza della storia urbana

### 1. - Descrizione del programma

La cultura deve essere la vera marcia in più di questa città. Per creare lavoro, formare i cittadini al futuro, far crescere la coesione sociale.

Per fare questo, si rende necessario uno sforzo di razionalità nella gestione delle relazioni e delle risorse, nel rapporto tra Comune e mondo della progettazione e produzione culturale, a partire dalla ricognizione sullo stato attuale della "proposta culturale" e dei luoghi in cui la cultura viene progettata oppure fruita, con la stesura di un vero e proprio Piano Regolatore della cultura.

Un piano regolatore per il futuro non può prescindere dalla puntuale ricognizione del presente, dei "luoghi di cultura" e delle loro funzioni, fotografando in primo luogo l'esistente con una "mappatura" complessiva di tutte le risorse. Sarà così visualizzabile e quantificabile la complessiva "offerta culturale" della città e la sua logistica, sempre distinguendo tra luoghi di produzione culturale e luoghi di consumo. Si potrà quindi avere un quadro d'insieme delle "risposte" alle richieste culturali dei modenesi, comprendendo il grado di "copertura" tematico, per aree di interesse e di vocazione, raffrontandolo con le esigenze e i bisogni espressi dai cittadini, anche in forme e su terreni nuovi rispetto a quelli tradizionali e consolidati. La razionalità di un "piano della cultura" che guarda al futuro, comprende senza dubbio l'impulso che l'Ente Locale deve dare all'incontro delle esperienze affini per contenuto e settore, al confronto e alla ricerca di terreni di lavoro e di progettazione comune. La linea guida si potrebbe esemplificare nella formula "favorire le aggregazioni e dare forza a progettazioni comuni", acquisendo perciò una visibilità e una capacità di proposta culturale che non sarebbe possibile da parte di tante singole, piccole realtà.

Per altro verso, pensando alle attività dei protagonisti di maggior "peso" e dimensione culturale, è senza dubbio opportuno pensare al consolidamento del loro ruolo, ma anche ad un maggiore coordinamento di progetti e programmazioni, e ad esperienze innovative e di facilitazione nell'organizzazione dell'accesso ai servizi. Vanno inoltre valorizzate le "esperienze eccellenti", che hanno arricchito Modena e messo in campo proposte culturali di altissimo livello e di richiamo internazionale, come il Festivalfilosofia, o che si propongono un ruolo di primo piano nazionale, come nel caso del Teatro Comunale Luciano Pavarotti o di ERT che si appresta a diventare "Teatro nazionale".

Un tema centrale resta poi quello degli spazi per la produzione e per il consumo culturale. Occorre capire come rispondere alle esigenze delle associazioni e delle loro aggregazioni, nello spirito del "fare insieme", secondo le migliori tradizioni aggregative che sono parte integrante della storia di Modena. E' altresì necessario approfondire la riflessione che riguarda i luoghi "dedicati" per la fruizione culturale (spazi teatrali, musicali, cinematografici, spazi espositivi, ecc..), la loro logistica, funzione specifica e possibile integrazione, nell'ambito di nuovi poli culturali oppure di edifici in disuso da ridestinare a funzioni di interesse pubblico. "Quali spazi per quale cultura" è la domanda di fondo a cui un piano regolatore deve rispondere, proponendo razionalità nell'utilizzo delle strutture esistenti, in ciò che è già "pieno" di attori e attività, ma anche prefigurando nuova destinazione per gli spazi vuoti, inutilizzati, in cerca di identità e/o managerialità per nuove aggregazioni e progetti in campo culturale, con particolare riferimento alla promozione delle "idee giovani".

L'esigenza di trovare nuovi equilibri tra risposte a bisogni, uso attento delle risorse, promozione di esperienze innovative, chiama la città a riorganizzare lo spazio vissuto in base a nuovi principi e a nuove logiche di sviluppo: da questo punto di vista i "vuoti urbani" e gli spazi non più utilizzati si offrono come opportunità per ripensare le funzioni del territorio



sviluppando nuove sinergie tra pubblico, privato e sociale. A questo proposito gli spazi dismessi della nostra città potrebbero funzionare da magneti di energie creative presenti sul territorio e da incubatori di progettualità sociale. Spesso i grandi contenitori urbani, restati per lungo tempo inutilizzati rimangono imbrigliati tra la complessità dei processi decisionali, di progettazione interni alle amministrazioni pubbliche e le attese della cittadinanza e del mercato. Finiscono per diventare risorse sottratte alla città e luoghi di insicurezza. Ed è proprio dentro a questo tipo di contenitori che potrebbero trovare spazio progetti, soprattutto da parte dei giovani, che si potranno qualificare per metodologie e contenuti innovativi. Per questo un approccio integrato tra le politiche culturali e giovanili può essere un importante veicolo di rigenerazione urbana, accanto alla riqualificazione fisica, al sostegno, allo sviluppo locale e al coinvolgimento della cittadinanza, non solo per costruire il consenso intorno alle decisioni di interesse collettivo, ma soprattutto per valorizzare i diversi soggetti attivi in progetti di “rigenerazione” come protagonisti dei percorsi di riorganizzazione degli spazi e della vita sociale e culturale cittadina, partecipi di proposte concrete per dare risposte ai problemi collettivi.

La costante riduzione delle risorse economiche, che nel 2015 determina ulteriori, rilevanti tagli nel bilancio comunale, ha riflessi pesanti nelle scelte di politica culturale, nella programmazione annuale delle iniziative e nel sistema complessivo delle relazioni con i protagonisti della vita culturale del territorio, sia gli attori di maggior rilievo istituzionale, sia la rete di associazioni che tradizionalmente rendono viva e partecipata la proposta culturale nel territorio.

Un punto nodale si conferma pertanto quello del reperimento di risorse economiche, cercando di consolidare il rapporto di collaborazione con i soggetti economici e imprenditoriali che a Modena hanno solidità e sensibilità nei confronti della cultura. Va quindi continuata la sollecitazione nei confronti del mondo imprenditoriale, degli istituti di credito e di tutti i protagonisti della vita economica del territorio.

Vanno altresì colte tutte le opportunità offerte a livello europeo, statale, regionale, con l'obiettivo di salvaguardare le iniziative di maggior livello che in questi anni hanno qualificato Modena sul piano nazionale ed internazionale.

Obiettivo primario è quello di salvaguardare e consolidare le iniziative di maggior prestigio, sostenute dall'Assessorato (la notte dei musei, l'estate modenese...), e quelle organizzate dagli Istituti Culturali, comunali e non solo. Soprattutto nell'ottica di potenziare le iniziative e le attività che possono avere un risalto particolare nell'ambito dell'Expo 2015, a cui tutti gli Istituti culturali modenesi sono chiamati a contribuire.

L'offerta culturale è infatti elemento imprescindibile delle visite turistiche che Modena deve essere in grado di proporre e deve essere comunicata nel modo più efficace possibile per sostenere un'attrattività che c'è, ma che altrimenti rischia di rimanere in secondo piano.

Si ritiene altresì essenziale sostenere quelle iniziative che hanno particolare capacità di coinvolgimento della città, come Buk - il salone della piccola editoria, Play - la fiera del gioco intelligente che si è distinta per capacità attrattiva ed originalità, Via Emilia doc Fest – festival del documentario oramai pienamente affermato, Andante – progetto teatrale di grande spessore costruito collegialmente da diverse associazioni cittadine, la giornata in memoria di Luciano Pavarotti.

Si confermano i progetti dell'Ufficio Giovani d'Arte, per la promozione e valorizzazione della creatività giovanile, nell'ambito delle reti a cui il Comune di Modena aderisce (GAI, GAER) e del coordinamento Ant work, con la partecipazione attiva al progetto GAI “Rigenerazione spazi urbani”, Street Art, e con la riproposizione del bando DAB (Design per Artshop e Bookshop).

Prosegue la consolidata attività dell'Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana, con un nuovo progetto dedicato alle strutture industriali dismesse, “Manufatti e manifatture: le architetture del lavoro e dell'economia”.

---

## 2. - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale si trova davanti a uno scenario nuovo, nel quale emerge l'esigenza di riposizionare Modena all'interno di un'area vasta: sono state soppresse le Province e le Circoscrizioni e questo apre spazi nuovi; è imminente l'apertura dell' Expo 2015, e questo offre alla Città l'opportunità di aprirsi al mondo.

E' necessario essere preparati. Non deve essere trascurata nessuna delle opportunità che questo nuovo scenario apre. Nasce l'esigenza che Modena sia accogliente per i propri cittadini e per i visitatori e l'Amministrazione è consapevole che il miglior biglietto da visita sia uno sguardo ampio sulla ricchezza culturale che Modena propone.

In questo quadro, e nella consapevolezza del calo di risorse che la crisi economica impone, è prioritario dare sostenibilità alle realtà culturali modenesi, ponendo un' attenzione particolare alla qualità, alla capacità di fare rete e alla necessità di riallacciare i fili del nostro vivere quotidiano.



### 3. - Finalità da conseguire

#### **Biblioteche**

Le biblioteche sono sempre più consapevoli della necessità di mettere a disposizione le proprie risorse (spazi e competenze professionali) per promuovere non solo la lettura e l'uso intelligente del tempo libero ma anche per sostenere i processi di cambiamento sociale che esigono cittadini informati su tutte le opportunità, dal lavoro alla partecipazione civile all'approfondimento culturale. Nel 2015 le biblioteche si offriranno come canali di accesso ai servizi della rete regionale dei Centri per l'impiego per favorire la ricerca di lavoro da parte dei cittadini anche come occasione per sviluppare ulteriormente, nel corso del prossimo triennio, la loro vocazione di facilitatori digitali già sperimentata con il progetto regionale Pane e internet. Si deve potenziare anche l'offerta delle biblioteche durante l'estate, rivedendo gli orari in particolare della biblioteca Delfini, per consentirne una più ampia fruibilità durante il mese di agosto.

#### **Galleria Civica**

Galleria Civica e Fondazione Fotografia, le due eccellenze di Modena nell'ambito dell'arte contemporanea, proseguiranno le rispettive programmazioni, con mostre di livello nazionale e internazionale, ponendo un'attenzione particolare ai temi proposti dall'Expo. Nell'arco del triennio dovranno sempre più rafforzarsi in una comune attività di coordinamento e promozione. Le eccellenze delle collezioni e delle attività che entrambi gli istituti svolgono nel campo della fotografia, del disegno e delle arti visive costituiscono un nucleo forte della tradizione culturale modenese, che merita di ritrovare in un lavoro sempre più comune la forza di aprirsi al futuro.

#### **Museo della Figurina**

Riconosciuto nella sua unicità, il Museo della Figurina dovrà essere potenziato. Si inizierà pertanto una riflessione che consenta di programmare la rinascita, in un contesto sostenibile di ampio respiro.

Nel 2015 proseguirà l'attività espositiva del museo volta alla valorizzazione dei materiali conservati e al coinvolgimento di pubblici differenti. Dall'inizio di maggio fino a gennaio 2016, in occasione dell'Expo, sarà allestita la mostra *Figurine di gusto* dedicata alla rappresentazione del cibo nelle cromolitografie pubblicitarie tra Otto e Novecento. Si tratta di un tema molto importante nella storia delle figurine, sia perché frequentemente rappresentato nelle più varie declinazioni, sia perché moltissime ditte di prodotti alimentari le hanno utilizzate per pubblicizzarsi e comunicare l'esistenza e le proprietà dei loro prodotti. La mostra, che non ospiterà solo figurine ma altri materiali affini quali calendari tascabili, menu, bolli chiudilettera e cartoline, approfondirà anche aspetti storici e culturali, agganciandosi così anche al tema del Festivalfilosofia che avrà come parola chiave "Ereditare".

#### **Musei civici**

Un articolato programma verrà proposto dai Musei, sia sui temi dell'Expo, sia per accompagnare le ricorrenze più significative del prossimo anno, dal Centenario della prima Guerra Mondiale al 450° Anniversario della nascita di Alessandro Tassoni, sia per collaborare nella fase di riapertura della Galleria Estense.

In particolare, mentre proseguirà la mostra "Le urne dei forti", per EXPO 2015 sono programmate: la mostra "Terramare e ambiente: un modello sostenibile?" dedicata all'economia terramaricola; il progetto "Il pane a Villa Sorra", percorso partecipato dedicato al pane a partire dalla semina, che coinvolge diversi partner, tra cui l'Istituto Spallanzani e Slow Food; il progetto "Graziosi around", promosso dall'Istituto d'Arte Venturi e dal Museo Civico d'Arte, vincitore del concorso IBC "Io amo i Beni Culturali" che parte dalla scuola anche se si rivolge ad un pubblico più vasto.

Un particolare impegno alla presentazione di nuovi progetti europei: mentre si avvia a conclusione il progetto europeo "Openarch", si svilupperà un nuovo progetto di carattere interculturale dedicato all'apprendimento della lingua per stranieri attraverso le collezioni museali, elaborato in collaborazione con IBC e CPIA di Modena.

#### **Sito Unesco**

In quanto sede del coordinamento del Sito Unesco, il Museo civico d'arte curerà i progetti finanziati dalla Legge 77/06, l'adozione del regolamento del Sito e l'aggiornamento del Piano di Gestione; seguirà inoltre il progetto di teatro scolastico dedicato alla messa in scena della vita di Matilde di Canossa, avviato nel 2014 in collaborazione con i Musei del Duomo per celebrare il millenario della contessa; svilupperà, infine, per gli ambiti di propria competenza, il progetto europeo "Heritage'art" qualora questo risulti finanziato, realizzando in particolare un convegno ed alcuni eventi previsti per la fine di settembre.



Comune di Modena

---

---

**3.1** – Investimento

---

**3.2.** – Erogazione di servizi di consumo

---

**4.** - Risorse umane da impiegare

---

**5.** - Risorse strumentali da utilizzare

---

**6.** - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore



Comune di Modena

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 320  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	43.942,00	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	10.000,39	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	406.529,50	405.300,00	405.300,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>460.471,89</b>	<b>405.300,00</b>	<b>405.300,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	582.699,24	170.422,00	170.422,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>582.699,24</b>	<b>170.422,00</b>	<b>170.422,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	13.579.305,29	9.494.561,07	8.960.804,55	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>13.579.305,29</b>	<b>9.494.561,07</b>	<b>8.960.804,55</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>14.622.476,42</b>	<b>10.070.283,07</b>	<b>9.536.526,55</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 320  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	10.261.312,89	70,17		9.513.258,57	94,47		9.506.206,55	99,68	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		4.361.163,53	29,83		557.024,50	5,53		30.320,00	0,32	
<b>Totale (a-b-c)</b>		<b>14.622.476,42</b>		<b>4,44</b>	<b>10.070.283,07</b>		<b>3,99</b>	<b>9.536.526,55</b>		<b>4,10</b>



Comune di Modena

---

## **PROGRAMMA N. 330 - SPORT**

Responsabile: **Ass. Giulio Guerzoni**

---

### **Macroprogetti:**

- 330.1 Gestione impianti sportivi
  - 330.2 Promozione dell'attività sportiva
- 

### **1. - Descrizione del programma**

Modena ha una grande tradizione sportiva. Possiede un patrimonio associativo di grandissimo valore che collabora con l'ente pubblico per garantire ai cittadini un'offerta sportiva di qualità e ricca di opportunità. E' ormai assodato come l'attività sportiva sia fondamentale per uno stile di vita sano, oltre che uno strumento straordinario strumento per ottenere la coesione sociale. Lo sport rimane una parte importante del nostro welfare di comunità e pertanto il perdurare della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali non possono mettere a repentaglio questa grande opportunità trasversale. Lo sforzo dell'Amministrazione Comunale sarà quindi da un lato proteso a supportare e incentivare l'associazionismo sportivo per poter mantenere una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva proveniente dai cittadini e dall'altro incentrato a una rivalutazione del sistema cercando di trovare ove possibile soluzioni che possano ancor più che in passato rendere efficiente la gestione dell'impiantistica sportiva.

Partendo da ciò che di buono è stato fatto nel recente passato vi sono sfide aperte da affrontare con i diretti interessati: polisportive, società sportive, enti di promozione verranno coinvolti tutti assieme sui tanti fronti che richiedono risposte qualificate e del tutto nuove.

Il problema dei costi energetici degli impianti sportivi, la gestione e riconversione degli impianti, le difficoltà generazionali del volontariato, le problematiche fiscali e assicurative sono tutti temi da affrontare collegialmente per definire poi qual è la prospettiva del futuro. A tal fine si cercherà anche a livello regionale di realizzare un fronte comune insieme ad altre realtà territoriali per alzare la voce e cercare risposte ai tanti problemi che devono affrontare quotidianamente le associazioni sportive sperimentando nuove soluzioni che consentano alle associazioni di sopravvivere e ai Comuni di non dover chiudere delle strutture.

Contemporaneamente, poi, il Comune cercherà di innovare rispetto alle assegnazioni e gestioni degli impianti, favorendo e sostenendo le collaborazioni tra realtà diverse alla ricerca della sostenibilità economica e della polifunzionalità.

Nondimeno andrà prestata la dovuta attenzione allo sport agonistico e alle sue eccellenze, che sono un marchio di Modena, un esempio e un traino per tutto il movimento sportivo modenese. I grandi eventi sportivi da ospitare e l'attività delle squadre di vertice, devono essere un veicolo per portare il brand della città e le eccellenze del territorio in Italia e in Europa. Le manifestazioni sportive possono infatti contribuire a far acquisire competitività al territorio di appartenenza con l'obiettivo di produrre benefici sia di natura sociale che di natura economica e di ritorno di flussi turistici. Gli eventi che verranno realizzati dovranno però ancor più che in passato trovare il sostegno economico da parte di sponsor privati. Da questo punto di vista per l'anno 2015, con l'intera città impegnata sull'EXPO, anche l'organizzazione di eventi dovrà essere improntata all'internazionalizzazione e alla promozione coordinata del territorio.

Altro importante tassello per la promozione sportiva è il coinvolgimento delle scuole, pertanto si conferma l'impegno per sostenere il Progetto Scuola Sport in collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli enti di promozione e il Coni provinciale che raccoglie il gradimento di alunni, insegnanti e genitori e che pone l'Amministrazione all'avanguardia rispetto al resto d'Italia sul tema della formazione sportiva nella scuola primaria.

---

### **2. - Motivazione delle scelte**



Le azioni dell'Amministrazione Comunale in materia di sport trovano le loro radici su alcuni assunti basilari. Principalmente si ritiene che la pratica sportiva abbia effetti positivi sulla popolazione sia dal punto di vista sanitario che da quello aggregativo e dell'inclusione sociale. Ricerche mediche dimostrano come, investire nello sport, abbia degli importanti ritorni economici dal punto di vista del risparmio sulla spesa sanitaria. Inoltre lo sport, nell'ambito della disabilità, diventa una occasione di promozione e integrazione a tutto tondo.

Un altro fattore da tenere in considerazione è il volano che gli eventi sportivi realizzano per promuovere la città. Le manifestazioni sportive e i grandi eventi, sono da considerarsi come vere e proprie iniziative di marketing urbano che richiamano nella città turismo sportivo e fanno parlare di Modena sui media nazionali.

Recenti indagini svolte sul territorio modenese, dimostrano che vi è stato un aumento della cultura dello sport come veicolo di benessere e un incremento della quantità di pratica sportiva, effettuata anche in modo disaggregato.

I parchi urbani diventano pertanto dei veri impianti sportivi a cielo aperto della città dove migliaia di persone vivono lo sport a contatto con la natura. Diventa quindi fondamentale tenere in considerazione questa dimensione sportiva, creando le condizioni ottimali affinché i cittadini possano viverla.

---

### 3. - Finalità da conseguire

#### Politiche per le polisportive e l'associazionismo sportivo

L'Amministrazione intende supportare e sostenere lo sviluppo delle Polisportive, fondamentali contenitori di sport, socialità e aggregazione della Città, mediante l'attivazione di un tavolo di confronto che conduca alla redazione di un progetto strategico in grado di riposizionare il ruolo e la funzione di tali strutture rispetto ai mutamenti avvenuti e in atto nella realtà locale.

In particolare, occorrerà concentrare l'attenzione sull'adeguamento e la riconversione dell'impiantistica alla quantità e alla qualità della domanda, nel rispetto della sostenibilità economica e ambientale, oltre a supportare il ricambio generazionale della dirigenza.

Si lavorerà alla promozione di iniziative seminari formative rivolte all'associazionismo sportivo per offrire occasioni di crescita e di diffusione della conoscenze in ambito normativo - fiscale.

#### **Macroprogetto 330.1 – Gestione impianti sportivi**

##### Rinnovo convenzioni di gestione impianti sportivi

Nel 2015 sono in scadenza quasi tutte le convenzioni di gestione di palestre e campi di calcio comunali. Dovranno pertanto essere approvate le linee di indirizzo rispetto alle procedure ad evidenza pubblica da adottare per l'affidamento delle gestioni nel rispetto della normativa in vigore, revisionando il testo convenzionale, con particolare riferimento agli aspetti relativi alle utenze e alle manutenzioni, tenuto conto anche delle disponibilità del bilancio corrente.

##### Grandi Impianti

Priorità della Amministrazione Comunale è quella riuscire a garantire un livello qualificato ed una buona manutenzione della propria impiantistica sportiva. Pertanto si cercherà di coinvolgere maggiormente i gestori nel mantenimento e miglioramento delle strutture, individuando soluzioni che possano consentire ai gestori stessi di massimizzare il recupero di risorse dalle attività svolte.

I grandi impianti sportivi rappresentano infatti un fiore all'occhiello per una città e pertanto, nonostante le difficoltà legate al calo delle risorse, occorre riuscire a preservarli, mantenendo alti gli standard qualitativi e di sicurezza.

##### Bando concessione di gestione Impianto EX CNH

A fronte del mancato rinnovo del diritto di superficie da parte di New Holland Italia Spa del centro sportivo sito in Via Cassini, scaduto nel 2014, e della conseguente approvazione di una assegnazione temporanea di un anno alla ATS Sport del quartiere Sacca, nel corso del 2015 si procederà con un bando di concessione di servizi per la gestione e la riqualificazione del centro sportivo che preveda una gestione pluriennale della struttura.

#### **Macroprogetto 330.2 - Promozione dell'attività sportiva**



### Progetto Scuola Sport

Proseguirà il progetto Scuola Sport con la riproposizione delle due azioni recentemente inserite:

1) per le classi quinte delle scuole primarie è previsto un percorso di educazione che illustra i benefici del movimento e di una dieta equilibrata;

2) Attivamente: tutte le classi delle scuole primarie in una particolare giornata tra marzo e maggio inizieranno le lezioni con una sequenza di esercizi motori, questo momento vuole dimostrare l'importanza di svolgere attività fisica come risveglio del corpo e della mente prima dell'inizio delle attività didattiche e ad integrazione dell'attività scolastica.

La festa finale di Scuola Sport verrà ampliata attraverso l'organizzazione di un'intera giornata dedicata allo sport al parco Ferrari. Verranno allestite numerose aree sportive con discipline diverse a cui potranno accedere tutti i cittadini.

### Sport "LiberaMente"

Il progetto proseguirà potenziando le opportunità di fruizione dello sport e delle attività motorie nelle aree verdi e aperte. Oltre alla possibilità di utilizzare gli spogliatoi delle piscine comunali, sarà prevista la possibilità, nei punti ristoro dei parchi cittadini, di poter accedere a cassettoni di sicurezza per riporre i propri effetti personali. Inoltre, nel corso del 2015, sarà realizzata una Guida allo Sport Libero per rispondere alle esigenze di informazione di questo ampio gruppo di fruitori degli spazi verdi della città.

### Bando "Lo Sport Oltre la Crisi"

Si procederà anche nel 2015 alla realizzazione del bando per garantire un aiuto economico alle famiglie che si trovano in difficoltà a sostenere i costi per la pratica sportiva dei figli, con l'intento sia di aiutare le famiglie in un momento di crisi dell'economia, sia di potenziare il messaggio della valenza dello sport in ambito giovanile dal punto di vista della prevenzione sanitaria.

### Disabili

Verrà attivato un tavolo di confronto per mettere a sistema tutte le opportunità offerte ai disabili in ambito sportivo e per individuare delle azioni di miglioramento.

Si valuterà la realizzazione di un evento specifico con il coinvolgimento di tutto lo sport paralimpico.

### Eventi Sportivi

Sul solco della tradizione già sperimentata negli anni passati e data l'esperienza acquisita nella ospitalità di grandi eventi, nel limite delle risorse che potranno essere reperite tramite sponsor privati, si tenterà di organizzare alcuni eventi sportivi a valenza internazionale con il coinvolgimento di Federazioni Nazionali di alto livello.

---

#### **3.1 – Investimento**

Vedi Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

---

#### **3.2. – Erogazione di servizi di consumo**

Ampliamento dell'offerta sportiva in città e miglioramento delle possibilità di fruizione degli impianti sportivi. Favorire la cooperazione tra strutture polisportive per salvaguardare il patrimonio realizzato e qualificare le attività. Realizzazione di alcune manifestazioni autoprodotte e supporto alle iniziative organizzate da enti, federazioni e società sportive del territorio.

---

#### **4. - Risorse umane da impiegare**



Comune di Modena

---

Personale del Servizio Sport

---

5. - Risorse strumentali da utilizzare

---

6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore



Comune di Modena

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 330  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	73.000,00	73.000,00	73.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>73.000,00</b>	<b>73.000,00</b>	<b>73.000,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	801.700,00	801.700,00	801.700,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>801.700,00</b>	<b>801.700,00</b>	<b>801.700,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	6.574.069,97	6.755.979,95	5.850.395,56	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>6.574.069,97</b>	<b>6.755.979,95</b>	<b>5.850.395,56</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>7.448.769,97</b>	<b>7.630.679,95</b>	<b>6.725.095,56</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 330  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	3.742.745,59	50,25		3.688.329,97	48,34		3.545.095,56	52,71	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		3.706.024,38	49,75		3.942.349,98	51,66		3.180.000,00	47,29	
<b>Totale (a-b-c)</b>		<b>7.448.769,97</b>		<b>2,26</b>	<b>7.630.679,95</b>		<b>3,03</b>	<b>6.725.095,56</b>		<b>2,89</b>



<b>PROGRAMMA N. 340 - GIOVANI</b>
-----------------------------------

Responsabile: <b>Ass. Giulio Guerzoni</b>
---

**Macroprogetti:**

- 340.1 Cittadinanza attiva e protagonismo dei giovani
  - 340.2 Sostegno all'associazionismo in ambito giovanile, della solidarietà e della pace
  - 340.3 Spazi reali e virtuali per la cultura giovanile
  - 340.4 Prevenzione del disagio e mediazione dei conflitti
- 

**1. - Descrizione del programma**

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro, a Modena come nel resto del Paese. Il lavoro deve essere al centro del dibattito politico e, in questo senso, è prioritario offrire ai giovani nuove opportunità e nuove esperienze di formazione e di arricchimento del proprio curriculum. Proseguirà pertanto nel 2015 l'impegno nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: far partecipare i giovani, saperli ascoltare, sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza attiva. Con il perdurare della crisi economica le politiche comunali devono intersecare il loro spettro di azione con la formazione e l'inserimento lavorativo stimolando forme di impresa sociale.

Nel 2015 l'Assessorato intende perseguire lo scopo prioritario di promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, e di soddisfare le esigenze ricreative e culturali della popolazione giovanile, favorendo nella gestione dei servizi e delle progettualità - qualora questi non possano essere gestiti direttamente dall'Amministrazione comunale - i giovani stessi e le aggregazioni sociali giovanili. Il principio guida è quello della promozione di interventi complementari e sussidiari alle attività svolte dall'Amministrazione comunale, previsto dell'art. 3 comma 4 dello Statuto Comunale, e sancito dall'articolo 118 della Costituzione Italiana. In questo quadro si inseriscono, tra le diverse attività, il sostegno a progetti elaborati e realizzati da parte di soggetti terzi e di accompagnamento nel primo contatto con il mondo del lavoro (opportunità di tirocini e stage), così come il percorso di cittadinanza attiva ed educazione alla legalità e il progetto "Young-ER card", realizzati in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e con altri enti locali regionali.

---

**2. Motivazione delle scelte**

Quanto mai complicato e apparentemente contraddittorio è oggi asserire la centralità del mondo giovanile nella società civile, dovendo operare contestualmente dolorose contrazioni della spesa pubblica a loro dedicata, sotto forma di servizi, iniziative, opportunità formative e di svago. Ma, per quanto arduo sia il compito, è ancor più necessario rilanciare la posta in gioco. Partendo dal presupposto che i giovani sono una risorsa insostituibile e fondamentale per il futuro del nostro Paese (e non uno fra i tanti problemi da risolvere), il carattere innovativo delle politiche che proseguiranno nel 2015 risiede nella volontà di portare a sistema i numerosi interventi dei servizi rivolti ai giovani, valorizzando l'esistente sia in termini progettuali sia di specifiche competenze professionali maturate dagli operatori. Resta peraltro fondamentale, per la buona riuscita delle politiche intraprese, la partecipazione attiva dei diretti interessati nell'individuazione degli obiettivi prioritari da perseguire e nell'assunzione delle scelte che maggiormente li riguardano.

---



### 3. - Finalità da conseguire

#### **Macroprogetto 340.1 - Cittadinanza attiva e protagonismo dei giovani**

##### **Cittadinanza attiva e responsabile, volontariato**

Nell'ambito dell'Accordo regionale di Programma Quadro "G.E.C.O.-2" (Giovani Evoluti e Consapevoli-2), nel corso del 2015 verrà a conclusione il percorso di promozione della cittadinanza attiva (progetto G.e.r. GO! - "giovani tra cittadinanza e sviluppo") di cui il Comune di Modena è ente capofila. Avviato nel 2013, il percorso si è sviluppato in collaborazione con gli enti locali e le associazioni aderenti su tutto il territorio regionale, con il coinvolgimento di giovani riuniti sia in forme associative sia in gruppi informali. Attraverso il progetto, il Comune di Modena ha proposto azioni volte da un lato alla costruzione di un sistema di governance sulle politiche giovanili a livello complessivo per i pubblici amministratori, dall'altro azioni formative rivolte a educatori, operatori, insegnanti e al mondo dell'associazionismo giovanile per l'elaborazione di un pensiero comune rispetto alle politiche per i giovani, con un'attenzione costante alla valorizzazione di quanto già esistente e realizzato sui territori locali.

I territori possono e debbono offrire occasioni ai giovani affinché divengano veri protagonisti della città, dell'impegno civico e della democrazia, non solo partecipando a momenti decisionali, ma potendo testimoniare insieme ideali e impegno. La città già offre diverse opportunità, altre possono essere promosse: la valorizzazione dei giovani che hanno scelto di impegnarsi in organismi di rappresentanza (nelle scuole come nell'università e nelle istituzioni); la diffusione del servizio civile volontario, del servizio volontario europeo e delle altre forme di volontariato; la possibilità di permettere ai giovani di raccontare i propri ideali attraverso diverse forme espressive (video, musica,...).

Il progetto G.e.r.GO! è in stretta sintonia con le altre azioni e progetti regionali, dalla Rete dei Centri di aggregazione giovanili, alla imminente Young-ER card, alle iniziative sulla cultura della legalità.

Nel corso del 2015 dovrà inoltre prendere avvio l'Accordo regionale di Programma Quadro "G.E.C.O.-3" (Giovani Evoluti e Consapevoli ) Anno 2013 e "G.E.C.O - 4".

##### **Young-ER card (già Carta Giovani)**

Anche questa azione rientra nell'Accordo regionale di Programma Quadro "G.E.C.O.-2". e vede come Capofila i Comuni di Reggio Emilia e Ferrara, con il coinvolgimento di tutte le province e i comuni della nostra regione.

Young-ER card si rivolge ai giovani del territorio emiliano-romagnolo e si sviluppa su due livelli: da un lato una carta sconti "etica"; dall'altro, un sistema premiante e incentivante di crediti, da maturare in attività di micro-volontariato, impegno civico e cittadinanza attiva, tali da consolidare un rapporto di collaborazione e conoscenza reciproca tra istituzioni-associazioni del territorio-giovani e promuovere nel contempo il consumo consapevole e responsabile, grazie ai benefit di varia natura di cui i giovani potranno usufruire sulla base dei crediti accumulati.

Il 2015 sarà l'anno in cui anche Modena farà parte dei Comuni che offriranno l'opportunità ai propri giovani di poter ritirare la carta e di poter investire parte del proprio tempo e del proprio impegno in interessanti progetti di volontariato. I progetti verranno organizzati in collaborazione con associazioni, scuole, polisportive, circoli, cooperative sociali. Le attività proposte potranno riguardare gli ambiti: educativo, artistico, ricreativo, sociale, sportivo, culturale, ambientale.

##### **Servizio civile volontario**

Più che mai sinergico e centrale, quale esempio diretto e concreto di protagonismo giovanile e di cittadinanza attiva e responsabile, rispetto a tutti gli interventi posti in essere dall'Assessorato alle Politiche Giovanili, il servizio civile vive un sempre più difficile momento di contrazione dell'offerta, dato il forte taglio dello Stato alle risorse economiche necessarie.

Nel 2015 prenderà avvio il percorso dei due giovani volontari selezionati a fine 2014 nell'ambito del progetto di servizio civile regionale "Verso l'integrazione: condividere percorsi di vita". Per la prima volta aperto a giovani di ogni nazionalità, italiani, stranieri e comunitari, il bando prevede un progetto che si pone come obiettivi: il miglioramento e il potenziamento degli interventi socializzanti rivolti alle persone fragili non autosufficienti; l'aumento della percezione del senso di appartenenza alla comunità locale; la diffusione della conoscenza di diverse fragilità, anche attraverso testimonianze dirette, per allontanare paure e pregiudizi.



Il progetto è stato presentato anche nell'ambito del programma Garanzia giovani e prevede, in quell'applicazione, otto posti da ricoprire. Sempre nell'ambito di Garanzia giovani è stato presentato un ulteriore progetto di servizio civile regionale che prevede l'avvio in servizio di tre volontari.

Presentati sempre nel 2014, per l'eventuale avvio in servizio nel 2015, anche tre progetti di servizio civile nazionale. I posti messi a disposizione sono ventiquattro. Nel 2015 si continuerà a lavorare in sinergia con Formodena per la messa a punto di un modello tale da poter rappresentare le evidenze formative che i giovani andranno a maturare nel corso del periodo di servizio. L'obiettivo è quello di dotare gli olp (operatori locali di progetto) di strumenti di lavoro idonei a rilevare le competenze acquisite dai volontari per poterle poi certificare e inserirle nel curriculum formativo e professionale individuale.

### **Macroprogetto 340.2 - Sostegno all'associazionismo in ambito giovanile, della solidarietà e della pace**

#### **Rete dei Centri di aggregazione giovanile**

Proseguiranno anche nel 2015 le attività del Tavolo di coordinamento della Rete dei CAG, con una attenzione rivolta sia alle esperienze in corso di protagonismo giovanile e di ri-attivazione dei giovani, sia alla verifica dell'efficacia delle azioni poste in essere da ciascuna realtà aderente, come previsto dalla Carta di Intenti.

Con la consueta attenzione al tema della sostenibilità economica dei centri, anche nel 2015 l'Assessorato alle Politiche giovanili proseguirà nel sostegno all'avvio di alcune esperienze di volontariato, riconosciuto secondo il parametro già in essere per il servizio civile volontario, che vedranno coinvolti giovani (spesso ex utenti dei centri), interessati a svolgere un ruolo di educatore, secondo una logica di dialogo tra pari, per favorire il rapporto e il coinvolgimento dei giovani frequentatori.

In questo contesto, nel 2015 proseguirà il progetto "Anch'io Vinco - 2", iniziativa congiunta dell'Assessorato alle Politiche giovanili, Ceis fondazione, CSV e Provincia di Modena, volto a sviluppare metodi e strumenti per la riattivazione delle competenze di giovani in situazione di svantaggio e a favorire un loro inserimento lavorativo per contrastare il fenomeno dei NEET, in crescita anche sul territorio modenese.

### **Macroprogetto 340.3 - Spazi reali e virtuali per la cultura giovanile**

#### **Centro Musica e servizi musicali di Via Morandi**

Compatibilmente con le risorse disponibili, proseguirà il percorso verso la creazione del nuovo polo di spazi per la musica, derivante dallo spostamento del Centro Musica (sito in Via Due canali sud) presso il complesso Mr.Muzik-Off (sito in via Morandi, e che si compone di 5 sale prove e di un locale per spettacoli).

Il progetto ha ottenuto una prima tranche di finanziamento nel 2011 dalla Regione Emilia-Romagna (Assessorato alle Politiche giovanili), relativa ai lavori di ristrutturazione dello stabile di Via Morandi. I lavori sono proseguiti nel 2012 e nel 2013, con il completamento del primo stralcio. Il secondo stralcio ha preso il via a fine 2013 e si è concluso nel 2014.

Per completare i lavori con la realizzazione degli uffici che consentiranno il trasferimento degli attuali uffici del Centro Musica, sarà necessario attendere un terzo stralcio di lavori. A fine 2014 è stata inoltrata la richiesta di partecipazione al bando regionale che consentirebbe di completare gli interventi.

L'obiettivo dell'unificazione è quello di rispondere alle richieste dei giovani musicisti di non disperdere in più luoghi l'esercizio delle loro progettualità e creatività, permettendo il consolidarsi di un investimento che la città di Modena da 235 anni indirizza verso lo sviluppo di spazi di incontro, di fruizione, di espressione culturale rivolti alla popolazione giovanile. La realizzazione del polo significa innanzitutto un arricchimento per la città di luoghi di aggregazione giovanili, ma soprattutto un intervento di sostegno ai musicisti e alle band locali, che avranno la possibilità di accedere a un'unica struttura pubblica nel loro percorso di attività artistica: dalla consulenza, alla produzione, alla promozione.

Una volta terminato il processo e i lavori, Centro Musica/Mr. Muzik Off diverrà spazio di scambio e di incontro, in quanto nasce con la volontà di avvicinare sensibilità e professionalità diverse del panorama musicale modenese, tassello di un mosaico di interventi che l'Amministrazione vuole realizzare a favore dei giovani musicisti. Gli spazi di aggregazione saranno gestiti nella direzione delle buone pratiche nella gestione di luoghi di svago e spettacolo rivolti alle nuove



Comune di Modena

---

generazioni: apertura, disponibilità, facilità d'accesso, uso di nuove tecnologie, coinvolgimento delle associazioni giovanili per la realizzazione delle attività. Nel 2015 scade l'affidamento degli spazi alla Associazione Stoff per cui si dovrà procedere ad una procedura ad evidenza pubblica per assegnare lo spazio.

### **La Tenda**

La Tenda offre una ricca e variegata offerta culturale per i giovani, che vi riconoscono un importante luogo di aggregazione e di intrattenimento. La struttura rappresenta inoltre un luogo di espressione e di valorizzazione dei singoli artisti, gruppi e del sistema di associazioni del territorio, impegnati nella promozione culturale e aggregativa.

A settembre 2015 scade l'affidamento della gestione a Intendiamoci e pertanto nel corso dell'estate occorre ricorrere ad una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in gestione della stessa.

### **Rete Net Garage**

L'esperienza dei Net Garage, avviata nel 2001, ha riscosso grande successo e ha visto una importante evoluzione in questi anni. La diffusione dell'accesso alla rete, in ambito domestico e scolastico, così come la diffusione del wi-fi in città, hanno raggiunto a Modena un livello tale da non giustificare più la semplice proposta dei Net Garage come luogo di navigazione libera e gratuita. Si riscontrano altresì un più marcato uso dei mezzi interattivi (web 2.0), dei social media e di modi diversi di fruire la musica e le immagini.

Le richieste dei giovani sono cambiate: non più e non solo accedere alla rete, bensì imparare a utilizzare strumenti sempre più evoluti e potenti. Parimenti, però, sorgono nuove esigenze, espresse anche da parte di genitori e insegnanti, legate proprio alla sicurezza e alla consapevolezza nell'uso di questi media.

In virtù di questa evoluzione, e in considerazione di un complessivo disegno di razionalizzazione dei punti e delle attività della Rete stessa, nel corso del 2015 si procederà a un processo di rivalutazione di tali spazi potenziando la diffusione tra i giovani di competenze in ambito ICT tra i giovani.

Le tecnologie ICT e in genere l'informatizzazione hanno aperto infatti nuove possibilità, nuovi percorsi e nuove modalità di approccio al mondo del lavoro e all'organizzazione quotidiana. Da tempo sono entrate a far parte dell'ambiente ICT termini come making, co-working e fab lab. Sono tutte attività che uniscono competenze informatiche e creatività per realizzare progetti innovativi che coinvolgono principalmente giovani. Una delle linee di lavoro è proprio dedicata al mondo dei maker e dell'open source, alle 'nuove professionalità', alla possibilità di progettare e realizzare impresa (start-up) con corsi, incontri e iniziative di promozione e confronto. In particolare la sede del NET Garage di Via Barchetta presenta spazi adatti ad ospitare attività di laboratorio oltre a percorsi formativi più tradizionali (corsi) e possono essere il luogo da cui far partire e far crescere progetti innovativi pensati e proposti direttamente da associazioni o gruppi di giovani. In questo contesto di rilancio della Rete Net Garage si approfondiranno le valutazioni rispetto a ulteriori razionalizzazioni della rete stessa in merito alla eventuale esternalizzazione di alcuni suoi punti, in relazione al tipo di utenza a cui sono destinati nonché rispetto al sito di Stradanove.

## **Macroprogetto 340.4 - Prevenzione del disagio e mediazione dei conflitti**

### **Progetto "Infobus"**

In considerazione dei positivi risultati di questi anni, proseguirà anche nel 2015 il progetto "Infobus", centrato sull'impegno di qualificati operatori di strada che incontrano, con un approccio informale, i giovani della nostra città per svolgere una attività di informazione, inclusione e coinvolgimento negli ambiti che maggiormente possono riguardarli e interessarli. Tra questi, particolare attenzione ai servizi e alle opportunità che la città offre loro e al tema del lavoro, che si conferma essere tra quelli di prioritario interesse per i giovani.

Il Centro documentazioni e studi continuerà la collaborazione con l'Ufficio Politiche per la legalità e le sicurezze, le Circoscrizioni e con il Punto di accordo per la realizzazione di interventi finalizzati alla mediazione dei conflitti tra gruppi giovanili e residenti, e si manterrà il confronto periodico tra tutte le realtà che a vario titolo sono impegnate in tale ambito.

### **Promozione della responsabilità sociale finalizzata alla prevenzione dell'abuso di alcool e del consumo di sostanze psicotrope nei luoghi di intrattenimento**

Sulla base del Protocollo di intesa sottoscritto nel 2011 tra il Comune di Modena e le Associazioni di categoria per la promozione della responsabilità sociale finalizzata alla prevenzione dell'abuso di alcool e del consumo di sostanze psicotrope nei luoghi di intrattenimento, continuerà il progetto "Buonalanotte", dando maggiore sistematicità agli interventi



Comune di Modena

---

di prevenzione e definendo strategie concordate con organizzatori e gestori delle attività, sulla base di valori e principi condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nell'offerta di divertimento, dell'ascolto dei giovani fruitori, del monitoraggio e dell'analisi costante delle nuove tendenze e delle situazioni locali.

---

**3.1 – Investimento**

---

**3.2. – Erogazione di servizi di consumo**

---

**4. - Risorse umane da impiegare**

---

**5. - Risorse strumentali da utilizzare**

---

**6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

L'Ufficio Politiche giovanili realizza interventi finanziati nell'ambito del programma "Piano di Zona 2014-2015", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento al progetto "Buonalanotte", "Infobus" e alla programmazione culturale della Tenda. Le attività del progetto "Buonalanotte" sono inoltre finanziate dall'azienda Ausl di Modena sulla base dei finanziamenti previsti dal Fondo Sanitario Regionale.

La Rete dei Centri di aggregazione giovanile beneficia di un finanziamento regionale all'interno della L.R.14/2008 e sulla base dell'Accordo regionale di Programma Quadro "G.E.C.O.-2" ( triennio 2007-2009 -e 2010-2012). e G.E.C.O 3 e 4.



Comune di Modena

---

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 340  
ENTRATE**



Comune di Modena

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	158.116,00	-	-	
• PROVINCIA	15.112,94	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	96.365,00	54.240,00	30.240,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>269.593,94</b>	<b>54.240,00</b>	<b>30.240,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	49.640,00	49.640,00	49.640,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>49.640,00</b>	<b>49.640,00</b>	<b>49.640,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	563.389,11	477.911,22	496.910,92	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>563.389,11</b>	<b>477.911,22</b>	<b>496.910,92</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>882.623,05</b>	<b>581.791,22</b>	<b>576.790,92</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 340 IMPIEGHI

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	882.623,05	100,00		581.791,22	100,00		576.790,92	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	-	0,00	-		0,00	-		0,00		
Totale (a-b-c)		882.623,05		0,27	581.791,22		0,23	576.790,92		0,25



---

## **PROGRAMMA N. 350 – DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE**

Responsabile: **Sindaco, Ass. Ludovica Carla Ferrari, Ass. Ingrid Caporioni**

### **Macroprogetti:**

- 350.1 Partecipazione
- 350.2 Organi Istituzionali
- 350.3 Decentramento
- 350.4 Comunicazione e relazione con i cittadini

---

### **Macroprogetto 350.1 - Partecipazione**

#### **1. - Descrizione del programma**

La città ha bisogno di ascolto, dialogo e risposte. Lo sviluppo della democrazia rappresentativa richiede apertura politica e ricerca di nuovi percorsi di partecipazione dei cittadini. I progetti di rilevante trasformazione della città e gli interventi che incidono in modo significativo sulle abitudini e gli interessi delle persone devono essere accompagnati da progetti di partecipazione e confronto. E' quindi necessario organizzare, rafforzare e semplificare i mezzi e gli strumenti che consentono di dare voce diretta ai cittadini, anche grazie all'uso sistematico delle nuove tecnologie. E' necessario avviare un percorso di revisione complessiva finalizzato a rivedere in modo organico le norme e i regolamenti in materia di referendum e degli altri istituti di partecipazione.

---

#### **2. - Motivazione delle scelte**

L' art. 6 della Legge 142/1990, prevede che "Nello statuto devono essere previste forme di consultazione della popolazione nonché procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi e devono essere altresì determinate le garanzie per il loro tempestivo esame ...";

Lo Statuto del Comune di Modena in vigore dal 31/12/1991 e successive modificazioni all'art 4 riconosce il diritto delle persone, singole o associate, alle associazioni titolari di interessi collettivi, come espressioni della comunità locale, a concorrere, nei modi stabiliti all'indirizzo, allo svolgimento e al controllo delle attività poste in essere dall'Amministrazione. Con questo insieme di norme e regolamenti applicativi sono istituiti e disciplinate le forme associative, le consulte, le istanze, petizioni e proposte, le consultazioni popolari, i referendum, il difensore civico, la partecipazione alla formazione degli atti amministrativi, le istruttorie pubbliche, l'accesso agli atti e il diritto all'informazione, i quartieri e la partecipazione territoriale.

Considerate: la generale e forte richiesta di partecipazione attiva e fattiva alla cosa pubblica, la necessità di una maggiore trasparenza dell'attività amministrativa e vicinanza alle esigenze dei cittadini, la forte richiesta di rinnovamento della democrazia rappresentativa e di promozione delle forme di democrazia partecipativa e degli istituti di democrazia diretta, anche attraverso l'utilizzo sistematico delle nuove tecnologie della comunicazione è necessario avviare un percorso che possa garantire la più ampia partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione.

---

#### **3. - Finalità da conseguire**



Il Comune di Modena intende dare vita ad un percorso di analisi e valutazione sul funzionamento e i risultati delle attuali procedure, per migliorare gli istituti di democrazia diretta e democrazia partecipativa ed in particolare:

Disciplina dei Referendum - con una chiara distinzione fra l'istituto del Referendum Abrogativo e del Referendum Consultivo.

Consultazione popolare - nei casi in cui non si ravvisino le condizioni formali e sostanziali per l'indizione dei referendum è opportuno prevedere e normare altre modalità di consultazione popolare, aperte a tutti i residenti

Consulte - ripensare ruolo e funzioni alla luce delle nuove forme di consultazione

Istruttoria Pubblica - l'istituto per la partecipazione alla formazione degli atti può essere rilevante ai fini della trasparenza, della conoscenza e dell'approfondimento delle materie oggetto di confronto.

Quartieri - istituiti alla fine della passata legislatura hanno nella partecipazione e relazione con i propri territori la loro principale funzione e vocazione

Accesso agli atti - migliorare il sistema di accesso all'attività dell'Amministrazione Comunale,

### **Macroprogetto 350.2 - Organi Istituzionali**

#### **1. - Descrizione del programma**

Nell'ambito dei progetti rivolti alla valorizzazione della democrazia rappresentativa e della partecipazione dei cittadini per il prossimo triennio, con riferimento all'ambito degli organi istituzionali, ricoprono un ruolo specifico gli interventi specifici mirati da una parte all'adeguamento normativo e regolamentare, con particolare riferimento agli istituti di partecipazione; dall'altra, rivolti al coinvolgimento della cittadinanza mediante la rilevazione di opinioni, valutazioni, giudizi, bisogni ed aspettative.

Con l'adeguamento dello Statuto e dei Regolamenti comunali, viene definita la disciplina che consente tanto all'Amministrazione quanto al cittadino di sapere come muoversi, quali tempi sono necessari per espletare una procedura, quali metodi di relazione esistono con l'Amministrazione, quali istituti utilizzare per far sentire le proprie opinioni o per presentare le proprie proposte; pertanto l'adeguamento di tali strumenti, è fondamentale per garantire un reale ed efficace esercizio della partecipazione democratica.

Inoltre resta sempre fondamentale, in una logica di promozione e qualificazione delle esperienze partecipative, utilizzare nuovi strumenti e modalità di ascolto, anche in forma sperimentale (ad esempio, mediante il crescente impiego delle nuove tecnologie), oppure adeguare gli strumenti già attivati, per moltiplicare le sedi in cui "dare voce" ai cittadini sui diversi temi che connotano la vita della città, l'organizzazione dei servizi, i bisogni e le aspettative per il futuro. Va dunque data particolare attenzione al tema della qualità dei servizi pubblici e al ruolo centrale del cittadino, non solo nella veste di destinatario di servizi, ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori. La ricerca sociale, su rigorose basi scientifiche, diviene perciò uno strumento di particolare efficacia non solo per misurare il grado di soddisfazione degli utenti o, in altri termini, del grado della qualità percepita da parte dei cittadini (comunemente denominata indagine di customer satisfaction), ma anche per conoscere opinioni, punti di vista, valutazioni e proposte per il futuro sviluppo della città e della sua organizzazione, che consentono agli organi istituzionali di svolgere appieno il proprio ruolo. Essa pertanto, oltre a rispondere agli obiettivi di ricerca, è anche strumento e forma della partecipazione dei cittadini.

---

#### **2. - Motivazione delle scelte**

Il programma di mandato 2014-2019 si propone di riattivare l'ascolto, il dialogo e le risposte con la partecipazione dei cittadini, indicando la necessità di percorsi di partecipazione per i progetti rilevanti per la città, rivedendo le norme in materia di referendum e attivando percorsi di comunicazione anche non tradizionali, quali l'uso sistematico del web.

Il contesto normativo, politico e socio-economico in cui gli enti locali sono chiamati ad operare oggi risulta sempre più complesso: di conseguenza, occorre sviluppare apposite azioni in grado di garantire da un lato, l'efficacia degli organi istituzionali e dei relativi strumenti normativi, adeguandoli al contesto e alle esigenze dei portatori di interesse; dall'altro, il presidio di strumenti innovativi per il coinvolgimento dei cittadini nel governo della città, attraverso la rilevazione delle



preferenze e delle valutazioni espresse dagli stessi, al fine di orientare al meglio le decisioni degli organi istituzionalmente preposti.

---

### 3. - Finalità da conseguire

L'obiettivo del programma è quello di conseguire, avvalendosi dei diversi strumenti indicati, una maggiore partecipazione dei cittadini alla definizione delle scelte amministrative e delle azioni tese al miglioramento della qualità dei servizi erogati. La revisione ed il presidio degli strumenti normativi e degli istituti di partecipazione, è una delle modalità che consente all'amministrazione di rispondere in maniera adeguata alle esigenze di partecipazione dei cittadini alla vita sociale e civile della città.

Va inoltre sostenuta la sperimentazione di nuove forme di democrazia partecipata, aprendo canali di interlocuzione nuovi e mirati, come quelli offerti dall'uso sistematico della ricerca sociale (anche mediante il crescente utilizzo delle tecnologie informatiche), con le seguenti, principali finalità:

- rilevazione delle opinioni dei cittadini sulla propria città;
- valutazione e giudizio sui principali servizi alla persona;
- valutazione e giudizio sui principali servizi strutturali della città;
- rilevazione dei principali comportamenti sociali che hanno riflesso sulle azioni della Pubblica Amministrazione, in termini di organizzazione dei servizi;
- rilevazione dei principali bisogni ed aspettative della popolazione rispetto alla città o rispetto alla soddisfazione di esigenze emergenti, anche attraverso nuovi servizi ed opportunità.

In questo senso la ricerca sociale offre strumenti di ascolto dei cittadini e nel contempo diviene canale attraverso cui parte della cittadinanza comunica le proprie valutazioni, comportamenti ed attese, rendendosi partecipe delle scelte principali che regolano la vita sociale cittadina.

Presidio degli Istituti di partecipazione, adeguamenti statutari, regolamentari e normativi, canali nuovi di indagine e di relazione tra Amministrazione e cittadini, sono tutte attività che rappresentano terreni sperimentali per la "messa a sistema" di strumenti partecipativi già presenti, ma anche per l'attivazione di strumenti partecipativi innovativi, che ripropongono la centralità della cittadinanza attiva nei processi di trasformazione sociale.

## **Macroprogetto 350.3 - Decentramento**

### 1. - Descrizione del programma

La legge n. 42/2010 ha soppresso le Circoscrizioni comunali nei Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti e per il Comune di Modena tale disposizione ha avuto attuazione in concomitanza con le elezioni amministrative del 25 maggio 2014.

Il Consiglio Comunale di Modena, ai sensi dell'art.8 del T.U. Enti Locali, ha istituito quattro organismi di partecipazione territoriale all'amministrazione locale: i Consigli di Quartiere che si sono insediati nel corso del 2014.

Nei quattro Quartieri sono rimasti sempre attivi gli Uffici Relazioni con il Pubblico e gli sportelli anagrafici, nelle sedi delle ex-Circoscrizioni.

Il Consiglio Comunale ha approvato il "Regolamento di prima attuazione della partecipazione territoriale" che disciplina, ai sensi degli articoli 44-47 dello Statuto e dell'art.8 del T.U.E.L. n. 267/2000, le modalità di individuazione e di funzionamento dei Consigli di Quartiere, quali organismi di promozione della partecipazione popolare su base territoriale all'amministrazione locale.

---

### 2. - Motivazione delle scelte

I Quartieri e il Consiglio di Quartiere costituiscono uno dei principali veicoli di informazione e consultazione dei cittadini e delle realtà sociali sui problemi di interesse territoriale. Si rivolgono ai cittadini e alle realtà territoriali presenti e attive nel



territorio del quartiere nelle sue varie articolazioni (associazioni, organizzazioni di volontariato, istituzioni scolastiche, rappresentanti del tessuto economico, ecc.).

Per l'esame e l'approfondimento di specifici problemi, per la costruzione di progetti partecipati relativi a opere o interventi interessanti il proprio territorio, il Consiglio di Quartiere può costituire commissioni tematiche – anche temporanee - aperte alla partecipazione dei residenti e delle realtà territoriali, al fine di formulare proposte all'Amministrazione.

Con le medesime finalità l'Amministrazione Comunale consulta i Consigli di Quartiere prima dell'adozione di decisioni e deliberazioni in particolare sui seguenti temi:

- bilancio di previsione annuale, pluriennale e programmazione opere pubbliche
- strumenti di governo del territorio del quartiere e loro varianti
- piani di intervento di interesse territoriale (ambiente, verde, sicurezza, ecc.)
- progetti preliminari e studi di fattibilità di progetti pubblici

---

### 3. - Finalità da conseguire

**Ascolto e informazione per i cittadini:** è necessario offrire in modo tempestivo e chiaro ai cittadini e alle realtà territoriali le informazioni sulla città e sull'attività del Quartiere e del Consiglio. Tramite l'attività di ascolto e informazione vengono raccolte le richieste e le segnalazioni su problemi del quartiere e si forniscono le relative risposte.

**Promozione e sostegno** delle forme associative e delle istituzioni scolastiche del territorio. i Quartieri valorizzano la gestione sociale e gli organi collegiali delle scuole e le libere forme associative senza scopo di lucro, che perseguono interessi collettivi, finalità civili, sociali, culturali, sportive, ricreative e ambientali.

Nei limiti delle disponibilità di bilancio e di altre forme di sostegno (gratuità, spazi, promozione, ecc) è necessario aiutare e sostenere le attività sportive, culturali, scolastiche, ambientali, di vivibilità e sicurezza, aggregazione e solidarietà tra i cittadini del territorio, con particolare riferimento alla realizzazione di progetti predisposti in collaborazione con le associazioni e/o istituzioni scolastiche del territorio.

**Partecipazione:** vengono sviluppate azioni, metodologie e strumenti che esaltino le caratteristiche partecipative dei nuovi quartieri. Tra queste la possibilità di realizzare forme di consultazione popolare e di democrazia diretta dei cittadini da rendicontare alla Giunta e al Consiglio Comunale.

## **Macroprogetto 350.4 Comunicazione e relazione con i cittadini**

### 1. - Descrizione del programma

Le azioni di comunicazione e informazione dell'amministrazione promuovono i servizi, rendono più trasparente, efficace e interattiva l'attività delle istituzioni e sono la base per favorire la partecipazione e l'ascolto dei cittadini. Esse inoltre sono fondamentali per la promozione del territorio e per la realizzazione delle strategie di marketing territoriale.

Le nuove tecnologie per la comunicazione, grazie alla velocità, alla capillarità e alla facilità di interazione fra istituzioni e utenti, consentono di evolvere da paradigmi comunicativi verticali verso forme più evolute basate su modelli orizzontali, policentrici, dove sono gli stessi cittadini a divenire sempre più spesso co-autori e moltiplicatori del messaggio. Inoltre questi strumenti digitali richiedono lo studio di nuove forme di linguaggio e la produzione di contenuti multimediali e progettati per una diffusione che vada oltre i canali istituzionali ma sia adeguata per la propagazione tramite i social media.

Con il graduale passaggio dal cartaceo al digitale di tutto il patrimonio informativo pubblico, anche le politiche per la trasparenza devono essere adeguate in una logica di Open Government e si rende necessario introdurre nuove soluzioni per la trasparenza e l'accountability dell'operato delle istituzioni. Non si tratta solo di liberare i dati pubblici in una logica di Open Data, ma anche di sostenere l'azione di controllo esercitata dai cittadini tramite nuove soluzioni per la visualizzazione e la corretta interpretazione dei dati.

In questo contesto, la comunicazione pubblica mira a perseguire non solo la ricerca della massima qualità della comunicazione multicanale, ma anche costruire un sistema di relazioni e community che, attraverso i social media e gli strumenti della rete, siano in grado di raggiungere e coinvolgere il più alto numero di cittadini. Affiancando questi canali a quelli *face to face* e ai media tradizionali, si punta ad ottenere risultati significativi sia in termini di ottimizzazione dei costi sia di efficienza complessiva e d'impatto sul territorio.



## 2. - Motivazione delle scelte

La produzione legislativa e normativa che richiede alle Pubbliche Amministrazioni un'azione precisa verso la comunicazione e l'informazione ai cittadini è copiosa.

Da ricordare in particolare la Legge sulla Comunicazione Pubblica e Istituzionale n. 150 del 2000 e il DPR n. 422 del 2001 a cui si sono affiancate una serie di direttive ministeriali tese a fornire precisazioni in ordine alle strutture organizzative per la comunicazione pubblica e istituzionale, l'attività degli uffici stampa, la comunicazione sulle nuove piattaforme telematiche.

Oltre alla norme in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e gli open data, occorre tenere conto delle Linee Guida per i siti web delle PA emanate mediante Circolare n. 61/2013 dell'Agenzia per l'Italia digitale.

Il Comune di Modena ha adottato una politica orientata alla trasparenza e al dialogo con i cittadini da attuarsi mediante una completa digitalizzazione delle procedure e della gestione dei servizi.

Sarà necessario mettere in risalto la centralità della rete per la promozione del territorio e dell'operato della Pubblica Amministrazione, promuovendo con le tecnologie digitali i diritti delle persone, la cultura e il turismo. I sistemi informatici consentiranno di conservare, documentare e mettere a disposizione anche in forma virtuale la storia e la memoria della città, nonché di promuovere la sua immagine.

Le finalità da realizzare, proseguendo le attività già avviate e/o in corso di realizzazione, sono riferite a tre ambiti di lavoro: evoluzione dei canali di comunicazione dell'ente e sviluppo di contenuti multimediali di qualità; comunicazione, trasparenza e accountability rispetto ai grandi progetti che cambieranno la città durante la legislatura; promozione dei servizi telematici delle amministrazioni pubbliche e azioni per il miglioramento delle competenze digitali dei cittadini e delle imprese; promozione e valorizzazione del territorio e delle sue specificità sui canali digitali.

---

## 3. - Finalità da conseguire

### 1) Evoluzione dei canali di comunicazione dell'ente e sviluppo di contenuti multimediali di qualità

L'esigenza di comunicare in modo rapido, efficace e bidirezionale con i cittadini, in un contesto di progressiva riduzione della spesa pubblica, impone l'adozione piena dei canali digitali e social quale strumento centrale per lo sviluppo delle strategie comunicative dell'amministrazione. Essi vanno ad affiancarsi alle azioni rivolte ai media tradizionali e si integrano in una strategia complessiva e coordinata dell'ente.

In questo contesto si rende necessario riprogettare i principali canali digitali adeguandoli alle nuove modalità di fruizione sempre più legate a dispositivi mobili: cellulari, tablet, ecc. Assume inoltre importanza decisiva l'introduzione di contenuti multimediali appositamente studiati per una fruizione ottimale via web e in grado di propagarsi tramite i social media.

### 2) Comunicazione, trasparenza e accountability rispetto ai grandi progetti che cambieranno la città durante la legislatura

I grandi progetti che impattano sulla città, sia sul piano urbanistico sia su quello infrastrutturale e dei servizi, rappresentano una delle sfide dell'amministrazione. Una comunicazione moderna ed efficace è fondamentale per garantire la corretta informazione dei cittadini rispetto agli impatti di queste opere ma anche per tener fede agli impegni assunti in termini di accountability e disponibilità al dialogo. Il resoconto puntuale dello stato avanzamento dei lavori, la proposta di infografiche e materiali multimediali che consentono di comprendere l'impatto dei progetti, l'attivazione di canali per la partecipazione dei cittadini e degli stakeholder, sono elementi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di legislatura.

### 3) Promozione dei servizi telematici delle amministrazioni pubbliche e azioni per il miglioramento delle competenze digitali dei cittadini e delle imprese

I grandi investimenti che la città ha fatto negli ultimi anni per sviluppare i suoi servizi telematici hanno generato un'offerta significativa di opportunità in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Ancora una quota troppo alta della popolazione non ha acquisito la consapevolezza necessaria per l'accesso ai servizi digitali sia pubblici sia per la vita privata. Questo deficit di competenze digitali, che caratterizza anche i settori produttivi e del commercio, si ripercuote negativamente sulla competitività del territorio.



Cogliendo l'occasione dei primi vent'anni di telematica civica a Modena (la rete civica Mo-Net fu lanciata nel 1995), è possibile lanciare un programma di iniziative e azioni volte a sensibilizzare i dipendenti dell'ente e, nel 2016, i diversi segmenti della popolazione in modo da contribuire alla costituzione di una comunità di stakeholder pubblico privati interessati a collaborare per lo sviluppo dell'economia digitale locale.

#### **4) Promozione e valorizzazione del territorio e delle sue specificità sui canali digitali**

L'attrattività di un territorio, sia dal punto di vista turistico sia rispetto alla capacità di intercettare talenti e investimenti, si gioca sempre di più anche sulla qualità della presenza sulla rete.

Risulta decisivo investire su prodotti comunicativi digitali moderni ed efficaci in grado di interpretare al meglio il messaggio che la città vuol dare di sé: siti web specifici, applicazioni per il mobile, produzioni multimediali dedicate. La prima occasione da non mancare è rappresentata da EXPO 2015, un'opportunità preziosa per valorizzare alcune delle specificità del territorio che rendono competitiva Modena anche nello scenario internazionale.

---

#### **3.1 – Investimento**

---

#### **3.2. – Erogazione di servizi di consumo**

---

#### **4. - Risorse umane da impiegare**

---

#### **5. - Risorse strumentali da utilizzare**

##### **Macroprogetto 350.2 - Organi Istituzionali**

Risorse strumentali in dotazione alla Direzione Generale, inclusi gli archivi e le banche dati.

---

#### **6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

##### **Macroprogetto 350.1 - Partecipazione**

Il [Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016](#) della Regione Emilia-Romagna illustra le attività pianificate per il prossimo triennio per garantire un adeguato livello di trasparenza verso gli interlocutori esterni, nel rispetto degli obblighi previsti dal cosiddetto 'decreto trasparenza' ([decreto legislativo n. 33 del 2013](#)).

##### **Macroprogetto 350.2 - Organi Istituzionali**

Uffici preposti della Direzione Generale, oltre ad eventuali affidamenti esterni per alcune fasi delle attività di ricerca sociale, secondo necessità.



Comune di Modena

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 350  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	29.999,80	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>29.999,80</b>	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
<b>TOTALE (B)</b>	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.564.282,10	2.266.158,50	2.267.590,50	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>2.564.282,10</b>	<b>2.266.158,50</b>	<b>2.267.590,50</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>2.594.281,90</b>	<b>2.266.158,50</b>	<b>2.267.590,50</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 350  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	2.594.281,90	100,00		2.266.158,50	100,00		2.267.590,50	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
<b>Totale (a-b-c)</b>		<b>2.594.281,90</b>		<b>0,79</b>	<b>2.266.158,50</b>		<b>0,90</b>	<b>2.267.590,50</b>		<b>0,97</b>



Comune di Modena

---

***POLITICA 4 – WELFARE***



## PROGRAMMA N. 411 – POLITICHE PER L'INFANZIA

Responsabile: **Ass. Gianpietro Cavazza**

### Macroprogetti:

- 411.1 Riorganizzazione offerta nidi d'infanzia
- 411.2 Potenziamento offerta scuole infanzia
- 411.3 Creazione di un sistema pubblico integrato

### 1. - Descrizione del programma

Il servizio nidi si confronta con una domanda che conferma ed anzi accentua il trend discendente iniziato ormai tre anni fa, essendo entrata in una dimensione cronica la crisi economica iniziata nel 2008, i cui effetti negativi sul piano reddituale e occupazionale si amplificano ogni anno di più: ad ottobre 2014 si è registrato il nuovo tasso record di disoccupazione pari al 13,2%. A fronte di un reddito familiare in sofferenza, e della disponibilità di tempo impiegabile per un accudimento diretto del figlio, un numero crescente di famiglie decide di non presentare domanda per il servizio di nido d'infanzia. Tra il triennio 2008/09 - 2010/11 e il triennio successivo (2011/12 – 2014/15), la media delle domande presentate ha registrato una flessione del 13,5%. In particolare il dato disaggregato dell'ultimo triennio ci dice che, se nell'anno scolastico 2012/13 e nell'anno scolastico 2013/14, il numero di domande era sceso (rispetto all'anno precedente) rispettivamente del 4,6% e del 4,9%, nell'ultimo anno scolastico (2014/15) il calo è stato addirittura del 12%, cioè persino superiore ai due anni precedenti messi assieme, con sole 1126 domande presentate (erano state 1411 nell'a.s. 2011/12).

Sul piano dell'offerta, il servizio intende confermare le rimodulazioni già messe in campo lo scorso anno nella ripartizione per età dei posti, finalizzate a meglio corrispondere alle esigenze delle famiglie, considerate le condizioni lavorative sempre più precarie e flessibili. Sarà confermata la possibilità di fare domanda e accedere al servizio anche come sostituti di bambini rinunciatari sino al 31 marzo (in passato il termine era il 28 febbraio); rimane pure la possibilità di fare domanda per bambini non ancora nati o la cui nascita sia prevista sino al 31 ottobre dell'anno solare del bando, in tutti i nidi comunali provvisti della sezione lattanti (la sperimentazione aveva inizialmente riguardato 2 sole strutture per poi estendersi a 5). Per i richiedenti inizialmente in lista d'attesa si configura la possibilità di fruire di un'offerta supplementare, costituita da strutture non scelte in sede di domanda, e concedendo infine la possibilità di rifare domanda anche a seguito di rinuncia già intercorsa (e quindi di cessazione della domanda originaria, situazione che in passato costringeva ad attendere il bando successivo). In occasione dell'avvio del prossimo anno scolastico si completerà l'estensione a tutti i nidi convenzionati dell'abbassamento del limite d'età nella classe dei medi (9 mesi in luogo dei precedenti 12); in sostanza si abbassa quindi il "limite" minimo d'età vigente nella classe dei "medi" per accedere al servizio.

Il calo dei richiedenti, in questi anni ha permesso di innalzare progressivamente la soddisfazione iniziale della domanda passata dal 62,1% del 2011/12, al 75,5% dell'a.s. 2014/15. La percentuale, a fronte del pronunciato calo della domanda, sarebbe stata probabilmente anche più elevata se non si fosse operato sulla riduzione dell'offerta ai fini di un riequilibrio generale, operazione quest'ultima condotta anche attraverso la riduzione di una ulteriore sezione del Nido Villaggio Giardino.

Il dato di soddisfazione iniziale della domanda, si presta però ad una doppia lettura. Se da un lato, infatti, appare estremamente positivo (permettendo a 3 famiglie su 4 di aver garantito il servizio già durante l'estate, e di poter così pianificare la gestione familiare per tempo), dall'altro, in virtù della dinamica dell'elevato turn-over (elevato numero delle rinunce al servizio, che, in modo inversamente proporzionale al calo della domanda, si manifesta in crescita), determina, in corso d'anno, uno squilibrio fra domanda e offerta. Anche in quest'anno scolastico, si ripresenta il fenomeno – emerso negli ultimi due anni in alcuni nidi – dell'esaurimento in alcune strutture della lista d'attesa anche dei richiedenti fuori termine, e la disponibilità di posti che così restano scoperti. Pertanto si valuterà, in sede di bando di ammissione, di calibrare l'offerta di



posti nido tra comunali e convenzionati, con qualche possibile riduzione, tenendo conto di quest'andamento della domanda nelle diverse fasce di età e nei diversi servizi.

Risulta sempre assai complesso svolgere previsioni affidabili sulla domanda futura, molte sono le variabili che incidono sulle richieste presentate (condizioni socio-economiche-professionali delle famiglie, opportunità di servizi alternativi e loro costi, ecc...). Nell'ultimo biennio si può affermare che, in corso d'anno, la soddisfazione della domanda tende ad essere completa, permane tuttavia una nicchia di richiesta inevasa che potremmo definire "fisiologica", se si considera che, in un sistema complesso fatto di oltre 50 strutture e più di 1300 richiedenti (nei termini del bando e fuori termine), e contraddistinto da un contesto socio-economico sofferente ma dinamico, risulta difficilmente perseguibile un incrocio perfetto nella modulazione *qualitativa* di domanda e offerta.

Tanto più in un contesto di contrazione delle risorse finanziarie dell'ente locale, e quindi in un'ottica cogente di massima ottimizzazione delle stesse, non appare prioritario inseguire la necessità di avere non solo "un" posto al nido, ma piuttosto un posto in "quel" nido. Non ritenendo quindi perseguibile aumentare ulteriormente il grado di soddisfazione della domanda per via quantitativa (col rischio di creare un'eccedenza di offerta a costi molto elevati), si ritiene opportuno introdurre o confermare innovazioni in sede di procedura d'ammissione, al fine di perseguire detto obiettivo per via qualitativa. Ad esempio, mantenendo sezioni di "lattanti" nei nidi comunali in grado di accogliere i nascituri dopo il 30 giugno 2015; concordando con la maggioranza delle strutture convenzionate la possibilità di essere inseriti nelle sezioni dei medi senza dover più attendere il compimento dell'anno; confermare la possibilità, in un nido part-time, dell'uscita con un orario più elastico e, in altro un paio di nidi part-time, di non usufruire del pasto beneficiando così di una retta più leggera.

L'andamento demografico non fa presagire inversioni di tendenza nelle domande; per il 2014, i dati provvisori, fanno presagire un nuovo record negativo per gli ultimi anni: 1311 nati al 30 ottobre; quindi, considerando una media mensile di 131 nati, il dato ipotizzabile a fine anno, è di circa 1570 nati.

#### 411.2 - Potenziamento Offerta scuole infanzia

L'effetto del calo della domanda di accesso al Servizio registrato nell'ultimo triennio per i nidi d'infanzia, non trova corrispettivo per le scuole dell'infanzia. Per queste la domanda potremmo definirla stabilizzata.

La disparità fra le due situazioni, si può interpretare alla luce della minor incidenza degli effetti della crisi economica nell'accesso al servizio di scuole dell'infanzia rispetto a quanto invece accade per il servizio nido. Innanzitutto i costi di frequenza della scuola d'infanzia sono significativamente meno onerosi rispetto al nido e, quindi, il loro impatto sul bilancio familiare, pur messo sotto pressione dalla crisi, si rivela più gestibile. Si ricorda, a tal proposito, che la rinuncia alla refezione nelle scuole d'infanzia statali, azzerò in pratica il costo del servizio. Fenomeno questo, non a caso, in crescita. Probabilmente ha anche un peso maggiore nell'avanzare la richiesta di iscrizione alla scuola d'infanzia l'identificazione di questa come primo gradino effettivo della scolarizzazione e propedeutica rispetto all'ingresso alla scuola dell'obbligo.

Tale quadro sottolinea la necessità di un consolidamento del numero di posti nella scuola dell'infanzia al fine di mantenere la risposta quanto più vicina possibile al 100% alla domanda.

Grazie al completamento dell'intervento di ristrutturazione in centro storico del complesso "San Paolo", si aggiunge un'ulteriore nuova sezione tre anni di scuola d'infanzia statale, che permetterà un significativo passo avanti nella realizzazione dell'obiettivo di addivenire alla risposta positiva al 100% della richiesta. Nell'anno scolastico 2015/2016 sarà attivata nuova sezione di scuola dell'infanzia statale, con un conseguente aumento dell'offerta in città. La richiesta è stata già inoltrata al Ministero dell'Istruzione; qualora la risposta dovesse essere negativa o parziale, occorrerà prevedere un'organizzazione alternativa per soddisfare le domande che saranno presentate dalle famiglie residenti nell'area centrale della città. Oltre al rilevante aumento dell'offerta sul piano quantitativo, va sottolineata l'importanza qualitativa e logistica della nuova struttura, che riporta in centro storico un servizio pubblico di scuola dell'infanzia assente da diversi anni, a causa del forzato spostamento della scuola statale Boschi nella zona sud della città al fine di permettere l'intervento di riqualificazione urbanistica ora concluso (precedentemente nel perimetro del centro, vi era infatti soltanto la scuola Fism "Istituto Figlie di Gesù"). Il complesso San Paolo vede così ricostruito un polo scolastico 0 – 6 anni presente storicamente nel centro città e rimasto assente per diversi anni causa lavori.

Negli ultimi anni si è realizzato un ampliamento dell'offerta di posti, anche grazie al completamento del 2° corso c/o la scuola Villaggio Giardino. Sarà assai interessante valutare nei prossimi due anni, in cui accederanno al servizio i nati 2012 e 2013, se il fenomeno di domanda calante presente al nido si estenderà anche alla scuola dell'infanzia e se sì in che termini. L'offerta, è importante sottolineare, dimostra di mantenere comunque un alto grado di efficienza nella risposta anche "qualitativa" all'utenza: non solo, infatti, oltre il 90% dei richiedenti viene ammesso da subito, cioè già a maggio in sede di



graduatoria, ma, fra questi, ben 9 richiedenti su 10, ottengono l'ammissione nella scuola di prima scelta (76%) o di seconda scelta (16%).

Dal punto di vista "gestionale" infine, è proseguito l'esperimento di affidamento di strutture precedentemente gestite direttamente dal Comune alla Fondazione Cresci@Mo, anche alla luce dei positivi risultati emersi dalla verifica degli aspetti economici e della qualità dell'offerta, presentata in Consiglio Comunale lo scorso anno. Passate da 5 a 7 in virtù dell'aggiunta delle scuole dell'infanzia Don Minzoni e Villaggio Zeta, le scuole gestite dalla fondazione dal settembre '14, il nuovo anno vedrà una fase di stabilizzazione delle attività, in particolare di quelle ausiliarie. Il Comune garantisce fino a giugno 2015 la messa a disposizione del personale ausiliario, in virtù di un appalto con la ditta GI Group, e dell'insegnamento della lingua inglese; attività che la Fondazione prenderà in carico dietro erogazione di contributi in vista del futuro anno scolastico. Si prevede inoltre il passaggio al sistema dell'autogestione dei servizi di prolungamento orario nelle scuole e nei nidi dove ancora era fornito dal Comune. Le necessità di razionalizzazione della spesa, in presenza di domande numericamente limitate, insieme alle positive esperienze di autogestione condotte negli ultimi anni in diverse strutture, sono fattori che militano a favore della nuova modalità.

#### 411.3 - Creazione di un sistema pubblico integrato

Come previsto nel regolamento sulla gestione sociale recentemente approvato, sono in corso di avviamento varie azioni congiunte fra la gestione sociale di nidi e scuole d'infanzia, pubbliche e private.

Sono state attribuite le funzioni di supporto e controllo ai servizi appaltati e convenzionati ai singoli pedagogisti comunali, come era stato programmato in passato. Ciò permette una maggiore diffusione delle esperienze e contaminazione fra le modalità di gestione dei servizi caratterizzate da proprie specificità.

I numerosi accordi con le istituzioni scolastiche pubbliche e private che già hanno trovato applicazione verranno portati avanti nel segno della continuità e della promozione di elevati e il più possibile omogenei livelli qualitativi. In particolare si ricorda il rinnovo dell'accordo con l'Istituto Vecchi/Tonelli relativo all'insegnamento dell'educazione musicale in molteplici plessi. Si prevede che anche per l'anno 2015 alcune contingenze organizzative possano impattare sulla tempistica prevista per la realizzazione delle attività.

---

## **2. - Motivazione delle scelte**

Il tema dominante le scelte organizzative dell'Ente per il 2015 e gli anni immediatamente successivi, rischia d'incentrarsi soprattutto sulla riduzione di risorse, anche in relazione alle difficoltà dell'economia che paiono doversi protrarre per almeno un ulteriore biennio. Le politiche di settore devono, dunque, adeguarsi a tale quadro, sensibilmente mutato rispetto agli anni antecedenti il 2010, ove non veniva messo in dubbio quantomeno il livello di servizi offerti nell'anno precedente.

Nello stendere i progetti d'intervento si sono dovute tenere presenti anche le variazioni nei bisogni delle famiglie che, se hanno ridimensionato almeno in parte le aspettative di carattere qualitativo nei confronti dei servizi offerti dall'Ente Locale, stanno però rivolgendo crescenti domande di servizi e a costi ridotti, in linea con le altrettanto ridotte disponibilità reddituali.

Gli altri Enti e i privati che collaborano col Comune sono pure in pesanti difficoltà, in particolare per quanto concerne le istituzioni scolastiche statali, e questo induce a perseguire ogni sinergia utile a mantenere sostanzialmente fermo il quadro complessivo dell'offerta dei servizi educativi e formativi.

---

## **3. - Finalità da conseguire**

Il programma ha la finalità di ridisegnare la quantità dei servizi offerti, in coerenza con le esigenze dell'utenza, ricercando nel contempo, per quanto più possibile, la salvaguardia dei livelli qualitativi assai elevati, raggiunti dall'intera rete locale dei servizi educativi e formativi.

Si dovranno mettere in atto alcune innovazioni gestionali per rispondere alle esigenze emergenti da parte degli utenti e per rispettare le recenti modifiche normative.



Comune di Modena

---

Il coinvolgimento di soggetti diversi e degli stessi utenti nell'erogazione dei servizi persegue la finalità di costituire un sistema pubblico integrato che vede il Comune come organizzatore della rete e garante della qualità di ogni nodo della stessa, mantenendo una significativa presenza della gestione diretta.

In questo quadro la diffusione di una cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la realizzazione delle condizioni materiali di esigibilità di questi diritti rappresentano le finalità generali di riferimento dell'intero programma relativo alle Politiche per l'Infanzia.

---

**3.1.** – Investimento

---

**3.2.** – Erogazione di servizi di consumo

---

**4.** - Risorse umane da impiegare

---

**5.** - Risorse strumentali da utilizzare

---

**6.** - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

I progetti previsti nel presente programma sono coerenti con le norme regionali per il diritto allo studio approvate con la Legge n. 26 del 08/08/2001 e con le normative in tema di nidi d'infanzia, di cui alla Legge n. 1/2000 e delibera regionale attuativa 85/2012.



Comune di Modena

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 411  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	577.000,00	577.000,00	577.000,00	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	124.000,00	124.000,00	124.000,00	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	13.000,00	13.000,00	13.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>714.000,00</b>	<b>714.000,00</b>	<b>714.000,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	5.202.000,00	5.202.000,00	5.202.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>5.202.000,00</b>	<b>5.202.000,00</b>	<b>5.202.000,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	23.901.252,94	21.039.802,18	19.240.440,08	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>23.901.252,94</b>	<b>21.039.802,18</b>	<b>19.240.440,08</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>29.817.252,94</b>	<b>26.955.802,18</b>	<b>25.156.440,08</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 411  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	25.661.658,93	86,06		24.805.802,18	92,02		24.806.440,08	98,61	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		4.155.594,01	13,94		2.150.000,00	7,98		350.000,00	1,39	
<b>Totale (a-b-c)</b>		<b>29.817.252,94</b>		<b>9,06</b>	<b>26.955.802,18</b>		<b>10,69</b>	<b>25.156.440,08</b>		<b>10,81</b>



## **PROGRAMMA N. 412 - ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA**

Responsabile: **Ass. Gianpietro Cavazza**

### **Macroprogetti:**

- 412.1 Patto per la Scuola
- 412.2 Innovazione, formazione e ricerca
- 412.3 Integrazione scolastica alunni diversamente abili
- 412.4 Integrazione scolastica alunni stranieri
- 412.5 Edilizia scolastica

### **1. - Descrizione del programma**

#### **Macroprogetto 412.1 - Patto per la Scuola**

La buona scuola modenese si regge su un importante patto che scadrà nel 2016 pertanto il 2015 sarà l'anno che verificherà i risultati ed attiverà le prime ipotesi di revisione, ampliamento e/o messa in discussione dei contenuti. La necessità è quella di pensare ad un sistema educativo e scolastico che operi per le persone in continuità e garantisca soprattutto i bambini ed adolescenti più deboli riducendo le differenze e premiando le eccellenze. I contenuti del Patto per la scuola in essere riguardano diversi ed importanti ambiti: nella revisione si ritiene importante inserire anche la continuità con le scuole secondarie di secondo grado nelle quali si assolve all'obbligo scolastico con il biennio. In questo ambito il Comune svolge importanti compiti volti a favorire la frequenza scolastica.

Nonostante le ristrettezze dei bilanci si attueranno azioni tese a favorire gli interventi di sostegno per alunni disabili ed eventuali attività di mediazione culturale per alunni stranieri. Proseguono le proposte di formazione per i docenti che dovranno sempre più coordinarsi con le altre agenzie formative del territorio, in particolare le Università e l'Ufficio Scolastico Regionale

Tutte le attività e gli interventi sono estesi anche alle scuole paritarie, ritenendo il sistema formativo pubblico e privato rivolto alla totalità della popolazione della città di Modena.

Le attività della Fondazione [Cresci@mo](mailto:Cresci@mo) sono in sinergia con il piano di lavoro delle scuole d'infanzia comunali e le altre scuole paritarie e statali.

#### **Macroprogetto 412.2 - Innovazione, formazione e ricerca**

M.E.M.O. "Sergio Neri", come Centro Servizi e Consulenza per le istituzioni scolastiche autonomericonosciuto dalla Regione Emilia Romagna con determinazione n. 7767 del 10.06.2014 ed ente accreditato dal Miur per la formazione del personale scolastico ai sensi della Direttiva n. 90/2003, integra, promuove e sostiene la qualità del sistema educativo e scolastico del territorio attraverso l'offerta di Itinerari Scuola Città, Formazione, Documentazione e Consulenza sui diversi saperi, con particolare attenzione alla disabilità ed all'intercultura.

In particolare, nel 2015 (anno scolastico 2014/15) persegue le sue finalità attraverso:

- l'offerta di 214 itinerari "Scuola - Città", arricchiti con 45 nuove proposte, soprattutto ad integrazione delle aree di scienza, tecnologia, economia e sviluppo, storia e società;

- l'offerta di un piano formativo articolato in: 14 proposte formative in convenzione con le dirigenze scolastiche del primo ciclo di istruzione del territorio locale, 25 proposte formative progettate con il coordinamento pedagogico 0/6 del Comune e 49 proposte formative Memo, che comprendono anche le proposte di formazione in convenzione con il Coordinamento Pedagogico Provinciale organizzate a livello distrettuale. Si è ridotto il numero complessivo delle proposte rispetto al 2014 (da 101 a 88) per dare priorità alle tematiche più significative, ai bisogni emergenti o urgenti, ad una metodologia flessibile e



modulare, alla progettazione in rete (seminario sul valore educativo delle celebrazioni e della memoria previsto per settembre 2015) e alla definizione di nuove convenzioni (Ufficio scolastico Regionale, Università);

- l'implementazione costante dei materiali presenti in biblioteca, offerti alla consultazione e al prestito anche interbibliotecario, con l'obiettivo di aumentare ulteriormente il numero degli utenti e dei movimenti anche attraverso un ampliamento dell'apertura al pubblico della biblioteca attraverso progetti di servizio civile e convenzioni con scuole secondarie di II grado e università;

- la realizzazione di documentazioni multimediali di esperienze e progetti di formazione promossi dal centro e l'implementazione di documentazioni di esperienze realizzate dai servizi educativi e scolastici anche attraverso l'organizzazione di un evento particolarmente significativo e motivante quale una nuova edizione di "Documentaria" (anche on line) e/o un concorso per le scuole a livello nazionale;

- l'offerta di consulenze attraverso sportelli tematici che coinvolgono diversi settori e si aprono anche alle famiglie;

- la gestione di tutti gli strumenti di comunicazione e informazione attivati (Sito istituzionale, Newsletter, Facebook, canale Youtube, Quadrimestrale "Viaggio in terza classe", depliant e locandine cartacee o web, pubblicazioni, libri);

- partecipazione e gestione di tavoli e/o progetti di rete territoriali circa i seguenti argomenti: prevenzione dipendenze, prevenzione dispersione scolastica, orientamento scolastico (minori stranieri e non), nuova progettazione Mosaico con fondi FE.

Il MEMO è partner in alcuni progetti regionali: rete centri interculturali, progetto adolescenza, progetto regionale autismo. Si sta valutando l'eventuale ridefinizione con la Regione dei progetti regionali per il coordinamento della rete dei Centri di Documentazione per la disabilità e relativo portale. Infine si prevede la partecipazione a programmi nazionali e della Comunità Europea.

Le consulenze complessivamente offerte dai diversi sportelli sono state 150, offerte a 285 utenti, sia genitori che insegnanti.

E' stato aperto un profilo Facebook che ha accolto 700 adesioni ed uno spazio su You Tube per la divulgazione dei materiali di documentazione video.

### **Macroprogetto 412.3 – Integrazione scolastica di alunni con disabilità**

Oggi in Italia le persone con disabilità sono 3.200.000 (oltre 220.000 sono in età scolare) e si prevede che nel 2020 saranno 4.800.000. L'aumento non riguarda solo il futuro ma si sta registrando da diversi anni ed anche il Comune di Modena è coinvolto in questo processo. Infatti nell'ultimo triennio nelle scuole il numero di studenti con disabilità è aumentato del 18,2% (dati generali dell'Ufficio scolastico territoriale) ma gli studenti per i quali è stato richiesto Personale educativo assistenziale sono aumentati del 26,7% e le ore settimanali richieste sono aumentate del 21,9% .

Gli alunni con disabilità delle scuole secondarie di 2° grado per i quali è stato richiesto un tutor sono aumentati del 5,3% mentre per gli studenti segnalati (Bes, DSA) l'aumento è stato dell' 84%.

Nel triennio la spesa è rimasta sostanzialmente invariata per il Personale educativo assistenziale per gli alunni con disabilità ed è diminuita di circa il 40% per i tutor. Ciò ha comportato una diminuzione costante nel triennio della media delle ore settimanali assegnate ad ogni alunno che nell'anno scolastico 2014-2015 registra 6,5 ore nell'infanzia (- 2,5 ore nel triennio), 7 ore nella primaria (-3), 6 ore nella secondaria di 1° grado (-2) e 6 nella secondaria di 2° grado (- 1,2). Infine per i tutor la media è di 4 ore settimanali (- 1.5) per i certificati e 1,2 (-4) per i segnalati. Va segnalato anche che i dati statistici rilevano un aumento delle gravi disabilità. Per far fronte a questa situazione, dopo la definitiva approvazione, è entrato in vigore il nuovo Accordo territoriale ed è stato prorogato fino ad agosto 2016 l'Appalto per la gestione del servizio di assistenza scolastica.

L'aumento previsto degli alunni con disabilità e l'esigenza di contenimento e risparmi della spesa rende indispensabile promuovere ed attuare un processo condiviso con l'Asl, le scuole, le famiglie che dovrà individuare nuove metodologie ed un utilizzo diverso del personale. Pertanto si proseguirà il confronto appena avviato con la Neuropsichiatria infantile per una formazione ancora più specifica di gruppi di educatori da utilizzare su problematiche complesse (autismo, gravi patologie neuromotorie) e per l'individuazione di scuole dove far confluire operatori (educatori, insegnanti) specializzati. Con le famiglie e le scuole si avvierà un confronto più generale per cercare di uscire dalla logica che la qualità dell'inclusione scolastica sia legata esclusivamente al numero di ore di educatore o sostegno che un alunno con disabilità ha a disposizione e riaffermare invece il valore del contesto (organizzazione, insegnanti, compagni).

### **Macroprogetto 412.4 - Integrazione scolastica alunni stranieri**



Gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica degli alunni stranieri sono promossi dall'area Intercultura di Memo e comprendono sia i servizi propri del centro, declinati sulle tematiche dell'integrazione degli alunni stranieri e dell'educazione interculturale (formazione e consulenza ai docenti, informazione, documentazione, partecipazione a reti e progetti locali, rete regionale e nazionale dei centri interculturali) sia servizi specifici, espressamente progettati ed offerti alle scuole del territorio nell'ambito del Patto per la Scuola (laboratori di italiano L2, mediazione linguistico - culturale, coordinamento insegnanti referenti per gli alunni stranieri).

Nel 2015 (anno scolastico 2014/15) tenendo conto anche dei risultati del progetto MOSAICO saranno realizzati:

- 9 laboratori di italiano L2 presso tutte le scuole secondarie di I° grado e presso 4 plessi di scuola primaria individuati in base alle presenze di minori stranieri, mantenendo l'ampliamento di questo intervento introdotto nel 2014 (da 8 a 9 laboratori) con lo stesso monte ore di 348 ore annuali per ciascun laboratorio, con l'obiettivo di sperimentare alcune buone prassi e ridefinire i criteri e le modalità di assegnazione dell'intervento;
- gli interventi di mediazione linguistico - culturale erogati su richiesta di tutti i servizi per l'infanzia e le scuole del primo ciclo di istruzione statali, paritarie e convenzionate, con alcune integrazioni a scuole superiori, curando in particolare progetti di formazione del personale dei servizi per l'infanzia e affiancamento degli studenti per l'esame di terza media;
- 6 proposte di formazione su misura e consulenze modulate sui bisogni di specifici gruppi di insegnanti;
- 1 percorso di auto - formazione con i referenti delle primarie in collaborazione con il servizio di NPJA dell'azienda USL e di coordinamento con i referenti delle scuole medie a supporto della loro funzione;
- il supporto informativo delle famiglie straniere per le procedure di iscrizione e di scelta del percorso di istruzione e formazione per i figli, in collaborazione con gli altri servizi del Comune coinvolti nel progetto MOSAICO, con la possibilità di integrare questo intervento nel tavolo per la prevenzione della dispersione scolastica che inizierà il suo lavoro da dicembre 2014;
- la partecipazione ai gruppi di lavoro della rete regionale dei centri interculturali per definire strumenti informativi comuni della rete e proposte di formazione per amministratori locali;
- la partecipazione al gruppo di lavoro con rappresentanti delle istituzioni scolastiche firmatarie del Patto per la scuola per una ridefinizione complessiva degli interventi che tenga conto dei nuovi istituti comprensivi, dei cambiamenti nella popolazione scolastica di origini straniere, delle criticità emergenti legate alla gestione delle iscrizioni, dei nuovi arrivi in corso d'anno, delle concentrazioni in particolari scuole.

### **Macroprogetto 412.5 - Edilizia scolastica**

Un primo intervento edilizio è volto a completare la più consistente operazione edilizia locale degli ultimi anni, quella che ha consentito di rimettere a disposizione della città il comparto San Paolo, un complesso assai articolato, ampio, in pieno centro storico, idoneo ad accogliere servizi all'utenza (minori, studenti e adulti), attività aggregative, commerciali e altro. Le opere interne sono terminate in autunno 2014, rimane ora da ultimare il recupero dell'area esterna, assicurando ai servizi scolastici ivi collocati un idoneo spazio per le attività all'aperto. Si punta al completamento della progettazione del plesso scolastico di via Mattarella, ove al termine dei lavori dovrà trovare spazio una scuola capace di ospitare alunni di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, il tutto nella logica degli istituti comprensivi. Restando in tema di riorganizzazione dei servizi, il 2015 vedrà lo sviluppo del progetto di riorganizzazione della rete scolastica, in direzione dell'espansione del modello degli istituti comprensivi. Un gruppo di lavoro al quale partecipano rappresentanti del Comune e Dirigenti Scolastici, è chiamato a predisporre una proposta di piano per la costituzione di altri istituti comprensivi che andranno ad aggiungersi ai 3 avviati nel settembre 2014.

In materia strettamente edilizia le limitazioni delle risorse disponibili e spendibili come investimenti condizioneranno ancora pesantemente il piano delle opere; l'attività sarà diretta principalmente a garantire la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici. Oltre a questo si prevede di intervenire privilegiando opere di miglioramento delle condizioni di sicurezza e per assicurare il rinnovo o il rilascio delle certificazioni antincendio ove non presenti o scadute.

Si lavorerà per completare l'anagrafe edilizia, un archivio informatizzato contenente i principali dati sui plessi scolastici cittadini dei diversi gradi, dai nidi alle scuole secondarie di primo grado. Si collaborerà con il Settore Edilizia nelle fasi programmatiche e progettuali preliminari alla ricollocazione del Liceo Sigonio una volta conclusa la fase di valutazione e confronto che condurrà alla scelta di quale intervento realizzare.



Comune di Modena

---

## 2. - Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte alla base del programma sono:

Razionalizzare le risorse a fronte di continui tagli nella spesa pubblica;

Fornire una risposta alla crescita di difficoltà e disagio scolastico educativo;

Favorire il benessere dei bambini nei contesti educativi;

Potenziare la formazione di educatori ed insegnanti;

Rispondere alla necessità di qualificazione ed aggiornamento del personale educativo assistenziale;

Favorire percorsi di sostegno e crescita ai genitori nel loro difficile ruolo.

---

## 3. - Finalità da conseguire

Garantire il diritto allo studio s tutti i bambini e le bambine a seconda delle proprie esigenze;

Attuare il “Patto per la scuola”;

Mantenere un buon livello di offerta formativa per tutti i bambini i le bambine e gli adolescenti della città;

Incrementare le risorse disponibili attraverso l’individuazione di finanziamenti diversi ( comunitari, nazionali ecc)

---

### 3.1. – Investimento

---

### 3.2. – Erogazione di servizi di consumo

---

## 4. - Risorse umane da impiegare

---

## 5. - Risorse strumentali da utilizzare

---

## 6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Legge Regionale n. 12/2003, Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro;

Legge Regionale n. 24 marzo 2004, n. 5;

Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2



Comune di Modena

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 412  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	128.378,44	128.378,44	128.378,44	
• REGIONE	202.500,26	163.500,00	163.500,00	
• PROVINCIA	87.000,00	80.000,00	80.000,00	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	1.172.513,00	1.172.513,00	1.172.513,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.590.391,70</b>	<b>1.544.391,44</b>	<b>1.544.391,44</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	3.840.000,00	3.840.000,00	3.840.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>3.840.000,00</b>	<b>3.840.000,00</b>	<b>3.840.000,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	17.288.407,15	13.491.825,12	13.166.522,75	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>17.288.407,15</b>	<b>13.491.825,12</b>	<b>13.166.522,75</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>22.718.798,85</b>	<b>18.876.216,56</b>	<b>18.550.914,19</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 412  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	18.231.994,84	80,25		18.145.240,60	96,13		18.150.914,19	97,84	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		4.486.804,01	19,75		730.975,96	3,87		400.000,00	2,16	
<b>Totale (a-b-c)</b>		<b>22.718.798,85</b>		<b>6,90</b>	<b>18.876.216,56</b>		<b>7,48</b>	<b>18.550.914,19</b>		<b>7,97</b>



## **PROGRAMMA N. 413 - FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ**

Responsabile: **Ass. Gianpietro Cavazza**

### **Macroprogetti:**

- 413.1 Formazione superiore
- 413.2 Rapporti con l'Università

### **1. - Descrizione del programma**

]]Nell'anno scolastico in corso il Centro Territoriale Permanente (CTP) si è trasformato in Centro Provinciale Istruzione Adulti (C.P.I.A.). Il Centro svolge un ruolo importante nell'elevare il livello delle conoscenze e delle competenze sia dei giovani che hanno abbandonato il sistema scolastico che degli adulti con bassa scolarità. Il CPIA realizza un'offerta formativa finalizzata a: conseguire la certificazione che attesta il conseguimento del livello di istruzione previsto dall'ordinamento vigente a conclusione della scuola primaria; conseguimento del titolo di studio del primo e secondo ciclo di secondaria; certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione; titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2.

Affinchè il CPIA realizzi al meglio l'aspetto formativo, sarà necessario non solo avere spazi adeguati (a tal fine si rende necessario porre particolare attenzione al numero di iscrizioni) ma favorire la massima diffusione dell'esperienza al fine di elevare le competenze di cittadinanza dei giovani NEET e degli adulti.

Il successo scolastico, che si realizza con il raggiungimento di una qualifica professionale o di un diploma, che consenta l'accesso al percorso universitario o tecnico superiore, sarà sostenuto dal servizio istruzione attraverso l'attivazione di percorsi di orientamento nei momenti di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e, al termine del percorso di studio, nel passaggio al mondo del lavoro o all'università, al fine di ridurre l'abbandono scolastico. Verranno inoltre promosse iniziative nei confronti delle imprese e delle scuole per incrementare le opportunità di stage curriculari sia in Italia che all'estero, favorendo l'incontro precoce degli studenti con il sistema produttivo territoriale e incrementando le loro competenze in una lingua straniera. Queste attività non incideranno sul bilancio, occorrerà però coordinare il sistema scolastico modenese per favorire una partecipazione attiva ai bandi del progetto "La buona scuola" (FSE 2014/2020) dello Stato e della Regione.

Per quanto riguarda l'Istituzione Vecchi Tonelli, istituto di studi superiori parificato, nel precedente triennio si era ipotizzato un trasferimento di competenza allo Stato di cui Anci si era fatta promotrice, a tutt'oggi però tale trasferimento non si è ancora realizzato. Rimane pertanto irrisolto il problema e l'Amministrazione mantiene le proprie competenze proseguendo l'impegno preso con l'Istituto, considerato che lo specifico indirizzo di studi riguarda non solo l'alta formazione, ma le diverse fasce di età dai giovanissimi agli adulti attraverso attività formative proprie e in collaborazione con le istituzioni scolastiche pubbliche e private del territorio.

L'ITS modenese ha completato l'unificazione con gli analoghi istituti di Bologna e Reggio Emilia. Nel territorio modenese permangono attivi i corsi già avviati, il nuovo organismo porterà una notevole carica innovativa, della quale la stessa Regione ha preso atto, prevedendo la collocazione a Modena di un nuovo corso ITS inerente la motoristica, area di cui Modena è protagonista in Italia e non solo.

Nel programma di legislatura viene data rilevanza ad un nuovo ruolo del Centro MeMo, che – per quanto concerne il macroprogetto in esame – potrebbe estrinsecarsi nel nuovo campo dell'orientamento scolastico e professionale e nel supporto alle scuole per la costruzione di percorsi, eventualmente personalizzati, di recupero di soggetti a rischio di abbandono scolastico, nella costruzione di "passerelle" di passaggio fra istituzioni scolastiche superiori diverse, nel sostegno a progetti di collaborazione fra imprese e scuole, nella formazione in servizio degli addetti. Occorrerà anche valutare la possibilità di una dimensione sovracomunale del servizio MeMo.



## 2. - Motivazione delle scelte

Facilitare il successo scolastico e formativo di tutti gli adolescenti e giovani elevandone il livello di conoscenze e competenze. Favorire l'inserimento lavorativo e/o la prosecuzione degli studi a seconda delle attitudini di ognuno. Sostenere i percorsi formativi degli adulti per prevenire eventuali difficoltà di reinserimento lavorativo.  
Realizzare la raccomandazione comunitaria relativa alla formazione lungo tutto l'arco della vita

---

## 3. - Finalità da conseguire

Elevare il livello di istruzione di tutti i cittadini modenesi  
Rafforzare la rete di servizi sia a favore degli studenti delle scuole superiori che dell'università per favorire le esperienze sia di avvicinamento precoce al mondo del lavoro che alle attività di volontariato.

---

### 3.1. – Investimento

---

### 3.2. – Erogazione di servizi di consumo

---

## 4. - Risorse umane da impiegare

---

## 5. - Risorse strumentali da utilizzare

---

## 6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Legge Regionale 12/2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, Legge 14/2008 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”



Comune di Modena

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 413  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
<b>TOTALE (A)</b>	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
<b>TOTALE (B)</b>	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	13.564.303,60	2.961.912,00	2.580.263,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>13.564.303,60</b>	<b>2.961.912,00</b>	<b>2.580.263,00</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>13.564.303,60</b>	<b>2.961.912,00</b>	<b>2.580.263,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 413  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	1.426.239,60	10,51		1.499.976,00	50,64		1.580.263,00	61,24	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		12.138.064,00	89,49		1.461.936,00	49,36		1.000.000,00	38,76	
<b>Totale (a-b-c)</b>		<b>13.564.303,60</b>		<b>4,12</b>	<b>2.961.912,00</b>		<b>1,17</b>	<b>2.580.263,00</b>		<b>1,11</b>



## **PROGRAMMA N. 420 - UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE**

Responsabile: **Ass. Giuliana Urbelli**

### **Macroprogetti:**

- 420.1 Integrazione dei cittadini stranieri
  - 420.2 Educazione interculturale
  - 420.3 Controllo dell'immigrazione e accoglienza degli stranieri
- 

### **1. - Descrizione del programma**

Il programma prevede interventi finalizzati all'integrazione dei cittadini stranieri nella città di Modena, in una prospettiva di condivisione dei doveri e dei diritti che accomunano i residenti nella città, nonché azioni di accoglienza e sostegno a fasce fragili e non autosufficienti, mediante azioni socio-assistenziali, socio-sanitarie ed educative di supporto al raggiungimento della autosufficienza e dell'autonomia.

---

### **2. - Motivazione delle scelte**

La scelta di intervenire nell'ambito dell'integrazione dei cittadini stranieri è un portato diretto del piano regionale sociale e sanitario 2008-2010, della Legge Regionale 2/2003, della Legge 328/00, nonché della Legge Regionale 5/2004 sull'integrazione dei cittadini stranieri, oltre che degli strumenti della programmazione sociale regionale.

Per l'accesso e la compartecipazione al costo dei servizi si applicano gli stessi criteri per i cittadini di nazionalità italiana, comunitaria o extracomunitaria.

Occorre tuttavia, nel contesto particolare, prendere in considerazione alcune esigenze:

- governare i processi di cambiamento della società locale conseguenti al fenomeno migratorio, individuando i percorsi più idonei a favorire la conoscenza, il confronto e la convivenza pacifica tra le diversità (culturali, sociali, religiose, ecc);
- monitorare con attenzione il fenomeno migratorio nelle sue evoluzioni, con particolare attenzione alla prima accoglienza ed ai ricongiungimenti familiari;
- attuare le disposizioni normative, nazionali e regionali, in materia di immigrazione.

La popolazione straniera presente in città supera ormai il 15% della popolazione residente pertanto, da un lato, il progetto di integrazione assume sempre di più rilevanza rispetto ad obiettivi di coesione sociale e pacifica convivenza, dall'altro la presenza della popolazione immigrata assume sempre più un carattere strutturale e "normale".

La crisi rilevante che ha investito il paese e anche la nostra città sta tuttavia minando processi di integrazione di intere famiglie che si trovano a fronteggiare una situazione di assenza di lavoro o diminuzione dei redditi. Si evidenzia una crescente area di famiglie straniere che rischiano di confluire nell'area della povertà anche per l'assenza di reti familiari e comunitarie.

---

### **3. - Finalità da conseguire**

L'attività del Comune rivolta all'accoglienza e all'integrazione sociale dei cittadini stranieri è orientata, in coerenza con il programma definito in sede di bilancio 2015 - 2017, all'obiettivo fondamentale di favorire la coesione e l'integrazione sociale delle diverse componenti presenti nella città e alla sostenibilità economica.



In questo contesto nel Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2013-2014, (in corso di proroga in attesa di indicazioni regionali) l'obiettivo Immigrazione, Asilo, Lotta alla tratta prevede azioni e obiettivi relativi alla integrazione e al sostegno dei cittadini stranieri residenti nella città, sui quali focalizzare particolare attenzione quali:

- a) Tutela dei diritti fondamentali e dei bisogni emergenti: sostenere le azioni a tutela della salute e di salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini stranieri, anche attraverso progettualità specifiche quali i percorsi "dimissioni protette" ed "accoglienza invernale"; proseguire i progetti assistenziali specifici rivolti ai titolari e richiedenti protezione internazionale, alle vittime di sfruttamento (progetto Oltre la strada) ed alle donne migranti;
- b) Monitoraggio del fenomeno e gestione/semplificazione delle procedure: implementare pratiche e protocolli che promuovano una gestione efficace ed integrata delle procedure previste dalle normative in materia di immigrazione dei cittadini (es. ricongiungimenti familiari, ingresso dall'estero, rinnovo titoli di soggiorno, idoneità alloggio, ecc.), avvalendosi delle nuove tecnologie e della messa in rete delle informazione e delle banche dati;
- c) Promozione dell'integrazione e della convivenza sociale: sviluppare progetti che abbiano come obiettivo il processi di integrazione, visti come occasioni di scambio e conoscenza tra diversità finalizzati - nel rispetto dei principi costituzionali - alla convivenza civile delle e tra le diverse comunità residenti, con attenzione alle seconde generazioni; monitorare e sostenere questi processi attraverso strumenti specifici, quali la mediazione dei conflitti e la rete dei punti di ascolto antidiscriminazione.

Si sottolinea che, in termini generali, le politiche per l'accoglienza oggi fanno riferimento a un contesto normativo in via di evoluzione.

Nel corso del 2015 - 2017 si conferma l'adesione e la partecipazione Comune di Modena alla rete di assistenza nazionale per profughi richiedenti asilo (SPRAR), in linea con le azioni regionali, Il finanziamento del progetto permetterà di organizzare in modo adeguato (e non in modo emergenziale come avveniva in passato) l'accoglienza di profughi e richiedenti asilo nei 65 posti disponibili. Nel 2015 inoltre proseguirà il progetto specifico rivolto ai minori richiedenti asilo sulla base delle deroghe definite dalla regione in materia di accoglienza residenziale di minori.

Nel 2015 proseguirà il cofinanziamento regionale dell'intervento di sostegno ai percorsi di uscita dalla prostituzione, realizzato nell'ambito del progetto regionale specifico, svolto in stretta collaborazione con diverse Associazioni di volontariato. In questo progetto verranno seguiti progetti individuali di uscita per l'art 18 e percorsi previsti dall'art 13.

Nell'ambito dei percorsi individuali previsti per l'art 18 e dall'art 13 a fronte della situazione di crisi emergente saranno seguiti anche progetti relativi alla prevenzione dello sfruttamento lavorativo che si presentano come fenomeni in aumento nella città.

Le strutture di accoglienza (appartamenti) saranno destinate al progetto accoglienza del disagio socio-sanitario e al progetto accoglienza invernale a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini immigrati in maggiore difficoltà relazionale, sanitaria e sociale.

Per l'anno 2015 - 2017 proseguiranno, compatibilmente con le risorse disponibili, le attività relative al programma finalizzato "discriminazione" con le attività di sportello, di formazione con lo scopo di offrire un servizio individualizzato alle persone a rischio di discriminazione. In stretto collegamento verrà gestito anche per il 2015 il progetto provinciale antidiscriminazione attraverso la collaborazione con la regione Emilia-Romagna e la partecipazione ad un progetto FEI.

Nel 2015 proseguiranno le procedure per il rilascio della idoneità alloggio per i cittadini stranieri in coerenza con la regolamentazione e i nuovi principi amministrativi e normativi, riconsiderando eventualmente le relative modalità di gestione.

Continueranno nel 2015 le attività amministrative finalizzate a fornire supporti informativi e di consulenza sulla legge 286/98 e seguenti, rivolte ad utenti e a comunità di immigrati anche alla luce dei recenti cambiamenti normativi intervenuti, grazie ad uno specifico protocollo di intesa con la Prefettura e la Questura, sui percorsi di ricongiungimento familiare e su tutti gli adempimenti burocratici relativi ai primi rilasci e ai rinnovi dei documenti relativi ai permessi di soggiorno, carte, contratti, ecc.. anche attraverso accordi provinciali con risorse dedicate. Continuerà la collaborazione operativa con la Questura con risorse dedicate.

Nel triennio 2015-2017 particolare attenzione verrà dedicata alla integrazione delle politiche e delle azioni dei diversi assessorati del Comune di Modena al fine di garantire un orientamento fortemente orientato alla normalità, alla coesione e alla reale integrazione dei cittadini.

In merito alla Consulta per l'integrazione dei cittadini stranieri e apolidi si concluderà la riflessione politica in merito alla modifica regolamentare circa la sua composizione e le sue finalità.



### 3.1. – Investimento

---

### 3.2. – Erogazione di servizi di consumo

- Attività di accoglienza, attraverso appalto o in convenzione con associazioni di volontariato o avvalendosi per le urgenze delle risorse presenti sul territorio (es. affittacamere, ostelli, alberghi);
  - attività di informazione, consulenza ed orientamento ai servizi, anche in collaborazione con Questura e Prefettura;
- 

### 4. - Risorse umane da impiegare

- operatori, quadri e dirigenti impegnati nei diversi ambiti dell'amministrazione locale (servizi sociali, istruzione, cultura, casa, ecc...);
  - operatori, quadri e dirigenti appartenenti alle diverse realtà organizzative che collaborano alla gestione degli interventi;
  - operatori e volontari del Terzo Settore;
  - risorse umane di altri enti ed organizzazioni, pubblici e privati, che si riconoscano in protocolli, accordi o patti territoriali.
- 

### 5. - Risorse strumentali da utilizzare

---

### 6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il raccordo con il livello di programmazione regionale viene garantito dalla partecipazione ai diversi progetti ad iniziativa regionale programmati in quest'ambito e dalla applicazione di quanto previsto dalla normativa (es.: gestione fondo nazionale per le politiche migratorie, realizzato attraverso i piani territoriali provinciali, progetto Oltre la Strada, progetto Rifugiati). Un altro importante livello di raccordo interviene attraverso il Consiglio Territoriale per l'immigrazione, istituito c/o la Prefettura ed articolato in diversi gruppi di lavoro.

---



Comune di Modena

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 420  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanzia. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	562.100,00	562.100,00	562.100,00	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>562.100,00</b>	<b>562.100,00</b>	<b>562.100,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.568.544,93	1.298.890,00	1.299.517,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>1.568.544,93</b>	<b>1.298.890,00</b>	<b>1.299.517,00</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>2.130.644,93</b>	<b>1.860.990,00</b>	<b>1.861.617,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 420  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	2.130.644,93	100,00		1.860.990,00	100,00		1.861.617,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		2.130.644,93		0,65	1.860.990,00		0,74	1.861.617,00		0,80



---

**PROGRAMMA N. 430 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE**

Responsabile: **Ass. Giuliana Urbelli**

---

**Macroprogetti:**

- 430.1 Innovazione, sussidiarietà ed equità nell'erogazione dei servizi
  - 430.2 Anziani
  - 430.3 Diversamente abili
  - 430.4 Contrasto alle povertà e alle nuove vulnerabilità
- 

**1. - Descrizione del programma**

Il programma si articola nelle seguenti azioni realizzate dal Comune in questo ambito:

- Piano di Zona per la salute e il benessere sociale;
- Innovazione sussidiarietà ed equità nell'erogazione dei servizi;
- Famiglia e responsabilità genitoriale;
- Infanzia e adolescenza;
- Persone diversamente abili;
- Persone anziane;
- Contrasto alla povertà e alle nuove vulnerabilità;
- Sostegno alla domanda abitativa debole.

Per l'anno 2015 verrà prorogato il Piano per il Benessere e la salute, biennale 2013 – 2014, in attesa di indicazioni regionali e in attuazione del piano regionale sociale e sanitario 2008-2010 (prorogato) e nel contesto delle indicazioni della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria.

Il piano tiene conto della necessità di orientare le politiche e le azioni locali verso il superamento dei "target", almeno in alcuni ambiti, per procedere a politiche maggiormente integrate anche a fronte di una costante riduzione delle risorse.

Nel 2015 continuerà l'ottica di maggiore integrazione tra servizi sociali e sanitari e con le diverse organizzazioni presenti nella comunità orientate a prendersi cura delle persone, dei gruppi e della stessa comunità.

La programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria include le azioni di mantenimento e di innovazione nella rete dei servizi, nonché la partecipazione dell'utente ai costi delle prestazioni in proporzione alle disponibilità di reddito e patrimonio anche in applicazione del nuovo ISEE definito a livello nazionale che nel nostro contesto oltre agli orientamenti già deliberati prevederà la predisposizione di atti specifici relativi ai diversi servizi con un criterio della personalizzazione della compartecipazione. Inoltre si prevede la partecipazione degli organismi ed enti del terzo settore e dei soggetti privati nella gestione dei servizi medesimi.

In particolare gli elementi di innovazione riguarderanno l'implementazione di sinergie e dove possibile integrazione con i soggetti del terzo settore in particolare associazioni o gruppi che volontariamente intervengono nei processi sociali, nei processi di cura e di integrazione.

Il modello partecipato già adottato in passato sarà integrato con gruppi di lavoro su ambiti trasversali alle diverse politiche per individuare bisogni trasversali ai diversi target di popolazione.

---

**2. - Motivazione delle scelte**

A causa della crisi economica e della diminuzione del reddito delle famiglie si assiste ad un aumento del rischio che una fascia sempre maggiore di persone confluisca nell'area della povertà.



La povertà del nostro tempo non è caratterizzata solo da aspetti economici e reddituali ma anche dall'assenza o fragilità di reti relazionali di supporto, da fenomeni di crescente intolleranza delle differenze (poveri, immigrati, disabili, anziani, malati, ecc...) e dalla ripresa di "vecchi" pregiudizi che credevamo cancellati.

In questo contesto il supporto alle famiglie, alla responsabilità genitoriale e gestione familiare rappresenta un asse portante della programmazione integrata sociale e sanitaria, con riferimento ad una prospettiva di prevenzione e di sostegno alle famiglie mediante percorsi di aiuto a fronte di condizioni di disagio e di povertà economica, relazionale, sociale ma anche di ricostruzione delle reti di solidarietà tra persone, tra famiglie e nella comunità.

Nell'ambito del sostegno alla famiglia i soggetti cosiddetti "deboli" necessitano di un'azione particolare di supporto e attenzione nell'ambito della programmazione zonale in particolare:

- *Infanzia e adolescenza:* gli interventi di prevenzione e di intervento sociale, socio-sanitario e sanitario sono supportati dall'analisi dei bisogni emergenti nel territorio, da cui si evidenziano in particolare crescenti fasce di povertà economiche, relazionali e sociali, come è evidenziato nei diversi rapporti prodotti sulla realtà modenese con riferimento alla povertà. Le risposte attivate dai servizi debbono essere diversificate per rispondere al meglio alle tipologie dei bisogni individuati dalla legislazione nazionale, regionale e dai piani e accordi di programma locali. In questo contesto assume particolare rilevanza la qualità della collaborazione con l'autorità giudiziaria a tutela dei minori che in sinergia con l'Ente Locale costituisce un presupposto indispensabile per l'esercizio dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- *Persone diversamente abili:* gli interventi sociali, socio - sanitari e sanitari rivolti al sostegno della disabilità si propongono di offrire, sulla base delle specifiche previsioni normative nazionali e regionali, risposte sempre più articolate e innovative rispetto ai bisogni espressi da questa fascia di popolazione relativamente all'assistenza ed alla socializzazione, particolarmente esposte al rischio di esclusione sociale.
- *Persone anziane:* gli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari realizzati a sostegno delle persone anziane a rischio di non autosufficienza o parzialmente o totalmente non autosufficienti, nel dare attuazione agli indirizzi generali e alla legislazione nazionale e regionale vigente, debbono adeguarsi all'aumento demografico della popolazione residente ultrasettantacinquenne, concernente il crescente invecchiamento determinata dall'aumento della longevità e il conseguente incremento della necessità assistenziale e tutelare espressa.

Rispetto alle diverse fasce di bisogno si conferma la scelta della domiciliarità quale risposta prioritaria e orientata ad una maggiore qualità della vita e alla sostenibilità del sistema complessivo, anche attraverso lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi.

Gli interventi di contrasto alle povertà hanno un riferimento trasversale rispetto ai diversi target di popolazione, e si propongono di assicurare condizioni minime vitali (con particolare riferimento al sostegno all'affitto) a persone fragili non autosufficienti o a forte rischio di non autosufficienza o a famiglie ove sono presenti minori, anziani o adulti con patologie sanitarie gravi, per il tempo strettamente necessario a garantire l'attivazione delle risorse personali e/o familiari in grado di garantire un percorso di autosufficienza.

Il sostegno al reddito tiene conto della eventuale attivazione di misure di sostegno parziale al reddito nell'ambito degli ammortizzatori sociali; in questo contesto saranno privilegiate azioni di sistema finalizzate a sviluppare reti con il mondo del volontariato e dell'associazionismo al fine di creare sinergie locali e modalità di approccio comunitarie. La linea che si intende perseguire è quella dell'equità, favorendo percorsi "negoziali" con i nuclei in difficoltà economica che privilegino la responsabilizzazione e la reciprocità del rapporto con l'amministrazione.

In questo ambito obiettivo strategico sarà la ricerca di strumenti innovativi per contrastare il fenomeno dell'impoverimento pur nella consapevolezza che senza un quadro nazionale di strategia che favorisca la ripresa dell'occupazione, dell'economia e delle imprese il livello locale non è sufficiente. Pertanto è necessario provocare e favorire azioni politiche di sistema integrate con il sistema lavoro (oggi di competenza provinciale), con le associazioni imprenditoriali e con le organizzazioni sindacali.

In questa ottica si collocano progetti di integrazione e protocolli operativi con i centri di ascolto presenti in città sia di matrice religiosa che laica; i protocolli con le diverse associazioni che intervengono sul territorio a favore delle famiglie e i progetti specifici sviluppati da gruppi di associazioni.

In questo contesto le politiche per la casa in particolare per sostenere la *domanda abitativa debole assume un peso significativo*. Attraverso le assegnazioni di alloggi ERP, il reperimento di alloggi nel libero mercato ad affitto concordato attraverso Agenzia Casa ed il sostegno economico volto al parziale pagamento dell'affitto, interventi a favore della morosità



incolpevole, rinegoziazione dei contratti privati in essere a canoni calmierati si intende proseguire il sostegno alle situazioni di maggiore bisogno anche individuando fasce diversificate di bisogno.

---

### 3. - Finalità da conseguire

Nel 2015 proseguirà il programma in attuazione delle previsioni formulate in sede di bilancio previsionale il Piano di Zona per la Salute e il Benessere sociale 2013-2014 (che sarà prorogato in attesa di indicazioni regionali) tra Comune di Modena, Azienda USL di Modena, Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico e Provincia di Modena, esteso ad Enti, Associazioni e Imprese della città.

Contestualmente saranno formulati, approvati e realizzati il Programma distrettuale del Fondo regionale per la non autosufficienza, il Programma sociale locale comprensivo degli interventi relativi alle responsabilità familiari, infanzia e adolescenza, giovani, alle azioni straordinarie di contrasto alla povertà ed esclusione sociale, alle azioni rivolte ai cittadini stranieri, agli interventi di sostegno per gli ausili per disabili, lo Sportello Sociale e l'Ufficio di piano, gli interventi relativi al Centro per le famiglie, alla formazione degli assistenti familiari privati e al rientro a domicilio nel percorso delle dimissioni protette, il Programma carcere e le linee guida di attuazione del Centro adattamento ambienti domestici.

Inoltre nell'ambito nel 2015 saranno definite le linee prioritarie dei diversi settori di intervento in particolare in merito a povertà ed esclusione sociale, ritenendo tale programma strategico vista la situazione di crisi presente nel tessuto produttivo e sociale.

Saranno prorogati i contratti di servizio previsti dalla normativa per l'accreditamento dei servizi per anziani e per disabili partendo dalle tariffe regionali sull'accreditamento in attesa della formulazione delle nuove tariffe regionali previste dall'accreditamento definitivo che è entrato in vigore dal 1.1.2015. In materia di accreditamento verranno definiti i minuti di assistenza aggiuntivi per garantire continuità con gli standard qualitativi della città di Modena rispetto allo standard regionale in accordo con le parti sociali.

Si procederà con la necessaria gradualità a seguito della realizzazione della piena unitarietà gestionale ad attribuire ai diversi soggetti l'obbligo della gestione amministrativa relativa alla fatturazione separata delle diverse componenti della tariffa concordato ovvero quota sanitaria a carico del Fondo sanitario, quota a carico del Fondo regionale della non autosufficienza, quota a carico degli utenti, quota integrativa per gli utenti e per progetti speciali (in caso di bisogni più elevati) a carico del Comune.

Tutte le scelte relative alla gestione del Piano di Zona e dei piani o programmi specifici sono definiti dal Comitato di Distretto.

In questo ambito il Comitato di Distretto ha confermato che il governo degli accessi e quindi lo Sportello Sociale e il Servizio Sociale professionale continueranno a fare riferimento diretto alla gestione del Comune, nelle fasi dell'informazione e dell'orientamento, primo incontro, della valutazione della domanda, della presa in carico e invio ai servizi pertinenti, al fine di garantire un equilibrato ricorso ai servizi e una più efficace capacità di governo degli accessi oltre che a garantire l'equità delle prestazioni ai cittadini.

Si conferma l'importanza di mantenere in capo al Comune una capacità gestionale diretta dei servizi, al fine di poter esercitare efficacemente il controllo sulle attività gestite da soggetti terzi, nel rispetto delle compatibilità di bilancio determinate dall'evoluzione delle disposizioni di finanza pubblica.

Nel 2015 verrà effettuata la verifica della attività effettuate nel biennio 2013 – 2014 che metta in relazione attività e risorse correlate, promuovendo un sistema funzionale di controllo di gestione.

Per il 2015, in attesa di indicazioni sull'entità del Fondo regionale della Non Autosufficienza, si prevede il mantenimento del numero di posti sia relativamente all'area anziani che ai diversamente abili al fine di garantire la risposta quantitativa e qualitativa del fabbisogno espresso dalla popolazione.

Per le altre attività sociali, assistenziali ed educative si confermano le forme gestionali di appalto e convenzione con i soggetti del Terzo Settore o privati nella cornice del welfare mix.

In questo contesto si provvederà a in relazione alle previsioni formulate in sede di bilancio previsionale 2015-2017 a attivare le diverse procedure per i contratti in scadenza nel corso del triennio attraverso forme trasparenti che valorizzino la concorrenza e nel rispetto del codice dei contratti pubblici e norme correlate.

Area Minori: si promuove lo sviluppo di interventi precoci a sostegno dei minori e dei genitori, con interventi che privilegino la domiciliarità (attività educative, centri diurni, attività di sostegno genitoriale, ecc...) contenendo il ricorso a



interventi sostitutivi della famiglia (ricorrendovi solo qualora previsto da emergenze ex art. 403 c.c., da decreti dell'autorità giudiziaria e per i minori in stato di abbandono senza figure parentali).

Nel 2015 a seguito delle esperienze positive già sviluppate in materia di appartamenti protetti per anziani verrà attivato presso uno stabile di proprietà comunale (ex residenza per studenti) un nuovo gruppo di appartamenti dedicati ad anziani soli e persone diversamente abili.

Nel 2015 continuerà il confronto con le Organizzazioni Sindacali Confederali dei Lavoratori e con i Sindacati dei Pensionati della città in merito alla programmazione delle attività, alla riorganizzazione e definizione delle priorità.

In attuazione del Programma Distrettuale relativo all'Ufficio di Piano, organismo di supporto al Comitato di Distretto medesimo per la programmazione, gestione e monitoraggio delle attività sociali e sanitarie del Distretto di Modena, l'Ufficio di Piano coordinerà e gestirà le attività del 2015, il programma del Fondo Regionale della non autosufficienza, il piano sociale locale, il processo di accreditamento e la verifica delle attività.

Integrazione della popolazione rom e sinti: proseguirà l'azione di monitoraggio nelle microaree e le azioni rivolte all'integrazione delle famiglie assegnatarie delle aree e delle destinazioni abitative.

Nel 2015 le azioni saranno orientate per quanto possibile regolarizzazione delle situazioni ancora temporanee e laddove necessario all'implementazione di microaree pubbliche e private attuate e gestite mediante risorse autonome delle comunità sinti, anche attraverso la ridefinizione degli aspetti regolamentari ed in una logica di rispetto delle regole e di integrazione reciproca.

Nel 2015 si concluderà la valutazione dei diversi appalti in scadenza e si provvederà a definire le linee di indirizzo per i nuovi bandi di gara oltre che a elaborare le diverse procedure di gara e procedere ai nuovi affidamenti.

Proseguiranno le assegnazioni ERP ed il monitoraggio della gestione affidata in concessione ad ACER della gestione del patrimonio abitativo comunale, ivi compresa la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e dei relativi interventi ed investimenti, collaborando con il Servizio politiche abitative e con il Servizio Patrimonio per l'approvazione del programma delle manutenzioni ordinarie e straordinarie da realizzarsi a cura di ACER sul patrimonio abitativo comunale.

---

### 3.1. – Investimento

Si concluderanno gli interventi di adeguamento strutturale presso la struttura "Vignolese". Sarà adeguata dal punto di vista strutturale la residenza per disabili "Mario Del Monte". La finalità riguarda il continuo adeguamento normativo e impiantistico previsto dalle norme generali e di settore.

---

### 3.2. – Erogazione di servizi di consumo

- attività di valutazione professionale e di presa in carico;
- attività di consulenza, orientamento e segretariato sociale;
- attività di progettazione sociale alla persona e alla famiglia e di contribuzione economica;
- attività di gestione affidi e tutele;
- attività di assistenza domiciliare;
- attività di assistenza semiresidenziale;
- attività di assistenza residenziale;
- attività di collaborazione con l'autorità giudiziaria minorile e ordinaria.
- Attività dei centri semiresidenziali e residenziali, gestiti sia in forma diretta, che mediante appalto, che in convenzione e/o concessione;
- attività di inserimento lavorativo;
- attività educative ed assistenziali, territoriali e domiciliari;
- attività di assistenza domiciliare;
- attività di socializzazione e promozionali
- attività del tempo libero e soggiorni;
- attività di aiuto alla persona;
- attività di informazione e consulenza;



- trasporti speciali.
  - Attività di accoglienza temporanea, residenziale e/o diurna, gestita direttamente o in convenzione con associazioni di volontariato;
  - percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo (borse lavoro, incentivi alle imprese, ecc.);
  - attività di animazione sociale;
  - attività di informazione e consulenza.
  - Emergenza freddo
  - Progetti innovativi per l'area dei vulnerabili e nuove povertà
  - Assegnazione di alloggi di proprietà pubblica (erp ed extraerp);
  - erogazione contributi economici a sostegno dell'affitto;
  - attività del progetto Agenzia Casa.
- 

#### **4. - Risorse umane da impiegare**

L'attività è caratterizzata dall'attività professionale di Assistenti sociali, educatori professionali, Addetti all'assistenza di base oltre che con operatori, quadri e dirigenti appartenenti alle diverse realtà organizzative pubbliche e privati che collaborano alla gestione degli interventi. Per garantire l'omogeneità e la gestione/organizzazione sono presenti alcune figure con caratteristiche tecnico organizzative che assicurano il coordinamento. L'attività è supportata da professionalità amministrative che garantiscono la realizzazione e coerenza degli atti propri di questa amministrazione.

Nel corso del 2015 si procederà alla revisione della struttura organizzativa del Settore.

Nel corso del triennio verrà sviluppato un sistema informativo specifico del servizio sociale di base con la partecipazione delle professionalità sociali e amministrative.

Una particolare attenzione viene dedicata anche al coinvolgimento del sistema delle imprese, sia profit che non profit, impegnate nel settore.

---

#### **5. - Risorse strumentali da utilizzare**

---

#### **6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**



Comune di Modena

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 430  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
• REGIONE	2.033.780,05	1.666.570,50	1.666.570,50	
• PROVINCIA	386.721,50	363.454,07	363.454,07	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	10.299.851,06	9.670.546,00	9.670.546,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>12.870.352,61</b>	<b>11.850.570,57</b>	<b>11.850.570,57</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	11.358.231,00	11.358.231,00	11.358.231,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>11.358.231,00</b>	<b>11.358.231,00</b>	<b>11.358.231,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	28.935.300,05	22.869.238,70	22.770.236,71	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>28.935.300,05</b>	<b>22.869.238,70</b>	<b>22.770.236,71</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>53.163.883,66</b>	<b>46.078.040,27</b>	<b>45.979.038,28</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 430  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	51.159.877,29	96,23		45.977.323,71	99,78		45.979.038,28	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		2.004.006,37	3,77		100.716,56	0,22		-	0,00	
<b>Totale (a-b-c)</b>		<b>53.163.883,66</b>		<b>16,16</b>	<b>46.078.040,27</b>		<b>18,27</b>	<b>45.979.038,28</b>		<b>19,76</b>



---

**PROGRAMMA N. 450 - SALUTE**

Responsabile: **Ass. Giuliana Urbelli**

---

**Macroprogetti:**

- 450.1 Promozione e tutela della salute
  - 450.2 Programmazione Sanitaria
  - 450.3 Programmazione degli interventi, monitoraggio e verifica
- 

**1. - Descrizione del programma**

La programmazione sanitaria regionale, territoriale e distrettuale si caratterizza per una forte sottolineatura strategica degli ambiti di integrazione tra sociale e sanitario e per una rinnovata partecipazione e responsabilità nella definizione degli indirizzi e nella verifica delle azioni realizzate da parte degli Enti Locali, nelle sedi di confronto e di decisione territoriale della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CSST) e dei Comitati di Distretto.

In attuazione degli indirizzi regionali, la CSST della Provincia di Modena, in linea con l'ultimo PAL in vigore, delinea le principali linee di sviluppo per il territorio con riferimento a: centralità e rafforzamento dei servizi territoriali e riqualificazione della rete ospedaliera, nell'ottica dell'integrazione tra territorio ed ospedale e dell'organizzazione per processi clinico-assistenziali, assumendo inoltre particolare attenzione agli ambiti relativi alla prevenzione e promozione attiva della salute.

Di particolare importanza la valutazione degli ambiti da rafforzare, in ottica di integrazione con i servizi sanitari, sulla base degli standard e delle comparazioni regionali: salute mentale, dipendenze patologiche, lungo-assistenza, alle cure territoriali, hospice, cure palliative, ed altro.

Nell'ambito dei programmi innovativi è stato definito l'avvio delle "Case della salute" attraverso un progetto regionale specifico ed un finanziamento dedicato.

Il Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2013-2014 (attualmente in corso di proroga in attesa di indicazioni regionali) comprende l'insieme delle attività sanitarie distrettuali e territoriali e una parte delle attività ospedaliere più direttamente a queste connesse.

Infatti il Piano delle Attività Territoriali (PAT) del Distretto di Modena dell'Azienda USL a partire dal 2009 è parte integrante del Piano Annuale delle Attività del Piano di Zona, rappresentando nell'ambito dei diversi target di intervento l'insieme delle attività sanitarie, relativamente alle Famiglie, ai diritti dell'Infanzia e Adolescenza, ai Giovani, alla Povertà, all'Integrazione dei Cittadini Stranieri, al contrasto alle Dipendenze, agli Anziani, ai Disabili, alla Sicurezza del lavoro e al contrasto degli Incidenti stradali e alle azioni relative alla prevenzione, cura e riabilitazione delle Patologie prevalenti.

Prosegue l'organizzazione del piano verso il superamento dei target specifici.

La Governance relativa alla rete integrata dei servizi socio sanitari dell'area provinciale è posta in capo alla CSST della Provincia di Modena, e in ambito distrettuale del Comitato di Distretto di Modena, presieduto dall'Assessore delegato dal Sindaco.

---

**2. - Motivazione delle scelte**

Resta in vigore il Piano Attuativo Locale approvato nel 2011 (prorogato a seguito del sisma 2012 ed ancora in vigore), approvato dalla CSST a seguito di un percorso di condivisione con i professionisti sanitari, le associazioni e i cittadini. Il PAL prevede, tra l'altro, misure di maggiore sinergia tra gli ospedali presenti sul territorio provinciale, la riqualificazione di presidi sanitari e una forte implementazione della medicina e dei servizi territoriali.



Comune di Modena

---

Per il distretto di Modena si pone l'accento sullo sviluppo di maggiori sinergie funzionali tra il Nuovo Ospedale Civile Sant'Agostino Estense e l'Azienda Ospedaliera Policlinico.

Anche sul fronte territoriale si prevede lo sviluppo di percorsi integrati tra medici di medicina generale, specialisti ambulatoriali, professionisti ospedalieri al fine di garantire ai cittadini una presa in carico funzionale all'individuazione del setting di cura più appropriato, anche per limitare il ricorso a ricoveri ospedalieri impropri e rispondere in modo integrato al bisogno di cura complesso determinato dal cronicizzarsi di numerose patologie.

Ciò passa attraverso la valorizzazione delle reti di medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta e la creazione di "nuclei di continuità assistenziale" finalizzati a garantire percorsi volti alla promozione della salute dei cittadini fino alla ridefinizione degli assetti territoriali che si avrà con la realizzazione delle prime due Case della Salute per il distretto di Modena.

---

**3. - Finalità da conseguire**



### **Macroprogetto 450.1 - Promozione e tutela della salute**

L'impostazione del Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia-Romagna conferma l'utilità e la necessità di lavorare sui temi della salute come promozione del benessere attraverso una efficace integrazione delle politiche sociali e sanitarie che contemplino anche gli aspetti della promozione di stili di vita corretti e la prevenzione delle malattie.

Tale impostazione ha permesso di realizzare nella città di Modena i programmi e interventi ricompresi nel Piano del Benessere e della Salute, inteso come strumento che combina strategie di promozione della salute, di prevenzione della malattia e di miglioramento della efficacia, efficienza ed equità dei servizi, il tutto in un contesto di cooperazione intersettoriale che opera su una combinazione di fattori, non esclusivamente legati al settore sanitario, ma che conducono al maggior guadagno di salute della popolazione. La Conferenza Sociale e Sanitaria al riguardo, ha istituito un tavolo provinciale per coordinare le campagne di prevenzione che vengono svolte nei diversi distretti per rendere le azioni più efficaci verso i cittadini.

L'amministrazione Comunale ha realizzato questo percorso avendo definito la composizione del Nuovo Ufficio di Piano secondo l'ottica della integrazione intersettoriale e interistituzionale, con una composizione che ricomprende sia i responsabili dei servizi comunali coinvolti che dei servizi dell'Azienda USL. Inoltre nel 2011 a seguito del Piano di prevenzione definito dalla Regione Emilia-Romagna sono state definite le azioni di livello provinciale e distrettuale per garantire la prevenzione rispetto ai diversi target emergenti definiti a livello regionale che continueranno nel 2015.

Nello specifico gli ambiti di intervento del Piano del Benessere e della Salute, come sottolineato dagli indirizzi regionali, sono integrati con le tematiche relative alla prevenzione degli eventi incidentali (stradali, sul lavoro e domestici) e alla prevenzione delle patologie prevalenti, valorizzando l'esperienza dei relativi programmi di azione realizzati nella precedente esperienza del Piano per la Salute e l'approccio intersettoriale e interistituzionale.

Tale integrazione riguarda inoltre, per contenuti e approccio, anche gli ambiti della salute infanzia/adolescenza/giovani, anziani, famiglia, apportando inoltre l'ottica di genere come ottica trasversale a tutte le aree tematiche.

Il sistema salute oltre a garantire gli obiettivi di equità, efficacia ed efficienza ha rafforzato la partecipazione dei cittadini a livello locale; partecipazione intesa come parte attiva del processo decisionale sia per la segnalazione dei bisogni da soddisfare che per la partecipazione attiva alle azioni dedicate a tale scopo, attraverso gruppi di lavoro specifici e utilizzando strumenti come le ricerche sul gradimento dei servizi.

### **Macroprogetto 450.2 - Programmazione sanitaria**

Sulla base degli atti di indirizzo e del Piano del Benessere e della salute distrettuale, nonché con riferimento ai dati epidemiologici, prosegue il lavoro per confermare la centralità di una rete di servizi sanitari e assistenziali nel territorio forte, che si basa su una integrazione tra competenze multiprofessionali, ove il medico di medicina generale ed il pediatra di libera scelta svolgono il ruolo fondamentale di regia nella presa in carico del paziente, strettamente connessa con i servizi ospedalieri per risolvere i casi acuti, lavorando inoltre per rafforzare gli elementi innovativi nel sistema di cura per garantire la continuità assistenziale.

Nel 2015 continueranno ad essere garantiti con le direzioni delle due aziende sanitarie, nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione sopra descritti e avvalendosi del sistema di governance definito, costanti confronti per ottimizzare le reciproche sinergie e il governo del sistema ospedaliero, che si articola nella città nelle strutture ospedaliere di Baggiovara e del Policlinico, realtà impegnate a rinnovare l'azione di integrazione tra loro e con la rete provinciale, oltre che con il territorio.

Inoltre si realizzerà in parte la nuova ubicazione delle sedi territoriali delle prime due Case della Salute e del SERT, nelle modalità indicate dal protocollo siglato tra Comune e Azienda USL.

### **Macroprogetto 450.3 - Programmazione degli interventi, monitoraggio e verifica**

La Programmazione delle attività e degli interventi sarà elaborata e approvata entro le date definite dalla Regione.

Il percorso di verifica degli obiettivi scelti, nonché l'individuazione degli indicatori per il monitoraggio e la verifica saranno realizzati mediante il metodo della partecipazione con diversi interlocutori presenti nel territorio, pubblici e privati, nonché con le organizzazioni sindacali, le organizzazioni economiche di categoria, le associazioni di volontariato e di promozione sociale, il terzo settore.

Saranno utilizzati indicatori di processo, di esito e di costo con riferimento ai percorsi assistenziali attivati, anche tenendo conto del gradimento e della qualità percepita dall'utenza.



Comune di Modena

---

**3.1** – Investimento

---

**3.2.** – Erogazione di servizi di consumo

---

**4.** - Risorse umane da impiegare

---

**5** - Risorse strumentali da utilizzare

---

**6.** - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 450  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
<b>TOTALE (A)</b>	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
<b>TOTALE (B)</b>	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-	-	-	
<b>TOTALE (C)</b>	-	-	-	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	-	-	-	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 450  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		-		0,00	-		0,00	-		0,00



Comune di Modena

---

***POLITICA 5 – IL COMUNE AMICO***



## **PROGRAMMA N. 510 - L'AZIENDA COMUNE**

Responsabile: **Sindaco e Giunta, Ass. Ludovica Carla Ferrari, Ass. Gabriele Giacobazzi, Ass. Giuliana Urbelli, Ass. Gianpietro Cavazza**

### **Macroprogetti:**

- 510.1 Programmazione e innovazione e risorse informatiche
- 510.2 Risorse finanziarie e patrimoniali
- 510.3 Risorse umane
- 510.4 Organizzazione dell'Ente e Qualità
- 510.5 Benessere organizzativo e piano della formazione trasversale anni 2015-2016
- 510.6 Qualificazione dei servizi affidati all'esterno
- 510.7 Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare

### **Macroprogetto 510.1 – Programmazione, innovazione e risorse informatiche**

#### **510.1 Programmazione, innovazione e risorse informatiche**

##### **1. - Descrizione del programma**

Il macroprogetto è composto da due sezioni significativamente integrate tra loro: da una parte, le azioni di programmazione strategica operate dal vertice dell'Ente; dall'altra, le azioni di innovazione gestionale e tecnologica.

##### Programmazione

Il Comune di Modena mantiene proprio l'obiettivo di essere un ente locale moderno ed efficiente, con spunti innovativi nel reperimento delle risorse e nella realizzazione degli obiettivi e degli interventi, proponendosi come holding di regolazione e di controllo dell'intero sistema di servizi locali e promuovendo, in una logica di interazione e di collaborazione, partnership con i soggetti che si riconoscono, almeno in parte, in queste finalità.

L'obiettivo di mantenere saldamente il ruolo di governo e programmazione, negli ambiti di competenza, di esercitare direttamente o tramite i soggetti di regolazione i compiti di indirizzo e controllo e di individuare modalità gestionali dirette o tramite soggetti privati partecipati e non, con modalità innovative, ma sempre con un'elevata attenzione ad efficienza, efficacia, economicità e qualità, è sempre stato un obiettivo primario per l'Amministrazione Comunale e lo resterà anche per il prossimo triennio, come peraltro stabilito dagli indirizzi di governo del Comune di Modena 2014-2019.

##### Innovazione e risorse informatiche

Il programma si riferisce ed è coerente agli indirizzi di governo del Comune di Modena 2014-2019 ed alla relazione del Sindaco di Modena al Consiglio Comunale del 21 giugno 2014 in merito agli indirizzi stessi in quanto gli strumenti informatici e telematici, se ben progettati e adeguatamente inseriti nel contesto organizzativo dell'Ente, sono certamente funzionali al raggiungimento dei diversi obiettivi definiti negli indirizzi di governo.

Più specificatamente, in riferimento in particolare ad azioni da porre in essere già nel 2015 e nel 2016, la delibera della Giunta Comunale n° 399/2014 definendo le "prime azioni per lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per una città intelligente" offre ulteriori indicazioni di dettaglio alle quali il programma si conforma.

In particolare il programma si ispira ed è coerente a quanto definito alla voce degli indirizzi di Governo "Riforme e trasparenza della P.A., bilanci in ordine e governance di area vasta per una marcia in più" degli indirizzi di governo: in questo ambito si chiede infatti un impegno di tutti i Dipendenti orientato da una parte alla riduzione, revisione e semplificazione delle norme e dei regolamenti e dall'altra alla completa digitalizzazione delle procedure e della gestione dei servizi che permetterà di aumentare la produttività e la soddisfazione degli utenti e di accrescere la trasparenza della pubblica amministrazione e l'accessibilità alle informazioni ed i controlli sull'operato del Comune da parte dei cittadini.

Gli obiettivi di razionalizzazione e riduzione della spesa si potranno realizzare anche attraverso l'implementazione di adeguati sistemi per il controllo di gestione.



Una attenzione particolare verrà prestata al rafforzamento degli strumenti, anche informatici e telematici, utili per dar voce diretta ai cittadini, ovvero strumenti per aumentare la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione comunale.

Anche la progettazione di servizi di Area Vasta rientra nel programma sia in termini di progettazione di servizi infrastrutturali sia in termini di servizi applicativi.

---

## 2. - Motivazione delle scelte

### Programmazione

L'attività di programmazione ha riguardato e deve continuare a riguardare tutti i settori dell'Amministrazione, da quelli sportivi a quelli culturali, all'istruzione, all'assistenza, al mondo dei servizi pubblici locali, secondo quanto stabilito dalle linee di mandato 2014-2019 dell'Amministrazione.

La partnership con il privato convenzionato o contraente, tramite proprie partecipate e controllate, è ormai un sistema operativo diffuso nel nostro Ente. Il rapporto col privato è sperimentato e attuato anche sul fronte degli investimenti e non solo della gestione e le modalità di realizzazione e gestione sono istituti sempre più presenti nella nostra operatività, con dimostrazioni di economicità, efficienza e gradimento da parte dell'utenza. L'evoluzione del quadro normativo in tal senso, da noi applicato già con i precedenti istituti, ha portato ad un'evoluzione dei rapporti anche nelle tematiche della pianificazione e delle diverse possibilità che hanno condotto ad una velocizzazione dei tempi per la realizzazione di rilevanti programmi dell'Amministrazione nel settore della viabilità, mobilità e edilizia residenziale.

Gli Enti Locali stanno inoltre affrontando nuove sfide, legate alla dematerializzazione, digitalizzazione, integrazione, sostenibilità ambientale, eliminazione degli sprechi di risorse energetiche, riduzione dell'impatto ambientale, utilizzo di energie rinnovabili, il tutto a fronte di vincoli di bilancio sempre più stringenti. In pratica il Comune è chiamato a uno sforzo massiccio in termini di innovazione e complessiva modernizzazione, per rendere sempre più integrata, dialogante al suo interno e "intelligente" la città, attraverso: la distribuzione delle attività di front office sul territorio e vicine ai cittadini; l'accentramento dei servizi di back office secondo dimensioni ottimali e sfruttando al meglio le potenzialità delle tecnologie digitali. Il Comune di Modena deve porre le sue competenze a disposizione di un percorso di cambiamento che si propone al tempo stesso di accrescere la capacità di governo dei processi di trasformazione del territorio e di migliorare i servizi alle imprese e ai cittadini. Il posizionamento della realtà modenese nel contesto regionale, e non solo, dipenderà non poco dai risultati di questo impegno.

La struttura del Comune, in primis negli assetti e responsabilità di dirigenti e collaboratori, dovrà pertanto essere improntata e organizzata secondo le motivazioni qui richiamate. Tutto il personale dovrà essere motivato attraverso percorsi di partecipazione interna, valutato in base al merito e ai risultati, e riconosciuto anche professionalmente in ragione di questi fattori, compatibilmente con i vincoli normativi e finanziari, coinvolgendolo nella riduzione, revisione e semplificazione di norme e regolamenti. La digitalizzazione delle procedure e della gestione dei servizi consentirà di aumentare la produttività e la soddisfazione degli utenti e al contempo di accrescere la trasparenza della pubblica amministrazione e l'accessibilità alle informazioni, e i controlli da parte dei cittadini (open data). In tale contesto anche la macchina comunale ha subito, negli ultimi anni, diversi processi di riorganizzazione e riconversione, anche in conseguenza della consistente riduzione di competenza del turn-over, che ha portato ad un forte contenimento delle spese di personale e del numero di dipendenti. Lo sforzo compiuto è e continuerà ad essere quello di adeguare le professionalità alle mutate esigenze e al diverso quadro gestionale, oltre che alle modifiche di competenze anche in ragione del mutamento del quadro normativo. Il processo, che continua a testimoniare una buona dinamicità organizzativa, ha puntato su tutti gli strumenti di formazione e sulle politiche del personale applicabili all'Ente Locale. In questo senso, la riforma delle Province ci consegna l'opportunità di ripensare non solo alla guida politica dell'area vasta, ma alla organizzazione dei servizi nell'ottica delle economie di scala e del recupero di efficienza e di risorse.

### Innovazione e risorse informatiche

Le scelte sono condizionate sia da quanto stabilito nella Delibera della Giunta Comunale n° 399 "PRIME AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE E PER UNA CITTÀ INTELLIGENTE" che prevede la realizzazione di diverse azioni e progetti funzionali all'innovazione delle infrastrutture e dei servizi ICT utili per migliorare i rapporti fra il Comune di Modena ed i cittadini e le imprese, sia dall'obiettivo generale di razionalizzare e ridurre la spesa, sia da quello di una generale semplificazione dei processi amministrativi realizzata anche attraverso adeguati supporti informatici e telematici.

Le finalità, proseguendo progetti già avviati e in corso di realizzazione, sono riferiti a tre ambiti di lavoro: contribuire ad aumentare la semplificazione amministrativa tramite la realizzazione di progetti di sviluppo di componenti informatiche orientate al miglioramento ed alla razionalizzazione delle attività di backoffice e frontoffice; progetti di



razionalizzazione delle infrastrutture informatiche e telematiche orientate sia alla razionalizzazione della spesa sia all'avvio di servizi di Area Vasta e di promozione economica; promozione di servizi informatici e telematici di Area Vasta.

---

### 3. - Finalità da conseguire Programmazione

L'attività di programmazione dell'Ente si concentrerà nel prossimo triennio nei seguenti ambiti:

#### *Accordo per la valorizzazione del complesso dell'ex Ospedale Sant'Agostino di Modena*

A seguito del Protocollo di Intesa stipulato il 13 novembre 2007 fra Comune di Modena, Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali e Fondazione Cassa di risparmio di Modena per il recupero dell'ex Ospedale Sant'Agostino, ed in attuazione di tale Protocollo, la Fondazione ha provveduto ad attivare un percorso per la definizione delle scelte riguardanti l'intero complesso, che ha portato ad individuare le imprese che dovranno eseguire i lavori di restauro e recupero. Nel 2013 è stato inoltre approvato un Accordo operativo per la valorizzazione del Polo Bibliotecario all'interno del complesso (D.G.C. n. 124/2013). Si valuterà l'opportunità di procedere ad un accordo di programma con i soggetti coinvolti, per definire in modo unitario ed aggiornato il quadro degli interventi nel complesso edilizio.

#### *Accordi di programma comparti "R-NORD" ed "Ex Mercato Bestiame".*

L'attività inerente gli accordi di programma per i comparti "R-NORD" ed "Ex Mercato Bestiame", la cui attuazione operativa è a carico della Società di Trasformazione Urbana CambiaMo S.p.A. in collaborazione con i Settori comunali coinvolti, si concentrerà essenzialmente sul coordinamento strategico della realizzazione degli interventi, anche attraverso una verifica delle modalità gestionali, a seguito delle recenti modifiche normative in materia di società partecipate.

Nel prossimo triennio è prevista la completa conclusione degli interventi relativi all'accordo di programma "Contratto di Quartiere II: Riqualificazione urbanistica e sociale del condominio R-NORD e aree limitrofe", che prevede l'inserimento e la riqualificazione di funzioni residenziali e di pubblica utilità all'interno del comparto R-NORD.

E' inoltre previsto il coordinamento degli interventi finalizzati all'acquisto, recupero e costruzione di ulteriori alloggi destinati ad edilizia residenziale pubblica collocati nei comparti R-NORD ed ex Mercato bestiame, finanziati con ulteriori linee di fondi pubblici, come risulta dall'Accordo di Programma integrativo approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 14/2012. Tali interventi, già in corso di attuazione da parte della STU CambiaMo quale soggetto attuatore di tutte le opere previste all'interno del programma di riqualificazione, prevedono:

- l'acquisizione, da parte del Comune, di 30 alloggi di piccolo taglio nel comparto R-Nord (intervento "PRU");
- la realizzazione da parte della STU CambiaMo di ulteriori 32 alloggi di ERP/ERS all'interno del complesso R-NORD (intervento "PIPERS");
- la realizzazione da parte della STU all'interno del comparto "ex Mercato Bestiame" di 25 alloggi ERP di nuova costruzione per quanto riguarda il Contratto di Quartiere II e 8 alloggi ERP relativamente al PSA oltre ad una quota destinata a funzioni direzionali.

Sempre nell'ambito del comparto "R-NORD", infine, nell'ambito di un piu vasto progetto comunale finalizzato al sostegno delle infrastrutture per la competitività, è prevista la realizzazione di uno spazio di co-working, di uffici per l'incubazione di start-up e di un laboratorio "fab-lab"; per una superficie di circa 600 mq. all'interno di un immobile nella disponibilità della CambiaMo S.p.A.. Soggetto attuatore è l'ATS tra CambiaMo S.p.A. e Fondazione Democenter-Sipe, con il coordinamento strategico del Comune di Modena e il coinvolgimento di altri partner esterni. Il progetto, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, si inserisce nell'ambito delle politiche di riqualificazione del complesso derivanti dagli accordi di programma sopra richiamati, e seguono l'avvenuto inserimento di diverse funzioni per i giovani (studentato, centro happen, palestra).

#### *Sedi comunali, razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare*

Il programma prevede azioni per l'incremento dell'efficienza gestionale nell'uso del patrimonio comunale, volte alla progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, quali le sedi non più destinate a funzioni pubbliche, grazie ad interventi di razionalizzazione e ad azioni per assicurare consistenti livelli di entrata nell'ambito gestionale dei contratti di locazione attiva.

In particolare sul fronte delle locazioni passive è previsto il raggiungimento di obiettivi di costante riduzione della spesa grazie alla rinegoziazione con le proprietà di via Santi 60, via Galaverna, e la cessazione del contratto di locazione di via C. Costa, anche a seguito della riorganizzazione della struttura comunale. Prosegue inoltre la ricerca di soluzioni per ulteriori razionalizzazioni, ivi compresa la possibilità di individuare un unico immobile in cui collocare tutti gli uffici comunali (ad eccezione del Palazzo Comunale) con l'obiettivo di razionalizzare ulteriormente la spesa.



#### *Area vasta*

La riforma delle Province (L. 56/2014) consentirà di lavorare ad una migliore organizzazione dei servizi nell'ottica delle economie di scala e del recupero di efficienza e di risorse su area vasta, tra il Comune di Modena, gli altri comuni del modenese e l'ente Provincia medesimo. In questo senso, il Comune di Modena ha già avviato diverse iniziative negli ultimi anni (ad es. unificazione stamperia), con risultati positivi. Le modifiche normative impongono ora di continuare a ricercare spazi di collaborazione e razionalizzazione anche su altri ambiti; una prima linea di intervento, relativa al personale, è già in corso, grazie al protocollo di intesa (approvato con deliberazione G.C. n. 590/2014) che consente il comando, eventualmente finalizzato a procedura di mobilità, del personale in servizio presso la Provincia di Modena. Inoltre, in un quadro di riordino istituzionale reso ancora più necessario dalle modifiche legislative, è in corso di verifica la possibilità di avviare forme di collaborazioni strutturate con i Comuni del Territorio. Proseguirà infine la ricerca di collaborazioni stabili con altre istituzioni pubbliche del territorio per raggiungere obiettivi di maggiore efficienza gestionale, razionalizzazione delle risorse e miglioramento della qualità dei servizi.

#### *Adeguamento degli strumenti di programmazione e controllo dell'Ente e razionalizzazione delle partecipazioni societarie*

L'esigenza di aggiornare e potenziare i sistemi attualmente utilizzati da un lato, e nuove disposizioni normative (ad es. D.L. 174/2012 per la riforma del sistema dei controlli interni; D.Lgs. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014 per l'armonizzazione dei sistemi contabili e dei documenti di programmazione e di bilancio), richiedono una revisione ed un adeguamento degli strumenti di programmazione e controllo dell'Ente.

Nel triennio, si procederà pertanto ad un'analisi della situazione esistente, e all'elaborazione di risposte alle nuove esigenze di cui sopra, con un'attenzione particolare all'integrazione, alla semplificazione e alla trasparenza, anche attraverso una revisione dei sistemi informativi attualmente impiegati.

Inoltre, in applicazione della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014), si procederà alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dell'Ente.

#### Innovazione e risorse informatiche

##### *1) Contribuire ad aumentare la semplificazione amministrativa tramite la realizzazione di progetti di sviluppo di componenti informatiche orientate al miglioramento ed alla razionalizzazione delle attività di backoffice e frontoffice.*

La realizzazione di progetti di sviluppo di componenti informatiche e telematiche utili per il miglioramento e la razionalizzazione dei processi dell'Ente sia nelle componenti di backoffice sia in quelle di frontoffice, in continuità e coerenza con analoghe finalità delle precedenti programmazioni, prevedono nella maggior parte dei casi o lo sviluppo/adozione di soluzioni di tipo WEB o WEBapp per rendere disponibili, sfruttando la rete internet, servizi online ai cittadini ed alle imprese e/o per rendere disponibili agli uffici del Comune soluzioni informatiche sempre più semplici e potenti in grado di integrare la gestione informatizzata dei dati con la gestione digitale dei documenti.

Spesso si tratta di intervenire su sistemi informatici basati su programmi progettati e scritti molti anni fa utilizzando tecnologie oggi considerabili obsolete e di riprogettarli in logice internet e WEB.

Le attività correlate ai progetti in parola riguarderanno in misura diversa tutti i settori dell'Ente ma assumeranno particolare rilievo i progetti relativi all'ambito finanziario (dove si interverrà sui sistemi informatici della Contabilità economica-patrimoniale, della gestione informatizzata degli ordinativi a fornitori e della fatturazione elettronica, del Controllo di Gestione, dei Tributi, ecc), nell'ambito della dematerializzazione dei processi tramite l'utilizzo di sistemi informatici per la gestione dei documenti digitali e per la gestione digitale degli iter documentali (gestione digitale di Determine, Delibere, Ordinanze, Lettere, ecc), nell'ambito del rilascio di autorizzazioni e concessioni (concessioni edilizie, pratiche SUAP (commercio ed edilizia produttiva), ZTL, scavi, autorizzazioni ambientali, ecc), nell'ambito dei Servizi Sociali (politiche abitative, assistenza domiciliare, mandati di pagamento, ecc), nell'ambito dell'istruzione (software per centro MEMO, gestione online iscrizioni a nidi e scuole d'infanzia, graduatorie e pagamenti online, ecc), nell'ambito delle opere pubbliche (gestione e monitoraggio opere pubbliche, gestione gare, ecc), nell'ambito della pianificazione territoriale e l'urbanistica (passaggio da Anagrafe Edilizia ad Anagrafe Comunale degli Immobili, nuovi servizi online, revisione dei siti WEB, ecc), nell'ambito della trasparenza-anticorruzione e degli open data (implementazione sistema ACSOR per incrocio banche dati, implementazione sistemi per il DataWarehouse, sviluppo software per la raccolta e pubblicazione dei dati ai fini della trasparenza, implementazione sistemi per la pubblicazione di dati in modalità open data, ecc), negli ambiti della partecipazione e della democrazia elettronica (il sistema RILFEDEUR per la gestione delle segnalazioni, un nuovo sistema per la realizzazione di sondaggi, referendum, ecc).



In riferimento al progetto per la dematerializzazione dei processi tramite l'utilizzo di sistemi informatici per la gestione dei documenti digitali e per la gestione digitale degli iter documentali, è prevista anche la predisposizione del "Manuale di Gestione del Protocollo Informatico, dei flussi documentali e dei Documenti" così come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

2) *Progetti di razionalizzazione delle infrastrutture informatiche e telematiche orientate sia alla razionalizzazione della spesa sia all'avvio di servizi di Area Vasta e di promozione economica.*

Rientrano in questo ambito diversi progetti ed iniziative in parte anche contenute nella Delibera n° 399/2014. Studio di fattibilità e progettazione di un Data Center territoriale da configurare come centro servizi infrastrutturale utilizzabile dal Comune di Modena, dalla Provincia di Modena, da altri Enti Locali della provincia, dall'Università di Modena e Reggio Emilia, dalle strutture della Sanità e da Associazioni e Imprese Private. Tale Data Center potrebbe inizialmente affiancarsi e poi gradualmente sostituirsi ai diversi CED oggi esistenti e gestiti dai singoli Enti-Istituzioni e potrebbe-dovrebbe integrarsi con la rete dei Data Center regionali attualmente in fase di realizzazione. Nel corso del 2014 è stata valutata la possibilità di utilizzo delle stampanti con contratto di assistenza proporzionato al costo-copia, e la possibilità di utilizzare le fotocopiatrici multifunzione noleggiate (con costi di noleggio comprensivi sia dell'assistenza tecnica sia del materiale di consumo), sempre più diffuse nell'Ente, in luogo delle stampanti di rete. Si è verificata la convenienza e la sostenibilità finanziaria ed organizzativa nel ricorrere all'utilizzo di quest'ultime in sostituzione delle stampanti di rete, e si è deciso di avviare il progetto per la graduale sostituzione delle stampanti laser di rete, soprattutto di quelle a colori, con fotocopiatrici multifunzione noleggiate. La quantità delle fotocopiatrici multifunzione che verranno a sostituire le stampanti laser sarà molto inferiore alle stampanti laser stesse e la quantità delle stampanti sostituite e delle multifunzione verrà definita a seguito di una verifica di dettaglio del parco stampanti e delle multifunzioni installate nelle singole sedi. Per permettere una gestione delle stampe rispettosa della tutela della privacy verrà contestualmente acquisito un sistema software centralizzato per il monitoraggio e la gestione delle attività di stampa.

3) *Promozione di servizi informatici e telematici di Area Vasta*

Studio di fattibilità per l'attivazione di servizi informatici ed archivistici di Area Vasta orientati alla razionalizzazione ed alla economicità della gestione di processi gestiti in modalità informatica-telematica o con l'uso di sistemi di gestione documentale, cartacea o digitale.

I servizi di Area Vasta, che potrebbero quindi comprendere anche gli archivi fisici, sono da individuare, eventualmente in accordo con l'Unione Provinciale dei Comuni (ex Provincia) e potrebbero essere gestiti in convenzione fra gli Enti interessati.

---

## **Macroprogetto 510.2 – Risorse finanziarie e patrimoniali**

### **1. - Descrizione del programma**

*Risorse finanziarie (Responsabile: Ass.Ludovica Carla Ferrari)*

L'attività del servizio finanziario continua a essere fortemente condizionata dalle numerose norme approvate in questi anni, da ultimo la legge di stabilità 2015 n° 190/2014, con effetti sul bilancio e sulla gestione amministrativa degli enti locali, norme prevalentemente improntate al controllo della spesa pubblica e a un efficientamento della spesa.

Stanti i vincoli di legge, il servizio finanziario coordina i processi di programmazione, gestione e controllo delle risorse, cercando di massimizzarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità.

Prioritaria l'attenzione al raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità alla luce delle modifiche alla L. 183/2011 introdotte dalla legge di stabilità 190/2014; il saldo obiettivo per l'anno 2015, calcolato ancora con il criterio della competenza mista, rettificato in aumento degli importi stanziati a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità, novità disposta dalla legge di stabilità 2015, continua a essere consistente (saldo positivo di 10 ml), pertanto saranno necessarie azioni straordinarie per realizzare incassi in conto capitale, ivi compresa l'alienazione di quote di società partecipate, per tenere monitorati i pagamenti legati a spese d'investimento e per garantire un saldo positivo tra entrate e spese correnti dell'ente. Soppresso il patto regionale integrato, restano vigenti a livello regionale gli istituti di compensazione verticale e orizzontale, nonché il patto regionale incentivato introdotto dal Dlg 95/2012; a rischio, invece, la possibilità che la Regione Emilia Romagna, agli enti come il Comune di Modena che nel 2014 hanno acquisito spazi finanziari,



garantisca compensazioni verticali in misura corrispondente al peggioramento dei saldi obiettivo 2015 dovuto alla restituzione del 50% degli spazi acquisiti nel 2014 (per noi 3,9 ml)

Poiché nel 2014 il Comune di Modena ha acquisito spazi finanziari (0,5 ml) nell'ambito del patto orizzontale nazionale, nel 2015 sarà tenuto alla restituzione del 50% dello spazio ottenuto mediante un peggioramento equivalente del saldo obiettivo 2015 a cui si dovrà fare fronte senza utilizzare gli spazi finanziari recuperabili dal patto regionale. Non sarà ripetuto l'abbattimento (per il Comune di Modena 9 ml) una tantum del saldo obiettivo nel 2014 riservato agli enti che avevano partecipato alla sperimentazione del bilancio armonizzato. Dal 2015 non saranno più applicati i criteri di virtuosità di cui all'art. 20 del Dlgs 98/2011 in base ai quali si redistribuivano tra i singoli enti appartenenti ad un determinato comparto gli obiettivi finanziari con effetti di minore incidenza dei vincoli per gli enti virtuosi e di maggiore incidenza per gli altri enti. Resterà, invece, il sistema di premialità previsto in favore degli enti locali rispettosi del patto di stabilità interno nell'anno precedente.

La legge di stabilità dell'anno 2015 dispone che le entrate da dismissioni di società partecipate e le relative spese siano escluse dal patto di stabilità: le dismissioni programmate potrebbero, quindi, consentire di finanziare spese d'investimento non rilevanti ai fini del saldo patto.

Nel 2014 il Comune è riuscito a garantire il pagamento delle spese per transazioni commerciali e lavori alle scadenze contrattuali definite, pertanto al 31/12/2014 non c'erano debiti certi, liquidi ed esigibili.

Si consolida sempre più l'operatività della piattaforma telematica del Ministero delle Finanze che nel 2015 entrerà a regime dopo l'introduzione nel corso del 2014 dell'obbligo di pubblicazione delle fatture passive pervenute: la piattaforma rileverà tutte le fatture pervenute all'ente, ivi comprese le fatture elettroniche, il loro stato di contabilizzazione e pagamento e le istanze di certificazione presentate per favorire lo smobilizzo dei crediti dei fornitori degli enti e la compensazione con debiti fiscali.

Si confermano limiti al livello di indebitamento (incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti non superiore al 10% per l'anno 2015 come disposto dalla legge di stabilità 2015) che il Comune di Modena potrà rispettare grazie a un basso indebitamento consolidatosi anche con le operazioni di estinzione anticipata del debito realizzate negli anni 2012, 2013 e 2014.

Nel 2015 proseguirà il regime di tesoreria unica tradizionale, ripristinato dall'aprile 2012 fino a dicembre 2014 ai sensi dell'art. 35 del Dlgs 1/2012, e prorogato fino al 31/12/2017 con la legge di stabilità 2015, che prevede che gran parte delle giacenze di cassa del Comune (è esclusa la liquidità legata a operazioni di indebitamento, non sostenute da contributi pubblici) sia presso la sezione di tesoreria provinciale dello stato anziché presso il tesoriere. Fino a dicembre 2015 (scadenza della vigente convenzione di tesoreria) resteranno in vigore le condizioni della convenzione di tesoreria rinegoziate a settembre 2012 a seguito dei cambiamenti sopra ricordati. Dall'1/1/2015 i principi contabili del bilancio armonizzato richiedono una gestione più strutturata delle giacenze vincolate di tesoreria che consentirà al Ministero dell'Economia e delle Finanze di monitorare in tempo reale l'entità e le modalità uso delle giacenze di tesoreria vincolate a seguito di vincoli di legge, di operazioni di indebitamento, di trasferimenti concessi per finalità e progetti predefiniti. Nel corso del 2015 si definiranno le modalità di affidamento della concessione di tesoreria da attivare da gennaio 2016.

Sul fronte delle entrate si conferma l'obiettivo di incrementare il grado di realizzo delle entrate soggette a riscossione coattiva. La legge di stabilità 2015 ha prorogato al 30/6/2015 la possibilità di avvalersi di Equitalia per la riscossione coattiva delle entrate. Proseguirà anche la partecipazione all'accertamento dei tributi erariali (la legge di stabilità 2015 per il triennio 2015-2017 fissa al 55% delle maggiori somme riscosse la quota riconosciuta ai comuni per la compartecipazione all'azione di contrasto all'evasione fiscale) che nel 2014 ha garantito incassi significativi.

Per quanto riguarda la riduzione dell'onerosità del debito, a seguito dell'avvenuta estinzione nel corso del 2010 di tre dei cinque contratti swap, proseguirà un monitoraggio dei contratti rimanenti per poter cogliere al meglio le opportunità offerte dai mercati finanziari.

Nel 2015 si ridefiniranno le modalità di collaborazione con il CESFEL (Centro Servizi Finanza Enti Locali Emilia Romagna) organismo a supporto degli enti locali in particolare per il monitoraggio dell'esposizione debitoria.

Per il Comune di Modena nel triennio 2015-2017 non sono previste nuove operazioni di indebitamento.

Alla luce anche dei controlli disciplinati dal Dlgs 174/2012 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", si confermano le periodiche verifiche di bilancio inserite in un sistema di controllo di gestione finanziario che tiene monitorati gli equilibri di bilancio in modo da poter attuare per tempo eventuali azioni correttive. Proseguirà la predisposizione della relazione annuale sulle attività dell'ente da inviare alla Corte dei Conti ai sensi del Dlgs 174/2012, iniziata nel 2013 con frequenza semestrale e ora divenuta annuale: entro il 28/4/2015 sarà trasmessa la relazione relativa all'anno 2014.

Le varie manovre di riqualificazione e contenimento della spesa pubblica comportano anche per il 2015 una pluralità di vincoli che dovranno essere rispettati nella gestione delle spese: contenimento delle spese per pubblicità, rappresentanza, mostre e convegni, formazione e missioni nei limiti disposti dal Dlgs 78/2010 (20% della spesa sostenuta



nel 2009, 50% per missioni e formazione); ulteriore riduzione delle spese per consulenze e studi che il Dlg 101/2013 fissa per il 2015 al 75% del limite in essere nel 2013 ai sensi del Dlg 78/2010; si aggiungono ulteriori limiti disposti dal Dlg 66/2014: divieto di conferimento delle consulenze nel caso le spese superino l'1,4% delle spese di personale rilevate nel conto annuale 2012; divieto di conferimento di incarichi di collaborazione coordinata continuativa (COCOCO) nel caso le spese per COCOCO superino l'1,1% delle spese di personale rilevate nel conto annuale 2012. Si confermano il divieto di rinnovo di incarichi di collaborazione coordinata continuativa e occasionali e di conferire incarichi di consulenza informatica salvo casi eccezionali adeguatamente motivati. Prorogato fino al 31/12/2015 il divieto di acquisire autovetture e di stipulare contratti di locazione finanziaria: il limite non riguarda gli autoveicoli della Polizia Municipale o utilizzati per servizi sociali. Il Dlg 66/2014 ha disposto che dall'1/5/2014 le spese per le autovetture di servizio non possono superare il 30% delle spese sostenute nel 2011 per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture. Il limite non si applica per i mezzi utilizzati per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per servizi di vigilanza ed intervento sulla rete delle strade comunali, per le attività di protezione civile e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Come disposto dal decreto milleproroghe 2015 anche per l'anno 2015 non si possono effettuare spese per acquisto di mobili e arredi superiori al 20% della spesa media 2010-2011 salvo che si tratti di acquisti per le strutture educative o funzionali a una minore spesa di gestione immobiliare da certificare preventivamente da parte dei revisori dei conti.

Confermate la facoltà di contenere le spese mediante la riduzione del 5% dei contratti in essere, con possibilità per l'affidatario di recedere senza penali nei 30 giorni successivi alla comunicazione. Proseguono anche l'obbligo di richiesta di autorizzazioni all'Agenzia del Demanio nel caso di rinnovi di contratti di locazione passiva (se non dispone di beni demaniali non utilizzati l'Agenzia rilascia l'autorizzazione previa attestazione della congruità delle condizioni economiche di rinnovo) e di acquisizioni patrimoniali salvo casi in cui ne sia comprovata l'indispensabilità e in dilazionabilità, ferma restando l'acquisizione dall'Agenzia del demanio del visto di congruità in merito al prezzo applicato. Il decreto milleproroghe 2015, in attesa di conversione, prevede la non applicazione dell'aggiornamento ISTAT sui contratti di locazione passiva inerenti immobili utilizzati per finalità istituzionali. Il DL 66/2014 prevede che gli enti locali dall'1/7/2014 riducano la spesa per locazioni passive di almeno il 15%.

Fra gli obiettivi strategici dell'ente rientra una verifica dei modelli gestionali volta alla valutazione di eventuali esternalizzazioni: il settore fornirà il supporto per analisi di convenienza, costi/benefici, make or buy così da rendere le decisioni efficaci ed economiche.

Anche il Rapporto di gestione sarà sviluppato così da essere uno strumento sempre più finalizzato a un controllo direzionale e operativo attento all'efficacia, all'efficienza e all'economicità dei servizi dell'ente; i risultati del controllo di gestione dovranno essere resi conformi a quanto disposto dal Dlg 174/2012 e dai Dlgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che prevede la pubblicazione di indicatori di attività e dei costi dei servizi erogati. Nuovi strumenti informatici e una revisione delle modalità di allocazione dei costi, conforme al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale del bilancio armonizzato, dovrebbero garantire elaborazioni dei costi dell'ente tempestive e relative a tutti i servizi resi così da supportare la gestione economico-finanziaria dell'ente.

Nell'ottica di migliorare gli strumenti gestionali a supporto dell'efficientamento dell'ente nel corso del 2015 si metterà a regime il nuovo applicativo per il monitoraggio delle opere pubbliche acquisito nel secondo semestre 2014 e si valuterà l'implementazione di un applicativo standard per tutti i servizi dell'ente con cui gestire l'emissione degli ordini di spesa e il controllo del ciclo passivo.

Compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità si conferma l'obiettivo di garantire la tempestività dei pagamenti in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del DLg78/2009, dai Dlgs 192/2012 e, in relazione alla possibilità di riconoscere anticipi negli appalti di lavori, dalla Lg 98/2013, prorogata al 31/12/2015 con il decreto milleproroghe 2015. Dal 2015 trimestralmente dovrà essere pubblicato l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno in corso calcolato secondo le modalità definite dal DPCM del 22/9/2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14/11/2014. Nel 2015 non sarà possibile effettuare assunzioni a qualsiasi titolo se l'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo al 2014 (da elaborare e pubblicare entro il 31/1/2015) rileverà ritardi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni.

Dal 31/3/2015 entrerà in vigore l'obbligo per tutti i fornitori degli enti locali di emettere fatture elettroniche, l'ente locale sarà impossibilitato a pagare nel caso di emissione di fatture cartacee/analogiche. Nel corso del 2014 sono iniziate le analisi tecniche e organizzative per integrare i sistemi contabili e di protocollo con la gestione del flusso delle fatture elettroniche; nel corso del 2015, previa adeguata informazione ai fornitori, inizierà il trattamento delle fatture elettroniche che alimenteranno il registro unico fatture, introdotto dall'1/7/2014, e la piattaforma di certificazione dei crediti del Ministero dell'Economia e della Finanze.

I fornitori degli enti locali sono interessati anche da diverse novità fiscali introdotte dalla legge di stabilità 2015. Dall'1/1/2015 tutte le fatture passive dell'ente sono soggette allo split payment: ai fornitori si accreditano solo gli



imponibili, l'IVA viene trattenuta e versata direttamente all'Erario: si è in attesa del decreto attuativo che definirà tempi e modi di questo nuovo adempimento.

Dall'1/1/2015 aumentano le tipologie di prestazioni soggette al reverse charge: fra queste quelle relative a servizi di pulizia, demolizione, installazione di impianti e di completamento relative ad edifici oggetto di attività commerciale.

Nel 2015 il 20% del fondo di solidarietà sarà ripartito in base ai fabbisogni standard. A novembre 2014 sono stati resi pubblici i fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali dei Comuni come definite dal Dlg 101/2013 (tributi, ufficio tecnico, anagrafe, altri servizi generali, polizia locale, istruzione, viabilità, trasporti, rifiuti, territorio, sociale, asili nido): alla luce dei dati elaborati per gli anni 2009 e 2010, la spesa di ogni ente è confrontabile con il fabbisogno standard così da evidenziare punti di forza/aree di miglioramento nella gestione degli enti. E' in corso l'aggiornamento dei questionari relativi a tutte le funzioni fondamentali, rilevate con dati riferiti all'anno 2013: entro il 28/2/2015 i questionari andranno trasmessi al SOSE che coordina le elaborazioni relative ai fabbisogni standard.

Il passaggio dalla spesa storica ai fabbisogni standard costituisce la componente innovativa fondamentale della riforma del federalismo fiscale e rappresenta, anche per il patrimonio informativo che rende disponibile, un punto di riferimento essenziale per lo sforzo di consolidamento dei conti pubblici.

Con il 2014 si è conclusa la fase sperimentale del bilancio armonizzato: dal 2015, a seguito anche del Dlgs 126/2014, "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" il bilancio armonizzato è entrato a regime. Nel 2015, a soli fini informativi, si continuerà ancora a predisporre il bilancio secondo gli schemi ex DPR 194/1996.

La predisposizione del bilancio di previsione 2015-2017 avviene in conformità con il principio contabile della programmazione finanziaria: l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2015-2019, strumento di pianificazione strategica e operativa dell'ente, sarà seguito dall'approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 e del Piano Esecutivo di Gestione 2015-2017.

La gestione del bilancio autorizzatorio in corso d'anno (gestione dell'esercizio provvisorio, tempi, modi e soggetti competenti a variare il bilancio, verifica degli equilibri e assestamento, ecc.), dell'esecuzione delle entrate e delle spese, della gestione dei costi e ricavi sarà improntata alla versione definitiva dei principi contabili da applicare dall'anno 2015. Nel 2015, in concomitanza con l'approvazione del rendiconto 2014, il Consiglio approverà la revisione straordinaria del patrimonio dell'ente derivante dall'applicazione dei nuovi principi contabili; proseguirà anche l'elaborazione del bilancio consolidato.

L'aggiornamento della parte contabile del testo unico degli enti locali Dlgs 267/2000 disposta dal Dlgs 126/2014 consente di avere un quadro più definito nell'ambito del quale approvare l'aggiornamento del regolamento di contabilità del Comune di Modena.

Formazione diffusa dei dipendenti e costante aggiornamento dei sistemi contabili continueranno ad essere le modalità operative con cui poter garantire il pieno recepimento dei principi contabili del bilancio armonizzato.

Da marzo 2015 entrerà in carica il nuovo collegio dei revisori dei conti selezionato secondo le modalità a sorteggio gestite dalle prefetture competenti.

Il quadro normativo che disciplina la materia degli acquisti si è arricchito negli ultimi anni di norme che hanno inciso profondamente sui processi decisionali indirizzati alla programmazione e alla realizzazione degli interventi di fornitura di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.

E' stato rafforzato il ruolo delle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza nazionali o regionali (art. 26, comma 3, Legge n. 488/1999), prevedendo la nullità, e l'illecito disciplinare, per i contratti stipulati in violazione dell'obbligo di benchmarking, ovvero dell'obbligo di utilizzare i parametri di prezzo-qualità delle convenzioni come limiti massimi per la stipula dei contratti (art. 1, comma 1, Legge n. 135/2012).

È stato introdotto il ricorso obbligatorio (art. 1, comma 7, Legge n. 135/2012) alle convenzioni pubbliche o agli accordi quadro messi a disposizione di Consip SpA e dalle centrali di committenza regionali per alcune categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile).

È stato introdotto l'obbligo del ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per gli acquisti fino alla soglia di rilievo comunitario (art. 1, comma 450, Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, D.L. 52/2012 conv. in Legge n. 94/2012).

L'utilizzo delle convenzioni pubbliche/accordi quadro è una prassi consolidata nel tempo per il Servizio Economato; attraverso tali strumenti, infatti, sono gestite la maggior parte delle risorse finanziarie destinate all'acquisizione di beni e servizi (cancelleria, carta, buoni pasto, servizi di facchinaggio, servizi di pulizia, servizi di noleggio fotocopiatrici, servizi di noleggio autovetture, vestiario, servizi di pubblicazione su quotidiani e Gazzetta Ufficiale di



bandi e avvisi, servizi di vigilanza, carburanti). Consistente anche il ricorso al MEPA, sia quello reso disponibile da CONSIP spa che quello reso disponibile da Intercent-ER.

Proseguirà il monitoraggio delle spese effettuate in contanti sui fondi economici. Gli interventi fatti negli anni scorsi hanno contribuito a limitare l'utilizzo del contante ed ad indirizzare tale modalità di spesa su tipologie di acquisto "codificate".

Nel 2015 sarà definito l'affidatario dei servizi postali selezionato mediante la procedura aperta attivata nel secondo semestre 2014: si sottoscriverà un contratto annuale. La gestione dei servizi postali richiede, infatti, di essere rivista alla luce delle nuove tecnologie e della progressiva dematerializzazione della posta in entrata e in uscita: l'analisi dei fabbisogni dell'ente nel medio periodo servirà per definire i contenuti del nuovo affidamento pluriennale da attivare dal 2016.

La gestione del parco veicoli e degli arredi in dotazione ai settori comunali dovrà avvenire in conformità con i vincoli di legge soprarichiamati, quindi attuando interventi di razionalizzazione e dotandosi di un monitoraggio costante delle spese che consenta di coniugare efficienza ed economicità delle forniture e delle prestazioni.

Prosegue l'adeguamento della gestione finanziaria e dei procedimenti amministrativi in funzione dell'entrata in vigore di disposizioni che impongono adempimenti in materia di acquisti e di comunicazione dati (da ultimo: Legge 190/2012 cd. legge anticorruzione e D.Lgs. n. 33/2013 cd. decreto trasparenza).

D'intesa con i Sistemi Informativi si implementerà ulteriormente l'utilizzo di stampanti multifunzione con l'obiettivo di una razionalizzazione della dotazione di stampanti e un conseguente contenimento dei costi di gestione.

Nel 2015 la logistica degli uffici e dei magazzini sarà rivista al fine di contenere al massimo i costi di gestione, in particolare i costi per le locazioni passive. Nell'ambito di questo progetto rientrerà anche la riorganizzazione del magazzino economico svolta in stretto coordinamento e sinergia con il Settore Lavori Pubblici.

La Legge di stabilità 2015 n° 190/2014 prevede dall'1/9/2015 il trasferimento allo Stato delle spese a carico dei Comuni in materia di spese per la giustizia relative al primo stabilimento delle Preture, dei Tribunali, delle Corti di Appello inerenti pulizie, manutenzione locali, riscaldamento e custodia, luce, acqua e gas, mobili, impianti e cancelleria. Dall'1/9/2015 non sarà più dovuto dallo Stato al Comune né un canone figurativo per l'uso di immobili in proprietà né il rimborso dei canoni in caso di locazione degli immobili. Il Ministero della Giustizia subentrerà nei rapporti contrattuali affidati dal Comune, fatta salva la facoltà di recesso. L'Economato dovrà, quindi, garantire il subentro in tutti i rapporti contrattuali per gli uffici giudiziari direttamente gestiti (pulizie, traslochi, vigilanza, ecc.)

In raccordo con gli indirizzi di ente e con le normative vigenti, da ultimo la previsione della Legge di stabilità 2015 in base alla quale le convenzioni di cui all'art. 5 della Lg 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali" sono stipulate previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione ed efficienza, si valuteranno le tipologie di prestazioni economiche per le quali fare riferimento alle cooperative sociali.

*Risorse patrimoniali (Responsabile: Ass. Gabriele Giacobazzi)*

### **1) Valorizzazioni e dismissioni immobiliari.**

Il programma prevede azioni per consentire l'incremento delle entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dal Patto di Stabilità.

Si provvederà alle attività necessarie alla realizzazione dei piani di vendita indicati nel Piano delle Alienazioni in sede di approvazione del bilancio, compatibilmente con le pianificazioni urbanistiche e con l'andamento del settore immobiliare.

### **2) Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare**

Il programma prevede azioni per l'incremento dell'efficienza gestionale nell'uso del patrimonio comunale, volte alla progressiva riduzione di contratti di locazione di immobili destinati a funzioni pubbliche, grazie ad interventi di razionalizzazione e ad azioni per assicurare maggiori livelli di entrata nell'ambito gestionale dei contratti di locazione attiva, oltre al raggiungimento di obiettivi di riduzione della spesa relativamente ai contratti di locazione passiva.

### **3) Riorganizzazione gestionale del patrimonio comunale.**

Il programma prevede la riconfigurazione gestionale del patrimonio comunale con l'obiettivo primario di garantire la *governance* unitaria del complesso sistema convenzionale per la concessione in uso di beni immobili a soggetti appartenenti al Terzo Settore, quali sedi dell'attività istituzionale, e di immobili concessi a soggetti commerciali, oltre alle concessioni che regolano il trasferimento di diritti reali immobiliari.

In particolare si provvederà ad implementare procedure volte alla razionalizzazione di *standard* contrattuali da applicare ai concessionari di immobili comunali, nella logica di assicurare la gestione unitaria dei medesimi, portando a livello di sistema la gestione contrattuale ora distribuita nei diversi settori dell'Amministrazione.



Ciò consentirà, inoltre, di garantire la disponibilità centralizzata delle informazioni contrattuali di carattere patrimoniale relativamente agli immobili affidati a soggetti terzi, anche ai fini degli adempimenti in materia di comunicazione di dati patrimoniali richiesti dalle normative in vigore.

#### **4) Ridefinizione dei criteri regolamentari per la concessione in uso di beni immobili a soggetti terzi.**

Alla luce delle esperienze di applicazione del regolamento comunale per la concessione di beni immobili a soggetti terzi, in vigore dall'anno 1997, verranno implementate azioni volte alla riconfigurazione del regolamento anche alla luce delle mutate esigenze di razionalizzazione dei rapporti tra l'Amministrazione Comunale e i soggetti concessionari.

L'obiettivo è quello valorizzare maggiormente l'attività del Terzo Settore operando una graduale e progressiva revisione del mix di interventi pubblici a favore delle associazioni del territorio, consistenti sia in apporti di carattere patrimoniale immobiliare (concessione delle sedi) sia in sostegni monetari per il finanziamento di progetti con rilevanza collettiva.

In particolare si prevede di modificare l'attuale sistema di agevolazioni consistenti nella riduzione percentuale del canone di concessione a favore di determinate categorie del Terzo Settore, portando i canoni richiesti a valori più congrui.

Le maggiori entrate ottenute verranno destinate al finanziamento di progetti di utilità sociale presentati dalle associazioni, con l'obiettivo di orientare l'intervento pubblico secondo valutazioni di efficacia rispetto le attività effettivamente condotte sul territorio dall'associazionismo.

Le modifiche regolamentari riguarderanno, inoltre, l'adeguamento delle procedure di concessione degli immobili secondo i principi dell'evidenza pubblica previsti dalle normative nazionali e comunitarie in materia.

#### **5) Alloggi di edilizia residenziale pubblica - programmi d'intervento comparti "R-Nord" ed "Ex Mercato Bestiame".**

Proseguiranno i programmi per la riqualificazione di aree urbane a marcato disagio abitativo realizzati a cura di soggetti pubblici e privati che prevedono interventi finalizzati all'acquisto, recupero e costruzione di alloggi destinati ad edilizia residenziale pubblica, collocati nei comparti R-Nord ed ex Mercato bestiame, finanziati con fondi pubblici.

In particolare proseguirà l'attività per l'acquisizione di alloggi presso il comparto R-Nord (Contratto di Quartiere II – Legge n. 21/2001) a completamento delle acquisizioni previste, e la consegna dei medesimi alla STU CambiaMo quale soggetto attuatore delle opere per le conseguenti ristrutturazioni finalizzate alla realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Proseguirà, inoltre, il monitoraggio delle opere realizzate dalla STU CambiaMo sia nel comparto R-Nord che nel comparto ex Mercato Bestiame secondo i programmi previsti.

### **Macroprogetto 510.3 - Risorse Umane**

#### **1. - Descrizione del programma**

Il programma si riferisce agli Indirizzi di Governo del Comune di Modena 2014-2019. In esso è previsto il riordino della struttura organizzativa dell'ente orientata all'efficienza, alla valorizzazione del personale, al raggiungimento degli obiettivi e al cambiamento. Il personale dovrà essere motivato attraverso percorsi di partecipazione interna e valutato in base al merito e ai risultati. Le politiche di valorizzazione del personale saranno perseguite aggiornando i metodi di verifica, promuovendo la riqualificazione della competenze amministrative e ricorrendo al turn over e alla mobilità in modo misurato e selettivo, oltre che con politiche di formazione.

---

#### **2. - Motivazione delle scelte**

La spesa e la gestione del personale è soggetta anche per il 2015 alle limitazioni già previste da diversi anni: obbligo di ridurre la spesa rispetto all'anno precedente, blocco dei contratti nazionali e nessun aumento della vacanza contrattuale, blocco al 60 % del turn over, taglio dei fondi decentrati.

Le scelte di contenimento effettuate nel bilancio di previsione 2015-2017 richiedono un monitoraggio costante della spesa e nel contempo la necessità di garantire la funzionalità dei servizi recuperando efficienza in un quadro di risorse umane e finanziarie da tempo sottoposte a pesanti riduzioni.

Le finalità, proseguendo programmi già avviati, sono riferite a tre ambiti di lavoro: collaborare con la Direzione Generale e con tutti i settori dell'Ente per l'operativi della Nuova Amministrazione; proseguire i progetti di semplificazione delle procedure di gestione del personale per favorire il miglioramento dell'attività lavorativa; collaborare con la Direzione Generale nel percorso di riorganizzazione e razionalizzazione dell'intera struttura per perseguire obiettivi di maggior efficienza e qualità dei servizi ai cittadini.



### 3. - Finalità da conseguire

#### 1) Collaborazione e supporto all'operatività della nuova amministrazione

Nella seconda parte dell'anno 2014 vi è stata un'intensa attività a supporto della nuova Amministrazione con particolare riferimento alla realizzazione delle procedure conseguenti all'adozione del nuovo assetto organizzativo: si tratta delle procedure selettive per la definizione degli incarichi dirigenziali a tempo determinato, della collocazione del personale in coerenza della nuova struttura, ecc.

Di conseguenza, è stato definito e, poi, approvato un nuovo documento di programmazione del fabbisogno del personale e piano occupazionale 2014.

Nell'anno 2015, si dovrà procedere alla concreta realizzazione delle procedure concorsuali con le relative assunzioni e alla definizione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015- 2017 che costituisce il documento preliminare alla definizione di ogni nuova assunzione per l'anno 2015.

Nell'anno 2015, un'altra prioritaria attività è rappresentata dalla collaborazione alla predisposizione e gestione del bilancio di competenza, con riferimento agli indirizzi di contenimento della spesa di personale già definiti negli anni precedenti. E', inoltre, da continuare l'attività di costante controllo della spesa in rapporto con la Ragioneria, proseguendo nei nuovi adempimenti gestionali richiesti dal processo di armonizzazione dei sistemi contabili.

#### 2) Semplificazione delle procedure informatizzate per la gestione del personale

Con l'attivazione della nuova procedura di gestione del personale dall'1.1.2014 è stata svolta una rilevante attività di controllo dei dati delle buste paga e dei relativi dati previdenziali e fiscali, attività che è proseguita fino alla fine dell'anno. Sono stati realizzati diversi interventi, come il sistema di contabilizzazione della spesa, di verifica dell'andamento, sempre della spesa, di gestione della dotazione organica, la conversione di numerosi dati del fascicolo personale, ecc.

Nell'anno 2015, sarà necessario mettere a punto la procedura paghe con particolare riferimento all'attivazione della possibilità di ricalcolare tutte le voci di pagamento e alla produzione di tutte le denunce annuali.

Dovranno, inoltre, essere realizzati altri importanti interventi, quali, ad esempio: l'emissione del certificato di servizio, il completamento della definizione dei dati del fascicolo del personale, la completa estrazione dei dati per la gestione previdenziale del dipendente, la definizione del portale del dipendente con i relativi dati, ecc.

Infine, si procederà nell'attività relativa all'eliminazione delle autorizzazioni cartacee per l'utilizzo, da parte dei dipendenti, dei vari istituti di assenza programmabili (ferie, permessi, congedi), servendosi della procedura del cartellino di rilevazione delle presenze.

L'estensione dell'applicazione a tutti i Settori dell'Ente terrà conto della nuova organizzazione di Ente che ha comportato la riduzione da 12 Settori a 10.

#### 3) Collaborare con la Direzione Generale nel percorso di riorganizzazione e razionalizzazione dell'intera struttura per perseguire obiettivi di maggior efficienza e qualità dei servizi ai cittadini

Sulla base degli indirizzi definiti dall'Amministrazione Comunale, il Settore dovrà collaborare con la Direzione Generale nell'adozione degli atti conseguenti alle modifiche dell'organizzazione interna dei Settori che saranno il frutto del percorso di riorganizzazione e razionalizzazione che la Nuova Amministrazione vuole perseguire.

Lo stesso Settore ha subito una importante modifica negli ultimi mesi del 2014 a seguito della ridefinizione della nuova struttura organizzativa dell'Ente. Al nuovo Settore Risorse Umane e Strumentali è stata attribuita la competenza anche in materia di comunicazione città intelligente con il superamento della posizione organizzativa e senza sostituzione dell'unità di personale oltre che la gestione del protocollo informativo, archivio corrente e di deposito. Ciò ha determinato la necessità di avviare fin dalla fine del 2014 un'importante analisi organizzativa per ridisegnare l'assetto del Settore. Il primo step di riorganizzazione deve poi proseguire nel 2015 per definire nel dettaglio i ruoli e le attività anche in considerazione del pensionamento di tre unità che non verranno sostituite.

#### Macroprogetto 510.4 – Organizzazione e qualità dell'Ente

Questo programma si riferisce al capitolo degli Indirizzi di governo del Comune di Modena 2014-2019, denominato "**Riforme e trasparenza della P.A., bilanci in ordine e governance di area vasta per una marcia in più**", laddove si



prevede, tra i principali indirizzi strategici, un ripensamento dell'organizzazione dei servizi nell'ottica delle economie di scala e del recupero di efficienza e di risorse, anche in un ambito di area vasta, e l'avvio di un percorso di cambiamento volto, tra le altre cose, a migliorare i servizi alle imprese e ai cittadini.

In tale senso, si prevede che la struttura del Comune, in primis negli assetti e responsabilità di dirigenti e collaboratori, sia organizzata in funzione dei suddetti obiettivi di governo ed attraverso il taglio della burocrazia, la riduzione, revisione e semplificazione di norme e regolamenti.

Il percorso indicato, supportato dalla progressiva digitalizzazione delle procedure e della gestione dei servizi, deve incrementare la produttività e la soddisfazione degli utenti ed al contempo accrescere la trasparenza della pubblica amministrazione, l'accessibilità alle informazioni, e, quindi, i controlli da parte dei cittadini.

---

## 2. - Motivazione delle scelte

Le finalità correlate ai succitati indirizzi di mandato sono riferite a differenti ambiti di lavoro, i quali dovranno al contempo realizzare programmi di lavoro innovativi da un lato ed obiettivi di carattere istituzionale dall'altro, anche in prosecuzione delle iniziative già avviate che danno attuazione ad alcuni adempimenti normativi (con particolare riferimento alla L.213/2012 sui controlli interni ed al D.lgs 33/2013 in tema di trasparenza.)

In tale quadro, gli ambiti di lavoro per l'anno 2015 sono i seguenti:

la riorganizzazione della struttura comunale e dei settori/servizi nell'ottica delle economie di scala e del recupero di efficienza e di risorse, da realizzarsi nella prima metà dell'anno come previsto nella delibera di giunta 382/2014 e s.m. che ha approvato il nuovo assetto direzionale;

la revisione e semplificazione di norme e regolamenti, con specifico riferimento ai procedimenti amministrativi, anche in adeguamento al nuovo assetto direzionale;

il miglioramento della qualità dei servizi rivolti ai cittadini ed alle imprese, l'incremento della soddisfazione degli utenti, l'accrescimento della trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione, con riferimento ai controlli di qualità previsti dal Regolamento sui controlli interni, facendo ricorso a strumenti quali: indagini di customer satisfaction, costruzione degli standard di qualità e carte dei servizi.

---

## 3 - Finalità da conseguire

### **Riorganizzazione dei settori del Comune di Modena con riferimento al nuovo assetto direzionale in vigore dall'1.10.2014**

Il nuovo assetto direzionale con decorrenza 1.10.2014 definito dalla Giunta comunale, con propria Delibera n.382/2014 e s.m., ha istituito, tra le altre cose, presso la Direzione generale, un apposito ufficio "Organizzazione, qualità e ricerche". Ad esso è stato affidato, tra le altre funzioni istituzionali, il compito di svolgere, nella prima parte dell'anno 2015, le analisi organizzative in tutti i settori dell'ente, con particolare riferimento ai settori maggiormente interessati dalla riorganizzazione. Le analisi organizzative, coordinate dalla Direzione generale, sono finalizzate alla definizione delle configurazioni di dettaglio dei nuovi settori dell'ente e sono svolte in base ad un cronoprogramma ed ad una metodologia predefinita in base ai quali sono previsti incontri preliminari con i singoli assessori e dirigenti di settore di riferimento, interviste individuali con i dirigenti di servizio e gli incaricati di posizioni organizzative, interviste individuali/o di gruppo dei funzionari responsabili di uffici e laddove necessario dei singoli operatori degli uffici. Queste analisi devono produrre un rapporto finale riguardante eventuali ipotesi di riorganizzazione da presentare a tutti di dipendenti ed alle organizzazioni sindacali.

La nuova configurazione dei settori e servizi dell'ente richiede altresì di procedere nel corso dell'anno 2015 all'adeguamento di tutti gli strumenti organizzativi e gestionali necessari e di competenza del settore "Direzione generale, ufficio organizzazione, qualità e ricerche", con particolare riferimento a:

funzionigrammi e organigrammi,

elenco dei procedimenti amm.vi pubblicati ai sensi del dlgs. 33/2013 (adeguamento dei procedimenti ai nuovi settori e completamento della digitalizzazione, in collaborazione con il servizio "progetti telatici, comunicazione e città intelligenti"),

schede informative inerenti l'organizzazione macro micro dei settori pubblicate ai sensi del dlgs. 33/2013,

metodologia di valutazione delle posizioni e pesatura per tutte le nuove posizioni dell'assetto direzionale (in collaborazione con la us programmazione, controlli e organismi partecipati).



### **Attuazione della L.213/2013 sui controlli interni: il Piano della qualità anno 2015**

Il nuovo sistema dei controlli definito nel Regolamento comunale sui controlli interni, approvato dal consiglio comunale ai sensi della normativa in materia (L.213/2012), introduce una nuova tipologia di controllo relativa alla qualità dei servizi, erogati sia direttamente sia mediante organismi esterni (controllo di qualità).

Il Piano della qualità dell'ente è quindi divenuto uno strumento ufficiale e formale adottato con apposita delibera di Giunta.

Nel 2015 il Piano della qualità dell'ente, coordinato dall'"ufficio organizzazione, qualità e ricerche" della Direzione generale, in collaborazione con la rete dei referenti dei settori che dovrà essere ridefinita, si occuperà della misurazione e valutazione della performance organizzativa, come previsto dal Dlgs 150/2009, intesa sia come qualità percepita dagli utenti (indagini di customer satisfaction), sia come qualità effettiva dei servizi (standard di qualità e carte dei servizi), operando anche con riguardo alle norme in tema di trasparenza relative agli esiti di tali attività (Codice unico sulla trasparenza della Pa).

Nello specifico si intende progettare e realizzare le indagini di gradimento dell'utenza con riferimento a servizi dell'ente che non sono mai stati oggetto di valutazione da parte degli utenti ed a servizi in cui le indagini di customer costituiscono a tutti gli effetti uno strumento di monitoraggio costante. Per quanto concerne le carte dei servizi, l'obiettivo è la progettazione e la realizzazione di nuove carte e l'aggiornamento di quelle in vigore, laddove necessario, con particolare riferimento anche agli standard di qualità dei servizi.

Infine, nel corso dell'anno si intende progettare e realizzare un convegno finalizzato a presentare tutta l'attività svolta in tema di qualità dal Comune di Modena dal 2009 ad oggi ed a stimolare/creare su questi temi un'interrelazione significativa con gli altri enti/istituzioni presenti nel territorio e con gli stakeholders in un'ottica di miglioramento complessivo dei servizi ai cittadini nel territorio e di area vasta.

### **Macroprogetto 510.5 - Benessere organizzativo e formazione del personale**

Questo programma si riferisce al capitolo degli Indirizzi di governo del Comune di Modena 2014-2019, denominato "**Riforme e trasparenza della P.A., bilanci in ordine e governance di area vasta per una marcia in più**", laddove si prevede, tra i principali indirizzi strategici, la progettazione e realizzazione di percorsi di partecipazione interna rivolti a tutto il personale dell'Ente e la valorizzazione professionale dei dipendenti del comune di Modena, da realizzarsi sia attraverso processi di valutazione fondati sul merito e i risultati, sia attraverso percorsi formativi di aggiornamento e di sviluppo delle competenze.

---

## **2. - Motivazione delle scelte**

Le finalità correlate ai succitati indirizzi di mandato sono riferite a differenti ambiti di lavoro, i quali dovranno al contempo realizzare programmi di lavoro correlati alla specifica fase di riorganizzazione della struttura comunale, che richiede una rilevante attenzione agli strumenti di coinvolgimento ed informazione finalizzati al benessere organizzativo del personale, e perseguire obiettivi di carattere istituzionale concernenti la formazione, la valutazione ed i relativi sistemi incentivanti dei dirigenti e del personale.

In tale quadro, gli ambiti di lavoro per l'anno 2015 sono i seguenti:

- progettazione e realizzazione di percorsi di informazione, comunicazione e coinvolgimento rivolti al personale dell'ente, anche in relazione al nuovo assetto organizzativo delle strutture dell'ente ed alle relative analisi organizzative;
  - progettazione e realizzazione di percorsi di supporto rivolti al benessere organizzativo del personale, con specifico riferimento ai contesti settoriali particolarmente coinvolti nei processi riorganizzativi dell'ente;
  - progettazione e realizzazione, in collaborazione con la rete dei referenti per la formazione dei settori, che andrà ridefinita, del nuovo Piano di formazione per il biennio 2015-2016, da approvarsi con apposito accordo sindacale;
  - gestione del processo di valutazione delle prestazioni anno 2014 dei dirigenti, degli incaricati di posizione organizzativa e di tutti dipendenti e correlata erogazione dei premi di risultato e di produttività, con riferimento al relativo contratto decentrato.
- 

## **3 - Finalità da conseguire**



## **Benessere organizzativo e piano della formazione trasversale anni 2015-2016**

Nel corso dell'anno 2014 è stata svolta la quarta indagine rivolta ai dirigenti e dipendenti comunali, sulla base di un nuovo strumento di rilevazione elaborato a partire dal modello definito dall'A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) ai sensi dell'art. 14, comma 5, d.lgs. n. 150/2009. Gli esiti di tale indagine, che saranno letti anche in una prospettiva di benchmark, insieme al tema dei nuovi assetti organizzativi, costituiranno i temi principali oggetto di informazione e comunicazione rivolta ai dipendenti. Questa azione sarà da progettare e realizzare in un'ottica di partecipazione del personale, sia a livello settoriale che di ente, con il coinvolgimento diretto degli Amministratori e della dirigenza.

Interventi specifici finalizzati al benessere organizzativo saranno definiti e realizzati con riferimento a contesti settoriali particolarmente coinvolti nei processi riorganizzativi dell'ente ed alla *leadership* dell'ente.

Rispetto alla formazione, nel 2015 sarà necessario, dopo l'analisi dei fabbisogni, procedere alla stesura ed approvazione in sede di trattativa sindacale, del nuovo Piano della formazione anni 2015-2016, con particolare attenzione all'utilizzo delle risorse, da definire in relazione alle regole del bilancio armonizzato ed ai nuovi settori dell'ente, e potenziando, al contempo, la nuova procedura on line della formazione attivata nel 2012.

Nel corso dell'anno 2015 verrà quindi realizzata la parte di competenza del Piano di formazione, con particolare e specifico riferimento ai corsi di formazione trasversali riguardanti, tra le altre cose, la formazione in tema di anticorruzione a supporto del segretario generale (come previsto dal Piano anticorruzione del Comune di Modena), alla formazione obbligatoria in tema di sicurezza, a nuove forme di erogazione della formazione (webinar, formazione on line, ecc...);

In tema di valorizzazione e motivazione del personale, insieme ai progetti formativi, nel corso del 2015 andrà gestito il processo di valutazione delle prestazioni anno 2014 dei dirigenti, degli incaricati di posizione organizzative e di tutti i dipendenti e la relativa erogazione dei premi di risultato e di produttività, in un'ottica fondata sul merito e sui risultati con riferimento al contratto decentrato da definirsi nella prima metà dell'anno 2015.

## **Macroprogetto 510.6 - Qualificazione dei servizi affidati all'esterno**

### **1. - Descrizione del programma**

Questa Amministrazione conferma il *welfare mix* come modello gestionale per l'erogazione dei servizi, prevedendo diversi indirizzi gestionali nei servizi: diretto, esternalizzato ad altri soggetti controllati attraverso il modello "in house", appaltato e convenzionato. Questo sistema complesso prevede un ruolo fondamentale dell'ente locale quale pianificatore, programmatore e controllore dei servizi erogati ai cittadini sul territorio di competenza.

Il Comune di Modena si è sempre posto un obiettivo anche più ambizioso, assumendosi il ruolo del soggetto che rileva i bisogni – anche inespressi – della popolazione insediata sul territorio di competenza, li gradua in base ad esplicite esigenze pubbliche, promuove una valutazione delle modalità per rispondervi e – quando possibile ed opportuno - seleziona i soggetti da privilegiare nella gestione. La P.A. diviene quindi il principale organizzatore dei consumi collettivi, in particolare quelli di carattere sociale, che non possono indurre una offerta adeguata solo in base alla somma delle richieste dei singoli consumatori.

Nell'organizzazione dei servizi ai cittadini il Comune valuta pure il ruolo di questi nell'assicurare una redistribuzione più egualitaria del reddito reale. Una delle problematiche che si ritengono alla base delle attuali difficoltà dei paesi più ricchi pare proprio da individuarsi nella progressiva polarizzazione della ricchezza; peraltro la prolungata crisi economica che coinvolge pesantemente il nostro paese rende sempre meno accettabili le marcate diseguaglianze sociali: gli ultimi dati della Banca d'Italia dicono che nel nostro paese il 10% più ricco della popolazione possiede il 50% della ricchezza mobiliare e immobiliare (i 10 contribuenti più ricchi possiedono il medesimo patrimonio dei 3 milioni di contribuenti più poveri). La crisi attuale -senza un adeguata azione di compensazione da parte della P.A. - opererebbe una ulteriore concentrazione di ricchezze e povertà.

Il Comune, basandosi sul principio della sussidiarietà, principio sancito ormai da tempo anche a livello costituzionale nella gestione dei servizi socio-assistenziali ed educativi, si assume il compito di promuovere la qualità dei servizi, anche attraverso il controllo, ogniqualvolta ciò non sia in contrasto col quadro normativo e utilizzando ogni strumento utile a tal fine. In questo quadro, essenziale è la partecipazione degli utenti a tale verifica puntuale, sommando alle normative già inserite in accordi, convenzioni, concessioni e appalti coi gestori privati anche le più recenti acquisizioni in merito alla trasparenza assicurate da diverse norme entrate in vigore nel 2012 e nel 2013 (da ultimo, il D.lgs 33/2013). Nuovo impulso va dato pure all'autorganizzazione degli utenti nella gestione dei servizi stessi, con particolare



attenzione alle associazioni di volontariato, che paiono in grado di cogliere e soddisfare al meglio almeno parte delle esigenze – anche qualitative – di servizio dei cittadini.

Il quadro delineato va necessariamente inquadrato nel generalizzato clima di diffidenza nell'operato delle PP.AA. da parte dei cittadini. Se è vero che i (molti) esempi anche recenti di malfunzionamento degli apparati pubblici potrebbero indurre a misure di rapida dismissione di regole e gestioni pubbliche, occorre tuttavia ribadire che la P.A. - non perseguendo scopi di lucro – in molti servizi è ancora in grado di fornire ciò che effettivamente “serve” ai cittadini in modo economico e non ciò che assicuri un più elevato tasso di profitto. La P.A. Deve soprattutto mantenere un ruolo di coordinamento, indirizzo, controllo della qualità dell'offerta.

### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

Occorre approcciare il tema dell'organizzazione dei servizi, compresi quelli affidati all'esterno in modo assai pragmatico, differenziato e specifico in relazione alla peculiarità del singolo settore di intervento. Con diverse delle azioni previste dal presente macroprogetto si intendono attivare percorsi di razionalizzazione nei servizi a gestione diretta, in funzione delle modifiche e in alcuni segmenti della riduzione della domanda, proseguendo una riflessione sul tema fra gli stessi operatori, estesa pure alle organizzazioni sindacali che li rappresentano e che in questi anni – pur nella specificità dei fini perseguiti – hanno collaborato nel perseguimento di una più efficace organizzazione dei servizi; più complesso si è rivelato addivenire a punti di vista comuni in tema di efficienza ed economicità.

Altra valutazione fondante l'ancora incerto modello che si sta cercando di costruire deriva sia dal drastico e costante taglio delle risorse agli EE.LL., sia, soprattutto, dal coacervo di norme recenti, che hanno fortemente ridotto la possibilità per i Comuni di gestire le politiche del personale in modo autonomo. Pur con qualche maggior apertura contenuta nella Legge di Stabilità per l'anno 2015, pesanti vincoli sono stati posti negli ultimi anni sulle possibilità di coprire anche il semplice turn over degli addetti, fatto che da un lato ha permesso recuperi significativi di produttività, dall'altro ha obbligato gli enti ad adottare misure di contenimento o esternalizzazione di servizi non giustificati da esigenze di efficacia o efficienza.

Norme recenti, quali l'ennesima modifica all'art. 36 del D.lgs 165/2001, o l'art. 4 ter del DL 16/2012, sono tra quelle che hanno ristretto sensibilmente i margini di manovra, di fatto obbligano gli EE.LL. a privatizzare molti servizi, anche indipendentemente da altre motivazioni che potrebbero indurre a ricercare le peculiarità positive che il privato può vantare. La scelta si presenta sovente obbligata indipendentemente dalla capacità della P.A. di perseguire in altro modo minori costi, maggiore flessibilità, capacità di innovare il prodotto e la modalità di erogazione, costruire sinergie con altri servizi, utilizzare le notevoli competenze spesso presenti, soprattutto la possibilità di attivare volontariato e inserire persone in qualche modo svantaggiate.

L'attuale fase economica richiede politiche mirate ad assicurare attività occupazionali per le fasce (soprattutto lavoratori in età avanzata e con scarsa professionalizzazione, spesso di sesso femminile, lavoratori “svantaggiati”, giovani) che più faticano a trovare nuovi inserimenti nella produzione, anche con innovazioni nei modelli di affidamento dei servizi all'esterno.

Al di là delle motivazioni e degli obblighi di legge che precedono, va rilevato che, vi sono altre ragioni che militano a favore di riduzioni – ben ponderate – di almeno parte della gestione pubblica diretta: negativo può risultare l'investire tutte le risorse umane (o quantomeno le migliori) del pubblico nella gestione dei servizi, che limita lo sviluppo della capacità di “dirigere” l'implementazione ed il rinnovamento dell'offerta. Il “peso” della gestione diretta, infatti, tende a stimolare sviluppi dell'azione verso obiettivi autoreferenziali; si creano di frequente forti resistenze ad avviare politiche di forte rinnovamento funzionali al mutamento della domanda. Tipico è l'atteggiamento delle strutture pubbliche, al di fuori di mercati concorrenziali, a “crearsi” il proprio mercato. Allo stesso tempo, anche la mancata professionalità ed esperienza derivante dalla assenza di gestione diretta comporta difficoltà nell'assumere il ruolo tipico dell'ente pubblico, di direzione e supporto allo sviluppo delle politiche. Appare, dunque, auspicabile un corretto mix (da valutare di volta in volta a seconda della natura dei bisogni e dei mezzi per soddisfarli) fra gestione diretta e indiretta che permetta il perseguimento efficace dei molteplici obiettivi del Comune. E' chiaro che tanto più sarà produttiva l'azione in questo senso, quanto più si creerà una sinergia forte incentrata sulla condivisione degli obiettivi da parte della cittadinanza e degli operatori della P.A.

Si pone infine il problema di coniugare le impellenti necessità finanziarie, che imporrebbero bandi e accordi volti al massimo ribasso dei costi, con l'esigenza di salvaguardare quantomeno dignitosi livelli di remunerazione per gli operatori dei servizi esternalizzati, nonostante un quadro giuridico che rende pure problematico per le stazioni appaltanti il perseguimento di tale finalità.

### 3. Finalità da conseguire.



## **Servizi sociali**

L'applicazione del modello gestionale di welfare mix prevede per l'erogazione dei servizi, diversi indirizzi gestionali nei servizi: diretto, esternalizzato, accreditato, appaltato e convenzionato. Questo sistema complesso prevede un ruolo fondamentale dell'ente locale quale pianificatore, programmatore e controllore dei servizi erogati ai cittadini sul territorio di competenza.

Il Comune di Modena ha quindi l'obiettivo di rilevare i bisogni – anche inespressi – dei cittadini, graduare le risposte in relazione alle esigenze e alle risorse disponibili, promuove una valutazione della qualità e le diverse modalità di gestione selezionando i soggetti più idonei a rispondervi attraverso la gestione.

La prolungata crisi economica che coinvolge pesantemente anche il nostro territorio ha sviluppato ulteriormente il principio della sussidiarietà, il principio sancito ormai da tempo anche a livello costituzionale, nella gestione dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari ed socio-educativi con il coinvolgimento forte di tutte le organizzazioni del no profit e del volontariato. Il Comune quindi si assume il compito di promuoverne la coesione sociale e la qualità delle risposte assicurando il controllo anche attraverso la partecipazione degli utenti e delle parti sociali e di promuovere accordi, protocolli, accreditamenti, convenzioni, concessioni e appalti coi diversi gestori sia del privato sociale che del privato profit. In particolare si intende valorizzare l'autorganizzazione degli utenti e dei cittadini nella gestione dei servizi stessi, con particolare attenzione alle associazioni di volontariato, che paiono in grado di cogliere e soddisfare parte delle esigenze – anche qualitative – di servizio dei cittadini

La P.A. in questo contesto deve rafforzare il proprio ruolo di coordinamento, indirizzo, controllo della qualità e dell'equità dell'offerta garantendo contemporaneamente la massima efficacia ed efficienza.

Per queste ragioni le risorse umane interne all'ente dovranno essere orientate a “dirigere” l'implementazione ed il rinnovamento dell'offerta di servizi attraverso lo sviluppo di attività “leggere” che accompagnino la responsabilità delle famiglie.

Questo modello prevede un ruolo fondamentale dell'ente locale quale pianificatore, programmatore e controllore dei servizi erogati ai cittadini sul territorio modenese, oltre a definire anche l'accesso ai servizi stessi.

In realtà la nostra Amministrazione si pone anche l'obiettivo di rilevare i bisogni – anche inespressi – della popolazione insediata sul territorio di competenza, definire delle priorità e, in base alle risorse esistenti nel territorio, programmare le risposte

La P.A., rispetto alla programmazione diviene anche l'organizzatore dei “consumi collettivi”, in particolare quelli di carattere sociale, che non possono trovare offerta solo in base alla somma delle richieste dei singoli cittadini, ma che vengono definiti in base al benessere ed alla coesione sociale dei soggetti che vivono sul territorio; inoltre, l'erogazione di servizi, oltre a rispondere a bisogni individuali, risponde anche a valori quali l'equità e la redistribuzione del reddito della popolazione.

La funzione di controllo, nel rispetto delle norme proprie dei diversi servizi, si articola nel monitoraggio e valutazione degli standards quantitativi, negli elementi qualitativi e in merito ai risultati conseguiti. La valutazione avviene attraverso commissioni specifiche, attraverso il coinvolgimento degli utenti, dei familiari e loro rappresentanti nei diversi servizi sociali e socio/sanitari.

In questi anni il confronto, la collaborazione e il coordinamento tra i soggetti pubblici e privati che gestiscono i servizi ha permesso un innalzamento della qualità e una condivisione delle buone prassi.

Nel corso degli ultimi anni sono state emanate norme che hanno incrementato le “rigidità” della Pubblica Amministrazione rispetto alle assunzioni ed alle sostituzioni del personale che, unitamente al taglio delle risorse degli enti locali, hanno determinato che nell'ambito dell'attuale modello di welfare mix meno del 10% dei servizi sociali e socio-sanitari sono erogati direttamente dal Comune di Modena.

Le scelte compiute, che vengono confermate, di continuare a garantire l'erogazione diretta di questi servizi si fondano sulle considerazioni seguenti:

- mantenimento di almeno una unità a gestione diretta dei diversi servizi (casa residenza per anziani, centro diurno disabili e assistenza domiciliare), elemento molto importante per svolgere le funzioni di controllo e comparazione tra i diversi servizi erogati da soggetti diversi;
- le funzioni di informazione, accesso e presa in carico rimangano a gestione pubblica per rispondere meglio a criteri di equità e avere elementi per le programmazioni future;
- implementare le funzioni di coordinamento e di controllo dei servizi;
- prevedere forme gestionali diverse da quelle attualmente esistenti nella rete dei servizi per poter avere ulteriori elementi di confronto gestionale e, se possibile, di innovazione.

Al fine di garantire la tenuta del modello verranno incrementate le attività di programmazione, monitoraggio e verifica anche attraverso l'implementazione della valutazione della qualità. In questa logica si inseriscono le valutazioni che saranno compiute dall'Amministrazione in ottemperanza dei disposti normativi previsti dalla LR 12/2013:



La gestione da parte dei soggetti privati e del Terzo Settore di servizi socio-assistenziali del Comune valorizzano l'impegno e le competenze delle differenti componenti del Terzo Settore o imprenditoriali presenti nella società modenese, nell'applicazione dei principi della messa in rete delle competenze e risorse disponibili richiamati al punto precedente.

Nel Settore dei servizi per anziani, in particolare, nel quale attualmente è applicato il regime dell'accreditamento (come definito da norma regionale), l'erogazione dei servizi forniti è così realizzata : 1 struttura residenziale gestita direttamente dal Comune, 13 le strutture residenziali private con posti accreditati; 1 centro diurno semiresidenziale a gestione diretta e 6 gestiti da soggetti privati con posti accreditati.

Circa l'assistenza domiciliare, anch'esso soggetto all'accreditamento, attualmente 3 sono i poli sociali a gestione privata e 1 a gestione diretta.

Nel Settore dei servizi per la disabilità, a cui si è applicato l'accreditamento nei servizi socio riabilitativi residenziali e semiresidenziali, risultano gestiti da privati 3 centri diurni semiresidenziali e un laboratorio socio-occupazionale, nonché il servizio di orientamento, formazione, tirocinio formativo e lavorativo rivolto a disabili e persone svantaggiate; inoltre partecipano alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali il Charitas, quale ASP partecipata dal Comune di Modena e l'associazione Anfass che gestisce un servizio residenziale, 2 centri semiresidenziali, attività del tempo libero e del Servizio di Aiuto alla persona (SAP); a gestione diretta 1 centro diurno semiresidenziale.

Rispetto a questi servizi ogni anno viene fatta la valutazione socio/sanitaria del bisogno degli ospiti e conseguentemente la quantificazione dei parametri assistenziali da erogare, come definito dalla normativa sull'accreditamento.

Nel settore dei servizi per minori, sono attive diverse convenzioni con enti pubblici e privati, associazioni e cooperative sociali che gestiscono comunità residenziali e semiresidenziali per minori che necessitano di tutela e assistenza, oltre a servizi di sostegno delle capacità genitoriali. In questo contesto nel 2015 verrà definito un "albo fornitori" attraverso un avviso pubblico che orienti con maggiore definizione e trasparenza le scelte del Comune nell'individuazione della risorsa adeguata per le esigenze e massimo interesse dei minori in carico. L'ASP "Patronato dei Figli del Popolo e Fondazione S. Paolo e S. Geminiano" operante nel settore minori nella città rappresenta una ulteriore risorsa su cui poter fare affidamento circa le modalità gestionali dei servizi. La stessa ASP per garantire una migliore gestione dei servizi erogati ha trasformato la propria comunità residenziale, attivando un'ulteriore comunità semiresidenziale e attività domiciliari a favore dei minori in difficoltà. Tale trasformazione sta realizzando ottimi risultati al fine della prevenzione di interventi sostitutivi della famiglia oltre che avere garantito un equilibrio di bilancio.

Nel settore delle attività volte all'assistenza dei cittadini stranieri e ai rifugiati è attivo un apposito appalto di servizi per la gestione assistenziale in corso. Nel 2015 tale appalto con apposita procedura di gara verrà nuovamente emanato per garantire la continuità dei servizi.

Nel 2015 verrà inoltre riaffidato l'appalto attinente la coesione sociale per garantire gli interventi di base rivolti alla comunità e ai singoli cittadini e avere una operatività efficace ed efficiente.

Con le medesime modalità attraverso una procedura negoziata verrà bandito e riaffidato nel corso dei primi mesi del 2015 l'appalto relativo alle attività orientate all'educazione all'abitare, la mediazione condominiale e di vicinato.

Diverse attività inoltre svolte da Associazioni di volontariato sono realizzate e incluse nella rete dei servizi, mediante convenzioni, con lo scopo di favorire collaborazioni, sinergie ed efficacia degli interventi.

La definizione di parametri di qualità degli interventi e delle attività prestate, indipendentemente dal soggetto gestore, si definisce per garantire ai cittadini e agli utenti dei servizi equità di trattamento.

I contratti di servizio, sottoscritti annualmente con i soggetti gestori dei servizi accreditati, prevedono un forte impegno richiesto ai soggetti gestori a partecipare attivamente alla rete dei servizi della città, garantendo la partecipazione dei propri lavoratori a momenti di formazione proposti o autorizzati. Nel corso del triennio si attiveranno contratti di lunga durata a seguito dell'accreditamento definitivo che è stato determinato entro il 31.12.2014 come da direttiva regionale.

Si è prevista la prosecuzione dell'attività dell'Ufficio qualità che nel 2014-2016 sarà esteso ai diversi servizi accreditati, al fine di un monitoraggio sull'attività assistenziale del Comune. In particolare saranno gestiti anche appositi programmi per valutare la qualità percepita dagli utenti.

Inoltre i diversi settori di intervento sociale proseguiranno la predisposizione di programmi e attività di controllo della qualità, con modalità diversificate quali la elaborazione e definizione di carte dei servizi, l'elaborazione e il controllo dei protocolli operativi di lavoro, lo svolgimento di specifiche indagini sul gradimento nei servizi, le quali, assumono una valenza di rete, da applicarsi anche ai servizi a gestione esterna.

I criteri di applicazione delle tariffe agli utenti, ferme restando le linee guida attuali, saranno adeguati al nuovo indicatore ISEE come riformato dal DPCM 3 dicembre 2013 e successive disposizioni normative. La revisione del sistema sarà orientata ad una maggiore differenziazione delle tariffe personalizzate.

## **Servizi educativi**



Entro le linee generali di cui sopra si collocano le molteplici azioni previste per i servizi educativi e formativi gestiti dal Settore Istruzione. In particolare, anche per il 2015, trovano particolare accentuazione quelli volti a recuperare risorse, pur operando per conservare al meglio la qualità e quantità dei servizi stessi.

Va innanzitutto ricordato come il complesso e mutevole quadro normativo in tema di assunzioni e gestione della forza lavoro induca ad attuare misure atte ad adeguare l'organizzazione a tale quadro, mentre, da una parte le risorse disponibili si riducono, dall'altra i bisogni dell'utenza si moltiplicano. Entrambi i fenomeni derivano dalla crisi economica cui ha conseguito il taglio ulteriore delle risorse a disposizione dei Comuni e l'accentuarsi delle difficoltà delle famiglie, che chiedono all'ente pubblico un sostegno maggiorato..

Pur in presenza di autorevoli pareri sia Ministeriali che di provenienza ANCI, la magistratura continua ad applicare una linea assai rigorosa nel riconoscere validità anche per le PP.AA. a quanto fissato dal D.lgs 368/2001 e ss.mm.ii. (ed, in particolare, il sofferto comma "4 bis" dell'art. 10); la Corte di Giustizia CE ha recentemente suffragato la linea giurisprudenziale e ciò ha reso necessario proseguire nelle misure ipotizzate già nel precedente anno.

Sia per fronteggiare le difficoltà legate principalmente agli intervalli minimi da porre tra un contratto e il successivo, sia per la perdurante carenza di personale disponibile a brevi supplenze, si è proceduto all'appalto della "somministrazione" di lavoro per quanto concerne le sostituzioni di educatori ed insegnanti nei servizi educativi 0 – 6 anni a gestione diretta per i periodi inferiori a 60 giorni, quelle che non potrebbero essere assicurate con regolarità da personale dipendente (soprattutto nel caso delle insegnanti). L'appalto, per il cui affidamento si è impiegato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ha cercato di coniugare la necessità di applicare tale modalità organizzativa con la ricerca di una migliore qualità delle prestazioni.

Il servizio di prolungamento orario in 12 strutture di nido e scuola d'infanzia vede in corso il contratto d'appalto stipulato con due ditte esperte in servizi educativi nel segmento 0-6 anni. La costante riduzione della domanda di servizio dopo le ore 16,00, insieme alle esigenze di razionalizzazione nell'impiego delle risorse, sono fattori che hanno indotto ad optare per formule organizzative diverse. In particolare l'esperienza, già condotta negli ultimi anni in alcuni plessi dell'autogestione da parte dei genitori, si è rivelata estremamente positiva sul piano economico e della flessibilità rispetto alle esigenze delle famiglie; dal 2015 ci si orienterà decisamente verso questa come unica modalità gestionale dei servizi 0-6 dopo l'ordinario orario di chiusura.

Il centro MeMo "S. Neri" ha provveduto a rinnovare la gara per l'affidamento del servizio di mediazione culturale, che si è potuto finanziare grazie alla vittoria conseguita in un bando comunitario volto alla assegnazione di risorse per l'integrazione di alunni extracomunitari.

Prosegue la collaborazione con l'Istituto Vecchi/Tonelli per l'insegnamento dell'educazione musicale nei servizi educativi 0 – 6 anni. Il servizio di mediazione culturale rivolto alle scuole cittadine viene garantito da ditta selezionata mediante procedura concorrenziale.

L'accentrare le funzioni di insegnamento musicale entro l'Istituto contiene anche una valenza qualitativa positiva: raggruppare, cioè, in un unico Ente specializzato tutte le attività didattiche inerenti la musica svolte a favore delle scuole modenesi, associandosi, dunque, agli interventi svolti verso le scuole primarie, secondarie e – in particolare – il Liceo Sigonio. Nel 2014 l'Istituto ha provveduto a formare una nuova graduatoria del personale specialistico necessario al servizio e si è dotato di una struttura adeguata alla gestione dei rapporti con le scuole. Complessivamente l'esperienza ha dato esiti positivi e si ritiene di riproporla anche per il nuovo anno scolastico.

Stante l'ulteriore riduzione delle domande di nido, si è proceduto nell'estate 2014 alla trasformazione di una ulteriore sezione di nido del plesso "Giardino" in sezione di scuola d'infanzia; si è completato il 2° ciclo di scuola d'infanzia., la struttura conta ora 6 sezioni.

Una nuova scuola d'infanzia a gestione statale è stata attivata entro i locali ristrutturati del complesso San Paolo. Dopo la prima avviata lo scorso anno, si è richiesta l'istituzione di una nuova sezione di 3 anni scuola statale, il fine è quello di completare gradualmente il ciclo, ma – qualora la richiesta non dovesse essere accolta – andranno valutate le misure per arrivare comunque ad inserire una nuova sezione scuola d'infanzia nei locali a disposizione.

Nel medesimo complesso San Paolo si è pure avviata una sezione mista di nido d'infanzia a gestione diretta. Gli ampi spazi a disposizione, la collocazione in pieno centro storico, la funzionalità della cucina di produzione interna, tutti fattori che inducono a valutare modelli organizzativi capaci di coniugare il miglior utilizzo funzionale della struttura con un occhio attento al contenimento dei costi. In questa logica si ritiene di promuovere l'accentramento presso il comparto San Paolo degli altri servizi educativi 0-3 anni con affidamento al personale funzionanti in centro storico, in particolare il nido Mo.Mo. di Piazza Matteotti. Si procederà pertanto all'ammissione al nido Mo.Mo. nel settembre 2015 esclusivamente di bambini in età 24-36 mesi, al San Paolo, si è attrezzata una cucina in grado di fornire la refezione sia per il nido che per la scuola d'infanzia.

L'aumento di offerta di servizi nel segmento 3-5 anni, realizzato attraverso l'aumento posti di scuola d'infanzia statale, al fine di reperire le risorse necessarie, sarà bilanciata da eventuali riduzioni di posti nel servizio nidi .



Si procederà al rinnovo degli accordi per la gestione di posti nido con le 2 scuole aderenti alla FISM Madonna Pellegrina e E. Giovanardi, come pure la concessione per la gestione del nido e scuola d'infanzia presso la struttura denominata Mamitù in località San Damaso.

Nel segmento dei servizi a bambini di età 9-36 mesi si prevede l'espletamento di una procedura di gara aperta per riaffidare la gestione di ca. 440 posti nido di varie tipologie i cui contratti giungono a scadenza nell'estate 2015. La selezione delle offerte avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si richiederà ai candidati di mettere a disposizione locali idonei ad ospitare i servizi secondo i canoni stabiliti dalla vigente legislazione regionale.

Vista la sua prossima scadenza e valutata come positiva l'esperienza, si opererà per rinnovare l'accordo con l'Azienda Policlinico relativamente alla gestione del nido aziendale Pozzo; nei mesi della primavera i servizi del settore assicureranno poi il sostegno allo svolgimento delle operazioni di affidamento, previa gara pubblica, della gestione del nido aziendale.

Per consentire il riavvio del regolare decorso del contratto di concessione della scuola d'infanzia Famigli, aggiudicato alla cooperativa Gulliver, si avvierà un graduale trasferimento della scuola d'infanzia statale Boschi entro i locali della scuola D.Alighieri; l'operazione si svilupperà in un arco triennale, contestualmente al termine del ciclo di scuola dei bambini iscritti nelle diverse sezioni. Si punta a garantire la continuità dei bambini iscritti presso la scuola D.Alighieri attraverso una proroga del contratto in essere con l'ATI attuale concessionario della struttura.

Si sono avviati i primi contatti per giungere alla riedizione della convenzione con le scuole dell'infanzia aderenti alla FISM, scuole che assicurano l'accesso ad oltre un terzo dei bambini.

Nell'estate 2015 giungerà a scadenza anche il primo periodo del contratto di appalto di tutti i servizi di ristorazione scolastica; si intende procedere al rinnovo del contratto per il triennio 2015-2018, come da opzione già prevista in sede di affidamento iniziale.

Si è in attesa di conoscere se la nuova Amministrazione Regionale, di recente insediata, confermerà o meno la destinazione di risorse del FSE ad un progetto di conciliazione casa, lavoro, cura dei bambini, attraverso l'assegnazione tramite i comuni di assegni di cura alle famiglie con bambini in età 0-36 mesi iscritti a servizi di nido e con i genitori occupati. Questo progetto regionale ha visto nel piano sessennale del FSE 2007-2012 un'adesione costante del Comune di Modena; i fondi regionali hanno consentito di cofinanziare un cospicuo numero di posti nido aggiuntivi presso strutture convenzionate, nell'ultimo biennio ca. 100 posti nido. Qualora la Regione Emilia-Romagna confermi il finanziamento dello stesso asse e con modalità non troppo diverse, si intende confermare l'interesse con l'adesione al progetto anche per gli anni futuri. Si è tuttavia rimarcata l'esigenza di una modifica al progetto, o meglio ad uno dei requisiti necessari all'adesione, consistente nell'obbligo di non ridurre i posti nido offerti sul territorio. Questo requisito, ove non rimosso o modificato, comporterebbe la necessità di aderire per un numero di posti inferiore a quelli dell'ultimo anno e lo stesso progetto regionale rischierebbe un grave insuccesso, stante la diffusa tendenza in atto verso la riduzione dei posti nido offerti.

I servizi di supporto alla ristorazione nelle scuole statali continueranno a venire garantiti attraverso un mix di intervento da parte dei collaboratori scolastici statali e operatori dell'azienda di ristorazione. Si intende rinnovare l'accordo biennale in essere con i dirigenti scolastici, accordo che stabilisce compiti, orari, e modalità di intervento del personale statale nelle attività preparatorie al consumo del pasto. Nelle situazioni in cui l'intervento dei collaboratori scolastici non sia sufficiente, la tempestiva erogazione del servizio di ristorazione sarà assicurata in toto da CIR Food, l'attuale appaltatore dei servizi di ristorazione. Nelle scuole primarie si stanno sperimentando modalità innovative nel sistema di prenotazione dei pasti, modalità che si intende estendere ad altri plessi previa verifica positiva dei primi mesi di adozione.

Nel campo delle attività ricreative estive si conferma la collaborazione fra l'Ente Locale ed i soggetti organizzatori delle attività estive; vengono messi a disposizione locali scolastici per coloro che ne siano sprovvisti e si interviene con supporti economici diretti a consentire la frequenza di alunni disabili, restano tuttavia elevati margini di autoregolamentazione da parte dei gestori nella organizzazione delle attività, naturalmente nel rispetto delle disposizioni normative regionali vigenti.

Non si prevedono sostanziali variazioni nella forma di gestione del servizio di trasporto scolastico casa-scuola, che potremmo definire mista: alcuni percorsi sono garantiti attraverso i mezzi e il personale di guida dipendente, altre linee sono affidate in appalto ad aziende di trasporto. Si procederà al rinnovo dell'affidamento di un paio di linee di trasporto i cui contratti giungono a scadenza nell'estate 2015. Si è svolta senza particolari ripercussioni sull'utenza l'operazione di fusione in un'unica linea di 2 percorsi esistenti nell'area di Modena Est, a servizio delle scuole secondarie Ferraris.

I criteri di applicazione delle tariffe agli utenti, ferme restando le linee guida attuali, saranno adeguati al nuovo indicatore ISEE come riformato dal DPCM 3 dicembre 2013 e successive disposizioni normative. La revisione del sistema sarà orientata ad una maggiore differenziazione delle tariffe, in particolare nelle scuole d'infanzia; ci si orienterà



ad un aumento del numero degli scaglioni utilizzati, fino al graduale passaggio verso tariffe personalizzate, come già in uso da diversi anni e con buoni risultati nei nidi d'infanzia. Confermato invece l'uso di una tariffa unica nei trasporti e nella ristorazione scolastica, con possibilità di riduzioni ed esenzioni per le famiglie in condizioni di disagio economico.

### **Macroprogetto 510.7 - Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare**

#### **1. - Descrizione del programma**

Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare

#### **2. - Motivazione delle scelte**

Gli interventi relativi alle Opere Pubbliche saranno nel triennio concentrati nell'attività di mantenimento in efficienza del patrimonio esistente.

Quindi, congiuntamente alle nuove realizzazioni si rende necessario valorizzare ulteriormente la ristrutturazione e la riqualificazione del restante patrimonio immobiliare, in particolare sulle scuole, sui cimiteri, sugli impianti sportivi di uso collettivo e sugli edifici culturali e storici oltre ad incrementarne le attività di mantenimento.

Si svolgeranno le ulteriori operazioni di carattere tecnico, amministrativo e procedurale per la riparazione ed il miglioramento sismico degli edifici di proprietà comunale danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012, in attuazione della Delibera Regionale n. 1388 del 30 Settembre 2013 di riconoscimento economico dei danni alle Opere Pubbliche e Monumentali.

Il Settore sarà inoltre coinvolto in una attività di assistenza tecnica ed amministrativa a supporto di alcuni Enti presenti sul territorio del cratere, il cui patrimonio edilizio è stato fortemente interessato dagli eventi sismici di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di apposite Convenzioni (Comune di Concordia sulla Secchia, Comune di Castelfranco Emilia).

Si prevede in oltre di continuare il ruolo di supporto nelle analisi di fattibilità finalizzate alla pianificazione delle scelte logistiche dell'Ente per un più razionale utilizzo del patrimonio immobiliare Comunale

---

#### **3. - Finalità da conseguire**

##### **Servizio Progettazione Edilizia Pubblica**

Continua il piano di manutenzione, ristrutturazione e nuova costruzione di strutture socio-sanitarie, sportive, ricreative e cimiteriali di proprietà del Comune di Modena.

Interventi significativi in ambito sportivo saranno la realizzazione del nuovo Campo di Calcio "Villanova", la nuova costruzione di un piccolo centro ricreativo in Via Capitani, il completamento della palestra Forese Nord di Albareto, oltre ai lavori di ristrutturazione dell'immobile di Viale Monte Kosica 90 da destinare al Servizio di Medicina dello Sport e ad attività commerciali e servizi vari.

Il Servizio continuerà ad occuparsi delle procedure tecnico-amministrative e degli interventi finanziati attraverso i fondi per la ricostruzione post-sisma, in particolare riguardanti gli edifici di proprietà comunale a destinazione scolastica, cimiteriale, socio-assistenziale e produttiva riguardanti, in particolare, la Fiera di Modena, il Tempio Monumentale ai Caduti, la Chiesa di S. Biagio, il Cimitero Vecchio di Albareto, l'ex Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso, il Palamolza, ecc.

Prosegue il programma di manutenzioni straordinarie programmate e di riqualificazione degli edifici scolastici, oggi in numero di 100, in collaborazione con il Settore Istruzione, le Direzioni didattiche, gli Istituti Comprensivi e le Presidenze delle scuole.

Nel piano triennale sono previste inoltre l'edificazione del terzo stralcio della nuova Scuola Elementare in Via Dalla Chiesa, il completamento dell'ampliamento della scuola primaria di Portile ed il completamento della ristrutturazione di Villa Ombrosa, destinata a "Casa delle Donne" ed una serie di Manutenzioni Straordinarie rivolte alle coperture, agli adeguamenti normativi, alle riqualificazioni, a consolidamenti, e all'ottenimento dei certificati prevenzione incendi.

Proseguirà in oltre l'impegno nella conclusione delle attività di gestione dei lavori per il recupero e restauro del Comparto S. Paolo, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, in cui gli uffici suddetti hanno il compito del coordinamento e controllo dell'intervento.

##### **Tutela e conservazione dell'edilizia storica**



Nel triennio sono previsti diversi interventi concentrati in buona parte nel Centro Storico della città di riparazione dei danni a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012.

Sono previsti interventi di ripristino e miglioramento sismico del Teatro Comunale e sugli edifici di culto di proprietà del Comune di Modena gravemente danneggiati dal sisma, quali la chiesa di Sant'Agostino, San Biagio, Tempio e del Voto, oltre ai lavori di riparazione del Palazzo dei Musei.

E' previsto l'avvio di lavori di restauro al piano dei Torresani, già autorizzati dalla Soprintendenza, per l'interno della Torre Ghirlandina, patrimonio Unesco.

Il cimitero monumentale di San Cataldo sarà soggetto a lavori di riparazione al muro perimetrale, al restauro della facciata retrostante la chiesa e all'intervento di rifunzionalizzazione del sistema di smaltimento delle acque.

### Servizio Protezione e Prevenzione

Per quanto riguarda le specifiche competenze in materia di Prevenzione e Protezione, continua l'attività di verifica e di aggiornamento dei Piani di Emergenza nei luoghi di lavoro del Comune e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

Prosegue l'attività di interventi e micro-interventi edilizi e impiantistici, sulla scorta dell'aggiornamento dei sopralluoghi sull'edilizia scolastica statale e, più in generale, sulle strutture comunali.

Quanto alla Formazione del Personale, continua l'attività di formazione dei lavoratori in materia di antincendio e di pronto soccorso, la formazione obbligatoria di tutti i lavoratori in materia di sicurezza secondo quanto previsto nell'Accordo Stato Regioni (del dicembre 2011) con l'obiettivo di concludersi nella primavera 2015.

### Servizio Manutenzione della Città

Le previsioni per il prossimo triennio sono necessariamente legate alle politiche di mantenimento e miglioramento del patrimonio comunale e vedrà il Servizio impegnato nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali volte a garantire condizioni di efficienza e sicurezza.

Con l'applicazione sia di consolidati criteri e metodologie operative, volti al contenimento delle spese e al miglioramento dell'efficacia e della qualità, che del proprio modello gestionale degli interventi, con mezzi e personale dedicati alle specifiche realtà dei quartieri, sarà garantito il dialogo continuo con gli organismi istituzionali decentrati, i cittadini e le loro rappresentanze variamente espresse, e l'attuazione dei piani di manutenzione ordinaria e straordinaria per l'esecuzione di opere edili, impiantistiche, global service per sistemi di sicurezza e impianti elevatori, nelle strutture scolastiche, in impianti sportivi, edifici culturali, cimiteri, oltre alla manutenzione di strade, infrastrutture stradali verde di arredo di strade, piazze e parcheggi.

A seguito della recente revisione dell'assetto direzionale dell'Ente sono state allocate al Servizio anche la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde di servizio (parchi, verde di aree residenziali e di edifici comunali, verde scolastico) e del verde ad evoluzione naturale compresi infrastrutture, arredi, strutture ludiche e impianti irrigui di pertinenza.

Si ritiene pertanto opportuno confermare le azioni positive degli anni precedenti, rivolte al contenimento delle problematiche al fine di consentire l'utilizzo in sicurezza degli spazi verdi di maggior interesse, ovvero:

- standard manutentivi diversificati a seconda delle diverse tipologie e dei diversi ruoli del verde; diversificando la manutenzione anche all'interno di una stessa area ove è possibile individuare diverse esigenze di fruizione operando scelte mirate a garantire innanzi tutto la sicurezza e la fruibilità degli spazi attrezzati con particolare attenzione agli spazi destinati ai bambini, confermare le convenzioni di volontariato esistenti;
- collaborazione attiva con altri Settori e partecipazione a gruppi di lavoro per attivare consulenze e procedure finalizzate a far rientrare le esigenze manutentive tra i fattori che guidano le scelte progettuali del verde incentivando inoltre forme di gestione alternativa;
- completare il censimento delle utenze irrigue finalizzato alla chiusura di impianti non più necessari;
- ricerca di diverse forme di risparmio, consolidando l'esperienza del "volontariato verde", della collaborazione con i genitori delle scuole per la raccolta foglie e di forme alternative e innovative di gestione quali l'adozione di spazi verdi da parte di sponsor che, oltre ad un risparmio economico, contribuiscono a mantenere situazioni di decoro in alcuni punti dei principali assi viari di ingresso alla città;
- perfezionamento di esperienze di volontariato nella gestione degli arredi presenti nei parchi;
- incremento delle "aree di sgambamento cani" all'interno di parchi esistenti o di nuova formazione;
- affidamento a coltivatori diretti di aree acquisite a patrimonio ma in attesa di destinazione. Per quest'ultimo punto, stante l'assenza di risorse per garantire anche minime forme di sistemazione e manutenzione da parte del Settore occorre ricercare ogni possibile incentivo per affidare quante più aree possibile in gestione ai privati.



Proseguirà in oltre l'attività legate al "Servizio neve" effettuate e coordinate direttamente dal Servizio con il solo supporto nella gestione di Hera S. p. a..

Nell'ambito di un più razionale utilizzo dei beni e del contenimento delle spese, proseguiranno ed assumeranno sempre più rilevanza, le attività tecnico gestionali e di proposta legate alla logistica, svolte dal Servizio a supporto delle analisi dell'Ente.

A fronte di risorse economiche in costante inevitabile diminuzione che limitano il ricorso all'appalto a Ditte specializzate, sarà ancora una volta l'operatività del personale interno, impiegato non solo per le urgenze ma anche per dare attuazione a programmi d'intervento mirati, a permettere di coprirne, per quanto possibile, le carenze.

---

**3.1. - Investimento**

---

**3.2. - Erogazione di servizi di consumo**

---

**4. - Risorse umane da impiegare**

---

**5 - Risorse strumentali da utilizzare**

---

**6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 510  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	3.040.000,00	1.940.000,00	1.940.000,00	
• REGIONE	18.744.422,30	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	1.151.900,00	1.130.400,00	1.210.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>22.936.322,30</b>	<b>3.070.400,00</b>	<b>3.150.000,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	338.700,00	337.600,00	337.600,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>338.700,00</b>	<b>337.600,00</b>	<b>337.600,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	42.479.501,83	43.173.840,94	39.896.701,26	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>42.479.501,83</b>	<b>43.173.840,94</b>	<b>39.896.701,26</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>65.754.524,13</b>	<b>46.581.840,94</b>	<b>43.384.301,26</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 510  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	43.805.943,93	66,62		40.339.146,98	86,60		40.376.607,30	93,07	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		21.948.580,20	33,38		6.242.693,96	13,40		3.007.693,96	6,93	
Totale (a-b-c)		65.754.524,13		19,98	46.581.840,94		18,47	43.384.301,26		18,65



## PROGRAMMA N. 530 - GLI ALTRI SERVIZI

Responsabile: **Ass. Tommaso Rotella**

### Macroprogetti:

- 530.1 Servizi Demografici
- 530.2 Statistica

### 1 Descrizione del programma

#### Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici

Il servizio sarà impegnato a realizzare progetti di informatizzazione e di digitalizzazione delle procedure amministrative e nella implementazione dei servizi on line nell'ottica di semplificare sempre di più le procedure.

##### Ufficio Anagrafe

- Progetto regionale denominato "ANACNER " per la fruizione dei dati anagrafici da parte dei Comuni, delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblico servizio della Regione Emilia Romagna: implementazione della seconda fase di sviluppo in base alla quale darà possibilità non soltanto la consultazione puntuale della posizione del cittadino ma anche estrarre elenchi e controllare in modo massivo e automaticamente i dati anagrafici dei cittadini attraverso tracciati regionali concordati
- Avvio della sperimentazione della raccolta delle dichiarazioni di volontà per l'assenso/diniego alla donazione degli organi e tessuti da rendere al momento del rilascio/rinnovo della carta di identità.
- ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente): nell'ambito dei programmi di sviluppo per l' "Italia digitale" è prevista l'istituzione di una banca dati anagrafica nazionale ed il contestuale superamento delle anagrafi comunali L'ANPR assicura comunque ai Comuni lo svolgimento delle funzioni di propria competenza e consente, a livello nazionale, l'accesso ai dati e la fruizione degli stessi alle altre pubbliche amministrazioni ed ai gestori di pubblico servizio.

##### Ufficio Elettorale

Verranno introdotte a partire da gennaio 2014 importanti novità in materia di dematerializzazione dei documenti e dei flussi di trasmissione informatica dei dati:

- introduzione del fascicolo informatico dell'elettore e progressiva sostituzione di quello cartaceo;
- eliminazione del modello cartaceo di cancellazione ed iscrizione dell'elettore e sostituzione della comunicazione cartacea tra i Comuni con quella digitale tramite un tracciato informatico predisposto dal Ministero dell'Interno.

##### Ufficio di Stato Civile

La Legge n. 162 del 10 novembre 2014 introduce la possibilità per i coniugi di separarsi consensualmente o di richiedere congiuntamente lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio davanti all'Ufficiale dello Stato Civile. La stessa Legge prevede anche che i coniugi possano stipulare una convenzione di negoziazione assistita da un avvocato per la soluzione consensuale di separazione personale o di divorzio. In tal caso la convenzione dovrà essere trascritta nei registri di stato civile affinché abbia lo stesso valore della sentenza del giudice. Pertanto l'ufficio sarà impegnato nella realizzazione di questi due nuovi adempimenti.

Introduzione della gestione telematica delle convenzioni dei regimi patrimoniali inviate dai notai per l'annotazione negli atti di stato civile.

##### Ufficio di Polizia Mortuaria

L'ufficio si propone di realizzare alcuni interventi di restauro, di manutenzione e di riorganizzazione degli spazi cimiteriali del complesso monumentale di San Cataldo al fine di risanare e ridare decoro ad alcune parti del Cimitero particolarmente in degrado:

- dismissione dell'area di deposito che interessa la parte settecentesca del Cimitero di San Cataldo con riordino della stessa e sistemazione del verde;



- riorganizzazione con allocazione di container per lo stoccaggio dei mezzi da lavoro nell'area già destinata a deposito;
  - restauro della facciata posteriore della Chiesa;
  - sistemazione dell'area cimiteriale destinata alla sepoltura dei feti e dei prodotti del concepimento;
  - sistemazione del sistema di drenaggio delle acque nella quadra centrale del Cimitero di San Cataldo;
- Entro settembre 2015 dovrà essere aggiudicata la gara del nuovo concessionario per la gestione dei cimiteri di Modena.

## **Macroprogetto 530.2 - Statistica**

### *Generalità sul servizio*

Il servizio Statistica si occupa della raccolta di una parte consistente delle informazioni e dei dati gestiti dai diversi settori comunali, per fornire supporto alle decisioni e per arricchire le banche dati d'interesse nazionale.

A fianco a queste attività di lettura delle dinamiche socio economiche ed ambientali del territorio, vengono sviluppate significative collaborazioni con le università per realizzare ricerche di carattere socio economico e demografico. Il servizio svolge inoltre numerose elaborazioni per accrescere ed integrare i propri dati con quelli provenienti da banche nazionali che interessano l'ambito comunale. Tra questi vanno evidenziati:

- i redditi delle famiglie e delle imprese;
- i dati sull'andamento dei prezzi per raffrontarli con quelli rilevati dall'Osservatorio comunale dei prezzi.

Il Comune svolge inoltre per conto dell'ISTAT la raccolta di dati sui prezzi al consumo, sull'inflazione, sugli incidenti stradali rilevati dagli organi di polizia. A questi vanno aggiunte le indagini mensili sulla popolazione, sui movimenti migratori, sulle dinamiche dell'occupazione e delle attività edilizie, oltre alle ricerche periodiche sui comportamenti delle famiglie.

### *Attività 2015-2017*

Quello del 2011 è stato l'ultimo censimento decennale dell'intera popolazione italiana.

A partire dal 2016 si procederà ad una rilevazione campionaria che coinvolgerà ogni anno i comuni italiani, denominata censimento continuo.

Il servizio statistica del Comune di Modena, sarà quindi impegnato, a partire dal 2016 in tale attività, che lo impegnerà per un paio di mesi all'anno.

Nel frattempo il servizio è impegnato nel gruppo di lavoro Istat sui domini territoriali di stima delle variabili di interesse censuario, in preparazione della fase attuativa del censimento continuo.

A partire da luglio 2014 Istat ha iniziato a fornire agli enti afferenti al sistema statistico nazionale i dati di sintesi relativi ai censimenti del 2011 a livello di singolo comune.

Con le informazioni rese disponibili da Istat sarà possibile realizzare la stesura di un sintetico report sul censimento 2011 a Modena riguardante la struttura demografica, quella familiare ed abitativa, il grado di istruzione, la condizione professionale e l'attività lavorativa degli occupati con confronti con il resto del paese e soprattutto tra le diverse aree del territorio comunale.

Il servizio ha inoltre acquisito i microdati relativi al censimento dell'industria e servizi e quelli relativi ai censimenti di istituzioni pubbliche e istituzioni non profit.

Queste basi dati verranno impiegate per la descrizione statistica del territorio.

Dopo il cambio della procedura di gestione dell'anagrafe, il servizio ha risistemato tutte le proprie procedure, in collaborazione con il centro elaborazione dati del comune per poter fornire le dovute informazioni ad Istat e poter continuare a disporre di dati sui movimenti demografici per le proprie attività

Nel biennio seguente all'ultimo censimento il servizio ha collaborato con l'anagrafe del comune per la revisione della popolazione. E' attiva da svariati anni la collaborazione con il servizio anagrafe per l'attività di diffusione dei risultati elettorali man mano che vengono comunicati dai seggi.

Negli ultimi tempi, vista anche la riorganizzazione del comune di Modena, che ha inserito nello stesso settore Statistica e Anagrafe, si è intensificata la collaborazione tra i due servizi.

In particolare si sta realizzando un apposito progetto per la ricerca dei parenti dei defunti sepolti in terra e per quella relativa ai parenti dei defunti e degli intestatari delle concessioni dei loculi cimiteriali in scadenza, tramite una procedura informatica, realizzata in s.a.s. che utilizza tutte le basi di dati di provenienza anagrafica.

Il servizio si è inoltre riorganizzato per la gestione e l'elaborazione degli incidenti stradali, dopo il pensionamento della persona che se ne occupava e che non è stata sostituita.

Continua nel frattempo l'attività ordinaria e la collaborazione con gli altri settori comunali e con gli altri enti esterni. In particolare proseguirà pertanto la collaborazione con ARPA Regione Emilia-Romagna e AUSL Modena per la ricerca regionale sugli inceneritori della Regione, la collaborazione al progetto sicurezza, sempre con l'Ausl e con altri servizi comunali. Nell'ambito del Sistema Statistico nazionale (SISTAN) continuerà la partecipazione all'Osservatorio



ambientale sulle città così pure continuerà la partecipazione all'Osservatorio dell'immigrazione, in collaborazione con la Questura, l'INAIL, l'AUSL di Modena, il Policlinico ed i comuni capi distretto della provincia.

Fin dal 2011 il Servizio Statistica del Comune di Modena partecipa con la regione Emilia Romagna e l'azienda sanitaria regionale allo "Studio longitudinale emiliano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche" inserito nel programma statistico nazionale.

In collaborazione con il centro analisi per le politiche economiche (CAPP), attivo presso la facoltà di Economia di Modena, il servizio statistica è impegnato nel progetto ICESMO, per lo studio dei redditi delle famiglie modenesi.

Proseguono gli incontri tra ANCI ed ISTAT, cui partecipano rappresentanze di alcuni grandi comuni, tra cui Modena, per delineare alcune delle future attività degli uffici di statistica comunali: censimento continuo e trasferimento ai comuni, dei microdati di competenza del proprio territorio, da alcune banche dati nazionali che afferiscono all'Istat.

In particolare Il Servizio Statistica del Comune di Modena partecipa al "Progetto": ARCHIVIO Integrato di Microdati Economici e Demo-sociali- Archimede. Questo prevede una fase di test delle basi di micro dati, per fini statistici, con il coinvolgimento di alcuni uffici comunali di statistica .

Tra i vari data base previsti dal progetto uno riporterà per ogni lavoratore oltre al proprio codice fiscale anche quello del datore di lavoro e quindi incrociabile con altri data base di tipo anagrafico, fiscale,..

Il Servizio Statistica del Comune di Modena intende quindi partecipare al progetto per testare, a livello locale il data base prodotto da Istat valutandone l'efficienza, in base alle informazioni già possedute dal comune ma soprattutto per verificarne l'utilità per progetti di interesse specifico per il comune

Sempre in ambito Istat il comune partecipa al gruppo di revisione e aggiornamento del paniere di beni e servizi di per il calcolo dell'inflazione.e sta trattando con Istat regione per inserirsi nel progetto Urbes.

---

## 2. - Motivazione delle scelte

### **Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici**

Lo scambio informatico dei dati anagrafici garantisce maggiore efficienza nell'espletamento delle pratiche consentendo notevole risparmio di tempo sia per l'ente pubblico che per il cittadino.

Il progetto di donazione degli organi e la possibilità di separarsi o divorziare davanti all'ufficiale di stato civile sono nuove attività con una forte valenza sociale

### **Macroprogetto 530.2 - Statistica**

Il Servizio comunale di Statistica svolge prioritariamente il ruolo di referente del servizio di statistica nazionale (SISTAN) per la raccolta e l'aggiornamento dei dati nazionali e quello finalizzato alla raccolta ed organizzazione delle informazioni al servizio del governo dell'Ente locale. Questi due ruoli, che in parte si sovrappongono, sono possibili solo attraverso una grande puntualità e continuità di azioni ed uno stretto raccordo con gli altri enti e organizzazioni territoriali. La raccolta e l'integrazione dei dati gestionali permette infatti di ampliare le conoscenze ed ottimizzare le risorse disponibili.

In particolare la condivisione delle informazioni sulle imprese e sul mercato del lavoro serve a ottenere dati attendibili e tempestivi per la valutazione della situazione economica provinciale.

---

## 3. - Finalità da conseguire

### **Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici**

- Snellimento dell'azione amministrativa e semplificazione dei procedimenti.
- Sviluppo di nuove attività socialmente rilevanti di interesse sociale.
- Migliore conservazione del patrimonio storico e architettonico

### **Macroprogetto 530.2 - Statistica**



La finalità generale del Servizio consiste nel raccogliere ed elaborare dati da mettere a disposizione degli amministratori per il governo del territorio

**3.1. – Investimento**

---

**3.2. – Erogazione di servizi di consumo**

---

**4. - Risorse umane da impiegare**

Le risorse del Servizio Statistica assieme a quelle delle altre istituzioni

Le risorse strumentali esistenti nel Servizio

---

**5. - Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività sono coerenti con i piani e programmi regionali e nazionali di settore

---

**6. - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 530  
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	353.000,00	353.000,00	353.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>373.000,00</b>	<b>373.000,00</b>	<b>373.000,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.100,00	1.100,00	1.100,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.100,00</b>	<b>1.100,00</b>	<b>1.100,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.001.323,65	3.483.831,00	3.483.831,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>5.001.323,65</b>	<b>3.483.831,00</b>	<b>3.483.831,00</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>5.375.423,65</b>	<b>3.857.931,00</b>	<b>3.857.931,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 530  
IMPIEGHI**

		Anno 2015	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2016	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2017	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	3.992.953,00	74,28		3.842.931,00	99,61		3.842.931,00	99,61	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	1.382.470,65	25,72	15.000,00		0,39	15.000,00		0,39		
<b>Totale (a-b-c)</b>		<b>5.375.423,65</b>		<b>1,63</b>	<b>3.857.931,00</b>		<b>1,53</b>	<b>3.857.931,00</b>		<b>1,66</b>



### **3.2 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione (ex sezione 4 RPP DPR 326/1998)**

#### ***Politica 1: SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA***

#### ***Programma : 1.10 - POLITICHE DI SVILUPPO, SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA PER LE IMPRESE E L'OCCUPAZIONE***

Lo stato di attuazione del programma n. 110 "POLITICHE DI SVILUPPO, SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA PER LE IMPRESE E L'OCCUPAZIONE" ha visto lavorare in coerenza con il programma definito ad inizio anno, cercando quindi di agire sull'investimento in ricerca, sulla diffusione delle competenze nell'uso evoluto delle nuove tecnologie, ma anche sulla creatività, l'innovazione non solo tecnologica ma organizzativa e culturale, l'adozione di codici etici e la responsabilità sociale d'impresa.

In pratica, rispetto agli obiettivi indicati, si è agito su:

- il coordinamento e la sinergia tra gli attori: pubblica amministrazione, credito, categorie, imprese, università, ecc., attraverso l'utilizzo degli strumenti esistenti, centrati sul mantenimento di rapporti collaborativi e sulla creazione di partenariati progettuali tra gli attori coinvolti;
- sono state promosse azioni che mettono in risalto la promozione delle produzioni di eccellenza del territorio, contribuendo così al rilancio economico, turistico e commerciale del "marchio Modena";
- è stato fornito il necessario sostegno all'opera di Democenter, favorendone l'attività in termini di sostegno alla ricerca e all'innovazione, per la diffusione di una economia della conoscenza;
- si sono innovati gli aspetti organizzativi del Club RSI, rendendolo autonomo a favore dell'innovazione e la sostenibilità delle imprese e del territorio;
- sono stati promossi progetti specifici a favore dello sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, in collaborazione con gli altri attori istituzionali già impegnati su questo fronte (Camera di Commercio, Provincia, Università, centri di formazione);
- sono stati razionalizzati e regolamentati i mercati dei produttori agricoli diretti ed è stata avviata l'attività del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso, operante in convenzione con il comune, superando la gestione e la struttura fatiscente del vecchio mercato ortofrutticolo;
- sono stati promossi il completamento della piattaforma regionale SUAPER relativa al comune di Modena, nonché la introduzione del programma gestionale VBG per il miglioramento dell'efficienza della macchina amministrativa a favore delle imprese.

È stato approvato il regolamento per il funzionamento del SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive), che permetterà di gestire in modo più funzionale e condiviso tra i settori interessati lo sportello. È proseguito il lavoro di informatizzazione delle procedure, introducendo il rapporto esclusivamente telematico con le imprese a partire dal 1° luglio 2013. È proseguita a livello provinciale, l'azione coordinata di aggiornamento della piattaforma telematica SUAPER per l'interfaccia con le imprese, mentre è stata acquisita la copia base del programma di gestione telematica del back office di SUAPER denominato VBG.

#### ***Programma : 1.20 – MONITORAGGIO DELL'ECONOMIA LOCALE E DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI A FAVORE DELLE IMPRESE***

Nel corso del 2014, a richiesta degli assessori e dei dirigenti, sono stati effettuati rilievi sui dati economici di Modena desumibili da fonti informative tradizionalmente utilizzate (Camera di Commercio, Provincia, dati disponibili negli archivi del servizio attività economiche).

Tra le fonti informative si sono utilizzate in misura maggiore al passato quelle provenienti dal Servizio Statistica, dopo il suo passaggio all'interno del Settore Politiche economiche e Sport.

Ciò in quanto la disponibilità di dati rilevati direttamente e di provenienza qualificata, è consistente ed inoltre a questi si sono aggiunti anche i dati, per quanto parziali, derivanti dalle operazioni censuarie compiute per conto dell'ISTAT e che nel 2014 iniziano ad avere migliori livelli di elaborazione ed affidabilità.

È stato inoltre coinvolto, sulla falsariga di quanto già fatto nel 2013, anche l'ufficio ricerche del Comune, attraverso il quale si sono potute compiere alcune indagini campionarie mirate, i cui risultati sono stati uniti a quelli di provenienza statistica, con la possibilità di effettuare analisi molto interessanti sui temi dell'utilizzo di internet e della contraffazione nei beni di consumo.



Tali dati sono stati valutati in appositi incontri sia interni al settore che in confronto con la associazioni di categoria in un apposito incontro presso la Camera di Commercio.

## ***Programma : 1.30 - COMMERCIO E ARTIGIANATO***

### ***1. Progetti di valorizzazione commerciale del centro storico e di altre aree limitrofe***

A favore del commercio e dell'artigianato, nella linea del programma n. 130 "COMMERCIO E ARTIGIANATO" sono stati portati avanti programmi che hanno visto complessivamente interventi che intendono avere effetti positivi e comunque di contenimento degli effetti negativi della crisi, sempre con l'ottica della valorizzazione economica, della riqualificazione urbana, del marketing e dell'animazione e infine dell'integrazione.

Le azioni programmatiche sono state rivolte a:

- valorizzazione commerciale dell'area Mercato Albinelli, piazza XX Settembre e attività in sede fissa limitrofe;
- attuazione del progetto di riqualificazione del Parco delle Mura, pure con alterne vicende e risultati, tuttora in corso;
- avvio del progetto di qualificazione strutturale ed economica di Piazza Roma;
- attuazione del progetto "Fare centro" per agevolare la nascita di nuove imprese nel Centro Storico.

Inoltre, sempre in collaborazione con le Associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, sono stati attuati i nuovi progetti di micro-valorizzazione urbana e commerciale, realizzati in diverse aree omogenee di tutta la città nelle quali l'Amministrazione sostiene e finanzia le riqualificazioni commerciali e urbane. Parallelamente il progetto di sostegno all'accesso al credito denominato "Azione credito" sta supportando le riqualificazioni e le nuove attività commerciali, artigianali e produttive con contributi in abbattimento dei tassi di finanziamento.

Infine è continuato il sostegno alla società per la promozione del Centro Storico "Modenamoremio" finalizzato a promuovere eventi e iniziative a favore del sistema commerciale del Centro Storico, con la conferma dei progetti di promozione del centro storico e delle attività economiche in collaborazione con le associazioni di via, che hanno fatto seguito a "Centro Aperto" e "Music Town" e segnatamente con il progetto "Mercopolitana".

### ***2. Riqualificazione e razionalizzazione dei mercati cittadini***

Per i mercati cittadini, siano essi di carattere alimentare o non alimentare, sono state attuate una serie di iniziative strutturate che rispondono alle esigenze singole e di sistema:

- è proseguito l'evento di antiquariato in Centro Storico in collaborazione con le associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato;
- sono proseguite le azioni tese al miglioramento strutturale e di offerta commerciale del Mercato del Lunedì e del Mercato Albinelli, avviate in collaborazione con i consorzi degli operatori e, per quanto riguarda il Mercato del Lunedì, è stato ridefinito l'intero assetto planimetrico in relazione al termine dei lavori del parcheggio interrato, dopo un periodo sperimentale di poco più di un anno, i cui risultati non sono stati giudicati positivi;
- è stata razionalizzata e strutturata, anche in relazione alla maggiore attenzione che oggi è rivolta al consumo consapevole, la rete dei mercati dei produttori agricoli diretti, sviluppando le azioni conseguenti alle politiche della filiera corta.

## ***Programma : 1.50 – TURISMO***

Le statistiche relative al 2013 ci restituiscono un dato molto positivo sull'affluenza turistica nella nostra città. Modena, da un'indagine condotta sulle città d'Arte dell'intera Regione Emilia Romagna, registra un aumento del 15% degli arrivi, performance migliore anche delle vicine Bologna e Parma, pur anch'esse in aumento.

È evidente quindi l'interesse e l'attenzione rinnovata dei pubblici, specialmente stranieri, verso la città.

Confermati nel lavoro di promozione fino ad oggi intrapreso da questi positivi dati, si prosegue sul progetto di promozione della città che ha come prima meta arrivare all'Expo con una gamma di possibilità ed offerte per il turista e il visitatore Expo che siano in grado di catturare interesse ed esercitare attrattiva. Modena deve essere una delle mete del turismo che Expo, in maniera del tutto eccezionale, riuscirà a movimentare. Da questa angolatura e prospettiva vanno quindi viste le azioni promozionali e di miglioramento dell'accoglienza che sono state realizzate e che sono in corso di svolgimento. Mentre si registra il consueto successo di partecipazione alla manifestazione "Terra di Motori", che ogni anno consolida presso il pubblico straniero e italiano, la peculiare vocazione motoristica del territorio modenese, crescono in calibro e risonanza, presso sempre più vasti pubblici, eventi di livello nazionale e internazionale, come il Festival Filosofia, le mostre e i master della Fondazione Fotografia, le attività della Galleria civica, del Teatro Pavarotti.



Anche il lavoro sul miglioramento dell'accoglienza, intesa come sistema complesso e coordinato di servizi e opportunità volti a soddisfare le esigenze e necessità del turista, sta producendo risultati molto positivi.

La città può disporre di uno IAT rinnovato nel look e nei servizi offerti, con un nuovo ed ampliato orario di apertura.

Abbiamo aumentato per i turisti individuali le proposte di visite guidate, organizzate dallo IAT e anche da operatori privati, in modo da assicurare la possibilità di visita con guida al Sito Unesco e al Museo Ferrari, ogni giorno e ad orari prestabiliti.

Per il turista che arriva con il treno a Modena è stato attivato un punto Informativo turistico polifunzionale, con emissione biglietteria urbana ed extraurbana. Un accordo e una sinergia economica e gestionale con SETA permette all'amministrazione di mantenere aperto lo sportello a costi dimezzati.

Si è fatto uno sforzo economico e gestionale per tenere aperti anche durante il mese di Agosto alcuni beni, tradizionalmente chiusi al pubblico, quali La Torre Ghirlandina e il Palazzo Comunale, con le sue Sale Storiche. L'affluenza eccezionale di cittadini e turisti, che a centinaia nei week end hanno visitato Torre e Palazzo, ha confermato la bontà della scelta e ha dato motivo ad una serie di ipotesi di lavoro per riuscire a mantenere aperta la Torre anche tutti i giorni della settimana, almeno nel mese di Settembre ed Ottobre.

Ad ulteriore conferma dell'idea che Modena è una città che sempre più crede alle proprie potenzialità turistiche, giunge il successo anche del Corso Benvenuto Turista 2013/2014, che ha visto 45 operatori (di strutture ricettive, bar, ristoranti, taxi, agenzie di viaggi, negozi e lavoratori di sportelli informativi) concludere il percorso formativo proposto e ottenere la vetofania che indica "Punto amico del Turista", luogo cioè dove il turista, anche al di fuori dei tradizionali IAT e in orari non coperti dagli Uffici di Informazione, può raccogliere suggerimenti e proposte, ascoltare consigli di visita, ottenere informazioni.

## ***Programma : 1.60 - MODENA CITTÀ D'EUROPA***

Nel corso del 2014, Progetto Europa ha regolarmente svolto le proprie attività istituzionali sempre al fine di intercettare risorse finanziarie europee per valorizzare le idee progettuali più innovative dei Settori dell'Amministrazione. Nonostante le criticità derivanti dall'anno elettorale e dall'avvio della nuova programmazione di fondi UE, tra gennaio e agosto è stato possibile candidare quattro nuove richieste di finanziamento sui fondi a gestione diretta, e ve ne sono altrettante in corso di elaborazione entro la fine dell'anno. Nella seconda parte dell'anno si procederà in primo luogo a presentare le opportunità europee ai nuovi amministratori, e successivamente, si organizzeranno specifici incontri con dirigenti e funzionari al fine di illustrare le opportunità europee nei settori specifici, per impostare nuove candidature a valere sul 2015.

Sono state altresì rafforzate le relazioni con la Regione Emilia-Romagna, in particolare per presidiare il processo di approvazione del POR FESR (previsto entro la fine del 2014) e quindi l'analisi delle progettualità del Comune da candidare sui relativi bandi.

Attiva è stata la partecipazione alle diverse opportunità di formazione, aggiornamento e confronto che la stessa Regione ha attivato da gennaio, proprio al fine di favorire azioni coerenti con gli indirizzi proposti e individuare progettualità significative.

Consolidata l'azione di *networking* tra l'ufficio e le reti di città di cui Modena è partner, anche ai fini della candidatura congiunta di alcune proposte progettuali. Particolarmente intense in questi primi mesi le relazioni con la rete Transromantica, in cui il Comune di Modena è subentrato alla Provincia. Perfezionata altresì l'adesione (gratuita) alla rete Civinet, piattaforma ideata con l'obiettivo di permettere alle città italiane di condividere esperienze e buone pratiche per lo sviluppo e l'attuazione di strategie, politiche e misure nell'ambito della mobilità sostenibile. Nuovo fronte di interesse, sempre per quanto riguarda l'attività di *networking* per nuove progettualità, un uso più consapevole e professionale di alcuni social media e di alcune banche dati europee.

Per quanto riguarda le collaborazioni con altri enti, realizzate le attività di formazione e assistenza tecnica per il Comune di Este (PD) e per la Scuola Interregionale di Polizia Locale. Al via, dopo la pausa estiva, l'assistenza tecnica sia al Comune di Vimercate, sia al Comune di Bergamo, per un ulteriore approfondimento della convenzione già in essere.

Proseguono le relazioni con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Come previsto, sono state realizzate sia docenze in materia di progettazione europea, all'interno del corso "Diritto delle organizzazioni internazionali" presso il Dipartimento di Studi Giuridici, sia l'assistenza sugli aspetti organizzativi e sulla definizione del programma della visita di studio alle istituzioni dell'Unione europea a Bruxelles per gli studenti di alcuni corsi del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali; sia, infine, la consulenza scientifica per l'organizzazione di alcuni seminari e conferenze afferenti al processo di integrazione europea presso la sede universitaria.

Riprese anche le attività della rete Modenapuntoeu (che conta 19 Comuni aderenti, oltre ai fondatori), avviata e coordinata dal Comune e dalla Provincia di Modena per fornire servizi di informazione, orientamento e assistenza sulle opportunità europee ai Comuni del territorio. Sono stati realizzati specifici info day su alcune nuove opportunità di finanziamento europee 2014-2020 (nello specifico, Erasmus +, PAC, Life), seminari con un taglio fortemente operativo. Prestata altresì assistenza per l'organizzazione di eventi presso le sedi dei Comuni partner, sia su temi specifici, sia in occasione della Giornata dell'Europa e, a richiesta, le consuete attività di orientamento "su misura".

Infine, in relazione all'unificazione con l'Ufficio Politiche giovanili e cooperazione internazionale, si è concluso il processo - avviato nel 2013 - di revisione e riorganizzazione delle relazioni internazionali e dei gemellaggi del Comune di Modena, con l'approvazione



da parte del Consiglio comunale del nuovo “regolamento per la costituzione, la gestione e lo sviluppo di relazioni internazionali con città, comunità e territori” e la sua traduzione operativa (seduta del 16 gennaio).

### **Macroprogetto 160.2 – Promuovere la Cittadinanza europea**

Il 2014 è stato l'anno in cui i cittadini europei sono stati chiamati a esercitare uno dei loro più significativi diritti, ossia il diritto di voto per il rinnovo della composizione del Parlamento europeo. Le elezioni europee, svolte tra il 22 e il 25 maggio, hanno dato agli elettori la possibilità di influenzare le politiche future dell'Unione europea, eleggendo i 751 deputati che rappresenteranno i loro interessi per i prossimi cinque anni. Nel corso del prossimo autunno, poi, avrà luogo la nomina della nuova Commissione europea.

Come tutti i centri Europe Direct, su mandato di Parlamento e Commissione europei, anche Europe Direct Modena ha realizzato uno specifico programma di attività, con particolare attenzione ai giovani al loro primo voto (*first time voter*). Tra queste, avviata con successo la collaborazione con la Gazzetta di Modena per la realizzazione di una rubrica quindicinale dal titolo “Modena Europa”, al fine di presentare ai cittadini modenesi una visione dell'Europa tangibile e accessibile, nonché di approfondire i temi dei diritti e delle opportunità legati all'UE. La rubrica si è conclusa con le elezioni europee, ma saranno valutate ulteriori occasioni di collaborazione con la testata.

Parallelamente, sono stati realizzati a partire da gennaio gli itinerari didattici “Noi cittadini d'Europa”, rivolti alle scuole secondarie di secondo grado - classi IV e V - per sensibilizzare gli studenti alla partecipazione alle elezioni del Parlamento europeo e avvicinarli ai temi della cittadinanza europea e a ciò che questo oggi significa per loro in termini di opportunità, diritti riconosciuti e libera circolazione.

Ripartita la macchina organizzativa della Summer School Renzo Imbeni: la quarta edizione, prevista nel settembre 2014, è stata rinviata al 2015 a causa dell'“anno elettorale” europeo. Originariamente preventivati due eventi pubblici a marchio “Summer School Renzo Imbeni”, si è successivamente deciso di concentrarsi su uno solo, da tenersi nell'autunno-inverno 2014, sui temi della politica estera e internazionale dell'UE. L'evento sarà organizzato in collaborazione con gli uffici di Rappresentanza in Italia della Commissione e del Parlamento europei, nel quadro del semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea.

Regolarmente svolte tutte le altre attività istituzionali del centro Europe Direct:

- l'orientamento ai giovani sui temi della mobilità in Europa a finalità di formazione, volontariato, lavoro, attività volta a favorire la crescita personale e l'arricchimento del curriculum vitae in un'ottica sempre più europea. Le azioni del centro Europe Direct sono in sintonia con la filosofia delle politiche giovanili sviluppate dal Comune di Modena, intese come creazione di opportunità per i giovani e con una particolare attenzione per il fenomeno dei NEET. Il contesto di riferimento è quello di Erasmus +, il nuovo programma di finanziamento per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport;
- l'Help desk giovani, per la promozione sia delle occasioni di partecipazione diretta che l'Unione europea offre ai giovani, sia delle opportunità di sostegno alla mobilità giovanile;
- l'Help desk scuola, per il sostegno alla partecipazione delle scuole ai programmi dell'Unione europea in materia di educazione e formazione permanente. Realizzati sia i momenti di formazione degli insegnanti, sia i percorsi di educazione alla cittadinanza europea rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado (attraverso gli itinerari didattici inseriti negli “Itinerari scuola-città” del MEMO).

Attiva la partecipazione del centro alle reti tematiche competenti, in primo luogo Eurodesk, grazie alla quale è stata data, anche nel 2014, particolare visibilità alla Settimana europea dei giovani (maggio-giugno) in città e sul territorio provinciale.

In occasione della Giornata dell'Europa (9 maggio), organizzati, come di consueto, eventi e attività di informazione, animazione e sensibilizzazione ai cittadini, in collaborazione con altri Settori del Comune, enti del territorio e con la rete provinciale Modenapuntoeu, in particolare iniziative rivolte ai giovani e agli studenti. Inoltre, si segnala anche un'azione specifica rivolta al grande pubblico in collaborazione con il Museo civico d'arte nel quadro del progetto “È la mia vita in Piazza Grande” (anche in occasione del Nessun Dorma - notte bianca). Realizzate anche ulteriori iniziative, in particolare legate a importanti ricorrenze internazionali ed europee, quali la Festa internazionale della donna.

Ultimo, ma non meno importante, sono proseguite le collaborazioni con i diversi soggetti che, in ambito provinciale e regionale, intervengono sui temi dell'Unione europea in termini di comunicazione pubblica e di progettazione di eventi comuni, al fine di ottimizzare le risorse e incrementare l'impatto sulla cittadinanza. In questo senso, proseguite e rafforzate le relazioni sia con la Regione Emilia-Romagna (sul tema della comunicazione sui Fondi strutturali), sia con gli altri centri Europe Direct presenti sul territorio regionale. Infine, avviato il confronto con la Provincia di Modena – Centro per l'impiego, al fine di condividere e attuare una strategia congiunta di comunicazione e orientamento per quanto riguarda l'iniziativa europea “garanzia Giovani”.

## ***Politica 2: QUALITÀ DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO, DELLA VITA***

### ***Programma : 2.10 – POLITICHE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DELLA CITTÀ***



Sul terreno della sicurezza urbana si è lavorato da un lato per consolidare e qualificare la collaborazione con gli organi decentrati dello Stato e con le Forze dell'ordine in materia di sicurezza urbana, dall'altro per portare avanti e sviluppare le linee di intervento del programma di azioni dell'amministrazione:

- controllo formale del territorio in collaborazione con le forze dell'ordine e attraverso il sistema di videosorveglianza;
- interventi di prevenzione sociale;
- interventi di riqualificazione e manutenzione della città;
- contrasto della illegalità/criminalità economica e organizzata;
- monitoraggio del territorio.

A febbraio 2014 è stato sottoscritto il nuovo Patto per Modena Sicura, confermando gli impegni reciproci del precedente patto e rafforzando gli impegni relativi al monitoraggio del territorio e alla prevenzione e contrasto della illegalità/criminalità economica.

#### Videosorveglianza

Sono stati conclusi numerosi lavori di ampliamento del sistema che hanno portato il sistema a 135 telecamere, con il completamento dell'asse della Via Emilia, la copertura con videosorveglianza di altre aree del Centro storico e la collocazione sperimentale di telecamere in un'area periferica della città. Nell'ambito del Gruppo tecnico interforze, previsto dal protocollo di intesa tra Prefettura e Comune sulla gestione del sistema, sono state poi definite e concordate le nuove priorità circa le zone e/o i fenomeni da monitorare.

#### Contrasto della illegalità/criminalità economica e organizzata

Grazie al progetto realizzato nel 2013 "Modena insieme contro la contraffazione" e lo sviluppo di specifiche competenze da parte di numerosi operatori di Polizia Municipale, appartenenti a diversi nuclei, le attività di contrasto al fenomeno hanno assunto un carattere di continuità e interessato diversi settori economici (edilizia, commercio, artigianato) e diversi settori merceologici (alimentare, abbigliamento/moda, ricambi auto, cosmetici ecc.). I controlli hanno portato ad importanti risultati: oltre 5500 prodotti di vario tipo (tessile, abbigliamento, giocattoli, materiale elettromagnetico, alimentari, cosmetici, telefonia, occhiali ecc), elevando sanzioni che ammontano a circa € 193.900 di cui € 9.500 introitati dal Comune di Modena.

Con riguardo invece alla Legge Regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", si è dato avvio ad un Protocollo d'intesa con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione del progetto "Integrazione banche dati finalizzata alla prevenzione della illegalità/criminalità economica e organizzata". Si tratta di costruire degli indicatori e delle correlazioni con cui leggere i dati e individuare settori economici e/o soggetti (persone fisiche e giuridiche) che presentano profili di rischio rispetto a fenomeni di illegalità/criminalità economica (che possono andare dall'evasione/elusione fiscale/false dichiarazioni ISEE, lavoro nero, fino a veri reati di natura economica), da sottoporre ad accertamenti e interventi diretti da parte dell'amministrazione (es: revoca di benefici economici concessi sulla base di false dichiarazioni ISEE, interventi su affitti irregolari) o da segnalare agli organi competenti (agenzia entrate, Forze dell'ordine, magistratura).

Non sono mancate iniziative sul terreno della sensibilizzazione della cittadinanza sul tema del contrasto alle mafie attraverso il progetto "Territorio Scuola di Legalità" realizzato in collaborazione con Libera Modena che ha visto molteplici iniziative tra cui: sostegno a campi di lavoro, viaggi scambio e volontariato in terre confiscate alle mafie, realizzazione di corsi di alfabetizzazione alla legalità rivolto a giovani del territorio per inquadrare il fenomeno dell'infiltrazione e radicamento della criminalità organizzata, attività di laboratorio nelle scuole, presentazione di libri sul tema, spettacoli teatrali e proiezioni di documentari.

#### Aiuto alle vittime

Sulla base di una valutazione effettuata sulle richieste di risarcimento dei danni derivanti da alcune fattispecie di reati predatori arrivate negli ultimi anni, è stato ridefinito il regolamento per l'accesso al fondo rimodulando quote di finanziamento e modalità di accesso al fine di favorire sempre più l'accessibilità al risarcimento.

Anche quest'anno sono state presentate alla Fondazione emiliano romagnola vittime di reato domande a favore di vittime di reati che hanno riportato danni gravi alla persona.

Riconfermato il sostegno allo Sportello SOS truffa e contraffazione gestito dalle associazioni dei consumatori, sviluppando percorsi formativi congiunti e progettualità specifiche che quest'anno hanno riguardato le truffe a danno di persone anziane e il gioco d'azzardo.

#### Educazione alla legalità

Parallelamente allo svolgimento degli itinerari didattici più consolidati (su bullismo, internet sicuro, uso/abuso di sostanze anche in relazione agli effetti sulla guida, sicurezza sul lavoro, responsabilità civili e penali dei minori), che vedono la partecipazione di oltre 1500 ragazzi per anno scolastico, sono stati programmati nuovi percorsi per l'anno scolastico 2014/2015 sui temi del gioco d'azzardo, sicurezza urbana e giovani, criminalità organizzata.

#### Progettazione, riqualificazione e manutenzione dello spazio pubblico finalizzati alla sicurezza urbana e alla vivibilità

Relativamente ai principali interventi di riqualificazione urbanistica e sociale finalizzati alla sicurezza, RNORD e Windsor, è stata ulteriormente consolidata l'attività dei portierati sociali e l'attivazione della comunità nel percorso di riqualificazione e sono stati acquisiti finanziamenti sui Fondi Europei per l'integrazione che garantiranno lo sviluppo delle attività di accompagnamento sociale dei due progetti.

#### Sicurezza stradale

Si è conclusa la seconda edizione del progetto Drugs on street, caratterizzato dall'effettuazione di controlli stradali coordinati tra le forze di polizia, congiuntamente a personale sanitario, per il controllo della guida sotto effetti di sostanze. Sono stati inoltre prodotti e diffusi oltre 5000 depliant informativi sulle conseguenze della guida in stato psicofisico alterato sia in termini di salute che di sanzioni amministrative e penali. Realizzata una campagna di comunicazione attraverso le principali radio del territorio e iniziative di guida sicura rivolte ai ragazzi.

È stato elaborato il progetto operativo presentato e finanziato su bando regionale (finanziamenti piano nazionale sicurezza stradale) che vedrà, accanto alla realizzazione di interventi strutturali (realizzazione pista ciclabile in un tratto della via Emilia Est) e al



potenziamento dell'utilizzo di etilometri, la realizzazione di un piano di azioni di prevenzione, sensibilizzazione formazione oltre che di valutazione degli interventi complessivi.

È stato realizzato un seminario finalizzato a diffondere le linee guida regionali sulla progettazione di interventi strutturali che tengono conto dell'impatto sulla sicurezza stradale.

La Polizia Municipale ha effettuato controlli in tema di rispetto della "manovra antismog", autotrasporto merci anche nel centro storico, di cantieri stradali, nell'ambito delle campagne di sicurezza stradale (cinture di sicurezza, uso improprio telefono cellulare, efficienza veicoli). Sotto il coordinamento della Prefettura di Modena ed in collaborazione con le forze dell'ordine e con l'Azienda USL, nell'ambito del progetto Drugs on Street, sono stati effettuati n. 5 servizi serali/notturni riguardanti la guida in stato psicofisico alterato. Dall'analisi dei dati sull'esito dei 42 controlli totali, effettuati negli anni 2012/2013/2014 è emerso che il 18% delle persone esaminate dai sanitari era sotto l'effetto di sostanze (alcol e/o droghe).

Nell'ambito del gruppo di coordinamento delle polizie municipali della Provincia di Modena è stato effettuato un servizio di controllo di viabilità denominato "notte sicura".

È proseguita l'attività di rilevazione di infrazioni al codice della strada oltre che alla specifica ordinanza ZTL del centro, sia attraverso i sistemi automatizzati sia attraverso l'utilizzo manuale di misuratori per quanto riguarda la velocità. Si è registrato un incremento nella fruizione del servizio, a favore di privati interessati, di accesso controllato telematico alle copie conformi delle relazioni degli incidenti stradali.

È stato consolidato il metodo di diffusione alla cittadinanza di informazioni relative a situazione di emergenza o di particolare urgenza utilizzando il social network TWITTER attraverso l'account "ModenaPM".

Per quanto riguarda la sicurezza urbana, è continuato il presidio quotidiano delle vie Poletti/Begarelli, Gallucci, Taglio/Pomposa, zone Erre Nord/Parco XXII Aprile, che ha visto una riduzione delle problematiche emerse negli anni passati anche in virtù della presenza delle telecamere del sistema di videosorveglianza; è stato rafforzato il controllo quotidiano di Via Emilia Centro e piazze limitrofe, di Via Farini, Corso Canalgrande; è stato istituito il controllo delle vie del Lancillotto (zona Liceo Sigonio/scuole Collodi), Crispi. Sono stati predisposti ed effettuati servizi sistematici di controllo di nuclei familiari nomadi nei pressi delle vie Dalla Costa e Via Nonantolana/Navicello. È stato sistematizzato il servizio di prevenzione scippi/rapine sull'asse Via Emilia Centro da largo A. Moro a Largo Garibaldi. Il controllo del territorio in zone caratterizzate da problematiche di degrado (prostituzione, spaccio, abuso di alcool) si è svolto anche attraverso servizi in collaborazione con la Questura di Modena.

Nell'ottica del consolidamento del servizio di prossimità dal mese di maggio è ripresa l'effettuazione del servizio ciclo montato diurno feriale svolto da operatori di PM volontari, aderenti al progetto "Polizia Municipale e servizio ciclo montato, visibilità ed operatività capillare", che per tutta la durata del turno di lavoro effettuano il controllo del territorio ed in particolare la vigilanza di parchi e delle piste ciclabili con itinerario variabile con partenza e rientro al Comando.

In collaborazione con la Guardia di Finanza è stata sperimentata l'attività di contrasto all'uso di sostanze psicoattive nelle scuole secondarie superiori.

Nell'ambito delle azioni di contrasto dei fenomeni connessi al consumo di bevande alcoliche in primavera si è proceduto all'adozione di ordinanze sindacali che disciplinano la somministrazione e la consumazione di alcool nei pressi dei pubblici esercizi del Centro Storico compreso il Parco delle Mura. I controlli in materia di polizia commerciale sono stati sistematicamente effettuati con attenzione particolare al rispetto della normativa in materia di abusivismo e anticontraffazione.

Sul piano dell'azione di prevenzione e contrasto degli incidenti sul lavoro, coordinata a livello provinciale da INAIL, ex Ispettorato del Lavoro e Associazioni Economiche nei comparti a maggior rischio (edilizia, autotrasporto, infortuni stradali), sulla base del relativo Protocollo d'Intesa, sono stati effettuati controlli da parte della Polizia Municipale, con particolare riferimento ai cantieri edili.

Nell'ambito del Progetto comunale di contrasto all'evasione fiscale sono proseguiti i controlli riguardanti i residenti AIRE e le attività edilizia, commerciale, di locazione abitativa, le attività professionali in genere nell'ottica di segnalare direttamente all'Agenzia delle Entrate i casi qualificati di potenziale evasione/elusione fiscale.

Sul piano generale l'attività della Polizia Municipale, all'inizio dell'anno, è stata in parte condizionata dall'emergenza dovuta all'alluvione del 19 gennaio che ha interessato la frazione di Albareto che ha visto anche il supporto della Polizia Municipale di Bologna.

In febbraio e maggio si sono svolte due selezioni per mobilità di istruttore di PM a seguito del pensionamento di operatori di PM e la conseguente assunzione per mobilità di n. 3 istruttori di PM.

Nell'ambito dell'accordo di programma, approvato nell'aprile 2009 e valido fino al 31.12.2013, con la Regione Emilia Romagna per lo sviluppo del Corpo, si è proseguito nella formazione del personale (tecniche operative ed esercitazioni di tiro), è avvenuta la fornitura di un nuovo autovelox collocato all'interno di box corazzato installato su Via Contrada e di un telelaser nuova generazione.

Nel mese di marzo è stata superata positivamente la verifica ispettiva dell'ente DNV relativa alla certificazione di qualità secondo norme UNI EN ISO 9001:2008.

Nell'ambito della semplificazione dell'attività amministrativa si è data applicazione alla normativa in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione.

È stata resa disponibile al pubblico la nuova Carta dei Servizi della Polizia Municipale, maggiormente aderente alla riorganizzazione della struttura e allo schema tipo delle carte dei servizi comunali.

Nel mese di aprile si è aderito alla relativa convenzione intercentER riguardante il servizio di postalizzazione dei verbali di accertamento delle violazioni normative, con conseguente sostituzione del software gestionale e rivisitazione della attività svolte all'interno dell'UOS Gestione Sanzioni.

Nell'ambito del Progetto Volontari, sono stati predisposti gli atti necessari ad attivare una collaborazione di volontariato con l'Associazione Nazionale Carabinieri in funzione dell'osservazione e salvaguardia del territorio.



Nell'ambito del coordinamento del tavolo dei Comandanti delle Polizia Municipali della Provincia di Modena si è proceduto per la seconda volta da parte della PM di Modena all'acquisto degli stampati per la patente di servizio per conto anche degli altri Comandi, per richiesta della Prefettura di Modena, nei confronti della quale il Comando di Modena svolge un ruolo di coordinamento in funzione dell'organizzazione dell'esame preventivo al rilascio del documento di guida e successivo rispetto alla formazione svolta dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale. Nel mese di aprile 2014 il tavolo di coordinamento dei Comandanti delle Polizia Municipali della Provincia, istituito dal Comando di Modena, si è riunito per valutare a consuntivo l'attività dell'anno 2013. È stato consolidato il sistema interno di raccolta e monitoraggio dei dati delle attività anche quale strumento di conoscenza e di analisi del complesso delle azioni poste in essere dagli operatori della Polizia Municipale.

## **Programma : 2.20 – LA CITTÀ SOSTENIBILE**

### ➤ **Azioni per il risanamento della Qualità dell'Aria**

**Azioni svolte:** Nell'ambito dell'Accordo di programma 2012/2015 per la gestione della qualità dell'aria, il Comune di Modena ha attuato i provvedimenti di limitazione della circolazione dal lunedì al venerdì nel periodo gennaio-marzo 2014 e in 3 domeniche, nelle giornate del 12/01/2014, 02/02/2014 e 02/03/2014 durante le quali sono stati organizzati eventi per diffondere la mobilità ciclo-pedonale ed elettrica. Le limitazioni messe in atto quest'anno hanno riguardato i veicoli più inquinanti ovvero quelli pre-euro e i diesel euro 1 ed euro 2. Inoltre nelle giornate di giovedì e nelle prime domeniche del mese è stata attuata una maggiore restrizione alle limitazioni consentendo la circolazione solo ai veicoli EURO 4, EURO 5 e ai veicoli dotati di filtro antiparticolato che li inquadri almeno EURO 4. Al di fuori del programma è stata attuata un'ulteriore domenica ecologica il giorno 06/04/2014 con divieto alla circolazione esteso a tutti i veicoli tranne quelli ad emissione nulla. In questa occasione sono state organizzate molte iniziative di sensibilizzazione sui principali temi ambientali (mobilità sostenibile, raccolta rifiuti, promozione di stili di vita più sani) al fine di sviluppare comportamenti consapevoli e corretti nei confronti dell'ambiente.

Per promuovere la mobilità ciclabile e sostenere il riciclo e riutilizzo di mezzi abbandonati è stata organizzata un'asta di biciclette usate "Asta la bici" il 06 aprile. Attivato il nuovo servizio di bike sharing regionale "Mi muovo in bici".

**Risultati conseguiti:** La situazione meteorologica dei primi tre mesi dell'anno, particolarmente instabile, con numerosi giorni di pioggia (29) ha favorito l'abbattimento delle polveri. Fino ad oggi si è quindi registrato un numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10, fissato a 50 microgrammi/metro cubo, pari a 16 nella stazione di Via Giardini e pari a 13 nella stazione di Parco Ferrari. Tali valori sono ampiamente inferiori al numero massimo di superamenti fissato dalla normativa nel numero di 35 gg/anno. Si evidenzia come nel 2012 il numero massimo di superamenti era già stato raggiunto a metà febbraio. Si conferma quindi l'andamento positivo già registrato nel 2013 ascrivibile principalmente alle condizioni meteorologiche, e pertanto si conferma la necessità di proseguire nell'attuazione delle politiche a favore della mobilità sostenibile al fine di contenere gli episodi critici di inquinamento atmosferico.

In occasione di "Asta la bici" sono state vendute complessivamente 36 biciclette riciclate. Per il servizio "Mi muovo in bici" sono state installate 15 colonnine di prelievo in 3 postazioni (Piazza Alighieri, piazza Matteotti e Via Gottardi) per un totale di 30 biciclette disponibili.

### ➤ **Riduzione dell'inquinamento acustico**

**Azioni svolte:** È stata adottata con DC n. 15 del 24 febbraio 2014 la revisione della Classificazione Acustica generale. Sono inoltre state elaborate altre 2 varianti della Classificazione Acustica del territorio Comunale contestualmente ai relativi procedimenti di variante al POC. Sono stati verificati i contenuti della relazione di clima acustico prodotte per 7 aree oggetto di accordi di pianificazione per le quali è stata proposta una modifica di destinazione d'uso o una variante della capacità di edificazione. È stato redatto uno studio contenente le stime delle emissioni acustiche presso i ricettori abitativi originate da un'infrastruttura stradale di progetto che costituirà un'importante ricucitura della viabilità di un quartiere all'interno della città.

È stata effettuata l'attività di verifica e controllo dei contenuti dei Piani di contenimento e abbattimento del rumore (PCAR) prodotti da Autostrade per l'Italia SpA e ANAS relativamente alle infrastrutture di rispettiva competenza presenti sul territorio comunale.



È stata effettuata l'attività di verifica e controllo di diversi studi d'impatto acustico afferenti a procedure di autorizzazione di attività commerciali e a procedimenti di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e di verifica Screening, di competenza regionale, provinciale e comunale, relative a opere e/o piani ricadenti sul territorio comunale.

Sono stati verificati i contenuti delle relazioni tecniche inerenti il monitoraggio permanente delle attività motoristiche svolte presso il nuovo Autodromo di Marzaglia.

È stato completato il percorso di confronto con i tecnici del Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata per la stesura e l'individuazione dei contenuti della versione definitiva delle Norme tecniche di attuazione della Classificazione Acustica.

È stata effettuata l'attività di controllo con misure fonometriche per la gestione degli esposti dovuti a sorgenti rumorose di competenza comunale.

**Risultati conseguiti:** La revisione complessiva della Classificazione Acustica del territorio comunale ha consentito di aggiornare il piano in considerazione dello stato di realizzazione dei diversi piani urbanistici attuati in città nonché di rettificare alcuni errori materiali.

L'attività di verifica ed analisi preventiva effettuata sulle proposte di accordi di pianificazione, da un lato ha permesso di valutare la compatibilità acustica delle aree con i nuovi usi, dall'altro ha consentito di ottenere la riduzione anche significativa dei costi legati alla risoluzione delle possibili criticità in ordine alle problematiche di inquinamento acustico rispetto agli interventi realizzati post operam.

L'attività di verifica inerente i contenuti dei Piani di contenimento e abbattimento del rumore (PCAR) prodotti da Autostrade per l'Italia SpA e ANAS ha consentito di evidenziare talune carenze della documentazione presentata nonché di apportare, tramite la redazione dei relativi pareri tecnici, il necessario contributo atto al coordinamento, condotto da parte della regione, delle azioni di risanamento acustico dei singoli gestori delle infrastrutture stradali.

L'attività di verifica inerente i contenuti degli studi d'impatto acustico relativi ai diversi procedimenti amministrativi seguiti dal Settore ha consentito di limitare le problematiche legate alla rumorosità prodotta dallo svolgimento delle attività commerciali e produttive.

L'attività di verifica sui contenuti delle relazioni tecniche inerenti il monitoraggio permanente delle attività motoristiche svolte presso il nuovo Autodromo di Marzaglia, oltre a inquadrare e indirizzare le azioni degli enti di controllo verso i più opportuni interventi gestionali volti al contenimento delle emissioni sonore, ha consentito di determinare analiticamente le tipologie di attività maggiormente impattanti, dando così modo al titolare dell'impianto di ottimizzare la gestione dei singoli eventi sportivi.

La verifica strumentale del rumore da traffico stradale, oltre a migliorare la conoscenza delle problematiche locali legate all'inquinamento acustico, consente di verificare i risultati ottenuti tramite la Mappatura acustica strategica dell'agglomerato di Modena e di individuare in modo efficace le più opportune azioni di mitigazione utili alla predisposizione del "Piano di Azione" per il risanamento acustico delle infrastrutture.

### ➤ **Risparmio e recupero energetico**

**Azioni svolte:** Attuazione progressiva e costante del SEAP (Piano d'Azione Energetico Sostenibile) che prevede tra l'altro di incentivare soluzioni tipologiche, impiantistiche e di orientamento degli edifici in grado di minimizzare i consumi energetici anche attraverso la collaborazione con il Settore Pianificazione Territoriale e TUQE nella valutazione dei progetti edilizi e nella piena ed integrale applicazione della Del. Lgs RER n°156/2008 e s.m.i. - in accordo alle politiche energetiche Regione E.R. - e prosecuzione delle azioni finalizzate specificamente a:

Introduzione, là dove giustificabile tecnologicamente ed economicamente, di dispositivi di recupero energetico e/o di utilizzo delle energie rinnovabili (geotermia, sistemi integrati, ecc.);

Sviluppo degli Impianti fotovoltaici e degli Impianti solari termici; stimolo ad un miglioramento del comportamento energetico negli edifici pubblici e privati, attraverso miglioramento delle coibentazioni, uso di comportamenti virtuosi, oltre ad uno sviluppo della progettazione tesa all'autosufficienza energetica. Sviluppo della progettazione di sistemi edilizi passivi (a totale autosufficienza) ovvero attivi (a parziale produzione aggiuntiva di energia da distribuire/stoccare);

Promozione di progetti e programmi per l'installazione di Impianti Fotovoltaici per la produzione localizzata dell'energia elettrica a servizio di utenze pubbliche (con conseguente riduzione dei consumi) e di Centrali a Campi Solari (Solar Fields) per la produzione di quantitativi significativi di EE da fonti rinnovabili, in coerenza con bandi di co-finanziamento pubblici o incentivati.

Sviluppo di progettazioni, integrate con il Settore LL.PP., mirate alla realizzazione di strutture pubbliche in bioedilizia od interventi di riqualificazione edilizia sostenibile attraverso l'inserimento di tecnologie innovative; responsabilizzazione degli utenti finali nella gestione energetica del patrimonio edilizio ed impiantistico a loro affidato, attivando forme di "controllo di gestione" sulle forniture di rete.



Attivazione di Contratti di Servizio Integrato Energia miranti alla massimizzazione dei risparmi energetici nel patrimonio comunale e minimizzazione dei consumi delle strutture.

Sviluppo di accordi e protocolli di lavoro con HERA Holding, Società Private, con Associazioni e singoli professionisti per la promozione di progetti sperimentali nell'uso delle risorse rinnovabili o a basso impatto ambientale (geotermia, cogenerazione, campi fotovoltaici, cicli integrati, ecc.) particolarmente rivolti alle utenze industriali;

Partecipazione a tavoli tecnici regionali o in collaborazione con la Provincia, ove si sperimentino metodologie e prassi per la concreta realizzazione degli obiettivi del Piano Attuativo del PER 2011-2013 in Emilia Romagna.

Partecipazione a Progetti Europei, anche in collaborazione con Provincia e AEES (Agenzia per l'Energia e Sviluppo Sostenibile di Modena), per il finanziamento di progetti di risorse rinnovabili sul patrimonio comunale e sul territorio cittadino. Partecipazione al Progetto EU Interreg IV IMAGINE – Low Energy City – Modena 2050 ed elaborazione di una Energy Road Map per Modena al 2050 con prefigurazione di scenari di sviluppo ecosostenibile per la nostra città e miranti ad un impatto energetico ridotto al 50%.

**Risultati conseguiti:** Promossa e sviluppata la progettazione di interventi di risparmio energetico presso strutture comunali e svolte funzioni di consulenza nella realizzazione delle opere di qualificazione energetica in n. 3 scuole Comunali;

Coordinata la fase conclusiva del Programma di Qualificazione energetica del Comune di Modena nell'ambito dell'omonimo bando regionale "500 TEP" per gli EELL della Regione E-Romagna – seguita la rendicontazione di stati di avanzamento del programma pari all'85% del programma con richiesta di erogazione della II trince di contributo regionale pari a € 600.000;

Raccolta di tutti i dati quantitativi e contabili per l'avvio della rendicontazione finale e avvio delle necessarie certificazioni energetiche delle strutture comunali ammesse a contributo;

Coordinamento consulenze e approfondimenti tecnici per le certificazioni e attestazioni energetiche delle strutture comunali;

Effettuati controlli e verifiche analitiche di consumi sulle utenze comunali con avanzamento di processi contabili di recupero crediti, contestazione addebiti incongrui, riduzione di tariffe, ecc. a supporto dell'Ufficio Amministrativo Utenze;

Sviluppo e svolgimento del lavoro previsto per i partners del Progetto EU IMAGINE nell'anno conclusivo del progetto stesso (elaborazione del draft per la Energy Road Map al 2050 del Comune di Modena, redazione dell'Assessment Grid e della prima bozza di Handbook previsto dal comitato tecnico per IMAGINE, partecipato a n. 2 meeting europei di coordinamento e lavoro, oltre a n. 4 webinar in rete con i partners, sviluppato lavoro locale per organizzazione di n. 2 workshops locali, sviluppata collaborazione con parallelo progetto Modena Agenda Digitale – SMART Community).

Nello sviluppo del programma di azioni e interventi sulla comunicazione/disseminazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi della sostenibilità urbana e del risparmio di risorse, è stato proseguito il lavoro didattico in collaborazione con le scuole e le famiglie nell'ambito del Progetto EU IMAGINE, documentazione di argomenti sensibili sulle news del sito Immagina MODENA al 2050 (<http://comune.modena.it/immagine>) e sviluppo del blog di discussione di idee e proposte per lo sviluppo sostenibile al 2050 con i cittadini.

Partecipazione ad eventi pubblici e dibattiti su sviluppo di idee innovative, tecnologie avanzate, Smart City & Community, anche in collaborazione con Dip.to Ingegneria E.Ferrari di UniMORE.

#### ➤ **Riduzione della quota di rifiuti da inviare allo smaltimento.**

**Azioni svolte:** Il sistema di raccolta differenziata è stato ulteriormente implementato e articolato con l'obiettivo di aumentare la percentuale di RD. L'obiettivo è stato perseguito mediante la collaborazione con il gestore relativa alla riorganizzazione della RD nella Circoscrizione 2 e nel Centro Storico mediante il Progetto Modena.

Collocazione di una terza Casetta dell'Acqua da collocare nel Centro Storico con l'obiettivo di ridurre il consumo degli imballaggi di plastica.

Partecipazione a gruppo di lavoro per la preparazione del Piano Economico Finanziario del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati da fare approvare dal Consiglio Comunale.

Partecipazione a gruppo di lavoro con Settore Finanze per l'applicazione della nuova tassa sui rifiuti (TARI) e alla redazione del relativo nuovo regolamento di applicazione da fare approvare dal Consiglio Comunale.

Analisi del Piano Regionale di gestione Rifiuti (PRGR) pubblicato per la presentazione delle relative osservazioni.

Riorganizzazione della RD all'interno degli uffici comunali con introduzione della raccolta della frazione organica.

Coordinamento del gruppo di lavoro costituito con il Servizio Traffico e il gestore per le valutazioni delle problematiche relative al servizio di RD e l'ubicazione delle batterie di cassonetti collocate sul territorio comunale.

Controllo e verifica dei progetti edilizi interni ed esterni, così come già in essere per i Piani Particolareggiati, sul tema della predisposizione e presenza delle batterie per la RD.



Per effettuare un maggior controllo sul territorio onde ridurre il fenomeno degli abbandoni di rifiuti si è iniziato l'iter per l'acquisto di alcune telecamere con sensore di movimento e abilitate per la visione notturna.

Risultati conseguiti: Raggiungimento del 58.5% di raccolta differenziata sul totale.

Attuazione del "Progetto Modena" sul Centro Storico mediante il posizionamento dei nuovi contenitori per le frazioni vetro e indifferenziata e avvio della raccolta "porta a porta" per le frazioni di carta e plastica su una parte del CS limitrofa a Via Carteria comprendente circa 3000 residenti.

Studio e avvio della riqualificazione della parte del centro storico ubicata "fuori le mura" con lo spostamento dei cassonetti isolati e la formazione di batterie complete con la differenziazione tra il rifiuto organico e i rifiuti derivanti da potature e sfalci.

Introduzione dei nuovi cassonetti denominati "effetto vetrina" nei punti più esterni del Centro Storico dove è necessaria una maggiore cura estetica.

Approvazione da parte del Consiglio Comunale (Del. 20 del 13/03/2014) del Piano Economico Finanziario del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati.

Installazione della fonte urbana nel palazzo comunale sul fronte di Via Scudari inaugurata il 18 maggio 2014.

Redazione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, (delibera n. 65 del 24 luglio 2014) del regolamento TARI in collaborazione con il Settore Politiche Finanziarie e Patrimoniali.

Invio alla Regione Emilia Romagna della relazione contenente le valutazioni e le proposte sul Documento Preliminare di Gestione Rifiuti.

Per quanto riguarda il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, le osservazioni sono state redatte e inviate alla Regione il 19 maggio 2014 e pertanto nei tempi utili concessi.

La raccolta del rifiuto organico nei palazzi comunali è stata avviata e continua la distribuzione dei contenitori alveolari per la raccolta di carta e plastica all'interno degli uffici.

In relazione alla raccolta rifiuti sul territorio in generale, continua un'intensa attività di controllo per il contenimento di abbandono di rifiuti urbani e di presidio per la risoluzione delle eventuali problematiche e criticità dovute al posizionamento delle batterie per la RD in ambito di sicurezza stradale. Si è esercitata inoltre l'attività di controllo delle azioni del gestore al fine del miglioramento continuo del servizio.

Acquisto di n. 3 telecamere con funzione di controllo per disincentivare il fenomeno degli abbandoni di rifiuti; sono in corso gli incontri con gli uffici preposti del Comune (Sicurezza, Privacy, Polizia Municipale CED) per stabilire le norme di utilizzo.

#### ➤ **Aumento della sicurezza idraulica**

Azioni svolte: La piovosità che ha caratterizzato la prima metà dell'anno in corso, ha richiesto un impegno straordinario sia relativo al contenimento delle esondazioni puntualmente verificatesi, che alla verifica delle sezioni idrauliche del sistema fognario, alla luce dei nuovi parametri meteo-climatici.

La rotta arginale del fiume Secchia avvenuta lo scorso 19 gennaio ha assorbito quasi totalmente l'attività dell'Ufficio Opere Idrauliche sia nel periodo dell'emergenza che nei mesi successivi nei quali si sono dovute, in un primo tempo, acquisire tutte le informazioni sui danni pubblici e privati subiti e, in un secondo tempo, raccogliere le domande di contributo conseguenti all'emanazione delle Ordinanze del Commissario Regionale.

In stretta collaborazione con ATERSIR ed HERA (soggetti competenti in tema di Servizio Idrico Integrato), sono stati individuati ulteriori interventi idraulici da eseguire per il rafforzamento del sistema degli scolmatori e diversivi nell'ambito del raggiungimento dell'equilibrio idraulico di interi quartieri.

In collaborazione con altri Settori dell'Ente, sono state avviate azioni relative alle opere di urbanizzazione volte alla laminazione dell'onda di piena al fine di trattenere in loco le acque meteoriche, durante gli eventi meteorologici estremi, mediante l'applicazione del principio dell'Invarianza Idraulica, previsto dal R.U.E.

Sono proseguiti gli interventi di manutenzione programmata sui canali e fossati minori di scolo delle acque superficiali per migliorare l'efficienza di deflusso mediante personale interno e ditte affidatarie.

Al fine della risoluzione dei problemi di sicurezza idraulica aventi carattere sovracomunale, si sono tenuti incontri tecnici con gli enti operativi sul nostro territorio quali: Provincia di Modena, AIPO, Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia Romagna, ATERSIR, Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ed altri Comuni della Provincia.

Risultati conseguiti: Riguardo alla rotta arginale del fiume Secchia, oltre agli interventi eseguiti in emergenza con personale interno all'Ufficio Opere Idrauliche, e per mezzo di imprese appaltatrici (interventi soprattutto rivolti allo svuotamento del reticolo idrografico, posto nella zona esondata, dai limi depositati dalle acque del fiume), sono state raccolte tutte le schede di ricognizione dei danni subiti presentate da cittadini e attività economiche colpiti dall'alluvione.



In seguito all'emanazione delle relative Ordinanze da parte del Commissario Regionale, sono state raccolte, nel periodo compreso tra la metà di giugno e il 08/08, tutte le domande di contributo che ammontano a n. 82. A tale scopo, per agevolare i cittadini, è stato istituito anche un apposito ufficio presso la Polisportiva Forese nord ad Albareto.

Attualmente è stata eseguita una prima ricognizione speditiva delle domande presentate, per fornire alla Regione i dati necessari per stabilire l'ammontare dei danni, in modo tale che la Regione stessa possa iniziare l'iter per il trasferimento dei finanziamenti, in data utile per poterli inserire nella variazione di bilancio che il Comune di Modena predisporrà nel settembre 2014.

I tempi per l'attività istruttoria vera e propria comprensivi dei controlli a campione, che obbligatoriamente dovranno essere eseguiti, sono di giorni 90 a partire dal 08 agosto e pertanto fino al 06 novembre.

Terminata l'attività istruttoria e acquisito dalla Ragioneria il finanziamento, gli uffici potranno iniziare a liquidare il contributo ai cittadini danneggiati.

In relazione agli interventi programmati, si sono eseguiti n. 2 sfalci su tutto il reticolo idrografico di competenza e n. 3 sfalci su alcuni tratti di canale interclusi tra le aree residenziali.

Relativamente al progetto della cassa di espansione del canale Naviglio, redatto e presentato da AIPO, l'Ufficio Opere Idrauliche ha partecipato agli incontri, tenutisi presso il CUP di Marzaglia, per la risoluzione di alcune problematiche emerse sia riguardanti l'opera stessa che l'acquisizione delle aree private necessarie.

Relativamente ai lavori del Diversivo Martiniana, continua la collaborazione con il Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia Romagna che ha in gestione l'opera.

#### ➤ **Ambiente e urbanistica**

**Azioni svolte:** Azione di promozione di un rapporto sinergico, che unisce la conoscenza delle questioni ambientali da affrontare nel disegno urbanistico della città e la risposta in termini di normative, necessarie per legare le nuove realizzazioni al concetto di sostenibilità urbanistica, con particolare riferimento alle tematiche connesse alla mobilità sostenibile, all'inquinamento acustico, alla criticità idraulica, al sistema di raccolta dei rifiuti, alla tutela del paesaggio naturale e dei corsi d'acqua, al risparmio energetico nelle costruzioni, alla concreta e strategica integrazione tra le diverse componenti della pianificazione e progettazione. In quest'ambito si inserisce anche la promozione di azioni per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dei gas climalteranti a scala locale previsti nel Patto dei Sindaci (PAES – firmato nel 2010 – prima revisione 2013 – e Road Map al 2050 nel 2014).

Sviluppo di progetti integrati di co-trigenerazione legati all'avanzamento del programma delle linee di teleriscaldamento urbano, coerenti con la pianificazione urbanistica e lo sviluppo del costruito. Sviluppo di Piani Urbanistici Attuativi ove la componente dell'efficienza energetica, la bio-edilizia, la bonifica programmata dei materiali contenenti amianto o l'autoproduzione energetica, costituiscano elementi caratteristici delle iniziative edificatorie anche attraverso il coordinamento tecnico del Comune (PUA Villaggio Artigiano).

**Risultati conseguiti:** Sviluppata attività istruttoria, partecipato a tavoli tecnici o conferenze dei servizi e fornito supporto tecnico-scientifico ad altri settori comunali e/o provinciali nell'ambito di pareri e consulenze per impianti e progetti di risorse rinnovabili sul territorio comunale, in ambito di procedimenti di Autorizzazioni Uniche/ex l. 387 o Valutazioni Impatto Ambientale in capo a Provincia o Comune di Modena.

Sviluppata collaborazione con AESS-Modena e attivato supporto a fase di raccolta di documentazione da parte del personale tecnico incaricato per l'elaborazione dell'aggiornamento del PAES – revisione 2013/2014).

Rispetto a questi obiettivi è necessario sottolineare come il ritardo da parte della CE della emissione di regolamento con linee guida per le revisioni biennali dei PAESS ha comportato uno slittamento della elaborazione dei dati in attesa dei valori di allineamento degli obiettivi EU per il target 20/20/20 al 2020.

L'ottimo livello di collaborazione con l'Agenzia AESS- Modena ha consentito un confronto ed un approfondimento e in quest'ambito sono state anticipate alcune soluzioni anche in rapporto con altre municipalità europee coinvolte in progetti EU Life o Interreg IVc (Munich, Milton Keynes, Figueres, Odense, Birmingham, Frankfurt...).

#### ➤ **Risorse litiche naturali**

**Azioni svolte:** il recupero delle ex cave e dei territori contermini, spesso coincidenti con le rive dei fiumi, è stato in parte completato e sono state acquisite al patrimonio comunale le relative aree; ciò riveste particolare importanza per promuovere un rinnovato sviluppo ecologico di questi territori fornendo nel contempo la possibilità, attraverso la rete ormai consolidata dei Percorsi Natura, di un approccio sostenibile di conoscenza e uso del territorio modenese.

Sono state completate le autorizzazioni all'escavazione relative al POLO 7.



In seguito all'approvazione del Piano di Coordinamento del "Polo Estrattivo 5 - Pederzona" con Delibera GC. n. 304 del 16 luglio 2013 e alla sottoscrizione in data 06 agosto 2013 del relativo Accordo con i soggetti attuatori, sono state eseguite le procedure per dare corso agli interventi previsti.

**Risultati conseguiti:**

Le cave autorizzate nei primi otto mesi del 2014 sono le seguenti:

POLO 7 - Nizzola, Berardi e Rubbiani. Con le autorizzazioni suddette le cave del Polo 7 previste dal Piano sono state autorizzate interamente.

POLO 5 – Area E1, Area I10, Area I4, I7. E' attualmente in corso l'iter per l'autorizzazione dell'area I3 ed è in corso la procedura di Valutazione Ambientale per la cava I12.

Allo scopo di restituire un valore naturale alle aree interessate da attività estrattive pregresse, ora sistemate e collaudate, sono in corso di acquisizione gratuita al patrimonio comunale l'area dell'ambito Cittanova sul fiume Secchia (ex cava Rametto 2 e ex cava Rametto-Montorsi-Testi), e le aree individuate dall'Accordo sottoscritto per il "Polo 7 cassa di espansione del Fiume Panaro".

Le opere di compensazione, per le quali sono in corso le redazioni dei progetti, si riferiscono all'Accordo sottoscritto per il Polo 7 e sono: la realizzazione di n. 2 parcheggi pubblici posti all'ingresso della cassa di espansione del Panaro, uno su via cave Montorsi e uno su via cave Rubbiani, la realizzazione di un ponte ciclabile sul torrente Tiepido di collegamento tra stradello Massa e Strada Curtatona. Sono in corso le consultazioni per l'individuazione definitiva delle opere compensative relative all'Accordo sottoscritto per il "Polo 5 – Pederzona".

➤ **La manutenzione del Verde urbano e territoriale.**

Anche per il 2014 la maggior parte delle azioni è stata impostata nella ricerca di contenere al massimo gli inevitabili disagi dovuti al forte calo di risorse destinate alla manutenzione del verde a fronte di un patrimonio di aree che, seppur senza particolari incrementi, ha già da anni raggiunto dimensioni ragguardevoli. Il lavoro, impostato su più fronti, ha comunque evidenziato criticità oggi di difficile soluzione. Le principali azioni si possono riassumere in:

- confermati gli standard manutentivi diversificati a seconda delle tipologie e dei ruoli del verde, diversificando la manutenzione anche all'interno di una stessa area ove è possibile individuare diverse esigenze di fruizione;
- si è operato un ulteriore perfezionamento del programma degli sfalci per cercare di limitare al massimo i disagi dei fruitori delle aree verdi e le inevitabili segnalazioni di incuria, si è operata una selezione delle aree privilegiando soprattutto i giardini scolastici e gli spazi destinati ai bambini in genere, oltre ai parchi di interesse urbano sedi delle diverse manifestazioni estive. Sono rimaste prive di manutenzione solo aree verdi di minor interesse fruitivo;
- si è operato con scelte mirate a garantire innanzitutto la sicurezza e la fruibilità degli spazi intervenendo sulle alberature che manifestavano evidenti criticità;
- è proseguita la ricerca di diverse forme di risparmio, consolidando l'esperienza del "volontariato verde" e di forme alternative e innovative di gestione quali l'adozione di spazi verdi da parte di sponsor per conseguire un risparmio economico, garantendo situazioni di decoro in alcuni punti dei principali assi viari di ingresso alla città;
- si è consolidata una esperienza di volontariato nella gestione degli arredi presenti nei parchi;
- sono stati mantenuti gli affidamenti a coltivatori diretti di aree acquisite a patrimonio ma in attesa di destinazione;
- sono stati attivati interventi di studio e contatti con il Centro Agricoltura e Ambiente e l'Università per ricercare cause e possibili soluzioni per le abnormi proliferazioni di alghe nei laghetti dei parchi ed in particolare in quello dei Giardini Ducali;
- si è intensificata l'attività di controllo delle alberature per garantire la pubblica incolumità.

Sono stati sottoscritti quattro accordi con nuovi sponsor per l'adozione di rotatorie.

Mantenuti contatti con coltivatori cui sono affidate aree patrimoniali in attesa di destinazione.

Parallelamente sono stati effettuati incontri con gruppi di volontariato e cittadini per incrementare le aree di verde pubblico gestite in convenzione.

**Risultati conseguiti:** Garantita la fruibilità delle aree verdi di maggior interesse fruitivo quali i maggiori parchi urbani ove peraltro si svolgono diverse iniziative organizzate sia dall'Ente Pubblico che da privati, giardini scolastici, aree PEEP. Si è aumentato il numero di aree verdi in manutenzione al volontariato per complessivi 28.832 mq., ottenendo così in più aree verdi i buoni livelli manutentivi garantiti dalla attività dei volontari con particolare riferimento ai nuovi parchetti di Baggiovara e Cittanova. Sono state abbattute le piante che, da analisi, sono risultate in precarie condizioni vegetative e di stabilità, eliminando così numerose situazioni di potenziale pericolo.

Sono stati confermati i mq. 1.622.000 di aree verdi già assegnate a coltivatori.



➤ **Diritti degli animali e problematiche connesse**

Per quanto attiene il programma di lotta agli insetti che, causa abnorme proliferazione, arrecano particolare disagio, la gestione 2014 in appalto a ditte esterne, ha mantenuto gli standard degli anni precedenti; l'appalto è impostato e gestito direttamente dal Servizio Tutela Patrimonio Naturale, Ufficio Diritti Animali, con la consulenza del Centro Agricoltura Ambiente, indispensabile supporto tecnico scientifico su una materia che richiede particolare attenzione e tempestività di intervento.

Restano comunque confermate le strategie già in essere con alcune variazioni dettate dalle esperienze. Attivati con la ditta che effettua il servizio per conto del Comune (Biblion s.r.l. con sede in Via Massarenti 134/A, Bologna) i programmi per il controllo cimici dell'olmo e zanzara tigre anno 2014, la derattizzazione e il diserbo, consolidando tutte le strategie già in essere, mantenendo la positiva azione da parte del CAA di informazione/formazione porta a porta, oltre che di controllo di qualità e di presidio sui servizi. Attivazione delle GEV per il monitoraggio con ovitrappole per la zanzara tigre, propedeutico alla richiesta di contributo regionale. Partecipazione ai tavoli tecnici di coordinamento Regionali, Provinciali e Comunali sulla Zanzara Tigre. Predisposto il piano di pronto intervento per sospetta emergenza sanitaria. Attivato itinerario didattico "Lotta alla zanzara tigre".

Per la lotta alla Zanzara tigre:

- organizzata una campagna divulgativa che ha visto la distribuzione del pieghevole regionale con le indicazioni di buona prassi in tutte le cassette postali in occasione del 2°/3° ciclo di trattamenti antilarvali oltre che, stante la specificità del problema, effettuati sopralluoghi e verifiche porta a porta nelle aree di maggior problematicità, consolidando la positiva esperienza degli esperti del Centro Agricoltura Ambiente e di persone adeguatamente istruite, come nel caso delle GEV, per un miglior coinvolgimento della cittadinanza;
- organizzati alcuni incontri organizzativi e formativi tesi ad ottimizzare i trattamenti ed a svolgere le opportune verifiche di corretta applicazione delle ordinanze sindacali adottate;
- effettuati 4 cicli di interventi di lotta anti-larvale nelle aree pubbliche come da programma regionale;ù
- potenziare i trattamenti adulticidi di soccorso, localizzati ad aree pubbliche e strutture comunali (es. scuole materne ed elementari), la sorveglianza sull'applicazione dell'ordinanza, repressione delle situazioni di reiterato mancato rispetto della stessa (soprattutto nelle attività a rischio -gommisti e rottamai);
- coordinato monitoraggio zanzara tigre sul territorio comunale, in collaborazione con le GEV, come da protocollo regionale;
- presidiata la rete di intervento, con URP – CAA – PM – GEV, a seguito della ricezione di segnalazioni di nuovi focolai con relativi sopralluoghi, aggiornamento elenco ed avviati procedimenti sanzionatori a seguito di inadempienze alle ordinanze;
- stipulati accordi con Farmacie comunali, Federfarma, Centri Commerciali (Ipercoop – Conad Leclerc) per la vendita di prodotti larvicidi contro la zanzara tigre a prezzo contenuto;
- impostate modalità di informazione sullo stato dei programmi in atto da condividere con U.R.P. e cittadinanza (news sulla rete civica, comunicati stampa, ecc.);
- organizzati trattamenti adulticidi preventivi per rischio West Nile, nelle aree verdi in cui sono previste manifestazioni serali, come da indicazioni regionali (trattamenti attualmente in corso);
- attivato protocollo regionale in caso di sospetti casi di patologie virali correlate a vettori (es. Chikungunya, Dengue), in particolare: un caso di sospetta Chikungunya nella zona di Via Marianini e due casi di sospetta Dengue nella zona di stradello Bastogi a Baggiovara (uno confermato e uno negativo).

Per la lotta alla Cimice dell'Olmo:

- coordinato l'operato della ditta e l'intervento specialistico del Centro Agricoltura Ambiente durante i trattamenti;
- aggiornato il censimento dei siti, pubblici e privati, in cui si riscontra il problema;
- curati gli aspetti di comunicazione e informazione anche a privati possessori di olmi per l'attivazione dei trattamenti contro la cimice dell'olmo;
- verificati siti dove si rende necessario lo sfoltimento delle essenze;
- impostate forme di informazione sullo stato dei programmi in atto da condividere con U.R.P. e cittadinanza.

Per il problema dell'avifauna sinantropa:

- confermata la campagna 2014 di contenimento numero colombi nel centro storico tramite distribuzione di mais trattato con Nicarbazina in 8 siti di somministrazione.

Per la buona gestione della popolazione canina e felina:

- effettuato coordinamento del progetto per la sterilizzazione dei gatti di colonia;



- partecipato a diversi incontri in Provincia al fine di stilare un regolamento comune per le strutture di ricovero animali;
- gestite pratiche, anche di particolare gravità, legate a procedimenti penali per maltrattamento animale;
- organizzata una serie di iniziative, in collaborazione con la UISP, relative all'utilità dell'attività fisica personale legata all'esigenza di attività fisica del proprio cane ("Quell'allenatore è proprio un cane!");
- consolidata l'azione di sensibilizzazione sul rapporto uomo/animali: in corso l'organizzazione dell'evento del 21 settembre al parco Ferrari per favorire l'adozione dei cani del canile; predisposti i calendari per gli itinerari didattici scuola-città.

Visto il buon funzionamento del recupero pagamenti relativi a servizi forniti dal canile intercomunale, continua la gestione della procedura, GICC, finalizzata a garantire le entrate dovute.

Grazie all'insieme di queste azioni si conferma il risultato positivo conseguito finora nella tutela animali e nella gestione delle problematiche legate alla fauna sinantropa.

**Risultati conseguiti:** Sono stati confermati i trattamenti nelle aree pubbliche e da parte dei privati in ottemperanza alle ordinanze sindacali per zanzara tigre e cimice dell'olmo. Grazie alla tempestiva attivazione dei trattamenti in aree pubbliche, nel 2014 è stata tenuta sotto controllo la presenza di cimici dell'olmo e l'impatto di questo insetto sui cittadini interessati, (efficacia confermata anche dalle scarse segnalazioni durante tutto il periodo primaverile ed estivo).

Mantenuto il buon livello già raggiunto nella lotta alla zanzara tigre e chironomidi, anche nella percezione dei cittadini.

Mantenuta la procedura per i recuperi delle entrate dovute per i servizi forniti dal canile intercomunale (continuati gli inserimenti e l'invio dei bollettini con frequenza mensile):

- dal 01 gennaio al 31 agosto n. 455 debiti inseriti,
- dal 01 gennaio al 31 agosto € 6.541,60 incassati.

#### ➤ **Partecipazione, comunicazione ed educazione alla sostenibilità**

La progettualità del Multicentro Urbano Ambiente e Salute (MUSA) si attua a livello locale attraverso la definizione, in modo partecipato, di un programma di attività e azioni specifiche di educazione alla sostenibilità con il massimo coinvolgimento di tutte le risorse presenti sul territorio:

- educazione alla mobilità sostenibile - azioni che tendono a favorire lo spostamento sostenibile, soprattutto nei percorsi casa-scuola, attraverso l'uso della bicicletta e l'andare a piedi, contribuendo a ridurre l'uso delle auto private e a diffondere l'abitudine a virtuosi e sani stili di vita quotidiani, attraverso percorsi didattici rivolti alle scuole ed ai cittadini anche in collaborazione con associazioni/organizzazioni del territorio;
- educazione alla Energia Sostenibile - azioni derivanti dal piano energetico regionale che riguardano l'educazione, la comunicazione e l'informazione sui temi dell'energia sostenibile e dell'efficienza energetica fra i cittadini, gli studenti e le famiglie, anche attraverso percorsi didattici in collaborazione con associazioni/organizzazioni del territorio nel reciproco rispetto di ruoli e competenze;
- dare continuità al progetto Modena Km zero - azioni tendenti ad incentivare ed educare gruppi di cittadini alle tematiche della filiera corta e dei modelli di stile di vita sostenibili nel territorio locale, del proprio quartiere, legate anche alla mobilità sostenibile, al consumo responsabile e alla tutela della salute pubblica, promuovendo l'economia sostenibile;
- dare continuità al Bando MUSA di cofinanziamento del settore Ambiente, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio del Comune di Modena, per la realizzazione di progetti finalizzati a diffondere la sensibilità nei confronti dell'ambiente, la promozione della sostenibilità e della qualità della vita tra gli alunni e le loro famiglie;
- realizzare un progetto di comunità per il contrasto all'obesità infantile e la promozione dei corretti stili di vita, attraverso la creazione di occasioni per praticare attività motoria destrutturata e conoscere i principi della sana alimentazione, con le scuole primarie della Città;
- promuovere l'attività fisica tra le persone in età adulta, mediante iniziative svolte nei parchi cittadini in collaborazione con Enti di promozione sportiva;
- promuovere percorsi di benessere per i cittadini in età lavorativa anche attraverso la partnership con le Aziende pubbliche del territorio;
- realizzare un percorso di sensibilizzazione sulle tematiche della solidarietà e della donazione di organi, tessuti e cellule a partire dai ragazzi delle scuole medie di Modena attraverso la collaborazione con le Aziende Sanitarie e le Associazioni del dono;
- realizzare eventi, progetti, seminari e iniziative locali di promozione dei sani stili di vita destinati alla cittadinanza che evidenzino la correlazione fra la salute e l'ambiente (ad esempio: domeniche ecologiche);
- organizzare eventi e iniziative nazionali, in collaborazione con le Città della Rete Italiana Città Sane OMS, che promuovano e sensibilizzino le Amministrazioni e i Cittadini sulle tematiche dell'OMS;



- ottenere l'accreditamento annuale della città di Modena alla Sesta Fase OMS "Innovazione, leadership e governance partecipata in tema di salute e benessere".

Risultati conseguiti:

- Sono state realizzate 3 domeniche ecologiche in gennaio, febbraio e marzo e una "domenica senz'auto" campagna regionale "liberiamo l'aria", con moltissime iniziative per tutta la popolazione per promuovere la mobilità alternativa all'auto (elettrica, ciclistica e pedonale) e i sani stili di vita. È stato ulteriormente ampliato il progetto "andiamo a scuola in modo sostenibile" con le scuole primarie. Sono state realizzate svariate iniziative per la promozione dell'uso della bicicletta quali ad esempio aste di biciclette recuperate. Inoltre la città di Modena ha aderito alle campagne "Siamo nati per camminare" e "Siamo tutti pedoni" per promuovere l'andare a piedi come sana abitudine. È stato concluso l'itinerario didattico per le scuole "L'ora d'aria".
- È stata realizzata in febbraio l'iniziativa "Mi illumino di meno" in diverse piazze della città, per promuovere il tema del risparmio energetico. In aprile è stata allestita, all'interno dell'itinerario didattico "Classi salva energia", la mostra "I pionieri della energia solare", una mostra interattiva sulle energie rinnovabili. È stato diffuso il protocollo d'intesa "Green time" per promuovere l'ecosostenibilità fra cinema, teatri e palestre della città di Modena, attraverso la distribuzione e l'organizzazione dei materiali.
- Sono stati realizzati mercatini con i produttori "Modena km zero" e "Campagna amica", nell'ambito di tutte le domeniche ecologiche in gennaio, febbraio, marzo e aprile, promuovendo una modalità di acquisto più consapevole e sostenibile. In maggio è stata realizzata al Parco Ferrari la Festa dell'Acqua in collaborazione con l'Università e le associazioni del territorio.
- Il bando per le scuole "Agenda 21" è divenuto il bando "Multicentro urbano ambiente e salute" ed è stato predisposto per uscire a inizio settembre.
- Si è conclusa a giugno la sesta edizione del progetto "InForma a scuola", per promuovere i sani stili di vita (abitudini motorie e alimentari) tra i ragazzi delle scuole primarie: sono stati coinvolti 2500 alunni in 7 scuole primarie modenesi.
- Si è chiusa l'iniziativa "I parchi del benessere" con UISP, per il periodo autunno 2013 - primavera 2014, che ha visto la realizzazione di 25 incontri "ginnastica nel verde", 20 "camminate nordic walking" e di 20 incontri "4 passi per la salute". I materiali informativi per la nuova edizione autunno 2014 – primavera 2015 sono stati prodotti e saranno distribuiti da inizio settembre 2014. Durante diverse domeniche ecologiche è stato realizzato il progetto "Quell'allenatore è proprio un cane" per proporre camminate in compagnia degli amici a 4 zampe nei parchi cittadini, in collaborazione con UISP e l'ufficio diritti animali.
- All'interno di diverse domeniche ecologiche sono state realizzate attività di nordic walking in risposta al progetto benessere dipendenti.
- Si è chiuso il Progetto Premio Donazione e solidarietà a.s. 2013-2014, che ha visto la partecipazione di 8 scuole secondarie di primo grado di Modena (San Carlo, Ferraris, Paoli, Carducci, San Damaso, Guidotti, Lanfranco, Marconi) con circa 1300 ragazzi tra febbraio e aprile 2014; la premiazione è avvenuta presso il Centro Commerciale La Rotonda in maggio 2014; è stato inoltre organizzato il weekend della donazione il 28 e 29 maggio insieme alle associazioni del dono con eventi ludico/sportivi presso Piazza Mazzini.
- Durante tutte le domeniche ecologiche (da gennaio ad aprile) sono state realizzate iniziative di promozione della attività fisica come sano stile di vita dirette a tutte le fasce di età, in collaborazione con l'ufficio sport, gli enti di promozione sportiva e le polisportive di Modena. Si è proseguito il progetto "Modena città civile" sul tema dell'educazione alla cittadinanza attiva e della gestione partecipata dei "beni comuni", con la realizzazione a marzo presso la fiera di Modena del seminario sul tema degli "Orti Urbani a Modena" con esperienze locali, nazionali ed internazionali.
- Come coordinamento nazionale della Rete Città Sane, sono stati organizzati 3 comitati tecnici, 3 comitati direttivi e 1 assemblea nazionale per l'approvazione dei documenti di bilancio. È stato organizzato a Palermo il workshop "Immigrazione e salute". È stato organizzato il 12° Meeting Italiano Città Sane OMS – in Aprile a Molfetta sul tema della Resilienza e salute. Si è emanato il bando "Oscar della salute 2014" che ha visto la partecipazione di 18 progetti e la vittoria del Comune di Modena. Sono proseguite le tappe del progetto "Globulandia. Un'avventura in rosso" - una mostra ad alto contenuto scientifico per promuovere la donazione del sangue e i sani stili di vita, in collaborazione con il Centro Nazionale Sangue e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena – con la tappa di Siena.
- Sono state espletate tutte le procedure per l'accreditamento della Città di Modena nella sesta fase OMS "Innovazione, leadership e governance partecipata in tema di salute e benessere". Sono stati accettati due progetti della città al meeting annuale dell'OMS (ad Atene in Grecia).



## **Programma : 2.30 – MOBILITA'**

### **Macroprogetto 230.1 - Infrastrutture ferroviarie**

Proseguono i lavori per il completamento delle infrastrutture ferroviarie sul territorio comunale.

La variante alla linea Milano-Bologna dovrebbe entrare in esercizio, secondo le ultime indicazioni di RFI, nel secondo semestre 2015. Con la costruzione del sottopasso autostradale da parte della linea ferroviaria e del sottopasso stradale della Via Emilia Est sono ormai complete le opere civili relative a tutto il tratto della variante, che ha una lunghezza superiore ai 9 chilometri.

Parallelamente alla nuova linea procedono anche i lavori di costruzione del nuovo scalo merci di Cittanova, che dovrebbe entrare in esercizio anch'esso nel secondo semestre 2015. L'accesso provvisorio al nuovo scalo merci avverrà dalla Via Emilia a ovest dell'abitato di Cittanova con la costruzione di una nuova rotonda, che dovrà essere ultimata prima dell'avvio dell'esercizio.

Sono completati i lavori del raddoppio della linea per Mantova dalla stazione di Modena fino ad Appalto di Soliera, come previsto. L'entrata in esercizio di questa opera è avvenuta nel primo semestre 2012 e consente il collegamento diretto tra la stazione di Modena e la linea A.V., e quindi l'utilizzo della stazione di Modena quale stazione anche per i convogli A.V.

In corso di ultimazione anche le ultime opere minori di contorno ai nuovi tracciati ferroviari.

### **Macroprogetto 230.4 - Diretrici di accesso alla città**

Prosegue l'iter di approvazione del progetto per la costruzione di una nuova bretella di collegamento tra il casello di Modena nord e la viabilità ordinaria, a cura di Autostrade per l'Italia.

La nuova strada avrà due corsie per senso di marcia senza accessi laterali e terminerà in una nuova rotonda più funzionale rispetto a quella attuale.

Le opere saranno completamente a carico di Autostrade, il Comune di Modena si incaricherà degli espropri delle aree necessarie. I lavori inizieranno nel corso del 2015.

### **Macroprogetto 230.5 - Sistema della sosta**

La costruzione del parcheggio interrato al Novi Sad, comprese le opere di sistemazione dell'area soprastante, è ultimata nel settembre 2012, il parcheggio è entrato in esercizio nel luglio 2012.

Il Piano sosta nella sua interezza, compresa l'estensione delle zone tariffate su strada, è operativo dal settembre 2012.

#### *Settore Manutenzione, Traffico e Logistica*

Lo stato attuale di attuazione del programma per il miglioramento della sosta, la gestione e il controllo dei contratti di servizio degli impianti semaforici, la gestione del traffico cittadino e la predisposizione di ordinanze permanenti con il coinvolgimento dell'insieme del personale del settore, è il seguente:

- In relazione alle competenze relative alle strade comprese nell'ambito del "Piano Sosta" sono state eseguite la verifica dello stato della manutenzione della segnaletica e la segnalazione al Concessionario, la raccolta e la verifica delle richieste di modifica della segnaletica presentate da cittadini con la conseguente trasmissione al Concessionario delle nuove soluzioni progettuali, il quale ha provveduto a recepirle e a realizzare le relative opere.
- L'espletamento delle funzioni di controllo della corretta attuazione del contratto di servizio per la gestione degli impianti semaforici, che vede allo stato attuale una spesa riferita all'anno in corso pari a 269.000,00 Euro, (fornitura di energia, manutenzioni ordinarie, straordinarie e/o programmate, pronto intervento ecc). Con l'obiettivo di mettere in sicurezza una strada particolarmente pericolosa e rispondere alle richieste dei residenti, è entrato in funzione il semaforo installato all'incrocio tra Via Contrada e via Ghiaroni. L'intervento ha previsto anche l'adeguamento della sede stradale e la realizzazione di un tratto ciclopeditonale di circa 200 metri a collegamento tra le vie Argiolas e Ghiaroni, per una spesa complessiva di Euro 150.000,00.
- La predisposizione ed esecuzione di ordinanze permanenti o altri provvedimenti, in risposta a esigenze avanzate da cittadini in merito a problematiche legate alla segnaletica o alla circolazione stradale, attività che comprende sopralluoghi, predisposizione ed emissione di Ordinanze Permanenti o provvedimenti ed il successivo allestimento della segnaletica verticale e/o orizzontale di ciascuno di essi, tramite gli operatori SMTL che eseguono direttamente tutte le lavorazioni necessarie.

## **Programma : 2.40 – RIQUALIFICAZIONE URBANA**



### **Macroprogetto 240.1 - Pianificazione urbanistica**

Nel mese di luglio del 2013 sono state approvate due Varianti urbanistiche, una relativa alla approvazione di Accordi di pianificazione relativi ad alcune zone destinate ad Attrezzature Generali, l'altra che recepisce, tra l'altro, numerosi Accordi di pianificazione di altra natura (Artt. 16.10, art. 14.1 delle Norme di Attuazione del PRG, gennaio 2012).

Con riferimento alle attività previste per la variante POC MO.W., divenuta esecutiva, proseguono gli incontri con i soggetti privati interessati da possibili trasformazioni acconsentite dal nuovo piano.

Da ottobre 2012 si è nel frattempo formalizzato ed avviato il progetto con la Regione denominato UHI (Urban Heat Island) che ha nel Villaggio Artigiano la sua sperimentazione pilota.

### **Macroprogetto 240.2 - Riqualficazione urbana**

Proseguono i lavori di attuazione dell'area ex mercato bestiame.

Proseguono i lavori dell'intervento edilizio alle ex acciaierie in Via P. Ferrari.

Per quanto riguarda altre attività di trasformazione e riqualificazione dei tessuti esistenti, oltre ad una normale gestione dei processi in corso su alcuni piani attuativi della Fascia Ferroviaria, si segnala un avvio di attività riguardante il Piano di Recupero di Via Nonantolana, il cui principale obiettivo pubblico riguarda l'acquisizione delle aree relative alla realizzazione della Gronda Nord, nell'ambito di un quadro proprietario molto articolato e complesso.

## **Programma : 2.50 – POLITICHE ABITATIVE**

### **1 - Stato di attuazione del programma**

#### *1. Sostegno al pagamento dell'affitto*

Nel corso dei primi due quadrimestri del 2014 è stato deliberato e attuato un bando a sostegno dell'affitto per le famiglie colpite dalla crisi economica. Sono stati erogati € 1.135.000 di contributi anche a sostegno della morosità incolpevole. Inoltre sono continuate le attività di collaborazione con le famiglie colpite da sfratto esecutivo.

Sono stati erogati contributi a sostegno dell'abitare attraverso progetti personalizzati e cauzioni per l'accesso ad una nuova abitazione in affitto.

#### *2. Alloggi E.R.P.*

È continuata l'attività di monitoraggio del nuovo Contratto di servizio, che ha affidato ad ACER della Provincia di Modena la gestione degli alloggi E.R.P. di proprietà del Comune di Modena, continuando a realizzare efficientamenti e miglioramenti nella gestione del patrimonio abitativo ERP del Comune.

Sono proseguite le assegnazioni ERP, la mobilità e il monitoraggio per garantire l'appropriatezza dell'utilizzo del patrimonio ERP. Sono state monitorate le realizzazioni e la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e dei relativi interventi ed investimenti, collaborando con il Servizio Patrimonio per l'approvazione del programma delle manutenzioni ordinarie e straordinarie da realizzarsi a cura di ACER sul patrimonio abitativo comunale.

Sono state realizzate le attività previste dal bando di acquisto di edifici/alloggi dal mercato privato da destinare ad edilizia residenziale pubblica. Sono in corso le trattative per proporre l'acquisto al Consiglio Comunale al fine di aumentare il patrimonio abitativo residenziale pubblico di proprietà comunale.

#### *3. Agenzia " Servizio Casa"*

Nei primi due quadrimestri del 2014 è continuata l'attività di sviluppo delle assegnazioni di alloggi mediante il reperimento dal mercato abitativo privato, realizzato dal Progetto Agenzia Casa. Sono stati rinegoziati, a fronte della crescente difficoltà delle famiglie a fare fronte ai costi delle locazioni, i contratti stipulati con il precedente protocollo, anche grazie alla collaborazione delle organizzazioni sindacali confederali, della casa, dei pensionati e delle associazioni che rappresentano la proprietà edilizia, con la finalità di adeguare i canoni alla nuova condizione del mercato dell'affitto (raffronto con i canoni di mercato) e alla capacità economica delle famiglie.

È stato monitorato e gestito il contratto di appalto (scadenza al 31.12.2014) per le attività relative alla coesione sociale (sono ricomprese le attività di mediazione condominiale e gestione abitativa, con particolare riferimento alla gestione degli alloggi di proprietà comunale non ricompresi nel patrimonio ERP e a parte della gestione degli alloggi della Agenzia Casa) e sono in corso le elaborazioni per il nuovo bando e/o affidamento attraverso le forme previste dalla normativa dei contratti.

#### *4. Housing sociale – nuove forme dell'abitare*



Nei primi due quadrimestri del 2014, a seguito delle esperienze positive già sviluppate in materia di appartamenti protetti per anziani, è stato pubblicato l'avviso per l'assegnazione di alloggi ad anziani soli e persone diversamente abili presso lo stabile di proprietà comunale di Via Gottardi (ex residenza per studenti) e di un nuovo gruppo di appartamenti dedicati ad anziani soli e persone diversamente abili. L'articolazione degli appartamenti permetterà di sviluppare un nuovo progetto che vedrà la convivenza di famiglie anche con bambini e anziani soli in un'ottica di convivenza e sostegno tra generazioni. Negli spazi comuni collocati a piano terra è in corso di sviluppo un'attività finalizzata a favorire la socializzazione degli anziani anche residenti nel quartiere (spazio anziani). Sarà inoltre definita la modalità gestionale attraverso una parte di gestione diretta (accesso e socializzazione) e affidamenti gestionali definiti dalla normativa sui contratti, anche utilizzando appalti già attivi che prevedono la possibilità di ampliamento delle attività nei limiti consentiti dalla normativa.

Sempre in materia di Housing sociale, è in corso di sviluppo, con la collaborazione di un gruppo di associazioni di disabili, un'esperienza di convivenza e gestione di un gruppo di famiglie (gestione autonoma). Il Comune ha messo a disposizione un proprio appartamento adeguato alle esigenze.

## **Programma : 2.60 – CENTRO STORICO**

### **Macroprogetto 260.1 - Recupero aree e contenitori del Centro Storico**

All'interno dell'area Saragozza, proseguono le valutazioni circa il recupero del complesso S. Paolo, grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio, che ne determinerà una forte caratterizzazione come zona destinata a servizi e a uffici pubblici del centro. Nel complesso S. Paolo e in Via S. Pietro sono concentrati molti degli investimenti che il Comune prevede per la logistica, investimenti sia di risorse in conto capitale per avere la disponibilità degli immobili, sia di investimento per le opere necessarie al loro recupero.

È stato portato ad avanzato stadio il recupero dell'ex Manifattura Tabacchi, che consentirà di restituire alla città un'area di straordinario valore storico e architettonico e che consente già ora di creare un nuovo accesso alla città storica direttamente dalla stazione centrale, attraverso l'apertura alla mobilità ciclabile e pedonale dell'antica strada della Pilotta (Via Sgarzeria) e Calle Bondesano.

Piazza XX Settembre: liberata dai vecchi chioschi, ha visto il completamento della riqualificazione dei bagni pubblici, recuperando così pienamente la piazza al suo uso pubblico.

È in corso il progetto di riqualificazione delle attività commerciali ubicate negli immobili della Piazza come di quelle ricomprese nell'area interessata dal più generale piano di valorizzazione della zona, a partire dagli esercizi di pubblica somministrazione che dovranno ampliare la loro presenza all'esterno.

La piazza medesima si presta ora a sinergie positive sia con le attività economiche ivi insistenti che con il Mercato Coperto Albinelli e con le ipotesi di sua riqualificazione.

Piazza Roma: si sono avviati per stralci i lavori previsti in piazza Roma, sia per i sottoservizi che per la riqualificazione complessiva prevista per la piazza medesima.

È in corso un positivo dialogo con l'Accademia Militare, che sempre più in questi anni ha dimostrato di volersi aprire ad un proficuo rapporto con la Città con manifestazioni che hanno visto protagonista la Piazza (Mak P Cento, il Festival delle bande militari) e lo stesso Palazzo Ducale con sempre più frequenti occasioni di apertura al pubblico.

### **Macroprogetto 260.2 - Valorizzazione del Centro Storico**

È stato dato impulso alle attività di attrazione turistica e di valorizzazione del centro storico, attraverso leve fiscali ed azioni contributive a favore di iniziative di animazione e rilancio dell'attrattività a fini turistici delle vie e piazze del Centro Storico.



### ***Politica 3: CITTADINANZA, SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE***

#### ***Programma : 3.10 – TEMPI E ORARI DELLA CITTA'***

##### **Progetto Europeo “LOG IN” (Laboratories On Gender Violence In New media”) - Programma Daphne III**

Nel corso dei primi otto mesi del 2014 si sono realizzate le seguenti azioni:

Organizzazione e partecipazione a un meeting di progetto: Sibiu, Romania dal 3 al 6 giugno 2014.

Prosecuzione e conclusione delle azioni pilota di formazione e sensibilizzazione sulla violenza di genere e i nuovi media realizzate attraverso laboratori in 10 classi di scuole superiori modenesi, coinvolgendo complessivamente circa 250 studenti.

Organizzazione e gestione di cinque incontri formativi per adulti, genitori, insegnanti ed educatori.

Valutazione delle azioni pilota attraverso la raccolta e l'analisi di circa 800 questionari di valutazione (redatti nel 2013) compilati sia dai/dalle giovani coinvolti nelle scuole che dagli adulti che hanno partecipato ai seminari.

Organizzazione della “festa” finale per i/le ragazzi/e coinvolti. Festa che si è svolta alla Tenda il 21 maggio.

##### **Organizzazione eventi e iniziative di sensibilizzazione nei confronti delle problematiche sulle donne**

In occasione della ricorrenza dell'8 marzo “Giornata internazionale della Donna” è stato organizzato il consueto spettacolo pubblico al Teatro Storchi, in collaborazione con ERT. Lo spettacolo è stato “Italia Mia Italia” - con Maddalena Crippa.

#### **Programma : 3.20 – CULTURA**

Nella descrizione della programmazione 2014, fatta a inizio anno, si partiva dalla necessità di reperire le risorse indispensabili a sostenere i progetti da realizzare, in un anno che si prefigurava particolarmente difficile sia per la finanza locale che per la perdurante crisi economica generale.

La raccolta fondi nel primo periodo ha consentito di realizzare attività di un buon livello qualitativo e di non operare rinunce rispetto al programma; raccolta un po' più contenuta peraltro verso l'estate, nella fase di passaggio alla nuova amministrazione. Non solo Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ma anche Regione Emilia Romagna, Ministero dei Beni Culturali e diverse imprese modenesi sono stati coinvolti e hanno sostenuto la programmazione. I bandi dell'Unione Europea, tuttora in corso, ci hanno consentito di candidare un progetto dei Musei Civici sul programma Erasmus e un progetto in collaborazione con l'Istituto storico sul programma “Europa dei cittadini – memoria europea”. Si stanno preparando altre richieste per la seconda metà dell'anno, in occasione delle prossime scadenze di “Europa creativa”.

##### **Il calendario delle iniziative 2014**

Tra gennaio e agosto di quest'anno sono state realizzate tutte le iniziative programmate, molte delle quali hanno aperto alla collaborazione diversi istituti culturali cittadini e hanno coinvolto tante associazioni culturali modenesi.

Le ricorrenze civili, sono state occasioni per incrementare la conoscenza della storia, riaccendere ogni volta una riflessione sul passato per affrontare meglio il presente. A partire dal 27 Gennaio, Giornata della Memoria, quando al Teatro Storchi è andata in scena la fiaba musicale Brundibàr, secondo un progetto che ha visto la collaborazione dell'Istituto Musicale Vecchi-Tonelli, e di tre cori di voci bianche di Modena.

Il 6 Marzo Giornata europea dei Giusti, davanti alla chiesa di S. Biagio, è stato intitolato un albero alla memoria del prete partigiano modenese don Elio Monari, che salvò alleati in fuga ed ebrei perseguitati e fu fucilato dai fascisti nel 1944.

L'iniziativa è stata promossa dagli studenti del Liceo Sigonio, nell'ambito del progetto “RiBelli!!”, che nasce dalla collaborazione tra l'Istituto Storico di Modena, il centro culturale “Francesco Luigi Ferrari”, l'Istituto d'arte Venturi, e le biblioteche comunali.

Il 25 Aprile pomeriggio, in piazza XX settembre, “Lontano da casa” lettura in forma di spettacolo di testimonianze sui modenesi in Europa nella seconda guerra mondiale: militari e prigionieri di guerra, partigiani all'estero, deportati, soldati internati in campi di prigionia a cura dell'Istituto Storico. In chiusura, il “Concerto per Resistere” di Nada.

Il 22 e 23 Febbraio “BUK – Festival della Piccola e Media Editoria” al Foro Boario. Organizzata dall'associazione “Progettarte”, Buk si conferma un'importante occasione di vitalità per il settore del libro. Un festival che ha dimostrato di attrarre un pubblico sempre più numeroso e interessato e offre agli editori l'opportunità di entrare in comunicazione diretta tra di loro e con i lettori.



Il 22 Marzo è stato assegnato il Premio di poesia Antonio Delfini. Il premio, istituito nel 2001 per iniziativa di Emilio Mazzoli, Nanni Balestrini e Achille Bonito Oliva, dall'edizione 2013 si presenta rinnovato nella formula: giovani autori e pubblico sono protagonisti in pari misura di un evento che riscopre il piacere della poesia condivisa. Cinque poeti under 35 selezionati leggono i loro versi a una giuria di lettori, scelti tra gli iscritti alle biblioteche comunali, che decreta il vincitore. Ha accompagnato la serata un dialogo tra Alberto Bertoni e il poeta Gianni D'Elia. In chiusura, l'attore Giuseppe Cederna affiancato dal sax di Claudio Messori, ha letto racconti dai "Ricordi della Basca" di Antonio Delfini.

Per la prima volta, in occasione della fiera dedicata al gioco "Play", abbiamo realizzato il 4 Aprile "Play in the city", un'anteprima rivolta ai cittadini e a quanti erano in città un giorno prima dell'evento fieristico. In collaborazione col Club Tre Emme e Play, giochi per tutti e in tanti luoghi diversi: ex Cinema Principe, Biblioteca Delfini, Museo della Figurina, Teatro Comunale, Museo di Zoologia, Orto Botanico, Palazzo dei Musei, via Carteria, Polisportiva Sacca. Docenti, giocatori e inventori di giochi a confronto sul rapporto fra attività ludiche, creatività e sviluppo di abilità cognitive; delitti consumati ai tempi di Mutina da risolvere nei lapidari di Palazzo dei Musei, giochi di storia e per scoprire le scienze, aperitivi ludici in via Carteria.

Il 17 Aprile al MEF e il 12 Maggio al San Carlo, abbiamo sostenuto l'iniziativa del comitato "Amici di Edmondo Berselli" "Quel gran genio del mio amico", appuntamenti con ospiti eccellenti per condividere le idee vive del giornalista e intellettuale modenese scomparso nel 2010.

17 Maggio Nessun dorma. Quest'anno particolarmente riuscita la "Notte bianca" di Modena, realizzata come sempre in concomitanza con la Notte europea dei musei. Un appuntamento diventato irrinunciabile sia per i commercianti che per gli istituti culturali che per i cittadini non solo modenesi. In centro arte, musica, parole, teatro e danza, parate, artisti di strada, iniziative culturali, e a mezzanotte in piazza Grande il concerto di Giuliano Palma. Tutti aperti luoghi di cultura, monumenti, biblioteche, teatri, chiese e negozi.

L'Estate modenese si è aperta con la Festa della Musica, il 21 giugno, con tante band giovani in strade e piazze del centro storico. Oltre cento appuntamenti fino a fine agosto e con qualcosa da fare praticamente ogni sera, a cui si aggiungono i film al Supercinema Estivo e le numerosissime occasioni per vivere i parchi dei quartieri. Una trentina le associazioni culturali coinvolte attivamente. Oltre ai Giardini ducali, sempre "perno" dell'Estate, tanti luoghi hanno ospitato appuntamenti, tra vie, piazze e piazzette del centro: piazza Pomposa, piazzale Torti, Teatro Tempio, piazza XX settembre (dove fino a fine giugno al mercoledì sera il cinema). Iniziative anche al Mef, al Centro Alberione e all'EstatOff.

Oltre mille persone alla festa del fumetto, quest'anno confluita nell'estate modenese e dedicata al 40esimo compleanno di lupo Alberto con papà Silver, oltre duemila al concerto omaggio ai Pink Floyd e altrettante al concerto del gruppo emergente "Lo Stato Sociale". Duemila spettatori per lo spettacolo teatrale di Paolo Rossi e mille per David Riondino. "Tutto esaurito" al tradizionale appuntamento con Beppe Zagaglia alla vigilia di Ferragosto. Sono stati tra gli appuntamenti più frequentati ai Giardini Ducali dell'Estate modenese 2014, che si è svolta anche in altri luoghi del centro storico e non solo, con la consueta vitalità delle iniziative nei parchi con i quartieri, a partire dal Modena Buskers Festival, e i film al Supercinema Estivo.

Tra le iniziative direttamente curate dalle associazioni culturali, ad esempio, le 30 serate musicali di Stoff rivolte ai giovani, hanno coinvolto circa 12 mila ragazzi, la serata "Giardinner" a cura di diverse associazioni culturali giovani ha registrato circa mille presenze, e un notevole successo ha avuto la prima edizione del Modena Jazz Festival organizzato dagli "Amici del jazz" di Modena. Attenzione e partecipazione anche per "Ora legale", gli incontri con gli autori per la presentazione di libri sui temi della legalità, e conferma del gradimento per le serate di poesia, tra cui quella con gli autori modenesi e quella dedicata a Jacques Prevert.

### **Le Biblioteche**

Nel primo semestre 2014 le biblioteche si confermano servizi molto utilizzati dai cittadini: 21.623 iscritti (il 21% dei quali è "nuovo iscritto") hanno preso a prestito 210.425 tra libri e multimediali. Le biblioteche più frequentate sono ancora la Delfini e Rotonda: 951 e 245 prestiti rispettivamente a Delfini e Rotonda in ciascuna delle 146 giornate di apertura.

Sul fronte dell'organizzazione interna è stato completato l'appalto della Biblioteca Villaggio Giardino. In coincidenza con il pensionamento di entrambe le bibliotecarie, dal mese di luglio la gestione della biblioteca è stata esternalizzata.

Sul fronte delle relazioni istituzionali sono state rinnovate le convenzioni con l'Istituto tecnico per le attività sociali "Francesco Selmi", con il Liceo-ginnasio "L.A. Muratori" e con la casa circondariale Sant'Anna.

Anche la promozione culturale ha confermato la vocazione delle biblioteche alla collaborazione con diversi soggetti pubblici e privati. Tra gli altri: con ERT si è concluso a giugno il ciclo di reading "Europantheon. Personaggi e figure dell'immaginario europeo"; due gruppi di lettura ("Le età della vita" e "Sotto lo stesso tetto 2") con le associazioni L'Incontro e ACIT e un gruppo di scrittura con la Libera Università dell'autobiografia di Anghiari; con l'Istituto storico è stato varato un nuovo ciclo di conferenze su temi storici - dalla Resistenza al crollo del muro di Berlino -, con l'Università di Modena la presentazione del volume "Terremoto due anni dopo"; con il Centro Territoriale permanente è proseguito il ciclo su "Racconti e poesie migranti".

La Delfini ha collaborato alla giornata del Premio di Poesia Delfini, al convegno su Gioco e creatività e ha partecipato alla Notte bianca ("Far notte con un libro") con due reading, uno spettacolo teatrale per i ragazzi, una mostra interattiva di giochi e la bancarella straordinaria.

Complessivamente nel semestre: 56 incontri pubblici con 3.080 presenze.

La Poletti ha allestito tre mostre: un omaggio a Simone Weil, una personale dell'artista modenese Franco Guerzoni ed una con i libri d'artista del Bulino.

Molto intense le relazioni con le scuole che attraverso le visite guidate hanno l'opportunità di conoscere i servizi offerti dalle biblioteche: 132 visite delle classi -dall'infanzia alle superiori - per complessivi 2.962 ragazzi e 125 insegnanti.

La Delfini, infine, ha contribuito al successo della campagna di promozione della salute "Scommetti che smetti. Concorso per diventare non fumatori" promossa dalle Aziende USL e Policlinico di Modena e ha ricevuto per questo un riconoscimento dalla Rete provinciale delle biblioteche modenesi.



## La Galleria Civica

### Mostre

A febbraio sono state inaugurate a Palazzo Santa Margherita due mostre dedicate alla valorizzazione delle raccolte della Galleria civica, quella del disegno e quella della fotografia: *L'informale in Italia e Fotogiornalismo e Reportage*. Le mostre hanno proposto, con grande successo di pubblico, selezioni tematiche di opere dal ricco patrimonio dell'istituto. In occasione delle mostre si segnalano un programma di visite guidate e incontri di approfondimento col pubblico e la generosità di alcuni artisti nel donare opere ad incremento delle collezioni. L'attenzione della stampa anche nazionale sulle mostre ha ottenuto la richiesta di noleggiate delle stesse da parte di enti e associazioni culturali per spazi espositivi prestigiosi a Città di Castello e Civitanova Marche, in programma dalla tarda estate.

A primavera ha riaperto la Palazzina dei Giardini con la mostra *IRWIN*, dedicata all'omonimo collettivo sloveno, nato dal sodalizio di giovani artisti provenienti dai movimenti del punk e del graffitismo di Lubiana. La rassegna ha registrato un'ottima affluenza e partecipazione di pubblico: particolarmente apprezzate le diverse visite guidate condotte dalle curatrici della mostra e il progetto di adesione al progetto NSK State in Time per cui molte decine di visitatori, particolarmente coinvolti e motivati, hanno richiesto il passaporto che dà diritto di aggiungere alla propria cittadinanza quella della nazione utopica, fondata dal gruppo.

Per oltre un mese è stato possibile assistere alla proiezione di *Nei molti mondi*, una videoinstallazione del videomaker Guido Acampa e del poeta Gabriele Frasca concepita per un solo spettatore alla volta. È stato costruito per l'occasione un suggestivo spazio corredato di una seduta appositamente realizzata, in modo da creare un ambiente immersivo.

A giugno è stato riproposto il tradizionale appuntamento *Node, Festival della musica elettronica e live media*, per la sua settima edizione riportato all'interno dello spazio museale di Palazzo Santa Margherita. Per ribadire il suo carattere internazionale e lo stretto connubio con le arti visive, in contemporanea, è stata organizzata la mostra *Transiente*, con installazioni in cui il carattere di maggior suggestione era costituito dall'elemento sonoro.

*Michelangelo e il Novecento* è il titolo della mostra estiva alla Palazzina dei Giardini, aperta in coincidenza con il ricco programma di iniziative serali che animano l'estate modenese, ma che sarà possibile visitare in orari più tradizionali anche nel primo autunno.

La figura di Michelangelo, nel 450° anniversario della morte, risalta come straordinario riferimento su più piani anche per artisti contemporanei, e per questo la mostra sta riscuotendo uno straordinario successo di pubblico e di critica. Numerose le visite guidate gratuite organizzate a supporto dell'evento.

### Attività collaterali

Sono proseguite la pubblicazione di cataloghi di mostre con contributi critici, del magazine "Civico 103" anche nella versione App, la serie di incontri, letture, conferenze, concerti, spettacoli e presentazioni, nonché la consueta attività realizzata in stretta collaborazione con diversi istituti scolastici della città, in primis "Cattaneo-Deledda" e "Venturi", associazioni culturali, come gli Amici della Musica, università e istituti superiori di formazione per l'attivazione di stage curricolari.

Si segnala la partecipazione della Galleria alle diverse iniziative che si svolgono in città, quali Musei da Gustare, la Notte dei Musei, la Notte della Musica, l'Estate Modenese, Ratto d'Europa, ecc., attraverso attività mirate e condivise con i vari soggetti coinvolti.

È stato potenziato con una gestione interna il lancio sempre aggiornatissimo di notizie e commenti sui social network sui quali si riscontra un seguito di "amici" sempre in crescita.

### Il Museo della figurina

La mostra *L'amore è una cosa meravigliosa* è rimasta allestita per i primi due mesi del 2014. Dal 1 gennaio al 2 marzo i visitatori sono stati 2.452 (totale visitatori della mostra: 9.164). In questi primi mesi 247 persone hanno partecipato ad attività collaterali come laboratori (*Impressioni d'amore, Bambole seduttive comix, Compagni di gioco*) e lo spettacolo di burattini a cura di Sara Goldoni *Visioni ricorrenti*. Inoltre, su richiesta dei genitori, è stato riproposto *Stimiamoci*, serie di attività ludiche per stimolare l'autostima, dedicato ai bambini, a cura di Elena Bergonzini. In particolare, oltre al ciclo di incontri per bambini 7-10 anni, l'offerta è stata ampliata con un ciclo dedicato ai bambini 4-6 anni.

Dal 14 marzo è stata inaugurata l'esposizione *80-90. Televisione, musica e sport in figurina* che ha ottenuto, oltre ad una felice accoglienza da parte del pubblico, anche una particolare attenzione dai media, con interviste televisive e radiofoniche anche a livello nazionale. La mostra, naturale proseguimento dell'esposizione permanente, ha messo in evidenza i cambiamenti del linguaggio e dei contenuti delle figurine durante gli anni '80 e '90, decenni in cui si è vista la progressiva ascesa della televisione come mezzo di intrattenimento per bambini e ragazzi. Da diverse indagini (colloqui, commenti nel registro delle presenze e sui social network) è emerso come la mostra sia stata di forte impatto emotivo proprio per un target di pubblico di trenta-cinquantenni che hanno ritrovato esposti materiali densi di ricordi e emozioni. *80-90* è stata visitata da 7.441 persone (con un incremento di 901 unità rispetto alla mostra allestita nello stesso periodo l'anno precedente), di cui 1.089 appartenenti a gruppi scolastici e centri estivi. 770 utenti sono intervenuti per attività collaterali.

In mostra una sezione era stata dedicata alle Card e, grazie a questo legame forte col gioco, l'esposizione è entrata all'interno delle iniziative cittadine di *Play and the city*, a cui il Museo ha partecipato anche con due iniziative ludiche, sempre legate al mondo delle Card.

Per entrare ancora meglio nell'atmosfera degli anni ottanta, dal 14 maggio all'8 giugno, è stata allestita in Museo una mostra di capi e accessori d'epoca, correlata a *Ecofashion Show*, sfilata di moda curata dagli allievi degli Istituti Cattaneo-Deledda e Venturi, in occasione di *Nessun dorma*. Alla sfilata hanno assistito circa 500 spettatori.

Nei primi 8 mesi dell'anno è continuata la collaborazione con la Pasticceria Remondini alla quale sono state fornite immagini per mostre a rotazione sui temi legati alla gastronomia e alla stagionalità. Oltre alla visibilità dei materiali del Museo, l'accordo prevede la realizzazione di due buffet per le inaugurazioni delle mostre.



È proseguita – e proseguirà nel corso dell'anno - la pubblicazione della collana di e-book edita dalla F.C. Panini *Fiabe d'Europa* (legata alla mostra *Cammina cammina...* del 2013). In poco più di 10 mesi sono stati scaricati 874 e-book.

Durante i primi 8 mesi dell'anno si è anche lavorato alla preparazione del catalogo generale del Museo che, con testi e oltre 650 immagini, racconta la storia e le curiosità delle figurine attraverso il patrimonio del Museo. Il catalogo sarà in vendita dal 12 settembre.

Infine, da giugno (fino ad ottobre) 100 ingrandimenti di figurine sono esposte nella limonaia di Villa Sorra all'interno della mostra *Il giardino di carta*.

I **Musei Civici** hanno svolto come di consueto attività di ricerca e di studio, di manutenzione e di schedatura del patrimonio e un'intensa attività didattica e laboratoriale rivolta soprattutto alle scuole. Nel corso della primavera si è svolto l'ormai consueto ciclo di iniziative "Metti la primavera ai Musei Civici", ciclo di incontri curati da specialisti in cui si sono alternate conversazioni d'arte e archeologia, spettacoli e letture collegati alle mostre e alle attività di ricerca in corso. A marzo hanno partecipato alle giornate FAI di primavera (21-23 marzo 2013) dedicate nel 2014 alla figura di Augusto, che hanno avuto quest'anno come scenario principale Palazzo dei Musei ed in particolare il salone del Museo Archeologico dove è stata allestita la mostra *Quando Augusto passò da Modena. Dal "Bellum Mutinense" ai simboli del suo potere*. Tra maggio e agosto è stata definita e sviluppata la nuova idea progettuale per la partecipazione al Festivalfilosofia 2014 dedicato al tema Gloria.

Il **Museo Civico Archeologico Etnologico** ha realizzato - in collaborazione con i partecipanti al progetto, la Casa delle Culture, l'Università di Modena e Reggio Emilia e il Centro Stranieri delle Politiche Sociali - un ciclo di eventi collegati alla mostra *Strade. Al museo si incrociano le strade del mondo* (8 febbraio – 8 giugno), con incontri, performance e musiche che hanno fatto registrare complessivamente 2.800 presenze. Presso il Parco della Terramara di Montale ha inoltre sviluppato un programma di attività in relazione al periodo di apertura primaverile al pubblico (aprile – giugno 2014), con una serie di eventi speciali organizzati nei giorni 25-27 aprile, in occasione del decennale, e ha svolto alcune iniziative collegate al progetto europeo *Openarch*. Il progetto di mostra *Le urne dei forti*, dedicata ai ritrovamenti dell'età del bronzo della necropoli di Casinalbo, la cui realizzazione è prevista per dicembre 2014, è stato completato durante i mesi estivi con la messa a punto del progetto di allestimento e sono state avviate le pratiche di prestito. E' stata inoltre sviluppata la collaborazione del Museo Archeologico in vista della sesta edizione di *Mutina Boica* (3-7 settembre 2015) dedicata al bimillenario di Augusto. Il nuovo sistema di gestione (GIS) della carta archeologica della provincia di Modena, che permetterà di inserire le informazioni sull'archeologia del modenese all'interno degli strumenti urbanistici in vigore, è stato completato grazie alla collaborazione con il CED.

Nella prima parte dell'anno il **Museo Civico d'Arte** ha concentrato la propria attività in favore della promozione e valorizzazione del **Sito Unesco**. Nel mese di gennaio è stato inaugurato il laboratorio didattico dei Musei del Duomo, realizzato in collaborazione con la Curia di Modena e con il contributo di Unicredit e, grazie a questo spazio, è stato possibile avviare il nuovo progetto didattico *A scuola con l'Unesco: Il Duomo, la Ghirlandina e Piazza Grande raccontano*, con proposte differenziate a seconda del tipo di scuola. Nei primi mesi dell'anno è stato inoltre sviluppato il progetto partecipato *E' la mia vita in Piazza Grande*, avviato nel settembre 2013 e realizzato con la collaborazione di numerosi altri enti e istituzioni. Alla fase di raccolta di testimonianze, favorita da incontri e appuntamenti diversificati, è si è accompagnata la messa in rete di tutta la documentazione sul sito dedicato ed è seguita quella di progettazione e realizzazione delle due mostre *I giorni di Piazza Grande. Parole e immagini dal Medioevo a oggi* (Sale espositive dei Musei Civici) e *Le voci della Piazza* (Galleria Europa) e dell'evento finale tenutosi l'8 e 9 giugno in Piazza Grande, al quale hanno partecipato 1.500 persone. Ha inoltre realizzato un progetto di carattere interculturale e linguistico per migranti in collaborazione con il CTP – Centro Territoriale Permanente - dedicato al tema della piazza. Nel mese di maggio ha presentato ed esposto temporaneamente in museo due tele di F. Stringa, restaurate grazie ad un contributo del Lions Club Modena Host. Si è infine impegnato, in collaborazione con il Progetto Europa, nella partecipazione a due bandi europei dedicati: 1) alla linguistica per stranieri attraverso le raccolte museali e 2) all'organizzazione di eventi dedicati all'arte romanica, quest'ultimo nell'ambito della rete europea *Transromanica*.

## **Programma : 3.30 – SPORT**

In relazione a quanto previsto nei macroprogetti del programma Sport, al 31.08.2014 sono stati raggiunti i seguenti risultati :

### **Piscina Dogali**

A seguito di gara ai sensi art. 30 del codice dei contratti pubblici, è stata affidata la concessione di gestione della Piscina Dogali per 12 anni decorrenti da giugno 2014, con oneri di manutenzione straordinaria a carico del concessionario. Oltre ai lavori obbligatori per circa € 150.000 richiesti dal Comune, il concessionario ha offerto migliorie per un valore di circa € 400.000. Il gestore ha già approntato il programma di interventi manutentivi e ha già proceduto ad abbassare la profondità della vasca da 25 mt. ripiastrellando il fondo ed intervenendo per la sistemazione della centrale elettrica.

### **PalaMadiba**

È stata approvata la convenzione di gestione del PalaMadiba in orario extra-scolastico con United Skates Modena ASD, con scadenza 31/08/2015, salva la possibilità di rinnovo biennale. Il nuovo palazzetto per la rotellistica, intitolato a Nelson Mandela, era stato



inaugurato a dicembre 2013. È stato installato il tendone di separazione del PalaMadiba, per consentire la divisione dell'impianto in due padiglioni come da richiesta della scuola media Marconi.

#### **Palestre e campi di calcio**

Sono state prorogate per l'anno sportivo 2014/15 le convenzioni di palestre e campi di calcio, al fine di consentire un approfondimento sulle modalità di affidamento ai sensi della Legge Regionale 11/2007, sui contenuti delle convenzioni, e sulla opportunità di approvare un nuovo regolamento sulla gestione e l'uso degli impianti sportivi.

A fine maggio è stato inaugurato il nuovo campo a sette in sintetico realizzato con fondi propri dalla Società di Calcio Rosselli.

#### **Pista Pump Track**

È stata approvata la convenzione per la gestione della nuova pista di Pump Track per mountain bike nell'area verde del PEEP Salvo D'Acquisto Est.

#### **Piscina Fanti**

È stata approvata la convenzione di gestione con l'Accademia Militare per l'utilizzo di spazi per le società di nuoto presso la Piscina Fanti.

#### **Piscina Pergolesi**

Sono in corso i lavori di ampliamento della Piscina Pergolesi, a cura e spese del concessionario della gestione, affidata con gara nel 2013 ed entro settembre verranno completati, riqualificando completamente l'impianto e realizzando una nuova vasca con finalità terapeutiche.

#### **Stadio Braglia**

È stata prolungata fino al 31/12/2027 la convenzione col Modena FC per la gestione dello stadio Braglia, al fine di consentire al Modena FC l'allungamento con ICS dei mutui per la ristrutturazione dello Stadio Braglia e quindi la riduzione dell'importo delle rate di ammortamento troppo elevate.

#### **Centro sportivo CNH**

A seguito della retrocessione del diritto di superficie, è tornato nella piena proprietà comunale il centro sportivo CNH di via Cassiani. L'impianto è stato temporaneamente affidato in gestione per un anno al CEDAS della CNH (circolo dei dipendenti) e all'associazione temporanea di scopo (ATS) costituita da Pol. Sacca, Pol. Villa D'Oro, Tennis Villa D'Oro e Modena Rugby, al fine di consentire la preparazione del bando per l'affidamento in gestione. Si è cercata un'intesa con la società di tennis Discovery Sport Planet per poter cercare di mantenere la loro attività nell'impianto fino all'espletamento della gara di appalto.

#### **Lo Sport oltre la Crisi**

È stata approvata la graduatoria e sono stati erogati i contributi della 5ª edizione di Lo sport oltre la crisi, il contributo comunale per l'attività sportiva dei minori destinati alle famiglie in difficoltà economica. Sono state accolte 324 domande a beneficio di 462 minori, impegnando la spesa di € 58.320.

#### **Scuola Sport**

Si è proseguito con il Progetto Scuola Sport che permette alle scuole primarie di poter far praticare attività motoria con un progetto qualificato.

Nelle classi quinte delle scuole primarie è stato realizzato un percorso di educazione che illustra i benefici del movimento e di una dieta equilibrata. In tutte le classi delle scuole primarie, inoltre, in una particolare giornata tra marzo e maggio le lezioni sono iniziate con una sequenza di esercizi motori. Questo momento ha voluto dimostrare l'importanza di svolgere attività fisica come risveglio del corpo e della mente prima dell'inizio delle attività didattiche e a integrazione dell'attività scolastica.

La festa finale di Scuola Sport è stata estesa, organizzando un'intera giornata di sport al parco Ferrari. Al mattino, la festa era dedicata esclusivamente alle classi quinte delle scuole primarie. Nel pomeriggio le postazioni sportive erano a disposizione di tutta la cittadinanza.

#### **Giro d'Italia**

Per la prima volta il Giro di Italia ha fatto tappa nella nostra Provincia per tre giorni arrivando a Sestola domenica 18 maggio.

Lunedì 19 maggio la carovana del Giro ha trascorso una giornata di riposo a Modena. È stata l'occasione per organizzare un tour dedicato ai giornalisti italiani e stranieri a seguito del Giro, per presentare le eccellenze produttive della nostra tradizione. Sono stati accompagnati in un caseificio, in una acetia e al Museo Casa Enzo Ferrari.

Martedì 20 maggio il Giro d'Italia è partito dal Parco Novi Sad di Modena. L'anello esterno del parco è stato allestito con numerosi stand, tra i quali, uno dedicato ai prodotti del nostro territorio, organizzato in collaborazione con Piacere Modena.

Il giro si è diretto nella Bassa colpita dal terremoto e dall'alluvione per mettere ancora all'ordine del giorno le emergenze del nostro territorio. L'organizzazione dell'itinerario dei ciclisti in città è stata gestita in stretta collaborazione con la Polizia Municipale e ha visto impegnati quasi 100 volontari.

La promozione e valorizzazione di questo importante evento è stata realizzata attraverso l'organizzazione di diversi eventi collaterali, in particolare:

- realizzazione e posizionamento in città di totem, striscioni e vari materiali promozionali del Giro 2014;



- esposizione di biciclette d'epoca in occasione della notte bianca in via Farini;
- talk show con i protagonisti del ciclismo trasmessi su èTv che hanno toccato alcuni dei comuni attraversati dalle tappe modenesi del giro: Fanano, Sestola, Mirandola e Modena. All'appuntamento di Modena c'erano un centinaio di persone ad ascoltare le memorie di due grandi campioni del ciclismo, Savoldelli e Chiappucci, di un gregario storico di Pantani e di Bruno Ronchetti, giornalista esperto del Giro;
- messa in onda di una trasmissione su TRC in quattro puntate dedicate al rapporto tra il territorio modenese e il Giro d'Italia in particolare e con il ciclismo più in generale;
- presentazione in piazza Mazzini di uno spettacolo di burattini in bicicletta ed esposizione della maxi bicicletta;
- organizzazione di una cena di beneficenza con lotteria alla quale hanno partecipato circa 200 persone. Il ricavato è stato destinato al Comune di Finale Emilia per la costruzione di una nuova pista ciclabile.

### **Mondiali di Volley**

Nella prima settimana di ottobre al Palasport G. Panini Casa Modena si giocherà un girone della seconda fase del Campionato Mondiale di pallavolo femminile. Il Comune ha collaborato fattivamente con il Comitato Organizzatore Locale per la raccolta sponsor e contributi e per l'organizzazione logistica al palasport e negli eventi di promozione. Il centro storico è stato arredato da tempo con una serie di supporti promozionali, quali totem, stendardi, striscioni. Sempre sul fronte della comunicazione è stato realizzato un video da diffondere tramite canali web e televisivi.

## **Programma : 3.40 – GIOVANI**

### **Macroprogetto 340.1 - Cittadinanza attiva e protagonismo dei giovani**

#### ***Cittadinanza attiva e responsabile, volontariato***

Si è concluso alla fine del mese di giugno il progetto "G.e.r. GO! - "giovani tra cittadinanza e sviluppo", relativo alla realizzazione di un percorso di promozione della cittadinanza attiva dei giovani, riuniti sia in forme associative sia in gruppi informali. Il progetto "G.e.r. GO!" rientrava nell'Accordo regionale di Programma Quadro "G.E.C.O.-2" (Giovani Evoluti e Consapevoli-2) e il Comune di Modena ne è stato capofila. Monitorato attraverso diversi momenti di confronto e di verifica con la Regione Emilia-Romagna e con il Gruppo Abele di Torino, che ha concretamente realizzato le attività nei territori, il progetto ha visto nei mesi conclusivi la definizione di due modelli di intervento differenziati da sperimentare, uno nella città di Modena (sui temi del welfare sociale e del contrasto al fenomeno dei NEET) e uno nella città di Parma (legato a un già esistente hub giovanile).

#### ***Carta Giovani – YoungER card***

Anche questa azione rientra nell'Accordo regionale di Programma Quadro "G.E.C.O.-2". e vede come Capofila i Comuni di Reggio Emilia e di Ferrara, con il coinvolgimento di tutte le province e i comuni della nostra regione.

Avviato nel 2012 con il nome di Carta Giovani, il progetto ha subito un lungo periodo di fermo a causa di problematiche regionali che ne hanno impedito l'effettivo avvio nel 2013.

YoungER card si rivolge ai giovani del territorio emiliano-romagnolo e si sviluppa su due livelli: da un lato una carta sconti "etica"; dall'altro, un sistema premiante e incentivante di crediti, da maturare in attività di micro-volontariato, impegno civico e cittadinanza attiva, tali da consolidare un rapporto di collaborazione e conoscenza reciproca tra istituzioni-associazioni del territorio-giovani e promuovere nel contempo il consumo consapevole e responsabile, grazie ai *benefit* di varia natura di cui i giovani potranno usufruire sulla base dei crediti accumulati.

Nei primi mesi del 2014, il progetto ha cominciato a riavviarsi. La Regione Emilia-Romagna ha organizzato alcuni incontri di aggiornamento e un primo momento di presentazione della piattaforma informativa agli operatori coinvolti.

L'Ufficio Politiche giovanili ha avviato un primo momento di confronto con alcuni attori locali da coinvolgere nella realizzazione delle attività legate a YoungER card. In questo quadro, è stato siglato un protocollo di intesa con CSV, Copresc e Circolo Alchemia, finalizzato alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dell'intero percorso YoungER card, per garantirne e facilitarne la corretta realizzazione e di conseguire il miglior risultato possibile. Dovranno tuttavia essere valutate le progettualità (delle OdV, delle scuole, ecc.) da inserire nel progetto.

Necessita un approfondimento anche la questione relativa all'aspetto commerciale della YoungER card, ovvero la verifica e la concertazione, con gli esercenti commerciali, della scontistica da collegare alla carta.

Infine, dovrà essere organizzato il gruppo di lavoro che presiederà la distribuzione della carta, l'inserimento dati e tutte le ulteriori attività correlate.

#### ***Servizio civile volontario***



Concluso con successo nel mese di aprile il progetto di servizio civile straordinario per i 500 giovani che hanno prestato servizio nei Comuni del cratere: un evento pubblico, alla presenza delle autorità locali e regionali, ha avuto luogo a Modena il 1 aprile, mentre altri eventi si sono svolti nei diversi Comuni interessati. Il Comune di Modena è stato capofila del progetto e interlocutore di riferimento per tutte le attività, in particolare attraverso le attività di assistenza tecnica e di monitoraggio del progetto, garantite dall'Ufficio per il Servizio civile.

Avviato il bando ordinario, e inseriti a febbraio i volontari nei rispettivi progetti nei diversi servizi dell'ente. In particolare, sono 7 quelli inseriti nei servizi afferenti alle Politiche giovanili (progetto "Una valigia di sogni").

Avviato altresì con ForModena il percorso per la definizione di un modello volto a rappresentare le evidenze formative che i giovani avranno maturato durante l'anno di servizio civile. L'obiettivo è quello di definire un modello e alcuni strumenti affinché gli OLP possano fedelmente monitorare le competenze acquisite dai ragazzi nel corso dell'esperienza, al fine di arricchire il curriculum formativo e professionale.

Candidati anche nel mese di luglio i nuovi progetti di servizio civile regionale, nazionale e anche a valere su Garanzia Giovani.

#### ***Corso per volontari della cooperazione internazionale***

Regolarmente in corso di svolgimento l'ottava edizione del corso. Candidata anche la nona edizione, che ha ricevuto il sostegno economico da parte della Fondazione Cassa di Risparmio, e che prenderà il via come di consueto nel mese di novembre.

Il corso negli anni ha registrato un crescente successo, dal punto di vista quantitativo (in termini di domande di ammissione) e qualitativo, di gradimento dei partecipanti. Il corso risponde a un duplice bisogno: richiesta di formazione da parte di giovani modenesi che vogliono sperimentare nuove forme di impegno solidaristico e possibilità di ricambio generazionale per le associazioni locali che operano nell'ambito della cooperazione internazionale.

Nei primi mesi del 2014 è stata anche verificata nuovamente la possibilità di integrazione tra il corso e il precedente master in cooperazione internazionale dell'Università di Modena e Reggio Emilia, anche perseguendo la via del corso di perfezionamento, ma si è riscontrato che non vi sono le condizioni per garantire la sostenibilità economica.

#### **Macroprogetto 340.2 - Sostegno all'associazionismo in ambito giovanile, della solidarietà e della pace**

##### ***Rete dei Centri di aggregazione giovanile***

Proseguite nei primi mesi del 2014 le attività del Tavolo di coordinamento della Rete dei CAG. Si è dato seguito anche alla positiva esperienza di "Giovani protagonisti", grazie a risorse regionali/provinciali, progetto che ha permesso il sostegno all'avvio di alcune esperienze di volontariato, riconosciuto secondo il parametro già in essere per il servizio civile volontario, che hanno coinvolto giovani (spesso ex utenti dei centri), interessati a svolgere un ruolo di educatore, secondo una logica di dialogo tra pari per favorire il rapporto e il coinvolgimento dei giovani frequentatori. Alcuni componenti del Tavolo dei CAG sono poi stati attivamente coinvolti nella realizzazione del progetto MOSAICO (si veda più avanti), conclusosi a fine giugno. Avviato operativamente a giugno anche il progetto "Anch'io Vinco - 2", iniziativa congiunta dell'Assessorato alle Politiche giovanili, CEIS fondazione, CSV e Provincia di Modena, volto a sviluppare metodi e strumenti per la ri-attivazione delle competenze di giovani in situazione di svantaggio e a favorire un loro inserimento lavorativo per contrastare il fenomeno dei NEET, in crescita anche sul territorio modenese.

##### ***Progetti di cooperazione decentrata***

Conclusi i progetti precedenti nei Balcani e in Palestina, nei primi mesi del 2014 si sono avviati contatti con la Regione Emilia-Romagna e con gli altri partner per verificare nuove opportunità progettuali per dare continuità alle azioni svolte. Questo rientra in una prospettiva più ampia di dialogo costante con l'interlocutore regionale, al fine di monitorare la nuova programmazione finanziaria sia regionale sia europea, e poter cogliere eventuali nuove opportunità finanziarie e di trasferimento di buone prassi per i diversi servizi del Comune. Continua altresì la partecipazione ai Tavoli Paese convocati e coordinati dalla Regione Emilia-Romagna.

##### ***Tavolo comunale della cooperazione internazionale***

Nell'ambito del Tavolo della cooperazione internazionale, nei primi mesi del 2014 si sono svolte le diverse attività previste, nello specifico:

- **la festa della cooperazione internazionale:** quest'anno si è articolata su due distinte settimane, il primo nella consueta cornice del Parco Amendola (6-8 giugno), il secondo presso i Giardini Ducali (13-14 giugno), arricchendo il programma e raggiungendo target diversi, incrementando anche la visibilità dell'iniziativa;
- la rivista "**Modena Cooperazione**": realizzata congiuntamente dal Comune e da vari soggetti attivi nella cooperazione internazionale, nel 2014 ha sviluppato ulteriormente il passaggio dall'edizione cartacea all'edizione *on line*, al fine di razionalizzare le risorse e garantire, al contempo, una maggiore diffusione;
- gli itinerari didattici "**Modena chiama mondo**": come previsto, gli itinerari sono stati svolti da risorse interne all'ufficio, provvedendo in primo luogo ad una revisione dei materiali didattici. Gli itinerari sono stati 20, in scuole sia primarie sia secondarie. Invariato l'obiettivo, che resta quello di realizzare nelle scuole cittadine una attività di informazione e sensibilizzazione di allievi e studenti al ruolo e alle modalità operative della cooperazione internazionale, coinvolgendo le realtà associative e i loro volontari;
- per una cultura di **pace**: è proseguito il lavoro svolto dal Tavolo pace, che riunisce le associazioni locali impegnate sul tema, nell'ambito del coordinamento e del sostegno a iniziative ed eventi pubblici per la diffusione e la promozione di una cultura di pace e nonviolenza. Sostegno è stato dato sia alle attività della Casa per la Pace (iniziative pubbliche, conferenze, workshop), sia alla festa per i 50 anni della "Rivista di Azione Nonviolenta" fondata da Aldo Capitini, promossa dal Movimento



Nonviolento e realizzata dal 19 al 22 giugno 2014 presso il parco XXII aprile.

### **Macroprogetto 340.3 - Spazi reali e virtuali per la cultura giovanile**

#### ***Centro Musica e servizi musicali di Via Morandi***

Completato anche il secondo stralcio dei lavori di riqualificazione del complesso di via Morandi (M.Muzik-Off, attualmente composto di 5 sale prove e un locale per spettacoli). Nel mese di agosto la Regione Emilia-Romagna ha pubblicato un nuovo bando ex L.R. 14 a cui si parteciperà per ottenere il contributo volto a sostenere un terzo stralcio di lavori. L'obiettivo rimane invariato: spostare l'attuale sede del Centro Musica da via Due canali Sud a via Morandi, per dare vita al polo di spazi per la musica della città di Modena (razionalizzando spazi e risorse, nonché liberando i locali per il Liceo Sigonio) e contribuendo alla riqualificazione dell'area interessata.

L'obiettivo dell'unificazione è quello di rispondere alle richieste dei giovani musicisti di non disperdere in più luoghi l'esercizio delle loro progettualità e creatività, permettendo il consolidarsi di un investimento che la città di Modena da anni indirizza verso lo sviluppo di spazi di incontro, di fruizione, di espressione culturale rivolti alla popolazione giovanile. La realizzazione del polo significa innanzitutto un arricchimento per la città di luoghi di aggregazione giovanili, ma soprattutto un intervento di sostegno ai musicisti e alle *band* locali, che avranno la possibilità di accedere a un'unica struttura pubblica nel loro percorso di attività artistica: dalla consulenza, alla produzione, alla promozione.

Una volta terminato il processo e i lavori, Centro Musica/Mr. Muzik Off diverrà spazio di scambio e di incontro, in quanto nasce con la volontà di avvicinare sensibilità e professionalità diverse del panorama musicale modenese, tassello di un mosaico di interventi che l'Amministrazione vuole realizzare a favore dei giovani musicisti. Gli spazi di aggregazione saranno gestiti nella direzione delle buone pratiche nella gestione di luoghi di svago e spettacolo rivolti alle nuove generazioni: apertura, disponibilità, facilità d'accesso, uso di nuove tecnologie, coinvolgimento delle associazioni giovanili per la realizzazione delle attività.

#### ***La Tenda***

Regolarmente operativa La Tenda, affidata in gestione all'associazione giovanile "Intendiamoci", che anche per quest'anno ha garantito una ricca e variegata offerta culturale per i giovani, che vi riconoscono un importante luogo di aggregazione e di intrattenimento. La Tenda rappresenta anche un luogo di espressione e di valorizzazione dei singoli artisti, gruppi e del sistema di associazioni del territorio, impegnati nella promozione culturale e aggregativa.

#### ***Rete Net Garage***

Proseguita nei primi mesi del 2014 l'attività della Rete Net Garage, esperienza avviata nel 2001 che ha riscosso grande successo e ha visto una importante evoluzione in questi anni. Tra le attività, la messa a disposizione degli spazi per la navigazione libera e la corsistica, anche attraverso moduli brevi (nuove tecnologie, open source e open content, Raspberry Pi, video giochi,), concorsi finalizzati alla promozione della creatività e del protagonismo giovanile attraverso le nuove tecnologie; attività di sensibilizzazione nelle scuole sui temi della sicurezza in rete, in collaborazione con MEMO, Ufficio Politiche delle Sicurezze e UNIMORE. Proseguite infine le attività di alfabetizzazione informatica rivolte a utenti senior e stranieri, anche in un'ottica di dialogo intergenerazionale e di integrazione, caratteristica della nostra comunità.

A giugno la Rete Net Garage ha ricevuto il premio Smart City in occasione del Salone fieristico SMAU di Bologna.

Per quanto riguarda il sito Stradanove, si è conclusa la verifica sulle possibilità di esternalizzare o in qualche modo trasformare il sito. Non sussistendo le condizioni per una sua trasformazione in un'ottica di microimprenditorialità, il sito continuerà pertanto a essere gestito dalle risorse umane del Centro studi, eventualmente affiancate da tirocinanti o collaboratori volontari.

### **Macroprogetto 340.4 - Prevenzione del disagio e mediazione dei conflitti**

#### ***Progetto "Infobus"***

Regolarmente proseguita anche nei primi mesi del 2014 l'attività di "Infobus", grazie all'impegno di qualificati operatori di strada che incontrano i giovani, con un approccio informale, per svolgere una attività di informazione, inclusione e coinvolgimento negli ambiti che maggiormente possono riguardarli e interessarli. Tra questi, quest'anno particolare attenzione è stata riservata ai servizi e alle opportunità che la città offre loro e al tema del lavoro, che si conferma essere tra quelli di prioritario interesse per i giovani, anche in considerazione del crescente fenomeno dei NEET.

Proseguita anche l'attività di collaborazione e dialogo tra il Centro documentazione e studi sulla condizione giovanile, l'Ufficio Politiche per le sicurezze, il Punto di accordo e altri attori per la realizzazione di interventi finalizzati alla mediazione dei conflitti tra gruppi giovanili e residenti. Costante, quindi, il confronto periodico e lo scambio di informazioni tra gli attori che, a vario titolo, sono impegnati in tale ambito.

#### ***Promozione della responsabilità sociale finalizzata alla prevenzione dell'abuso di alcool e del consumo di sostanze psicotrope nei luoghi di intrattenimento***

Regolarmente ripartito in primavera il progetto "Buonalanotte", le cui attività sono finalizzate a sensibilizzare direttamente i giovani a evitare abuso di alcol e consumo di sostanze stupefacenti. Le uscite degli operatori di "Buonalanotte" si svolgono due volte alla settimana in locali, discoteche, feste e birrerie di tutto il territorio provinciale. Il progetto regionale, attivo dal 1996, ha contattato 33 mila giovani e somministrato 27 mila alcol test, persuadendo sempre più ragazzi con un livello di alcolemia superiore al limite a ritornare a casa in sicurezza evitando comportamenti rischiosi per sé e gli altri.



Il progetto “Buonalanotte” è inserito nel protocollo di intesa “Manifesto della notte responsabile”, promosso dal Comune di Modena e dalle Associazioni di categoria, di recente sottoscritto anche dai circoli Arci, a riprova di un impegno sempre più condiviso sul tema nella nostra città. La sottoscrizione del Manifesto implica la partecipazione a un percorso di responsabilità sociale per promuovere tra i giovani stili di vita che riducano gli abusi di alcol, il consumo di altre sostanze pericolose e, quindi, i rischi connessi. Aderire significa far parte di un circuito virtuoso che si propone di favorire il divertimento all'insegna del benessere per tutti, facendo convivere il divertimento con il rispetto per gli altri, il consumo responsabile di alcolici, la sicurezza per se stessi e per gli altri, il ritorno a casa senza rischi.

#### ***Progetto “Mosaico”***

Il progetto, finanziato dal Fondo europeo per l'integrazione di cittadini dei Paesi terzi, è partito ad agosto 2013 per concludersi regolarmente a giugno 2014. Coordinato dall'Assessorato alle Politiche giovanili, ha visto un grande coinvolgimento in primo luogo del Settore Istruzione (attraverso il MEMO) e del Settore Politiche Sociali, insieme con alcune importanti realtà associative locali - alcune delle quali componenti della Rete dei CAG- e dell'Università di Modena, con l'obiettivo di consolidare la rete dei servizi della città volti a favorire l'inclusione dei giovani stranieri di recente immigrazione e a promuovere la loro partecipazione attiva nella scuola, nel tessuto associativo, nel territorio.

#### **Macroprogetto 340.5 - Gemellaggi e relazioni internazionali**

##### ***Regolamento per la costituzione, la gestione e lo sviluppo di relazioni internazionali con città, comunità e territori***

Come da mandato, dopo l'unificazione tra l'Ufficio Politiche giovanili e cooperazione internazionale e le Politiche europee, si è avviato un approfondito processo di revisione e riorganizzazione delle relazioni internazionali e dei gemellaggi del Comune di Modena, che ha portato alla elaborazione di una bozza di regolamento. Il regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 16 gennaio 2014.

Obiettivo del regolamento è quello di fornire all'Amministrazione un insieme di strumenti operativi per gestire al meglio la molteplicità di relazioni, esistenti e future, con città, comunità e territori, in linea con le previsioni normative nazionali, e garantire all'ente una maggiore agilità e sistematicità nelle relazioni internazionali.

### ***Programma : 3.50 – DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE***

#### **Macroprogetto 350.1 - Partecipazione**

Come enunciato nel DUP 2014-2016, con l'adozione della delibera di Giunta n. 679 del 30.12.2013 si è formalmente concluso il percorso partecipativo sul Piano Strutturale Comunale (PSC) denominato 100perModena, realizzato nel corso del 2013.

Nella primavera 2014 si sono tenute le elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione comunale e, considerato che la realizzazione di un percorso partecipativo richiede un periodo non inferiore ai sei mesi, si è ritenuto opportuno non avviare un nuovo percorso nei mesi precedenti alle elezioni.

Sarà compito della nuova Amministrazione valutare l'opportunità di attivare nel secondo semestre un nuovo percorso di partecipazione, anche attraverso la partecipazione ai bandi della regione Emilia Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010.

#### **Macroprogetto 350.2 - Organi istituzionali**

Dal punto di vista della ricerca sociale, la partecipazione dei cittadini alla definizione delle scelte amministrative e delle azioni tese al miglioramento della qualità dei servizi erogati è stata assicurata attraverso un'adeguata attività di indagine, soprattutto mediante tecnologie informatiche, raccogliendo così opinioni, valutazioni e suggerimenti in merito a numerosi servizi del Comune.

Sono state svolte una pluralità di ricerche, relative a:

- opinioni dei cittadini sulla propria città (ad es. indagine sulla valutazione dei cittadini relativa alla offerta di servizi culturali e sulla pratica sportiva);
- servizi alla persona (ad es. indagine sui servizi di dimissione protetta da strutture ospedaliere per persone anziane e l'indagine di soddisfazione rivolta agli utenti dei servizi dei nidi d'infanzia);
- servizi strutturali alla città (ad es. servizi di trasporto pubblico e servizio mensa scolastiche);
- comportamenti sociali con riflessi sulle azioni della pubblica amministrazione (ad es. indagine sul commercio e i comportamenti d'acquisto con particolare attenzione su contraffazione, commercio elettronico e sul progetto Etico e Tipico);
- bisogni, aspettative e relativo grado di soddisfazione della cittadinanza, anche attraverso nuovi servizi od opportunità (ad es. progetto “Agenda Digitale” con indagine sui comportamenti e bisogni dei cittadini in relazione alle nuove tecnologie applicate alla PA).

Nell'ambito della struttura comunale si è proseguito con i progetti partecipativi rivolti ai dipendenti (ad es. indagine sul benessere organizzativo e sugli utenti interni del servizio Manutenzione).



### **Macroprogetto 350.3 - Decentramento**

È proseguita ad inizio del 2014 l'attività di supporto alla competente Commissione consiliare, che ha portato a compimento l'attività istruttoria di approfondimento delle nuove disposizioni attuative sui futuri quartieri. Successivamente sono stati approvati, nell'ordine, le Modifiche allo Statuto Comunale (delibera di C.C. n.18 del 6/3/2014), il Regolamento di prima attuazione della partecipazione territoriale (delibera di C.C. n. 39 del 3/4/2014) e la Determinazione numerica e territoriale dei Quartieri (delibera di C.C. n. 40 del 3/4/2014).

Parallelamente le Circoscrizioni hanno proseguito fino alla fine del mandato amministrativo lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali, con particolare riferimento all'approvazione e alla conseguente realizzazione dei progetti di gestione sociale delle scuole, nonché delle numerose iniziative volte ad assicurare condizioni di vivibilità e di aggregazione nelle varie aree territoriali, con particolare riferimento a piazze, parchi, aree verdi e frazioni.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di prima attuazione della partecipazione territoriale, sulla base del numero di quartieri individuato, s'è provveduto a definire compiutamente sia l'adeguamento e l'organizzazione del personale del Decentramento, sia la corrispondenza degli spazi delle ex-sedi circoscrizionali alle nuove funzioni dei quartieri.

### **Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini**

Nei primi otto mesi dell'anno si è positivamente sviluppata l'attività di coordinamento dei mezzi di comunicazione dell'ente, prestando particolare attenzione ai vari segmenti di cittadini da raggiungere ed equilibrando l'azione dei diversi media. In questa fase dell'anno sono stati inoltre portati a termine alcuni importanti progetti relativi allo sviluppo di Modena smart city e altre attività per lo sviluppo digitale. Riassumendo i principali interventi per segmento di comunicazione:

#### **URP – InformaGiovani – Contact center telefonico**

Progetto specifico è stato il supporto ai Servizi Demografici per lo sviluppo delle interfacce verso i cittadini dei servizi online. È stata gestita in modo continuativo tutta l'attività di informazione in tempo reale e aiuto ai cittadini per le situazioni di emergenza o di forte criticità cittadina. Infine è stato messo a punto il nuovo sistema di rilevazione e gestione dell'ente per le segnalazioni dei cittadini che sarà definitivamente lanciato nell'ultima parte dell'anno.

#### **Comunicazione visiva, promozionale – Centro Stampa**

Progettate e realizzate internamente tutte le attività e campagne di comunicazione e promozione dell'ente, con forti risparmi sul lato della spesa. È stata ulteriormente ampliata l'attività della stamperia comunale con l'unificazione e assorbimento di quella dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

#### **Ufficio stampa**

Ha curato con continuità i rapporti con gli organi di informazione, assicurando un buon grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni della Giunta in particolare.

#### **Rete civica MONET**

Particolare attenzione è stata posta nella organizzazione delle varie aree informative relative alle nuove disposizioni legislative riguardanti la trasparenza dell'attività amministrativa, nonché la gestione della home page e delle varie aree della documentazione informativa

#### **Social network della rete – Città di Modena**

Presidiati con continuità giornaliera i principali social network della rete internet, particolare attenzione è stata posta nell'utilizzo di questi mezzi per quanto riguarda la veicolazione di informazioni di pubblica utilità e di emergenza o criticità cittadina.

#### **Multimedia - MoTv**

Progettati e realizzati internamente vari prodotti multimediali a supporto dell'attività di comunicazione del Comune di Modena. Realizzati video di documentazione, spot promozionali, educational veicolati tramite rete internet, tv locali, supporti multimediali. È terminata con regolarità fino alla fine mandato amministrativo l'attività di produzione multimediale per l'attività del Consiglio Comunale.

#### **Wi-Fi Cittadino**

Completata la Rete pubblica di accesso wi-fi nella città di Modena, così come previsto dal piano originario senza costi per l'Amministrazione grazie alla disponibilità dello sponsor.

#### **Agenda Digitale Locale**

Realizzato il progetto – percorso cittadino per la definizione di obiettivi strategici per lo sviluppo della comunità digitale locale, dei servizi online, del superamento del digital divide finalizzato al futuro di Modena smart city. Il piano è stato ufficialmente presentato al Consiglio Comunale e approvato.

#### **City Protocol**

Si è aderito all'omonima rete internazionale di città che si impegnano a individuare in modo congiunto le funzioni e i servizi che caratterizzano la smart city.



### Osservatorio ANCI Smart City

Si è aderito all'osservatorio nazionale che si pone come obiettivo la definizione di percorsi comuni e condivisi per i progetti di smart city.

#### *Sistemi informativi*

In coerenza con quanto previsto dal programma, le attività ad esso riferite si sono concentrate soprattutto su progetti di sviluppo di componenti informatiche orientate alla semplificazione amministrativa sia a livello di back-office sia a livello di front-office.

I servizi di Comunicazione e relazione con i cittadini infatti, hanno come strumenti informatici principali quelli di front-office ma questi, per essere effettivamente utili, devono basarsi su servizi di back-office efficienti; i sistemi informatici di back-office di tutti i settori di competenza dell'Ente sono stati oggetto di rilevanti attività di sviluppo con particolare riferimento agli Affari Generali (Protocollo, gestione Atti, Contratti, ecc), ai Servizi Demografici (consolidamento nuova applicazione), ai servizi del Personale (il nuovo sistema informatico per la gestione delle Risorse Umane, sia per la contabilità sia per l'amministrazione del personale, è stato messo in esercizio all'inizio di gennaio del 2014 ed è tuttora in corso di sviluppo), al Settore Politiche Finanziarie e Patrimoniali (nuovo S.I. Contabilità Armonizzata WEB, S.I. Contabilità Analitica, Fatturazione Elettronica, Contabilità Patrimoniale, gestione permessi ZTL, gestione nuovi tributi comunali, ecc), al Settore Pianificazione Territoriale ed Edilizia Privata (gestione pratiche edilizie, toponomastica, ecc), al Settore MTL (progettazione del sistema di gestione delle Commesse, ecc), al Settore Attività Economiche (S.I. Pratiche del commercio e occupazione suolo pubblico, commercio ambulante, ecc), al Settore Ambiente e Protezione Civile (gestione pratiche ambientali, ecc), al Settore Politiche Sociali (S.I. Socio Assistenziale, S.I. Politiche Abitative, ecc), il Settore Istruzione (gestione graduatorie nidi, iscrizione alle scuole, ecc), il Settore Polizia Municipale (nuovo sistema di gestione delle contravvenzioni, permessi ZTL, ecc).

In riferimento alla progettazione e realizzazione di servizi di front-office on-line resi disponibili a cittadini, imprese, associazioni, altri Enti, i principali interventi hanno interessato:

- l'implementazione del Sistema di gestione delle Pratiche Edilizie online (DomWEB) con lo sviluppo e la messa in esercizio del modulo per la gestione online delle pratiche di "conformità edilizia e agibilità" e con l'introduzione di diversi miglioramenti funzionali al Sistema per semplificare l'operatività dei professionisti che inoltrano pratiche al Comune (ad esempio il nuovo sistema di gestione del calcolo dei diritti di segreteria);
- lo sviluppo e la messa in esercizio del sistema per la gestione totalmente online della "Richiesta di Certificati di Destinazione Urbanistica (CDU)"; il servizio, particolarmente apprezzato dal Consiglio Notarile, permette la gestione di tutto l'iter della pratica di richiesta CDU dall'inoltro della richiesta, al rilascio, fino al pagamento online;
- nell'ambito dei sistemi demografici, è stata completata la messa a punto e attuata la messa in esercizio e la promozione nei confronti degli altri Comuni e degli Enti della Pubblica Amministrazione interessati (in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e Lepida s.p.a.) del sistema ANA-CNER da utilizzare per la consultazione via WEB dei dati anagrafici della popolazione residente;
- il sistema di gestione online delle prenotazioni è stato ulteriormente migliorato ed esteso ad altri uffici ed altri Enti (Prefettura); è in fase di valutazione l'adozione del sistema da parte dell'Ufficio stranieri della Questura;
- nell'ambito SUAP, le attività si sono concentrate soprattutto negli adattamenti delle componenti di back-office (VBG) alle esigenze del Settore Attività Economiche, nella formazione all'uso del software e nelle componenti di integrazione con il software di front office WEB e con quello di protocollo;
- nell'ambito dei S.I. dell'Istruzione sono state implementati nuovi moduli funzionali per migliorare le fasi di avvio delle pratiche di iscrizione ai nidi, di gestione dei solleciti ai pagamenti e di pagamento online;
- nell'ambito dei Servizi Sociali sono stati realizzati interventi di sviluppo sul sistema di gestione informatizzata dell'Assistenza Domiciliare;
- è stato realizzato un restyling del portale fornitori con alcune implementazioni funzionali riguardanti la consultazione da parte dei fornitori (e/o dei beneficiari di contributi) dello stato di avanzamento dei mandati di pagamento;
- è stata avviata la conversione dei pagamenti online alla nuova piattaforma regionale PAYER (ad esempio per i pagamenti delle sanzioni amministrative e delle contravvenzioni al CdS);
- è stato esteso ad ulteriori servizi online il sistema di autenticazione regionale FEDERA.

La progettazione e realizzazione di servizi on-line di tipo APP o SMS, fruibili anche con strumenti in mobilità (tablet, smartphone, ecc), al momento si è limitata alla implementazione del servizio di ricerca della corretta sede elettorale da parte degli elettori, via SMS e via WEB, (servizi implementati in occasione dell'ultima tornata elettorale); è in fase di progettazione una applicazione di tipo APP per la prenotazione di appuntamenti di sportello.

Il sistema DomWEB per la gestione online delle pratiche edilizie non è ancora stato messo in esercizio per il Comune di Soliera ma ne è stata avviata la valutazione per un eventuale utilizzo anche da parte di altri Comuni nell'Unione Terre d'Argine.

Nel Centro Memo è stata avviata la sperimentazione del sistema di videoconferenza utilizzabile come strumento di lavoro collaborativo e per la realizzazione di formazione a distanza.

Al momento non sono stati individuati ambiti diversi dalla certificazione anagrafica, ai quali poter estendere la tecnologia del Timbro Digitale; per motivi legati all'economicità ed all'aumento della sicurezza, è stata adottata la piattaforma tecnologica di Timbro Digitale resa disponibile da Lepida S.p.A. in sostituzione di quella di proprietà comunale fisicamente installata in Comune; nei fatti questa scelta rende superflua la possibile offerta di servizi di Timbro Digitale ad altri Enti Locali.

L'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) è stato esteso ad ulteriori ambiti applicativi, in particolare a quelli associati alla trasparenza nella gestione degli appalti; l'uso integrato della Posta Elettronica Certificata (PEC) e del Protocollo Informatico si



confermano come un utile strumento di semplificazione amministrativa e di dematerializzazione dei flussi documentali.

Nell'ambito del processo di Semplificazione Amministrativa sono in fase di adozione soluzioni informatiche ed organizzative orientate non solo alla dematerializzazione dei processi di gestione delle Determine Dirigenziali e delle Delibere degli Organi Collegiali, ma anche di ogni iter procedimentale che comporti il trattamento-gestione di documenti (dalla loro creazione, allo smistamento fino alla conservazione a norma).

Sono proseguite, con il Settore Risorse Finanziarie ed il fornitore del software di gestione della contabilità finanziaria, le attività di analisi delle problematiche e di messa a punto del software nella prospettiva dell'adozione degli standard, anche regionali, definiti per la gestione della fatturazione elettronica.

Un rilevante impegno è stato profuso nello sviluppo delle componenti software utili a supportare il corretto flusso di dati ed informazioni richieste dalla continua evoluzione delle normative relative a "Trasparenza", "Crescita", "Anticorruzione" e "Appalti"; la raccolta dei dati richiesti e la loro pubblicazione sul sito WEB nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente" è stata garantita anche per i dati relativi ai contratti ed ai procedimenti amministrativi. In riferimento agli sviluppi della normativa in materia di monitoraggio delle opere pubbliche, ed al conseguente obbligo di aggiornare banche dati gestite c/o il MEF, è stato scelto di adottare ed è stato acquistato un importante software gestionale per la gestione amministrativa delle opere pubbliche.

Nel primo semestre del 2014 sono state approvate dalla Giunta Comunale le linee guida per la pubblicazione dei dati comunali in modalità "Open Data" ed è stato scelto di avviarne la pubblicazione utilizzando l'infrastruttura tecnologica WEB messa a disposizione dalla Regione Emilia Romagna.

Nel primo trimestre del 2014 il Servizio ha contribuito alla progettazione, in collaborazione con l'ufficio comunicazione e gli altri uffici competenti, della Agenda Digitale Locale di Modena.

I temi legati allo sviluppo di servizi ICT di "Area Vasta" sono stati e continuano ad essere oggetto di analisi e proposte; in particolare sono stati fatti approfondimenti in merito con i Comuni dell'Unione Comuni del Sorbara e con la Provincia di Modena con la quale, insieme alla Università di Modena e Reggio E., sono stati approfonditi anche i temi associati alla possibilità di costituzione di un Data Center territoriale.



#### **Politica 4: WELFARE**

#### **Programma : 4.11 – POLITICHE PER L'INFANZIA**

##### **Macroprogetto 411.1 - Potenziamento e flessibilizzazione offerta asili nido**

Il servizio nidi si confronta con una domanda che conferma ed anzi accentua il trend discendente iniziato ormai tre anni fa, essendosi evidentemente cronicizzata la crisi economica iniziata nel 2008, i cui effetti negativi sul piano reddituale e occupazionale, si amplificano ogni anno di più. L'assenza di lavoro di uno o a volte addirittura di entrambi i genitori si traduce, da un lato, nella difficoltà di includere nel bilancio familiare alla voce uscite, la spesa per la retta del nido; dall'altro nella minor necessità di dover collocare il figlio al nido per ragioni di organizzazione familiare. Nell'immaginario collettivo, resta radicata l'idea che l'aspetto pedagogico sia preminente nel servizio di scuola d'infanzia, visto come propedeutico rispetto al ciclo nella scuola dell'obbligo, mentre non lo è ancora altrettanto per la frequenza del nido. Per quanto a Modena sia stato fatto molto per attenuare questa convinzione, anche qui essa resta, almeno in parte, diffusa. A fronte di un reddito familiare in sofferenza, e della disponibilità di tempo impiegabile per un accudimento diretto del figlio, un numero crescente di famiglie decide di non presentare domanda per il servizio di nido d'infanzia. Nel triennio 2008/09- 2010/11, la media delle domande presentate durante il bando d'ammissione al Servizio era stata di 1440. Nel triennio successivo (2011/12 – 2014/15) la media delle domande presentate nei termini del bando è invece stata pari a 1250 (- 13,5%) In particolare il dato disaggregato dell'ultimo triennio ci dice che nell'anno scolastico 2012/13 il numero è sceso a 1346 (- 4,6%), nell'anno scolastico 2013/14 la discesa si è confermata (1280, cioè - 4,9%) e nell'ultimo anno scolastico (2014/15) si è letteralmente impennata con un calo ulteriore addirittura superiore ai due anni precedenti messi assieme (- 12%), con sole 1126 domande presentate.

Sul piano dell'offerta, il servizio ha giocoforza confermato le rimodulazioni già messe in campo lo scorso anno, finalizzate a meglio corrispondere alle esigenze delle famiglie, considerate le condizioni lavorative sempre più precarie e flessibili: si è confermata la possibilità di fare domanda e accedere al servizio anche come sostituti di bambini rinunciatari sino al 31 marzo (in precedenza il termine era il 28 febbraio); resta la possibilità di fare domanda per bambini non ancora nati o la cui nascita sia prevista sino al 31 ottobre dell'anno solare del bando, in tutti i nidi comunali provvisti della sezione lattanti (la sperimentazione aveva inizialmente riguardato 2 sole strutture per poi estendersi a 5); confermata pure la possibilità di usufruire di un sistema d'offerta supplementare ai richiedenti in lista d'attesa, anche delle strutture non scelte in sede di domanda, concedendo infine la possibilità di rifare domanda anche a seguito di rinuncia (e quindi di cessazione della domanda originaria, situazione che in passato costringeva ad attendere il bando successivo). È stata estesa la gamma dei nidi convenzionati in cui si è determinato l'abbassamento del limite d'età nella classe dei medi in metà dei nidi convenzionati (9 mesi in luogo dei precedenti 12), quindi il "limite" d'età vigente nella classe dei "medi" per accedere al servizio.

Il calo dei richiedenti a fronte di una offerta quasi costante sul piano quantitativo, ha permesso di innalzare progressivamente la soddisfazione iniziale della domanda passata dal 62,1% del 2011/12 al 66% del 2012/13, al 74% del 2013/14, e al 75,5% dell'A.S. 2014/15. La percentuale, a fronte del pronunciato calo della domanda, sarebbe stata probabilmente anche più elevata se non si fosse operato sulla riduzione dell'offerta ai fini di un riequilibrio generale. Una ulteriore sezione del Nido Villaggio Giardino, come già sperimentato lo scorso anno, è stata infatti riconvertita in sezione 3 anni di scuola dell'infanzia, mentre una ventina di posti (principalmente part-time mattina) sono stati tolti da alcuni nidi comunali nei quali le proiezioni provvisorie della graduatoria evidenziavano potenziali sofferenze nella copertura. Per carenza di domanda interna hanno cessato inoltre il servizio il nido aziendale Papaveri e Papere (e, in quella sede, migliorando così la propria logistica, si è trasferito il nido Girasole 1) e lo spazio bimbi L'Albero (che offriva un servizio modulare di part-time mattino/pomeriggio). Per contro, sul piano dell'offerta, aumentano le strutture comunali che diventano 20 grazie alla creazione di una nuova sezione mista (medi/grandi) nella ristrutturata struttura del San Paolo; il centro storico, si trova così ad ospitare un nido comunale a tempo pieno, in aggiunta al nido part-time MoMo.

Il dato di soddisfazione iniziale della domanda, si presta però ad una doppia lettura. Se da un lato, infatti, appare estremamente positivo (permettendo a 3 famiglie su 4 di aver garantito il servizio già durante l'estate, e di poter così pianificare la gestione familiare per tempo), dall'altro, in virtù della dinamica dell'elevato turn-over (elevato numero delle rinunce al servizio, che, in modo inversamente proporzionale al calo della domanda, si manifesta in crescita), si può determinare, in corso d'anno, uno squilibrio fra domanda e offerta. Di conseguenza è ipotizzabile che anche in quest'anno scolastico, si ripresenti il fenomeno – emerso negli ultimi due anni in alcuni nidi - dell'esaurimento della lista d'attesa anche dei richiedenti fuori termine, e di posti che così restano scoperti (principalmente in alcuni nidi convenzionati geograficamente più periferici).

Se in corso d'anno la soddisfazione della domanda tende così ad essere completa, permane comunque una nicchia di richiesta inevasa che potremmo definire "fisiologica", se si considera che, in un sistema complesso fatto di 53 strutture e 1126 richiedenti, e contraddistinto da un contesto socio-economico sofferente ma dinamico, risulta difficilmente perseguibile un incrocio perfetto nella modulazione *qualitativa* di domanda e offerta.

Tanto più in un contesto di contrazione delle risorse finanziarie dell'ente locale, e quindi in un'ottica cogente di massima ottimizzazione delle stesse, non appare prioritario inseguire la necessità di avere non solo "un" posto al nido, ma piuttosto un posto in "quel" nido. Non ritenendo quindi perseguibile aumentare ulteriormente il grado di soddisfazione della domanda per via quantitativa (col rischio di creare un'eccedenza di offerta a costi molto elevati), si è invece ritenuto opportuno introdurre o confermare ulteriori innovazioni in sede di procedura d'ammissione, al fine di perseguire detto obiettivo per via qualitativa. Ad esempio, ampliando al massimo la scelta delle strutture per i nascituri dopo il 30 giugno 2014; concordando con la maggioranza delle strutture convenzionate la possibilità di essere inseriti nelle sezioni dei medi senza dover più attendere il compimento dell'anno;



sperimentando in un nido part-time l'uscita con un orario più elastico; permettendo in un paio di nidi part-time, di non usufruire del pasto, beneficiando così di una retta più leggera.

Discorso tanto più vero se si prende atto dell'accentuarsi del calo della domanda, in parte ora anche riconducibile alla dinamica demografica, visto che per la prima volta nel 2013 si è verificato un saldo negativo del flusso migratorio e visto che nello stesso anno il numero delle nascite è stato il più basso da diversi anni: 1609, 62 in meno del 2012, e 126 in meno del 2011, anni in cui, i nuovi nati erano stati rispettivamente 1671 e 1735 (- 7,8% dal 2011 al 2013).

Naturalmente la stessa dinamica demografica, sia per quanto attiene al fenomeno migratorio sia per quanto attiene alla minor natalità, può essere a sua volta interpretata come conseguenza indiretta della crisi. Il dato certo è che per questo servizio diventa più marcato un calo della domanda.

### **Macroprogetto 411.2 - Potenziamento offerta scuole infanzia**

L'effetto del calo della domanda di accesso al Servizio, registrato nell'ultimo triennio, per i nidi d'infanzia, non trova corrispettivo per le scuole dell'infanzia. Per queste la domanda resta sostanzialmente costante, con oscillazioni abbastanza coerenti con quelle demografiche: sono stati 1.690 nati nel 2008 (nuovi potenziali utenti del servizio) con 1.212 domande presentate per l'A.S. 2011/12; 1.751 nati nel 2009 con conseguente aumento delle domande (1271) per l'A.S. 2011/12, e 1.716 nati nel 2010 con un minimo calo delle domande 1.253 per l'anno scolastico 2013/14.

Infine, per l'A.S. 2014/15, gli aventi diritto sono di nuovo in leggero aumento (1.735, pari a + 1,1%) e la domanda resta di fatto ai livelli dell'anno precedente (- 0,5%) con 1.246 richiedenti fra i nati nel 2011. Una situazione quindi stabilizzata.

La disparità fra le due situazioni, si può interpretare alla luce della minor incidenza degli effetti della crisi economica nell'accesso al servizio di scuole dell'infanzia rispetto a quanto invece accade per il servizio nido. Innanzitutto i costi di frequenza della scuola d'infanzia sono significativamente meno onerosi rispetto al nido e, quindi, il loro impatto sul bilancio familiare, pur messo sotto pressione dalla crisi, si rivela più gestibile. Probabilmente ha anche un peso maggiore nell'avanzare la richiesta di iscrizione alla scuola d'infanzia l'identificazione di questa come primo gradino effettivo della scolarizzazione e propedeutica rispetto all'ingresso alla scuola dell'obbligo.

Tale quadro sottolinea la necessità di un potenziamento del numero di posti nella scuola dell'infanzia al fine di mantenere la risposta quanto più vicina possibile al 100% alla domanda: nell'anno scolastico 2013/14, si è, a tal fine, trasformato la sezione "lattanti" del nido Villaggio Giardino in una seconda sezione 3 anni della scuola d'infanzia ubicata nello stesso plesso. Nell'A.S. 2014/15 l'operazione è stata replicata, ma, questa volta, la trasformazione ha interessato una sezione "medi" del nido.

Inoltre, grazie al completamento dell'intervento di ristrutturazione in centro storico del complesso "San Paolo", si è aggiunta un'ulteriore nuova sezione tre anni di scuola d'infanzia statale, che permetterà un ulteriore significativo passo avanti nella realizzazione dell'obiettivo di addivenire alla risposta positiva al 100% della richiesta.

Oltre al rilevante aumento dell'offerta sul piano quantitativo, va sottolineata l'importanza qualitativa e logistica della nuova struttura, che riporta in centro storico un servizio pubblico di scuola dell'infanzia, assente da diversi anni, cioè dal forzato spostamento della scuola statale Boschi nella zona sud della città, al fine di permettere l'intervento di riqualificazione urbanistica ora concluso (precedentemente nel perimetro del centro, vi era infatti soltanto la scuola FISM "Istituto Figlie di Gesù"). Il complesso San Paolo vede così ricostruito un polo scolastico 0 - 6 anni, che potrebbe essere completato anche dall'utilizzo dell'ala "nuova" della sede storica del Liceo Sigonio - ora abbandonata - che non ha subito traumi dall'ultimo evento sismico.

Tuttavia, come fattore di diminuzione della domanda del servizio di Nido d'infanzia, non va dimenticato quello manifestatosi più recentemente, vale a dire la decrescita demografica dovuta da un lato al calo delle nascite e del saldo migratorio negativo. Sarà quindi interessante vedere nei prossimi due anni, in cui accederanno al servizio i nati 2012 (1671) e 2013 (1609), se la domanda del servizio di scuola dell'infanzia avrà - e in che termini -, a sua volta una flessione. Questa, se avverrà, sarà probabilmente più contenuta rispetto a quella importante registrata per il servizio nido (per tutti gli altri fattori ragionati e descritti precedentemente), ma, potrebbe comunque, rendere meno cogente la politica in atto di potenziamento dell'offerta.

Un'offerta, che è importante sottolineare, dimostra comunque un alto grado di efficienza nella risposta anche "qualitativa" all'utenza: non solo, infatti, oltre il 90% dei richiedenti viene ammesso da subito, cioè già a maggio in sede di graduatoria, ma, fra questi, ben 9 richiedenti su 10, ottengono l'ammissione nella scuola di prima scelta (76%) o di seconda scelta (16%).

Dal punto di vista "gestionale" infine, è proseguito l'esperimento di affidamento di strutture precedentemente gestite direttamente dal Comune alla Fondazione Cresci@Mo, anche alla luce dei positivi risultati emersi dalla verifica degli aspetti economici e della qualità dell'offerta, presentata in Consiglio comunale lo scorso anno.

Col presente anno scolastico (14/15), le scuole gestite dalla fondazione sono passate da 5 a 7, in virtù dell'aggiunta delle scuole dell'infanzia Don Minzoni e Villaggio Zeta.

### **Macroprogetto 411.3 - Creazione di un sistema pubblico integrato**

Si è attuato quanto previsto nel nuovo regolamento sulla gestione sociale, avviando varie azioni congiunte fra la gestione sociale di nidi e scuole d'infanzia, pubbliche e private.

Sono state attribuite le funzioni di supporto e controllo ai servizi appaltati e convenzionati ai singoli pedagogisti comunali, come era stato programmato in sede di DUP. Ciò ha permesso una maggiore diffusione delle esperienze e contaminazione fra le modalità di gestione dei servizi caratterizzate da proprie specificità.

I numerosi accordi con le istituzioni scolastiche pubbliche e private hanno trovato applicazione anche per quanto concerne il nuovo anno scolastico 2014/15. In particolare si ricorda il rinnovo dell'accordo con l'Istituto Vecchi/Tonelli relativo all'insegnamento dell'educazione musicale in molteplici plessi.



Qualche difficoltà nel completare al meglio tutte le azioni intraprese è derivata da concomitanti assenze prolungate di pedagogisti e da alcune mancate sostituzioni di tecnici del centro MoMo, che svolge varie azioni di supporto alla rete formativa 0 – 6 anni.

## **Programma : 4.12 – ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA**

### **Macroprogetto 412.1 – Patto per la scuola**

La seconda parte dell'anno scolastico 2013/14 ha visto lo svolgersi degli accordi definiti con le scuole statali modenesi, in particolare si sono applicate le intese relative al pre-scuola nelle primarie, ai servizi finalizzati alla distribuzione dei pasti, alle iscrizioni per quanto concerne le scuole d'infanzia.

Nonostante le ristrettezze progressive del bilancio, si sono confermati gli interventi di mediazione culturale per alunni stranieri, i sostegni per quelli disabili, si sono conclusi gli interventi concertati in merito alla formazione dei docenti, si sono svolti gli itinerari didattici richiesti dalle scuole.

Molti di tali interventi sono estesi anche alle scuole paritarie, che hanno potuto avvalersi di opportunità negate in molte altre parti del Paese.

Ha continuato l'attività la Fondazione [Cresci@mo](#), inserita organicamente nel piano di lavoro comune alle scuole d'infanzia comunali.

### **Macroprogetto 412.2 - Innovazione, formazione e ricerca**

Nell'ambito delle attività condotte, in qualità di Centro di Servizi e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome della Regione Emilia Romagna e di ente accreditato dal Miur per la formazione del personale scolastico, il M.E.M.O. "Sergio Neri", per l'anno scolastico 2013/14, ha offerto alle scuole modenesi n. 190 itinerari Scuola Città, a cui hanno aderito n. 2608 classi o sezioni dei servizi educativi e scolastici della città, per un totale di 61.134 alunni.

È stata realizzata la 10a edizione del Concorso di poesie, a cui hanno partecipato 292 studenti di 12 classi, presentando al concorso 211 poesie di cui è pubblicata la raccolta scaricabile dal sito del centro.

Nell'ambito della Formazione sono stati realizzati 23 corsi in convenzione con le Dirigenze Scolastiche, riservati ai docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado statali di Modena, a cui si sono iscritti 1545 insegnanti; sono stati organizzati 46 corsi Memo, aperti alla partecipazione di tutti gli insegnanti senza vincoli istituzionali o territoriali, a cui si sono iscritti 2143 insegnanti; infine, sono state organizzate e gestite 32 proposte formative rivolte al personale dei servizi educativi del Comune e progettate dal Coordinamento Pedagogico 0/6.

I corsi Memo hanno compreso anche le proposte progettate in convenzione con il Coordinamento Pedagogico Provinciale. È stata sperimentata una nuova modalità di verifica dei corsi, con l'utilizzo di un questionario cartaceo breve e di un questionario on line, messi a punto in collaborazione con l'Ufficio Ricerche del Comune. Il risultato di questa verifica sull'intero piano formativo sarà disponibile a settembre 2014.

È stata completata l'integrazione del patrimonio della Biblioteca di Scienze dell'Educazione nella biblioteca del Centro, che si conferma la 3° biblioteca in città e la seconda in Regione per la specializzazione in campo educativo/didattico.

È stato completato e distribuito il DVD di documentazione del progetto *Paroliamo, l'italiano per i piccoli*, disponibile anche sul sito del centro; è stata realizzata la documentazione del percorso pluriennale di formazione delle insegnanti delle scuole dell'infanzia sullo sviluppo delle competenze nell'area linguistica. Il materiale sarà presentato con un evento previsto nel piano formativo 2014/15.

Le consulenze complessivamente offerte dai diversi sportelli sono state 150, offerte a 285 utenti, sia genitori che insegnanti.

È stato aperto un profilo Facebook che ha accolto 700 adesioni ed uno spazio su You Tube per la divulgazione dei materiali di documentazione video.

Continua il coinvolgimento di Memo in progetti regionali quali:

- Coordinamento Rete regionale CDI per la disabilità;
- Aggiornamento del portale regionale che amplia le specializzazioni sulle disabilità;
- Rete regionale centro interculturali.

### **Macroprogetto 412.3 – Integrazione scolastica alunni diversamente abili**

Si è conclusa la lunga fase di consultazione ed infine è stato sottoscritto dal Comune, Asl, Dirigenti scolastici, "l'Accordo territoriale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e con segnalazione ". Come previsto l'A.S. 2013-2014 si è concluso con un aumento del 18% delle ore di personale educativo assistenziale richieste dalle scuole. Nelle scuole statali gli alunni con disabilità che hanno avuto un PEA sono stati 495 (431 nell'A.S. 2012/13), 184 sono stati gli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado che hanno avuto un tutor (188 nell' A.S. 2012/13) e 314 sono stati i segnalati (213 nell'A.S. 2012/13). Inoltre sono stati attivati molteplici interventi con varie modalità (affidamento di incarichi a cooperative, finanziamento diretto alle scuole, appalto del servizio) nelle scuole fuori il territorio comunale ma frequentate da studenti residenti a Modena, nelle scuole private convenzionate e FISM, nelle scuole dell'infanzia e nei nidi comunali. Questi interventi hanno interessato 148 alunni e bambini. Infine sono stati finanziati 5 progetti realizzati nelle scuole di tutti gli ordini. A fronte di questo aumento degli alunni, come già



previsto, c'è stata una riduzione delle risorse economiche che ha comportato una ulteriore forte riduzione, rispetto all'A.S. 2012/13, della media di ore settimanali di PEA e tutor assegnate a ciascun alunno: - 2,5 ore nella scuola dell'infanzia; -3 ore nella primaria; - 2 ore nella secondaria di 1° grado e - 1,2 ore nella secondaria di 2° grado. Le conseguenze sono state il verificarsi di situazioni critiche in molte scuole e disagio nelle famiglie a cui è stato anche chiesto di ridurre il tempo-scuola dei figli. I primi dati relativi all'A.S. 2014/15 indicano un ulteriore aumento (8%) degli alunni con disabilità iscritti e le richieste di ore settimanali di PEA sono 8.344 (erano state 7.805 nell'A.S. 2013/14) e per i tutor sono 1.874 per i certificati (nell'A.S. 2013/14 erano 1801) e 2.265 (2.390 nell'A.S. 2013/14).

#### **Macroprogetto 412.4 - Integrazione scolastica alunni stranieri**

L'anno scolastico 2013/14 ha visto la realizzazione delle azioni previste dal progetto MOSAICO "Modena Solidale Accogliente Interculturale e Coesa" 2012/FEI/PROGR-103450 - CUP D93J13000310009, finalizzate a promuovere l'integrazione ed il successo scolastico dei minori stranieri. In ambito scolastico le azioni hanno riguardato prioritariamente la promozione dell'insegnamento dell'italiano come L2, il supporto all'accoglienza e al dialogo tra famiglie e scuola, il supporto allo studio e l'orientamento scolastico, la formazione degli insegnanti.

Si sono pertanto realizzati 9 laboratori di italiano L2 presso tutte le scuole secondarie di I° grado e presso 4 plessi di scuola primaria, predisponendo anche la selezione pubblica per il reclutamento del personale. Gli alunni stranieri complessivamente coinvolti nelle attività di laboratorio linguistico sono stati 364, di cui 65 neoarrivati.

Sono stati organizzati, complessivamente, 148 interventi di mediazione linguistico culturale erogati su richiesta di tutti i servizi per l'infanzia e le scuole del primo ciclo di istruzione statali, paritarie e convenzionate, espletando la gara d'appalto per l'affidamento del servizio. Di questi, 68 sono stati incontri e colloqui svolti con i genitori e 80 sono stati interventi rivolti agli alunni (68 di prima accoglienza e inserimento, 12 per affiancamento all'esame di terza media).

Sono state organizzate 57 ore di formazione articolate in 6 percorsi e 22 ore di consulenza, a cui si sono iscritti complessivamente 181 utenti.

È stata implementata la dotazione di strumenti e materiali didattici anche in formato elettronico, sia della biblioteca del centro, per il prestito, sia dei laboratori di italiano L2 o di supporto allo studio previsti dal progetto, di cui si completerà la distribuzione con l'avvio del nuovo anno scolastico.

In collaborazione con gli altri servizi del Comune coinvolti nel progetto MOSAICO, si sono realizzati strumenti e materiali informativi a supporto delle famiglie straniere per le procedure di iscrizione e di scelta del percorso di istruzione e formazione per i figli minori ricongiunti, che verranno utilizzati all'inizio del prossimo anno scolastico.

#### **Macroprogetto 412.5 – Edilizia scolastica**

Nel corso dell'estate 2014 sono giunti a conclusione i lavori di ristrutturazione del complesso San Paolo; resta ora da ultimare la sistemazione dell'area esterna, ma il fabbricato, per la parte destinata a servizi scolastici, è disponibile per essere aperto all'uso pubblico, tanto che dalla seconda settimana di settembre avvierà l'attività il servizio di nido e la settimana successiva quello di scuola d'infanzia statale. La più consistente operazione edilizia locale degli ultimi anni ha consentito di rimettere a disposizione della città un complesso assai articolato, ampio, in pieno centro storico, idoneo ad accogliere servizi all'utenza (minori, studenti e adulti), attività aggregative, commerciali e altro. Sono stati eseguiti e conclusi a fine agosto i lavori di adeguamento antincendio della scuola d'infanzia e nido Villaggio Giardino; i lavori consentono la formazione di una nuova sezione di scuola d'infanzia in luogo di una sezione di nido. Sullo stesso complesso scolastico opere minori e l'integrazione delle attrezzature hanno interessato il locale cucina per adeguarlo al progetto che vede la produzione dei pasti in loco anche per i bambini della scuola d'infanzia. Grazie a finanziamenti statali sono stati sostituiti i serramenti della scuola primaria A. Frank, i lucernari danneggiati dalla grandine nelle scuole secondarie Cavour e Giovanni XXIII. Presso le scuole d'infanzia Lippi sono conclusi i lavori di sostituzione e consolidamento dei controsoffitti. In generale si è avviata una fase di verifica dello stato di conservazione delle strutture secondarie, in particolare dei solai, di una serie di strutture realizzate negli anni 60-70. Conclusi anche i lavori nelle scuole secondarie di primo grado Cavour, Carducci, Calvino per formazione delle segreterie degli istituendi 3 Istituti comprensivi derivanti dalla prima fase di riorganizzazione e dimensionamento della rete scolastica statale. Lavori di manutenzione straordinaria, per la rimozione di problemi di umidità hanno riguardato il nido Marcello; in via di completamento lavori di adeguamento normativo antincendio e rimozione barriere architettoniche della scuola e nido in concessione Mamitù di San Damaso. Un cenno infine sul Centro di Formazione Permanente di Via monte Kosica, edificio nel quale si sono realizzati lavori di impermeabilizzazione, sostituzione di parte della copertura, consolidamento dei soffitti, innalzamento di pareti divisorie per creare uffici idonei ad ospitare la segreteria della nuova Istituzione Scolastica autonoma.

#### ***Programma : 4.13 - FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ***

Le ulteriori difficoltà relative alle risorse a disposizione hanno creato ovvie problematiche negative anche nei servizi compresi in questo macroprogetto. Così l'Istituto Vecchi-Tonelli ha avuto un trasferimento inferiore di 100.000 euro, rispetto a quanto erogato l'anno precedente, somma che pare creare notevoli difficoltà alla chiusura regolare del bilancio. Occorrerà verificare l'effettiva erogazione ed utilizzabilità di un contributo che il Ministero ha previsto per tutti gli Istituti musicali.



L'ITI modenese ha completato sostanzialmente – anche se mancano ancora alcuni atti formali – l'unificazione con gli analoghi istituti di Bologna e Reggio E.. Il nuovo organismo pare in grado di apportare una notevole carica innovativa e la stessa Regione ne ha preso atto prevedendo la collocazione a Modena di un nuovo corso post diploma inerente la motoristica.

Nel programma di legislatura viene data rilevanza ad un nuovo ruolo del Centro MeMo, che – per quanto concerne il macroprogetto in esame – potrebbe estrinsecarsi nel nuovo campo dell'orientamento scolastico e nella collaborazione con le scuole per la costruzione di percorsi di recupero dell'abbandono, nella costruzione di effettive “passerelle” di passaggio fra istituzioni scolastiche superiori diverse, nel sostegno a progetti di collaborazione fra imprese e scuole nella formazione in servizio degli addetti.

### ***Programma : 4.20 – UNA SOCIETA' MULTICULTURALE***

Le politiche per l'accoglienza oggi fanno riferimento a un contesto normativo in via di costante evoluzione, che coinvolge trasversalmente tutti i settori dell'Amministrazione e della società civile, tale da incentivare la condizione di lavoro, tenendo anche conto di percorsi, sicuramente problematici nelle situazioni di maggiore difficoltà personali o socio-assistenziali, relative a persone o nuclei di consolidata presenza nel contesto cittadino e dei relativi figli minori.

Nel corso dei primi due quadrimestri del 2014 è stato confermato (il Comune di Modena ha partecipato al Bando Nazionale posizionandosi al 9° posto nella graduatoria) il progetto di partecipazione alla rete di assistenza nazionale per profughi richiedenti asilo (SPRAR). Il finanziamento del progetto ha permesso di organizzare in modo adeguato (e non in modo emergenziale come avveniva in passato) l'accoglienza di profughi e richiedenti asilo nei 50 posti disponibili. A luglio 2014 sono stati attivati anche i 15 posti aggiuntivi su richiesta della rete nazionale.

A partire da marzo 2014, a seguito dell'emergenza sbarchi relativa al Piano nazionale Mare Nostrum, è stato attivato un progetto straordinario di accoglienza, sulla base delle linee guida SPRAR e coordinato dalla Prefettura di Modena, su indicazione del Ministero degli Interni e della Conferenza unificata Stato Regioni Enti locali, che prevede l'accoglienza strutturata di profughi al fine di fare fronte alla situazione dell'emergenza sbarchi sulle coste italiane.

Nel 2014 è proseguito il cofinanziamento regionale dell'intervento di sostegno ai percorsi di uscita dalla prostituzione, realizzato nell'ambito del progetto regionale specifico, svolto in stretta collaborazione con diverse Associazioni di volontariato. In questo progetto vengono seguiti progetti individuali di uscita per l'art 18 e percorsi previsti dall'art 13.

Nell'ambito dei percorsi individuali previsti per l'art 18 e dall'art 13, a fronte della situazione di crisi emergente, sono stati seguiti anche progetti relativi alla prevenzione dello sfruttamento lavorativo che si presentano come fenomeni in aumento nella città.

Le strutture di accoglienza (appartamenti) sono state oggetto di nuove linee guida deliberate dalla Giunta e al progetto accoglienza disagio socio-sanitario e al progetto emergenza freddo a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini immigrati in maggiore difficoltà relazionale, sanitaria e sociale.

Sono proseguite le attività relative al programma finalizzato “discriminazione”, con le attività di sportello, di formazione, allo scopo di offrire un servizio individualizzato alle persone a rischio di discriminazione. In stretto collegamento è stato gestito anche il progetto provinciale antidiscriminazione attraverso la collaborazione con la regione Emilia-Romagna e la partecipazione ad un progetto FEI.

Sono proseguite le attività inerenti le procedure per il rilascio della idoneità alloggio per i cittadini stranieri in coerenza con la regolamentazione e i nuovi principi amministrativi e normativi.

Nei primi due quadrimestri del 2014, grazie ad uno specifico protocollo di intesa con la Prefettura e la Questura, sono state intensificate le attività amministrative finalizzate a fornire supporti informativi e di consulenza sulla legge 286/98 e s.m.i., rivolte ad utenti e a comunità di immigrati, anche alla luce di recenti cambiamenti normativi intervenuti, sui percorsi di ricongiungimento familiare e su tutti gli adempimenti burocratici relativi ai primi rilasci e ai rinnovi dei documenti relativi ai permessi di soggiorno, carte, contratti, ecc., anche attraverso accordi provinciali con risorse dedicate (i protocolli specifici sono in corso di proroga). È continuata la collaborazione operativa con la Questura con risorse dedicate.

### ***Programma : 4.30 –SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE***

Nel 2014 è stato realizzato il programma in attuazione delle previsioni formulate in sede di bilancio previsionale attraverso il Piano attuativo 2014 del Piano di Zona per la Salute e il Benessere sociale 2013-2014 tra Comune di Modena, Azienda USL di Modena, Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico e Provincia di Modena, esteso ad Enti, Associazioni e Imprese della città.

Contestualmente al programma attuativo, sono stati formulati, approvati e sono in corso di realizzazione il Programma distrettuale del Fondo regionale per la non autosufficienza, il Programma sociale locale comprensivo degli interventi relativi alle responsabilità familiari, infanzia e adolescenza, giovani, alle azioni straordinarie di contrasto alla povertà ed esclusione sociale, alle azioni rivolte ai cittadini stranieri, agli interventi di sostegno per gli ausili per disabili, lo Sportello Sociale e l'Ufficio di piano, gli interventi relativi al Centro per le famiglie, alla formazione degli assistenti familiari privati e al rientro a domicilio nel percorso delle dimissioni protette, il Programma carcere e le linee guida di attuazione del Centro adattamento ambienti domestici.

Inoltre nell'ambito del Piano attuativo 2014 sono state definite le linee prioritarie dei diversi settori di intervento in particolare in merito a povertà ed esclusione sociale, ritenendo tale programma strategico vista la situazione di crisi presente nel tessuto produttivo e sociale.

Nel corso dei primi due quadrimestri del 2014 è stata effettuata e costantemente monitorata la ricognizione del fabbisogno nei relativi settori anziani e disabili e la valutazione dei casi per la definizione dei mix assistenziali. Sono stati stipulati tutti i contratti di servizio previsti dalla normativa per l'accreditamento dei servizi per anziani e per disabili partendo dalle tariffe regionali sull'accreditamento.



Entro il 30.06.2014, a seguito della realizzazione della piena unitarietà gestionale, sono state raccolte tutte le richieste di accreditamento definitivo e sono in corso le procedure per il rilascio entro il 31.12.2014. Sono state realizzate le attribuzioni ai diversi gestori relativamente alla fatturazione separata delle diverse componenti della tariffa concordata ovvero quota sanitaria a carico del Fondo sanitario, quota a carico del Fondo regionale della non autosufficienza, quota degli utenti e integrativa per gli utenti e per progetti speciali (in caso di bisogni più elevati) a carico del Comune. Il Comitato di Distretto ha confermato che il governo degli accessi e quindi lo Sportello Sociale e il Servizio Sociale professionale continueranno a fare riferimento diretto alla gestione del Comune, nelle fasi dell'informazione e dell'orientamento, primo incontro, della valutazione della domanda, della presa in carico e invio ai servizi pertinenti, al fine di garantire un equilibrato ricorso ai servizi e una più efficace capacità di governo degli accessi, oltre che a garantire l'equità delle prestazioni ai cittadini.

Sono continuate per le diverse attività sociali, assistenziali ed educative le forme gestionali di appalto e convenzioni con i soggetti del Terzo Settore o privati confermando un sistema di welfare mix.

In merito al sostegno alle famiglie, nei primi due quadrimestri del 2014, sono stati realizzati programmi straordinari a sostegno del pagamento dell'affitto in particolare per famiglie che colpite dalla crisi economica e occupazionale hanno visto una diminuzione del reddito familiare. È proseguita la collaborazione sviluppata con l'Emporio sociale "Portobello", sia per quanto riguarda l'invio dell'utenza sia per quanto riguarda la destinazione di spazi per sviluppare ulteriormente l'attività.

Rispetto ai minori, in particolare in riferimento alle azioni di tutela previste dalla normativa, è continuato lo sforzo per sviluppare interventi precoci a sostegno dei minori e dei genitori, con interventi che privilegino la domiciliarità (attività educative, centri diurni, attività di sostegno genitoriale, ecc...), contenendo il ricorso a interventi sostitutivi della famiglia (ricorrendovi solo qualora previsto da emergenze ex art. 403 c.c., da decreti dell'autorità giudiziaria e per i minori in stato di abbandono senza figure parentali).

Nei primi due quadrimestri 2014, a seguito delle esperienze positive già sviluppate in materia di appartamenti protetti per anziani, è stato emanato il bando per l'assegnazione e l'attivazione presso uno stabile di proprietà comunale (ex residenza per studenti) di un nuovo gruppo di appartamenti dedicati ad anziani soli e persone diversamente abili. L'articolazione degli appartamenti permetterà di sviluppare un nuovo progetto che vedrà la convivenza di famiglie, anche con bambini, e anziani soli in un'ottica di convivenza e sostegno tra generazioni.

Sono stati attivati i gruppi di lavoro per la definizione degli accordi di programma, le convenzioni e i protocolli operativi con l'AUSL, in ottemperanza alle definizioni e decisioni del Comitato di Distretto e del Piano per il Benessere e la salute 2013-2014, in materia di integrazione socio-sanitaria, relativamente ai settori anziani, disabili, minori, dipendenze patologiche, psichiatria, maternità e genitorialità.

Nei primi due quadrimestri del 2014, con riferimento all'integrazione nel tessuto sociale degli abitanti delle microaree, continuerà l'azione di monitoraggio e proseguiranno i percorsi di integrazione delle famiglie assegnatarie delle aree nel contesto territoriale di riferimento. Tale attività è stata seguita in una logica di progettazione individualizzata e differenziata finalizzata alla autonomizzazione delle singole famiglie. Sono in corso la rivisitazione delle diverse concessioni delle aree con uno sviluppo teso alla regolarizzazione delle situazioni ancora temporanee. È stata inoltre definita, attraverso un percorso amministrativo, lo sviluppo e realizzazione di microaree private e pubbliche nell'ambito della città per rispondere alle esigenze della popolazione Santa derivante da matrimoni e nuove nascite.

Nei primi otto mesi del 2014 si sono concluse le valutazioni dei diversi appalti in scadenza e si è provveduto ad elaborare linee di indirizzo per i nuovi bandi di gara.

Sono proseguite le assegnazioni ERP ed il monitoraggio della gestione affidata in concessione ad ACER della gestione del patrimonio abitativo comunale (nuova concessione dal 1.1.2014), ivi compresa la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e dei relativi interventi ed investimenti, collaborando con il Servizio Patrimonio per l'approvazione del programma delle manutenzioni ordinarie e straordinarie da realizzarsi a cura di ACER sul patrimonio abitativo comunale.

## ***Programma : 4.50 – SALUTE***

### **Macroprogetto 450.1 - Promozione e tutela della salute**

Sono continuate in linea con il Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia-Romagna le attività di promozione del benessere attraverso una efficace integrazione delle politiche sociali e sanitarie in particolare su aspetti della promozione di stili di vita corretti e la prevenzione delle malattie.

In questo ambito sono continuate le attività del tavolo provinciale istituito dalla Conferenza Sociale e Sanitaria al riguardo, per coordinare le campagne di prevenzione che vengono svolte nei diversi distretti per rendere le azioni più efficaci verso i cittadini.

Sono stati realizzati e sono in corso di realizzazione i programmi definiti nel Piano del Benessere e della Salute, integrati con le tematiche relative alla prevenzione degli eventi incidentali (stradali, sul lavoro e domestici) e alla prevenzione delle patologie prevalenti, valorizzando l'esperienza dei relativi programmi di azione realizzati nella precedente esperienza del Piano per la Salute e l'approccio intersettoriale e interistituzionale.

Tale integrazione ha riguardato inoltre, per contenuti e approccio, anche gli ambiti della salute infanzia/adolescenza/giovani, anziani, famiglia, apportando inoltre l'ottica di genere come ottica trasversale a tutte le aree tematiche.

### **Macroprogetto 450.2 - Programmazione sanitaria**



Sulla base degli atti di indirizzo e del Piano del Benessere e della salute distrettuale, nonché con riferimento ai dati epidemiologici, sono continuati, nei primi due quadrimestri 2014, i processi di lavoro inerenti le attività territoriali di servizi sanitari e assistenziali, basandosi su una integrazione tra le competenze sanitarie di tipo medico e infermieristico e quelle sociali, ove il medico di medicina generale ed il pediatra di libera scelta svolgono il ruolo fondamentale di regia della presa in carico del paziente, strettamente connessa con i servizi ospedalieri per risolvere i casi acuti, lavorando inoltre per rafforzare gli elementi innovativi nel sistema di cura per garantire la continuità assistenziale.

Sono continuate le attività di ottimizzazione della rete ospedaliera modenese, attraverso il miglioramento delle necessarie integrazioni tra i diversi ospedali della rete e anche con il coinvolgimento dei Medici di Medicina generale al fine di assicurare una corretta accessibilità ai servizi e continuità d'assistenza.

Sono stati garantiti con le direzioni generali delle due aziende sanitarie costanti confronti per ottimizzare le reciproche sinergie e il governo del sistema ospedaliero, che si articola nella città nelle strutture ospedaliere di Baggiovara e del Policlinico, due realtà queste che sono impegnate a rinnovare l'azione di integrazione tra loro e con la rete provinciale, oltre che con il territorio. Sono state definite le ubicazioni di due Case della salute del distretto di Modena e il riordino delle sedi sanitarie presenti nel territorio cittadino. Inoltre è in corso un confronto e una collaborazione con le Aziende sulla ubicazione delle sedi nelle quali erogare servizi e prestazioni sanitarie tra cui l'ubicazione del SERT.

#### **Macroprogetto 450.3 - Programmazione degli interventi, monitoraggio e verifica**

La Programmazione delle attività e degli interventi, definita nel piano strategico del Piano del benessere e della salute 2013-2014 è stato elaborato e approvato entro la data definita dalla Regione.

La verifica degli esiti degli interventi realizzati nel 2013-2014 e la programmazione per il 2015-2017 sono in corso di realizzazione.

Sono in corso di ridefinizione indicatori di processo, relativamente, ad esempio, a dati numerici di utenza servita o di prestazioni fornite, sia indicatori di esito, con riferimento ai percorsi assistenziali attivati, anche tenendo conto del gradimento e della qualità percepita dall'utenza.

Sono stati realizzati indagini di gradimento relativamente alle residenze, centri diurni e assistenza domiciliare per anziani.

### ***Politica 5: IL COMUNE AMICO***

#### ***Programma : 5.10 – L'AZIENDA COMUNE***

##### **Macroprogetto 510.1 – Società partecipate** (Responsabile: Sindaco e Giunta)

Si rimanda a quanto indicato nell'allegato "Monitoraggio infrannuale sull'andamento delle società partecipate dal Comune di Modena".

##### **Macroprogetto 510.2 – Programmazione e innovazione** (Responsabili: Sindaco, Ass. Ludovica Carla Ferrari)

###### Programmazione

*Accordo per la valorizzazione del complesso dell'ex Ospedale Sant'Agostino di Modena.*

La progettazione del recupero dell'ex ospedale S. Agostino è in corso, l'inizio dei lavori è previsto per l'autunno 2014.

*Accordi di programma comparti "R-Nord" ed "Ex Mercato Bestiame".*

Sono stati realizzati gli interventi di seguito dettagliati per l'attuazione dei programmi:

- Per la riqualificazione del complesso R-Nord (programma "CdQII") sono state espletate le procedure di gara per l'avvio dei lavori di riqualificazione di 18 alloggi che sono accorpatisi in 8 alloggi destinati alla locazione (ERS).
- È stata avviata la progettazione da parte dell'ufficio tecnico di ACER dell'intervento di realizzazione di parcheggi, cantine e depositi bici nell'interrato.
- Nell'ambito dei programmi "PRU Comune di Modena" e "PIPERS", sono stati approvati i relativi progetti esecutivi dei secondi stralci funzionali e sono state espletate le procedure di gara per la riqualificazione rispettivamente di 13 alloggi (5 finali in R-Nord 1) e 15 alloggi (6 finali in R-Nord 2); l'avvio lavori è previsto entro l'autunno 2014.
- Per gli interventi previsti nel comparto ex Mercato Bestiame, nel primo semestre è stata posata la prima pietra ed è stato completato il 40% circa dei lavori di realizzazione di 25 alloggi ERP e di quote direzionali per 800 mq. al piano terra nel lotto 5A – lato est del suddetto comparto (programma CdQ II).
- È prevista la realizzazione di 8 alloggi ERP nell'ambito del Programma Speciale d'Area (PSA): il progetto esecutivo è stato approvato ed è stata avviata la procedura di gara per consegnare i lavori entro l'anno.

*Valorizzazioni e dismissioni immobiliari e mobiliari.*



Il programma per l'incremento di risorse derivanti da alienazioni immobiliari è proseguito con la pubblicazione del bando per la vendita dell'immobile in Via Pasteur (Villaggio Giardino) e la pubblicazione del bando di vendita dell'immobile in Via Vignolese, previsti nell'ambito del Piano delle Alienazioni. Entrambe le aste sono andate deserte.

È stato inoltre concluso il rogito per la cessione ad ACI di un'area per la distribuzione del carburante.

In relazione al programma per l'introito di risorse da procedure di riscatto di aree PEEP sono stati realizzati accertamenti d'entrata superiori alle previsioni di inizio periodo (€ 1.295.000,00).

In relazione al programma previsto dalla normativa del Federalismo Demaniale ex D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85, sono state presidiate le attività tecniche ed amministrative propedeutiche all'acquisizione a titolo non oneroso di immobili di proprietà del Demanio dello Stato di interesse comunale.

In particolare è stato ottenuto il parere favorevole all'acquisizione a titolo gratuito di n. 12 beni immobili, aree e fabbricati, distinti come segue:

- Edificio ex Mondariso Viale Monte Kosica;
- Immobile ex amministrazione poste e telegrafi Via Riccoboni;
- Terreni della Darsena tombata del Canale Naviglio;
- Appezamento di terreno già facente parte del campo sportivo della soc. "La fratellanza" Via Monte Kosica;
- Area verde e parte di Via Bergamo e Via Como;
- Porzione di area parte tiro a segno nazionale Sacca strada comunale Delle Suore;
- Striscia di terreno poligono di tiro e parte di strada comunale Delle Suore – Canaletto;
- Striscia di terreno a margine del deposito centrale Aeronautica Militare di Modena - Via Pelusia;
- Ex tratte ferroviarie e caselli Modena – Vignola;
- Porzione della ex tratta ferroviaria Modena – Decima in comune di Modena;
- Striscia di terreno posta in Via Giardini in loc. Saliceta San Giuliano;
- Ex tratta ferroviaria Modena Mirandola.

Per le aree richieste, a tutt'oggi, la manutenzione e la messa in sicurezza sono a cura del Comune di Modena, sono utilizzate per la viabilità automobilistica, ciclabile e pedonale o come aree di sosta, e risultano necessarie per completare l'assetto proprietario.

Per quanto riguarda l'edificio ex Mondariso si prevede di proporre la conferma dell'immobile quale sede del "Centro Territoriale Permanente" per l'istruzione e la formazione in età adulta, rilevando che tale Istituto assicura un consistente numero di corsi di alfabetizzazione rivolti a numerosi utenti, mentre relativamente all'edificio ex Poste, attualmente inutilizzato, si ritiene di proporre la valorizzazione tramite alienazione o la riqualificazione per fini istituzionali.

Nel mese di settembre si provvederà a sottoporre al Consiglio Comunale la proposta di atto per l'acquisizione di tali beni al patrimonio comunale.

#### *Sedi comunali, razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare.*

Sono state realizzate azioni relative al programma per l'incremento dell'efficienza gestionale nell'uso del patrimonio comunale, volto alla progressiva riduzione di contratti di locazione di immobili destinati a funzioni pubbliche.

In particolare, con riferimento alla locazione degli uffici comunali di Via Galaverna, a seguito di attività di rinegoziazione è stato conseguito un risparmio pari ad € 158.939 su base annuale con decorrenza dal 1.7.2014, e relativamente al contratto di locazione degli uffici Via Cesare Costa, a seguito della riduzione di spazi in uso conseguente al trasferimento degli Uffici Giudiziari e ad attività di rinegoziazione contrattuale, è stato ottenuto un risparmio pari ad € 141.217 su base annue calcolati a far tempo dal mese di giugno 2014.

#### Innovazione

##### *Wi-Fi Cittadino*

È stata completata la Rete pubblica di accesso wi-fi nella città di Modena, così come previsto dal piano originario, senza costi per l'Amministrazione grazie alla disponibilità dello sponsor.

##### *Unificazione stamperie*

La Convenzione tra Comune e Università è stata approvata e firmata. La stamperia dell'Università si è trasferita con il personale e le attrezzature giudicate utili all'attività della stamperia unica. La produzione a favore dell'Università è iniziata regolarmente.

##### *Progetto Smart Community*

Il progetto si è positivamente concluso, tutti gli incontri previsti dal percorso partecipato sono stati realizzati con un ottimo livello di presenze e contributi. È stato realizzato anche il bando di idee previsto dal percorso partecipato e sono stati assegnati i premi. Alla conclusione dei lavori è stato redatto un piano finale di analisi, rendiconto e piani di azioni per il futuro di Modena Smart City. Il documento è stato presentato e approvato dalla Giunta e dal Consiglio comunale.

##### *Area vasta*

Lo studio di fattibilità definito in collaborazione con ANCI regionale è stato presentato il 16/01/2014 ai Consiglieri comunali di Modena e degli altri sei Comuni interessati, oltre che alle associazioni economiche e sociali del territorio. È inoltre stato presentato ai dirigenti del Comune di Modena nel corso della Conferenza dei Dirigenti di PEG del 22/01/2014.

Il materiale prodotto potrà essere utile anche nell'ambito del percorso di riforma istituzionale che vede la trasformazione delle province in enti di secondo livello.



### **Macroprogetto 510.3 – Risorse finanziarie e patrimoniali**

*Risorse Finanziarie (Responsabile: Ass. Ludovica Carla Ferrari)*

L'approvazione di norme con rilevanti effetti sugli enti locali è stata ricca anche nei primi mesi del 2014. Fra i principali provvedimenti si ricordano la L. 147/2013 legge di stabilità 2014, il Dlg 150/2013 "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative" convertito con L. 15/2014, il Dlg 16/2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" convertito con L. 68/2014, il Dlg 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Delege al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria" convertito con la L. 89/2014, il Dlg 90/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito con L. 114/2014, il Dlg 91/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" convertito con L. 116/2014, il D.Lgs. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118 Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle Regioni e degli enti locali" pubblicato nel Supplemento Ordinario 73/L della GU 199 del 28.08.2014.

Stanti i vincoli di legge, il servizio finanziario coordina i processi di programmazione, gestione e controllo delle risorse, cercando di massimizzarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità.

L'avvicinarsi di diverse norme che hanno ridefinito il quadro delle entrate tributarie dei Comuni (introduzione dell'imposta unica comunale IUC, comprensiva della già nota e più volte ridefinita imposta municipale IMU, che da tributo originariamente sperimentale diventa ora definitivo, dell'imposizione per i servizi indivisibili TASI e della tassazione per i rifiuti TARI) ha comportato necessità di adeguamento del bilancio di previsione 2014-2016 approvato il 13/3/2014.

La delibera consiliare del 28/4/2014, oltre ad approvare la prima variazione di bilancio, ha disposto una riapprovazione del bilancio di previsione 2014-2016 per tenere conto delle modifiche del quadro tributario IUC, determinate dal Dlg 16/2014, che ha variato il limite delle aliquote TASI, stabilito dalla legge di stabilità 2014, consentendo fino ad un aumento massimo di 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate detrazioni sull'abitazione principale tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU, relativamente alla stessa tipologia di immobili e ha introdotto uno specifico contributo statale aggiuntivo al fondo di solidarietà comunale, previsto originariamente per finanziare le detrazioni TASI sull'abitazione principale, ora disponibile per gli equilibri complessivi del bilancio; l'approvazione delle nuove aliquote rideterminate ha consentito l'applicazione delle stesse fin dalla fase di acconto per il pagamento dei tributi TASI e IMU dovuti entro il 16 giugno 2014.

La delibera consiliare del 31/7/2014, oltre ad approvare la seconda variazione di bilancio, ha disposto una riapprovazione del bilancio di previsione 2014-2016 in quanto si è intervenuto sulle aliquote della TARI: il bilancio di previsione approvato a marzo 2014 aveva definito le aliquote TARI in base all'ultimo piano economico finanziario disponibile, quello dell'anno 2013, del servizio SGRUA Servizio Gestione rifiuti urbani e assimilati; con l'approvazione e pubblicazione a maggio 2014 del piano economico finanziario per l'anno 2014 è stato possibile definire le aliquote TARI definitive per l'anno 2014 e approvarle con la delibera consiliare di fine luglio.

Prioritario resta il monitoraggio del saldo obiettivo del patto di stabilità: da un saldo iniziale di 22,9 milioni (che teneva conto del peggioramento per 1 ml del saldo obiettivo 2014 dovuto alla restituzione del 50% degli spazi finanziari ricevuti nel 2012 nell'ambito del patto nazionale orizzontale) si è passati ad un saldo obiettivo ad oggi pari a 6,8 milioni; a questa sensibile riduzione hanno concorso la premialità una tantum (- 9,3 milioni) concessa agli enti sperimentatori del bilancio armonizzato, la clausola di salvaguardia prevista dall'articolo 31 della L. 183/2011, come modificato dalla legge di stabilità 2014, che ha ridefinito gli obiettivi (- 9,6 ml) per contenere i peggioramenti dei saldi nei limiti fissati per legge, la compensazione garantita della Regione a copertura della restituzione per 5,6 ml degli spazi finanziari ricevuti nel 2013 all'interno del patto regionale orizzontale, gli spazi finanziari (- 0,5 ml) ricevuti nell'ambito del patto nazionale orizzontale 2014 (da restituire nel biennio 2015-2016), gli spazi ricevuti (- 3,2 ml) all'interno del patto regionale orizzontale 2014 (da restituire nel 2015). A situazione data dovrebbe essere possibile fare fronte a tutti i pagamenti per lavori in corso previsti nel 2014 senza dover fare ricorso a entrate straordinarie quali l'alienazione di quote di società partecipate.

Ulteriori misure, a sostegno della possibilità di pagare debiti pregressi legati a lavori, sono state previste da decreti ministeriali sottoscritti nel primo semestre 2014 che hanno consentito di effettuare pagamenti c/capitale nell'anno 2014, escludendoli dal calcolo del saldo del patto di stabilità: per il Comune di Modena si tratta di 1,7 ml di pagamenti fatti entro il primo semestre 2014, concessi ai sensi dell'art. 31 della L. 183/2011, introdotto dalla legge di stabilità 2014 e di 0,7 ml di pagamenti relativi a debiti esigibili al 31.12.2012 ed effettuati nel 2014, assegnati ai sensi dell'art. 1 comma 546 della legge di stabilità 2014.

La riduzione del saldo obiettivo 2014 è frutto di agevolazioni una tantum che, al momento, non sono previste per i prossimi anni, in cui il saldo obiettivo del Comune tornerà a livelli intorno a 23 milioni: si conferma pertanto la necessità di contenere alle urgenze indifferibili l'approvazione di nuove opere d'investimento affinché il Comune negli anni futuri possa essere in grado di pagare con regolarità gli stati di avanzamento dei lavori in corso.

Confermata l'operatività della piattaforma telematica del Ministero delle Finanze per lo smobilizzo dei crediti dei fornitori degli enti la cui funzionalità è stata definita dal Dlg 35/2013. La piattaforma rappresenta l'unica modalità con cui gestire le istanze di certificazione dei crediti scaduti ai sensi del Dlg 185/2008, convertito con L. 2/2009, e dei decreti ministeriali del 22/5/2012, del 25/6/2012 e del 19/10/2012: oltre a snellire, rendere più economiche e automatizzare le procedure di smobilizzo dei crediti e di



notifica delle cessioni dei crediti, dal 2013 la piattaforma ospita anche le comunicazioni relative ai tempi di pagamento dei debiti esigibili al 31/12 di ogni anno.

Il Dlg 66/2014 ha introdotto nuovi obblighi in termini di monitoraggio dei debiti dalla pubblica amministrazione: dall'1/7/2014 gli enti si sono dovuti dotare del registro unico fatture nel quale le fatture pervenute dall'1/7/2014 devono essere inserite e protocollate entro 10 gg dall'arrivo. Dalla data di arrivo decorrono i tempi di legge previsti dal Dlgs 192/2012 per il pagamento dei debiti commerciali: al massimo entro 30 gg devono essere disposte le verifiche e i riscontri propedeutici per dichiarare il debito esigibile; dalla data in cui il debito fatturato è dichiarato esigibile decorrono i 30 gg (60 gg in caso di deroghe specifiche concordate dalle parti) per l'emissione del mandato che dispone il pagamento in favore del beneficiario. La tracciabilità delle fatture (tempi e termini certi con cui le pubbliche amministrazioni devono gestire il ciclo passivo finalizzato ai pagamenti) diventa trasparente verso i terzi in quanto i dati contenuti nel registro unico fatture devono essere resi disponibili nella piattaforma telematica per la certificazione dei crediti che i fornitori possono utilizzare per controllare lo stato di avanzamento della liquidazione delle fatture emesse nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Sempre nell'ambito della piattaforma, dal 15/8/2014, mensilmente, gli enti devono comunicare i debiti scaduti fino al mese precedente non ancora pagati, indicando i termini entro i quali provvedere al pagamento. Anche le funzionalità relative alla certificazione dei crediti risultano ora integrate nella piattaforma telematica che raccoglie tutti i debiti degli enti.

Compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità, le attività di liquidazione dell'ente stanno garantendo pagamenti dei debiti commerciali nei termini, evitando di avere debiti esigibili scaduti e garantendo anche nuove facoltà concesse ai debitori dell'ente, quali la possibilità di chiedere pagamenti anticipati negli appalti di lavori ai sensi di quanto disposto dalla L. 98/2013.

Il Dlg 66/2014 ha anticipato al 31/3/2015 il termine entro il quale i fornitori degli enti locali avranno l'obbligo di emettere esclusivamente fatture elettroniche; questo obbligo da giugno 2014 è già in vigore per i fornitori delle amministrazioni statali: per crediti che il Comune di Modena vanta verso amministrazioni statali (p.e. scuole) si è già provveduto all'emissione di fatture elettroniche attive. Iniziata anche l'analisi delle procedure interne per il trattamento delle fatture elettroniche passive.

Confermato che nel 2014 non si farà ricorso a nuove operazioni di indebitamento; si sta ancora valutando la possibilità di estinguere anticipatamente alcuni mutui utilizzando l'avanzo di amministrazione 2013 vincolato per la parte in c/capitale.

Per quanto riguarda la riduzione dell'onerosità del debito, a seguito dell'avvenuta estinzione, nel corso del 2010, di tre dei cinque contratti swap, prosegue il monitoraggio dei contratti rimanenti per poter cogliere al meglio le opportunità offerte dai mercati finanziari.

Si conferma la collaborazione con il CESFEL (Centro Servizi Finanza Enti Locali Emilia Romagna) per il monitoraggio dell'esposizione debitoria: la convenzione, in scadenza a fine 2013, è stata prorogata per il 2014 in attesa di ridefinire obiettivi e strategie del Centro alla luce del nuovo mandato amministrativo.

Nel primo semestre 2014 si sono prorogate le garanzie fideiussorie a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo per i mutui rinegoziati da parte della società Modena Football Club.

Nel 2014 prosegue il regime di tesoreria unica tradizionale, ripristinato dall'aprile 2012 fino a dicembre 2014 ai sensi dell'art. 35 del Dlg 1/2012, che prevede che gran parte delle giacenze di cassa del Comune (è esclusa la liquidità legata a operazioni di indebitamento, non sostenute da contributi pubblici) sia presso la sezione di tesoreria provinciale dello stato anziché presso il tesoriere. Fino a dicembre 2014 resteranno in vigore le condizioni della convenzione di tesoreria, rinegoziate a settembre 2012, a seguito dei cambiamenti sopra ricordati. Dall'1/2/2014 l'incasso mediante addebito permanente a mezzo domiciliazione bancaria (RID) è stato sostituito con l'addebito diretto mediante lo standard "SEPA Direct Debit", in ottemperanza a quanto previsto dalle normative comunitarie per l'area unica dei pagamenti in euro (Single Euro Payments Area), progetto di integrazione nel mercato unico europeo dei servizi di pagamento in euro forniti con strumenti alternativi al contante. Nel corso del primo semestre 2014 si sono messe a punto modalità tecniche di gestione degli incassi finalizzate ad agevolare e velocizzare il trattamento dei dati contabili relativi a bonifici on line; attivata anche una nuova piattaforma, PAY-ER, resa disponibile da Lepida, per la gestione degli incassi relativi a pagamenti on line disposti dagli utenti.

Sul fronte delle entrate, si conferma l'obiettivo di incrementare il grado di realizzo delle entrate soggette a riscossione coattiva. La legge di stabilità 2014 ha prorogato al 31/12/2014 la possibilità di avvalersi di Equitalia per la riscossione coattiva delle entrate.

A luglio 2014 si è aderito alla convenzione INTERCENT-ER per i servizi di gestione ordinaria, accertamento e supporto alla riscossione ordinaria e coattiva diretta dei tributi e delle entrate comunali, in particolare per i servizi di accertamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi indivisibili (TARES), del tributo tassa sui rifiuti (TARI), delle aree edificabili ai fini ICI e IMU.

Alla luce anche dei controlli disciplinati dal Dlg 174/2012 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", si è attuata la prima verifica del controllo di gestione finanziario, finalizzata a tenere monitorati gli equilibri di bilancio in modo da poter attuare per tempo eventuali azioni correttive; gli esiti della verifica sono propedeutici anche alla verifica degli equilibri che il Consiglio Comunale deve approvare entro fine settembre.

Prosegue la predisposizione delle relazioni semestrali sulle attività dell'ente da inviare alla Corte dei Conti ai sensi del Dlg 174/2012, iniziata nel 2013, con la predisposizione entro settembre della relazione relativa al primo semestre 2013; entro il 31/3/2014 è stata trasmessa alla Corte dei Conti la relazione relativa al secondo semestre 2013; la L. 116/2014 prevede che questo adempimento assuma in futuro una cadenza annuale.

Entro 90 giorni dalla fine del mandato è stata sottoscritta dal Sindaco la relazione di fine mandato, predisposta secondo lo schema approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 26/4/2013, che, asseverata dai revisori, è stata inviata alla Conferenza Permanente Coordinamento Finanza Pubblica e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente. È in corso di predisposizione la relazione di inizio mandato che dovrà essere pubblicata sul sito istituzionale entro l'8/9/2014.



Le varie manovre di riqualificazione e contenimento della spesa pubblica comportano, anche per il 2014, una pluralità di vincoli che devono essere rispettati nella gestione delle spese: contenimento delle spese per pubblicità, rappresentanza, mostre e convegni, formazione e missioni nei limiti disposti dal Dlg 78/2010 (20% della spesa sostenuta nel 2009, 50% per missioni e formazione); ulteriore riduzione delle spese per consulenze e studi che il Dlg 101/2013 fissa per il 2014 e 2015 rispettivamente all'80 e 75% del limite in essere nel 2013; il Dlg 90/2014 ha inoltre previsto che dal 2014 è possibile conferire incarichi per studio, consulenza e ricerca se le relative spese risultano, annualmente, complessivamente pari o inferiori all'1,4 % delle spese del personale dipendente rilevate a consuntivo 2012; divieto di acquisire autovetture e stipulare contratti di locazione finanziaria di autovetture fino al 31/12/2015, esclusi gli autoveicoli della Polizia Municipale o utilizzati per servizi sociali; contenimento delle spese per manutenzione e gestione autovetture ai sensi di quanto disposto dal Dlg 95/2012 (50% della spesa del 2011), dall'1/5/2014 ridefinito dal Dlg 66/2014 nel 30% della spesa sostenuta nel 2011; non applicazione dell'aggiornamento ISTAT sui contratti di locazione passiva per finalità istituzionali; acquisto di immobili solo previa dimostrazione dell'indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto e attestazione della congruità della spesa da parte dell'Agenzia del Demanio; acquisti di mobili e arredi nei limiti disposti dalla legge di stabilità 2013 (20% delle spese media del 2010 e 2011), esclusi gli acquisti per servizi educativi e sociali; divieto di conferire incarichi di consulenza informatica; impossibilità di rinnovare gli incarichi di collaborazione autonoma occasionali e coordinati e continuativi. Il Dlg 90/2014 ha previsto che dal 2014 è possibile conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa se le relative spese risultano, annualmente, complessivamente pari o inferiori all'1,1 % delle spese del personale dipendente rilevate a consuntivo 2012.

Per gli enti, come il Comune di Modena, che negli anni hanno garantito una riduzione delle spese del personale dipendente, il Dlg 90/2014 ha stabilito che sono abrogate le limitazioni nelle spese per COCOCO e lavoro interinale introdotte dal Dlg 78/2010 (50% delle spese sostenute nel 2009).

Al fine anche di ottemperare ai nuovi adempimenti previsti per il monitoraggio delle opere pubbliche dal Dlgs 229/2011, è stato deciso l'acquisto di un software che consentirà il controllo delle opere pubbliche dalla programmazione alla realizzazione e la gestione dei dati da riversare nella Banca Dati Amministrazione Pubbliche (BDAP) del Ministero delle Finanze in quanto non già presenti nelle altre banche dati (CIG, SIOPE, CUP, SIMOG) che, in base al principio dell'univocità dell'invio, alimentano automaticamente la BDAP. Entro il 31/10/2014 andranno inseriti nella BDAP i dati, aggiornati al 30/6/2014, relativi alle opere pubbliche in corso di progettazione o realizzazione alla data del 21/2/2012.

Il Rapporto di gestione 2012, strumento finalizzato a un controllo direzionale e operativo attento all'efficacia, all'efficienza e all'economicità dei servizi dell'ente, sarà concluso e pubblicato entro ottobre 2014; i risultati del controllo di gestione dovranno essere resi conformi a quanto disposto dal Dlg 174/2012 e dal Dlgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che prevede la pubblicazione di indicatori di attività e dei costi dei servizi erogati: è in corso una revisione del piano dei centri di costo dell'ente volta a definire gli oggetti di analisi per le future elaborazioni della contabilità analitica e del controllo di gestione.

Prosegue la partecipazione al progetto dei Fabbisogni standard che punta a promuovere un uso più efficiente delle risorse pubbliche ed è disciplinato dal D.Lgs. n.216 del 26/11/2010, pubblicato sulla G.U. n.294 del 17/12/2010, recante disposizioni in materia di determinazione dei Fabbisogni Standard di Comuni, Città metropolitane e Province. In attuazione della Legge Delega n.42 del 2009 e in stretto riferimento alla determinazione dei Fabbisogni Standard, il decreto affida a SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A., la predisposizione delle metodologie utili all'individuazione e determinazione dei Fabbisogni Standard, che si avvale della collaborazione scientifica di IFEL - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale. Tale processo di determinazione, iniziato nel 2011 si concluderà portando all'entrata in vigore dei Fabbisogni Standard di tutte le funzioni fondamentali dei Comuni e delle Province nel corso del 2014. Finora è stato pubblicato sulla G.U. del 5 aprile 2013 il DPCM del 21/12/2012 recante "Adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard per ciascun Comune e Provincia, relativi alle funzioni di polizia locale (Comuni), e alle funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro (Province), ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n.216/2010". Il Consiglio dei Ministri, inoltre, il 18 aprile 2013 ha approvato in via preliminare un secondo provvedimento di attuazione D.Lgs. n.216/2010 che adotta le note metodologiche relative alla metodologia di determinazione dei fabbisogni standard per ciascun Comune relativi alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e controllo.

Il passaggio dalla spesa storica ai fabbisogni standard costituisce la componente innovativa fondamentale della riforma del federalismo fiscale e rappresenta, anche per il patrimonio informativo che rende disponibile, un punto di riferimento essenziale per lo sforzo di consolidamento dei conti pubblici.

Attualmente il SOSE sta gestendo con gli enti una fase di controllo e verifica dei dati inseriti al fine di rilevare eventuali errori o necessità di integrazioni/rettifiche dei dati che entro l'anno saranno resi pubblici.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2012 "Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 5 giugno 2012, il Comune di Modena è rientrato per gli anni 2012 e 2013 fra gli enti sperimentatori che devono dotarsi del bilancio armonizzato di cui al D.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"; con il Dlg 102/2013 la sperimentazione è stata prorogata di un anno pertanto il 2015 sarà l'anno in cui l'armonizzazione dei sistemi contabili entrerà a regime per tutte le pubbliche amministrazioni, così come confermato anche dal D.Lgs. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118 Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle Regioni e degli enti locali" pubblicato nel Supplemento Ordinario 73/L della GU 199 del 28.08.2014.

Alla luce della sperimentazione, a partire dal bilancio di previsione 2013-2015 il bilancio del Comune di Modena con valenza giuridica è quello armonizzato, mentre il bilancio predisposto secondo gli schemi ex DPR 194/1996 ha solo natura informativa.



L'esecuzione delle entrate e delle spese (accertamenti e impegni) avviene secondo il principio della competenza finanziaria potenziata in base al quale presupposto per accertare le entrate e impegnare le spese è l'esistenza di un'obbligazione giuridica perfezionata; le obbligazioni attive e passive sono poi imputate nell'esercizio finanziario in cui diventano esigibili.

La partecipazione alla sperimentazione, visto il carattere fortemente innovativo del bilancio armonizzato, è impegnativa in quanto comporta la revisione di diverse procedure contabili e gestionali dell'ente, d'altra parte rappresenta un'opportunità per migliorare l'efficacia e la trasparenza della gestione delle risorse finanziarie e per favorire il confronto con gli altri enti pubblici.

La partecipazione alla sperimentazione comporta costanti adeguamenti del sistema informatico di contabilità e periodici aggiornamenti del personale amministrativo. Nel primo semestre 2014 è stata avviata una revisione della gestione della contabilità economico patrimoniale dell'ente finalizzata a rispondere pienamente ai nuovi principi contabili e a favorire l'integrazione con altre banche dati esistenti (per esempio inventario dei beni mobili e immobili). In corso anche la predisposizione del bilancio consolidato riferito all'anno 2013 che sarà approvato entro il 2014 secondo il perimetro di consolidamento definito dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 600/2013 (consolidamento con HSST-MO spa, Farmacie Comunali di Modena spa e AMO spa).

Considerato che al 31/7/2014 risultava insediata una nuova amministrazione, è slittata l'approvazione del DUP 2015-2017 prevista entro il 31/7/2014 dal principio contabile della programmazione: il DUP 2015-2017 e le linee programmatiche di mandato saranno presentate al Consiglio Comunale nel secondo semestre 2014 prima della presentazione del bilancio di previsione riguardanti gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Entro agosto la Giunta ha iniziato ad esaminare un primo quadro di sintesi della manovra di bilancio da mettere a punto per il triennio 2015-2017.

Con l'approvazione del Dlgs 126/2014 risulta definito sia il quadro dei principi e schemi di bilancio contabili da applicare dal 2015 che le modifiche alla sezione ordinamento finanziario e contabile del testo unico degli enti locali Dlgs 267/2000: si sono, quindi, realizzati i presupposti perché si possa avviare la revisione del regolamento di contabilità del Comune di Modena.

Con l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2014 del tributo unico comunale, più comunemente denominato IUC, l'Ufficio Tributi è stato fortemente impegnato a definire sul piano normativo, applicativo ed organizzativo il nuovo assetto tributario locale. In particolare, è stata studiata e regolamentata la manovra tributaria 2014 del Comune di Modena, approvata prima a marzo, poi integrata e quindi sostituita ad aprile per effetto delle maggiori risorse finanziarie, riconosciute agli Enti Locali, tali per cui era possibile prevedere ulteriori agevolazioni fiscali in termini di detrazioni d'imposte e differenziazione di aliquote. L'applicazione dell'IMU e della TASI a Modena ha avuto come presupposto impositivo immobili diversi, perseguendo la finalità di semplificare gli adempimenti fiscali che altrimenti sarebbero stati ripartiti in capo sia al proprietario che all'occupante. In questo modo, sono assoggettate in via generale alla TASI le unità immobiliari adibite ad abitazione principale direttamente dal proprietario o titolare del diritto reale di godimento, purché non accatastate in categoria A/1, A/8 e A/9; per queste unità abitative invece e per tutti gli altri immobili si applica l'IMU.

Per agevolare gli adempimenti fiscali dei contribuenti, soprattutto per quanto riguarda la determinazione dell'imposta IMU e TASI, è stata predisposta una specifica Guida sull'imposta unica comunale nella quale si spiega l'ambito di applicazione dei due tributi, le detrazioni d'imposta e le differenti aliquote per ogni fattispecie prevista; inoltre, è stato predisposto un percorso "guidato" per il calcolo dei due tributi, anche "on-line", specificamente tarato sulla manovra tributaria del Comune di Modena.

Un impegno notevole e complesso sia sul piano normativo che della consulenza erogata, anche in forma scritta, nonché organizzativo per la formazione del personale; un impegno ed un'attività che hanno definito, in modo chiaro e certo, l'ambito di applicazione e gli adempimenti tributari per il Comune di Modena, nonostante lo stato generale di incertezza ed instabilità della normativa nazionale. Questa attività di consulenza e di informazione fiscale, precisa e tempestiva rispetto alle scadenze fiscali, ha consentito ai cittadini-contribuenti e agli operatori in materia fiscale (CAF, commercialisti, patronati ecc.) di effettuare gli adempimenti di pagamento e di dichiarazione nei termini, assicurando in tal modo il gettito atteso nelle previsioni di Bilancio. Allo stesso modo, è stata garantita la continuità della gestione del tributo sui rifiuti TARI, mediante l'affidamento ad Hera SpA, già Gestore del precedente tributo TARES e concessionario del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani per il territorio del Comune di Modena, consentendo in tal modo il calcolo del dovuto per ogni contribuente e l'emissione dei relativi avvisi di pagamento in tempi tali da garantirne il versamento alle scadenze fiscali. A fine luglio, è stato altresì approvato il Regolamento comunale sui rifiuti TARI che sostituisce il precedente Regolamento TARES.

Dal 1° aprile si applica anche la nuova disciplina dell'imposta di soggiorno, che sostanzialmente riduce il presupposto impositivo da 15 a 10 pernottamenti in struttura ricettiva ed introduce la possibilità di trasmettere per via telematica la dichiarazione, attraverso il nuovo programma gestionale, acquistato dal Comune (CED) e messo a disposizione gratuitamente ai Gestori per il calcolo dell'imposta e la compilazione ed invio della dichiarazione. Sono state altresì realizzate note informative aggiornate sull'imposta di soggiorno in diverse lingue straniere date, sempre gratuitamente, ai Gestori affinché le esponano all'interno delle loro strutture. Di tutto ciò è stato contestualmente aggiornato anche il sito dei tributi nell'apposita sezione dedicata.

A seguito di queste nuove discipline normative adottate, si è provveduto conseguentemente e contestualmente ad aggiornare il relativo Regolamento delle Entrate Tributarie per le parti interessate.

Nel contempo è continuata l'attività di contrasto all'evasione tributaria con l'emissione di avvisi di accertamento per le violazioni riscontrate nel corso dei controlli fiscali per l'ICI, IMU, TOSAP e con l'emissione di avvisi di sollecito per il canone dei PASSI CARRABILI. Inoltre, è stata formalizzata l'adesione ad Intercenter per l'affidamento dell'attività di controllo della TARES 2013 e delle aree edificabili ai fini ICI ed IMU all'impresa RTI, risultante affidataria della gara pubblica indetta dalla Regione Emilia Romagna per i Comuni appartenenti.

È inoltre proseguita l'attività di gestione ordinaria di tutte le entrate comunali, anche mediante la consulenza al pubblico, erogata sia direttamente agli sportelli che per via telematica sia con comunicazioni scritte; per l'imposta di pubblicità e i diritti di pubblica affissione, la gestione è avvenuta da parte di ICA nell'ambito del coordinamento e della vigilanza dell'ufficio comunale.



Con periodicità continuativa e con particolare riguardo alle scadenze fiscali, vengono monitorati gli incassi delle entrate in gestione rispetto alle previsioni, vengono altresì effettuate le rendicontazioni e trasmesse le relative regolarizzazioni contabili alla Ragioneria per l'esatta imputazione delle somme nelle scritture di Bilancio.

Per quanto è stato possibile è anche proseguita l'attività di controllo dell'evasione dei tributi erariali, attraverso l'individuazione delle fattispecie, mediante incroci delle banche dati di riferimento o da verbali e/o denunce di pubblica autorità, eventualmente pervenuti da altri uffici comunali, l'analisi e l'invio all'Agenzia delle Entrate delle segnalazioni qualificate per le posizioni fiscali esaminate relativamente agli ambiti di appartenenza.

L'attività di rilascio delle autorizzazioni ZTL, DLT ed Invalidi, di competenza del servizio, continua ad erogare il servizio pubblico che consente l'accesso in centro storico e la sosta nelle zone a pagamento alle categorie di utenti che ne hanno diritto, perseguendo nella gestione la finalità di introdurre semplificazione nell'erogazione del servizio con particolare riguardo alle autorizzazioni Invalidi per le quali è in atto la realizzazione del progetto regionale di una banca dati condivisa con i maggiori Comuni aderenti della Regione Emilia Romagna. È stato inoltre studiato, analizzato e definito, anche tecnicamente, nell'ambito della semplificazione dell'attività amministrativa il progetto per la realizzazione di un sistema automatico che consente direttamente l'inserimento delle targhe di veicoli da parte di soggetti che sono già per ordinanza titolati all'accesso nella zona a traffico limitato.

*Risorse Patrimoniali (Responsabile: Ass. Gabriele Giacobazzi)*

### **1) Valorizzazioni e dismissioni immobiliari.**

Il programma per l'incremento di risorse derivanti da alienazioni immobiliari è proseguito con la pubblicazione del bando per la vendita dell'immobile in V. Pasteur (Villaggio Giardino), e la pubblicazione del bando di vendita dell'immobile in Via Vignolese, previsti nell'ambito del Piano delle Alienazioni. Entrambe le aste sono andate deserte.

È stato inoltre concluso il rogito per la cessione ad ACI di un'area per la distribuzione del carburante.

In relazione al programma per l'introito di risorse da procedure di riscatto di aree Peep sono stati realizzati accertamenti d'entrata superiori alle previsioni di inizio periodo (€ 1.295.000,00).

In relazione al programma previsto dalla normativa del Federalismo Demaniale ex D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85, sono state presidiate le attività tecniche ed amministrative propedeutiche all'acquisizione a titolo non oneroso di immobili di proprietà del Demanio dello Stato di interesse comunale.

In particolare è stato ottenuto il parere favorevole all'acquisizione a titolo gratuito di n. 12 beni immobili, aree e fabbricati, distinti come segue:

- Edificio ex Mondariso Viale Monte Kosica;
- Immobile ex amministrazione poste e telegrafi via Riccoboni;
- Terreni della Darsena tombata del Canale Naviglio;
- Appezamento di terreno già facente parte del campo sportivo della soc. "La fratellanza" via Monte Kosica;
- Area verde e parte di via Bergamo e via Como;
- Porzione di area parte tiro a segno nazionale Sacca strada comunale Delle Suore;
- Striscia di terreno poligono di tiro e parte di strada comunale Delle Suore – Canaletto;
- Striscia di terreno a margine del deposito centrale Aeronautica Militare di Modena Via Pelusia;
- Ex tratte ferroviarie e caselli Modena – Vignola;
- Porzione della ex tratta ferroviaria Modena – Decima in comune di Modena;
- Striscia di terreno posta in Via Giardini in loc. Saliceta San Giuliano;
- Ex tratta ferroviaria Modena Mirandola.

Le aree richieste sono a tutt'oggi mantenute e messe in sicurezza a cura del Comune di Modena, oltre che utilizzate per la viabilità automobilistica, ciclabile e pedonale o come aree di sosta, e risultano necessarie per completare l'assetto proprietario.

Per quanto riguarda l'edificio ex Mondariso si prevede di proporre la conferma dell'immobile quale sede del "Centro Territoriale Permanente" per l'istruzione e la formazione in età adulta, rilevando che tale Istituto assicura un consistente numero di corsi di alfabetizzazione rivolti a numerosi utenti, mentre relativamente all'edificio ex Poste, attualmente inutilizzato, si ritiene di proporre la valorizzazione tramite alienazione o la riqualificazione per fini istituzionali.

Nel mese di settembre si provvederà a sottoporre al Consiglio Comunale la proposta di atto per l'acquisizione di tali beni al patrimonio comunale.

### **2) Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare**

Sono state realizzate azioni relative al programma per l'incremento dell'efficienza gestionale nell'uso del patrimonio comunale, volto alla progressiva riduzione di contratti di locazione di immobili destinati a funzioni pubbliche.

In particolare, con riferimento alla locazione degli uffici comunali di Via Galaverna, a seguito di attività di rinegoziazione, è stato conseguito un risparmio pari ad € 158.939 su base annuale con decorrenza dal 1.7.2014, e relativamente al contratto di locazione degli uffici Via Cesare Costa, a seguito della riduzione di spazi in uso conseguente al trasferimento degli Uffici Giudiziari e ad attività di rinegoziazione contrattuale, è stato ottenuto un risparmio pari ad € 141.217 su base annuale calcolati a far tempo dal mese di giugno 2014.

### **3) Alloggi di edilizia residenziale pubblica - programmi d'intervento**

#### **a) Accordi di programma comparti "R-Nord" ed "Ex Mercato Bestiame".**

È proseguito il programma per la riqualificazione di aree urbane a marcato disagio abitativo realizzato, con la collaborazione della S.T.U. CambiaMo quale soggetto attuatore (Contratto di Quartiere II – Legge n. 21/2001), tramite interventi finalizzati all'acquisto,



il recupero e la costruzione di alloggi destinati ad edilizia residenziale pubblica. In particolare si è concluso l'acquisto di ulteriori n. 4 alloggi presso il comparto R-Nord.

*b) Programmi per la gestione, manutenzione e acquisizione di alloggi ERP.*

In relazione alle attività conseguenti all'Accordo Quadro e al Contratto di servizio affidato ad ACER Modena per la gestione del patrimonio di proprietà comunale ERP, costituito ad oggi da circa 2.600 alloggi, sono proseguite le modalità operative di monitoraggio e controllo delle fasi legate alla manutenzione rispetto le diverse categorie di interventi.

Con deliberazione della G.C. n. 295/2014, è stato approvato il programma di recupero e nuova costruzione del patrimonio ERP di proprietà comunale per l'anno 2014 (Piano preventivo delle manutenzioni ordinarie, straordinarie e investimenti).

In relazione agli interventi di manutenzione straordinaria, in particolare, con deliberazione della G.C. n. 291/2014 è stato approvato il progetto per l'adeguamento funzionale e il rifacimento di impianti tecnologici di due fabbricati per complessivi n. 32 alloggi ERP presso Via Nazionale per Carpi, mediante finanziamento regionale (D.R. 501/2003 e D.R. n. 344/2010), e con deliberazione della G.C. n. 248/2014 sono stati approvati progetti ed interventi riguardanti n. 17 alloggi collocati presso immobili diversi.

In relazione al programma volto all'acquisizione di alloggi da destinare all'Edilizia Residenziale Pubblica mediante procedura ad evidenza pubblica approvata con deliberazione G.C. n. 541/2013, sono stati approvati, con deliberazione della G.C. n. 296/2014, i verbali della commissione tecnica composta da ACER e dal Comune di Modena per la valutazione delle offerte pervenute. In particolare la commissione ha ritenuto di non procedere a stilare la graduatoria per l'acquisto di alcun alloggio offerto, dando mandato ad ACER di procedere all'individuazione di ulteriori alloggi tramite ricerca di mercato. Con successiva deliberazione la Giunta Comunale ha stabilito di sospendere la procedura sopra indicata nelle more dell'assunzione di precise determinazioni in merito sia alla realizzazione di nuovi alloggi sul Comparto di Via Nonantolana, che con riguardo alle modalità di sviluppo del patrimonio comunale di alloggi di E.R.P.

Al fine di provvedere al risanamento del comparto di Via Nonantolana, inoltre, è stato approvato con deliberazione della G.C. n. 224/2014 il progetto per la demolizione di n. 2 fabbricati.

**Macroprogetto 510.4 - Risorse umane e Qualità dell'ente** (Responsabile: Ass. Ludovica Carla Ferrari)

**1) Collaborazione, per quanto di competenza, alle attività relative alla conclusione dell'attuale legislatura, e supporto all'operatività della nuova amministrazione**

Nella prima parte del 2014 le attività prioritarie hanno riguardato la collaborazione alla predisposizione e gestione del bilancio di competenza, con riferimento agli indirizzi di contenimento della spesa di personale già definiti negli anni precedenti. E' inoltre continuata l'attività costante di controllo della spesa in rapporto con la Ragioneria, proseguendo nei nuovi adempimenti gestionali richiesti dal processo di armonizzazione dei sistemi contabili.

Nel mese di aprile è stato definito e approvato un primo documento di programmazione del fabbisogno del personale e piano occupazionale 2014, già integrato alla fine di luglio con la previsione delle assunzioni di dirigenti a tempo determinato.

Sono stati conclusi i contratti decentrati sia del personale dipendente che della dirigenza riferiti all'anno 2013, e si è proceduto all'erogazione di tutti i compensi del salario accessorio entro il mese di luglio 2014.

Con l'insediamento della nuova amministrazione, si è avviato il supporto organizzativo alla definizione del nuovo assetto direzionale, approvato alla fine di luglio e, di conseguenza, all'implementazione delle procedure necessarie per renderlo operativo: nel mese di agosto sono stati predisposti e pubblicati 6 avvisi per la formulazione di una rosa di candidati a cui attribuire 14 incarichi dirigenziali a tempo determinato, in considerazione della scadenza di tutti gli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa al 30 settembre.

**2) Attuazione della L.213/2013 sui controlli interni: il Piano della qualità anno 2014**

Il Piano della qualità dell'ente 2014, approvato con apposita delibera di giunta, è stato realizzato per quanto concerne le seguenti attività:

- progettazione e realizzazione delle indagini di gradimento dell'utenza con riferimento ai seguenti servizi:
  1. servizio di riabilitazione nelle case residenza ad alta intensità assistenziale;
  2. servizio asili nido;
  3. servizio ristorazione scolastica delle scuole d'infanzia comunali, statali e convenzionate;
  4. corsi di formazione del centro Memo;
  5. servizio di manutenzione delle strutture comunali;
- progettazione e realizzazione della prima bozza delle carte dei servizi del settore risorse umane e dell'Urp;
- aggiornamento della carte dei servizi demografici ;
- aggiornamento della carta del servizio biblioteche;
- progettazione e costruzione degli standard di qualità con riferimento al settore Manutenzione, traffico, logistica ed al servizio Tributi (prima bozza).

**3) Iniziative per l'attuazione della L.190/2012 sull'anticorruzione per le parti di competenza**

Si è proseguito con gli adempimenti previsti dalla L.190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", con particolare riferimento al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 del Comune di Modena.



Nello specifico si è proceduto all'adeguamento del regolamento di accesso all'Ente agli obiettivi indicati nel Piano sopra citato e, in collaborazione con il Segretario generale, alla progettazione e realizzazione delle seguenti iniziative di formazione dei dipendenti:

- formazione dei dipendenti più a rischio sui temi dell'etica e della legalità attraverso la partecipazione ai corsi dell'Osservatorio appalti;
- formazione relativa al nuovo codice di comportamento;
- formazione relativa alle norme in tema di trasparenza.

Inoltre sono stati elaborati appositi modelli procedurali e strumentali per la stesura degli atti di affidamento di servizi e di incarichi professionali, anche sulla base delle norme in materia di anticorruzione, trasparenza, controllo degli atti amministrativi.

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal decreto legislativo n.33/2013 di riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità e trasparenza, previsto dall'art.1 comma 35 della legge 190/2012, e recepiti nel Piano Trasparenza del Comune, si è intervenuti sui seguenti due aspetti: pubblicazione sul sito "Amministrazione trasparente" dell'elenco dei procedimenti amministrativi raccolti ed elaborati sulla base della nuova griglia, costruzione delle nuove schede informative relative all'organizzazione dei settori sulla base dell'apposito modello.

#### 4) Semplificazione delle procedure informatizzate per la gestione del personale

Con l'attivazione della nuova procedura, nella prima parte dell'anno 2014 è stata svolta un'intensa attività di controllo dei dati delle buste paga e dei relativi dati previdenziali e fiscali, attività che proseguirà fino alla fine dell'anno. Sono stati realizzati i nuovi sistemi di contabilizzazione della spesa, di verifica dell'andamento, sempre della spesa, e di impostazione del bilancio di previsione.

Sono ancora in corso di realizzazione gli adeguamenti necessari per la gestione della dotazione organica e per l'estrazione dei diversi dati, il cui completamento si prevede per la fine dell'anno, mentre è stata effettuata la conversione dei dati relativi all'accertamento e sorveglianza sanitaria, ai titoli di studio, ecc., concludendo la costruzione della struttura dei dati del fascicolo personale.

Inoltre, si è proceduto nell'attuazione del progetto di eliminazione delle autorizzazioni cartacee per l'utilizzo da parte dei dipendenti dei vari istituti di assenza programmabili (ferie, permessi, congedi), servendosi della procedura del cartellino di rilevazione delle presenze.

L'estensione dell'applicazione a tutti i Settori dell'Ente dipenderà anche dalla nuova organizzazione di Ente che comporta una riduzione da 12 Settori a 10 e, quindi, la necessità di ulteriori verifiche.

#### 5) Promozione del benessere organizzativo del personale e piano della formazione trasversale

È proseguito il coordinamento dell'attività dello sportello di ascolto, servizio riavviato a partire da ottobre 2013 fino a giugno 2014.

In primavera 2014 è stata realizzata la quarta indagine rivolta ai dirigenti e dipendenti comunali, sulla base di un nuovo strumento di rilevazione elaborato a partire dal modello definito dall'A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) ai sensi dell'art. 14, comma 5, d.lgs. n. 150/2009 e sono stati elaborati i dati del questionario.

Rispetto alla formazione prevista per l'anno 2014, è stata realizzata la parte di competenza del Piano di formazione, con particolare e specifico riferimento ai corsi di formazione trasversali riguardanti, oltre che il codice di comportamento già sopra citato, le norme in tema di trasparenza, il processo di valutazione del personale, la sicurezza sul lavoro.

#### Macroprogetto 510.5 - Risorse informatiche (Responsabile: Ass.Ludovica Carla Ferrari)

La nuova MAN (Metropolitan Area Network) è stata completata. L'Ufficio Sistema e Reti ha provveduto a verificare le fibre e le attenuazioni del segnale sulle singole tratte per poter configurare correttamente le ottiche degli apparati di rete. Le 48 sedi collegate sono attive sulla nuova rete.

È stata compiuta una valutazione sui costi di stampa in modalità costo-copia prendendo come base le stampanti installate nel direzionale di Via Santi 40, con risultati positivi, anche in previsione della realizzazione del bando di gara per la manutenzione delle attrezzature informatiche. Le nuove fotocopiatrici multifunzione installate vengono configurate per essere utilizzate anche come stampanti e scanner, mentre l'attività di verifica e recupero delle stampanti individuali è stata sospesa per far fronte ad attività impreviste (sul sistema di videosorveglianza e cablaggi direzioni didattiche), attività che hanno assorbito completamente gli incaricati. Il progetto verrà ripreso a partire da Ottobre.

Il nuovo sistema di gestione della posta elettronica OpenSource Zimbra, è stato installato ed è attivo.

La migrazione progressiva delle caselle degli utenti, realizzata per Settori, è in corso e sono ormai 1200 gli utenti comunali che utilizzano il nuovo sistema.

Si prevede di completare la migrazione entro il prossimo Ottobre.

Le attività di verifica sul livello di criticità dei servizi forniti dai vari settori, al fine della realizzazione del Piano di Disaster Recovery, è stata compiuta per sei settori.

L'attività è da completare ed eventualmente da rivedere, anche alla luce della riorganizzazione in corso dei settori comunali.

#### Macroprogetto 510.6 – Qualificazione dei servizi affidati all'esterno

*Servizi socio-assistenziali*

*(Responsabile: Ass. Giuliana Urbelli)*



Questa Amministrazione, nell'ambito delle politiche sociali e sanitarie già da anni sta applicando il *welfare mix* come modello gestionale per l'erogazione dei servizi; attraverso la gestione diretta comunale, accreditamento di soggetti privati, appalti e convenzioni e, nel corso dei primi otto mesi 2014, è stata garantita la continuità degli interventi. Il ruolo fondamentale dell'ente locale quale pianificatore, programmatore e controllore dei servizi erogati ai cittadini sul territorio modenese è stato garantito attraverso processi di lavoro per definire l'accesso ai servizi stessi e le diverse tipologie di risposte ai bisogni espressi e inespressi.

Questo ha garantito anche nei primi due quadrimestri 2014 che la P.A., rispetto alla programmazione, abbia svolto un ruolo di "organizzatore dei consumi collettivi", in particolare quelli di carattere sociale, che non possono trovare offerta solo in base alla somma delle richieste dei singoli cittadini, ma che vengono definiti in base al benessere ed alla coesione sociale dei soggetti che vivono sul territorio; inoltre, l'erogazione di servizi, oltre a rispondere a bisogni individuali, risponde anche a valori quali l'equità e la redistribuzione del reddito della popolazione.

La funzione di controllo è stata garantita attraverso il monitoraggio e valutazione degli standards quantitativi, negli elementi qualitativi e in merito ai risultati conseguiti. La valutazione è avvenuta attraverso commissioni specifiche, attraverso il coinvolgimento degli utenti, dei familiari e loro rappresentanti nei diversi servizi sociali e socio/sanitari.

Nel corso degli ultimi anni sono state emanate norme che hanno incrementato le "rigidità" della Pubblica Amministrazione rispetto alle assunzioni ed alle sostituzioni del personale che, unitamente al taglio delle risorse degli enti locali, hanno determinato che nell'ambito dell'attuale modello di *welfare mix* meno del 10% dei servizi è erogato direttamente dal Comune di Modena e pertanto nei primi otto mesi del 2014 è continuata la gestione diretta di alcune unità organizzative relativamente agli anziani e ai disabili.

Sono state confermate le scelte compiute, di continuare a garantire l'erogazione diretta di questi servizi, che si fondano sulle considerazioni seguenti:

- mantenimento di almeno un' unità a gestione diretta dei diversi servizi (casa residenza per anziani, centro diurno disabili e assistenza domiciliare), elemento molto importante per svolgere le funzioni di controllo e comparazione tra i diversi servizi erogati da soggetti diversi;
- le funzioni di informazione, accesso e presa in carico rimangano a gestione pubblica per rispondere meglio a criteri di equità e avere elementi per le programmazioni future;
- implementare le funzioni di coordinamento e di controllo dei servizi;
- prevedere forme gestionali diverse da quelle attualmente esistenti nella rete dei servizi per poter avere ulteriori elementi di confronto gestionale e, se possibile, di innovazione.

È stato presentato il programma relativamente ai disposti normativi previsti dalla LR 12/2013.

### *Servizi educativi*

*(Responsabile: Ass. Gianpietro Cavazza)*

A gennaio 2014 si è avviato il servizio di prolungamento orario affidato, tramite gara, in 12 strutture di nido e scuola d'infanzia comunale, con applicazione della clausola che imponeva il mantenimento in servizio di gran parte dei lavoratori precedentemente occupati. Pure da gennaio è avviata l'attività del centro MoMo di Piazza Matteotti frutto di assegnazione, previa gara pubblica.

È stato rinnovato l'accordo con l'Istituto Vecchi/Tonelli per l'insegnamento dell'educazione musicale nei servizi educativi 0-6 anni ed è appena stata completata la procedura di affidamento, sempre previa gara, del servizio di mediazione culturale rivolto alle scuole cittadine.

Entro il complesso edilizio San Paolo si avvierà, a far tempo da settembre 2014, una nuova scuola d'infanzia statale, per la quale il Comune, oltre agli obblighi di legge, dovrà sobbarcarsi anche le funzioni dei collaboratori, che non saranno forniti dallo stato almeno per il primo anno. Sempre al San Paolo si avvierà pure un nido d'infanzia per il quale il Consiglio Comunale, modificando il DUP votato in allegato al bilancio di previsione 2014, ha deliberato applicarsi una gestione diretta comunale.

Stante l'ulteriore riduzione delle domande di nido, si è proceduto alla trasformazione di una ulteriore sezione di nido del plesso "Giardino" in sezione di scuola d'infanzia. Sia in tale struttura, che nei due servizi educativi avviati al San Paolo, si è attrezzata una cucina in grado di fornire la refezione sia per il nido che per la scuola d'infanzia.

Si sta rinnovando la convenzione per la gestione di posti nido con la scuola aderente alla FISM S. Giovanni Battista; cessa invece di funzionare per carenza di richieste la sezione primavera presso la scuola S. Maddalena di Canossa. Si sta discutendo il rinnovo della convenzione con la Fondazione Raisini per la gestione di un nido e una scuola d'infanzia, analogamente si sta operando per proseguire la collaborazione con la scuola d'infanzia Mister Fogg e il nido aziendale della Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Nei mesi della primavera sono stati ridefiniti gli accordi con la Questura di Modena e con l'AUSL per la gestione dei 2 rispettivi nidi "aziendali"; per il primo i servizi del Settore hanno anche assicurato il sostegno o lo svolgimento delle operazioni di affidamento previa gara pubblica, per il secondo si è condotta direttamente la procedura aperta per l'affidamento della gestione in concessione pluriennale del servizio. Aggiudicataria dei 2 contratti è risultata una cooperativa locale con esperienza nella gestione di servizi educativi per la prima infanzia.

Non si è invece rinnovata la convenzione con la cooperativa Gulliver per la gestione di un nido aziendale in zona San Faustino, al fine di recuperare risorse necessarie per il nuovo nido San Paolo ed anche in considerazione del ridottissimo numero di famiglie aderenti all'offerta di quel nido come "aziendale".

Con recente decisione del Consiglio, non prevista dal DUP, si è deciso il passaggio di ulteriori due scuole comunali alla gestione della Fondazione [Cresci@Mo](mailto:Cresci@Mo). Sono quasi completate le complesse operazioni necessarie per l'attivazione regolare dei due servizi con la nuova modalità.

Completate le procedure per l'affidamento in appalto di n. 7 linee di trasporto scolastico. Contestualmente si è riorganizzata la rete delle linee scolastiche nell'area est della città; per limitare al massimo le sovrapposizioni con linee urbane esistenti, si sono accorpate i due percorsi a servizio della scuola secondaria Ferraris in una sola linea. La razionalizzazione è stata attuata su percorsi che già avevano visto nell'ultimo biennio una notevole diminuzione degli iscritti.



**Macroprogetto 510.7 - Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare** (Responsabile: Ass. Gabriele Giacobazzi)

Settore Lavori Pubblici

PROGETTI DI RIPARAZIONE E DI RIPRISTINO DEI DANNI DOVUTI AGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

Dopo aver riparato, nell'anno 2013, tutte le scuole che avevano avuto esiti di agibilità "A", è proseguita l'attività di progettazione delle Opere Pubbliche individuate nei Piani Annuali 2013/2014 e nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, le cui ultime versioni, a seguito delle modifiche richieste dai vari Enti attuatori, sono state approvate con Ordinanza n. 47 del 13 Giugno 2014, da parte del Commissario alla Ricostruzione.

La suddetta attività di progettazione, riguardante il Programma delle Opere Pubbliche 2013/2014, si sviluppa in n.37 opere per un ammontare di euro 11.538.750.

Dette opere riguardano le seguenti tipologie edilizie:

- Impianti Sportivi:	210.000 Euro
- Edilizia Cimiteriale:	296.000 Euro
- Edifici di Culto:	3.671.000 Euro
- Edilizia Storica:	4.719.000 Euro
- Uffici Giudiziari:	168.000 Euro
- Edifici produttivi	2.023.750 Euro
- Edilizia sociale:	92.000 Euro
- Edilizia varia:	359.000 Euro
per un TOTALE di	11.538.750 Euro

Relativamente alle opere inserite nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali si è provveduto, quale atto tecnico propedeutico alla richiesta del finanziamento, alla nuova valutazione del livello operativo dell'ex liceo C. Sigonio, sito in via Saragozza, il cui importo a Programma Regionale delle Opere ammonta ad euro 5.625.000.

Inoltre il Comune di Modena, con deliberazione della Giunta Comunale n. 252 del 12.06.2012, ha approvato un Protocollo di intesa con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord (Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero), al fine di mettere a disposizione servizi e strumenti tecnici ed amministrativi di cui è in possesso, per garantire la funzionalità delle attività dei Comuni sopra indicati e dell'Unione.

Specificatamente il Settore Lavori Pubblici nel 2014 continuerà a collaborare per le attività tecnico-amministrative di riparazione e ricostruzione di edifici con:

Comune di Concordia sulla Secchia, accordo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Modena n. 153 del 23 Aprile 2013.; è stato approvato e finanziato il progetto esecutivo di ricostruzione e miglioramento sismico del cimitero monumentale che ha un importo complessivo di euro 2.479.011,32, è stato approvato, con Delibera di Giunta del Comune di Concordia n. 64 del 26.06.2014, il progetto preliminare per la realizzazione di un centro polifunzionale per euro 1.250.000.

Comune di Castelfranco Emilia, accordo approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 8 Luglio 2013.; sono stati progettati, eseguiti e liquidati n. 11 progetti relativi al Comparto di Villa Sorra; al momento è in fase di progettazione un progetto per le scuderie di Villa Sorra per un importo di euro 350.000.

Servizio Urbanizzazioni: nel comune di Concordia sulla Secchia e San Possidonio sono proseguite le collaborazioni riguardanti sia la progettazione esecutiva che la Direzione Lavori delle opere.

Rispettivamente, nel Comune di Concordia si sono conclusi, nel corso del 2014, i lavori relativi al 2° stralcio delle opere di urbanizzazione a servizio delle strutture temporanee del Municipio e la sede della Palestra comunale ed entro il 15 ottobre verranno emessi i relativi Certificati di Regolare Esecuzione.

Nel Comune di San Possidonio si è sviluppata la progettazione preliminare ed esecutiva riguardante le opere di urbanizzazione del polo scolastico di via Focherini e relativa Palestra comunale. Conseguentemente all'aggiudicazione dei lavori, si sono seguite le opere attraverso la Direzione Lavori; entro il 15 ottobre verranno emessi i relativi Certificati di Regolare Esecuzione. E' tuttora in fase di sviluppo la progettazione preliminare della nuova pista ciclabile che collega il centro del capoluogo con la frazione di Pioppa. Sono comunque proseguite le normali attività del Settore, attraverso i servizi di riferimento, con la conclusione di OO.PP. avviate nel 2013 e negli anni precedenti e la redazione ed approvazione di progetti previsti nel Bilancio di investimento 2014; sono state concluse 5 opere per un importo complessivo di euro 1.275.000 secondo il seguente dettaglio nei vari servizi di riferimento:

**1) SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SERVIZI GENERALI**

Sono in corso di progettazione ed esecuzione lavori relativi alla manutenzione straordinaria di alcune scuole, tra cui l'intervento in via di conclusione relativo al 2° stralcio della costruzione della nuova scuola primaria di Via Pier Santi Mattarella e sono conclusi i lavori relativi alla ristrutturazione dei bagni di Piazza XX Settembre per un importo di euro 608.000.

**2) SERVIZIO EDILIZIA STORICA**

Sono in corso i cantieri relativi alle coperture del Palazzo Comunale e per la ricostruzione del muro di cinta del Cimitero di San Cataldo.



Sono stati presentati in Regione, per accedere ai finanziamenti del sisma 2012, i progetti della chiesa di San Barnaba ed il 2° stralcio di Sant'Agostino e del Palazzo dei Musei.

### 3) UFFICIO GRUPPO SPECIALISTICO PROGETTAZIONE

E' in corso la progettazione per n. 32 lavori relativi alla riparazione dei danni da terremoto in vari edifici di proprietà comunale; la suddetta progettazione è conclusa per n. 11 edifici.

Nel mese di agosto sono state completate le opere di rifacimento della copertura del nuovo Liceo C. Sigonio per un importo complessivo di circa 270.000 euro.

### 4) SERVIZIO URBANIZZAZIONI E NUOVE INFRASTRUTTURE

Si sono conclusi i lavori relativi alla realizzazione del parcheggio pubblico e sistemazione dell'area a verde pubblico del comparto Ex Corni per un importo complessivo di € 280.000, della tombinatura di un tratto di canale di Formigine, in località la Bugia, per un importo complessivo di € 240.000, il primo stralciodelle aree a verde pubblico dei comparti PEEP Panni e Salvo D'Acquisto Est, per un importo di € 129.000 e il completamento delle opere di urbanizzazione primaria del comparto Ragazzi del 99. Per tutti i lavori sono stati emessi i relativi Collaudi o Certificati di Regolare Esecuzione.

Sono stati sviluppati ed approvati i progetti esecutivi, per un importo complessivo di € 1.736.800, rispettivamente: Rotatoria all'intersezione fra via Emilia Est e Strada Scartazza – 1° stralcio; Ciclopedonale in via Giardini – tratto compreso tra P.le Risorgimento e viale Corassori - riapprovazione del progetto esecutivo a seguito del confronto con il Tavolo della Mobilità ed associazioni di categoria. Si è inoltre partecipato al Bando regionale "Piano nazionale della sicurezza stradale" con il progetto esecutivo di Ciclopedonale sul lato Sud tra via Araldi e Martiri delle Foibe, conclusasi con l'ammissione al finanziamento.

Sono stati inoltre sviluppati e approvati da inizio 2014 ad oggi, n.18 progetti per oltre 5.242.000 di euro.

Infine sono in corso d'esecuzione i seguenti progetti (approvati nel corso del 2013/2014) di cui sono stati ultimati quelli contrassegnati con l'asterisco:

<b>SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE</b>		
<b>N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO TOTALE INTERVENTO</b>
328/2014	SOSTITUZIONE CONTROSOFFITTI IN SCUOLE DIVERSE – PROGETTO ESECUTIVO	240.000,00
D.D. 84/2014	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SCUOLE STATALI: INFISSI ESTERNI ED INTERNI – AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	104.955,99
D.D. 312/2014	SICUREZZA ANTINCENDIO IN DIVERSE SCUOLE D'INFANZIA	104.266,20
D.D. 545/2014	AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA MARTIN LUTHER KING – LAVORI DI COMPLETAMENTO – AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	500.000,00
D.D. 726/2014	ADEGUAMENTO NORMATIVO RELATIVO A VARIE SCUOLE – AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	234.464,84
D.D. 1023/2014	SCUOLA MEDIA PAOLI – RIPRISTINO INTONACI ESTERNI E CORNICIONI PROSPETTO CORTILE INTERNO – AGGIUDICAZIONE	60.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.243.687,03</b>



Comune di Modena

<b>SERVIZIO EDILIZIA STORICA</b>		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
D.D. 1322/2012	PALAZZO MUNICIPALE - RISTRUTTURAZIONE COPERTURE ADIACENTI CAVEDIO LATO VIA CASTELLARO - AGGIUDICAZIONE	374.700,00
D.D. 161/2013	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PALAZZO DEI MUSEI E DELLA CHIESA DI SANT'AGOSTINO – PROGETTO ESECUTIVO	1.575.000,00
D.D. 658/2013	CIMITERO MONUMENTALE DI SAN CATALDO – RICOSTRUZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL MURO DI RECINZIONE – PROGETTO ESECUTIVO	300.000,00
D.D. 223/2014	TEATRO COMUNALE “LUCIANO PAVAROTTI” – RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO – PROGETTO ESECUTIVO	878.750,00
D.D. 356/2014	CIMITERO MONUMENTALE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA – RESTAURO E RIPRISTINO CON MIGLIORAMENTO SISMICO – PROGETTO ESECUTIVO per un importo di euro 2.479.011,32	
<b>TOTALE</b>		<b>3.128.450,00</b>

<b>SERVIZIO URBANIZZAZIONI E NUOVE INFRASTRUTTURE</b>		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
*D.D. 69/2013	FASCIA FERROVIARIA – COSTRUZIONE PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE AREA VERDE COMPARTO EX CORNI – VARIANTE - LAVORI IN CORSO	354.693,38
*D.D. 1614/2013	URBANIZZAZIONI PRIMARIE COMPARTO VIA SILINGARDI- 36° REGGIMENTO PISTOIA - RAGAZZI DEL'99 - LAVORI COMPLETATI	20.000,00
408/2014	CICLO PEDONALE IN VIA GIARDINI – TRATTO COMPRESO TRA PIAZZALE RISORGIMENTO CON VIALE CORASSORI – PROGETTO ESECUTIVO	646.800,00
253/2014	ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE FRA VIA EMILIA EST E VIA SCARTAZZA – PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO ATTUATIVO	650.000,00
400/2014	PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE “PIANO NAZIONALE DELLA SICURAZZA STRADALE” - APPROVAZIONE PROPOSTA DEFINITIVA DEL PROGETTO ESECUTIVO DI CICLOPEDONALE SUL LATO SUD DELLA VIA EMILIA, TRA VIA ARALDI E MARTIRI DELLE FOIBE.	440.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.111.493,38</b>

<b>SERVIZI GENERALI</b>		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
*183/2013	RISTRUTTURAZIONE BAGNI PIAZZA XX SETTEMBRE	608.000,00
*82/2014	PIANO EDILIZIA GIUDIZIARIA – PALAZZO DI GIUSTIZIA – OPERE DI ADEGUAMENTO IGIENICO – PERIZIA SUPPLETTIVA	22.313,51
394/2014	COMPLESSO SAN PAOLO - RESTAURO PER REALIZZAZIONE ASILO NIDO, SCUOLA D'INFANZIA E SPAZI PER PUBBLICI SERVIZI - PERIZIA SUPPLETTIVA	370.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.000.313,51</b>



UFFICIO GRUPPO SPECIALISTICO PROGETTAZIONE		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
414/2013	COMPLETAMENTO AREE ESTERNE PALAMADIBA	400.000,00
*164/2014	LAVORI URGENTI DI COPERTURA DEL LICEO "CARLO SIGONIO" IN VIA LANCILLOTTO 4	270.000,00
241/2014	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E OPERE DI CARATTERE STRUTTURALE DELLO STADIO "A. BRAGLIA"	200.000,00
	STATO DI EMERGENZA A SEGUITO DI EVENTI SISMICI - PALAMOLZA	150.000,00
421/2014	STATO DI EMERGENZA A SEGUITO DI EVENTI SISMICI - Ex M.O.I.	170.000,00
420/2014	INTERVENTO URGENTE CIMITERO ALBARETO NUOVO PER DANNI ALLUVIONE - ORD. REG. N. 4 DEL 08/07/2014	301.000,00
D.D. 508/2014	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAPANINI PER COLLAUDO STATICO DECENNALE	100.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.591.000,00</b>

#### Settore Manutenzione, Traffico e Logistica

Nonostante l'attuale situazione finanziaria imponga scelte difficili, il Settore Manutenzione, Traffico e Logistica si impegna per svolgere al meglio le proprie attività istituzionali dirette a mantenere in condizioni di efficienza, sicurezza e funzionalità il patrimonio comunale.

Ad oggi sono state concluse n. 15 opere pubbliche avviate sia nel 2014 che negli anni precedenti e predisposti diversi progetti compresi nel piano degli investimenti per l'anno 2014.

Si risponde alle innumerevoli urgenze con il pronto intervento o attuando programmi d'intervento mirati grazie all'operatività del personale interno e al limitato ricorso all'appalto a Ditte specializzate. Per l'anno 2014, a tutt'oggi, si sono eseguiti interventi per la manutenzione di edifici (scuole, case protette, impianti sportivi, cimiteri, uffici comunali ecc.) opere edili e impiantistiche, global service per sistemi di sicurezza e impianti elevatori ed altro, per manutenzioni di strade, infrastrutture di proprietà Comunale, verde di arredo di strade, piazze e parcheggi, nonché per il servizio per la gestione e la manutenzione straordinaria degli impianti semaforici, per una spesa complessiva pari a euro 4.766.909,00.

Lo stato di attuazione degli obiettivi del "Piano Esecutivo di Gestione" del Settore per l'anno 2014 è il seguente:

"3163 : Sicurezza stradale - Rilevamento, mappatura e manutenzione straordinaria dei "rallentatori di velocità" stradali esistenti eseguita con il personale interno" - 70%

"3164 : Scuole Primarie (Elementari) del Comune di Modena - Censimento ed interventi straordinari sugli arredi interni eseguiti con personale interno" - 60%

"3165 : Ordinanze permanenti: fasi d'istruttoria, adozione ed esecuzione con personale interno nel rispetto della Legge 190/2012" - 60%

"3168 : Efficientamento energetico della sede del Settore Manutenzione, Traffico e Logistica eseguito con il personale interno" 70%

"3174: Piano della Qualità 2014 del Settore Manutenzione, Traffico e Logistica" - 70%

Per quanto riguarda lo stato d'avanzamento del "Piano dettagliato degli Obiettivi 2014" procede regolarmente l'esecuzione di tutti i progetti gestionali programmati.

### **Programma : 5.30 – GLI ALTRI SERVIZI**

#### **Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici**

Il Servizio sta portando a termine quanto programmato per l'Anagrafe, lo Stato Civile e l'Elettorale sia sul piano della informatizzazione e digitalizzazione delle procedure, sia sul piano dello sviluppo dei servizi on-line.

Per quanto riguarda l'ufficio di Polizia Mortuaria è stato portato a compimento il piano cimiteriale finalizzato a garantire in tutti i cimiteri il fabbisogno di sepolture in relazione ai diversi bacini di spettanza.

In particolare i principali risultati conseguiti possono essere così riassunti:

- attivato il sistema interregionale, denominato ANA-CNER, di interscambio anagrafico tra i Comuni della Regione Emilia-Romagna e le altre pubbliche amministrazioni, in cui Modena è pilota;
- incrementato lo scambio e la gestione dei documenti in formato digitale con gli altri Comuni;
- introdotta l'applicazione della disciplina della lotta all'occupazione abusiva di immobili, quale preconditione per ottenere la residenza anagrafica;
- conclusa la digitalizzazione della seconda parte dell'archivio cartaceo di anagrafe;



- sono stati realizzati tutti gli interventi necessari al risanamento dei loculi del cimitero di Albareto Nuovo, a seguito dell'alluvione del 19 gennaio 2014;
- approvato il progetto di riordino dell'area di deposito del cimitero di San Cataldo;
- iniziato il restauro e la ricostruzione di un tratto del muro di cinta di San Cataldo;
- si è provveduto all'esumazione di 200 fosse del campo comune adulti di San Cataldo; per fine anno 2014 si prevede di completare i lavori liberando circa 500 fosse.

In occasione delle elezioni amministrative del maggio 2014 è stato attivato il sistema on line "cerco seggio" che consente ai cittadini elettori di Modena di rintracciare il proprio seggio di votazione dal cellulare .

La Commissione elettorale circondariale ha provveduto a semplificare gli adempimenti previsti per il controllo della formazione delle liste elettorali con notevole risparmio di carta e tempo.

### **Macroprogetto 530.2 – Statistica**

A fine 2013 si è conclusa la revisione del registro di popolazione in seguito alle rilevazioni censuarie da parte del Servizio Anagrafe: il servizio statistica, a fine 2013, in base ai risultati degli accertamenti, ha aggiornato i bilanci demografici per ottenere la popolazione risultante dal pareggio censimento-anagrafe.

Continua l'attività ordinaria e la collaborazione con gli altri settori comunali e con gli altri enti esterni.

Per rispondere alle continue richieste degli altri servizi era stata affidata a ditta esterna la manutenzione della banca dati incidenti stradali, dopo il pensionamento del dipendente comunale che se ne occupava. Da gennaio 2013 tale attività è stata affidata a due dipendenti del servizio.

Si è ultimata la ridefinizione dei programmi e delle fasi di lavoro per il monitoraggio della popolazione residente, dopo l'introduzione del nuovo sistema di gestione dell'anagrafe comunale e dello stato civile.

È stata effettuata l'elaborazione necessaria per la creazione dei dati di base per lo studio longitudinale relativo alla ricerca regionale sugli inceneritori della Regione, assolvendo in questo modo la parte di competenza del Servizio Statistica.

Continuano i lavori per l'osservatorio sulla popolazione immigrata.

Il progetto per lo "Studio longitudinale emiliano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche" inserito nel programma statistico nazionale, è attualmente fermo.

Continua la collaborazione con il centro analisi per le politiche economiche (CAPP), attivo presso la facoltà di Economia di Modena, nel progetto ICESMO, per lo studio dei redditi delle famiglie modenesi.

Sono in corso trattative ed incontri tra ANCI ed ISTAT, cui partecipano rappresentanze di alcuni grandi comuni, tra cui Modena, per delineare alcune delle future attività degli uffici di statistica comunali: censimento continuo e trasferimento ai comuni, dei microdati di competenza del proprio territorio, da alcune banche dati nazionali che afferiscono all'ISTAT.

A fine luglio 2014 sono stati resi disponibili da Istat i dati di sintesi relativi al censimento del 2011 a livello di singolo comune.

Con le informazioni rese disponibili da Istat sarà possibile, entro fine anno, realizzare la stesura di un sintetico report sul censimento 2011 a Modena, riguardante la struttura demografica, quella familiare ed abitativa, il grado di istruzione, la condizione professionale e l'attività lavorativa degli occupati con confronti con il resto del paese.

Il servizio nel corso del 2014 ha rivisto ed adeguato, come da direttive Istat, il paniere dei beni e servizi per la rilevazione dei prezzi.

Per le elezioni amministrative di maggio 2014 è stata aggiornata la procedura del servizio statistica per la diffusione, in tempo reale, dei risultati elettorali.

Il servizio si sta attrezzando per la prossima tornata elettorale.



## 4. Programmazione dettagliata delle opere pubbliche e delle spese in conto capitale: Piano pluriennale degli investimenti 2015-2017

### “PIANO PLURIENNALE INVESTIMENTI 2015-2017”

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
2015	1	DESTINAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DA ONERI DI U2 PER OPERE CONNESSE AL CULTO, INCASSI	0	0	0	0	300.000,00			300.000,00
			21913	15	10	2634	300.000,00			300.000,00
	2	COMPLETAMENTO ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI R-NORD -PROGRAMMA PRU/COMUNE DI MODENA (MONTE CANONI)	4447	0	0	0	400.000,00			400.000,00
			24255	12	50	951	400.000,00			400.000,00
	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE (SCUOLE ED ALTRO) - ANNO 2015	0	0	0	0		400.000,00		400.000,00
			21640	15	10	1642		400.000,00		400.000,00
	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE (SCUOLE ED ALTRO) - ANNO 2016-2017	0	0	0	0			160.000,00	160.000,00
			21640	15	10	1642			160.000,00	160.000,00
	5	NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO: VERIFICA E CENSIMENTO DI PONTI, CAVALCAVIA, CAVALCAFERROVIA, CAVALCATANGENZIALI SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE	0	0	0	0		280.000,00		280.000,00
			26500	12	20	2625		280.000,00		280.000,00
	6	RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ A SEGUITO DI DUE INCIDENTI IN TANGENZIALE	0	0	0	0	23.000,00			23.000,00
			26500	12	30	2737	23.000,00			23.000,00
	7	ORD. 3044 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - PALAZZO DEI MUSEI (PINACOTECA ESTENSE, BIBLIOTECA ESTENSE)	4600	0	0	0	1.882.312,50			1.882.312,50
			24125	13	20	2766	1.882.312,50			1.882.312,50
	8	ORD. 101 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - BIBLIOTECA VILLAGGIO GIARDINO	4600	0	0	0	5.000,00			5.000,00
			24148	13	20	2761	5.000,00			5.000,00
	9	CONTABILIZZAZIONE PER REALIZZAZIONE ROTATORIA TRA VIA DELLO ZODIACO, VIA DEL CAPRICORNO E VIA ABETTI DA PARTE DI ACER IN CAMBIO DI CESSIONE AREA ATTIGUA VIA DELLO ZODIACO (SUBENTRO NELL'OBBLIGO DELLA PROVINCIA NEI CONFRONTI DI ACER) (12.30.2791)	4400	0	0	0	430.000,00			430.000,00
			26500	12	30	2791	430.000,00			430.000,00



## Comune di Modena

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' ANNO 2015	0	0	0	0	1.000.000,00			1.000.000,00
			26500	12	30	2737	1.000.000,00			1.000.000,00
	11	ORD. 70 Progr. Reg. Ricostruzione post Sisma - Pensilina autostazione delle Corriere Via Bacchini, 27	4600	0	0	0	35.000,00			35.000,00
			21640	15	10	2762	35.000,00			35.000,00
	12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' ANNO 2016	0	0	0	0		1.000.000,00		1.000.000,00
			26500	12	30	2737		1.000.000,00		1.000.000,00
	13	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DUE CORSI VIA PIERSANTI MATTARELLA - COMPLETAMENTO	4600	0	0	0	3.200.000,00			3.200.000,00
			23000	14	12	2189	3.200.000,00			3.200.000,00
	14	ORD. 134 Progr. Reg. Ricostruzione post Sisma - Sede AVPA Croce Blu	4600	0	0	0	10.000,00			10.000,00
			21640	15	10	2762	10.000,00			10.000,00
	15	SPESE TECNICHE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE, LAVORI E COLLAUDI OPERE DEL SERVIZIO MANUTENZIONE URBANA	0	0	0	0	50.000,00			50.000,00
			21885	15	10	2629	50.000,00			50.000,00
	16	ORD. 109 Progr. Reg. Ricostruzione post Sisma - Piscina Dogali Cabina Trasformazione Energia Elettrica	4600	0	0	0	30.000,00			30.000,00
			25375	13	30	2763	30.000,00			30.000,00
	17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CANILE COMUNALE	4520	0	0	0	356.344,59			356.344,59
			21670	15	10	2422	356.344,59			356.344,59
	18	ORD. 116 Progr. Reg. Ricostruzione post Sisma - Biglietteria Campo da Calcio Dugoni	4600	0	0	0	30.000,00			30.000,00
			25430	13	30	2764	30.000,00			30.000,00
	19	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN EDIFICI DIVERSI - ANNO 2015	0	0	0	0		100.000,00		100.000,00
			21640	15	10	1326		100.000,00		100.000,00
	20	ORD. 3054 Progr. Reg. Ricostruzione post Sisma - Palestra Circolo XXII Aprile	4600	0	0	0	25.000,00			25.000,00
			25430	13	30	2764	25.000,00			25.000,00
	21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN EDIFICI DIVERSI - ANNI 2016-2017	0	0	0	0		200.000,00	100.000,00	300.000,00
			21640	15	10	1326		200.000,00	100.000,00	300.000,00
	22	CONTRIBUTO A CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE PER ATTIVITA' SU AREE PIP 10	4600	0	0	0	10.772,56			10.772,56
			24381	12	40	2765	10.772,56			10.772,56
	23	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI ED IMPIANTI DEL PATRIMONIO COMUNALE - SOSTITUZIONE PLAFONIERE PALESTRE	0	0	0	0	40.000,00			40.000,00
			21640	15	10	1753	40.000,00			40.000,00



## Comune di Modena

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
	24	CONTRIBUTI PER MANUTENZIONI E MIGLIORIE A IMPIANTISTICA SPORTIVA COMUNALE ANNO 2015	0	0	0	0	50.000,00			50.000,00
			25432	13	30	1164	50.000,00			50.000,00
	25	FONDO INTERVENTI URGENTI E NON PREVISTI ANNO 2015	0	0	0	0	700.000,00			700.000,00
			21644	15	10	653	700.000,00			700.000,00
	26	FONDO INTERVENTI URGENTI E NON PREVISTI ANNI 20116-2017	0	0	0	0		700.000,00	700.000,00	1.400.000,00
			21644	15	10	653		700.000,00	700.000,00	1.400.000,00
	27	CONTRIBUTI PER MANUTENZIONI E MIGLIORIE A IMPIANTISTICA SPORTIVA COMUNALE - ANNO 2016-2017	0	0	0	0		50.000,00	50.000,00	100.000,00
			25432	13	30	1164		50.000,00	50.000,00	100.000,00
	28	TRASFERIMENTI DEL 10% ALLO STATO DELLE ALIENAZIONI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	250.000,00			250.000,00
			24388	15	30	2730	250.000,00			250.000,00
	29	INTERVENTI PER SVILUPPO HUB AREA NORD E RECUPERO EX-MOI	0	0	0	0	1.000.000,00	1.000.000,00		2.000.000,00
			21640	15	10	1712	1.000.000,00	1.000.000,00		2.000.000,00
	30	CONTABILIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE REALIZZATE A SCOMPUTO ONERI - ANNO 2015	4759	0	0	0	200.000,00			200.000,00
			24227	12	40	2720	200.000,00			200.000,00
	31	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI ERP ESEGUITI DA ACER (MONTE CANONI)	4447	0	0	0	3.000.000,00			3.000.000,00
			24246	12	50	2777	3.000.000,00			3.000.000,00
	32	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE E AUTOMEZZI PER SCUOLE ED ASILI NIDO 2015	0	0	0	0	75.000,00			75.000,00
			22310	14	11	2418	75.000,00			75.000,00
	33	INSTALLAZIONE TELECAMERE E CONDIZIONAMENTO MUSEI CIVICI E CHIESE	0	0	0	0	200.000,00			200.000,00
			23565	13	20	2809	200.000,00			200.000,00
	34	ACQUISTO E NUOVE COSTRUZIONI IMMOBILI ESEGUITI DA ACER (MONTE CANONI)	4447	0	0	0	7.000.000,00			7.000.000,00
			24246	12	50	2777	7.000.000,00			7.000.000,00
	35	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE E AUTOMEZZI PER SCUOLE ED ASILI NIDO - 2016/2017	0	0	0	0		50.000,00	50.000,00	100.000,00
			22310	14	11	2418		50.000,00	50.000,00	100.000,00
	36	OPERE RELATIVE AD ACCORDI DI PLANIFICAZIONE "ZONA F" - PIANI PARTICOLAREGGIATI	0	0	0	0	1.940.000,00	100.000,00	100.000,00	2.140.000,00
			24227	12	40	2720	1.940.000,00	100.000,00	100.000,00	2.140.000,00
	37	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE DA DESTINARE AL SERVIZIO DI MEDICINA DELLO SPORT E AD ATTIVITA' COMMERCIALI E SERVIZI IN VIA MONTE KOSICA, 90	0	0	0	0	793.000,00			793.000,00
			21640	15	10	2787	793.000,00			793.000,00
	38	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI	0	0	0	0	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
			24950	12	20	2134	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
	39	RIPRISTINO AMBIENTALE DANNI ALTA VELOCITA	4665	0	0	0	100.000,00			100.000,00
			24335	12	20	2733	100.000,00			100.000,00



Comune di Modena

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
	40	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE PER SERVIZI COMUNALI - ANNO 2015	0	0	0	0	50.000,00	30.000,00	30.000,00	110.000,00
			21700	15	10	2413	50.000,00	30.000,00	30.000,00	110.000,00
	41	SPESE TECNICHE DI PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	0	0	0	0	50.000,00			50.000,00
			21885	15	10	931	50.000,00			50.000,00
	42	RISTRUTTURAZIONE SEDE ISTITUTO "C. SIGONIO"	0	0	0	0	7.500.000,00			7.500.000,00
			4600	0	0	0	3.500.000,00			3.500.000,00
			23450	14	13	2803	11.000.000,00			11.000.000,00
	43	RESTITUZIONE ONERI SU CONCESSIONI EDILIZIE ANNO 2015	0	0	0	0	500.000,00			500.000,00
			24226	12	40	928	500.000,00			500.000,00
	44	RESTITUZIONE ONERI SU CONCESSIONI EDILIZIE - ANNO 2016-2017	0	0	0	0		350.000,00	350.000,00	700.000,00
			24226	12	40	928		350.000,00	350.000,00	700.000,00
	45	ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO - 00502 - FINANZE	0	0	0	0	60.000,00			60.000,00
			22109	15	10	2781	60.000,00			60.000,00
	46	RIQUALIFICAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2015	0	0	0	0	1.000.000,00			1.000.000,00
			26500	12	30	2737	1.000.000,00			1.000.000,00
	47	RESTITUZIONE ONERI DERIVANTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	0	0	0	0	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
			24470	15	30	1112	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
	48	OBBLIGO - CONTRIBUTO AL GESTORE PALLAVOLO MODENA SSRL PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA - ANNO 2015	0	0	0	0	200.000,00			200.000,00
			25432	13	30	1471	200.000,00			200.000,00
	49	RIQUALIFICAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2016	0	0	0	0		1.000.000,00		1.000.000,00
			26500	12	30	2737		1.000.000,00		1.000.000,00
	50	ACQUISTO ARREDI PER CASA PROTETTA VIGNOLESE	0	0	0	0	20.000,00			20.000,00
			25480	14	30	1173	20.000,00			20.000,00
	51	PERMUTE IMMOBILIARI DIVERSE (CAMBIAMO)	4457	0	0	0	670.000,00			670.000,00
			24227	12	40	2720	670.000,00			670.000,00
	52	BARRIERE ANTIRUMORE IN PROSSIMITA' DELLO SVINCOLO VIA EMILIA EST TANGENZIALE	0	0	0	0		300.000,00		300.000,00
			25200	12	20	2541		300.000,00		300.000,00
	53	ACQUISTO BOX RESTITUZIONE LIBRI E PORTA DVD	0	0	0	0	10.000,00			10.000,00
			23576	13	20	2727	10.000,00			10.000,00
	54	ROTATORIA INTERSEZIONE VIA EMILIA EST E VIA SCARTAZZA	0	0	0	0	374.325,18			374.325,18
			26500	12	30	2223	374.325,18			374.325,18
	55	ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DI ASILI NIDO - ANNO 2015	0	0	0	0	100.000,00			100.000,00
			25090	14	11	1763	100.000,00			100.000,00
	56	PERMUTE DI TERRENI	4457	0	0	0	200.000,00			200.000,00
			24316	15	10	2771	200.000,00			200.000,00
	57	ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DI ASILI NIDO - ANNI 2016_2017	0	0	0	0		300.000,00	300.000,00	600.000,00
			25090	14	11	1763		300.000,00	300.000,00	600.000,00



Comune di Modena

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
	58	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI IN ALCUNI EDIFICI SCOLASTICI - ANNO 2015	0	0	0	0	300.000,00			300.000,00
			23000	14	12	2173	300.000,00			300.000,00
	59	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI IN ALCUNI EDIFICI SCOLASTICI - ANNI 2016-2017	0	0	0	0		300.000,00	300.000,00	600.000,00
			23000	14	12	2173		300.000,00	300.000,00	600.000,00
	60	RIQUALIFICAZIONE NIDI D'INFANZIA E SCUOLE MATERNE - ANNO 2015	0	0	0	0	300.000,00			300.000,00
			25090	14	11	2178	300.000,00			300.000,00
	61	RIQUALIFICAZIONE NIDI D'INFANZIA E SCUOLE MATERNE - ANNI 2016-2017	0	0	0	0		300.000,00	300.000,00	600.000,00
			25090	14	11	2178		300.000,00	300.000,00	600.000,00
	62	INTERVENTI STRADALI DI RICONNESSIONE DELLA RETE VIARIA A SEGUITO DELLA DISMISSIONE DELLA LINEA STORICA MODENA- MILANO	0	0	0	0	1.050.000,00	800.000,00		1.850.000,00
			26500	12	30	2736	1.050.000,00	800.000,00		1.850.000,00
	63	COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO SCUOLA M. L. KING - II° STRALCIO	0	0	0	0	300.000,00			300.000,00
			22200	14	11	2182	300.000,00			300.000,00
	64	PEEP N. 60 SALVO D'ACQUISTO - URBANIZZAZIONI SECONDARIE	0	0	0	0		360.000,00		360.000,00
			24224	12	50	2594		360.000,00		360.000,00
	65	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI - ANNO 2015	0	0	0	0		170.000,00		170.000,00
			25432	13	30	2383		170.000,00		170.000,00
	66	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI	0	0	0	0		1.500.000,00		1.500.000,00
			24229	12	40	2804		1.500.000,00		1.500.000,00
	67	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI - ANNI 2016-2017	0	0	0	0			180.000,00	180.000,00
			25432	13	30	2383			180.000,00	180.000,00
	68	MIGLIORAMENTO DEL PERCORSO CICLO-PEDONALE VIA GIARDINI	0	0	0	0	50.000,00			50.000,00
			26443	12	30	2503	50.000,00			50.000,00
	69	PALAZZO DEI MUSEI - RESTAURO FINESTRONI E COMPLETAMENTO CPI	0	0	0	0		190.000,00		190.000,00
			23565	13	20	2563		190.000,00		190.000,00
	70	INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE E DI RIFORESTAZIONE AREE	4665	0	0	0	80.000,00			80.000,00
			24317	12	20	2773	80.000,00			80.000,00
	71	CONSOLIDAMENTO SAN CARLO PASCOLI	0	0	0	0		250.000,00	300.000,00	550.000,00
			23300	14	12	2658		250.000,00	300.000,00	550.000,00
	72	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE VILLAGGIO ARTIGIANO	4761	0	0	0	50.000,00			50.000,00
			24229	12	40	2774	50.000,00			50.000,00
	73	PISTA CICLO PEDONALE VIA DELLE SUORE TRATTO DA VIA CIALDINI A VIA FANTI	0	0	0	0			270.000,00	270.000,00
			26443	12	30	1494			270.000,00	270.000,00
	74	MANUTENZIONE SU BENI IMMOBILI DI VALORE CULTURALE, STORICO E ARTISTICO	0	0	0	0	30.000,00			30.000,00
			23566	15	10	2775	30.000,00			30.000,00



Comune di Modena

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
	75	NUOVA COSTRUZIONE ARCHIVI GIUDIZIARI	4551	0	0	0	1.700.000,00			1.700.000,00
			26500	12	30	2497	1.700.000,00			1.700.000,00
	76	REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA VIRGILIO/ VIA EMILIA	0	0	0	0	1.000.000,00			1.000.000,00
			26500	12	30	2460	1.000.000,00			1.000.000,00
	77	URBANIZZAZIONE LOTTO 5A COMPARTO EX-MERCATO BESTIAME	0	0	0	0	220.000,00			220.000,00
			24301	12	50	2776	220.000,00			220.000,00
	78	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO HARDWARE E SOFTWARE	0	0	0	0	300.000,00			300.000,00
			21715	15	10	669	300.000,00			300.000,00
	79	VILLA OMBROSA CASA DELLE DONNE PER AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO FABBRICATO E SISTEMAZIONE AREA CORTILIVA E ARREDI	0	0	0	0	600.000,00	1.400.000,00		2.000.000,00
			25090	14	11	1791	600.000,00	1.400.000,00		2.000.000,00
	80	COMPLETAMENTO PALESTRA ALBARETO	0	0	0	0		150.000,00		150.000,00
			25430	13	30	2394		150.000,00		150.000,00
	81	RISTRUTTURAZIONE DEI GIARDINI SCOLASTICI ANNO 2015	0	0	0	0	100.000,00			100.000,00
			22200	14	11	2010	100.000,00			100.000,00
	82	ACQUISTO N. 4 ALLOGGI NEL COMPLESSO DENOMINATO R-NORD (MONTE CANONI)	4447	0	0	0	685.000,00			685.000,00
			24255	12	50	951	685.000,00			685.000,00
	83	RISTRUTTURAZIONE DEI GIARDINI SCOLASTICI - ANNI 2016/2017	0	0	0	0		100.000,00	100.000,00	200.000,00
			22200	14	11	2010		100.000,00	100.000,00	200.000,00
	84	RESTAURO INTERNO GHIRLANDINA	0	0	0	0			1.200.000,00	1.200.000,00
			21640	15	10	2374			1.200.000,00	1.200.000,00
	85	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL COMPLESSO DENOMINATO R-NORD (MONTE CANONI)	4447	0	0	0	115.000,00			115.000,00
			24255	12	50	951	115.000,00			115.000,00
	86	ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI AL FINE DELLA CERTIFICAZIONE C.P.I. (CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI)	0	0	0	0	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
			23450	14	13	2742	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
	87	PERCORSO CICLO PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA SAN DONNINO E SAN CESARIO	4665	0	0	0	746.000,00			746.000,00
			26443	12	30	2630	746.000,00			746.000,00
	88	PERMUTA IMMOBILI VIA VOGHERA E VIA LIGURIA A SEGUITO EREDITA' AMATO TRA SIG.RA PICCAGLIANI E COMUNE	4457	0	0	0	50.000,00			50.000,00
			24247	15	10	2780	50.000,00			50.000,00
	89	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATURE STRADALI	0	0	0	0	500.000,00			500.000,00
			26500	12	30	2736	500.000,00			500.000,00
	90	AMPLIAMENTO/ADEGUAMENTO SUL PONTE DEL TORRENTE TIEPIDO - VIA GHERBELLA	0	0	0	0		450.000,00		450.000,00
			26500	12	30	2810		450.000,00		450.000,00



## Comune di Modena

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
	91	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA ED ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA STRADALE - ANNO 2015	0	0	0	0	450.000,00			450.000,00
			26500	12	30	2233	450.000,00			450.000,00
	92	MANUTENZIONE STRAORD. IMMOBILI ESEGUITI DA ACER IN VIA NAZIONALE PER CARPI 20/1-20/2-20/3-20/4 FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE D.R. 501/2003 E SUCCESSIVA DGR 630/2004	4595	0	0	0	1.486.000,00			1.486.000,00
			24246	12	50	2778	1.486.000,00			1.486.000,00
	93	PARCO DUCALE ESTENSE E AREE LIMITROFE - INTERVENTI INTEGRATI IN MATERIA DI SICUREZZA E QUALITA' URBANA	4396	0	0	0	42.000,00			42.000,00
			24219	12	10	2789	42.000,00			42.000,00
	94	ACQUISIZIONE DA PROVINCIA AREA VIA CAMPI A TITOLO GRATUITO, E SUBENTRO NEL SUO OBBLIGO NEI CONFRONTI DI ACER, CEDENDO AREA ATTIGUA A VIA DELLO ZODIACO AD ACER	4400	0	0	0	750.000,00			750.000,00
			24316	15	10	2790	750.000,00			750.000,00
	95	AUTORIMESSA VIALE STORCHI 49° - INTERVENTO DI RIPARAZIONE DELLA COPERTURA LIGNEA	0	0	0	0	35.000,00			35.000,00
			21640	15	10	1326	35.000,00			35.000,00
	96	FATTORIA CENTOFIORI - INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DELLA COPERTURA	0	0	0	0	20.000,00			20.000,00
			21640	15	10	1326	20.000,00			20.000,00
	97	CIMITERO S. MARIA DI MUGNANO - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DELLA COPERTURA DELLE CELLETTE SEZIONE "O"	0	0	0	0	18.000,00			18.000,00
			24450	15	30	1704	18.000,00			18.000,00
	98	INTERVENTI PER IL RINNOVO DEL CERTIFICATO PREVENZ. INCENDI PRESSO LA SEDE DEL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE	0	0	0	0	10.000,00			10.000,00
			21640	15	10	2768	10.000,00			10.000,00
	99	PALAZZO COMUNALE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO	0	0	0	0	245.000,00			245.000,00
			23566	15	10	2775	245.000,00			245.000,00
	100	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE BAGNI PUBBLICI	0	0	0	0	50.000,00			50.000,00
			24229	12	40	2466	50.000,00			50.000,00
	101	PROGETTO SMART CITY - ESTENSIONE MAN ALLE SCUOLE PRIMARIE CON CONTRIBUTO RER SCHOOLNET	0	0	0	0	200.000,00			200.000,00
			4600	0	0	0	200.000,00			200.000,00
			27160	15	10	2793	400.000,00			400.000,00



Comune di Modena

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
	102	COLLAUDO IMPIANTI ELETTRICI E COLLAUDO TECNICO-FUNZIONALE AL PALA MADIBA	0	0	0	0	30.000,00			30.000,00
			25432	13	30	2383	30.000,00			30.000,00
	103	PROGETTO SMART CITY: ESTENSIONE RETE WI-FI, REALIZZAZIONE DATA CENTER, REALIZZAZIONE COMPONENTI WEB, SVILUPPO COMPONENTI SW PER BACK-OFFICE E FRONT-OFFICE E INTERVENTI ANNO 2014 NON REALIZZATI	0	0	0	0	500.000,00	30.000,00		530.000,00
			27160	15	10	2793	500.000,00	30.000,00		530.000,00
	104	DESTINAZIONE ONERI ATTIVITA' ESTRATTIVE	4653	0	0	0	40.000,00			40.000,00
			4654	0	0	0	160.000,00			160.000,00
			23491	12	20	2811	40.000,00			40.000,00
			25200	12	20	2719	160.000,00			160.000,00
	105	INSTALLAZIONE DI BARRIERE A PROTEZIONE STRADALE DEI CAVALCAFERROVIA CIRO MENOTTI E CIALDINI NEI TRATTI SOPRA AI BINARI FERROVIARI E MANUTENZIONE TRATTI STRADALI	0	0	0	0	90.000,00			90.000,00
			26500	12	30	2536	90.000,00			90.000,00
	106	COMPLETAMENTO ATTREZZATURE SPORTIVE AL PALA MADIBA	0	0	0	0	15.000,00			15.000,00
			25442	13	30	1163	15.000,00			15.000,00
	107	FASCIA FERROVIARIA INFRASTRUTTURE VIARIE - COMPLETAMENTO SOTTOPASSO FERROVIARIO TRA IL COMPARTO EX-BENFRA ED IL COMPARTO EX-ACCIAIERIE (12.40.1520)	4591	0	0	0	425.893,52	106.473,38		532.366,90
			24218	12	40	1520	425.893,52	106.473,38		532.366,90
	108	TAV - INTERVENTI E SISTEMAZIONE A VERDE SU TUTTA L'AREA AL TERMINE DELLA REALIZZAZIONE DELLA TRINCEA	4941	0	0	0		750.000,00		750.000,00
			24338	12	20	2156		750.000,00		750.000,00
	109	MANUTENZIONE STADIO BRAGLIA - COPERTURA CURVA OSPITI	0	0	0	0		800.000,00		800.000,00
			25430	13	30	2743		800.000,00		800.000,00
	110	REALIZZAZIONE MANTO SINTETICO CAMPO RUGBY	0	0	0	0		250.000,00		250.000,00
			25430	13	30	2743		250.000,00		250.000,00
	111	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAMOLZA	0	0	0	0		500.000,00		500.000,00
			25430	13	30	2743		500.000,00		500.000,00
	112	PALANDERLINI - AMPLIAMENTO IN PROJECT CON GESTORE	0	0	0	0		700.000,00		700.000,00
			25430	13	30	2743		700.000,00		700.000,00
	113	MANUTENZIONE PALESTRE VARIE	0	0	0	0		500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
			25430	13	30	2743		500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
	114	MANUTENZIONI CAMPI DA CALCIO	0	0	0	0		500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
			25430	13	30	2743		500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
	115	CAMPO DA BASEBALL - REALIZZAZIONE TUNNEL DI BATTUTA	0	0	0	0		350.000,00		350.000,00
			25430	13	30	2743		350.000,00		350.000,00



Comune di Modena

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
	116	COSTRUZIONE NUOVA PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA MARZAGLIA NUOVA E MARZAGLIA VECCHIA	0	0	0	0	130.000,00			130.000,00
			26500	12	30	2261	130.000,00			130.000,00
	117	CAMPO SCUOLA PALESTRA INDOOR - COMPLETAMENTO SOTTOTRIBUNA E AMPLIAMENTO PALESTRA	0	0	0	0		700.000,00		700.000,00
			25430	13	30	2743		700.000,00		700.000,00
	118	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI AREE, DIRITTI DI SUPERFICI, SERVITU' DI PUBBLICO PASSAGGIO	4444	0	0	0	100.000,00			100.000,00
			24316	15	10	2794	100.000,00			100.000,00
	119	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO HARDWARE E SOFTWARE	0	0	0	0		200.000,00	160.000,00	360.000,00
			21715	15	10	669		200.000,00	160.000,00	360.000,00
	120	REALIZZAZIONE NUOVO PARCO DI VIA GEROSA	0	0	0	0	200.000,00	200.000,00		400.000,00
			25200	12	20	2141	200.000,00	200.000,00		400.000,00
	121	INTERVENTI E ADEGUAMENTI SUGLI IMPIANTI SEMAFORICI - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0	0	0	0	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
			26500	12	30	1274	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
	122	COMPLETAMENTO DEI LAVORI DEL POLO MUSICALE DI VIA MORANDI - III STRALCIO	0	0	0	0	9.000,00			9.000,00
			4617	0	0	0	21.000,00			21.000,00
			21670	15	10	2637	30.000,00			30.000,00
	123	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZINA VIGARANI	0	0	0	0	150.000,00			150.000,00
			23566	15	10	2775	150.000,00			150.000,00
	124	RACCORDO FERROVIARIO MODENA NORD	0	0	0	0	200.000,00			200.000,00
			26500	12	30	2736	200.000,00			200.000,00
	125	LAVORI DI RESTAURO DELLA TORRE GHIRLANDINA	0	0	0	0	6.000,00			6.000,00
			21640	15	10	2374	6.000,00			6.000,00
	126	INTERVENTI PER OTTENIMENTO CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PRESSO ARCHIVIO COMUNALE DI VIA CAVAZZA	0	0	0	0	6.000,00			6.000,00
			21645	15	10	2436	6.000,00			6.000,00
	127	FEDERALISMO DEMANIALE - ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI N. 11 BENI DI VALORE TRA CUI N. 2 BENI IMMOBILI E AREE DIVERSE	4444	0	0	0	3.000.000,00			3.000.000,00
			24247	15	10	2796	1.000.000,00			1.000.000,00
			24316	15	10	2797	2.000.000,00			2.000.000,00
	128	ADEGUAMENTO SEGNALETICA NUOVO ASSETTO CENTRO STORICO - AMPLIAMENTO ZTL PIAZZA ROMA	0	0	0	0	20.000,00			20.000,00
			26500	12	30	2233	20.000,00			20.000,00
	129	ACQUISTO AUTOMEZZO ELETTRICO (ACCORDI D'INTESA) FREE CARBON CITY	0	0	0	0	4.800,00			4.800,00
			4600	0	0	0	30.750,00			30.750,00
			22110	12	10	2805	35.550,00			35.550,00
	130	MODIFICA ACCESSO AL POLO UNIVERSITARIO VIA GELMINI	0	0	0	0	20.000,00			20.000,00
			26500	12	30	2800	20.000,00			20.000,00



Comune di Modena

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
	131	CONTABILIZZAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA DOGALI - SPESA A CARICO DEL CONCESSIONARIO	4668	0	0	0	554.824,26			554.824,26
			25375	13	30	774	554.824,26			554.824,26
	132	CONTABILIZZAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA PERGOLESI - SPESA A CARICO DEL CONCESSIONARIO	4668	0	0	0	530.243,78			530.243,78
			25375	13	30	2725	530.243,78			530.243,78
	133	MODIFICA ROTATORIA NATALE BRUNI	0	0	0	0	15.000,00			15.000,00
			26500	12	30	2800	15.000,00			15.000,00
	134	SISTEMAZIONE PERCORSO STAZIONE FF.SS. - MUSEO FERRARI	0	0	0	0	10.000,00			10.000,00
			26500	12	30	2800	10.000,00			10.000,00
	135	MANUTENZIONE STRAORDINARIA URGENTE DEL PONTE ALTO SUL FIUME SECCHIA PER EVENTI ALLUVIONALI DAL 17 AL 19 GENNAIO 2014 - INTERVENTO URGENTE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE ALTO SUL FIUME SECCHIA SOGGETTO A FENOMENI DI DISTACCAMENTO DEI MATTONI COMPONENT	4600	0	0	0	150.000,00			150.000,00
			26500	12	30	2702	150.000,00			150.000,00
	136	NUOVO CAMPO CALCIO VILLANOVA	4457	0	0	0			1.500.000,00	1.500.000,00
			25430	13	30	2492			1.500.000,00	1.500.000,00
	137	COSTRUZIONE NUOVA STRUTTURA SOCIO-RICREATIVA NEL PARCO DELLA RESISTENZA - VIA MORANE	0	0	0	0		170.000,00		170.000,00
			25430	13	30	2619		170.000,00		170.000,00
	138	FASCIA FERROVIARIA - COSTRUZIONE DI PARCHEGGIO ALL'INTERNO DEL COMPARTO EX CORN	4591	0	0	0	87.218,94			87.218,94
			24218	12	40	2484	87.218,94			87.218,94
	139	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA ED ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA STRADALE - ANNI 2016-2017	0	0	0	0		600.000,00	600.000,00	1.200.000,00
			26500	12	30	2233		600.000,00	600.000,00	1.200.000,00
	140	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO ALBINELLI	0	0	0	0	80.000,00	50.000,00	50.000,00	180.000,00
			26500	12	30	2633	80.000,00	50.000,00	50.000,00	180.000,00
	141	ADEGUAMENTO TRIBUNA PARCO NOVI SAD	0	0	0	0	61.000,00			61.000,00
			25430	13	30	2619	61.000,00			61.000,00
	142	NUOVO COLLETTORE DI LEVANTE - RIQUALIFICAZIONE DELLA SEDE STRADALE E VERDE URBANO NELLA VIA DON MINZONI DA VIA RIVA DEL GARDA A VIA BUON PASTORE - RINNOVO DELLE RETI TECNOLOGICHE - IV STRALCIO	0	0	0	0			167.175,00	167.175,00
			25200	12	20	2553			167.175,00	167.175,00



Comune di Modena

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
	143	RIEQUILIBRIO IDRAULICO ZONA URBANA - COSTRUZIONE COLLETTORE ACQUE METEORICHE A SERVIZIO DELLE AREE: VIA SASSI VIA WILIGELMO VIA GUICCIARDINI VIA RIVA DEL GARDA	0	0	0	0			125.381,00	125.381,00
			25200	12	20	2554			125.381,00	125.381,00
	144	MANUTENZIONE PROGRAMMATA EDILIZIA GIUDIZIARIA	0	0	0	0	136.046,10	130.000,00	130.000,00	396.046,10
			21925	15	10	974	136.046,10	130.000,00	130.000,00	396.046,10
	145	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DOGANA DI CAMPOGALLIANO - IMPIANTO IDRAULICO E DI CLIMATIZZAZIONE	0	0	0	0	100.000,00			100.000,00
			21670	15	10	2806	100.000,00			100.000,00
	146	REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA EMILIA EST - VIA CADUTI SUL LAVORO	0	0	0	0	50.000,00	350.000,00		400.000,00
			26500	12	30	2738	50.000,00	350.000,00		400.000,00
	147	REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA EMILIA EST - VIA FUSCO	0	0	0	0		225.000,00		225.000,00
			5035	0	0	0		225.000,00		225.000,00
			26500	12	30	2739		450.000,00		450.000,00
	148	SISTEMAZIONE AREA VERDE SCUOLA D'INFANZIA SAN PAOLO	0	0	0	0	250.000,00			250.000,00
			22200	14	11	2010	250.000,00			250.000,00
	149	SERVIZIO IDRICO PER MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA IDRAULICO DEI CANALI DI SCOLO DI COMPETENZA COMUNALE - ANNO 2015	0	0	0	0	200.000,00			200.000,00
			24790	12	20	2158	200.000,00			200.000,00
	150	SERVIZIO IDRICO PER MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA IDRAULICO DEI CANALI DI SCOLO DI COMPETENZA COMUNALE - ANNI 2016/2017	0	0	0	0		200.000,00	200.000,00	400.000,00
			24790	12	20	2158		200.000,00	200.000,00	400.000,00
	151	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IRRIGUI - ANNO 2015	0	0	0	0	100.000,00			100.000,00
			25200	12	20	2144	100.000,00			100.000,00
	152	COSTI DI COORDINAMENTO LEPIDA	0	0	0	0		180.000,00		180.000,00
			27160	15	10	2718		180.000,00		180.000,00
	153	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IRRIGUI - ANNI 2016-2017	0	0	0	0		100.000,00	100.000,00	200.000,00
			25200	12	20	2144		100.000,00	100.000,00	200.000,00
	154	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AREE A VERDE CIRCOSCRIZIONI 1-2-3-4 - ANNO 2015	0	0	0	0	100.000,00			100.000,00
			25200	12	20	2152	100.000,00			100.000,00
	155	SISTEMA AUTOMATICO CONTROLLO TRANSITI ZTL CENTRO STORICO "CITY PASS"	0	0	0	0	500.000,00			500.000,00
			21715	15	10	2674	500.000,00			500.000,00
	156	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AREE A VERDE CIRCOSCRIZIONI 1-2-3-4 ANNI 2016-2017	0	0	0	0		100.000,00	100.000,00	200.000,00
			25200	12	20	2152		100.000,00	100.000,00	200.000,00



Comune di Modena

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
	157	SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINA	0	0	0	0	170.000,00			170.000,00
			21715	15	10	2674	170.000,00			170.000,00
	158	SISTEMI PER DIFESA PASSIVA	0	0	0	0	50.000,00			50.000,00
			24389	12	10	2792	50.000,00			50.000,00
	159	INTERVENTI URGENTI INERENTI LA SICUREZZA CON RIFERIMENTO AL VERDE PUBBLICO ALLE INFRASTRUTTURE E AGLI ARREDI	0	0	0	0	280.000,00	250.000,00	250.000,00	780.000,00
			25200	12	20	1636	280.000,00	250.000,00	250.000,00	780.000,00
	160	ACQUISTO UFFICIO MOBILE E BICICLETTE PER LA POLIZIA MUNICIPALE	0	0	0	0	55.000,00			55.000,00
			22110	12	10	2805	55.000,00			55.000,00
	161	REALIZZAZIONE, PREDISPOSIZ. E ALLACCIAM. PER N. 3 POSTAZIONI MISURATORI ELETTRONICI DI VELOCITA'	0	0	0	0	75.000,00			75.000,00
			21715	15	10	2674	75.000,00			75.000,00
	162	ACQUISTI, INTERVENTI E ADEGUAMENTI HARDWARE E SOFTWARE PER SETTORI - ANNO 2015	0	0	0	0	50.000,00			50.000,00
			21715	15	10	669	50.000,00			50.000,00
	163	ACQUISTO COMPUTER NELL'AMBITO DEL RINNOVO DELLA DOTAZIONE DI SETTORE	0	0	0	0	10.000,00			10.000,00
			22110	12	10	2805	10.000,00			10.000,00
	164	ACQUISTI, INTERVENTI E ADEGUAMENTI HARDWARE E SOFTWARE PER SETTORI - ANNI 2016-2017	0	0	0	0		50.000,00	50.000,00	100.000,00
			21715	15	10	669		50.000,00	50.000,00	100.000,00
	165	COMPLETAMENTO OPERE DI FINITURA CASA PROTETTA SAN GIOVANNI BOSCO	0	0	0	0	35.000,00			35.000,00
			25459	14	30	2382	35.000,00			35.000,00
	166	AMPLIAMENTO RETE MAN MEDIANTE RETE DI PONTI RADIO	0	0	0	0	400.000,00			400.000,00
			27160	15	10	2793	400.000,00			400.000,00
	168	REALIZZAZIONE INTERVENTO RESIDENZIALE IN VIA MARCO POLO IN PROJECT FINANCING	0	0	0	0	14.000,00			14.000,00
			26500	12	30	2807	14.000,00			14.000,00
	169	RIQUALIFICAZIONE AREA VIA NONANTOLANA 221/225 IN PROJECT FINANCING	0	0	0	0	42.000,00			42.000,00
			26500	12	30	2807	42.000,00			42.000,00
	170	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI SICUREZZA E NORMATIVA IST. SIGONIO - IMPIANTO DI AREAZIONE	0	0	0	0		461.936,00		461.936,00
			23450	14	13	2742		461.936,00		461.936,00
	171	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER SCUOLA SAN PAOLO	0	0	0	0	100.000,00			100.000,00
			22310	14	11	2744	100.000,00			100.000,00
	172	LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO-RICREATIVA IN VIA DELLE SUORE (EX VIA CAPITANI)	0	0	0	0	170.000,00			170.000,00
			25430	13	30	2699	170.000,00			170.000,00



Comune di Modena

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
	173	CONTRIBUTO AL GESTORE CAMPO SCUOLA / PALESTRA INDOOR PER RIMBORSO SPESE DI MIGLIORIE SULL'IMPIANTO - ANNO 2015	0	0	0	0	30.000,00			30.000,00
			25432	13	30	1164	30.000,00			30.000,00
	174	CONTRIBUTO AL GESTORE CAMPO SCUOLA / PALESTRA INDOOR PER RIMBORSO SPESE DI MIGLIORIE SULL'IMPIANTO - ANNI 2016_2017	0	0	0	0		30.000,00	30.000,00	60.000,00
			25432	13	30	1164		30.000,00	30.000,00	60.000,00
	175	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO "IL GLICINE" AD USO ALLOGGI PER ANZIANI A CANONE AGEVOLATO	0	0	0	0		100.000,00		100.000,00
			25459	14	30	2690		100.000,00		100.000,00
	176	ORD. 3036 Progr. Reg. Ricostruzione Post Sisma - Chiesa del Voto	4600	0	0	0	1.187.500,00			1.187.500,00
			21914	15	10	2747	1.187.500,00			1.187.500,00
	177	ORD. 3038 Progr. Reg. Ricostruzione Post Sisma - Chiesa Sant'Agostino	4600	0	0	0	765.937,50			765.937,50
			21914	15	10	2748	765.937,50			765.937,50
	178	ORD. 3040 Progr. Reg. Ricostruzione Post Sisma - Chiesa del Carmine, Chiesa San Biagio, Chiesa Beata Vergine Maria Annunziata	4600	0	0	0	783.750,00			783.750,00
			21914	15	10	2749	783.750,00			783.750,00
	179	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO ARCHEOLOGICO DI MONTALE	0	0	0	0	30.000,00	25.000,00	25.000,00	80.000,00
			24148	13	20	2808	30.000,00	25.000,00	25.000,00	80.000,00
	180	ORD. 3047 Progr. Reg. Ricostruzione Post Sisma - Chiesa San Barnaba + Incarico Angelo di Tommaso, Università di Ferrara	4600	0	0	0	313.500,00			313.500,00
			21914	15	10	2750	313.500,00			313.500,00
	181	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURA NECROPOLI PARCO ARCHEOLOGICO DI MONTALE	4600	0	0	0	250.000,00			250.000,00
			24148	13	20	2808	250.000,00			250.000,00
	182	MUSEI CIVICI - COMPLETAMENTO IMPIANTI E ARREDI NUOVE SALE	0	0	0	0	10.000,00			10.000,00
			23576	13	20	2727	10.000,00			10.000,00
	183	PALAZZO DEI MUSEI - RIQUALIFICAZIONE AREA BOOKSHOP E SERVIZI COMUNI	0	0	0	0	30.000,00			30.000,00
			23576	13	20	2727	30.000,00			30.000,00
	184	GALLERIA CIVICA - ACQUISTO CASSETTIERA PER ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE OPERE SU CARTA A 10 CASSETTI	0	0	0	0	2.500,00			2.500,00
			23576	13	20	2727	2.500,00			2.500,00
	185	MUSEO DELLA FIGURINA - ACQUISTO VIDEOPROIETTORE POTENZIATO	0	0	0	0	1.500,00			1.500,00
			23576	13	20	2727	1.500,00			1.500,00



Comune di Modena

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
	186	MUSEO DELLA FIGURINA - ACQUISTO PANNELLI ESPOSITIVI	0	0	0	0	3.000,00			3.000,00
			23576	13	20	2727	3.000,00			3.000,00
	187	CONTRIBUTO PER DIGITALIZZAZIONE SALE CINEMATOGRAFICHE DI PROPRIETA' COMUNALE	0	0	0	0	15.000,00			15.000,00
			24130	13	20	2741	15.000,00			15.000,00
	188	ORD. 3133 Progr. Reg. RICOSTRUZIONE POST SISMA - COMPLESSO SAN PAOLO - EX CHIESA ED EX CONVENTO DI SAN PAOLO - INTERVENTO CONVENTO/MONASTERO	4600	0	0	0	1.367.727,98			1.367.727,98
			22200	14	11	2753	1.367.727,98			1.367.727,98
	189	ORD. 3134 Progr. Reg. RICOSTRUZIONE POST SISMA - COMPLESSO SAN PAOLO - EX CHIESA ED EX CONVENTO DI SAN PAOLO - INTERVENTO CHIESA CON CAMPANILE	4600	0	0	0	297.318,04			297.318,04
			22200	14	11	2754	297.318,04			297.318,04
	190	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE PER BIBLIOTECHE	0	0	0	0	20.000,00			20.000,00
			23576	13	20	2727	20.000,00			20.000,00
	191	ORD. 68 Progr. Reg. RICOSTRUZIONE POST SISMA - IMMOBILE FIERA DI MODENA VIA VIRGILIO 58/B	4600	0	0	0	972.562,50			972.562,50
			21640	15	10	2755	972.562,50			972.562,50
	192	MUSEI CIVICI - RAFFRESCAMENTO E VIDEOSORVEGLIANZA SALE SPOSITIVE	0	0	0	0	200.000,00			200.000,00
			23566	15	10	2775	200.000,00			200.000,00
	193	ORD. 115 Progr. Reg. RICOSTRUZIONE POST SISMA - CIMITERO DI ALBARETO VECCHIO	4600	0	0	0	114.000,00			114.000,00
			24450	15	30	2757	114.000,00			114.000,00
	194	ORD. 111 Progr. Reg. RICOSTRUZIONE POST SISMA - CIMITERO SANTA MARIA DI MUGNANO	4600	0	0	0	65.000,00			65.000,00
			24450	15	30	2758	65.000,00			65.000,00
	195	ORD. 113 Progr. Reg. RICOSTRUZIONE POST SISMA - CIMITERO SALICETO PANARO	4600	0	0	0	55.000,00			55.000,00
			24450	15	30	2758	55.000,00			55.000,00
	196	ORD. 114 Progr. Reg. RICOSTRUZIONE POST SISMA - CIMITERO COLLEGARA	4600	0	0	0	50.000,00			50.000,00
			24450	15	30	2758	50.000,00			50.000,00
	197	ORD. 88 Progr. Reg. RICOSTRUZIONE POST SISMA - PALAZZO SABBATINI	4600	0	0	0	50.128,46			50.128,46
			21670	15	10	2759	50.128,46			50.128,46
	198	ORD. 89 Progr. Reg. RICOSTRUZIONE POST SISMA - PALAZZO DELFINI	4600	0	0	0	56.724,31			56.724,31
			21670	15	10	2759	56.724,31			56.724,31
	199	ORD. 90 Progr. Reg. RICOSTRUZIONE POST SISMA - PALAZZO DI GIUSTIZIA	4600	0	0	0	52.766,80			52.766,80
			21670	15	10	2759	52.766,80			52.766,80



## Comune di Modena

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
	200	ORD. 92 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - CASA PROTETTA RAMAZZINI	4600	0	0	0	15.729,23			15.729,23
			25459	14	30	2760	15.729,23			15.729,23
	201	ORD. 126 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - CIRCOLO XXII APRILE	4600	0	0	0	76.000,00			76.000,00
			24148	13	20	2761	76.000,00			76.000,00
	202	ORD. 73 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - PORTALE DI VIA ALBARETO	4600	0	0	0	15.000,00			15.000,00
			24148	13	20	2761	15.000,00			15.000,00
	203	ORD. 2979 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - VILLA SORRA - LE SCUDERIE - RIPARAZIONE E RAFFORZAMENTO LOCALI A SEGUITO DANNI SISMA	4600	0	0	0	332.500,00			332.500,00
			24130	13	20	1159	332.500,00			332.500,00
	204	ORD. 3051 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - TEMPIO MONUMENTALE AI CADUTI	4600	0	0	0	437.000,00			437.000,00
			21914	15	10	2751	437.000,00			437.000,00
	205	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CADITOIE PER SCOLO ACQUE METEORICHE	0	0	0	0		250.000,00		250.000,00
			26500	12	30	2737		250.000,00		250.000,00
	206	ORD. 100 - ORDINANZA 73 20/11/2014 - CIRCOLO VIA DEL POZZO 17	4600	0	0	0	100.000,00			100.000,00
			21640	15	10	1326	100.000,00			100.000,00
	207	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA PROTETTA DEL MONTE	0	0	0	0	100.000,00			100.000,00
			25459	14	30	2382	100.000,00			100.000,00
	208	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PORTALE DI ACCESSO DEL CIMITERO MONUMENTALE DI S. CATALDO - LATO SUD	0	0	0	0	42.500,00			42.500,00
			24451	15	30	2772	42.500,00			42.500,00
	209	PALANDERLINI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RICHIESTI DALL'ASL DI MODENA - ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO E RINNOVO CPI	0	0	0	0	130.000,00			130.000,00
			25430	13	30	2619	130.000,00			130.000,00
	210	RIFACIMENTO MANTO ERBOSO STADIO BRAGLIA	0	0	0	0	650.000,00			650.000,00
			25430	13	30	2743	650.000,00			650.000,00
	211	ACQUISIZIONE AREE PEEP N. 11 - VIA DELLA PIETRA E SPESE PER PUBBLICAZIONI	0	0	0	0		2.550.000,00		2.550.000,00
			24316	12	50	2812		2.550.000,00		2.550.000,00
	212	ACQUISIZIONE AREE PEEP N. 35 - VIA NEGRELLI I E SPESE PER PUBBLICAZIONI	0	0	0	0	580.000,00			580.000,00
			24316	12	50	2812	580.000,00			580.000,00
	213	ACQUISIZIONE AREE PEEP N. 35 - VIA NEGRELLI I	0	0	0	0			195.000,00	195.000,00
			24316	12	50	2812			195.000,00	195.000,00
	214	ORD. 104 - ORDINANZA 73 20/11/2014 - PARCO XXII APRILE - SEDE AGESCI VIA DUE CANALI NORD, 351	4600	0	0	0	100.000,00			100.000,00
			21640	15	10	1326	100.000,00			100.000,00



Comune di Modena

ANNO CRONO	NUM CRONO	DESCRIZIONE	CAP	POL	PRG	INV	2015	2016	2017	Totale complessivo
	215	ORD. 69 - ORDINANZA 73 20/11/2014 - MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO IN VIA DEL MERCATO 13	4600	0	0	0	150.000,00			150.000,00
			21640	15	10	2746	150.000,00			150.000,00
	216	RIQUALIFICAZIONE WINDSOR PARK - INTERVENTI EDILIZIA RESIDENZA PUBBLICA	0	0	0	0	150.000,00	60.000,00	60.000,00	270.000,00
			24245	12	50	2813	150.000,00	60.000,00	60.000,00	270.000,00
	217	ACQUISTO PALCHI PRIVATI PRESSO TEATRO COMUNALE	0	0	0	0	52.750,00			52.750,00
			23565	13	20	2809	52.750,00			52.750,00
	218	INTERVENTI PER LA MESSA A NORMA DEI LAMPADARI DEL TEATRO STORCHI	0	0	0	0	10.000,00			10.000,00
			23565	13	20	2809	10.000,00			10.000,00
	219	PISTA CICLABILE ASSE EX FERROVIA	0	0	0	0		1.000.000,00		1.000.000,00
			26443	12	30	2814		1.000.000,00		1.000.000,00
	220	CONTABILIZZAZIONE COSTITUZIONE DIRITTI DI GODIMENTO MINORI A TITOLO GRATUITO A TERZI (DIRITTI DI SERVITU', DI PASSAGGIO ECC.)	4440	0	0	0	100.000,00			100.000,00
			24213	15	10	2815	100.000,00			100.000,00
<b>Totale complessivo</b>							<b>69.455.926,25</b>	<b>25.628.409,38</b>	<b>10.337.556,00</b>	<b>105.421.891,63</b>

Si rimanda inoltre al “PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2015-2017”



## **5. Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani regionali di sviluppo, ai Piani regionali di settore, agli Atti programmatici della Regione (ex sezione 6 RPP DPR 326/1998)**

### **5.1 - Valutazioni finali della programmazione.**

I diversi programmi dell'Amministrazione, direttamente interessati alla programmazione regionale, sono coerenti con quest'ultima. Nelle singole parti della Relazione, nei programmi relativi alle attività dei diversi settori, è stata esplicitata la loro coerenza con la programmazione regionale.

Modena, li

Il Direttore Generale

Dr. Giuseppe Dieci

Il Responsabile  
della Programmazione

Dr. Giuseppe Dieci

Il Responsabile del Servizio  
Finanziario

Dr. Carlo Casari

Il Rappresentante Legale

Gian Carlo Muzzarelli